• Anno 113 - Numero 225 •

LA STAMPA

• Giovedì 4 Ottobre 1979 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.181 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360): consegna decentrata alla posta anno L. 55.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 26; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 14; Olanda fl. 1,80; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera fra. 1,30; Svizzera Ticino fra. 1,20. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10125, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55 904 Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226.026; Bolzano, via Perathoner 30/A, tel. 33.333; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.031 - Tariffe: modulo mm 42x45: per feriali, prezzi cm o data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 130.000 (156.000) per modulo. Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionali L. 140.000 (168.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 130.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Caro-telefoni

Il ministro insiste per gli aumenti, i sindacati chiedono più garanzie

A PAGINA 2

Caso Sindona

Il finanziere svela chi possiede l'elenco dei 500 grossi esportatori di valuta

di Sandra Bonsanti

LA RIFORMA DELLE ISTITUZIONI

I neo-ingegneri della Repubblica

Il giudice Leopoldo Elia: «Troppo complesso trasferire in Italia il voto di sfiducia costruttivo tedesco» - Aldo Sandulli è favorevole a uno snellimento del processo legislativo - C'è anche chi propone che il presidente del Consiglio sia direttamente nominato dal Capo dello Stato

ROMA — Dunque ritorna il dibattito istituzionale, quella somma d'ipotesi e di «pensieri ad alta voce» sui mali e sulle anormalie del sistema italiano. Ritorna perché c'era già stato, in occasione delle ultime elezioni anticipate; ma si era rapidamente esaurito, di fronte all'esplicita indisponibilità comunista, e anche per il timore, questo più diffuso, di confondere le idee all'elettore, in un momento cruciale.

Ora Craxi dice che, proprio in quanto c'è una legislatura appena cominciata, bisogna destinarla subito a grandi progetti, anziché lasciarla ristagnare (per poi, magari, morire anch'essa prematuramente) nelle secche delle dispute convenzionali. E sembra per certi versi un'eco o uno sviluppo di certi accenni del presidente Pertini durante il viaggio in Germania alla bontà, anche tecnica, della Costituzione tedesca e ad altri temi consimili.

L'articolo-saggio di Craxi, sull'*Avanti!* del 28 settembre, è generico, forse volutamente. Indica dei problemi, ma non la loro possibile soluzione. Altri, nel partito socialista, sono su posizioni più nette e radicali. Per esempio il gruppo di lavoro e di studio di *Mondoperaio*, la rivista teorica dell'area socialista, riprenderà fin dal prossimo numero il discorso del segretario, forzandolo in senso «presidenzialista».

Che sia ormai necessario in Italia un «*cambiamento della forma di governo*» è, non da oggi, la tesi di un costituzionalista come Giuliano Amato. La sua diagnosi è di «*un Parlamento che sta accumulando poteri paragonabili soltanto a quelli del Congresso statunitense, avendo di fronte non un governo fornito di un proprio mandato elettorale, ma un governo che dipende dalla sua fiducia*». Un'anomalia che stravolge l'equilibrio dei poteri e che sarebbe superabile ripensando, più che il presidenzialismo classico, la «*proposta che venne fatta da Maurice Duverger sul finire della Quarta Repubblica francese, che prevedeva l'elezione popolare del primo ministro contestualmente all'elezione del Parlamento*».

Né Amato né gli altri intellettuali di *Mondoperaio* pensano che soluzioni del genere siano buone per domani mattina: sarebbe «*un'operazione velleitaria*». Pensano a un processo complesso e graduale, che tuttavia non deve perdere di vista lo sbocco ultimo del «*cambiamento della forma di governo*». Giudicano importante, anzi essenziale, che un tale processo venga promosso dalla sinistra, fuori da ogni tentazione autoritaria.

E il no dei comunisti? Potrebbe essere mai superato, durando gli attuali rapporti di forza? Si risponde che anche questo è un problema da vedere nel tempo, che già personaggi come Ingrao sono molto interessati a questi temi e ancor più lo sono esponenti dell'«intelligencija» più giovane. Si può aggiungere che, in termini generalissimi e cautissimi, una certa apertura c'è già, anche a livello ufficiale, come si è visto dalle prime risposte al saggio di Craxi.

Il segretario socialista, comunque, non pensa a cambiamenti drastici, anzi li esclude. I temi che egli indica si muovono nell'ambito della forma di governo vigente: come dare più stabilità ed efficacia all'esecutivo, come rendere più razionale e funzionale il processo legislativo, eccetera. In mancanza di specificazioni, proviamo a immaginare. Viene in mente l'elogio (o la «constatazione positiva») di Pertini al voto di sfiducia in vigore nel Parlamento di Bonn (il Capo dello Stato ne prende atto solo se c'è già una maggioranza alternativa). Non potrebbe essere un rimedio interessante per le nostre innumerevoli «crisi al buio»?

Ma neanche questo è semplice, come osserva il giudice costituzionale Leopoldo Elia (parlando naturalmente come studioso, uno dei maggiori nel ramo): «*Trasferire in Italia il "voto di sfiducia costruttivo" tedesco sarebbe un procedimento complesso, che implicherebbe una revisione in negativo dei poteri del Presidente della Repubblica, rispetto a quelli del Parlamento*». E Aldo Sandulli, ex presidente della Corte: «*Difficile prescindere dal contesto tedesco, che vede in pratica due schieramenti alternativi. Certo, sarebbe un passo avanti, i giochi dei partiti dovrebbero farsi più alla luce del sole; ma resta il fatto della frantumazione della rappresentanza politica, per effetto della legge elettorale proporzionale*».

Dice ancora Elia: «*Però sarebbe possibile qualcosa di*

Aldo Rizzo

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Si è raggiunto un compromesso dopo le polemiche

La proroga degli sfratti è certa Oggi la Camera vara le norme

Il progetto governativo prevede: il rinvio sino a marzo 1980; l'esclusione di chi ha un reddito superiore a 8-10 milioni (cifra ancora da concordare); nessuna sospensione nei Comuni con meno di 5000 abitanti

ROMA — La proroga degli sfratti ci sarà, ma prima di decidere il governo vuol sentire il parere del Parlamento. Oggi il ministro di Grazia e Giustizia, Morlino, risponderà alle richieste e alle interrogazioni dei senatori e domani stesso potrebbe riunirsi il Consiglio dei ministri, per la seconda volta in 48 ore, per il varo del provvedimento. La bozza del progetto è stata messa a punto ieri dai ministri, in una riunione durata poco meno di un'ora e prevede i seguenti passaggi:

❶ Proroga degli sfratti dal 31 dicembre 1979 fino al marzo 1980, in quanto è in tale mese che le Camere dovranno verificare l'applicazione della legge sull'equo canone. La data di scadenza, però, sarà uno dei punti della odierna discussione a Palazzo Madama e potrebbe essere modificata.

❷ Oltre che i morosi, dalla proroga stavolta verrebbero anche esclusi gli inquilini con un reddito superiore agli 8-10 milioni annui (l'esatta entità della cifra è un altro punto da concordare con i gruppi parlamentari).

❸ La sospensione dell'esecuzione degli sfratti non dovrebbe poi operare nei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, dove è senza dubbio più facile trovare tempestivamente un nuovo alloggio al senza-tetto.

Questa proroga «selettiva» è in sostanza un compromesso tra la posizione del ministro Morlino, propenso a limitare il blocco soltanto ai casi più acuti e legare il problema alla ripresa degli investimenti nel settore dell'edilizia, e quella del ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, favorevole a una proroga generalizzata. La posizione intermedia dovrebbe in un certo senso farsi interprete delle richieste avanzate dai vari partiti e favorire così una rapida approvazione del provvedimento.

Il dramma degli sfratti — secondo i calcoli dei sindacati, 15 mila sono già esecutivi di cui 2000 entro la fine dell'anno e ben 400 mila in corso di esecuzione — evidenzia la grave crisi dell'edilizia, da troppi anni, nonostante le insistenti attenzioni verbali, abbandonata a se stessa. Nel nostro Paese si costruisce sempre meno (non si arriva a 180 mila appartamenti l'anno, contro un fabbisogno di almeno 350-400 mila abitazioni) e quel poco che si costruisce è il più delle volte indirizzato verso il genere di lusso.

Logico, quindi, che in queste condizioni anche un solo sfratto divenga una questione intricata e carica di esplosive tensioni sociali. Ecco perché i sindacati considerano sfratti, e politica della casa in generale, come uno dei punti chiave della trattativa in corso con il governo.

L'orientamento verso la proroga «selettiva» vorrebbe anche sottolineare l'impegno dell'esecutivo per la costruzione di nuove case e l'acquisto di alloggi già costruiti da destinare agli sfrattati nei maggiori centri urbani. Nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri, infatti, dovrebbe figurare parte dei provvedimenti di rilancio dell'edilizia, per complessivi tremila miliardi di lire, annunciati la scorsa settimana.

Il primo intervento riguarderebbe l'assegnazione ai sette Comuni «caldi», quelli cioè delle più grandi città, dove il problema degli sfratti è più pressante, di 400 miliardi. Questa somma servirà agli amministratori degli enti locali per l'acquisto di alloggi disponibili sul mercato da dare in affitto, a prezzi di equo canone, alle famiglie degli sfrattati. Ma anche con 400 miliardi a disposizione l'impresa non è facile, proprio perché mancano le case. Da qui la necessità di una seconda misura: lo stanziamento di 1000 miliardi per finanziare la costruzione di case popolari. Il prestito sarà trentennale e il tasso di interesse al 4 per cento.

I complessivi 1400 miliardi dovrebbero andare ad aggiungersi alla messa in moto del piano decennale per l'edilizia che prevede la costruzione da parte dello Stato di 80 mila nuove case l'anno e al varo del piano risparmio-casa, attraverso l'emissione di cartelle indicizzate al 90 per cento del costo della vita, per un importo di 1000 miliardi da collocare prevalentemente presso gli istituti previdenziali e le società di assicurazioni. Ciò permetterà di ottenere mutui per l'acquisto di case aventi una rata di rimborso pari a circa 150 mila mensili per ogni 20 milioni di mutuo.

Le buone intenzioni, in definitiva, non mancano. Si tratterà ora di vedere se questi progetti andranno realmente ad esecuzione o non rimarranno ad ammuffire nei cassetti di qualche ministero.

Emilio Pucci

Quanto costa un alloggio

Città	Nuove costruzioni			30 anni di ammortamento		
	Centro	Semic.	Perif.	Centro	Semic.	Perif.
Torino	950	800	650	636	549	462
Milano	1.500	850	650	1.031	788	587
Genova	850	550	—	781	689	—
Bologna	685	525	420	633	480	379
Firenze	735	585	430	685	531	390
Roma	1.400	850	600	1.335	795	553
Napoli	650	500	398	582	457	350
Bari	525	415	305	481	378	265
Palermo	600	480	400	554	438	360
Cagliari	500	—	315	459	—	281
Centro-Nord	721,5	665	555	414	382,5	318
Sud e Isole	573	521	517,5	373	344	287

La tabella riassume i risultati di un'indagine condotta dalla rivista «Consulente immobiliare» sul costo degli alloggi nelle principali città italiane. I prezzi sono espressi in migliaia di lire per metro quadrato.

Casa più tassata dell'auto di lusso

ROMA — Le imposte che gravano sull'acquisto della casa anche se modesta, sono molto più elevate di quelle che colpiscono l'acquisto di un'auto di gran lusso. Gli operatori immobiliari ora sono preoccupati che una eventuale sopratassa sulle abitazioni od anche il solo aumento di un terzo della rendita catastale sulle seconde case possa avere effetti negativi

Su di una casa da 50 milioni l'acquirente deve pagare l'Iva (il 10% se privato ed il 14% se soggetto Iva) cioè dai 5 ai 7 milioni, ai quali aggiungere poi il 2% per l'imposta di registro (un milione) ed un altro 2% per la conservatoria delle ipoteche

Si deve poi aggiungere l'Ilor e l'Irpef nonché l'Invim all'atto della vendita successiva.

Su una Rolls Royce (costo minimo oltre 84 milioni) si pagano solo le 100 mila lire per il passaggio di proprietà e il bollo di 301 mila lire.

Una legge in Svezia

Dire la verità al malato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — Tra i primi provvedimenti che il nuovo Parlamento nato dall'elezione del 18 settembre dovrà discutere vi è un progetto di legge che stabilisce «*l'obbligo per il medico d'informare il paziente, sempre e in modo esauriente, sulle sue condizioni di salute senza nascondere nulla per nessuna ragione*». Al medico sarà pure fatto obbligo di evitare termini di difficile comprensione, come possono essere quelli in latino, e di esprimersi invece in modo chiaro, comprensibile e corretto «*secondo la lingua parlata*». Inoltre le cure specifiche e i loro effetti collaterali, gli eventuali ricoveri e le possibilità convalescenziali dovranno venire discussi e stabiliti in accordo con il paziente.

La legge intende evitare, è specificato nella relazione che l'accompagna, sia l'angoscia e i timori che possono nascere dal non conoscere esattamente il proprio stato fisico, sia i modi autoritari e sbrigativi che molti medici hanno usato, soprattutto in passato.

«*Il paziente non deve solo obbedire*», è scritto, «*ma deve venire soprattutto convinto e, in ogni momento non gli può venire negato il diritto di partecipare alle decisioni relative al suo corpo non solo per gli atti operativi ma anche per quanto riguarda le somministrazioni e i medicamenti*».

Nel complesso dell'informazione obbligatoria, i pazienti avranno pertanto in avvenire prendere visione completa delle proprie cartelle cliniche, che finiranno così di essere fogli di carta misteriosi e racchiusi in buste sigillate. Anche le cartelle cliniche dei dovranno potersi leggere con assoluta facilità e se i medici vorranno continuare a scrivere i nomi latini lo potranno fare purché accanto figuri una traduzione chiara in svedese.

A tutti coloro che verranno ricoverati in ospedale verrà consegnato un formulario, che potrà servire come documento assicurativo in caso d'infortunio o malattia contratta durante il ricovero e il trasporto da e per il luogo di cura. Una polmonite, ad esempio, presa in ospedale durante la cura di un malanno alle gambe darà immediatamente diritto a un congruo risarcimento danni. Lo stesso avverrà per i medicinali: eventuali effetti secondari non previsti o errate ordinazioni da parte del personale dell'ospedale, compresi i medici, porteranno automaticamente al risarcimento dei danni subiti, e a questo proposito la legge prevede anche quelli psichici.

E' stabilito anche che in ogni ospedale venga costituito un comitato di pazienti con il compito di controllare che gl'interessi dei ricoverati vengano assolti: già oggi nelle grandi città vi sono comitati del genere molto attivi che intervengono presso le direzioni dei luoghi di cura e le autorità richiedendo miglioramenti.

Si ha ragione di ritenere che la legge che ha già ottenuto il consenso dei cinque partiti del Parlamento verrà approvata a grande maggioranza se non all'unanimità.

Walter Rosbech

Al vertice franco-tedesco

I «grandi» d'Europa inquieti per Carter

Giscard e Schmidt sono preoccupati per la drammatizzazione della crisi cubana e per le imprevedibili iniziative della Casa Bianca

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Lo stile di Jimmy Carter nel pilotare la crisi cubana non ha certo irrobustito la fiducia, già piuttosto scarsa, dell'Europa Occidentale nell'attuale *leadership* americana. Le incertezze, i dubbi, le contraddizioni di Carter nella politica energetica, finanziaria e militare sono state più volte oggetto di puntuali, anche se caute, critiche da parte di Giscard d'Estaing e di Helmut Schmidt negli ultimi due anni. Nel pieno del conflitto cino-vietnamita, il Presidente francese e il Cancelliere tedesco assunsero posizioni molto sfumate rispetto a quelle di Washington. Riuniti a Parigi per uno dei periodici vertici franco-tedeschi, i due uomini politici sottoscrissero allora dichiarazioni in cui era evidente la preoccupazione di non urtare l'«orso polare», senza tuttavia dissociarsi troppo dagli Stati Uniti, in quella congiuntura obiettivamente alleati di Pechino.

Un identico malizio è affiorato martedì scorso a Bonn, quando a conclusione di un altro vertice franco-tedesco, il Cancelliere ha dichiarato tra l'altro non durezza, d'accordo con il Presidente francese che era al suo fianco: «*Noi non pensiamo che delle divergenze su alcune truppe a Cuba possano mettere in discussione l'equilibrio strategico mondiale*».

Queste parole sono risuonate come una freccata indirizzata alla Casa Bianca e al tempo stesso come un gesto distensivo verso il Cremlino. Si è rilevato, ad esempio, che Schmidt nel citare le truppe acquartierate nell'isola castrista si era ben guardato dal precisare che esse sono sovietiche. Semplice dimenticanza o voluta negligenza a fini pacificatori?

Comunque, Schmidt e Giscard hanno dato l'impressione di volersi distinguere, anche in questa occasione, da Carter, rimproverandogli al tempo stesso con garbo di avere posto il problema della brigata dell'Armata Rossa senza prima avere valutato le conseguenze.

Per Bonn e per Parigi, all'avvio della crisi Carter avrebbe drammatizzato in modo eccessivo la denuncia.

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 9

L'oro ha perso quota 400

**

Pandolfi e Miller concludono l'assemblea del Fmi

di Vittorio Sarattieri e Natale Gillo

La decisione del governo: è la prima volta che accade in Italia

Licenziati per incompetenza due dirigenti dell'aviazione

Preti: «Ci sono riferimenti precisi all'inchiesta sul DC 9 caduto nel '78 a Palermo»

ROMA — Per la prima volta nella storia della Repubblica, due alti funzionari dello Stato sono stati licenziati in tronco per l'accusa di incompetenza. Sarebbero tra l'altro ritenuti responsabili, per quanto di loro competenza, del disastro aereo di Punta Raisi nel dicembre 1978. La decisione è stata presa ieri dal Consiglio dei ministri, che ne ha dato notizia in uno scarno ed ermetico comunicato di sei righe.

«*Il Consiglio dei ministri* — vi si legge — *su proposta del ministro dei Trasporti, on. Preti, ha collocato a riposo, per ragioni di servizio, ai sensi del comma 7 dell'art. 15 del Dpr 30 giugno 1972, numero 748, i dirigenti generali dell'Aviazione civile dott. Pietro Papa, preposto al Servizio I, e dott. Giuseppe Sitajolo, preposto al Servizio III*».

E' cominciata, allora, una specie di «giallo», che è durato fino a tarda sera (la riunione dei ministri era terminata alle 11.50). Nessuno, alla Presidenza del Consiglio, sapeva, o voleva spiegare, la natura e le ragioni dell'inconsueto quanto grave provvedimento. Le fonti di Palazzo Chigi si limitavano a dire che la sanzione era stata sollecitata dal ministro Preti, che si era presentato alla riunione ministeriale con una voluminosa documentazione delle responsabilità dei due funzionari.

Al ministero dei Trasporti, assente Preti impegnato al Senato dove rispondeva a un'interrogazione sui collegamenti di traghetti con la Sardegna, le fonti interpellate erano in grado soltanto di precisare le funzioni dei due dirigenti e la natura giuridica del provvedimento.

Pietro Papa dirigeva il servizio «Affari generali e personale»; Giuseppe Sitajolo il servizio «Trasporti aerei», comprendente tra l'altro le relazioni internazionali e tutti i trasporti nazionali di linea. Il decreto applicato da Ferolla al governo di collocare a riposo funzionari di alto grado in caso di «*rilevante gravità o reiterata responsabilità*».

Una spiegazione veniva finalmente in serata dallo stesso ministro Preti, interpellato al Senato. «*I due dirigenti sono stati collocati a riposo perché non ritenuti all'altezza del compito, tenendo particolarmente presente che in questo momento la direzione generale dell'Aviazione civile è in difficoltà dovendo far fronte a nuovi e sempre più difficili compiti e che deve pertanto ammodernarsi ed adeguarsi alle esigenze. Coloro che rimproverano al governo di non occuparsi del buon funzionamento dell'amministrazione hanno invece la prova che siamo seriamente impegnati nell'attuare anche provvedimenti che sul piano personale possono addolorare*».

Il ministro ha poi negato che la punizione dei due funzionari sia stata decisa in seguito al recente disastro aereo in Sardegna (la caduta di un DC-9 dell'Ati presso Cagliari). Ha invece ammesso che «*ci sono riferimenti all'inchiesta del senatore Accili condotta dopo la caduta dell'aereo Roma-Palermo avvenuta lo scorso anno*». Si tratta del Dc-9 dell'Alitalia, caduto in mare a pochi chilometri dalla pista di Punta Raisi il 23 dicembre 1978.

Altre fonti hanno aggiunto che i due funzionari sono responsabili di «*irrazionale utilizzazione del personale*». E' un'accusa assai ampia, che però può riferirsi anche ad un errato impiego degli addetti al controllo dei voli, del personale di terra e degli impianti degli aeroporti, che, secondo alcuni, furono tra le cause della tragedia di Punta Raisi. Secondo le stesse fonti, i due funzionari avevano avuto numerose ispezioni con rapporti negativi, ma non avevano mai preso i provvedimenti sollecitati dagli ispettori.

Alberto Rapisarda

La Thatcher oggi a Roma

Il premier inglese Thatcher

ROMA — La visita ufficiale a Roma di Margaret Thatcher apre un periodo di intensa attività internazionale per il presidente del Consiglio Cossiga. Il premier britannico arriverà nella capitale italiana nel tardo pomeriggio di oggi, e subito si incontrerà con il presidente del Consiglio, in un colloquio informale, a Palazzo Chigi.

Il dialogo sarà seguito da un pranzo a Villa Madama, con la partecipazione di alcuni esponenti dell'esecutivo. I colloqui proseguiranno, allargati alle delegazioni, anche domani, dopo una visita al Presidente della Repubblica Pertini.

Ma che cos'è questo stile di Papa Wojtyla Superstar

Pure il viaggio irlandese e americano del Papa è stato un grande successo, e ha confermato il suo fascino indiscreto. Popolarissimo sin dall'inizio del pontificato, sempre presente sugli schermi televisivi nelle cronache quotidiane d'una dinamica attività e di viaggi molto frequenti, Giovanni Paolo II ha introdotto nei costumi grandi cambiamenti.

Sono troppe le novità per non suscitare qualche sconcerto e qualche critica di divismo e mancanza di misura. La popolarità del Papa è indiscussa, il suo stile non è indiscutibile. Abbiamo chiesto un'analisi di questo stile a tre esperti: il pittore Fabrizio Clerici, maestro di stili artistici e di comportamento; il regista Franco Zeffirelli, uomo di spettacolo e cattolico fervente; il professor Gillo Dorfles, docente di estetica, studioso del costume e autore d'esemplari saggi sul kitsch. (A pag. 5 il servizio di Ennio Caretto sulla visita del Papa in America).

Personalissima disinvoltura

Per uno come me, che passa la maggior parte del suo tempo in solitudine e vive costantemente nel dubbio, incancellabile e amata rimane l'immagine di Paolo VI: se penso a un Papa, il mio pensiero è per lui che di dubbio e solitudine viveva. Verso Giovanni Paolo II provo tuttavia una vivissima ammirazione, non foss'altro per il fastidio, che non manca occasione di esprimere, dell'etichetta, dei cerimoniale e di tante convenzioni.

Ha inventato uno stile personalissimo, che accorcia le distanze tra lui, più pastore che principe della Chiesa, e i giovani. Certo, se dovessi giudicare certi atteggiamenti con l'occhio implacabile della Contessa Clara, dovrei convenire che un Papa non appoggia i gomiti sui braccioli del suo seggio, che lo zucchetto non è un basco e dunque non può stare di sghimbescio, che le ginocchia non si accavallano, eccetera. Ma di tutto questo, che solo qualche anno fa avrebbe fatto inorridire, il Papa a mio avviso si serve per eliminare i dislivelli e dare, non solo con la parola, quel senso di fiducia che è nell'atteggiamento familiare più che pubblico. Il nuovo stile nasce dalla disinvoltura, e anche in questo Wojtyla insegna: gesti, incedere, serenità sono armamentario indispensabile per attirare ancor prima di pronunciar parola.

Sono lontani i tempi di Julien Sorel che in *Rosso e nero* spia non visto le infinite prove di benedizioni ripetute innanzi allo specchio in sacrestia dal giovane vescovo di Adge, per scegliere poi quella più opportuna da esibire in cattedrale. Al contrario delle cronache stendhaliane, quelle di oggi ci danno l'immagine di un religioso, il massimo, che agisce nella semplicità spontanea e più persuasiva.

Fabrizio Clerici

Uno charme senza rischi

Se il Papa può permettersi una bersagliaresca escursione in tutti i campi della vita sociale, è perché si muove sulla piattaforma molto solida costruita da Paolo VI: il pontefice secondo me più grandioso, colui che ha aiutato la Chiesa a entrare nel XX secolo e ha capito tutto, anche se per stile e carattere non si è manifestato in modi spettacolari.

Lo stile di Giovanni Paolo II è quello giusto per una società di masse evolute: e infatti fra lui e l'opinione pubblica mondiale siamo per ora all'idillio, perfino l'intelligenzia è stata presa di contropiede. E' uno stile fatto, più che di semplicità, di naturalezza. Il Papa forte, bonario, con un bel sorriso e una faccia che pare dipinta dal Ghirlandaio, ha una maniera incantevole di essere qualunque e unico: sa stare in mezzo alla gente senza umiliarsi nel compiere gesti comuni, e senza fare il Mussolini a torso nudo tra i braccianti.

Ha una tale sconfinata fiducia nella propria autorità, è così privo di dubbi, così certo di essere l'Unto del Signore e l'uomo più autorevole di tutte le Chiese, da non sentire il bisogno di recitare la parte. E' tanto figlio in termini di dogma, da non temere il ravvicinamento quotidiano alla gente: stando con lui a Castel Gandolfo per un'ora e mezzo, ho visto una capacità vera di mettere a proprio agio gli altri, una naturalezza da imperatore romano o da grande artista.

Un'idea tanto alta del proprio ruolo, insieme con la buona educazione e lo charme, fanno sì che non riesca mai a essere volgare o squinzio: può permettersi cose pericolosissime come mettere il cappello da alpino, cantare canzoni o fare lo scalatore in montagna, e uscirne indenne.

Franco Zeffirelli

Spettacolare con virilità

Il Papa ispira un'innegabile simpatia, e insieme l'irritazione di un successo troppo clamoroso: la sua immagine dilania lo spettatore tra approvazione per la calda spontaneità e un sospetto d'istrionismo, di voglia di far colpo e strappare l'applauso.

Lo stile molto preciso che il Papa si è creato ha componenti diverse. Forse perché viene dall'Est, non ha bisogno di simulare un atteggiamento di fede, mentre i Papi latini hanno spesso dato la sensazione di portare una maschera di fede. E' il primo Papa virile negli ultimi cinquant'anni: a l'impressione di virilità non è data soltanto dall'aspetto fisico, dall'età o dall'aria sportiva, giacche a vento, scarponi, fotografie giovanili a gambe nude, scarpe da tennis. Piuttosto, direi, dal suo speciale culto della Madonna, che sembra stabilire un rapporto da uomo a donna e non da figlio a madre, com'era il caso di Papa Luciani. La sua venerazione per la Vergine è maschile, non infantile: piace quindi alle donne, che si sentono amate per interposta Maria, e dà agli uomini un'occasione molto rara di identificazione con il Pontefice.

E' uno stile più energico che piagnucoloso. Lascia vedere una partecipazione gioiosa al proprio ruolo. Non prevede pudori né sentimenti di inferiorità rispetto alla cultura contemporanea: il Papa non è progressista e non vuol neanche sembrarlo, assume il tradizionalismo in modo aperto, senza chiedere scusa. E' uno stile differenziato: in Messico, di fronte alla popolazione india, più carnevalesco e spettacolare; in Irlanda, di fronte alla popolazione straziata da conflitti, più compassato; negli Stati Uniti più pragmatico, da alto dirigente o da uomo d'affari.

Gillo Dorfles

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 15
Estero	4
Interno-Estero	5
Borse-Finanze	9, 11
Cronaca Torino e provincia	12, 13
Spettacoli	16, 17
Sport	19, 21

pag. 2 *Figure e fatti*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 6 *Temperature*
pag. 11 *Valute e cambi*
pag. 13 *Specchio dei tempi*
pag. 17 *I programmi tv*

Pag. 3 Il dramma di chi vuole studiare di *Clemente Granata*

Pag. 4 Nella Francia senza Simone Veil ritorna la battaglia dell'aborto di *Paolo Patruno*

Pag. 6 Rapimenti. Il fior fiore dell'Anonima sequestri sostiene: «Non sono reati gravi» di *Vincenzo Tessandori*

Oggi un «chiarimento» in direzione psi

Contrasti anche nella dc Craxi contro il frontismo

Piccoli e Cossiga favorevoli alla riforma istituzionale, contrario lo «staff» di Zaccagnini - Al segretario psi non piace la «grande alleanza» di sinistra per le elezioni

ROMA — Tiro incrociato su Bettino Craxi, che oggi riunisce la direzione del psi per un «chiarimento» sulle giunte frontiste e sulla «grande riforma» istituzionale. La «riforma» (che non riguarda, come Craxi ci ha spiegato ieri, solo la Costituzione, ma tutta la «*macchina dello Stato*», dalla pubblica amministrazione ai centri vitali della vita economica) è stata ieri demolita da Guido Bodrato, vicinissimo a Zaccagnini, e dal leader del pli Zanone.

Con la sua proposta, Craxi è riuscito a dividere la dc: da una parte, Piccoli, Cossiga e Gava si sono espressi in termini molto favorevoli; dall'altra, lo «staff» dei collaboratori più ascoltati di Zaccagnini (Bodrato, Belci) ha detto subito «no», senza mezzi termini.

Per le giunte, le grane maggiori vengono dall'interno del psi. A Craxi l'«asse» Aniasi-Cossutta per una grande alleanza di sinistra nei Comuni in vista delle elezioni amministrative dell'80 non è assolutamente piaciuto. In una intervista, il leader socialista ha respinto ogni ipotesi frontista e ha chiesto ad Aniasi (responsabile degli enti locali del suo partito) di fare marcia indietro e, in pratica, di rimangiarsi affermazioni a suo giudizio intempestive e affrettate, che contrastano con la linea del partito.

Si è parlato di dimissioni di Aniasi, ma l'interessato ha smentito: «*Fantasie. Non c'è niente di vero*». Non solo. In una intervista pubblicata oggi dal «*Messaggero*», Aniasi afferma, in pratica, che la sua linea è quella giusta e che Craxi non ha capito molto dei contenuti del presunto «asse» tra lui e Cossutta. Nella polemica, è intervenuto il vice-segretario Signorile, precisando che Aniasi (che fa parte della sua corrente) non ha mai parlato di frontismo.

Manca (vicino a Craxi) si è detto sicuro che oggi, in direzione, ogni problema verrà chiarito. Altri, sia nel psi sia fuori, sono meno ottimisti, anche perché a Montecitorio, ieri, è circolata la voce di un incontro, assai tempestoso, tra Craxi e Signorile sul problema del Congresso anticipato. Il segretario lo vuole; il «vice» non lo vuole e chiede che venga invece convocato il Comitato Centrale. Per le giunte, sia il responsabile degli enti locali della dc Gava, sia repubblicani, socialdemocratici e liberali hanno duramente criticato la sortita di Aniasi.

Tante vicende così intricate sciolgono l'attesa per il discorso che Craxi legge oggi in direzione. Non sarà un rapporto facile. Sulla «riforma», qualunque cosa dica, il leader socialista sa già di avere contro una parte della dc e a favore un'altra parte (i dorotei). Per il «no» a un allargamento dell'intesa con il pci nei Comuni, il leader socialista riceve consensi da tutta la dc e dai partiti laici minori, ma rischia di spaccare il suo partito e di trovarsi nuovamente ostili i comunisti, con i quali, comunque, l'«*Avanti!*» oggi non è tenero. Un bel «rebus». Vedremo come Craxi tenterà di risolverlo. Intanto, registriamo gli interventi su questi due temi che hanno movimentato, per non dire nevrotizzato, la giornata di ieri.

Riforma istituzionale. Dice Bodrato: «*Craxi proposte concrete non ne fa. Il fatto che l'articolo abbia provocato tanto scalpore* — continua Bodrato — *dipende evidentemente dai sistemi di interessi che sostengono l'operazione Craxi. Erano più costruttive le proposte di un Salvadori o di un Pellicani, che a lui sono molto vicini. E questo dimostra che o Craxi entrare nei problemi particolari non interessa; se il "manifesto" di Craxi di per sé serve a dire che c'è una iniziativa gli basta*».

Dice Zanone: «*E' più difficile trovare la convergenza necessaria a far funzionare passabilmente le istituzioni. Più difficile sarà riformarle. Certo la Costituzione non è intoccabile, però per la propria revisione esso richiede postula un elevato grado di consenso politico. Per una riforma istituzionale esistono oggi le premesse in negativo, non in positivo*».

Giunte rosse. Craxi: «*Dobbiamo prepararci alle elezioni dell'anno prossimo e abbiamo problemi di linea, di programmi e di candidature che vogliamo risolvere per il meglio. Certo, non andremo alle elezioni sulla base di schemi frontisti. Ho visto qualche malaccorto segnale in questa direzione e dico subito che non sono d'accordo*».

Aniasi: «*Non si fa politica solo con le interviste e non si liquidano problemi di questo genere solo con una battuta. Per le giunte, la linea che il partito si è data, che il Comitato Centrale ha approvato e che lo stesso segretario ha sempre sostenuto, è quella di privilegiare, ovunque esiste la maggioranza numerica e politica, giunte di sinistra*».

Signorile: «*La direzione procederà a un chiarimento anche perché la posizione di Aniasi non prefigura l'ipotesi frontista ma un allargamento politico a tutte le forze disponibili per intese amministrative di rinnovamento*». In un'altra occasione, Signorile ha spiegato: «*Sarebbe contraddittorio fare governi locali con il pci, e al centro un governo con la dc. Non lo è, nel quadro della solidarietà democratica, offrire agli enti locali quelle soluzioni che la necessità e la tradizione impongono. Meglio un rapporto di collaborazione ampio*».

Luca Giurato

I metalmeccanici criticano le misure decise dal governo

ROMA — L'aumento degli assegni familiari come correttivo alla riduzione di punti della contingenza «*è inaccettabile*». Il giudizio è del segretario nazionale della Fim, Lettieri. Il sindacalista, in una breve introduzione svolta ieri al direttivo dei metalmeccanici, ha inoltre confermato il carattere «*insufficiente e contraddittorio*» delle misure adottate o preannunciate dal governo in materia energetica, fiscale e tariffaria. In particolare, secondo Lettieri, con il provvedimento di fiscalizzazione degli oneri sociali «*il governo ha scelto la linea Carli*», quella cioè di «*scaricare sul bilancio pubblico 6-7 punti di contingenza*».

Dal direttivo Fim sono emersi toni pessimistici sul confronto in corso con il governo. I metalmeccanici, a giudizio del segretario generale Mattina, dovranno proporre al comitato direttivo unitario del 16-17 ottobre di assumere una iniziativa di lotta, che potrà essere anche lo sciopero generale, per ottenere una «svolta» nella strategia economica del governo.

Sestri Levante chiede aiuti per l'alluvione

SESTRI LEVANTE — Una grande manifestazione indetta dalle organizzazioni sindacali «*per sensibilizzare il governo e la Regione alla risoluzione della grave situazione provocata dall'alluvione del 21 scorso*» si è svolta ieri mattina a Sestri Levante con uno sciopero generale dalle 9 alle 12 al quale hanno partecipato lavoratori delle fabbriche, pubblico impiego, commercianti, artigiani ecc.

Come noto l'alluvione ha provocato gravi danni in particolare alla Fabbrica italiana tubi che ha posto in cassa integrazione 1800 lavoratori e 350 impiegati in ferie obbligatorie.

La serie di aumenti prevista per la fine dell'anno

Caro-gettone: il ministro insiste I sindacati richiedono garanzie

Ci sarà un'impennata di tariffe pubbliche anche nei primi mesi del 1980 - Le telefonate urbane a 100 lire saranno dapprima sperimentate a Roma e Milano

ROMA — Si stringono i tempi per i rincari delle tariffe pubbliche: telefono, luce, posta, treni e forse aerei. Buona parte degli aumenti sarà decisa entro l'anno, mentre il resto scatterà nei primi mesi dell'80. Il governo è impegnato in questi giorni a spiegare al Parlamento e ai sindacati l'«*assoluta urgenza*» dei ritocchi, necessari a quadrare i bilanci delle aziende e a rilanciare gli investimenti.

Telefono — Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Vittorino Colombo, ha ribadito ieri alla Commissione Trasporti del Senato che le tariffe della Sip dovranno aumentare poiché «*non si può sfuggire all'esigenza di provvedere al riequilibrio di gestione del settore telefonico, necessario a fronteggiare le esigenze dei servizi e ad attuare i programmi di investimenti*». Il ministro ha poi aggiunto che non ci sono preoccupazioni per l'incidenza del caro-telefono sull'inflazione: «*Innanzitutto le tariffe non influiscono sull'indice del costo della vita ai fini del calcolo della contingenza e poi il problema riguarda soltanto la ripercussione dell'aumento delle tariffe sui costi degli operatori economici e quindi il trasferimento sui prezzi*».

La ristrutturazione della bolletta Sip prevede: un aumento medio del 35 per cento; il raddoppio dei costi di allacciamento; il raddoppio, da 50 a 100 lire, della telefonata urbana da posto pubblico (il gettone resterà fermo a 50 lire ma per chiamare saranno necessari due gettoni); l'introduzione della tariffa urbana a scatti, come per la teleselezione, nelle città di Roma e di Milano entro il 1981.

I sindacati, prima di dare «disco verde» al rincaro, vogliono avere maggiori chiarimenti sulla inevitabilità del provvedimento che in ogni caso dovrà difendere le categorie meno abbienti. Il confronto governo-sindacati sul problema è incominciato ieri sera al ministero del Bilancio, dove si è svolto il primo degli incontri tecnici. Tutta la questione dovrebbe risolversi entro la fine di questo mese.

Luce — Stesso discorso del telefono e analoghe iniziative dei sindacati. Dopo l'aumento di 7 lire a chilovattora, quale adeguamento del sovrapprezzo termico, il governo vuole far approvare al più presto un aumento medio della bolletta Enel di circa il 15 per cento e una nuova ristrutturazione della «fascia sociale» attualmente goduta da oltre il 90 per cento dell'utenza. L'intera manovra dovrebbe comportare un inasprimento di circa il 30-35 per cento.

Treni e aerei — Mentre è ormai scontato che entro la fine dell'anno il biglietto ferroviario salirà di un ulteriore 10 per cento, si va delineando come probabile un nuovo aumento delle tariffe aeree nazionali, sempre pari al 10 per cento.

In ambienti aeronautici infatti si rileva che il costo del carburante avio è in continua ascesa, e che per fronteggiarne la lievitazione le compagnie aeree non vedono altra strada che quella di una nuova manovra tariffaria, non essendoci più spazio per operazioni di ulteriore razionalizzazione delle capacità di trasporto.

Tariffe postali — A partire dal 1980, costerà più caro spedire una lettera, una cartolina, un pacco, fruire del bancoposta. L'aumento sembra inevitabile; mentre la data probabile dovrebbe essere quella del primo gennaio, incerta è soltanto l'entità del rincaro, comunque non inferiore al 10 per cento.

e. p.

Berlinguer visita un'unità agricola in Portogallo

LISBONA — La delegazione del pci che, guidata dal segretario generale Enrico Berlinguer, si trova da martedì in Portogallo su invito del partito comunista portoghese, si è recata ieri a visitare un'unità agricola di produzione collettiva nell'Alentejo.

Martedì sera erano cominciati i colloqui politici fra pci e pcp, che riprenderanno nei prossimi giorni. Il programma del soggiorno dell'on. Berlinguer non è ancora noto in tutti i suoi dettagli.

I neo-ingegneri

(Segue dalla 1ª pagina)

più modesto: una convenzione fra i maggiori partiti, o fra tutti i partiti disponibili, per non abbattere un governo finché non c'è una coalizione di ricambio. Una convenzione politica che, se stabilizzata finirebbe per avere un riflesso istituzionale. In fondo è già accaduto una volta in Italia, nel 1962, al passaggio dalla formula delle cosiddette convergenze parallele a quella di centrosinistra».

Un'altra ipotesi che si fa, ma anche questa controversa, è quella del presidente del Consiglio nominato direttamente dal Capo dello Stato, senza più il passaggio intermedio dell'incarico, solitamente accettato con riserva e sottoposto al vaglio dei partiti.

Quanto all'accelerazione del processo legislativo, l'altra grande esigenza politico-istituzionale del sistema italiano, si sa che viene in ballo la questione del Senato come doppione di fatto della Camera, con tutte le complicazioni inerenti. E questo, per esempio, è un tema sul quale i comunisti appaiono fin d'ora assai aperti, come si è visto anche da certe dichiarazioni di Nilde Jotti.

Tuttavia, che il Senato sia inutile, per dirla brutalmente, sono in molti a negarlo, per via delle «esigenze di ripensamento» di maggioranze composite e dei vantaggi, in generale, della «doppia lettura»; e appare molto complicato, perché tardivo, il problema di una funzione più circoscritta e ridotta della Camera Alta. Però, osserva Sandulli, uno snellimento e una razionalizzazione del processo legislativo sono ugualmente possibili: «*Si potrebbe, per esempio, rinunciare alla doppia lettura obbligatoria. Se, entro un certo numero di giorni, il Senato non richiede una certa legge, questa può essere senz'altro promulgata dal Capo dello Stato*».

Macroriforme e miniriforme, e riforme medie. L'ingegneria costituzionale ha, in teoria, infinite risorse. E questi sono solo alcuni accenni seminari. Resta che in Italia tutto è terribilmente complicato, per contrapposte strategie politiche e di potere, e anche per residue ambiguità sulle regole del gioco. Manca una volontà politica chiaramente concorde o chiaramente egemone. Nella stessa dc, favorevoli e contrari a questo e a quel disegno.

Si dice: se una volontà politica concorde o egemone si creasse, non starebbe già in questo un'uscita decisiva dal male italiano, senza però il problema della Costituzione? D'altra parte, resta vero un monito antico, recentemente riformulato da Raymond Aron, su un bilancio della riforma costituzionale francese: circa «*l'influenza delle regole e delle istituzioni sulla fortuna delle democrazie e forse delle nazioni*». Un dilemma in più su cui riflettere, attori e spettatori della questione italiana.

Aldo Rizzo

Da Brooklyn con una lettera ai suoi interlocutori italiani

Sindona svela chi possiede l'elenco dei 500 grossi esportatori di valuta

Il finanziere indica come custode dei nominativi l'amministratore delegato della Finabank di Zurigo, Mario Olivero, che Ambrosoli segnalò ai giudici prima di essere ucciso

ROMA — Una lettera, spedita da Brooklyn e firmata Michele Sindona, è stata recapitata qualche giorno fa agli interlocutori italiani del finanziere «rapito». Rappresenta un momento importante nella scenografia di questa scomparsa i cui fini sembrano sempre più misteriosi. Sindona, dopo un complicato preambolo in cui spiega che non esiste un puro e semplice «tabulato» con 500 nomi di esportatori di valuta, ammette per la prima volta che nomi e cognomi di coloro che fecero trasferire i loro soldi dalla Banca Privata alla Finabank svizzera, sono tutti segnati in «un libro speciale» attualmente in mano ad almeno quattro persone.

Scrive Sindona nella lettera che pubblicherà «Il Mondo»: «*I nomi dei depositanti possono averli* (Sindona riferisce il contenuto di quelli che chiama i suoi colloqui coi "rapitori", n.d.r.) *dall'amministratore delegato pro tempore o dagli attuali liquidatori che hanno avuto e hanno in consegna un libro speciale su cui si può notare la corrispondenza fra conti, numeri e nomi. Hanno "preso"* (le virgolette sono di pugno di Sindona, n.d.r.) *la persona sbagliata. Comunque, per ridimensionare la storia ho fatto presente a chi mi tiene prigioniero che non è cercando a Finabank che aveva pochi milioni di depositi in dollari che si può colpire, come mi hanno dichiarato di volere, il padronato italiano, i milioni di dollari del padronato italiano e di altri Paesi a valuta controllata sono deportati presso le grandi banche svizzere o di altre contrade*».

Con questa lettera Sindona ottiene dunque alcuni scopi precisi: fa sapere che è possibile avere i nomi dei depositanti all'estero; che coloro che hanno «il libro speciale» sono l'amministratore delegato e i liquidatori della Finabank. Si tratta di cittadini svizzeri. Amministratore risulta essere un certo Mario Olivero che compare nell'elenco dei 77 nomi che Ambrosoli indicava alla magistratura milanese perché intensificasse le indagini. Scrisse di lui l'avvocato ucciso nel luglio scorso: «*Olivero Mario: consigliere Banca Privata Finanziaria dal 27-3-73 al 12 luglio 74. Consigliere e membro C.E. Finanbank; fusione in Banca Unione e falsificazione situazione patrimoniale Banca Privata Finanziaria. Depositi fiduciari in generale*».

Sindona indica dunque in personaggi a lui legati i depositari della famosa lista degli esportatori. E' un avvertimento preciso nei riguardi di qualcuno. Un qualcuno a cui Sindona sembra voler ricordare di poter avere bisogno del suo aiuto. Un particolare strano di questa lettera consiste nel termine «preso» adoperato da Sindona per indicare il suo sequestro, scritto con le virgolette. Si tratta di un altro messaggio?

Prosegue intanto da parte di «Lotta Continua» la pubblicazione del dossier Ambrosoli. La puntata di oggi è un'analisi ravvicinata e profonda del «sistema» inventato da Sindona per finanziamenti a terzi, fondi neri e altre operazioni speculative. «*Alla data del 27-9-74*» scrive Ambrosoli «*una notevole percentuale degli apparenti depositi in valuta presso le banche estere nascondeva una realtà ben diversa: anziché essere crediti liquidi ed esigibili, nascondevano operazioni di tutt'altra natura, finanziamenti a terzi, e acquisti di partecipazioni... Gran parte dei finanziamenti è stata effettuata a favore di società del gruppo. Quello che unisce tutte le operazioni è il sistema*».

E qui Ambrosoli spiegava come Sindona riuscisse a «*carpire la fiducia dell'azionista di Banca Unione*». Un sistema complesso ma non troppo, usato per anni, nel quale si muoveva da gran coordinatore Carlo Bordoni.

In queste oscure operazioni la parte principale sembra esser rappresentata dalla Amincor Bank, la più misteriosa banca di Sindona, nella quale è stato detto che venivano riciclati i soldi della mafia e dei sequestri di persona. Quella sulla quale Giorgio Ambrosoli stava per mettere realmente le mani quando fu ucciso a Milano.

Alla Camera, la commissione ristretta incaricata di preparare il disegno di inchiesta sull'affare Sindona, ha pronta una prima «bozza».

Per quanto riguarda l'estensione dell'inchiesta, ha prevalso chi la voleva «minima», con pochi, precisi quesiti a cui rispondere, evitando «polveroni» e il protrarsi nel tempo.

L'inchiesta dovrà accertare i «favoreggiamenti» all'ascesa di Sindona di partiti, membri del governo, pubblici amministratori, nonché chiarire la questione dei «500 nomi», cosa si è fatto per l'estradizione di Sindona, gli interventi dell'ultimo anno prima del «crack» finalizzati alla «remissione» del debito, la vicenda dell'aumento del capitale della Finambro.

Sandra Bonsanti

Aosta: cacciatori denunciano gli ecologisti

AOSTA — Sono stati denunciati dall'Associazione cacciatori i responsabili del Movimento ecologico della Valle d'Aosta che nei giorni scorsi avevano fatto affiggere nella regione un manifesto listato a lutto in cui si annunciava «*il massacro della fauna valdostana da parte di un'esigua minoranza di fucilatori*».

I cacciatori valdostani hanno ritenuto «*lesivo della loro reputazione*» il contenuto del manifesto.

Un lungo colloquio Spadolini-Saragat

ROMA — Il sen. Giovanni Spadolini, segretario nazionale del pri, si è recato ieri in visita dall'ex presidente della Repubblica e presidente del psdi, sen. Giuseppe Saragat. «*Il lungo e cordiale colloquio* — si afferma in un comunicato diffuso dal pri — *è servito ad uno scambio di opinioni sui problemi politici del momento*».

L'incontro con Saragat si inserisce nel giro di contatti avviati dal neo segretario del pri con le «*figure più rappresentative della tradizione laica e della storia della Repubblica*».

Durante l'incontro è stata anche esaminata la possibilità di realizzare, per il futuro, «*forme più larghe di convergenza, che senza ricorrere alle formule tradizionali, come la solidarietà nazionale, sperimentata nella settima legislatura, consentano ugualmente di assicurarsi il consenso delle grandi forze sociali per aggredire i problemi di fondo della crisi economica ogni giorno più grave*».

Figure e fatti

di *Giovanni Arpino*

La ragione sempre tradita

Anche Camillo Crociani, in Messico, si è fatto crescere baffi e barba. Se fossi uno dei tanti appartenenti alle «repubbliche del pelo», mi raderei come un bonzo. Forse si sta radendo, nella fossa, anche Pancho Villa. Il quale, tra fortune e sfortune, non si giudicò vittima di «processi politici», un termine diventato d'uso comune come la chiave universale per i portieri d'albergo.

A Roma viene inaugurato un convegno su «letteratura e magia» a cura dell'Associazione Italia-Urss: proprio non sappiamo cosa possa dirci su questo spinosissimo ed anche sollazzevole argomento il perito sovietico. Si arrampicherà lungo le favole del grande Afanasiev oppure citerà Stalin, maestro di linguistica in un suo celebre trattato?

La cronaca quotidiana, fornisce questi sfracelli, paradossali ma accettati con larghezza (e pigrizia) di vedute. Non viviamo di realtà, autentica e masticabile, ma di riflessi d'una realtà ormai consunta. Tutto è consegnato a un archivio nebbioso. Nulla fa scandalo. L'analfabetismo ha ormai una sua scuola, e varie accademie fiorenti. Il morto ammazzato sul marciapiede è un incauto. Chi ieri praticava violenza subisce oggi un suo personale «riflusso» e discetta sui pericoli che lo sparare comporta, soprattutto a chi preme ideologicamente il grilletto.

C'è un filo — non importa che sia contorto, labile, mascherato, annodato — tra il volto peloso di Crociani, il convegno su letteratura e magia e chi spara. Il teatro dell'assurdo, quello buono, ci ha insegnato a districare simili nodi, a trovar logica nella follia, a seguire piste polverose e ardue tra i cocci di una realtà che esige la maschera. Ma è un filo che non servirà ad alcuna Arianna, che non ci porterà in un «altrove» finalmente assestato, giudicato, comprensibile, fermo.

«La storia è il frutto dell'immaginazione», sostiene perigliosamente il romanziere tedesco Günther Grass, che non teme di irritare i professionisti delle cadenze storiche. Ma l'immaginazione è soltanto retrospettiva, in verità la cronaca — mentre fa storia — si mangia vivi, e l'immaginazione viene dopo, precipita brutalmente nel piatto di coloro che attorno alla tavola ovviamente rotonda commentano l'avvenuto, spreigiando il povero avvenire.

Sì, c'è un filo losco, terribile che lega vicende disparate, il volto di quel Crociani, gli intellettuali che discutono delle streghe in Russia, il morto ammazzato sul marciapiede. E' un filo che recide i nostri orizzonti, li rimpicciolisce, li rende piatti. I satelliti televisivi ordinano notizie e comunicazioni, ma il nostro sguardo miope, pur potendo speculare vieppiù cinicamente sul mondo, non va al di là del naso. Il saggio Alain, questo isolatissimo francese che visse a cavallo tra l'Ottocento e il nostro secolo e che nessuno legge, ammoniva: «E' con la ragione che bisogna resistere, negandosi persino all'eroismo». Ma su di lui, che predisse «la nausea socialista», non si tengono né convegni né seminari. La ragione, oggi come oggi, è troppo pericolosa, fors'anche lei «annoia».

Non sappiamo quando Camillo Crociani si raderà. Ignoriamo il comunicato finale degli illustrissimi professori che disputano della magia e delle lettere in Urss. Temiamo che qualche altro morto ammazzato tenga-guini i marciapiedi di Torino o Palermo. La gente buona e semplice s'interroga: dov'è il fondo? Un grande umanista e finanziere italiano, Raffaele Mattioli, molti anni fa, proprio su questo giornale, rispondendo in un colloquio a un'identica domanda, rispose: «Non ho il braccio così lungo per rovistare in un pozzo di m..., un pozzo che sembra senza fine». E, con spirito di napoletano antico, lì si tacque.

Dobbiamo fronteggiare non una realtà con l'iniziale maiuscola, ma i suoi ricciuti, il suo barocco sovrastrutturale, i suoi impennamenti, le sue mode caduche. L'impegno del vivere è fatto di piccole cose ordinate, da allineare l'una dietro l'altra. Ci si fa la barba e si va al lavoro. Ma questo suona come il contrario a tante pseudofilosofie profetiche e millenaristiche, questo è un atto troppo «borghese» per sembrar credibile e utile. Perciò ci si camuffa. Perciò una faccia non corrisponde più alla foto sul passaporto. Il secolo della bugia continua. E ai bugiardi nessuno grida «no pasaran».

I «grandi» d'Europa

(Segue dalla 1ª pagina)

anzitutto a fini di politica interna, poi sarebbe rimasto prigioniero del caso di lui stesso sollevato: in effetti, egli ha ottenuto scarsa soddisfazione da Mosca (che non intende ritirare i suoi uomini dai Caraibi, come fece nel '62 i ben più insidiosi missili nel '62) e ha reso forse ancora più difficile la ratifica del Salt-2, offrendo incautamente ai «falchi» di Washington un pretesto per respingerlo quando sarà infine sottoposto al vaglio del Senato.

L'inquietudine di Schmidt e di Giscard è, appunto, che l'accordo sulle armi strategiche, nel clima elettorale americano, possa essere bocciato o accantonato per troppo tempo, nell'attesa di un momento favorevole all'approvazione. Il Cancelliere tedesco è stato molto esplicito quando ha sottolineato «*il ruolo del Salt-2 per la nostra sicurezza*», cioè per la sicurezza europea, e altresì quando ha auspicato che la crisi cubana non ne impedisca la ratifica.

Schmidt e Giscard si sono pronunciati dopo avere letto il discorso di Carter in cui si ridimensionava la crisi cubana, pur annunciando un rafforzamento militare americano nei Caraibi, e in cui si metteva l'accento sul «*profondo trauma*» che subirebbero gli alleati europei nel caso di un fallimento degli accordi sulle armi strategiche. Esprimendo la loro perplessità, i due uomini politici europei hanno quindi appoggiato Carter nel suo tentativo di arrivare al più presto a una ratifica da parte dei senatori americani. Essi non hanno tuttavia rinunciato a ricordare, con sottile ironia, che la presenza di una brigata convenzionale sovietica nell'isola castrista non può costituire un problema tale da mettere in pericolo gli equilibri mondiali. Insomma, Carter, a loro avviso, poteva fare meno chiasso.

La preoccupazione, soprattutto tedesca, di non urtare in questo momento i sovietici appare giustificata. Prima della fine dell'anno la Repubblica Federale e altri Paesi dell'Europa Occidentale (tra cui l'Italia) dovranno decidere l'installazione di missili a gittata media, i *Pershing II*. Queste armi atomiche sarebbero destinate a riequilibrare i rapporti di forza Est-Ovest, oggi a parere degli esperti occidentali nettamente in favore dei sovietici, dotati di SS-20, in grado di paralizzare col tempo l'intero sistema Nato.

Nei Paesi interessati, questa decisione susciterà aspre discussioni e polemiche. Nel ricevere il 1° ottobre un gruppo di rappresentanti dell'Internazionale socialista, in cui vi erano dei socialdemocratici tedeschi e olandesi, Breznev ha affrontato l'argomento con asprezza. Ha denunciato «*il mito della minaccia sovietica, cortina di fumo per coloro che vogliono trasformare l'Europa Occidentale in una piattaforma di lancio delle armi americane contro l'Urss*». E ha esclamato: «*Quella gente scherza col fuoco*». E' comprensibile che il Cancelliere Schmidt cerchi di evitare che l'atmosfera si arroventi anzitempo, a causa di quella che molti diplomatici europei chiamano la «*fittizia crisi cubana*».

Bernardo Valli

L'EUROPEO

PARLA CARLI
Per il dollaro quattro errori fatali

DROGA
La capitale della mafia è all'Ucciardone

PARLA STRAUSS
Lancio la sfida se Schmidt la raccoglie

L'EUROPEO
Una voce che copre il rumore

LA KOLLONTAJ FEMMINISTA IN URSS

L'Eros alato

Aleksandra Kollontaj ritratta accanto al figlio Mikhail

Giunge in un momento curioso di fervore attivo e di stanchezza teorica una piccola antologia, «un manifesto» dice l'editore, della rivoluzionaria e femminista russa Aleksandra Kollontaj. I problemi delle donne, nei rapporti con la politica, nei lacci dell'economia, non sono meno gravi oggi di ieri, anzi sono più pesanti, ma s'è come affievolita l'onda viva del dibattito, rifluita in parte nelle istituzioni e nei partiti, anche nell'indifferenza.

Ci sono dei grandi principi che galleggiano sopra le condizioni reali, nessuno li mette in discussione, le donne non sono mai state forse tanto infelici. Sentono la facilità e l'inutilità dell'aver ragione. Così il vibrante appello delle Kollontaj, che scende giù dagli Anni Venti e dalla rivoluzione russa, si apre come un miracoloso repertorio di quello che non è stato fatto e di quello che è stato troppo facile pensare, appunto l'utopia.

La Kollontaj è stata riscoperta anche dalle femministe e dai lettori italiani, qualche anno fa, attraverso l'*Autobiografia*, come una teorica e una predicatrice presto disarmata dai timori perbenisti e dall'involuzione burocratica dei rivoluzionari sovietici. Questo *Vivere la rivoluzione*, curato da Alix Holt e pubblicato da Garzanti, raccoglie i testi che erano andati dispersi nei giornali, nelle riviste, nelle biblioteche, nella voluta dimenticanza. Non erano stati bruciati, non sembravano poi tanto pericolosi. Ma certo irritanti.

Nel 1917 il sociologo Pitirim Sorokin annotava: «Ieri in una pubblica riunione ho avuto un dibattito con Trockij e con madame Kollontaj. Quanto alla donna è chiaro che il suo entusiasmo rivoluzionario non è altro che la compensazione di una satiriasi. Malgrado i numerosi "mariti", la Kollontaj, moglie di un generale prima e poi amante di una dozzina di altri uomini, non è ancora soddisfatta. Va in cerca di nuove forme di sadismo. Mi piacerebbe che fosse esaminata da Freud o altri psichiatri, perché sarebbe un raro soggetto di studio».

E nel 1923 una sua ex-collaboratrice nel dipartimento centrale per la donna, Paulina Vinogradskaja, rifletteva: «La compagna Kollontaj ha sempre avuto l'abitudine di nuotare in un mare di banalità condite da un sentimentalismo dolciastro e ornato di bigodini retorici». Quanto ai suoi racconti «puzzavano di pornografia e di marciapiede». E si sa che Lenin non era favorevole a inserire nel programma del '19 le idee della scrittrice sul declino della famiglia. E si sa che faceva scandalo tra gli uomini che abbatterono il potere degli zar la sua idea che fare l'amore fosse un fatto fisiologico, come bere un bicchier d'acqua (il famoso «libero amore»).

C'è una semplice ragione perché sia giunto fino a noi lo «scandalo» Kollontaj prima dei testi che lo giustificano: essa sta, come dice Alix Holt, nel filisteismo maschile che era rimasto dentro la società sovietica, e naturalmente anche fuori. Esso sta nell'azione politica e propagandistica troppo anticipatrice e tempestiva che la Kollontaj svolse negli Anni Venti, fervida come chi nasce alla rivoluzione da una famiglia ricca e da una vocazione intellettuale.

Si capisce che lei stessa nella sua vita non breve (1873-1952) preferì a un certo punto lasciarsi coinvolgere nella politica maschile, nella carriera diplomatica, nelle decorazioni di Stato, piuttosto che nella polemica femminista. Il suo patrimonio ideologico, dice Alix Holt, è rimasto una ricchezza non sfruttata, perché nessuno ha «vissuto la rivoluzione» dalla parte delle donne; le sue radicali richieste sono il fondo inevaso anche del femminismo contemporaneo.

Chi legge il libro antologico troverà motivi per confermare la tesi della curatrice e sentire l'attualità della Kollontaj, ma capirà che sarebbe ingiusto chiuderla in un sistema femminista. Proprio il momento attuale di stanchezza teorica ci aiuta per contrasto in un'opera di necessaria distinzione. Qual era l'utopia della Kollontaj matura e quale la parità dei sessi che progettava per una società rivoluzionaria? Prendiamo due scritti teorici di particolare impegno: *Tesi sulla moralità comunista nell'ambito dei rapporti coniugali* e *Largo all'Eros alato*. Essi confinano francamente da una parte con la precettistica morale e dall'altra con l'escatologia.

Esempi. «Nell'interesse della collettività due sono i campi nei quali le relazioni tra i sessi dovrebbero essere soggette a regolamentazione di legge: a) la salute e l'igiene della nazione e della stirpe; b) l'aumento o la diminuzione della popolazione, a seconda delle esigenze dell'economia nazionale». E in altra pagina dello stesso saggio: «L'etica comunista non ammette le pratiche morbose e innaturali... le aregolatezze minano l'organismo e abbassano la capacità di lavoro tanto degli uomini quanto delle donne».

Non si troverebbe sostegno più coerente al cosiddetto puritanesimo rivoluzionario. E nell'*Eros alato*, lettera a un giovane lavoratore sul posto del sesso nell'ideologia proletaria, c'è lo sforzo di recuperare le «storie d'amore» in un'ottica diversa, fuori della tradizionale solidarietà di coppia e naturalmente contro gli eccessi che riducono le risorse di forza-lavoro». Ma in che modo? Cercando anche nel sesso un amore-cameratismo in cui «i doveri verso la collettività avranno sempre la precedenza». E' appunto questo l'Eros alato, confrontato con l'Eros senz'ali della cultura borghese.

Si chiede la Kollontaj: «La nuova dimensione morale non apporterà altre costrizioni nei rapporti sessuali?». E risponde al suo ideale interlocutore: «Sì, amico mio, l'ideologia del proletariato inevitabilmente formula una propria morale e proprie regole di comportamento che meglio rispondono agli interessi della classe operaia e orientano i sentimenti del popolo». Sarebbe inutile deplorarlo, «perché la nuova classe metterà in luce aspetti insoliti dell'amore» e l'Eros «avrà armi adeguate alle nuove strutture».

Sopra l'esigenza, generosamente fondata, di togliere la coppia dal ricatto della proprietà (la gelosia) e dal calcolo economico (la convenienza, la famiglia borghese), l'Eros alato si alza dunque verso una prospettiva tutta da chiarire, avvolto in un cameratismo non descritto, ma ottativo. Non sarebbe preoccupante (è il rischio iniziale di ogni progetto di trasformazione) se non ci fosse un suono improvvisamente autoritario nella pedagogia di Aleksandra Kollontaj, il suo prontuario di nuove regole e divieti, magari il riflesso politico di un'epoca commossa e subita.

Stefano Reggiani

INCHIESTA SUGLI ATENEI MENTRE SI AVVIA L'ANNO ACCADEMICO

Il dramma di chi vuole studiare

A colloquio con giovani di Milano, Roma e Napoli - Accanto a minoranze velleitarie, esigue quanto rumorose, che ancora imitano il linguaggio del '68, c'è chi si butta sui libri - Ma le delusioni superano le speranze: «Anche certi insegnanti validi si adagiano un po'»; «lo studente si trova abbandonato a se stesso»; « c'è il rischio che la buona volontà sia tradita»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *La ragazzetta è incollata al megafono e fa una disquisizione sul femminismo. Si formano le prime code davanti agli sportelli delle segreterie. La «Statale» incomincia ad animarsi. E' un mattino caldo. Distesi sul verde smeraldo dell'erba, tra le splendide architetture dei cortili, alcuni giovani sono intenti alla lettura. Siamo qui per rivolgere alcune domande agli studenti, così come faremo a Roma e a Napoli: università di massa, rigore degli studi, quali riforme, se c'è e no sfacelo negli atenei, se i giovani sono disposti ad accettare attività non corrispondenti al titolo di studio conseguito, timori, drammi, speranze.*

Ecco un gruppetto: Claudio Rognoni, Marina Petrognani, Carlo e Michele Ticozzi, studenti di giurisprudenza i primi tre, «matricola» d'ingegneria l'ultimo. «Certo che la liberalizzazione degli accessi così com'è stata fatta ha rappresentato un errore, dice *Rognoni*. I risultati si vedono, lo studente, che non ha la base necessaria, cambia indirizzo o rinuncia». *Carlo Ticozzi:* «Ma la classe politica è fatta così. Si accoda alle mode demagogiche e poi si assenta. O magari considera l'università un proprio feudo».

Petrognani: «Così fatalmente tutto si abbassa, si degrada, strutture, livello degli studi. C'è chi va a specializzarsi all'estero, ma quanti possono permetterselo?». «E poi, *sbotta Rognoni*, c'è l'impressione che anche certi insegnanti validi, dato il clima generale, si adagino un po'. Detto in parole povere, non dimostrano una gran voglia di lavorare». «E invece, *fa Petrognani*, il contatto assiduo docente-allievo è fondamentale».

Carlo Ticozzi: «Anche il buon funzionamento delle biblioteche è importante. Dovrebbero essere accessibili sino a tarda ora, invece sono aperte per un periodo di tempo troppo limitato. Mancanza di personale, dicono. Ma perché non pensare di affidarne la gestione agli studenti che offrono più garanzie dietro un modesto compenso? Si fa un gran cianciare di "partecipazione", ecco questa potrebbe essere una partecipazione seria».

Petrognani: «La conseguenza è che lo studente si trova abbandonato a se stesso. Le reazioni sono varie. C'è chi protesta in modo stupido o pericoloso, ma da qualche tempo a questa parte c'è anche chi con la forza della volontà (o della disperazione) si butta sui libri, consapevole che ha un solo alleato, il proprio cervello. O lo sfrutta o deve arrendersi».

«E' vero, *interviene Rognoni*, negli ultimi tempi qualcosa si è cambiato. Sarà il pungolo della crisi, sarà che ci si è accorti di uscire dall'Università squalificati, fatto sta che molti cercano di alzare il tono dello studio». *Carlo Ticozzi:* «Finalmente, ci si rende conto che l'ultima ancora di salvezza è avere un buon livello culturale e tecnico».

Rognoni: «Solo che ci si scontra con tante difficoltà. Prendiamo per esempio la tesi. Lo studente che cerca di fare sul serio vuole affrontare qualche lavoro impegnativo. Ebbene, vada in segreteria. Sfoderando il miglior sorriso, le diranno che sino all'82 non si possono prendere tesi sulle materie fondamentali di giurisprudenza. Come incoraggiamento non c'è male, non le pare? Specie per chi come me si trova alle soglie dell'ultimo anno ed è a posto con gli esami». *Petrognani:* «Così c'è il rischio che anche la buona volontà sia tradita. Si vive un po' incerti, un po' frastornati».

E poi c'è il problema del domani. Carlo Ticozzi: «Ci siamo iscritti a una facoltà che c'interessa e speriamo in un lavoro adeguato al titolo di studio. Ma non facciamoci drammi se non lo troviamo subito». *Petrognani:* «Noi studiamo e speriamo, se poi non si ottiene ciò che desideriamo... vorrà dire che ci aiuterà il nostro spirito di adattamento».

«Io mi sono iscritto a ingegneria, *interviene Michele Ticozzi*, che sinora è rimasto in silenzio, il mio sogno sarebbe stato il ramo aeronautico, ma mi hanno avvertito che soltanto quattro laureati su ottanta trovano lavoro, allora ho scelto ingegneria nucleare. Dovrebbe esserci più spazio. Bene, male? Staremo a vedere. In ogni caso prenderò ciò che troverò».

Serio, studioso, pieno di buona volontà, critico senza ombre di demagogia, un po' disincantato. E' questo l'identikit dello studente universitario alle soglie degli Anni Ottanta? Accontentiamoci di cogliere, segnalare le note positive che giungono dalla «Statale» di Milano senza pretendere di generalizzare, senza indulgere ai facili ottimismi.

ROMA — *Già nella capitale (presenti dalle parti di piazzale delle Scienze camionette della polizia per la vicenda del divieto della manifestazione di solidarietà con gli imputati del «7 aprile», tra inquietudini e tensioni peraltro non paragonabili a quelle del '77), già a Roma il panorama appare più mosso, variegato, anche prendendo in esame piccoli «campioni».*

Ai discorsi che abbiamo ascoltato a Milano, dominati da una buona dose di pragmatismo, si aggiungono interventi più velleitari, fioriti gli di cose sciocche e stantie («Le lezioni soffocano lo spirito critico, la creatività degli studenti»). *Se si ascoltano frammenti di autocritica per i fatti del '77, essi appaiono talora confusi, contraddittori. Né mancano propositi di rivincita* («Si provi a tornare, Lama, si provi»). *Ma sono discorsi condivisi dalla maggioranza degli studenti?*

Maurizia Fusaroli e Daniela Serini, iscritte a sinologia: «No, deve essere chiaro. Chi parla così è una minoranza. Sola che accade che quei tali stanno qui dal mattino alla sera, si portano anche il tegamino, scrivono sulle pareti, si fanno sentire insomma. Così appaiono un esercito, ma sono gruppetti. Comunque il clima sta cambiando. Lo scorso anno le lezioni non sono state disturbate. E' già un passo in avanti».

Ma Zevi parla di sfacelo, di università da chiudere. Carlo Castriota, studente di legge: «Zevi è stato radicaleggiante. Guardi, io nel '68 ero alle elementari, ma so che allora Zevi fu uno dei protagonisti. Troppo comodo mettere gli studenti sul banco degl'imputati dopo averli strumentalizzati».

Eugenio Magnarin (legge): «Comunque la polemica estiva sull'università c'è stata e anche grossa, rovente. Adesso vogliamo rimboccarci tutti le maniche e incominciare a lavorare sul serio? Se no va a finire come tutte le polemiche. Polverone, bla-bla-bla, e poi si continua come prima».

Come rimediare? Castriota: «L'università di massa va bene, ma una maggior serietà è necessaria». *Paolo Sciarillo (lettere):* «Intanto il professore dovrebbe seguire di più lo studente che frequenta. L'unico rapporto purtroppo avviene all'esame».

Ma non sono troppi? Castriota: «E' vero, ma allora si adotti qualche rimedio. Non mi sta bene la cosiddetta università *d'élite*, ma non credo che caschi il mondo se introducono una forma d'ammissione per chi ha fatto studi secondari diversi dall'indirizzo che intende prendere».

E le «vie d'uscita» dai corsi universitari, dopo due o tre anni, con relativo diploma come avviene all'estero? Castriota: «Possono anche andare purché non precludano allo studente la possibilità di rientrare nell'università alno al conseguimento della laurea».

Un sorriso, poi: «Queste cose le dico adesso, ma avrei i miei dubbi se dovessi ripeterle in un'assemblea. Vilta? Non credo. Diciamo che è questione di abitudine. Siamo stati sempre parlati gli altri, in minoranza, e noi ci siamo lasciati prendere la mano. Quasi ci è venuto un complesso d'inferiorità. Ma anche le abitudini si possono cambiare».

NAPOLI — «I cancelli, i cancelli». *Il grido echeggia lungo il corridoio che porta al rettorato. E' subito un accorrere di uscieri. Si chiudono i battenti, compaiono catene e lucchetti. A Napoli, da piazza del Municipio, sale verso l'Università in corso Umberto un corteo. E' composto di edili che hanno costruito la nuova università e adesso vogliono essere assunti in pianta stabile dall'Ateneo. Gli studenti appollaiati sulla gradinata guardano senza scomporsi. E' una scena ormai abituale.*

Che cosa dicono questi studenti? A consunte battute di stampo sessantottesco sull'autoritarismo dei professori alternano discorsi da cui emergono disagi reali, preoccupazioni concrete, timori per l'avvenire quanto mai seri in una città come Napoli.

Enzo: «Certo che l'università è uno sfascio. Sfascio di strutture e di tutto il resto. Non è possibile studiare con tranquillità. E i professori ne approfittano, selezionano e stangano». *Luca:* «Lo sa chi sono i più colpiti? I fuori sede, i pendolari. Vita d'inferno la loro. Viaggi estenuanti, mense con cibo immangiabile».

Maurizio: «La selezione qui esiste, eccome. Diminuirebbe però se i fuori sede avessero la possibilità di studiare meglio». *Luca:* «Diplomi universitari dopo due, tre anni al posto della laurea? Ma scherziamo? E' un modo di svilire l'università». *Maurizio:* «Ma se oggi per entrare in qualunque posto che non sia da buttare ti chiedono la laurea».

Enzo: «Togliere il valore legale al titolo di studio? E' assurdo. Come faremmo a dare i concorsi pubblici? Se a noi tolgono la speranza del concorso tolgono tutto. Lo vogliono capire o no?». *E ha un gusto, un'espressione autenticamente sofferti, non retorici, non d'occasione.*

Clemente Granata

PRESSO UN VILLAGGIO LIBANESE

I «caschi blu» scoprono importanti resti fenici

BEIRUT — Un reparto di soldati francesi della Unifil (la forza delle Nazioni Unite in Libano) ha scoperto, per caso, importanti resti di un insediamento fenicio mentre compiva uno sbancamento nei pressi del villaggio di Jennieh, nella regione di Tiro.

Sono stati messi alla luce un ambiente che doveva servire di riunione alla comunità e alcune tombe. Il materiale archeologico è stato consegnato — informa un comunicato delle Nazioni Unite — alle autorità del Libano.

I soldati archeologi appartengono al diciassettesimo reggimento del genio francese, precisamente al battaglione logistico della Unifil che in sedici mesi ha disattivato in Libano tremila proiettili, 850 razzi e circa tremila mine.

Scandalo negli Usa

Carte segretissime esposte per errore

WASHINGTON — Otto documenti segreti di natura delicatissima sulle armi termonucleari furono messi erroneamente negli scaffali del pubblico nella biblioteca governativa di Los Alamos. Lo ha ammesso il sottosegretario di Stato americano Duane Sewell aggiungendo che il materiale venne successivamente distrutto.

Spiegando il caso davanti alla sottocommissione del Senato, Sewell ha parlato di errata classificazione dei documenti in questione da parte di funzionari dell'amministrazione: «I documenti contenevano *importanti informazioni di progettazioni su armi termonucleari o su altre armi altrettanto moderne*».

Il senatore John Glenn ha addossato al ministero dell'Energia la responsabilità dell'errore aggiungendo che da quando, nel 1971, i documenti furono a disposizione del pubblico la biblioteca di Los Alamos venne visitata da centinaia di cittadini stranieri.

Nella tana di Alien: fanta-orrore dallo spazio

Una scena del film «Alien», il primo «kolossal» del fanta-orrore spaziale, che alla fine di ottobre sarà proiettato anche in Italia. Negli Stati Uniti ha incassato 17 miliardi di lire in pochi mesi. Tuttavia i critici hanno espresso giudizi molto severi

IL CASO CERGOLY E I MITI PARALLELI E CONTRAPPOSTI DELLA CITTA'

Capire i triestini dalle molte vite

Alcuni mesi or sono ho scritto, su questo giornale, un articolo che parlava della difficoltà di capire la psicologia dei triestini. Era un articolo un po' presuntuoso, perché elogiava la nostra educazione di sfondo austro-ungarico (amante della giustizia, dell'onestà, della serietà, ecc.), simile all'antica educazione piemontese. Direi che questa presunzione raggiunga un'altissima vetta, passando nel campo letterario, attraverso il libro di Carolus L. Cergoly, che si intitola appunto *Il complesso dell'imperatore*. E' di moda distruggere miti, anche per quanto riguarda Trieste; ma, a quanto pare, viene di moda anche il crearne.

La difficoltà nel formulare un giudizio sulla psicologia triestina è data, appunto, dal fatto che sono sempre esistiti, nella città, passioni e sentimenti sorti tutti in perfetta buona fede e resi a trasformarsi in miti: in miti contemporanei o successivi l'un l'altro, in miti paralleli o contrapposti, in miti che, se tendono a eliminarsi a vicenda, usano soltanto la violenza verbale, degenerata in violenza fisica nella sola epoca fascista da parte italiana e, nel 1945, da parte slava.

Così si poteva trovare, a Trieste, anteriormente alla prima guerra mondiale, il mito di un irredentismo italiano fanaticamente irrazionale ed economicamente autodistruttivo, *contemporaneo* a quello dell'esasperata affermazione nazionalistica degli sloveni (si legga il giornale *Edinost* dell'epoca), *contemporaneo* al mito dell'imperatore, non bene e fiabescamente descritto da Cergoly, con la idealizzazione di tutto ciò che v'era di bello nell'Austria-Ungheria, sino a inserire, in essa, il mondo fantastico dei folletti e delle sirene, tratto dalla mitologia nordica e intessuto di mitologia mediterranea. *Contemporaneamente*, ancora, esisteva l'irredentismo di Scipio Slataper, che capiva e sentiva il problema degli slavi; *contemporaneamente* infine, si svolgevano i tentativi tedeschi di far diventare lingua d'uso la loro lingua. Cergoly sbaglia nel definirla tale: le lingue d'uso erano tredici, quelle che egli stesso ricorda.

Ma non è che, oggi, Trieste sia mutata; direi, anzi, che stia ancora più dirigendosi verso l'irrazionale, di quanto stesse facendo ai tempi dell'Austria-Ungheria. Si leggano gli appelli diretti, a varie autorità, dal presidente dell'Unione degli istriani, pieni di affermazioni vere e nostalgiche di un passato esattamente opposto a quello di Cergoly, ma fuori da ogni realtà politica contemporanea; e, *contemporaneamente*, possiamo esaminare il progetto di legge per un bilinguismo —più che giusto — per gli sloveni, nel quale, però, l'esiguissima minoranza etnica aspira a un trattamento altamente preferenziale rispetto a quello della stessa maggioranza. E, *contemporaneamente*, gli indipendentisti auspicano la creazione dello Stato libero, costituente, forse, ora una soluzione ideale, nello strano mondo in cui viviamo, ma più irrealizzabile delle favole raccontate da Cergoly.

Mentre, *contemporaneamente*, sessantacinquemila persone si pronunciano per la Zona franca integrale, senza sapere, forse, che lo stesso presidente Einaudi l'aveva suggerita, seppur con qualche dubbio, nel 1954, e tendono a distruggere i partiti, non accorgendosi di crearne uno nuovo, tra quelli la cui molteplicità condannano. E, *contemporaneamente*, un numeroso nucleo di cittadini cerca di farsi strada nel bosco e nel sottobosco di quei partiti italiani che gli altri detestano; laddove, *contemporaneamente*, gruppi che, per ideologia, possono far capo al libro di Cergoly, festeggiano, ogni anno, al 18 agosto, il compleanno di Francesco Giuseppe I e aspirano a tornare con l'Austria o a creare un nuovo organismo statale mitteleuropeo. Mentre, ancora *contemporaneamente*, i friulani, anche quelli di Trieste, aspirano a far rivivere la loro «Piccola Patria» e si proclamano di lingua e non di dialetto diverso.

Ora chi è «straniero» alla psicologia triestina non può capire tutte queste *contemporaneità* e non può, soprattutto, capire che esse, in quella città, poliedrica etnicamente e culturalmente, possano essere frutto di buona fede e mostrare tolleranza l'una per l'altra, anche se si attaccano tra loro con violenza, ma, anche oggi, con la sola violenza verbale, come nei tempi anteriori al 1914.

Cergoly e io abbiamo la stessa età, siamo vissuti nella stessa città e ci conosciamo da oltre trent'anni. Ho avuto sempre molta ammirazione per l'intelligenza e la cultura di quest'uomo, tipico aristocratico di sangue e di mente, conte ungaro-slavo-italo-tedesco, con un predicato che si scrive in tre o quattro lingue, con un cervello che ne alberga moltissime e una penna che le usa nel libro. Avevo grande stima della sua intelligenza e della sua cultura anche quando esse facevano molto scomodo a me, rappresentante dell'Italia, quando cioè, in perfetta coerenza con le proprie idee, dirigeva il quotidiano *Il Corriere di Trieste* indipendentista, filo-alleato e anche filo-slavo.

Pur provenendo da una famiglia perfettamente italiana da almeno un millennio, pur essendo di cultura diametralmente opposta a quella di Cergoly, non posso non associarmi a queste sue parole sull'Austria-Ungheria, «*Ma in questo antico e immobile vecchio Impero quanta modernità si è scoperta dopo die Katastrophe modernità che le persone superficiali non volevano avvertire perché era un andar avanti lento quantunque ma in costante progresso*». Vorrei aggiungere che, quando un livello di civiltà è arrivato all'altezza di quello dell'Austria-Ungheria, l'incremento del progresso non può essere che lentissimo, perché parte da vette già troppo elevate per poter crescere velocemente. E concludo osservando che, se l'Italia continuerà a non capire Trieste, coloro che la pensano come Cergoly andranno sempre, e ancora sempre, aumentando di numero. Da ben pochi, infatti, stan diventando molti.

Diego de Castro

Da un'umile bottega romana alla Corte di Vienna: la vita e il mondo di un grande poeta

Maria Luisa Astaldi

Metastasio

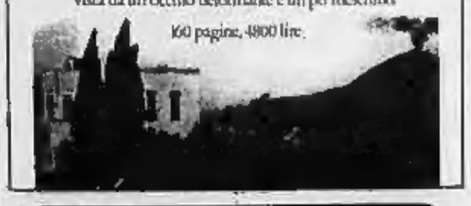
Basata su una accurata ricerca di documenti dell'epoca, spesso inediti, sull'epistolario del poeta e dei suoi contemporanei, questa biografia - che si muove tra l'Arcadia e la Corte di Maria Teresa - offre per la prima volta la reale dimensione di Metastasio che fu familiare di re e imperatori, esaltato come poeta principe, avvicinato a Omero e, dopo la morte, precipitosamente dimenticato.

"Gli Italiani"
RIZZOLI EDITORE

Antonio Ranieri
Sette anni di sodalizio con Giacomo Leopardi
Garzanti

Presentata da Alberto Arbasino e da Giulio Carnevali una singolarissima opera biografica: la vita quotidiana di Leopardi a Napoli, vista da un occhio deformante e un po' meschino

160 pagine, 4800 lire.



NARRATIVA
Uno scrittore nuovo, raro, originale, inconfondibile
FERRUCCIO PARAZZOLI
Carolina dei miracoli
Un grande romanzo religioso e magico
RUSCONI

OSSERVATORIO

Elettrochoc laborista

Wedgwood Benn: spina rovente per Callaghan

Quando un partito esce da una drammatica sconfitta e serra le file, o si dilania in una tormentosa ricerca di nuove mete, di nuove speranze, il Labour Party ha scelto la seconda via, quella della sofferenza, e la sua pena è tanto maggiore in quanto ai mille conflitti personali, settoriali e ideologici si è aggiunta una lotta per il potere. La sinistra sfida i moderati del centro destra: ha già conquistato, al Congresso di Brighton, importanti posizioni; continuerà a battersi con aggressiva tenacia. Ma non sarà il Labour Party a beneficiare di questi elettrochoc, saranno i conservatori di Margaret Thatcher.

Il partito socialista britannico è minacciato da una crisi di cui sono imprevedibili e la durata e la vastità. Il timore, espresso da uomini di tutte le correnti è che si ripeta la triste saga degli Anni Cinquanta, quando il Labour Party, spaccato, lacerato, fiaccato da tensioni e battaglie interne, dovette cedere al potere la direzione del Paese. A prima vista, è una situazione paradossale, perché la dolorosa «rivoluzione» di Margaret Thatcher sta facendo risalire, in tutti i sondaggi, le azioni laboriste: in teoria, un'elezione riporterebbe Callaghan a Downing Street. Ma gli inglesi non saranno chiamati alle urne per qualche anno e frattanto il Labour Party dovrà cercarsi una nuova identità.

Non è il momento dei pronostici, troppe sono le incognite. Su un punto però non ci sono dubbi. Nel vuoto ideologico lasciato dalla sconfitta elettorale, il «messaggio» di Anthony Wedgwood Benn, labile e inteligente leader della sinistra, ha un suo innegabile fascino. E' il fascino della radicalizzazione politica, la stessa magica pozione con cui Maggie galvanizzò i tories.

Per Benn, tutti i fallimenti dei precedenti governi laboristi (come il defunto «patto sociale», spirato prima ancora della vittoria tory) non erano che palliativi. Soltanto un «drastico programma socialista» può fermare il declino economico britannico. «Nessun governo laburista ha mai cambiato la struttura del potere — ha ripetuto Benn a Brigton, tra focosi applausi — ma, se non cambia la struttura, non cambia l'Inghilterra».

Benn addita senza esitazione i «nemici». La city, la burocrazia, le multinazionali, il Fondo monetario internazionale, la Cee e i giornali. «Non abbiamo una libera stampa. Sei ricchi signori e tre multinazionali possiedono tutti i nostri grandi quotidiani». E insiste: «Siamo un Paese feudale, il nostro capitalismo non ha saputo rinnovarsi».

Bolle, ribolle il calderone laburista. Non sono nemmeno chiari i limiti della vittoria di Benn. Si sono approvate due mozioni della sinistra (soprattutto quella che priva il premier del potere di determinare il testo del «manifesto» elettorale) ma una «commissione d'inchiesta» studierà l'organizzazione del partito, e le sue proposte e le decisioni dei futuri congressi potrebbero ridimensionare le «riforme costituzionali» volute da Benn.

Mario Ciriello

Parziale sconfitta di Callaghan

La sinistra vince al Labour Party

Il congresso di Brighton ha approvato la proposta che toglie al leader la possibilità di decidere il futuro manifesto elettorale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La sinistra, capeggiata dall'ex ministro Anthony Wedgwood Benn, è uscita vittoriosa dalle battaglie al congresso laburista di Brighton. La più importante delle tre «riforme costituzionali» da essa proposte veniva approvata ieri dai delegati con 3 milioni 936 mila voti favorevoli e 3 milioni 88 mila contrari (i suffragi sono molti, perché le Unions dispongono di quelli dei propri iscritti). La «riforma» toglie al leader del partito il potere di determinare il contenuto del «manifesto» elettorale e lo trasferisce al Nazional executive committee (Nec) dominato tradizionalmente dalla sinistra. Martedì, si era votato su due altri progetti di Benn: e uno aveva ottenuto la maggioranza dei consensi.

La vastità e la solidità di questi successi saranno valutabili soltanto tra alcuni mesi, forse un anno. Una commissione d'inchiesta studierà l'intera organizzazione del partito e stabilirà se le «riforme» volute dalla sinistra e dal congresso siano applicabili, e in che forma.

Tre, come abbiamo detto, erano le mozioni della sinistra. Il terreno su cui si è combattuto questa veemente battaglia a Brighton. La prima voleva affidare la scelta del leader, prerogativa oggi del solo gruppo parlamentare, a un vasto collegio elettorale. Quecombattuto qata proposta veniva bocciata con 4.010.000 suffragi contrari e 3.616.000 favorevoli. Veniva approvata invece — con 4.008.000 sì e 3.039.000 no — la seconda, che chiede una «rielezione obbligatoria» dei deputati che intendono partecipare a nuove elezioni. La «rielezione» verrebbe eseguita da un comitato locale, nel collegio parlamentare.

Più radicale invece la terza «riforma», quella approvata ieri. Anch'essa, come le altre, mira a ridurre i poteri del gruppo parlamentare, dove prevalgono i moderati, e ad accrescere quelli del National executive committee e degli organi locali: ma i suoi effetti possono essere assai più vasti.

m. ci.

Ritratto dell'ex presidente accanto a Ciu in una mostra

Pechino: Liu sembra riabilitato mentre il partito cerca se stesso

L'esposizione rifà la storia del partito dal 1921 al 1949, in occasione del trentesimo anniversario della Repubblica - Le nuove generazioni e il dibattito sulla lotta di classe

PECHINO — L'ex presidente Liu Shaoqi destituito nel '68, durante la rivoluzione culturale, e presentato come il «Kruscev cinese», è stato virtualmente riabilitato da un'esposizione a Pechino, in occasione del 30° anniversario della Repubblica. La mostra, dedicata alla storia del pc dalla sua fondazione, nel '21, al 1949, comprende un grande ritratto di Liu accanto all'ex premier Ciu En-lai. La sorte di Liu è stata avvolta nel mistero sino all'inizio di quest'anno, quando *Nuova Cina* ha annunciato la presenza «della vedova» ad una serata ufficiale. Si sa ora che Liu è morto nel '69. La riabilitazione non è ancora ufficiale.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — *A tre anni dalla morte di Mao, il gruppo dirigente cinese stenta ad assumere il controllo del Paese. Paradossalmente, non si parla di «linea ideologica» in un regime nato da un colpo di Stato contro gli «ideologi». Come se il governo, dopo aver iniziato la demolizione dell'edificio costruito da Mao, non riuscisse a trovare una formula per assicurare l'unità del nuovo pensiero nazionale.*

In nome dell'«emancipazione delle menti» si invita a liberarsi dai vecchi dogmi, dai «miti moderni», ma anche a pensare da sé, ad avere il coraggio di esprimere le proprie opinioni, a far «funzionare il cervello», per usare una frase in voga. Contemporaneamente si definisce una nuova ortodossia che indica le linee ed i limiti nei quali è permesso avere opinioni. L'estate scorsa alcuni articoli su giornali di provincia sono stati denunciati come manifestazioni di una tendenza «di sinistra» indicata come «pericolo numero uno»; un articolo su una rivista letteraria sottolineava che troppe opere recenti ruotavano attorno allo stereotipo della denuncia della «banda dei quattro», e l'autore è stato accusato da un giornale di Nanchino di «distillare il veleno dell'opposizione ostile alla direzione».

Pechino. L'ex presidente Liu Shaoqi (Telefoto AP)

Una delle manifestazioni più significative della campagna in corso è il tentativo di dare una base ideologica credibile alla nuova linea. Non si rinnega l'eredità maoista, anzi vi si fanno insistenti riferimenti, ma con precise scelte cronologiche, cioè riducendosi soltanto alle parole dell'ex presidente anteriori alla rivoluzione culturale ed al «grande balzo in avanti», e addirittura all'ottavo congresso del 1956. Malgrado questi artifici, non si ha ancora un'idea chiara della linea che si vuole seguire.

Prendiamo ad esempio il concetto di classe e di lotta di classe. La direzione del partito nega di orientarsi verso il concetto di uno «stato del popolo», per il quale si sarebbero una volta Kruscev, e di propugnare «l'estinzione della lotta di classe». Ma contemporaneamente, secondo la tesi elaborata nel giugno scorso dal presidente Hua all'Assemblea Nazionale e ripresa da alcuni articoli, «la borghesia in quanto classe non esiste più». Salvo alcuni elementi cattivi, la società comprende soltanto «lavoratori» uniti nell'edificazione del socialismo, si tratti di operai, contadini o intellettuali.

Occorrerebbe molta buona volontà per ammettere che questo schema corrisponde alla realtà, e molti cinesi si scervellano per capire come la lotta di classe possa continuare in una società nella quale le classi sono teoricamente scomparse.

La questione sottintende l'adesione di quanti hanno un minimo di responsabilità, a cominciare dai membri del partito. Per gli uomini al potere, la situazione è preoccupante: secondo i dati riportati il gennaio dal Quotidiano del popolo, il pc ha 35 milioni di iscritti, la metà dei quali sono stati ammessi dopo la rivoluzione culturale. Si tratta di sapere se l'ultima generazione di militanti, formati ad una scuola di pensiero denunciata come «di sinistra», promossi con la benedizione di dirigenti ormai decaduti, possa trasformarsi per succedere a personaggi ormai in età avanzata, e propugnare in futuro la stessa politica.

Oltretutto, si incomincia a sospettare che i metodi di direzione usati negli Anni Cinquanta, che molti «riabilitati» tentano di applicare, oggi non danno più gli stessi risultati: piaccia o non piaccia, i rapporti fra governanti e governati sono più difficili dall'epoca della rivoluzione culturale, nelle fabbriche come nell'esercito, e certi slogan, per quanto scelti con intelligenza, hanno perduto efficacia.

Nessuno meglio della generazione fra i trenta e i quarant'anni può cogliere queste differenze. E i metodi ai quali questi «successori» ricorreranno per rimediare a questo stato di cose rischiano di non essere graditi alla vecchia generazione, per la quale da vent'anni la vita politica è stata soltanto una lunga serie di errori.

Alain Jacob

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Nuovi colloqui Urss-Cina

MOSCA — La *Tass* ha annunciato ieri sera che un nuovo «incontro preliminare» si è svolto in giornata tra la delegazione della Repubblica popolare cinese a quella sovietica nell'ambito del negoziato per la normalizzazione dei rapporti Cina-Urss.

Non si aggiungono particolari, ma è chiaro che la trattativa vera e propria non è ancora cominciata e che permangono difficoltà nella definizione dell'ordine del giorno.

E' la quarta volta che le due delegazioni si incontrano dopo l'arrivo di quella cinese a Mosca il 23 settembre.

Scade la legge applicata in via sperimentale da cinque anni

Nella Francia senza Simone Veil ritorna la battaglia dell'aborto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Si è riaccesa in Francia la battaglia dell'aborto, e lo spunto è offerto dalla scadenza della legge sull'interruzione volontaria della gravidanza che nel novembre del 1974 era stata approvata sperimentalmente per cinque anni. La prima fase di questa nuova «campagna» destinata a dividere per molti mesi in due campi opposti i francesi, al di fuori dei tradizionali steccati ideologici, si è svolta ieri in consiglio dei ministri. Ritenendo «positivo» il bilancio di questo periodo di prova, il governo ha deciso di proporre la continuità pura e semplice della legge, dandole quindi un «carattere permanente».

La valutazione positiva dei primi cinque anni d'applicazione della controversa *legge Veil* è stata però temperata nello stesso comunicato finale dell'Eliseo, dall'ammissione che restano ancora da compiere dei «progressi». E il governo intende perciò migliorare l'informazione sui mezzi contraccettivi, il controllo degli interventi negli ospedali, l'aiuto alle associazioni di consulenza familiare.

E' la riprova, al di là delle lenificanti assicurazioni ufficiali, che in Francia l'aborto resta aperto, cinque anni dopo l'approvazione della legge, un dramma per migliaia di donne, impigliate nelle strettoie di una regolamentazione che le associazioni femministe avrebbero voluto migliorare sensibilmente in questa occasione.

Ma in questo momento, delicato dal punto di vista politico, economico e sociale, l'Eliseo non se l'è sentita di affrontare a fondo un dibattito che oltre a dividere le coscienze avrebbe scombussolato anche i difficili equilibri su cui si regge il governo Barre. Giscard d'Estaing ha preferito perciò la semplice conferma della legge del '74, la prima vera «riforma» introdotta dalla sua presidenza pochi mesi dopo l'elezione all'Eliseo sotto il segno del «cambiamento rispetto alla rigidezza golliana».

Quando il candidato Giscard d'Estaing aveva promesso che, se eletto presidente, avrebbe attuato una riforma liberale sul controllo delle nascite, l'aborto era già da tre anni terra di acceso dibattito civile in Francia. C'era stato prima il manifesto firmato da 343 celebrità femminili (da Simone de Beauvoir a Françoise Sagan, a Catherine Deneuve) che avevano riconosciuto di aver abortito e sfidavano con una dichiarazione pubblica i rigori della legge.

I tempi apparivano maturi per una di quelle riforme dei costumi (oltre che delle strutture del Paese) che il giovane presidente aveva promesso. E Giscard affidò la difficile battaglia della liberalizzazione dell'aborto a Simone Veil, ministro della Sanità, un'ebrea scampata allo sterminio nazista fino ad allora poco nota all'opinione pubblica. Ma lo sarebbe diventata presto, nei giorni roventi del dibattito in Parlamento, fra scene imprevedibili prima del voto. Un deputato della maggioranza proclamò dalla tribuna che il rifiutava di partecipare a «una strage di Saint-Barthélemy in cui saranno sacrificati quotidianamente bambini in potenza». Un altro aprì a tutto volume un registratore spandendo nell'aula il suono del battito del cuore d'un feto di otto settimane. Migliaia di telegrammi contro il progetto di legge furono recapitati ai deputati di ogni partito, l'episcopato francese lanciò una crociata anti-aborto.

Invano. Tutta questa mobilitazione non riuscì a frantumare una risicata maggioranza coagulatasi attorno a un drappello di parlamentari della coalizione «moderata», appoggiati nell'occasione dai voti determinanti dei socialisti e dei comunisti. La legge fu approvata nella notte del 29 novembre e grazie alla televisione tutta la Francia poté scorgere le lacrime di fatica e d'emozione di Simone Veil al termine della votazione.

Adesso Simone Veil non è più al governo per difendere la «sua» legge, ma il compito è rimasto nelle mani di un'altra donna, Monique Pelletier, una signora con sette figli alla quale è stato affidato anche il delicato problema della droga. La decisione di ieri del governo semplifica in un certo modo il riesame parlamentare della legge, malgrado le molteplici minacce dei neogollisti, alla guida, con Debré e Chirac, di una campagna di natalità.

Più incerte sono le previsioni sulle modifiche alla legge richieste dalla sinistra e dai movimenti femministi dopo questo periodo di rodaggio. Il bilancio della legge è racchiuso in poche cifre: il numero degli aborti legali è salito gradualmente da 134 mila (nel '75) a 170 mila (l'anno scorso). La cifra reale dovrebbe essere almeno doppia, e la quantità degli aborti clandestini dimostra le insufficienze della legge attuale.

Queste carenze hanno spinto le femministe a chiedere che l'aborto possa avvenire entro 12 settimane, che vengano eliminate le norme restrittive per le minorenni e le straniere, che siano potenziati i centri ospedalieri (per combattere la speculazione delle cliniche private), migliorata l'informazione sui contraccettivi e permessa la propaganda abortista, infine che la mutua rimborsi le spese d'intervento. Per sostenere le loro richieste le femministe hanno organizzato per sabato una «grande marcia» per le vie di Parigi che darà l'avvio al dibattito pubblico, mentre il Parlamento si pronuncerà verso la fine di novembre, attraverso «una scelta di coscienza che implica libertà di voto».

Paolo Patruno

La libertà concessa all'ex leader algerino

Ben Bella, scarcerato scomodo in una prigione senza sbarre

ALGERI — Forse saranno presto addolciti e addirittura revocati i provvedimenti che limitano la libertà dell'ex presidente algerino Ben Bella. Il capo dello Stato, Benjeddid Chadli, l'ha fatto capire giovedì scorso durante un incontro, durato più di tre ore, con i direttori e i capi redattori degli organi nazionali di stampa. Il colonnello Bellocchio, ispettore generale dell'esercito e membro dell'Ufficio politico, ha detto le stesse cose a Ben Bella, al quale ha fatto visita a M'sila, dove l'ex leader è a residenza coatta dal 4 luglio scorso.

Non si sa se queste dichiarazioni concilianti riflettano una reale volontà politica, o se siano destinate a indurre ad avere pazienza sia il prigioniero, sia quanti si interessano a lui. Certo la situazione dell'ex presidente diventa sempre più imbarazzante, ora che si avvicinano le cerimonie per la celebrazione del 25° anniversario dell'inizio della lotta di liberazione.

La semiprigionia di Ben Bella, uno dei nove uomini che ha avuto un ruolo fondamentale sin dall'inizio della lotta, potrebbe gettare un'ombra sulle feste previste.

«*Ben Bella è armai un uomo libero. Può spostarsi come vuole nei limiti della Wilaya* (dipartimento) *di M'sila, può incontrare chi gli pare*», era stato detto nel laconico comunicato che annunciava «*la revoca dei provvedimenti*» presi contro di lui. Ma la realtà si è rivelata molto diversa.

Il suo ex avvocato ha così descritto le condizioni di vita dell'ex leader in una lettera al presidente Chadli, nella quale chiedeva l'autorizzazione di vedere il suo «cliente»: «*Agenti della Sicurezza militare guardano le porte della città, altri circolano in città e intorno alla sua casa... Far visita al presidente è un gesto di coraggio. Gente di M'sila che l'ha fatto è stata poi convocata dalla polizia*».

Queste cose sono confermate da persone dell'entourage di Ben Bella. Viene annotata l'identità dei visitatori, la posta viene aperta, i telegrammi sono intercettati, le telefonate controllate, la casa e l'auto dell'ex presidente sono piene di microfoni, funzionari che erano andati a trovarlo sono stati puniti.

Ben Bella continua a lavorare molto, a leggere e a scrivere, ed esce raramente. La prima volta che è uscito è andato a pregare alla moschea. Agli amici ha detto che spera di poter fare innanzitutto due cose: andare a Maghnia sulla tomba di sua madre, e andare in pellegrinaggio alla Mecca. A volte con gli ospiti parla di politica: recentemente ha dato un giudizio moderato sull'operazione di «pulizia» in corso nel Paese, approvandola in linea di principio, ma criticando i modi dell'intervento della polizia e della magistratura.

Per questo è stato attaccato dal quotidiano *El Moudjahid*, il quale ha deplorato il fatto che «*il marabout di M'sila*» si sia unito al «*branco degli sfruttatori e dei revanscisti di tutto il mondo*» i quali spiano la rivoluzione algerina e ad ogni suo passo falso affermano che il Paese «*ha scelto una via sbagliata*».

Daniel Junqua

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Fuga di gas radioattivi negli Usa

NEW YORK — La rottura di una conduttura d'acqua in un generatore di vapore della centrale nucleare di Prairie Island, nel Minnesota, ha fatto sprigionare gas radioattivo e, nello stabilimento, è stata proclamata l'emergenza.

Le autorità hanno poi annunciato che non c'era alcun pericolo e che non era stata riscontrata radioattività all'esterno della centrale. Più tardi di ancora è stato comunicato il raffreddamento del reattore, e si è fatto sapere che era in corso la ricerca delle cause del guasto.

La centrale di Prairie Island appartiene alla Northtec Stewes Power Company, è costata 400 milioni di dollari (circa 720 miliardi di lire e si trova nei pressi di Red Wing, località di diecimila abitanti, una quarantina di chilometri a Sud-Est di Minneapolis. La centrale, sulle rive del Mississippi, è stata costruita dalla Westinghouse Corporation ed è in funzione dal dicembre del 1973.

Secca risposta del premier francese

Settimanale accusa Barre di speculazione edilizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Un settimanale scandalistico di destra, *Minute*, ha accusato ieri il premier Barre di aver compiuto investimenti immobiliari a Parigi e sulla Costa Azzurra ricorrendo a «*uomini di paglia*» e abbandonandosi a «*dubbie operazioni*» per realizzare dei «*buoni affari*». Dopo aver ricordato l'acquisto da parte di Barre di due «studios» a Parigi e d'un terreno edificabile a St-Jean Cap Ferrat, il settimanale fa un raffronto tra l'entità di questi investimenti e i guadagni presumibili del primo ministro per avanzare pesanti dubbi sulla regolarità delle operazioni immobiliari.

Non è la prima volta che il premier viene bersagliato per i suoi investimenti dalla stampa scandalistica, ma ieri Barre ha ritenuto necessario rispondere a queste «*informazioni mensognere*». In questa nota, Barre ricorda che per compiere questi acquisti ha fatto ricorso a prestiti bancari e sottolinea che «*non intende rinunciare ai diritti di cui dispongono tutti i cittadini nel rispetto delle leggi. Questa messa a punto* — conclude il premier — *è necessaria per rispetto delle funzioni che esercito all'ora attuale*». Ma quest'ultima precisazione temperale non fa che alimentare le «voci» che prevedono una prossima «partenza» di Barre dal governo, per motivi politici e indipendenti dalla campagna di stampa cui è sottoposto.

p. pat.

Un nuovo missile costruito in Cina

PECHINO — La Cina ha sperimentato a Shanghai un missile a tre stadi di forte potenza. Il quotidiano di Shanghai *Jiefang Ribao* (Liberazione) ha pubblicato la fotografia di un missile «di fabbricazione cinese» in fase di lancio. In un breve articolo il giornale indica che questo missile può mettere in orbita «satelliti scientifici sperimentali e satelliti astronomici».

Secondo esperti stranieri, dovrebbe trattarsi verosimilmente del missile «Nuova lunga marcia numero tre», del quale i cinesi avevano preannunciato la costruzione ai rappresentanti di alcune delegazioni scientifiche straniere all'inizio dell'anno. Secondo le informazioni allora fornite dai responsabili cinesi per le ricerche spaziali, il progetto in questione prevedeva la costruzione di un vettore capace di lanciare satelliti da 1200 a 1900 chilogrammi di peso, in orbita di trasferimento (non stazionaria), e satelliti per le telecomunicazioni in orbita geostazionaria di 420 chilogrammi.

Comincia a delinearsi il programma della visita che il presidente cinese Hua Guofeng farà alla metà di questo mese nell'Europa occidentale. Secondo fonti tedesche attendibili Hua giungerà in Francia il 16 ottobre, e vi rimarrà per sei giorni. Proseguirà poi per la Germania occidentale, l'Inghilterra e l'Italia. La visita nella Repubblica Federale si protrarrà per sette giorni, contro i cinque del soggiorno in Gran Bretagna e i tre di quello in Italia.

Hua arriverà probabilmente a Roma il 21 ottobre, ed avrà una serie di colloqui con il cancelliere Schmidt e gli altri esponenti del governo. Dovrebbe incontrarsi con il primo ministro greco Caramanlis, che proprio in quel periodo sarà in visita nella Repubblica Federale. Non risulta che Berlino sia inclusa nel programma.

Bomba sul treno in Iran: 7 morti

TEHERAN — Almeno sette persone sono morte bruciate ed altre 17 sono rimaste ferite in seguito all'esplosione di una bomba su un treno passeggeri nella provincia del Khuzistan.

L'esplosione è avvenuta a 30 chilometri dal centro petrolifero di Ahwaz e la radio ha precisato che tre vagoni del treno che era diretto da Khorramshahr a Teheran, hanno preso fuoco.

Nel giardino della Lancaster House a Londra

Giallo alla conferenza per la pace della Rhodesia: un delegato morto

LONDRA — *Giallo alla conferenza per lo Zimbabwe-Rhodesia in corso a Londra: ieri nel giardino della Lancaster House, sede del negoziato, è stata trovata la salma di uno dei membri della delegazione del governo di Salisbury, John Giles, consulente costituzionale della delegazione rhodesiana capeggiata dal vescovo Muzorewa. La vittima era anche membro dell'ufficio del procuratore generale di Salisbury.*

Un portavoce della delegazione rhodesiana ha affermato che è in corso un'inchiesta preliminare, i cui primi risultati escluderebbero comunque l'ipotesi di un delitto. Secondo Scotland Yard, l'uomo sarebbe caduto accidentalmente nel giardino da una finestra del palazzo, nel centro di Londra. Questa ipotesi è stata avanzata anche da un portavoce del ministro degli Esteri britannico Lord Carrington, presidente della conferenza. L'esame necroscopico della salma è stato affidato a uno dei più illustri periti britannici, il professor Keith Simson.

L'ultima sessione della conferenza, martedì si era conclusa verso le 16, ma John Giles non era tornato in albergo. La delegazione rhodesiana aveva dato l'allarme, denunciandone la scomparsa. Durante la notte le ricerche non hanno dato esito, ma ieri, poco dopo le otto, la salma è stata scoperta tra gli alberi del giardino di Lancaster House, come si è detto. Giles si occupava di affari costituzionali fin dai tempi della prima conferenza di pace del 1976.

Ieri, nel tentativo di superare l'impasse della Conferenza Lord Carrington ha presentato una nuova bozza di costituzione, che ricalca sostanzialmente le proposte presentate il 12 settembre scorso. Il progetto toglie alla minoranza bianca, (220.000 persone) molti privilegi e il potere di veto su ogni modifica costituzionale, ma lascia ancora ai bianchi il 20 per cento dei seggi nel futuro Parlamento di Salisbury.

(Ansa - Ap)

Denunciato allucinante episodio d'antropofagia

Bokassa avrebbe dato in pasto un ministro agli ospiti ignari

LONDRA — Alcuni ministri che erano stati invitati ad un pranzo ufficiale dal deposto imperatore centro-africano Bokassa, hanno appreso, dopo il pasto, che avevano appena finito di mangiare un loro ex collega: lo scrive il *Daily Telegraph*» riferendo una testimonianza di Fed Copperman, console onorario britannico a Bangui.

Secondo Copperman, l'episodio è avvenuto alcune settimane prima della destituzione di Bokassa, quando le fortune dell'ex imperatore erano già in declino, minate dalle rivolte interne e dall'opposizione di molti altri governi.

Copperman sostiene che dopo la caduta di Bokassa è stata trovata nel congelatore del dittatore centro-africano carne umana, confermando così le notizie che già da qualche tempo circolavano in Europa, soprattutto in Francia, sul cannibalismo di Bokassa.

Uno dei cadaveri trovati nel congelatore è stato identificato, da un tatuaggio, per quello di Gaston Wengue. Dal corpo mancavano una gamba, le braccia e la testa, cioè le parti tradizionalmente preferite dai cannibali. La nipote della vittima, una ragazza di 18 anni, sempre secondo il *Daily Telegraph*, ha detto che Wengue era stato arrestato l'11 agosto scorso vicino alla residenza di Bokassa, in seguito a resti di poca importanza.

Un altro corpo trovato nel congelatore appartiene a un giovane di 25 anni, Jean-Roberi Massanquet, arrestato il 26 agosto in seguito ad agitazioni studentesche. Il corpo mostra anch'esso che è stato mangiato secondo le tradizioni dei cannibali.

Bokassa proviene da una piccola tribù chiamata «M'Baka», nota per le sue tendenze al cannibalismo. Un esponente del governo della Guyana, aggiunge il *Daily Telegraph*, ha confermato le affermazioni secondo cui Bokassa qualche volta ordinava a tutto il suo personale domestico di allontanarsi da casa, «perché voleva cucinare da solo».

«Mai pura, io resto del continuo con Te; tu m'hai preso per la man destra».
Salmo 73, 23.
È mancata all'affetto dei suoi cari

Corinna Osforero ved. Giacomelli

Lo annunciano i figli Giulio con la moglie Marcella Davies, Carla col marito Franco Rollier, Giorgio, Mirko con la moglie Sandra Serafano, Mietto, la sorella Irma, il fratello Emilio con la moglie Ines Belmonte. I funerali avranno luogo giovedì 4 corrente alle ore 16 nel Tempio Valdese di c. Vittorio Emanuele 23.
— Torino, 2 ottobre 1979.

I nipoti Pierre, Maurice, Andrea, Elisabetta, Simona, Stefania, Paola, Carlotta e Stefano ricordano con grande affetto nonna CORINNA.

La cognata Lia Berta Giacomelli e famiglia ricorda commossa la cara CORINNA.

Lisa è vicina alla famiglia nel ricordo di nonna CORINNA.

Bebe, Giorgio e Liliana Davies partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara CORINNA.

Elsa Rollier con Paolo e Annamaria, Roberto e Pierella prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della cara CORINNA.

Paolo e Angelina Bianco partecipano al dolore di Giulio e dei suoi familiari per la perdita della cara MAMMA.

Andreina Serafino Raynaldi con Andrea e Cicci, Reki e Dede partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della cara CORINNA.

Cesi e mamma prendono parte al dolore per la perdita di mamma CORINNA.

Le famiglie Zerbi e Terrana partecipano affettuosamente al dolore dei familiari.

Nennella e Guido Jahier partecipano al dolore di Giulio e Carla.

Cristianamente è mancata

Maria Cristina Piro ved. Solidoro

anni 74

L'annunciano i figli Rino, Antonio, Franco e Rosanna con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 4 corr. ore 15,30 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Giusto Canavese, 3 ottobre 1979.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Girardet S.p.A. Società del Gruppo FIAT prendono viva parte al dolore che ha colpito il sig. Solidoro Antonio per la scomparsa della madre

Cristina Piro ved. Solidoro

— Torino, 4 ottobre 1979.

La famiglia Bertaccasa partecipa al dolore di Antonio e Luigina Solidoro.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Aldo Bill

Rappresentante
Ditta Callanese Avvolgibili

anni 63

L'annunciano la moglie Lucia Margherita, il figlio Alberto, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, Ospedale Mauriziano (via Santena), venerdì 5 corrente, ore 8, per Lombardore dove si svolgeranno i funerali alle ore 9,30 dall'abitazione, via Roma 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lombardore, 3 ottobre 1979.

Giuseppe e Andreina Fulchieri partecipano profondamente all'unanime cordoglio per la scomparsa del caro amico

avv. Dino Andreis

— Torino, 4 ottobre 1979.

Magistrati, funzionari e personale degli uffici giudiziari del circondario del tribunale di Cuneo prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

avv. Dino Andreis

— Cuneo, 3 ottobre 1979.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Personale dell'Azienda autonoma soggiorno turismo di Garessio partecipano commossi al dolore della famiglia per la improvvisa dipartita del caro congiunto

avv. Dino Andreis

— Garessio, 3 ottobre 1979.

Paolo Maria Varaldi presidente Azienda Autonoma di Cuneo, unitamente al Consiglio di amministrazione e al personale partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

GRANDE UFFICIALE AVVOCATO

Dino Andreis

Presidente
Ente provinciale turismo

— Cuneo, 4 ottobre 1979.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Personale dell'Azienda autonoma soggiorno e turismo di Limone Piemonte partecipano al grave lutto per la scomparsa del

GR. UFF. AVV.

Dino Andreis

Presidente
dell'Ente provinciale turismo

— Limone Piemonte, 3 ottobre 1979.

L'onorevole Giuseppe Bolla partecipa al grave lutto.

Presidenza, Consiglio Pro Loco Novello partecipano commossi al lutto della famiglia Andreis.

Roberto e Sandro Sapia sono affettuosamente vicini a Nuccia, Puccio e famiglia per la morte del papà

avv. Dino Andreis

— Torino, 3 ottobre 1979.

Partecipano al dolore dell'avvocato Giancarlo Andreis per la morte del padre

avv. Dino Andreis

I colleghi
Franco Balsamo
Lodo Burzio
Romano Comoglio
Gianvittorio Gabri
Cesare Giordanengo
Claudio Mora
Alberto Piccatti
Giacomo Rava
Angelo Simonetti
Luigi Tartaglino
Giuseppe Volante
Cesare Zaccone.
— Torino, 3 ottobre 1979.

Giuseppina Bertoia con i figli Antonio, Giovanni, Emilia e famiglie partecipano commossi al dolore di Cina per la perdita del caro amico

avv. Dino Andreis

— Cuneo, 3 ottobre 1979.

Partecipano sinceramente Elsa Mascarino e figli.

Si associano al dolore dei familiari gli amici Bissoni e Squarotti.

Il cognato, le cognate, Bonardi, Peressoni, Berra, Callegaro e nipoti tutti partecipano affettuosamente al grande dolore della sorella e famiglia.

Consiglio di amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Collaboratori del Lanificio A. Gilardi S.p.A. partecipano con profondo dolore alla scomparsa del presidente del Collegio sindacale

dott. Cesare Prat

— Ponzone B.se, 3 ottobre 1979.

Liana Rebaudi partecipa al dolore di Cina per la scomparsa del caro Cesare

La Direzione del C.D.R. Fiat Veicoli industriali e lo Sviluppo Vendite partecipano al lutto del signor Sergio Marsanich per la morte del padre

Vladimiro Marsanich

— Torino, 4 ottobre 1979.

È mancato

Giuseppe Conti

Dirigente Unilever

Lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, la sorella e parenti tutti. Il feretro partirà da Asti, piazza Medici 22, venerdì 5 ore 14,30, per Castello d'Annone.
— Asti, 3 ottobre 1979.

(Continua a pag. 5)

Ieri a Filadelfia, oggi a Des Moines e Chicago

Papa Wojtyla lascia New York applaudito da folle di «fans»

Dopo il trionfo di martedì tra i diseredati di Harlem e Bronx, la comunione di ottantamila fedeli allo Yankee Stadium, un incontro ieri mattina al Madison con ventimila ragazzi: con loro il Papa ha cantato e fraternizzato

New York. Giovanni Paolo II durante la sua visita al quartiere negro di Harlem, festeggiato dagli abitanti (Telefoto Ap)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FILADELFIA — Da New York a Filadelfia e oggi a Des Moines a Chicago: mentre la visita del Papa negli Stati Uniti entra nella sua fase centrale, il suo significato storico e politico diventa sempre più chiaro. Come martedì alle Nazioni Unite, anche ieri a Battery Park, approdo degli antichi emigranti all'estremità meridionale di Manhattan, Giovanni Paolo II ha affrontato il tema della pace e della libertà. E lo ha fatto con vigore, richiamando di nuovo alle loro responsabilità gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, già esortati a un disarmo e a una distensione genuini in una velata critica della timidezza del Salt e dell'incertezza della mediazione in Medio Oriente. In più, il Pontefice ha esaltato la fratellanza del cattolicesimo e del giudaismo: alle Nazioni Unite, egli aveva ignorato Israele, ma ieri, salutando gli ebrei newyorchesi, la comunità finanziariamente più potente della metropoli, ha augurato a tutti «*shalom*».

Il saluto agli ebrei è giunto alla fine dell'appello. Il Pontefice ha ricordato una sua dichiarazione dello scorso marzo, che «*le comunità giudaica e cattolica sono strettamente connesse al livello delle rispettive identità religiose*», e che «*il cammino su cui devono procedere il quello del dialogo fraterno e della fruttuosa collaborazione*».

Il discorso di Battery Park è stato il punto culminante della mattina di ieri a New York. Ma ancora una volta, ha costellato la giornata del Papa, lunga e faticosa, il tripudio della popolazione. Dopo la preghiera alla cattedrale di San Patrizio, Giovanni Paolo II si è recato alle 9 al Madison Square Garden, arena di incontri di pugilato e altri spettacoli, per un concerto di giovani: e là, tra 20 mila ragazzi, in maggioranza di scuole cattoliche, esaltati come per gli idoli «pop», egli ha vissuto forse i suoi momenti più spontanei. Dopo un'interminabile ovazione, nel concerto, a lui intitolato, hanno suonato orchestre con trecento musicanti, e cantato cori con trecento voci. Il Pontefice si è unito a essi, con la sua voce profonda, tra applausi scroscianti, pronunciando poi una breve omelia sull'istruzione cristiana.

L'affiato giovanile ha dato vita a un incredibile *show*, diretto dal Pontefice con divertimento palese. Nel caos di battimani e di fischi, che per gli americani esprimono passione, egli ha inserito una sorta di «ola», un verso dei fumetti che riassume gioia. Nessuno ha potuto più frenare i 20 mila ragazzi. Per 10 minuti è proseguito questo dialogo di grida e di versi tra i giovani e il Papa. Giovanni Paolo II lo ha chiuso con una battuta rivolta all'arcivescovo di New York: «*Il cardinale Cooke mi dice che adesso basta*».

Il congedo da New York del «*Pastore del mondo*», come lo hanno chiamato i giornali americani, è avvenuto alle 12, le 17 in Italia, allo stadio «Shea», presso l'aeroporto La Guardia. Di fronte a 80 mila spettatori, commossi ed entusiasti come quelli di martedì sera allo stadio Yankee, Giovanni Paolo II ha ringraziato New York della sua ospitalità. Ripetendo un affettuoso gesto del giorno precedente verso le minoranze, il Pontefice si è quindi rivolto in spagnolo agli ispano-americani, il sottoproletariato che ha sostituito i negri all'ultimo scalino sociale.

L'aereo papale è arrivato a Filadelfia alle 16,30 con oltre un'ora e mezza di ritardo sul previsto, a causa di un uragano abbattutosi alla partenza da New York. Nella città, culla dell'indipendenza americana, una folla enorme ha intasato le strade per assistere al passaggio di Giovanni Paolo II. Il corteo pontificio ha compiuto una breve sosta alla cattedrale Santi Pietro e Paolo, prima della messa solenne della giornata sulla piazza Logan. Ovunque si sono ripetute le scene di tripudio di Boston e New York.

Ma Giovanni Paolo II ricorderà a lungo soprattutto la notte trionfale di martedì ad Harlem e nel Bronx, che lo ha portato a contatto con la gente più umile e diseredata di New York. Della sua visita negli Stati Uniti, questo è stato l'episodio più toccante. In essi ore, dal momento dell'arrivo nella Centoquarantunesima Strada, centro negro di Manhattan, a quello dell'uscita dallo stadio Yankee, egli ha visto il volto più umano della superpotenza. Neppure un incidente apparso prima grave, poi «agonfiato», quello di un complotto per assassinarlo, ha spezzato l'incanto della lunga, commovente serata. Il Pontefice, scendendo negli *slums* della metropoli, ha toccato il cuore di tutti: e la comunione in massa degli ottantamila spettatori dello stadio Yankee nella messa solenne ha testimoniato del suo impatto.

Soprattutto tra i portoricani di Harlem e del Bronx, la minoranza etnica più discriminata, che ha occupato il posto di quella negra, Giovanni Paolo II ha trovato gli accenti che gli sono propri, di pastore di anime. Egli ha parlato in spagnolo, abbracciando i bambini, a cui si rivolge più vicino, fiancheggiato dal cardinale Cooke che illuminava con una lampada tascabile il foglio con su scritto il suo breve discorso. «*Sono venuto fra di voi*» ha detto «*perché conosco le difficili condizioni della vostra esistenza, il dolore che tormenta le vostre vite... Sono venuto per augurarvi che la fiamma della speranza, dell'ultima speranza, non si spenga...*». «*Fratelli e sorelle*» ha pregato il Papa «*non cedete alla disperazione, lavorate insieme, fate tutto il possibile per difendere la vostra dignità... Noi vi aiuteremo*».

Ai negri di Harlem, accorsi a frotte intorno «*al Pontefice bianco*», Giovanni Paolo II ha rivolto lo stesso messaggio di fede e fratellanza. «*Noi siamo la gente della Pasqua*» ha dichiarato «*e il nostro canto è quello dell'Alleluia*». La sua auto candida, scoperta, difesa da un muro di agenti segreti, ha funzionato come un faro nei quartieri in cui i bianchi mettono piede solo con estrema cautela. «*Viva el Papa*» urlava la gente battendo le mani, piangendo, abbracciandosi. Giovanni Paolo II è entrato così nello stadio al cui centro era stato collocato il palco con l'altare. Un'ovazione interminabile lo ha accolto: e per due ore e mezzo egli è rimasto prigioniero di una folla che non voleva lasciarlo andare via.

Agli smaliziati osservatori europei il comportamento addirittura infantile di questa New York che non consentiva al Papa di ritirarsi a dormire è sembrato forse assurdo, come è parsa assurda la commercializzazione che si è fatta della sua visita, con la valanga di oggetti-ricordo messi in vendita a prezzi esorbitanti, dai distintivi alle fotografie, dalle bandiere ai piatti. Ma la figura carismatica di Giovanni Paolo II ha giustificato tutto questo: era dai tempi di John Kennedy, il presidente ucciso a Dallas nel '63, che un *leader* non suscitava tale partecipazione e tanto slancio. Neppure la conquista della Luna, dieci anni fa, aveva attirato eguale pubblico davanti alla televisione che lo ha seguito a passo a passo.

Ennio Caretto

Strauss diffidato da tribunale

BONN — Il ministro presidente della Baviera Franz Josef Strauss ha ricevuto ieri un monito dal tribunale statale per aver insinuato che il segretario esecutivo del partito socialdemocratico (spd) Egon Bahr aveva istigato una chiassosa dimostrazione nei suoi confronti.

L'episodio era accaduto il mese scorso a Essen, dove Strauss — durante un comizio — era stato fischiato sonoramente e fatto segno ad un nutrito lancio di uova. Nel corso di una conferenza stampa, l'esponente dell'Unione cristiano- sociale aveva detto di avere le prove che dietro la contestazione c'era Bahr, attirandosi una querela

Quelli delle società minori

Per navi-traghetto giorno di sciopero

La paralisi totale è stata evitata dal ministro - Agitazioni degli autoferrotranvieri

ROMA — Un intervento immediato del ministro della Marina Mercantile Evangelisti ha evitato «in extremis» uno sciopero dei marittimi della Tirrenia che avrebbe determinato oggi la totale paralisi dei collegamenti con la Sardegna, la Sicilia, Malta e Tripoli. A poche ore dall'inizio dell'agitazione decisa dalla federazione marinara Cgil, Cisl, Uil, il ministro ha ratificato gli accordi integrativi conclusi nel giugno scorso, eliminando così il punto di maggiore contrasto con i sindacati.

Scioperano, invece, oggi i marittimi delle società minori Siremar, Camerar e Toremar, nonché il personale alberghiero e di mensa dei traghetti delle Ferrovie dello Stato per la Sardegna. Quindi, restano bloccati nelle prossime ore collegamenti ugualmente essenziali.

Civitavecchia — Dalle 6 di oggi per 48 ore si fermano i traghetti delle Ferrovie dello Stato tra Civitavecchia e la Sardegna. L'astensione è stata deliberata da un'assemblea di lavoratori aderenti alle tre confederazioni per sollecitare il passaggio del personale alberghiero alle dipendenze delle Ferrovie dello Stato.

Napoli — Dalle 6,45 di oggi per 24 ore non partono i traghetti della Caremar: Epomeo, Isola di Ponza, Tragara, Palermo, Sicilia, Isola di Procida, Cuma, Equa, Città di Meta, Partenope. Si fermano anche per 24 ore gli aliscafi (dalla prima corsa) Aliot, Alpa, Freccia di Messina e Albireo.

Sicilia — Restano paralizzati oggi per 24 ore i traghetti e gli aliscafi della Siremar da Trapani, Porto Empedocle e Palermo; vengono soppresse le corse della navi Capofaicolanara, diretta a Ustica, Canaletto per le Egadi, La Valetta per Malta. Venerdì non parte la nave Vittore Carpaccio diretta a Pantelleria.

Toscana — Si bloccano oggi tutte le navi della Toremar che assicurano i collegamenti con l'arcipelago toscano.

Disagi notevoli ha provocato ieri lo sciopero, di quattro ore, articolato per regioni, degli autoferrotranvieri a sostegno del rinnovo contrattuale. La massiccia immissione nella circolazione di automezzi privati ha determinato ingorghi e intasamenti, con una maggiore spesa per gli automobilisti italiani. Dove il trasporto urbano è stato sospeso in coincidenza con le prime corse del mattino, si sono registrati ritardi sensibili negli uffici, nelle fabbriche, nelle scuole.

I sindacati confederali hanno deciso di intensificare l'azione di protesta, proclamando tre scioperi di 8 ore ciascuno per i giorni 11, 16 e 22 ottobre. Le modalità saranno comunicate al più presto. Per il momento il loro giudizio è nettamente sfavorevole.

Un'altra vertenza che non trova soluzione è quella dei dirigenti della Banca d'Italia, che di colpo che controllano settori di primario interesse per l'economia del Paese. Domani, i dirigenti attueranno uno sciopero indetto dal sindacato nazionale di categoria aderente alla Cida. Si prevedono difficoltà per le operazioni degli istituti di credito con la banca centrale, e per l'attività delle tesorerie provinciali dello Stato e delle stanze di compensazione.

Per evitare turbamenti sul mercato della lira il sindacato ha consentito il funzionamento del centro operativo cambi. La data dello sciopero è stata scelta, inoltre, in modo tale da non creare difficoltà per la riscossione degli stipendi dei dipendenti dello Stato. I dirigenti chiedono un ruolo più qualificante, la cessazione della politica discriminatoria nei confronti della dirigenza e della sua rappresentanza sindacale.

g. r.

La prossima settimana incontro dal ministro

Metalmeccanici: i contrasti su aumento, scatti e orario

Fim e Federmeccanica non trovano l'accordo per tradurre in articoli il testo dell'intesa del luglio scorso con la mediazione di Scotti

ROMA — La stesura del contratto dei metalmeccanici è ancora bloccata perché ci sono difficoltà nel tradurre in articoli il testo dell'intesa sottoscritta da Federmeccanica e Fim davanti al ministro Scotti nel luglio scorso. Il ministro aveva progettato di ricevere le parti oggi per cercare di risolvere la questione, ma, per impegni indifferibili, ha dovuto spostare l'incontro alla prossima settimana.

I punti sui quali c'è contrasto sono tre:

Aumento salariale. Il sindacato sostiene che l'aumento di 20 mila lire uguale per tutti deve essere compreso nella paga (cioè influire su tutte le voci contrattuali) mentre la Federmeccanica si richiama al testo che dice: «*Dal 16 luglio 1979 aumento di 20 mila lire per tutti i lavoratori, di cui 10 mila lire concorrono a formare la paga base e 10 mila come prima aliquota della riparametrazione*».

Scatti. Poiché nel 1969-70, con la legge «erga omnes», vennero recepiti gli accordi sindacali che stabiliscono un minimo di otto scatti di anzianità biennali per gli impiegati, gli industriali hanno fatto presente che per modificare il regime degli scatti (cinque scatti biennali al 5 per cento per operai e impiegati) è necessario modificare la legge; ciò per evitare possibili contestazioni legali da parte degli impiegati.

Orario di lavoro. Con le riduzioni degli orari di lavoro sindacalisti e industriali sottoscrissero anche una dichiarazione comune nella quale si diceva: «*La normale flessibilità nell'utilizzazione delle prestazioni di lavoro, così come regolate dal contratto (straordinario, turni, mobilità interno, eccetera) è parte integrante e condizione necessaria della riduzione dell'orario di lavoro*».

E' questo il punto più difficile. Il sindacato sostiene che la «dichiarazione» deve essere stralciata dall'articolo sull'orario di lavoro e messa «in calce»; gli industriali, invece, affermano che deve essere conservata all'interno del testo sulla riduzione dell'orario. Non è una questione «nominalistica». I sindacalisti temono un collegamento troppo stretto tra le riduzioni degli orari ottenute con il contratto e la «flessibilità»; gli industriali insistono perché questo collegamento ci sia.

Il direttore generale della Federmeccanica, Felice Mortillaro, è convinto che non ci sia assolutamente materia vertenziale o di contenzioso: «*Tutto* — ci ha dichiarato — *è stato scritto il 16 luglio scorso; siamo stati "mediati" dal ministro, non c'è problema. Nessuno può dare un'interpretazione diversa due mesi dopo. La clausola della flessibilità fa parte del testo; è stata scritta così e messa in quella certa posizione. Tutto è stato contrattato e deciso al momento della trattativa; adesso non c'è che da riportare il testo nel contratto. Non vedo nessun motivo di polemica o di scontro*».

I sindacalisti della Fim martedì hanno avuto un colloquio con il ministro Scotti. Uno dei segretari nazionali della Fim, Veronese, ci ha dichiarato: «*Il ministro ci ha preannunciato che ci invierà una lettera per precisare che la sua dichiarazione (stesa prima della firma, dell'ipotesi di accordo) va ritenuta interpretativa della dichiarazione congiunta (quella sulla flessibilità) firmata dalle due parti sul problema dell'orario di lavoro*».

In altre parole e per chiarire questo linguaggio troppo specialistico, i sindacalisti sostengono che Scotti spiegherà che cosa intendeva dire con la dichiarazione fatta prima che industriali e sindacalisti sottoscrivessero la clausola della «flessibilità».

Sergio Devecchi

Centinaia di agenti fatti affluire nell'isola

Asinara in stato d'assedio dopo la rivolta delle «Br»

La sommossa sedata ieri mattina col lancio di gas lacrimogeni Una guardia ferita e gravi danni al carcere - I motivi della protesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SASSARI — Alle prime luci dell'alba di ieri nel «supercarcere» dell'Asinara era tornata la calma dopo che per dieci ore una cinquantina di detenuti «politici» avevano tenuto in allarme le forze dell'ordine ed avevano cercato di dare un grave colpo alla inviolabilità del carcere più presidiato d'Italia.

Per sedare la rivolta — che è stata capeggiata dai capi storici delle «Brigate rosse», tutti presenti nel reparto di massima sorveglianza, in località Fornelli — ieri mattina alle 5 è stato dato l'ordine di lanciare nel salone dove i rivoltosi si erano asserragliati i candelotti lacrimogeni. Nella confusione che ne è derivata, le forze dell'ordine hanno avuto facile sopravvento sui detenuti che sono stati immobilizzati.

Una rivolta nel carcere dell'Asinara a pochi giorni di distanza dal ritrovamento nell'auto del brigatista Prospero Gallinari di un piano per assalire la roccaforte carceraria e liberare i capi terroristi, — da Curcio a Semeria, da Ognibene a Franceschi—, ha fatto subito sorgere il sospetto che qualcosa di grosso stesse per accadere. Sono scattati perciò immediatamente piani precisi accuratamente predisposti. Centinaia di agenti di P.S., carabinieri e guardie di finanza sono stati fatti affluire da Sassari a Porto Torres e di qui parte imbarcati su battelli che collegano l'Asinara all'isola madre e parte sui mezzi della Capitaneria di porto. Nel contempo è stata presidiata la costa da Stintino a Porto Torres che guarda verso l'Asinara mentre in stato di allarme sono state poste anche le altre carceri sarde — specie quella di Nuoro dove sono detenuti alcuni terroristi — nell'ipotesi che la rivolta potesse propagarsi.

La scintilla per la rivolta era partita, intorno alle 19 di martedì, da Roberto Ognibene. Il brigatista, accompagnato dalla guardia carceraria Giuseppe Spanu, di 25 anni, era andato a fare una telefonata, interpretata subito come un segnale da far giungere all'esterno; al ritorno in cella aveva aggredito la guardia con un punteruolo ricavato dal treppiede di un fornello a gas colpendolo in varie parti del corpo ma non gravemente (otto giorni di cura per escoriazioni al collo, al tronco e alle braccia). Il brigatista aveva cercato anche di immobilizzare la guardia e trattenerla come ostaggio, ma lo Spanu era riuscito a divincolarsi e a dare l'allarme.

Mentre scattava il dispositivo di sicurezza, i detenuti si concentravano in uno stanzone chi abbandonando le celle che in qualche modo era riuscito ad aprire, chi sfondando le pareti divisorie con rudimentali «arieti» fatti con le suppellettili a portata di mano.

In breve erano una cinquantina i rivoltosi ammassati nello stanzone; alcuni — la minor parte — avevano preferito restare in cella oppure non erano riusciti a raggiungere il luogo di concentramento.

Alle intimazioni a rientrare nelle celle i rivoltosi rispondevano con il lancio delle suppellettili che si erano portate dietro e di alcune bombolette di gas in dotazione ai fornellini che si trovano nelle celle. Queste bombolette hanno costituito un pericolo per le forze dell'ordine: usate come bombe a mano provocavano forti esplosioni e le schegge dell'involucro dirompevano tutto intorno.

La situazione era comunque tenuta sotto controllo dalle forze dell'ordine capeggiate dal questore di Sassari, dott. Carriero, affiancato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Mossa. I terroristi giustificavano la loro rivolta con il regime persecutorio che vige all'interno del supercarcere, accentuatosi nei giorni scorsi con le continue perquisizioni alla ricerca di materiale — esplosivo, armi, ecc. — da utilizzare per una evasione in massa secondo un piano che si richiamasse a quello in possesso del Gallinari che era stato palesemente redatto su suggerimenti fatti giungere dall'interno del supercarcere e in particolare da Renato Curcio.

I brigatisti e gli altri detenuti «politici» chiedevano perciò il trasferimento ad altro carcere nella penisola. Nessuna delle richieste veniva accettata; verso le 5 partiva anzi l'ordine, dopo un ultimatum ai rivoltosi, di usare i lacrimogeni: la sommossa aveva immediatamente termine.

Resta il dubbio, che le indagini potranno forse chiarire, se la rivolta sia scoppiata per i motivi denunciati dai brigatisti oppure come la «prova generale» di una sollevazione che potrebbe aver luogo in futuro, oppure ancora come pretesto per concentrare l'attenzione delle forze dell'ordine su un punto per favorire la fuga di uno o due brigatisti.

Antonio Pinna

(Segue da pag. 4)

I Colleghi di lavoro ricordano l'amico

Giovanni Sasso

partecipano al dolore della famiglia.

— Torino, 4 ottobre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Santina Fracchia ved. Badino

Addolorati lo annunciano i figli Romano e Alberto, la cognata Gilda, la nipote Rina con Riccardo e Fulvio, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 Casa di Riposo di corso Casale 56, indi la salma proseguirà per Franchini. Servizio pubblico. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 ottobre 1979.

E' mancato

Eugenio Caligaris

di anni 49

Imprenditore edile

Addolorati lo annunciano la moglie Adriana Crespo con i figli Claudia e Carla, i fratelli Rosalba, Irma, Rita, Sergio, Remo con rispettive famiglie, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia Santa Margherita - Pessana (Cn) giovedì 4 ottobre 1979 alle ore 15 dall'abitazione dell'estinto, via Nazionale 1.

— Pessana, 2 ottobre 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Foglia

di anni 45

Lo annunciano la moglie Luciana, i figli Giampaolo, Luciano, Barbara, Mauro, Mara con il marito Daniele, la cara Fiorella, la sorella Celestina, i fratelli Rinaldo, Ottavio e Giuseppe, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 5 alle ore 9,30 in Asti partendo dall'ospedale Civile per la parrocchia Nostra Signora di Lourdes.

— Asti, 3 ottobre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonino Di Salvo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlio, nuora, nipotina, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 5 ore 10,15 nella parrocchia Santa Giulia.

— Torino, 2 ottobre 1979, via Cesare Balbo 24

Gli amici, hatali Cesarino, Berlia, Cardelli, Ciacchi, Fiorentini, Ferro, Grigo, Modena, Tellia, Tomaco, partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Picco ved. Quaglia

Lo annunciano addolorati e funerali avranno il figlio Cesare con la moglie Carla e figli Valeria, Michela e Alessandro, la nuora Nelly con i figli Lorella e Marco.

— Vercelli, 4 ottobre 1979.

E' mancata

Maria Dalla Borgnino

A funerali avvenuti lo annunciano desolati, la mamma Carolina Vergella, la nipote Carla col marito Toni Dalmasso e la cognata Mary. Un sentito ringraziamento all'amico dott. Santino Conte e ai dott. Cesare Bunino che tanto si sono prodigati nell'alleviare le sofferenze.

— Torino, 4 ottobre 1979.

I nipoti Oberi, Paiano, Franco, Lango, Roggeri, Girola, Beccaria sono vicini alla zia Carolina Borgnino per la perdita della figlia MARIA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dr. ing. Giuseppe Alberti

A tumulazione avvenuta, come da suo desiderio lo comunicano con profondo dolore i figli Liliana, Ugo, la nuora Luisa Bassi, il genero Raffaele Pinterpi, i nipoti tutti e le affezionate Luisella Dalli Cani e Maria Guida.

— Napoli, 1 ottobre 1979.

Giacomo Bosso e Teresa Carnili con le famiglie sono affettuosamente vicini ad Ugo, Luisa e loro congiunti, piangendo il caro PEPPINO.

Stamane improvvisamente mancava ai suoi cari il

M. H. DOTT. Emilio De Rossi Guitera

di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuliana Panizza, i cognati, le cognate, i nipoti, i pronipoti unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5 corrente mese alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Quintino Sella 18, per la chiesa parrocchiale di San Bernardino, indi proseguirà per Villanova d'Albenga ove avranno luogo le esequie. Si ringraziano quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia.

— Albenga, 3 ottobre 1979.

E' mancato

Luigi Ruggia

di anni 57

Ne danno annuncio la moglie Giuseppina Zeglio, la figlia Antonella col marito Franco, il figlio Giovanni, la adorata nipotina Martinitta e Pachetta, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia al dott. Roberto Musella. Funerali oggi ore 16 ospedale San Giovanni via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 ottobre 1979.

Le famiglie e conoscenti del condomino c.so Francia 183 e 141, partecipano con sentito dolore al lutto della famiglia Ruggia.

Gli amici di Maldrasi

Gino Carenzagnola

Simone Ambrino

Giulio e Luigi Bertolino

Beppe Bordo

Piero Cavaliere

Carlo, Ugo, Vittorio Curtino

Giulio Frignolo

Michele Fresia

Piero Miravalle

ricordano con molto rimpianto il caro GINO e partecipano al lutto della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Grisante Brasso

ex maresciallo maggiore della Guardia di Finanza

Addolorati lo annunciano la moglie, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 4 ottobre ore 15 da via Mercadante 90, indi la cara salma proseguirà per Crescentino ove alle ore 18,30 avrà luogo la tumulazione funebre. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 ottobre 1979.

Consiglio di Amministrazione, Direttore e Colleghi tutti del Mediocreditto Piemontese prendono parte al dolore della signora Maria Teresa Brasso in Rumazza per la perdita del papà

Grisante Brasso

— Torino, 4 ottobre 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mimmo Romeno

Lo piangono la moglie Lucia, i bimbi Roberto e Alessandro, i suoceri Ettore e Ludina, e cognati.

— Torino, 4 ottobre 1979.

Si unisce al dolore la famiglia Chiamberetto e figli.

(Continua a pag. 6)

Proclamato per l'11 ottobre

I precari tornano a fare sciopero nelle università

ROMA — Si riapre l'anno accademico, e l'università rischia immediatamente la paralisi. L'altro ieri il «coordinamento nazionale dei precari», sulla cui consistenza non si hanno dati certi, ha proclamato il blocco degli esami autunnali, minacciando di denunciare i professori che svolgano le prove in maniera irregolare. Ieri i sindacati confederali dell'università, Cgil Cisl e Uil e il Consiglio Nazionale Universitario (Cnu) hanno proclamato lo stato di agitazione in tutti gli atenei, e deliberato una serie di iniziative di lotta. Nel tardo pomeriggio è poi giunta la decisione dei precari dell'Università che hanno proclamato uno sciopero per giovedì 11 ottobre.

I sindacati chiedono che entro il mese di ottobre il governo definisca un provvedimento legislativo tendente a risolvere il problema dello stato giuridico dei docenti, precari compresi. Il 31 ottobre scade la proroga del rapporto di lavoro per circa dodicimila assegnisti, contrattisti e borsisti; le organizzazioni del lavoratori non vogliono però una semplice proroga della proroga, che lascerebbe tutto immutato. E in questo senso è stato criticato duramente l'atteggiamento del ministro della Pubblica Istruzione, Valitutti, perché «*non ha ancora dato seguito all'impegno recentemente preso dell'apertura di una trattativa, entro il 30 settembre, sulla definizione dello stato giuridico*».

«*Se entro la fine di ottobre questo provvedimento non sarà preso* — ha detto Caputo, della Cgil università — *l'anno accademico non potrà avere uno svolgimento sereno. E' inutile che si tenti di dare una soluzione valida, esclusivamente, per risolvere il problema dei precari*.

Una prima scadenza per Valitutti sarà forse la riunione del consiglio universitario nazionale, l'organo di consultazione eletto nel marzo del '78. L'11 ottobre il ministro della Pubblica Istruzione terrà una relazione di fronte al Cnu, presumibilmente imperniata sullo stato giuridico nell'università e sugli incarichi di insegnamento.

Se la risposta di viale Trastevere a questa sfida sarà negativa, e non ci sarà, i sindacati proseguiranno nella loro strada, che prevede, oltre allo stato di agitazione della categoria con forme di lotta «*più incisive coordinate a livello nazionale nelle università*», la convocazione di un'assemblea di delegati e quadri, una giornata nazionale di lotta verso il 20 ottobre e una manifestazione nazionale

m. tos.

Rinviato processo a sergente sindacalista

PADOVA — Il tribunale militare di Padova non ha giudicato ieri il sergente maggiore Francesco Tufano in servizio presso la base Nato del Monte Venda, accusato di istigazione a commettere reati definiti militari (attività sindacale), ed ha inviato gli atti alla Corte Costituzionale perché i giudici hanno ritenuto i reati a lui contestati in contrasto con gli articoli 180 e 21: quest'ultimo in particolare prevede che «*tutti hanno il diritto di esprimere con la parola e scritti i loro pensieri*».

L'assemblea di Riccione discute una proposta valida per un anno

Un contratto provvisorio per i ferrovieri mentre attendono il «divorzio» dallo Stato

Le prime richieste riguardavano invece un periodo di tre anni - Alla fine dell'80 i dipendenti non faranno più parte del pubblico impiego? - Autoregolamentazione degli scioperi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RICCIONE — L'assemblea nazionale dei ferrovieri, riunita a Riccione per approvare l'ipotesi di contratto 1979-82, si è trovata a percorrere un binario diverso: quello di un mini-accordo valido per un anno (il contratto era scaduto a fine giugno, e la nuova piattaforma discussa dalle assemblee di base prevedeva un patto triennale) che dovrebbe permettere alla categoria di sganciarsi dal pubblico impiego per entrare a far parte del settore trasporti.

Non mancheranno nei tre giorni di dibattito dissensi e contestazioni, ma sembra scontato che la maggioranza darà via libera a questa soluzione. In altre parole, si tratta di un accordo provvisorio, con scadenza 1980, alla fine del quale diventerebbe ufficiale il divorzio dallo Stato con un nuovo contratto di tipo privatistico.

La terza conferenza dei ferrovieri Cgil-Cisl-Uil si è aperta ieri mattina al centro «Turismo» con la relazione del segretario nazionale Francesco Salerno. Erano presenti 800 delegati in rappresentanza di 160 mila iscritti alla Federazione unitaria (i ferrovieri in Italia sono poco più di 200 mila, 11-12 mila dei quali aderenti ai sindacati autonomi). Tema dell'assemblea: «*Quale ferrovia?*».

Il sindacato non si è limitato a presentare richieste economiche (aumento di 20 mila lire uguale per tutti; 10 mila per riparametrazione; 10 mila lire per maggiorazioni dovute a notturno, feste, ecc.), ma ha proposto una riforma globale del servizio che risponda alle esigenze del trasporto passeggeri e merci. Al centro del dibattito, efficienza e produttività, investimenti, regolamentazione dello sciopero.

La fotografia dell'azienda «Ferrovie dello Stato» presentata dal sindacato è fallimentare. Quattrocento miliardi di investimenti decisi nel '74, altri 2 mila miliardi nel '75, 1685 miliardi per rinnovare il materiale rotabile nel '78: a tutt'oggi il residuo passivo, cioè i soldi stanziati ma non spesi, è di circa mille miliardi.

La produttività è agli ultimi posti nella graduatoria europea. Le cifre sono significative. In Italia soltanto il 9 per cento dei passeggeri si serve della rotaia contro il 18 per cento di Francia e Germania; per le merci la ferrovia in Italia copre il 16 per cento del servizio contro il 40 per cento della Germania e il 35 per cento della Francia.

Su questi temi di riforma del sistema la categoria ha il pieno appoggio della federazione nazionale Cgil-Cisl-Uil; l'ha sottolineato il segretario Romei nella giornata di apertura.

Un altro nodo è quello dello sciopero. Libero, regolamentato dalla legge, autoregolamentato? Ieri il tema è stato solo sfiorato. «*Il movimento sindacale* — ha detto Salerno nella relazione introduttiva —, *almeno per il settore dei trasporti, deve celermente realizzare una autonoma disciplina sull'esercizio del diritto di sciopero. La decisione non può più essere rinviata*». Ma quale sarà questa decisione? «*L'autoregolamentazione è già praticata da tempo* — ha aggiunto Romei, parlando a nome della federazione nazionale — *proprio dai ferrovieri. Certe forme di lotta, e non lo diciamo da oggi, sono controproducenti. Il problema non si risolve con la forza della legge, ma con la forza della ragione. Vanno comunque garantiti certi diritti fondamentali per tutti, anche per quelli che non la pensano come noi*».

E' chiaro il riferimento agli «autonomi». Che senso avrebbe un'autoregolamentazione che non vale per tutti? Pochi autonomi (lo hanno dimostrato proprio le agitazioni recenti dei ferrovieri) sono in grado di vanificare tutte le migliori intenzioni. E poi, come deve essere questa «autodisciplina»? E' uno dei tanti interrogativi ai quali forse risponderà l'assemblea di Riccione.

Francesco Bullo

I funerali a Cuneo di Dino Andreis

CUNEO — Si svolgono oggi alle 15 i funerali dell'avvocato Dino Andreis, presidente dell'Ente provinciale del turismo, morto ad ottanta anni dopo una breve malattia. Il corteo funebre partirà dall'abitazione, in piazza Galimberti 1; la messa sarà celebrata nella cattedrale, in via Roma.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Sabato 4 ottobre 1879)

Cambiali false!

GENOVA — Circolano a Genova delle cambiali false. Nei giorni scorsi ne furono scoperte due, una per 6000, l'altra per 4000 lire. E ieri si riconobbero falsificate. Stieno attenti i nostri commercianti! Ma una brutta notizia tira l'altra: il professor Tubi ha telegrafato che la filossera fu scoperta ormai fuori dell'ambito dei terreni già riconosciuti infetti.

Spedizione di «amici» italo-nepalese

Si autotassano in 30 per scalare l'Everest

Sono tutti veneti, trentini e friulani: non ci saranno arrampicatori di fama - La riunione preparatoria dei partecipanti (sei sono donne) in Marmolada, la partenza in giugno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MARMOLADA — Dal 1953, anno in cui per la prima volta Hillary e Tenzing giunsero in vetta, l'Everest ha già visto sui suoi fianchi ogni tipo di spedizione: dalla più leggera e modesta alla più roboante, magari dotata di elicotteri (Manzino '73), dai tentativi abortiti sul nascere per maltempo o sciagure, alla luminosa conquista di Reinhold Messner senza ossigeno.

Mai però la più alta montagna della Terra ha visto un gruppo di appassionati che provano a salirla uniti soltanto da vincoli di amicizia, senza che nessun organismo superiore li abbia scelti e finanziati, e mai quei nepalesi che hanno scritto pagine gloriose come portatori di alta quota, hanno partecipato ad armi pari alla ascensione come compagni, e non aiutanti, dei «sahibs» bianchi.

Domenica scorsa si sono riuniti in Marmolada i componenti della spedizione italiana che nel giugno nel prossimo anno partirà per il Nepal, obiettivo l'Everest lungo la tradizionale via del Colle Sud: e meglio spedizione italo-nepalese perché, oltre ai trenta veneti, friulani e trentini (di cui sei donne), anche tredici nepalesi proveranno il «Tetto del mondo».

Ora a leggere l'elenco dei componenti si capisce come questa spedizione sia di una pasta diversa dalle altre: nessun alpinista di grande fama, nessun uomo celebre invitato con il chiaro scopo di arrivare in vetta, mentre tutti gli altri faranno da comprimari, ma tutti sullo stesso piano di parità, nelle speranze e nelle spese (si sono costituiti in società) e sulla montagna sarà soltanto la selezione naturale a decidere chi potrà arrivare in cima.

Li guida Francesco Santon, geometra veneziano quarantenne, che già condusse la spedizione italiana di due anni fa all'Annapurna III e con lui sono operai, commercianti, studentesse, da vent'anni a oltre quaranta, tutti bravi e eccellenti arrampicatori dolomitici, ma ben pochi con una diretta conoscenza delle grandi montagne himalayane e nessuno conquistatore di un «ottomila» o di un «settemila».

Qualunque possa essere il risultato, l'organizzazione di una spedizione del genere è già un'impresa di tutto rilievo: anzitutto bisogna ottenere i permessi per l'ascensione dal governo nepalese (dati con il contagocce a un costo di circa due milioni), poi pensare al reperimento dei fondi. Il costo previsto è di circa 150 milioni: non vi saranno enti a dare il loro contributo, al sparà soltanto in una compagnia aerea che regali i biglietti e nelle varie case fornitrici di materiali (spedizioni a quelle quote sono un ottimo banco di prova per tutti i materiali da arrampicata e per l'abbigliamento); la cifra che avanza sarà divisa in parti uguali fra i partecipanti, che naturalmente dovranno ricorrere a ferie e aspettative per concedersi la faticosa vacanza in Nepal.

A metà febbraio le quindici tonnellate di materiale dovranno essere pronte per partire verso Kathmandu: di qui verranno trasportate in volo dai piccoli Twin Otter a Lukhla, 3600 metri, primo paese del popolo sherpa; gli alpinisti partiranno a luglio e, giunti anch'essi in aereo nella valle del Khumbu, organizzeranno una carovana di quasi mille portatori (la tariffa quotidiana è di 1500 lire per otto ore di lavoro) che in una settimana dovrà giungere ai 5400 metri del campo base, ai piedi dell'immane seraccata che blocca la via verso l'Everest.

Qui tutte le carte saranno da giocare: il tempo avrà un ruolo fondamentale, altrettanto importanti saranno le condizioni della montagna (alcune spedizioni hanno attrezzato le «ice falls» in pochi giorni, altre hanno perso settimane), bisognerà fare i conti con l'acclimatamento e con le inevitabili difficoltà della quota a cui ben pochi alpinisti del gruppo sono abituati.

Se tutto andrà bene, almeno una cordata dovrebbe giungere in vetta in capo a un mese: è indubbio, visti i risultati delle spedizioni precedenti, che su 43 ben pochi riusciranno, ma già soltanto il tentare in spirito di amicizia e di parità perfette, e non di conquista, è una valida molla che spinge a vivere questa avventura.

Gigi Mattana

Assente Liggio, è cominciato a Milano il processo d'appello alla cosca mafiosa

Il fior fiore dell'Anonima sequestri sostiene: «Ma non sono reati gravi...»

Manca Salvatore Ugone, fratello del proprietario della cascina torinese dove fu tenuto prigioniero Rossi di Montelera - Uno dei rapiti dice: «Purtroppo questa storia non è finita»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — E' un processo senza protagonisti; e probabilmente vuol dire che l'appello per i sequestri di Pietro Torielli junior, Luigi Rossi di Montelera e Emilio Baroni interessa ben poco agli imputati e non preoccupa perché, forse, la «onorata società» ha deciso che i giochi sono fatti: certe condanne in primo grado, certe discusse assoluzioni sembrano indicare una strada precisa, la volontà anche di far parlare il meno possibile di questo dibattimento. In fondo le tresche della mafia sono più proficue nel silenzio. Eppoi, come ha scritto un difensore nei motivi di appello, i reati in discussione «sono di scarsa gravità sociale».

Così manca Luciano Leggio detto «Liggio» dalla gabbia nell'aula magna dove la terza Corte d'Appello celebra il dibattimento. Non c'è Salvatore Ugone, altro personaggio di spicco la cui fisionomia si era vista soltanto di sfuggita nel processo di primo grado. E' fratello di Giuseppe Ugone senior, proprietario della cascina «Le Palme» a Moncalieri, primo carceriere di Montelera. Lo avevano accusato del sequestro di Pietro Torielli, associazione per delinquere e ricettazione: assolto per insufficienza di prove e scarcerato. Era la fine del 1976, nell'estate successiva Ugone torna libero alle sbarre perché coinvolto in un processo per i sequestri di Giuseppe Scalari, Paolo Lazzaroni, Ernesto Rimoldi e Angelo Galli che si inizierà qui a Milano giovedì prossimo.

Dopo aver trascorso mesi nelle supercarceri di Trani e Fossombrone, Ugone si trova ora a Regina Coeli, gomito a gomito con il «padrino» Liggio: alla cancelleria della Corte d'Assise, però, la residenza di questo «uomo d'onore» non era conosciuta, così hanno dimenticato di citarlo. Irri si è corso il rischio di veder «saltare» il processo: Ugone, per bocca dell'avvocato Giuseppe Lopez, ha fatto sapere di voler essere presente al dibattimento, come suo diritto, e l'avvocato ha chiesto il rinvio. L'altro difensore, il prof. Gaetano Pecorella, di Milano, è uscito dal processo. La soluzione del nodo l'ha proposta il procuratore generale Giovanni Caizzi: stralcio della posizione. La Corte, dopo un quarto d'ora di camera di consiglio, ha deciso per il giudizio separato. E' stanza Francesco Guzzardi, che in primo grado era stato assolto, anch'egli con la formula del dubbio, e che è stato ucciso a colpi di pistola, giorni fa, a Cesano Boscone.

Milano. Alcuni imputati al processo d'appello per i rapimenti di Pietro Torielli e Luigi Rossi di Montelera. In prima fila, da sinistra, Giuseppe Ugone, Giuseppe Taormina e Giacomo Taormina. In seconda fila, da sinistra: Agostino Coppola, Franco Taormina e Gaetano Quartararo

Sono le 9.45 quando il presidente della Corte, Cassone, «chiama la causa contro Guzzardi Michele più 30». Di Francesco Guzzardi la Corte «non ha il certificato di morte ma soltanto il rapporto della polizia e la perizia del medico». Poi prosegue l'appello. Degli otto imputati detenuti nella gabbia sono in sei: don Agostino Coppola, che veste ancora di blu ed è molto dimagrito rispetto al processo di primo grado; i fratelli Giacomo, Francesco e Giuseppe Taormina, carcerieri di Montelera; Giuseppe Ugone; Antonino Quartararo.

Fra gli imputati a piede libero c'è Giuseppe Pullara, che dicono «uomo di panza», grande amico del «padrino» condannato a 13 anni e scarcerato per motivi di salute. C'è Nello Pernice, delfino di Liggio, assolto con la formula del dubbio per il sequestro Torielli e l'associazione a delinquere. C'è Domenico Coppola, fratello di don Agostino, anch'egli rimandato libero. Vestiti di scuro, come tutto impone, ci sono Michele e Calogero Guzzardi.

Dall'altra parte dell'aula, da solo, Pietro Torielli junior, la vittima del sequestro. Si presenta ancora come imputato.

Era stato amnistiato, invoca l'assoluzione piena. I carcerieri lo avevano terrorizzato, dopo la liberazione fece al giudice dei racconti non veri, al appello, invano, al diritto che un uomo ha di aver paura. Fu arrestato, poi rinviato a giudizio per falsa testimonianza e quindi assolto perché aveva «commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di salvare se stesso».

Adesso ha di nuovo di fronte i presunti sequestratori. I suoi occhi denunciano inquietudine, paura, mi dice: «Sono ancora qui; non è ancora finita, purtroppo, questa storia».

L'appello del presidente continua. Si chiama Rosalia Salici, che è la suocera di Giulia e che, novantenne, è morta poco tempo fa. Dice il presidente Cassone: «E' deceduta una novantenne e questa è morta per cause naturali, non è stata uccisa». Manca un altro protagonista di queste sciagurate storie, la vittima più coraggiosa: Luigi Rossi di Montelera. Ora è onorevole democristiano e capitano d'industria. Se sarà proprio necessario verrà, intanto è rappresentato dall'avv. Vittoria Chiusano di Torino e Valerio Mazzola di Milano.

L'udienza si è conclusa con la lettura della relazione introduttiva. Si è così riascoltata la storia del sequestro di Pietro Torielli, l'organizzazione, l'attuazione, le trattative: si è avuto il racconto dell'avidità e della ferocia dei banditi. Oggi il processo riprende ancora con la lettura della relazione poi, forse, verranno discusse le eccezioni che la difesa fa preannunciato.

Vincenzo Tessandori

A Trieste manca l'acqua

TRIESTE — Continua a Trieste la situazione di grave disagio venutasi a creare con l'inquinamento delle acque del fiume Timavo che costituisce la principale fonte per il rifornimento idrico della città. Da quasi tre giorni l'erogazione dell'acqua nella provincia è ridotta, ma in molte zone (altopiano triestino, zone collinari e piani alti del centro) l'acqua manca completamente.

Ora costa 8500-9500 lire il chilo

Corsa al ribasso del parmigiano

La riduzione del prezzo del «grana» è stata possibile grazie ad un accordo tra produttori e i grandi gruppi di distribuzione

REGGIO EMILIA — «Il caso del Parmigiano Reggiano è forse unico in Italia: il crollo del prezzo alla produzione si è riflesso anche al consumo». Lo dice con orgoglio il prof. Luigi Verrini, direttore del Consorzio Parmigiano Reggiano, illustrandoci un'iniziativa che è scattata da poco. Le considerazioni da cui è nata sono queste. Quasi tutti i prodotti agricoli incappano, prima o poi, in crisi di mercato, con crollo o forte abbassamento dei prezzi alla produzione: ciò vuol dire che il grossista riesce ad acquistare carne o uva, mele o formaggi a prezzi più bassi rispetto a qualche tempo prima: questi ribassi, però, non hanno mai avuto un riflesso, neanche minimo, sui prezzi al consumo, dove, quando va bene, i listini restano fermi.

«Siamo quindi riusciti — dice Verrini — in un'operazione rara in Italia, cioè quella di proporre al consumo una riduzione di prezzo in un momento in cui ci sono raffiche di aumenti dappertutto».

L'iniziativa è stata attuata con contatti diretti tra la distribuzione organizzata e i produttori organizzati, saltando l'intermediazione parassitaria. «Ora possiamo annunciare — dice Verrini — che il nostro prodotto viene distribuito in 42 mila punti di vendita (un terzo di tutti quelli che in Italia vendono il Parmigiano Reggiano) ad un prezzo che varia, secondo le zone e secondo la potenza dell'organizzazione distributrice, tra le 8500 e le 9500 lire il chilo: il ribasso medio, rispetto a un mese fa, è di circa 1500 lire il chilo».

All'iniziativa partita dal Consorzio Parmigiano Reggiano (che è presieduto dall'avv. Giampaolo Mora) hanno aderito tutti i maggiori gruppi della grande distribuzione (dalla Standa alla Rinascente, alla Pam, solo per fare alcuni nomi) ed anche i gruppi d'acquisto collettivo, quindi il Parmigiano ribassato non lo si trova solo nelle grandi città, ma anche nei comuni rurali, dove quasi sempre c'è un negozio associato al Conad o ad un'altra cooperativa simile.

Il consumatore come ha risposto a questa offerta?

«Solo in dicembre — dice Verrini — potremo avere dati precisi, riguardanti i tre mesi dell'esperimento, che dovranno essere confrontati con gli stessi tre mesi del '78: ma da rilevazioni provvisorie, da osservazioni e giudizi colti a volo tra i responsabili commerciali che hanno contribuito all'esecuzione della nostra iniziativa, abbiamo potuto constatare come il consumo sia dovunque aumentato. E anche le giacenze sono diminuite; l'incremento è ora circa il 35 per cento della produzione».

Come hanno reagito i piccoli negozianti, non inclusi nell'operazione «parmigiano per tutti?». «Per adesso non ci sono reazioni — dice Verrini — è certo che noi facciamo la maggior pubblicità possibile a questa iniziativa, affinché la maggior parte degli italiani sappia che nei grandi magazzini, nei supermarket e anche in molti negozi può trovare un Parmigiano Reggiano marchiato, cioè garantito dal Consorzio, un prodotto di primissima qualità, a circa 1500 lire in meno il chilo».

l.bu.

Il congresso msi da oggi a Napoli

NAPOLI — Comincia oggi a Napoli il congresso del movimento sociale italiano-destra nazionale. I lavori si apriranno in mattinata. La relazione del segretario, Almirante, sarà letta nel pomeriggio, alle 15,30.

Al congresso la linea della maggioranza almirantiana sarà rappresentata da oltre l'81 per cento dei delegati; meno del 19 per cento, invece, i rappresentanti della linea che fa capo a Pino Rauti (al congresso del '77, la corrente rautiana aveva avuto, ai congressi provinciali, il 23 per cento circa).

Mancano i rifornimenti, la situazione è ormai molto grave

Gasolio a mercato nero in Valle d'Aosta?

Il combustibile per riscaldamento sarebbe stato venduto anche a 500 lire al litro - Secondo i rappresentanti della Regione la situazione dovrebbe presto tornare alla normalità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AOSTA — Da qualche tempo si parla di mercato nero. Il gasolio per riscaldamento sarebbe stato venduto anche a 500 lire al litro. La sospensione delle forniture di combustibile della raffineria Mach di Volpiano che copriva circa il 40 per cento del fabbisogno della Valle, ha reso drammatica la situazione degli approvvigionamenti.

Da una indagine compiuta dalle ditte distributrici, la carenza di gasolio sarebbe di circa il 50 per cento rispetto alle necessità: un «buco» di 35 mila tonnellate, che grava minacciosamente sulle attività turistiche ed imprenditoriali.

Il capodeposito (che non vuole essere nominato) di una importante ditta distributrice di Aosta, pur invitando a non allarmarsi, non nega che vi siano difficoltà: «Abbiamo ottocento clienti in lista e riusciamo a soddisfare 10 o 15 richieste al giorno. E' evidente che in questa situazione dobbiamo rifornire prima gli edifici pubblici, ospedali, scuole, municipi, poi quelli di montagna, che non sarebbero raggiungibili in condizioni di innevamento. Da mesi ci muoviamo per accontentare un po' tutti, dando acconti sulle forniture, che sono soltanto sufficienti per attivare gli impianti al minimo, ma che in realtà, se le cose non cambieranno, dovranno bastare per tutto l'inverno».

Il problema era già stato presentato nella primavera scorsa. Incontri tra gli amministratori regionali e i responsabili a livello governativo sono avvenuti in questi mesi a Roma, dove è stato più volte assicurato che la Valle avrebbe beneficiato di priorità per la sua collocazione geografica. Nonostante le promesse si è giunti alle avvisaglie della stagione fredda senza nulla di definito. Il presidente della giunta Andrione e l'assessore all'industria e commercio Chabod, hanno incontrato nei giorni scorsi il ministro Bisaglia. Secondo i rappresentanti della regione la situazione dovrebbe avviarsi verso la normalità: «Il ministro ci ha dichiarato — afferma l'assessore Chabod — che, come previsto dal decreto legge 625 del 14 settembre 1979, una delle condizioni poste per l'utilizzo delle misure previste per la fornitura di gasolio è proprio quella in cui si viene a trovare la nostra regione, che ha particolarmente risentito della crisi del gruppo Mach».

Rimangono però da stabilire le modalità con le quali la Valle riceverà questi quantitativi di gasolio: una formalità burocratica che dovrebbe essere risolta nei prossimi giorni. All'ottimismo dell'assessore regionale all'industria e commercio si contrappone lo sconforto degli operatori turistici e degli imprenditori. La crisi energetica rischia di creare la crisi del turismo, uno dei maggiori pilastri dell'economia valdostana. Corre voce che alcuni complessi residenziali non verranno aperti per la prossima stagione sciistica, perché a corto di combustibile. In altri casi questo verrebbe fornito a prezzo «sottobanco». Una situazione creata non soltanto dal fenomeno della carenza di gasolio, ma anche dalla concorrenza della Svizzera e della Francia, Paesi in cui lo stesso prodotto viene venduto rispettivamente a 70 e 60 lire in più al litro. Sono voci ufficiose, ma non smentite dall'assessore Chabod: «Il mercato nero, se c'è, provoca però un aumento massimo di 50 lire al litro. La situazione di mercato potrebbe comunque migliorare con un adeguamento del prezzo italiano a quello dell'Oltralpe».

Gli albergatori ripongono le proprie speranze nel prossimo incontro ministeriale degli amministratori regionali. «In alta montagna bisogna già accendere il riscaldamento — sostiene il presidente dell'associazione albergatori, Francesco Ferrero — adesso la maggior parte degli alberghi sono chiusi per la fine della stagione estiva, in attesa della neve. Se non ci si procura però ora il gasolio, non si aprirà. In questo caso vorrà dire compromettere, al di là della momentanea perdita dell'attività, tutta la promozione turistica fatta anche sui mercati stranieri: un grosso guaio pure per altri settori della nostra economia».

Giorgio Giannone

In sciopero capitani e marittimi

Bloccati da nove giorni i pescherecci a Mazara

TRAPANI — La flottiglia peschereccia di Mazara del Vallo, la più importante d'Italia per numero di unità, tonnellaggio e pescato, è tuttora bloccata nel porto canale (oggi è il nono giorno) per lo sciopero dei capitani, dei motoristi e dei marittimi che prosegue ormai ad oltranza.

Nessun accordo è stato ancora raggiunto fra i rappresentanti dei marittimi e quelli degli armatori su una piattaforma di richieste che riguardano, oltre a rivendicazioni di carattere economico e normativo (il contratto di lavoro scaduto da diversi anni non è stato ancora rinnovato), anche accordi per la pesca nel Canale di Sicilia e la sicurezza in mare.

Gli incontri fra le parti si susseguono giornalmente ma l'unico risultato è quello di un irrigidimento che prolunga ulteriormente lo sblocco della situazione.

I rappresentanti dei capitani hanno deciso di promuovere un incontro a Mazara del Vallo con il ministro della Marina Mercantile, Evangelisti, un rappresentante del governo regionale (che potrebbe essere il presidente Mattarella o l'assessore alla pesca), il direttore generale della Cassa Marittima Meridionale ed un rappresentante di Mariasicilia, il comando militare marittimo al quale è affidata la sorveglianza nel Canale di Sicilia e la tutela dei motopescherecci.

Fra i provvedimenti approvati una settimana fa dal governo

Gli insegnanti non hanno più responsabilità se un alunno fa male a un compagno a scuola

ROMA — Attualmente insegnanti e personale non docente sono ritenuti civilmente responsabili se ad un alunno accade qualcosa mentre si trova a scuola. Se un allievo fa del male, in maniera grave, ad un suo compagno, è l'insegnante a passare dei guai, e a correre il rischio di trovarsi davanti a una richiesta di risarcimento di danni in tribunale. D'ora in poi invece la responsabilità relativa al comportamento degli alunni è limitata a casi di dolo o di colpa grave nell'esercizio della vigilanza.

E questa regola vale anche per l'amministrazione statale, che, costretta a risarcire il ragazzo danneggiato, volesse rifarsi sull'insegnante. Questa modifica alle norme vigenti è stata accolta con sollievo dalla maggioranza degli insegnanti, che hanno vissuto per anni sotto la spada di Damocle del possibile «incidente» ad uno qualsiasi dei loro alunni.

Questo è uno degli accordi concernenti il personale scolastico e contenuti nel decreto di attuazione dei contratti per il pubblico impiego. Il governo lo ha approvato una settimana fa. Ma oltre ai contratti, il provvedimento, limitatamente al settore dell'istruzione, ha recepito pure i contenuti di una trattativa avvenuta un anno fa fra i sindacati confederali e l'allora ministro della Pubblica istruzione Pedini.

Rapporti informativi — Dal '74 sono stati aboliti per gli insegnanti. Si trattava, in pratica, dei giudizi sull'opera svolta nel corso dell'anno scolastico. Erano rimasti invece quelli per il personale direttivo, presidi e direttori didattici (compilati dai provveditori) e per il personale non docente (compilati da presidi e direttori). Da oggi in poi le «note», che in pratica si limitavano a «buono», «ottimo» e così via, sulla cartella dei funzionari non esistono più.

Sempre per questa categoria di lavoratori (direttivi, ispettivi e non docenti) la legge approvata dal governo ha stabilito il riconoscimento, al 50%, nella nuova carriera, del servizio prestato ad una qualifica inferiore; e questo è valido da un punto di vista sia economico, sia giuridico. Se, per esempio, un preside, prima di diventare preside, ha fatto il docente, la metà di quegli anni gli vengono riconosciuti nel suo ruolo attuale.

Risarcimento danni — Chi abita in un comune, e insegna in una sede diversa può, durante il viaggio di andata o ritorno, subire un incidente. In quel caso sfortunato, viene considerato in servizio a tutti gli effetti. E' una copertura di cui usufruivano già altre categorie di dipendenti pubblici, ma non quelli della scuola.

Venti ore — Gli insegnanti delle elementari devono svolgere 24 ore di servizio settimanali, quelli delle medie 18. In più, entrambe queste categorie devono completare 20 ore mensili finalizzate, come diceva il contratto '73-'76, alla «gestione sociale della scuola», e caratterizzate dal «non insegnamento». La legge attuale ne precisa le modalità. Queste ore vanno impiegate prioritariamente per la partecipazione alle sedute dei consigli di interclasse, di classe e del collegio dei docenti; poi per i rapporti con le famiglie e gli studenti; infine per l'aggiornamento culturale e professionale.

Una definizione più precisa delle venti ore contribuisce anche a chiarire quella che per gli insegnanti delle elementari è sempre stata una zona d'ombra, e cioè il mese di luglio. Normalmente le classi elementari terminano le lezioni il 30 giugno; e i docenti tornano in servizio il 1° settembre.

Grazie ad una nuova sistemazione del «congedo ordinario», cioè delle ferie, a luglio gli insegnanti saranno liberi, salvo coloro che non abbiano esaurito il «monte ore» dell'anno. Le «20 ore» di luglio, che diventano dieci perché sono calcolate solo fino alla metà del mese, quando si iniziano le vacanze, possono essere fatte in un altro periodo.

I sindacati confederali della scuola hanno espresso una valutazione positiva sul provvedimento del governo, ma ritengono urgente l'apertura della vertenza per il rinnovo del contratto. Fra i punti che saranno dibattuti nelle assemblee di base nelle prossime settimane, in preparazione della piattaforma, la Cgil Cisl Uil scuola mettono in rilievo: nuova organizzazione del lavoro, sviluppo della professionalità del personale, sistemazione del personale precario, nuove forme di reclutamento e miglioramenti economici.

Marco Tosatti

Il tempo oggi

FENOMENI: nebbia, pioggia, neve, temporali, grandine. MARE: quasi calmo, poco mosso, mosso, molto mosso, agitato, molto agitato. VENTO: moderato (10-20 km/h - forza 4-5), forte (21-33 km/h - forza 6-7), molto forte (34-47 km/h - forza 8-9).

situazione: una perturbazione sull'Europa occidentale estende una marginale influenza sulle regioni settentrionali italiane. Sulle regioni centro-meridionali insiste una circolazione di aria instabile, più marcata su quelle meridionali.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali generalmente nuvoloso con possibilità di occasionali deboli piogge sulla Liguria. Sulle regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Campania poco nuvoloso con tendenza a parziali annuvolamenti pomeridiani sulle zone interne. Sulla Sicilia e sulle rimanenti regioni meridionali nuvoloso con locali piogge e temporali più probabili sulla Calabria e sulla Sicilia. Foschie nelle valli e lungo i litorali con banchi di nebbia nelle ore notturne e del primo mattino.

temperatura: in lieve aumento sulle regioni settentrionali e sulle regioni centrali tirreniche; stazionaria sulle altre regioni.

venti: sulle regioni settentrionali deboli intorno Est. Su tutte le altre regioni deboli fra Nord e Nord-Est con residui rinforzi sull'Adriatico meridionale e sullo Jonio.

mari: mossi il Mar Ligure, l'Adriatico meridionale e lo Jonio; poco mossi rimanenti mari.

città italiane

Bolzano	13	21	L'Aquila	11	20
Trento	13	26	Roma	14	25
Trieste	12	18	Campobasso	11	18
Venezia	12	18	Bari	15	21
Milano	13	17	Napoli	13	23
Torino	13	18	Potenza	12	14
Genova	16	21	Reggio Calabria	18	24
Bologna	11	18	Messina	19	23
Firenze	12	23	Palermo	18	23
Ancona	11	19	Catania	16	23
Perugia	12	16	Alghero	15	22
Pescara	13	20	Cagliari	13	23

città estere

Amsterdam	10	15	nuvoloso	Londra	19	21	sereno
Atene	18	28	sereno	Madrid	12	27	sereno
Bangkok	27	32	sereno	C. del Messico	10	23	sereno
Beirut	17	28	nuvoloso	Mosca	13	22	nuvoloso
Bruxelles	5	15	nuvoloso	Montreal	14	17	nuvoloso
Buenos Aires	4	15	sereno	New York	17	21	nuvoloso
Copenaghen	2	11	sereno	Nuova Delhi	20	30	sereno
Francoforte	6	17	sereno	Oslo	—1	9	sereno
Ginevra	3	15	nebbia	Parigi	10	17	nuvoloso
Helsinki	3	11	nuvoloso	San Francisco	16	20	sereno
Hong Kong	24	29	sereno	Stoccolma	6	13	sereno
Honolulu	23	30	nuvoloso	Sydney	10	22	sereno
Il Cairo	20	32	sereno	Tel Aviv	21	30	pioggia
Johannesburg	13	28	sereno	Tokyo	20	30	nuvoloso
Lisbona	13	24	sereno	Vienna	6	13	sereno

(Segue da pag. 5)

Dice Gesù: «Io sono il principio e la fine».

A 42 anni

Giuseppe Zonca

ritorna alla casa del Padre.

Ne dànno l'annuncio la moglie Maria Teresa, la mamma, parenti e amici tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia di S. Francesco da Paola. La salma proseguirà per Pinerolo (No). Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1979.

Umberto Castelli con la moglie Serena e la figlia Federica è vicino al dolore della famiglia per la scomparsa di Maria Teresa.

I Fratelli della Comunità partecipano al dolore di Maria Teresa.

La Inf.n.a. e la Speciel partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Beppe Zonca

— Torino, 2 ottobre 1979.

Partecipano al dolore di Maria Teresa Carlo e Adriana Camera
Bruno e Guglielmina Furetta.

Gli amici di BEPPE si stringono a Maria Teresa:
Roberto e Luisa Albertario
Romano Ambrogini
Mario Berelli
Lucia Beneria
Enrico Carazzolo
Giuseppe e Enrica Cosli
Giuseppe Finelli
Renato e Bianca Finelli
Giuseppe e Mirella Gallizio
Gianni Garrone
Alberto Guarnaro e mamma
Mariana La Fase Gay
Teresa Longo
Paolo Martini
Carlo Marvelli
Angelo e Laura Merlo
Marina Michelotti
Alfredo Miri
Pier Giorgio Miri
Mirvana Perzan
Federico Vacca
Giorgio e Bruna Vaudelo.

Presidenza Direzione Centrale e tutti i Collaboratori della Kleber Colombes Italiana sono vicini a Maria Teresa per l'immatura scomparsa del caro BEPPE.

Roberto Di Pietro
Franco Pagni
Nerio Sorgin
Angelo Rosa
Renato Vitanti
sono affettuosamente vicini a Maria Teresa.

Antonio Tofalos ricorda il caro compagno BEPPE.

Giovanna Collino
Pierfranco Ferraris
Gigi Ghiotto
Maurizio Maggiore
Renzo Schenoni
ricordano affettuosamente l'amico BEPPE.

Di Carlo e Palma con Elena e Bruno affettuosamente partecipano.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore della sig.ra Teresa Ghisolfi per la scomparsa del marito

dr. Giuseppe Zonca

— Torino, 3 ottobre 1979.

IL CAV. UFF.

Francesco Barra

ha chiuso la sua vita serena. Ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie, sorella, fratello e famiglie e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Maisto per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 4 ottobre 1979.

E' mancata

Rosa Cenna
ri. Ravarino

Lo annuncia la figlia Wanda. Funerali giovedì 4 ottobre 1979 alle ore 16,30.
— Crescentino, 3 ottobre 1979.

E' mancato

Giuseppe Naretto

Lo annunciano il fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da cascinale Maria Vittoria.
— Torino, 4 ottobre 1979.

Dopo una vita dedicata interamente ai suoi cari, munita dei conforti della Fede è serenamente spirata

Nini Giudici Locatelli

Addolorati ma pieni del suo amore Aurelio, Milena, Gian e Giorgio ne dànno l'annuncio. Uniti nel dolore la mamma Maria, le sorelle, i fratelli, tutti i parenti e gli amici. I funerali avranno luogo giovedì 4 alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Alessandro Manzoni 12.
— Asti, 3 ottobre 1979.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Testa

anni 66

Lo piangono la moglie Florisa Gianone col figlio Piero unitamente a nuora nipoti parenti tutti. Funerali in Montaldo d'Asti venerdì 5 ore 16, dall'abitazione dell'estinto, via Mondo 12, partenza da Torino, via Lessegno 65, ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 ottobre 1979.

E' mancata ai suoi cari

Maria Giuseppina Bosca
nata Molino

Ne dànno il triste annuncio marito, figlia, genero e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 10,15 dall'ospedale Antonietta Nuova, largo Giordano.
— Torino, 4 ottobre 1979.

ANNIVERSARI

6 ottobre 1978 — 6 ottobre 1979

Con intensa sfenuoso rimpianto i famigliari ricordano

Anna Pedretti Sitter

nel primo anniversario della sua scomparsa. Santa Messa sabato 6 ottobre parrocchia Gesù Nazareno ore 10.
— Torino, 5 ottobre 1979.

1969 — 1979

Nel decimo anniversario della tragica scomparsa del

Ing. Guido Ruspa

genitori e fratelli lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 4 ottobre 1979.

1977 — 1979

Severino Petazzi

Sempre vivo nel pensiero. La sua Letizia, figlia e genero, lo ricordano a quanti gli vollero bene. S. Messa 6 ottobre S. Alfonso.

1979 — 1979
1961 — 1979

Teresa Cordoni
Alessandro Cordoni

Sempre vivi nel nostro ricordo.

1978 — 1978

Amelio Demartini

La moglie, la figlia, il genero e la nipote lo ricordano con infinito rimpianto.

1978 — 1979

Fulvio Valdano

Mogie, figlia, mamma, parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

1978 — 1979

Pietro Ozzello

Ti ricordano con grande affetto moglie, figli, nipoti.

1978 — 6 ottobre — 1979

Giuliano Carrera

I tuoi cari ti ricordano.

1972 — 1979

Mario Morganti
giornalista

La moglie Pia ricorda.

1974 — 1979

Angelo Allemano

I tuoi cari non ti dimenticano.

1977 — 1979

Anni Brayda

Sempre vivi nel ricordo di chi le volle bene.

Il fenomeno si sta allargando a macchia d'olio

I fastosi alberghi in Liguria si trasformano in mini-alloggi

RIVIERA DI PONENTE — La tentazione è forte quanto diffusa su tutta la Riviera: chiudere i grandi alberghi (e non soltanto quelli) per ristrutturarli in mini-alloggi da vendere o affittare a prezzi favolosi, saliti alle stelle dopo i nuovi bollettini dell'inflazione. Un grand hotel dei primi del Novecento, facciata dignitosa con tocco liberty, giardino ricco di palme, grandi saloni e stanze da letto con soffitti a stucchi alti cinque metri, può diventare un lussuoso condominio di 20 o 30 «bomboniere per vacanze» disputate sul mercato immobiliare, sempre più teso, a colpi di 100 milioni l'una.

Gli alberghi di questa categoria chiusi da anni si contano a decine. Casi esemplari, per la posizione e il posto occupato nella storia del turismo in Liguria, che ebbe pionieri i grandi viaggiatori e le grandi famiglie inglesi, sono a Bordighera il «Royal», il «Londra», il «Bristol». A Sanremo il «Savoia» (il «Bellevue» è diventato sede del Comune). Ad Alassio il Grand Hotel ottocentesco (inesplicabilmente lasciato andare in rovina dal proprietario, il Comune stesso) e il «Palace». A Spotorno il «Palace», costruito nel 1913, è già in via di ristrutturazione.

Il gioco scoperto del passaggio da albergo a contenitore di mini-alloggi non è facile grazie ai vincoli posti su tutti gli esercizi attivi prima del 1947 e su quelli costruiti successivamente con agevolazioni fiscali o creditizie, sovvenzioni, deroghe ai limiti di fabbricabilità. La Regione ha adottato una politica piuttosto restrittiva per evitare lo smantellamento della attrezzatura alberghiera in Liguria e concede aiuti per ammodernarla. I Comuni, gli enti provinciali per il turismo e le aziende autonome sono tendenzialmente favorevoli a un tipo di trasformazione che conservi almeno in parte le caratteristiche di albergo. E' la formula del «residence» o della «casa per vacanze». A Ospedaletti l'«Hotel Regina» è diventato casa per vacanze dei dipendenti Fiat. A Bordighera il vicesindaco e assessore all'edilizia, Mileto, mi dice: «*Per mantenendo il vincolo alberghiero il "Royal" ha già avuto la concessione per diventare residence, suddiviso in appartamenti con ristorante in comune*».

La formula del residence è tuttora ambigua. «*Manca una definizione giuridica*» mi dice il direttore dell'Ept di Savona, Lanteri. «*Per convenzione si accetta che il residence sia composto di monocamere o bicamere con bagno e piccola cucina da gestire come stanze di albergo offrendo agli affittuari ristorante, sale e servizi comuni, qualche volta la piscina. Residences di questo tipo sono molto richiesti, specialmente dagli stranieri*». Il direttore dell'Ept di Imperia, M. Felicia Emilio, conferma: «*La tendenza a svincolare gli alberghi per trasformarli in modo più redditizio è innegabile. Se le norme venissero modificate ci sarebbe una corsa ai residence e ai mini alloggi*».

Il fenomeno si sta allargando a macchia d'olio anche se per ogni stazione turistica gli esempi si contano sulla punta delle dita. A Spotorno il caso del «Palace» sarebbe unico su 88 esercizi alberghieri. A Finale Ligure due casi su 160 alberghi. A Sanremo il direttore dell'Azienda autonoma Sandro Mazzoni mi dice: «*Al di là del vecchio "Savoia" e delle contestazioni per l'Hotel Des Anglais poco o nulla sta cambiando*». Ad Alassio quattro alberghi, di cui due minori, sono in via di trasformazione.

Non mancano episodi di camuffamento, tentativi di porre le amministrazioni locali di fronte al fatto compiuto. A Sanremo c'è stata battaglia per l'«Hotel des Anglais» parzialmente trasformato in mini-alloggi. A Finale Ligure si discute sul vecchio «Hotel Garibaldi», per metà suddiviso in appartamentini. Il problema si fa più scottante quando la richiesta di passaggio a residence riguarda alberghi costruiti in epoca recente grazie a deroghe e agevolazioni speciali. Ad Alassio hanno destato polemiche le vicende del «Park Hotel» e del «Parco San Rocco», relativamente nuovi. A Varigotti mi segnalano l'hotel «La Giara» costruito alle spalle dell'antico borgo marinaro e poi trasformato.

L'evoluzione del turismo, passato dall'età dei grandi signori inglesi arricchiti dalla Compagnia delle Indie all'età delle carovane in autopullman e delle seconde case, sembrerebbe giustificare il fenomeno quando si tratti di vecchi, eleganti gran hotel la cui gestione è oggi insostenibile anche per lo spreco di spazi e di volumi. La conservazione dell'edificio, internamente ristrutturato, può apparire preferibile alla sua demolizione con distruzione del giardino, quasi sempre presso. Salvando edificio e giardino si salva una immagine della Riviera e una parte di ambiente che ha valore storico, anche valore di testimonianza culturale. Ma il problema non è soltanto estetico.

«*Il passaggio da grand hotel a residence può essere accettabile quando venga conservata almeno in parte la funzione alberghiera*» ripetono i dirigenti delle aziende turistiche. La trasformazione totale ha i suoi risvolti negativi nella diminuzione degli occupati, nell'impoverimento dell'attrezzatura alberghiera e perciò dell'immagine del turismo ligure, nell'accresciuto peso urbanistico, nell'accento speculativo dell'operazione. E' bene che la Regione mantenga i freni severi già imposti alla rapina del territorio e del patrimonio turistico ligure. Se questi freni venissero allentati la Riviera perderebbe del tutto se stessa, dopo aver rallentato la sua corsa all'imbarbarimento.

Mario Fazio

La Castellina si è dimessa da deputato

ROMA — L'on. Luciana Castellina del pdup si è dimessa da deputato. Svolgerà la sua attività politica soltanto al Parlamento europeo dove è stata eletta il 10 giugno scorso. Al posto dell'on. Castellina subentrerà alla Camera Fabiano Crucianelli. La parlamentare ha già inviato la sua lettera di dimissioni alla presidenza della Camera. Le dimissioni dovranno essere discusse in aula dall'assemblea.

Eleonora per Strehler

Roma, Eleonora Vallone, dopo aver girato «Grande respiro» di Alberto Sevillacqua, pensa al teatro. La sua ambizione (e la sua speranza) è lavorare con Giorgio Strehler (Grazia Neri)

Brillanti operazioni contro i trafficanti di Milano

Sedici cacciatori di droga fra i 4 milioni di abitanti

Dice il capo della Sezione Narcotici: «C'è una maggiore disponibilità di eroina e un crescente numero di tossico-dipendenti»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — La sezione narcotici della questura di Milano è composta di sedici persone, alle dipendenze del dottor Enzo Portaccio, 43 anni, da cinque dirigente di questo settore (prima era a Torino, a capo della «Buoncostume»). La squadra è in contatto con la D.E.A. (Drug Enforcement Administration, agenzia federale statunitense) che ha uffici a Roma e a Milano. Età massima degli agenti, 35 anni; minima 22. Questi i «cacciatori di droga» di Milano che, in pochi giorni, hanno recuperato eroina pura per 4 miliardi e arrestato, in due operazioni, una decina di persone.

«*Sulla piazza milanese* — dice il funzionario — *la situazione si è via via appesantita; c'è maggiore disponibilità di eroina ed è cresciuto il numero di tossicomani*». Questi, tuttavia, secondo quanto ipotizza Portaccio, non sarebbero più di alcune migliaia, in una città la cui popolazione sfiora i quattro milioni di abitanti. Visto che il numero è così circoscritto, perché non si riesce a stroncare il fenomeno?

«*Bisognerebbe che i tossicodipendenti facessero un esame di coscienza sui rischi che corrono continuando a drogarsi. Quando decisero di cominciare, probabilmente erano convinti di trovare, nella droga, un mondo migliore; adesso non possono non essersi resi conto, che nella più favorevole delle ipotesi, gli stupefacenti offrono solo una parvenza, un'illusione. E più, se la nostra vita — come tanti giovani ritengono — non è giusta, questa è un'altra ragione proprio per non drogarsi: infatti soltanto rimanendo lucidi si può sperare di operare in modo ci cambiare democraticamente le cose*».

— D'accordo. Comunque: quali sono le ragioni per cui sembra impossibile stroncare il traffico degli stupefacenti?

«*L'omertà* — risponde il funzionario —: *nell'ambiente è più forte che in qualsiasi altro settore della malavita. Poi c'è il fatto che queste sostanze possono essere nascoste agevolmente, dentro e fuori le frontiere. E' come cercare l'ago nel pagliaio*».

Alle frontiere, gli agenti antidroga si avvalgono anche di cani lupo addestrati a Nettuno presso il Centro cinofilo della polizia. Ai cani si fanno annusare stupefacenti, e, attraverso opportuni accorgimenti ed esercizi, li si condiziona a cercare e riconoscere quegli odori: il principio è analogo a quello sul quale si basano le ricerche di una persona, di cui si danno da annusare alcuni indumenti.

Per neutralizzare il fiuto dei cani, adesso gli spacciatori cospargono gli involucri con pepe o peperone amaro. Le indagini si svolgono secondo i canoni classici: pedinamenti, ricerca di contatti con l'ambiente, raccolta di informazioni. Gli agenti dell'antidroga sono tutti armati; fra i tossicomani sono violenti quelli che assumono sostanze eccitanti (tipo cocaina e anfetamine); quasi mai gli eroinomani, e in nessun caso chi è dedito agli oppiacei. Quando si sequestra una partita sospetta si procede immediatamente a un esame che conferma la natura della sostanza.

Grossi modi, sul mercato degli stupefacenti si possono distinguere finanziatori, organizzatori-trafficanti, spacciatori. I finanziatori non sono mai drogati; sono pochi e, ovviamente, i più difficili da individuare; sovente provvedono loro stessi ad organizzare il traffico.

Ornella Bota

Lo dice il ministro Rognoni

Spendiamo in droga 5 miliardi al giorno

ROMA — Ogni giorno in Italia si spendono per gli stupefacenti 5 miliardi di lire, circa milleottocento miliardi l'anno. Nei primi nove mesi del 1979 sono stati compiuti 278 furti e una rapina contro farmacie e ospedali per procurarsi droga. L'anno scorso i furti sono stati 573 e le rapine 11. A Milano, dei 178 mila nuovi reati denunciati nel 1978, il 70 per cento è stato compiuto da drogati per procurarsi stupefacenti e i particolare da giovani e giovanissimi.

Questi dati sono stati forniti dal ministro dell'Interno Virginio Rognoni intervenuto ieri sera a Roma ad un dibattito-rapporto sulla droga in Italia organizzato dall'Unione Cattolica Stampa Italiana.

Una su quindici secondo gli esperti

Quante donne al mondo colpite da tumore al seno?

ROMA — Una donna ogni cento, nel mondo, è colpita da cancro dell'utero, una ogni 15 da quello della mammella. Tuttavia, la patologia varia da Paese a Paese, per fattori genetici, ambientali e anche alimentari. Meno colpite le donne orientali, più toccate in genere le occidentali. In Inghilterra una donna su dieci ha avuto o avrà un cancro alla mammella: migliori i dati per le italiane: una su 25.

Sono indicazioni date in apertura del convegno mondiale sui «Tumori ormonodipendenti» che si svolge, fino al 6 ottobre, a Roma, sotto la presidenza del sen. prof. Adriano Bompiani, direttore dell'Istituto di clinica ostetrica e ginecologica dell'Università cattolica, e con la collaborazione del Cnr, dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori, dell'Istituto superiore di sanità, delle Società italiane di endocrinologia e oncologia, e di importanti organizzazioni straniere.

«*Se una donna su 13 si ammala di cancro della mammella, altri segnali sono preoccupanti* — ha detto il prof. Bompiani — *quello di uno allattamento della malattia sono età più giovanili e quello che registra una crescente incidenza del cancro dell'utero durante e dopo la menopausa. Occorre concentrare gli sforzi per ottenere una prevenzione più efficace dei "fattori di rischio", una diagnosi precoce, una adeguata terapia*».

George Todaro e Marc Lippman, del «National cancer institute», di Bethesda, hanno rilevato che i tumori della mammella e dell'utero possono essere provocati da più ormoni e non solo dagli estrogeni e che esiste «*una stretta correlazione nello sviluppo del cancro fra ormoni e virus*». Nelle cellule dei tumori ormonodipendenti esistono sostanze particolari in grado di «*riconoscere il segnale ormonale*»: sono i recettori ormonali. Individuare i recettori — è stato detto — «*consente di avere una indicazione del grado di malignità biologica e clinica della neoplasia, una valutazione della prognosi, una scelta più razionale del metodo di cura*».

Le terapie oggi sono farmacologiche e chirurgiche. Le prime aggrediscono la malattia proprio con ormoni, cioè con «*mezzi diretti di elevata specificità di bersaglio*», evitando spiacevoli effetti collaterali. Le seconde, oltre la exeresi chirurgica dei tessuti ammalati, è diretta all'asportazione delle ghiandola che produce gli ormoni «*capricciosi e non equilibrati*», come li ha definiti lo scozzese Klopper.

«*Questo intervento "sottrattivo"* — ha detto il prof. Bompiani — *riduce la produzione di estrogeni nell'organismo e le cellule tumorali sono, di conseguenza, private dei fattori di stimolo*».

Dura replica alle voci di un veto dc

Sciascia parteciperà all'inchiesta su Moro

Designato dal pr nella commissione

PALERMO — «*Ho ha lasciato il Parlamento europeo per dedicarmi interamente ai lavori della Commissione Moro a cui il gruppo parlamentare radicale mi ha designato a partecipare; se mi si vieterà di entrarvi, con pretesti e cavilli giuridici sul diritto del radicale a farne parte a con aperta opposizione al mio nome, il problema è, più che mio e del partito radicale, di tutti quei partiti che si dicono democratici e costituzionali: se tacceranno o si approveranno di fronte a questo ignobile veto o se vorranno e sapranno opporsi decisamente*».

Lo ha dichiarato Leonardo Sciascia, prendendo spunto da alcune indiscrezioni giornalistiche, secondo le quali la dc si opporrebbe alla partecipazione dello scrittore, per il partito radicale, alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Moro anche perché egli avrebbe una tesi precostituita sulla tragica vicenda e perché avrebbe negato allo stesso Moro qualità di statista.

«*Ritengo questo veto* — ha aggiunto Sciascia — *assolutamente ignobile. Il mio giudizio su Moro politicante e non statista è quanto di più ovvio si possa dare in sede storica: al di là delle retoriche di parte e commemorative. E in quanto alla tesi precostituita, sfido gli anonimi portavoce della dc a riassumerla chiaramente e brevemente agli italiani a dimostrazione che il mio punto di vista rappresenti, come si vuol far credere, una fuorviazione, un allontanamento dalla verità*».

«*Il mio libro su l'affaire Moro* — ha proseguito Sciascia — *è stato invece un tentativo di avvicinamento alla verità, una valutazione attenta e piena di fatti e documenti. Ed è appunto questo che non si vuole, che si teme, di cui si ha paura*».

Dopo la condanna

Polemici i difensori dei nappisti

ROMA — Gli avvocati difensori dei dodici imputati condannati l'altra notte dai giudici della corte di assise di Roma a conclusione del processo contro gli aderenti al «Nuclei Armati Proletari» (tra cui Maria Pia Vianale) hanno presentato ieri appello contro la sentenza.

Sembra, invece, che contro le decisioni dei giudici non ci sarà ricorso del pubblico ministero Nicolò Amato che, in sostanza, si è visto accogliere quasi tutte le richieste formulate al termine della requisitoria.

La condanna inflitta all'avvocato Saverio Senese, difensore di un gruppo di imputati e accusato di essere stato un loro complice, ha provocato la reazione del collegio di difesa dei nappisti, che ha fatto ieri al Palazzo di Giustizia una conferenza stampa, consegnando poi ai redattori giudiziari un lungo comunicato.

Uno dei difensori di Senese, l'avvocato Giuseppe Mattina, ha detto di voler «denunciare il carattere politico della sentenza pronunciata dai giudici dell'assise».

Poteva essere salvato l'allievo sottufficiale?

«Mio figlio è stato ucciso dai regolamenti militari»

Secondo i genitori, il giovane fu curato in ritardo e male - Sul decesso d'un sergente dell'Aeronautica, interrogazione dell'on. Accame

ROMA — «*Giovanni è morto da quattro mesi, ucciso dall'ignoranza dei medici e dall'ottusità di certi regolamenti militari, purtroppo ancora in vigore. Abbiamo chiesto ai ministeri della Difesa e della Sanità di perseguire i responsabili di questa tragedia. I nostri appelli sono rimasti inascoltati, attendiamo ancora una risposta*». Da Palermo la madre di Giovanni Bonsoccorso, un diciottenne stroncato in maggio da una peritonite dopo essere stato colpito seppure giorni prima da un attacco di ernia, chiede giustizia. «*Mio figlio* — ci dice al telefono — *si era arruolato volontario nella scuola sottufficiali di Viterbo nell'aprile '78. Giovanni era orgoglioso della scelta e benvoluto da tutti i superiori. Ora che è morto vogliamo sapere la verità, conoscere i retroscena*».

Al ministero della Difesa le indagini sono in corso. «*La questione è in mano agli organi tecnici*», spiega un funzionario. «*Tutto è coperto dal segreto istruttorio* — precisano all'ufficio stampa —; *non possiamo dir niente fino a quando non saranno ultimati gli accertamenti. Prima di conoscere i risultati delle perizie occorrerà ancora qualche giorno*».

L'odissea di Giovanni Bonsoccorso è cominciata il 28 marzo scorso. Il giovane si è sentito male per la prima volta (forti dolori allo stomaco) e i sanitari militari gli hanno somministrato lassativi, sempre in dosi maggiori. «*Lo hanno mandato in ospedale, al Celio* — continua la madre —; *e solo dopo cinque giorni, una volta resisi conto della gravità delle sue condizioni, lo hanno operato*». Con quali risultati, lo spiega il padre, Antonino: «*Giovanni continuava a vomitare, ad avere la febbre e delirare, insomma peggiorava a vista d'occhio. A questo punto ho chiesto di farlo visitare da uno specialista, il prof. Castrini. La domanda presentata l'8 aprile è stata respinta. Ho rinnovato l'appello alle autorità militari e finalmente, dopo tre giorni, è stato accolto*».

Prima che Giovanni Bonsoccorso fosse ricoverato al «Policlinico» di Roma, affetto da «peritonite con complicazioni polmonari», sono trascorsi altri giorni preziosi. «*E quando è stato possibile operarlo* — racconta disperata la madre — *non c'era più niente da fare. Mio figlio è morto il 24 maggio*».

Un'altra oscura vicenda ha offerto lo spunto all'on. Falco Accame (pdup) per un'interrogazione ai ministri della Difesa e della Giustizia. L'episodio risale alla notte tra il 22 e il 23 giugno, quando il sergente dell'aeronautica Giovanni Conti, di 28 anni, venne trovato morto in una piscina presso l'aeroporto militare di Vicenza durante una festa tra ufficiali. Gli interrogativi, afferma Accame, non sono pochi. Innanzitutto, perché non è stata disposta immediatamente l'autopsia, mentre la madre del sergente la richiedeva non essendo chiaro se il giovane fosse deceduto per annegamento o emorragia cerebrale. Un altro lato oscuro sono le contusioni riscontrate sul volto del Conti, «viste come è da spiegare perché il giovane sia stato trovato in piscina quando non sapeva nuotare.

Accame, dopo aver sollevato dubbi sulla validità dell'autopsia che è stata eseguita a 48 giorni di distanza, chiede anche se sia vero che la madre del Conti non abbia potuto parlare del suo caso al presidente della Repubblica «*per interferenze della casta militare*».

g.f.

Guida l'Università dal '76

Rizzoli confermato rettore a Bologna

BOLOGNA — Il prof. Carlo Rizzoli è stato confermato rettore dell'Università di Bologna per il triennio 1979-82.

Rizzoli era diventato rettore per la prima volta il 26 ottobre 1976, battendo il prof. Tito Carnacini, giurista, che reggeva tale incarico dal 1968 e sul nome del quale si era raccolto uno schieramento di docenti «di sinistra».

Nato a Casalgrande di Reggio Emilia l'11 agosto 1924, Rizzoli si è laureato in medicina e chirurgia a Bologna nel 1947. Dopo essere stato assistente di ruolo di istologia ed embriologia generale e libero docente di istologia, ha vinto il concorso per la cattedra di istologia all'Università di Messina e dal 1961 è docente di tale materia e di embriologia generale a Bologna.

Le conclusioni a Viareggio del convegno sulle autonomie locali

Le Province per ora non scompaiono ma cambieranno competenze e poteri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIAREGGIO — Una cosa è certa: l'anno prossimo alle elezioni amministrative voteremo ancora tre schede per Comune, Regione e ente intermedio. Quest'ultimo continuerà a chiamarsi Provincia perché il cambio di nome comporta una revisione costituzionale e non c'è tempo per farla. Ma per cambiare i contenuti e i poteri il tempo c'è e tutti i partiti sono concordi nel farlo. Anche il governo che, sostanzialmente, come ha precisato il ministro dell'Interno Rognoni, rinuncia a presentare un proprio disegno di legge, ma con ciò non si considera agnostico, anzi partecipa al confronto con le forze politiche e gli enti locali per varare una riforma che sia la migliore e la più aderente possibile alla realtà moderna nella quale operano i Comuni.

«*La nuova legge sulle autonomie* — ha detto Rognoni — *deve tracciare, sul piano istituzionale, le linee dello sviluppo complessivo della società italiana nei prossimi decenni*» quindi non può essere varata senza una «*convergenza unitaria sui suoi punti fondamentali*». Ciò significa che ciascun partito dovrà rinunciare a qualcosa che ha messo nella propria proposta di legge, per fonderle in una sola che abbia il voto del Parlamento.

I comunisti hanno rinunciato a due punti: accettano il termine provincia, per i motivi di tempo già detti, e rinunciano anche all'elezione indiretta, cioè di secondo grado come avviene ora per i comprensori piemontesi. Lo ha annunciato ieri mattina il sen. Cossutta responsabile della sezione enti locali del pci. Solo il pri — relatore l'on. Del Pennino — mantiene immutate le sue proposte di abolire il nome provincia modificando la Costituzione e di fare per i membri di questo nuovo organismo elezioni di secondo grado, cioè nell'ambito dei Consigli comunali che vi appartengono. Ma le trattative sono appena iniziate.

Regioni. Anche Cossutta ha criticato il discorso di Consiga nel quale ha ravvisato un attacco ingiustificato. «*Esse controllano 40 mila miliardi di spesa, ma la loro spesa autonoma è di appena 1.600 miliardi, il resto è puro e semplice trasferimento, pura e semplice amministrazione. Le Regioni devono essere messe in grado di amministrare sempre di meno e programmare e governare di più*».

Gli ha risposto il sen. Cava, responsabile enti locali della dc: «*Il mio partito non ha mai messo in dubbio la funzione legislativa delle Regioni né lo ha fatto lunedì Cossiga. Noi siamo per il potenziamento delle autonomie locali e del ruolo delle Regioni; siamo per un confronto ravvicinato che possa consentirci di varare la riforma prima della primavera*».

Rognoni a proposito delle Regioni non ha esitato: «*Occorre una politica di sostegno per le loro attribuzioni programmatorie, ma si deve dare anche supporto ai Comuni medi e grandi in raccordo con il nuovo ente subregionale che dovrà essere configurato nella riforma, aprendo ad essi spazi di maggiore identificazione con le dinamiche sociali locali*».

Dunque, l'Anci ha ottenuto da questo convegno i risultati che si proponeva? Il presidente, sen. Ripamonti che nei giorni prossimi porterà al presidente della Repubblica e ai presidenti di Camera e Senato il documento conclusivo votato ieri sera, non è pessimista. La richiesta di nuovo ordinamento è stata accolta dal governo che si è pure impegnato a incontri preventivi con i rappresentanti dei Comuni; la riforma finanziaria si farà anche se non subito: i Comuni siederanno, con le Regioni, al tavolo della programmazione nazionale. Qualche risultato è stato ottenuto. Si attende una risposta positiva anche all'altra richiesta: che i fondi arrivino in misura adeguata alle necessità e al reale andamento continuo che l'inflazione fa della moneta.

Domenico Garbarino

Morto sociologo Gino Germani

ROMA — Il sociologo Gino Germani è morto ieri a Roma all'età di 68 anni. Docente nelle università italiane fino al 1934, anno in cui fu costretto dal regime ad abbandonare il nostro Paese perché militante antifascista, si rifugiò in Argentina dove fondò la Società di sociologia scientifica introducendo il metodo «*struttural-funzionalista*». E' stato direttore dell'Istituto di sociologia di Buenos Aires dal 1943 al 1966; successivamente ebbe la cattedra nel dipartimento di studi sociologici di Harvard.

L'indennità di malattia da ottobre

L'Inam pagherà, e spiega perché ci sono ritardi

ROMA — Il pagamento dell'indennità di malattia ai lavoratori assistiti dall'Inam non verrà sospesa: nessuna disposizione — sostengono autorevoli fonti — in questo senso è stata diramata dalla direzione generale del maggiore istituto mutualistico italiano che, invece, sta cercando di rendere meno traumatico possibile il passaggio dal vecchio al nuovo sistema.

Com'è nata allora la notizia, pur essa di fonte ufficiale e proveniente da Torino, che i pagamenti sarebbero stati sospesi? La direzione generale ha inviato nei giorni scorsi a tutte le sedi provinciali una circolare, di carattere interno, per precisare che l'autorizzazione a utilizzare determinati fondi da parte degli organi di controllo doveva intendersi limitata a tutte le indennità di malattia dovute entro il 30 settembre: e ciò in attesa che sopraggiunga una nuova autorizzazione che proroghi il ricorso a questi fondi fino all'avvio del Servizio sanitario nazionale, previsto per il 1° gennaio 1980. Probabilmente c'è stato un equivoco su questa circolare.

Poiché la corresponsione dell'indennità di malattia avviene a Torino con ritardo di qualche mese a causa della mancanza di personale, non c'è alcun pericolo che si possa verificare una sospensione per mancanza di mezzi finanziari: mentre si procede al pagamento delle indennità economiche maturate entro il 30 settembre, scriverà certamente l'autorizzazione degli organi di controllo relativa ai mesi successivi.

Difficoltà e ritardi dipendono esclusivamente dalla situazione estremamente difficile in cui le sedi provinciali dell'istituto sono costrette a lavorare ormai da tempo in seguito ad alcuni provvedimenti legislativi che, prefigurando la riforma sanitaria a breve scadenza, hanno avuto effetti paralizzanti sull'attività di tutti gli enti mutualistici.

Il divieto di assumere personale (disposto nel 1974) sia pure in sostituzione di coloro che hanno lasciato il servizio per motivi diversi (pensione, cambiamento di attività ecc.) ha impedito il rispetto dei normali tempi di «evasione delle pratiche», in particolare dell'indennità di malattia, soprattutto nei maggiori centri industriali dell'Italia settentrionale.

g.c.f.

s'avvicina il problema

regali

AURORA proposte

stilografiche e penne a sfera: strumenti ed oggetti per scrivere da 3.000 lire a 500.000 lire

nuove collezioni

Presso i migliori stilografi specialisti si può scegliere, tra gli oggetti per scrivere esposti al Museum of Modern Art di New York, la penna AURORA per un regalo originale. Ci sono anche tante altre soluzioni AURORA, nella vasta gamma di "strumenti" per scrivere, in confezioni-regalo, e la possibilità di personalizzare il regalo col nome o col marchio della vostra Azienda.

AURORA

LA VASTA GAMMA DI SOLUZIONI REGALO

AURORA SpA

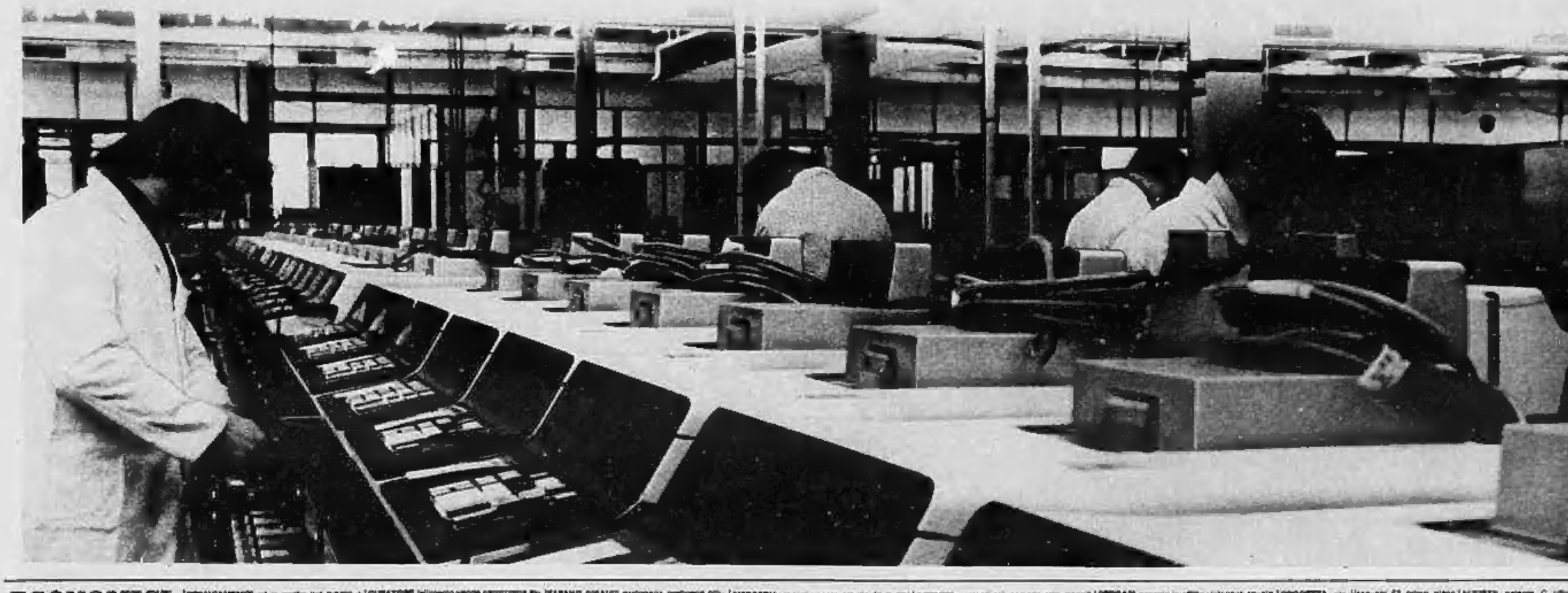
Produrre di piú per crescere.

E crescere per produrre di piú.

La nostra produzione di calcolatori è in continuo aumento.
Nel 1978 siamo passati da 43 a 61 tipi di prodotti diversi. Nello stesso anno le esportazioni hanno raggiunto i 245 miliardi, contro i 186 miliardi del 1977. E negli ultimi 3 anni gli investimenti destinati alla produzione sono quintuplicati.
Questa costante espansione ha creato i presupposti per creare un nuovo stabilimento a Santa Palomba, nell'area industriale di Roma-Latina.

IBM

IBM Italia



ECONOMICI

In base di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'annunciante è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CARRELLO elevatore ql 30 d'occasione cercasi. Fresa con ... e scattore ponte barre vendesi telefonare 293.980.

GRU 36x32x600 tradizionale perfetta materiale attrezzatura varia vendonsi. Telefonare 879.365 mattino.

IMPRESA vende gru Edilmac Troise ponteggi prefabbricati tradizionali legnami. Telefono 389.526.

TORNI nuovi bulgari con rapidi dimostrazioni assistenza tecnica diretta. Prezzi convenienti. Rateazioni, Leasing. Corso Novara 64.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. EUROFINBARDA concede rapidamente sovvenzioni e prestiti alle migliori condizioni. Discrezione e facilità di pagamento. Telefonare 594.780 - 596.918 - 596.046, via Bocchi 58.

FID — **A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte - Lombardia - Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni. **FINANZIARIA FID** sede centrale, via Carrara 16, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FID. AUTO

basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FID. AUTO PIAZZA STATUTO n° 24 telefoni 472.180 - 472.181.

FINCOTEX — **A.A.A.A.A.A. FINCOTEX PROPONE** prestiti sulla fiducia, su auto, su alloggi e per acquisto alloggi. Garanzie pagamento in poche ore. **PRESTITI FINCOTEX CORSO FRANCIA 11** telefoni 760.203 - 779.526.

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari. **FISET S.p.A.** piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 549.527. Risolviamo ogni vostro problema finanziario diringendoci per serietà e immediatezza.

A proprietari di immobili o per acquisto case si concedono finanziamenti ipotecari. Per appuntamento telefonare 690.873.

A tutti prestiti immediati. Restituirete L. 26.500 mensili per ogni milione ricevuto tel. 549084.

CERCASI socio per ampliamento azienda agricola con allevamento cavalli da corsa utile dimostrabile. Tel. 011 925.809 ore pasti.

CORRENTISTI bancari impiegati privati fidanza immediatamente. Telefonare 541.294.

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili, celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19. Tel. 510.136 - 530.207.

MUTUI concediamo in 20 giorni a tassi interessi ... per acquisto case. Rivolgersi alla Centrale, corso Francia 46, tel. 741.022.

PENSIERI addio: ... denaro che vi occorre, serviamo tutti, anche a domicilio. **FINANZIARIA COMMERCIALE** corso Galileo Ferraris 148, telefono 596.212.

PRIVATAMENTE ed in poche ore presto a tutti senza garanzie o ipoteche o cessioni del quinto volendo vieni a domicilio tel. 594718.

3 Aziende, negozi

A.A.A. PER cessione attività e completa assistenza commerciale e tributaria tel. 6983353 6952077.

A.A. FASANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima serietà e garanzia. Fasano 6964180 6904870.

ABBIGLIAMENTO cercasi presso via Garibaldi 500 mila giornaliere facile conduzione cedesi 17 milioni 500 mila. Tel. 532.409.

ABBIGLIAMENTO, importante via commerciale 80 mq cedesi 5 milioni contanti più comoda rata mensili. Tel. 830.5600.

ACCETTIAMO tramite incarico di vendere il vostro negozio bottega l'attività garantendo rapidità e serietà. Telefonare 760.132.

ACCONCIATURE donne zona Mole avviato moderno attrezzato 6 posti mq 50 retro cucina cedesi L. 9 milioni 300 mila. Tel. 580.955.

ACCONCIATURE avviata cedesi tel. 206.515.

ACCONCIATURE donna clientela signorile bellissima posizione zona Parella cedesi L. 8 milioni 800 mila. Tel. 830.052.

ACQUISTEREI rilevarei negozio azienda qualsiasi genere in Torino o vicinanze. Tel. 594.777.

ACQUISTO albergo o pensione 20-30 camere riviera ligure. Telefonare 011 594.3578, mattino.

AFFARONE mini market 125 mq incasso giornaliero 500 mila garantiti cedesi barriera di Milano L. 32 milioni 500 mila. Tel. 830.052.

ALIMENTARI a self service cedesi urgentemente in zona Lucento causa trasferimento. Ottimo affare. Telefonare 760.132.

ALIMENTARI self service centralissimo mq 96, magazzino circa mq 230, attrezzatura completa, giro giorno oltre 500 mila cede Riviera Ponente. Di Salvatore, 581.594.

ALIMENTARI tabelle I V VI via Vignari cedesi 8 milioni. Telefonare 538.064.

ALIMENTARI zona Traiano tabelle I VI XII XIV ampi locali mila affitto cedo 8 milioni disponibili. Telefonare 633.429.

APPIA 513.751 cede zona Lucento avviato negozio alimentari buon incasso annuo 12 milioni contanti più rate.

APPIA 513.751 cede zona Vanchiglia pizzeria bar super forno a legna attrezzatura completa 25 milioni più rata.

APPIA 513.751 cede in Collegno avviata pasticceria ottima clientela 8 milioni contanti più rate 500 mila vero affare.

APPIA 513.751 cede zona Parella negozio casalinghi 20 milioni netti annui 12 milioni contanti più rate 500 mila.

APPIA 513751 cede Moncalieri avviata profumeria merceria buon incasso annuo tabelle IX X XIV 16 milioni contanti.

APPIA 513.751 cede bar super in ogni zona di Torino prezzi interessanti informazioni ufficio corso Inghilterra 45.

AUTOFFICINA assistenza marche estere attrezzature primordine scelta clientela licenza vendita ricambi, cede con referenze in Sanremo. Di Salvatore 581.594.

AUTOLAVAGGIO centrale tunnel a catena alloggi uffici officina forte reddito aumentabile, 600 mila. Tel. 533.434.

AVVIATA boutique tabelle tab. IX X incasso e utile elevato causa salute urge cedere con o senza merce minimo anticipo rimanente dilazionato tel. 3469646.

AVVIATISSIMA boutique tabelle IX X XIV clientela signorile arredata nuova zona Crocetta cedo L. 18 milioni 600 mila. Tel. 830.052.

AVVIATISSIMO minimarket mq 130 zona Mirafiori tab. 1 - 2 - 6 - 7 - 12 - 14 incasso 120 - 150 milioni annui cedesi 40 milioni trattabili + locali vivi. Telefonare se interessati 531.933 ore 15 - 19.

AVVIATO ristorante albergo bar super posizione pizzeria causa motivi salute vendesi o gerenza nucleo familiare telefono 854/825.

AZIENDA artigianale per cromatura di materiale plastico facile conduzione ottimo giro d'affari cedesi. Telefonare 760.132.

AZIENDA industriale carpenteria meccanica clientela primarie industrie torinesi cedesi. Scrivere: «Publikompass 5596 — 10100 Torino».

BAR centrale avviatissimo arredamento nuovo incasso 350 mila giornaliere causa salute cedesi. Telefonare Scifi 636.914 636.309.

BAR chiusura serale e festivo incasso giornaliero L. 220 mila ottima posizione cedesi a L. 38 milioni. Telefonare 356.158.

BAR latteria su corso zona Mirafiori cedesi occasione causa trasferimento famiglia 10 milioni trattabili. Telefonare 519.068 Barriera via Secchi 28.

BAR pasticceria 400 mila giornaliere garantite, attrezzatura moderna, cedesi 120 milioni trattabili. Studio Seme, via Garibaldi 5.

BAR pasticceria centrale zona ufficio con alloggio. Fortuna per famiglia 300 mila giorno orario 7-20 cedesi. Tel. 599.447.

BAR pizzeria ben avviato in Rivarolo Canavese cedesi per motivi di salute. Tel. 0124 29.407.

BAR superalcoolico 350 mila giornaliere, chiusura serale domenicale, vendo 110 milioni anticipo 50 milioni rimanenza lunghe dilazioni. Telefonare 519.876.

BOUTIQUE bene avviata tab. IX X XI ottima posizione corso Francia clientela affezionata e simpatica cedesi. Tel. 772.880.

CALZATURE zona Lucento tabelle X XI XIII XIV cedesi per anzianità equo richiesta dilazioni. Di Salvatore 581694.

CEDESI avviatissimo negozio colori causa salute vicini Gran Madre 12 milioni avviamento con scaffalature senza merce secondo inventario. Telefonare pasti 882.321.

CEDESI bar pizzeria causa malattia prezzo mila. Telefonare 768.931.

CEDO esposizione vendita per arredamento bagno ed affini prima cintura Chieri giro d'affare incrementabile. Telefonare 760.132.

CENTRALISSIMO negozio pelletteria vendesi. Telefonare 533.094.

COLORIFICIO tabelle 12 - 13 - 14 zona commerciale ottimo giro annuo richiesta 12 milioni trattabili. Di Salvatore 581.594.

CROCETTA su corso alimentari multitabelle con alloggio per ritiro attività 30ennale cedesi L. 12 milioni 800 mila. Tel. 597.955.

CROCETTA via De Verrazzano panetteria con retro abitabile cedesi 9 milioni dilazionabili. Telefonare 633.429.

CURATORE fallimento vende carrozzeria avviata sorvera reg. Lupia Felice via Luisia 10 - 10141 Torino.

DI SALVATORE 581.594 cede per ritiro commercio articoli regalo tabelle XII XIII XIV richiesta mila affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede albergo 14 camere dipendenze ristorante bar super attrezzatura moderna terrazzo giardino mq 750 sul mare km 60 da To.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede cartoleria tabelle 13-14 possibile ricevitoria sviluppo unico in zona agricola industriale cintura Torino vero affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super pizzeria rosticceria vicino noto centro sciistico cumulato giro affari anno 90 milioni richiesta trattabile 30 milioni dilazioni adatto nucleo familiare.

DI SALVATORE 581.594 cede in zona S. Paolo autofficina attrezzatura elettrauto buona clientela mila richiesta, affare.

DI SALVATORE 581.594 cede in zona Vanchiglia bar super mq 180 incasso medio 200 mila giorno, incrementabile. Affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede magnifico industria lavorazione esterna macchinari moderni per ciclo completo clientela nazionale e estera con rappresentanze, cospicuo giro affari documentabile noto centro provincia Novara.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede sulla Riviera Ponente alimentari giro annuo 120 milioni richiesta interessante, vero affare.

DI SALVATORE 011 581.594 cede sulla Riviera Ponente ristorante con 6 camere giro annuo oltre 90 milioni, richiesta interessante, afferone.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede mobilificio ventennale unitabelle angolare 5 vetrine magazzino mq 300 tabelle 10-12-14, 15 milioni poca merce per salute.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede abbigliamento angolare elegante su corso grande passaggio, tabelle 9 10 11 14, giro annuo rilevante equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno alimentari tabelle 1 6 7 14, incasso giorno 200 mila, richiesta 9 milioni 500 mila più merce, facilitazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviata attrezzatissima autocarrozzeria meccanica mq 400 centrale dilazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede centocena produzione propria vendita dettaglio e ingrosso locali ampi luminosi attrezzatura completa nuovissima annui 200 milioni città industriale Piemonte.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede fiori piante affini elegante funzionale reddito dimostrabile, richiede 14 milioni 500 mila.

DISPONENDO capitale liquido ed ampia esperienza commerciale sarei interessato acquisire partecipazione sana azienda ufficio agenzia sede Torino bisognosa apporto attività per sviluppo. Scrivere: «Publikompass 5502 — 10100 Torino».

DORA cede bar super 2 sale biliardo incasso 350 mila giornaliere affitto 180 mila. Tel. 740.489.

DORA cede bar permesso alcolici locale con soppalco e cucinino esterna zona Barriera Nizza. Tel. 740.489.

DORA cede latteria gelateria con retro abitabile zona commercio buon reddito Barriera Milano. Telefonare 740.489.

DORA cede negozio barbiere Campidoglio attrezzato con retro abitabile causa decesso proprietario. Telefonare 740489.

DORA cede negozio grande con retro e servizi licenza dal IX al XIV affitto 27 mila zona Parella vicino corso Francia. Telefonare 740489.

DORA in Collegno cede tripoleria attrezzatissimo buon reddito con retro. Telefonare 740.489.

ELETTRAUTO gomme su corso di grande passaggio vendesi. Telefonare 679.098.

FASANO 696.4180 latteria formaggi zona Mirafiori avviatissima utile netto mensile oltre 2 milioni. Malattia, cede: 23 milioni.

FASANO 696.4180 corredi biancheria tendaggi cintura Torino, ampio moderno, incassi elevabile. Blocca: 23 milioni con merce.

FASANO 6964180 merceria pane ottima posizione zona Lingotto, incasso 130 mila dimostrabile, buon reddito. Cede: 12 milioni.

FASANO 696.4180 macelleria bovina Mirafiori ampio modernissimo incasso documentato. Causa salute cede: 55 milioni. Dilazioni.

FASANO 696.4180 alimentari centro nonese superficie mq 510, incasso 700 milioni annuo. Cede: 175 milioni compreso immobile.

FASANO 696.4180 azienda elettronica, clientela nazionale bilaterale 2 miliardi, reddito interessante. Non si richiede avviamento. Attrezzature-scorte vive: 450 milioni.

FASANO 696.4180 bar superalcoolico cintura Torino, 2 biliardi totocalcio dehors alloggio, incasso 230 mila. Cede: 82 milioni.

FASANO 696.4180 cravattificio centrale clientela presente, incasso 85 milioni annuo elevabile. Cede: 20 milioni trattabili.

FASANO 696.4180 laboratorio maglieria zona S. Paolo, macchinario modernissimo. Richiesta: 19 milioni oppure affida la gerenza.

FASANO 696.4180 pasticceria con laboratorio zona Valdocco, incasso 100.000. Adatto coppia. Cede: 13 milioni. Dilazioni.

FASANO 696.4180 termocostruzioni industriali studio progettazione costruzione, ottimo giro affari, reddito adeguato, adatto competenti dinamici. Cede: 300 milioni.

FASANO 696.4180 verniciatura industriale lavorazione conto terzi, impianti-forni moderni, ottima clientela, elevato reddito. Cede: 250 milioni. Parziale cambio immobili.

FASANO 696.4180 ristorante zona Crocetta moderno ampia cucina, tariffe 13.000 medie. Cede: 70 milioni. Dilazioni a competenti.

FASANO 696.4180 S. Maurizio: bar trattoria con alloggio 4 camere, incasso 350 mila (200 mila bar). Cede: 58 milioni. Dilazioni.

FASANO 696.4180 ristorante centrale rinomato, 180 coperti, clientela selezionata, alto incasso dimostrabile, utile netto annuo 80 milioni. Per ritiro cede convenientemente.

FASANO 696.4180 ricambista negozio con tabelle IX-X zona 66, corso U. Sovietica. Bramante, via Galluppo Labriola, G. Bruno.

FASANO 696.4180 pelliccerie articoli regalo Barriera Milano, modernissimo tipo boutique, ottimo incasso. Cede: 35 milioni.

FASANO 696.4180 pasticceria cremeria bar cintura Torino grandioso arredamento nuovo ottimo incasso. Cede: 40 milioni. Dilazioni.

FASANO 696.4180 panetteria con forno Riviera Ligure: kg 280 pane - 10 grissini, alloggio famiglia. Cede: 40 milioni trattabili.

FASANO 6964180 orologeria oreficeria ottima posizione, 25 anni attività, elevato incasso, utile adeguato. Cede: 11 milioni.

FASANO 6964180 alimentari cintura Torino tabelle I-II-VI-XIV attività trentennale buoni incassi. Rifinanziato: 9 milioni.

FASANO 6964180 alimentari S. Donato posizione commerciale buon incasso alloggio 2 camere. Blocca: 20 milioni compreso merce.

FASANO 6964180 bar superalcolici dintorni Torino intenso passaggio alloggio 3 camere incasso 120 mila. Cede: 18 milioni.

FASANO 6964180 bar superalcolici grandioso (valore arredamento 50 milioni) incasso 200 mila. Cede: 55 milioni trattabili.

FASANO 6964180 boutique abbigliamento S. Rita ottima posizione arredamento nuovo in elle clientela signorile. Cede 20 milioni.

FASANO 6964180 autoricambi ingrosso minuto posizione commerciale grandioso alto reddito. Cede 215 milioni con la merce.

FASANO 6964180 Riviera Ligure: frutta verdura salumeria pasticceria modernissima alto reddito. Cede 40 milioni. Dilazioni.

FASANO 6964180 macelleria bovina zona Parella buona attrezzatura incasso fortemente elevabile. Cede 7 milioni 500 mila. Dilazioni.

FASANO 6964180 officina meccanica autorizzata Renault attrezzatura completa ottimo incasso. Cede 35 milioni. Dilazioni.

FASANO 6964180 ricambi auto stampaggio lamiera cintura Torino. Capannone mq 2500, palazzina-uffici mq 550, alloggio custode. Macchinario moderno completo, clientela sulla scala nazionale ed estera. Giro affari annuo oltre un miliardo e mezzo incrementabile, reddito interessante. Richiesta: 680 milioni. Scorte vive circa 250 milioni.

FRANA cede affermata azienda ingrosso articoli per tabaccai pluriennale attività Piemonte Liguria. Telefonare 511.090 545.129.

FRANA cede agevolando alimentari tabelle 1-6-14 forte utile dimostrabile prima cintura Torino. Telefonare 511.090 545.129.

FRANA cede bar birreria zona Parella utile 45 milioni annui possibilità alloggio richiesta 60 milioni. Tel. 511.090.

FRANA cede confezioni moderno in zona nuova 40 milioni annui incrementabili retro abitabile equa richiesta. Telefonare 511.090.

FRANA cede colori vernici belle arti carta parati zona commerciale utile annuo 10 milioni modica richiesta. Telefonare 511.090.

FRANA cede dischi strumenti musicali centrale utile mensile 3 milioni richiesta 10 milioni. Telefono 511.090 545.129.

FRANA cede gastronomia centrale moderna attrezzatissima incasso annuo 200 milioni forti utili. Telefonare 511.090.

FRANA cede giocattoli modellismo zona fortemente commerciale pluriennale attività alto utile. Tel. 511.090 545.129.

FRANA cede mercerie corsetteria maglieria ecc. forte utile dimostrabile modica richiesta Grugliasco. Tel. 511.090.

FRANA cede officina meccanica specializzata taglio lamiere utile annuo 100 milioni dimostrabili, tel. 511090.

FRANA cede officina meccanica attrezzatissima forte utile dimostrabile lavoro assicurato cintura Torino. Telefonare 511.090.

FRANA cede officina zincatura metalli lavoro assicurato buon utile dimostrabile richiesta 15 milioni. Telefonare 511.090 545.129.

FRANA cede panetteria pasticceria buon utile dimostrabile possibilità alloggio cintura Torino. Telefonare 511.090.

FRANA cede tab. X XIV oggetti d'arte zona centrale mq 200 ventennale attività senza merce viva. Telefonare 511.090 545.129.

FRUTTA e verdura primizie unico in zona residenziale signorile reddito incrementabile equa richiesta causa trasferimento cede Di Salvatore 581.594.

GRUGLIASCO latteria con spaccio bevande analcoliche ampio retro cedesi. Telefonare 633.429.

LATTERIA moderna grande retro volendo abitazione giro annuo 80 milioni equa richiesta cede Di Salvatore. 581694.

LAVASECCO corso Toscana Lucento Cemplex 12 kg e attrezzatura avviato bello per ritiro cedesi L. 7 milioni 800 mila. Tel. 280.895.

LIBRI e fumetti da collezione carta cordia articoli imballo negozio e bancarella cede Di Salvatore 581694.

LOANO laboratorio maglieria attrezzato conduzione familiare avviatissimo cedesi. Telefonare 019-666.013.

MACELLERIA cedesi attrezzatura modernissima. Telefonare 760.781.

MERCERIA abbigliamento tabelle IX X XIV zona corso Marconi avviatissima cedesi con o senza merce. Telefonare 633.429.

MERCERIA confezioni adatta donna sola cedo per anzianità zona Piazza Statuto 35 milioni annui richiesta 10 milioni. Telefonare 599447.

MURI bar centralissimo vicinanze piazza Statuto ... 200 mq buon reddito vendesi a L. 45 milioni 500 mila tel. 8967068.

OCCASIONE cedesi laboratorio con boutique artigianale causa trasferimento. Tel. 512.544, abitazione 707.1148.

PASTICCERIA bar vende privato con laboratorio via Genova incasso medio 250 mila. Richiesta 58 milioni affare. Telefono 710.536 - 713.400.

PELLETTERIE pelletteria attrezzato laboratorio, buon reddito, 18 milioni trattabili, poca merce. Di Salvatore 581.594.

PISCINA mq 25 con trampolini 2 tennis annessi bocce/70 cabine familiari/bar attrezzatissimo in avviatissimo club Pino Torinese vendo 160 milioni. Telefonare 544.958.

PIZZERIA bar ottima posizione commerciale Torino Nord occasione cedesi causa trasferimento. Telefonare 280.810.

PRIVATO vende bar tomaificazione. Tel. 48.70.91 zona San Donato.

PROFESSIONISTA causa trasferimento cede avviato studio consulenza. Tel. 515.089.

PROFUMERIA angolare mq 30 ampie vetrine cabina estetica avviamento decennale scelta clientela esclusiva migliori case zona S. Rita. Di Salvatore 581.594.

RISTORANTE a Pinerolo cedesi avviatissimo signorile oltre 450 coperti con abitazione vero affare famiglia. Telefono 760.132.

RISTORANTE bar albergo mq 72 mila terreni in zona alberata prospiciente statale clientela scelta incasso incrementabile vendesi. Tel. 360.810.

RISTORANTE bar pizzeria vicinanze Torino attrezzatura completa ottimo giro annuo fortemente incrementabile cede con garanzie Di Salvatore 581.594 - 501.959.

RISTORANTE bottiglieria bar super vicinanze dogana camion adiacente mobilio autostrada, ampi parcheggi, terrazza mq 280 coperti, cede in zona frontiera Di Salvatore 011 - 581.594.

RISTORANTE centrale 120 coperti ottimo giro annuo scelta clientela cede in Alassio Di Salvatore 011 581.594.

RIVIERA Palma pizzeria tavola calda bar super centrale ottimo giro annuo fortemente incrementabile cede con referenze. Di Salvatore, 011 - 581.594.

SALA bella ristorante bar 20 km Torino cedesi modi salute, dilazione di pagamento, vera fortuna famiglia. Telefonare 774.012.

SBARRA abbigliamento (Mirafiori) lunga attività ottimo giro d'affari richiesta adeguata tel. 543176 ore 8.30-19.

SBARRA bottiglieria (zona S. Donato) lunga attività ottima posizione richiesta L. 13 milioni 200 mila tel. 543176 542976.

SBARRA lavasecco (c. Moncalieri) avviatissimo ottimo affare richiesta L. ... 100 mila tel. 543176 542976.

SBARRA pelletterie (Francia) ottimo avviamento vera occasione richiesta L. 13 milioni e 200 mila tel. 543176 542976.

SBARRA tradizione pizzeria bar (Brandizzo) lunga attività vasta clientela richiesta adeguata tel. 542976 8.30-19.

STUDIO fotografico con vendita articoli foto cine orologi argenteria moderne attrezzature riprese anche industriali (montato per matrimoni e cerimonie ottimo avviamento cede Di Salvatore 581.594.

TABACCHI drogheria etc. moderna 110 milioni annui utile netto 15 milioni annui alloggio annesso cede Frana. Telefonare 511.090.

TABACCHI tabelle IX X XIV facile conduzione utile netto 12 milioni annui affare cede Frana. Telefonare 511.090 545.129.

TABACCHI varie licenze posizione commerciale incasso annuo 370 milioni facile conduzione cede Frana. Telefoni 511.090 545.129.

TINTORIA avviatissima cedesi reddito dimostrabile centro Crocetta, 11 milioni 500 mila parte dilazionata. Telefonare 595.874, possibilità.

TORREFAZIONE bar nuovissimo incasso 170 mila giornaliere chiusura serale domenicale cedo 43 milioni tel. 537213 517280.

VENDESI Autosalone vendita automobili nuovo usato conto terzi su strada grande passaggio n. 10 vetrine. Tel. 908.1228.

VOLETE cedere la vostra attività con celerità garanzia? Telefonate 356.344 - 322.303 - 396.616 Ravanno 20ennale esperienza.

4.000.000 contanti più comode rate mensili vendo latteria zona Sassi. Rivolgersi via Sabbatelli 32 - Torino.

4 Terreni

A. TERRENO Avigliano ... Torino mq 5360 bella posizione collinare, alberi alto fusto, strada asfaltata, 4 milioni 500 mila dilazionati. Telefonare 0141 94.842.

A Vinovo vendesi terreno progettato per tennis piscina palestra Club House particolare piano finanziario PEA 510.231 - 536.367.

A 20 km da Torino (zona Airasca ... mt. 550) vendiamo terreni ... villa mono e bifamiliari in esclusivo complesso recintato e urbanizzato. Massima, telefonare 753.969.

ACQUISTO terreno con concessione o lottizzazione convenzionata prima cintura Torino 200-1000 camere. Telefonare, ore ufficio, 658.7379.

BELLISSIMO terreno panoramico 2 lotti confinanti 5-6000 mq progetti approvati villa unibifamiliare 20 km piazza Castello vera occasione vendo. Telefonare 535.801.

EDILCENTRO vende terreni in zone industriale a Druento e Orbassano di 4700 e 1380 mq a L. 21 milioni caduno. Telefonare 583.434.

PRIVATO vende direttamente a privato terreno industriale progetto approvato vicinanze Torino tel. 535491.

SAVIGLIANO vendo terreno per investimento giornale 50 circa, ... cascina ... libero. Telefonare 0194 94.212 82.538.

TERRENO fabbricabile Bricherasio mq 5234 volume mc 2615 vendesi a lotti od in blocco tel. 011/511.113 - 553.265.

TERRENO mq 1500 in costruendo comprensorio completamente urbanizzato struttura al rustico villa 120 mq più mansarda a locali interrati vicinanze Chieri 55 milioni vendesi. Tel. 946.322.

TERRENO mq 4300 nell'Astigiano con progetto approvato per villetta L. 8 milioni tel. 372443.

5 Locali e negozi

domande

A.A.A. CASABIANCA acquista box auto negozi locali vari. Tel. 531.310 - 531.006, via S. Francesco d'Assisi 34 - Torino.

A.A. ACQUISTO fabbricati terreni industriali permutando con nuovi alloggi al mare o in montagna. Baldi 011 538.594.

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fasano 6904870.

A. CERCASI locali per depositi o lavorazione leggera in Torino o cintura. Telefonare 651.918.

ACQUISTEREI locale industriale ... Torino o prima cintura mq 200-400 pagamento per contanti. Telefonare 538181.

AFFITTASI locale mq 150-200 uso ufficio-deposito in Torino oppure cintura Nord. Tel. 732.106.

AFFITTASI od acquisisi capannone industriale da 700 a 1000 mq, zone Pinerolo. Tel. 0121/76723.

AZIENDA stampaggio plastica cerca in acquisto - affitto capannone 1200/1500 mq Torino o cintura. Scrivere: Publikompass 5611 - 10100 Torino.

CAPANNONE o magazzino cercasi uso deposito o laboratorio in Torino o immediati dintorni. Tel. 443.928.

CAPANNONE 250-350 mq con ufficio e servizi cintura deposito edilizio zona Francia adiacenze mas Grugliasco cercasi. Telefonare 773.291 - 772.909.

CERCASI affitto locale 50-80 mq possibilmente passo carraio Grugliasco Collegno. Telefonare 780.4805, ore pasti.

CERCASI in affitto qualsiasi locale da 300/800 mq. da adibire lavorazione materie plastiche tel. 98.73.071.

CERCASI locale industriale mq 3500-5000 in affitto-acquisto Torino o prima cintura. Telefonare 544.958.

CERCASI locali uso industriale magazzino mq 500/1200 con o senza palina in Torino o cintura. Telefonare 378.810.

CERCASI locale max 1000 mq attività silenziosa zona Sud o periferia Torino. Tel. 569.835.

CERCASI negozio in affitto vicinanze scuole non due vetrine. Tel. 590.589 570.844.

CERCO in affitto locale circa mq 30 uso laboratorio. Telefonare 722.242 ore pasti.

DITTA artigiana cerca in affitto capannone o locali industriali mq 250-400 zone S. Paolo Francia ... prima cintura ore ufficio. Telefonare 442.380 - 442.361.

NAZIONAL CASE acquista direttamente capannoni magazzini seminterrati pagamento contanti serietà tel. 747148 761456.

RICERCA società confezioni magazzino riscaldato mq. 2000 ... 8 zone: Falchera, Lanzo - Madonna Campagna, Venaria, Lucento, Barca, Pozzo Strada, Mirafiori. Telefonare ore ufficio 011 216.0050 o scrivere a «Publikompass 5555 — 10100 Torino».

STUDIO commercialista cerca ufficio 6-7 vani zona centro ottimo stato tel. 542.445 ore ufficio.

UFFICIO cercasi 3 camere servizio piano terra o primo, necessaria rete telefonica con intero 51 telefonare 513745.

offerte

A. AFFITTASI corso Svizzera magazzino mq 60 luminoso con servizi adatto deposito o laboratorio. Tel. 651.821.

A. COELF.A.I. vende adiacenze Madonna Cristina negozi a prezzi veramente concorrenziali: buon reddito. Dilazioni. Telefono 548.125.

A. CORSO Francia 271 vendiamo locale mq 110 libero entro 36 mesi. Prezzo 33 milioni volendo mutuo. Immobili Italia tel. 555.638.

A. TERRENO mq 10.500 zona Nord Torino ... 11 condominiale ... edificabile fabbricato mq 3000 ... palazzina uffici mq 1300 su 2 piani. Inizio lavori già avvenuto. Prezzo molto favorevole. Ottimo investimento da reddito. Immobili Italia tel. 585.836 505.890.

ADIACENZE c. G. Cesare affittasi locali uso laboratori uffici mq 560, 500, 350 liberi, tel. 854089.

AFFARE centro muri negozio retro servizio immobiliare Sergi vende 272142.

AFFITTASI Boccorero magazzino mq 130 con servizi. Tel. 986.30.09.

AFFITTASI locale nuovo uso magazzino zona autoporto Pescarito autostrada To-Mi a tangenziale mq 1400 più cortile e piazzale due ingressi carrai a richiesta affittasi completo di scaffalature e mezzi di movimentazione tel. 556486 549235.

AFFITTASI locale mq 50 laboratorio e 50 mq magazzino seminterrato Barriera Milano L. 200 mila. Deana Domus corso Vittorio Emanuele 185 tel. 447.2868.

AFFITTASI negozio abbigliamento 60 mq via commerciale 100 mila mensili. Tel. 660.3800.

AFFITTASI piazza Palazzo di Città negozio con interrato libero subito. Telefonare 547478.

AFFITTASI Poirino nuovo capannone in zona industriale comodità S.S. e tangenziale area coperta 1220 mq. h. - 8,50 mt predisposto carro ponte terreno recintato mq 3600. Tel. 519.801.

AFFITTASI Rivoli centro uffici nuovi arredati tel. 9586281.

AFFITTO zona corso Grosseto magazzino seminterrato mq 1000 più basso laboratorio mq 200 uffici mq 240 mensili 2 milioni 400 mila. Tel. 544.958.

ALBENGA vendo magazzino centrale mq 300 per ogni attività commerciale, divisibile in lotti da 100 mq. 0182 53.665.

BORGARO libero in via Balangero (tra corso Svizzera e corso Potenza) a L. 4 milioni 900 mila dilazionabili 70%. Tel. 519.017 - 519.065.

CAPANNONI industriali dimensioni diverse cintura Torino. Vendesi. Telefonare 907.251.

CASABIANCA 531310 liberi centrali 2 negozi eventualmente comunicanti con retro e cantina L. 22 milioni 500 mila caduno.

CENTROCASA 513.631 zona centrale via Saluzzo magazzini vane metrature da 4 milioni 600 mila a 15 milioni. Dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513631 zona Francia magazzini varie metrature abbinabili da 4 milioni 600 mila a 20 milioni dilazioni pagamento.

COMMERCIALE 533.322 vende fronte mercato piazza Borromini convenientissimi muri negozio drogheria 10 milioni 500 mila.

COMMERCIALE 533322 vende Nichelino via Torino 14 in posizione centralissima muri negozio prefico 8 milioni 500 mila.

CORSO Francia vendo liberi muri negozio mq 78 circa in stabile signorile L. 40 milioni più 11 milioni mutuo. Tel. 372.443.

CROCETTA, via Vespucci 53 primo piano vendiamo 4 camere (mq. 90) per ora locale. Prezzo vera occasione. Immobili Italia, telefono 585.836 505.890.

FABBRICATO industriale di 1000 mq completo di impianti elettrico riscaldamento aria compressa + uffici magazzino vendesi 340 milioni in Pianezza. Telefonare 967.3326.

FABBRICATO indipendente libero zona S. Paolo, magazzino seminterrato mq 170, uffici piano rialzato mq 170, abitazione primo piano mq 200, cortile mq 250, 130 milioni. Malore 756.025.

FASANO 6964670 locale commerciale via Massari elegante costruzione: mq 1300 su 2 piani (costruibili altri 3). Servizio custode. Anche divisibile. Vende: mutuo-dilazioni.

FASANO 696.4670 zona Pinerolo capannone mq 270, struttura villa mq 130 e seminterrato, terreno 5400. Vende: 138 milioni.

FASANO 696.4670 Villanova d'Asti: capannone industriale mq 530, palazzina su 2 piani, terreno 2000 mq, carroponte 5 tonn. riscaldamento. Richiesta: 170 milioni. Mutuo.

FASANO 696.4670 Poirino nuova costruzione: capannone industriale 600 mq altezza 7, palazzina uffici-alloggio mq 400, terreno cintato mq 2300. Affitta: 1 milione 700 mila.

FASANO 696.4670 Chieri: locale mq 500 su 2 piani, ampio cortile, riscaldamento. Adatto attività leggera. Affitta 500 mila.

GABETTI 011 5787 Divisione industriale vende Settimo zona industriale capannoni modulari mq 650 riscaldamento uffici consegna estate '80, 185 milioni.

GABETTI 5787 affittasi-vendesi via Po negozio uso artigiano negozio o ufficio rappresentanza 60 mq ca. soppalcabile.

GRUGLIASCO centro vendo magazzino mq 110 piano terreno passaggio carraio L. 18 milioni 500 mila. Tel. 906.8327.

IFIM libero Collegno v. Volturno box agevolazioni. Telefonare 515.583.

LIBERI via Genova zona Mirafiori vendonsi 3 negozi comunicanti con scantinato, superficie mq 220. Telefonare 633.197.

LIBERO subito zona Statuto magazzino di 2 vani L. 8 milioni. Tel. 548.153 - 519.229.

L'IMPRESA box via Casalgomberto (Santa Rita) mq 37 12 milioni e mutuo bancario. 630.252.

LOCALE libero uso laboratorio con passo carraio in via Orvieto angolo corso Grosseto L. 27 milioni 500 mila. Tel. 519.017 - 519.065.

LOCALE seminterrato, mq 1000 Fiat Rivalta libero 2 accessi carrai vendesi. Telefonare 538.094.

MAGAZZINO affittasi 150 mq anche uso laboratorio silenzioso passo carraio per furgoni zona Cascine Vica. Tel. 532.745.

MERCATO Crocetta negozio macelleria ampio locale con vetrina retro con celle frigorifere più posto auto 7 milioni all'acquisto restante mutuo bancario. Fiduciaria imm. 556.856.

MURA negozio ottimo investimento vendo in Cascine Vica mq 75 circa L. 19 milioni più 7 milioni mutuo. Tel. 372.443.

MURA negozio libero su importante corso torinese mq 70 circa vendo L. 31 milioni possibilità mutuo. Tel. 372.443.

MURI negozio centrale (via del Carmine) mq 80 vendesi libero 23 milioni 500 mila. Centralediile tel. 530.163.

PIAZZA Statuto negozi di diverse metrature ... Fiduciaria imm. 556.856.

POSTI auto semplici e doppi siti in Collegno, ... privato vende, pagamento 50% contanti, 50% dilazioni 36 mesi. Telefonare 780.3846.

PRIVATO vende muri negozi via Fontanesi a partire da L. 12 milioni affittati reddito netto 8%; no agenzia. Tel. 650.4837.

PRIVATO vende muri negozio con sottostante magazzino zona corso Toscana possibilità dilazioni tel. 560029.

SAN 446556 vende libera a Rivoli palazzina 4 alloggi vetrina esposizione 2 seminterrati in blocco o frazionata.

STABILIMENTO strada Cebrosa (Settimo) coperti mq 4200 più uffici riscaldati mq 400 terreno recintato mq 3000 vendo o affitto. Telefonare 532.833.

VENDESI via Fabro (zona Cernaia) splendido locale piano strada, libero mq 130 con 150 mq di interrato. Tel. ore uff. 743.601.

VENDO locale buon investimento mq 50 uso laboratorio in zona Centro L. 18 milioni più 4 milioni mutuo. Tel. 372.443.

VENDO o affittasi fronte strada statale Asti-Montiberceli locale nuovo mq 800 con 11 ampie vetrine piazzale parcheggio mq 1500 adibito rappresentanze mobilificio o qualsiasi attività parziale permuta alloggio mare. Telefonare 303.027.

VIA Garessio in recente costruzione affittasi uso magazzino locale di 300 mq. Tel. Immocasa 663.464.

ZONA RIVOLI RIVALTA vendiamo area 12.000 mq di cui 8000 edificabili con costruzioni di capannoni e uffici. Reddito elevato oppure libero. Per informazioni e visite Edil-Casa tel. 348.164.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. TORNIERE 35enne autista patente B referenziato offresi. Orto anche interno. Tel. 287.701.

ABILISSIMA sarta signora pratica lavorazione doublelace offresi. Telefonare 960.7170.

APPRENDISTA panettiere offresi. Telefonare ore pasti tel. 216.8500.

APPRENDISTA ragazzo offresi qualsiasi lavoro riguardante campo elettronico/elettromeccanico. Telefonare 679.436.

APPRENDISTA saldatore con esperienza cerca lavoro. Telefonare 256.331.

AUTISTA anche patente C offresi anche lavoro magazzino. Telefonare 730.103.

AUTISTA offresi patente «C» telefono 393.517.

AUTISTA patente categ. D libero subito cerca lavoro. Telefonare 480.186.

AUTISTA patente D offresi anche per viaggi lunghi tel. 320.984.

AUTISTA patente C offresi e serie ... autista ... Torino. Telefonare 760.4833.

CONIUGI referenziatissimi offronsi per ... ufficio ... incarichi di fiducia massima serietà. Telefonare 386.922.

DOMESTICA straniera privata subito disponibile a lavorare stipendio 160 mila. Telefonare Roma 06 6222.132.

DOMESTICO filipp. veramente capace tuttofare referenziato offresi mezza giornata tel. 284.783.

DONNA anni 53 cerca sistemazione in villa casa cascina anche isolata per custodia animali con possibilità di tenere animali propri, possibilmente zona Lago Maggiore. Telefonare 0323 42.068.

FILIPINA maid, now in Manila, with good qualifications, and references, seeks employment in Italy will accept engagement of two years or more. Miss N. Francia 20 High Street, Paisley, Scotland, telephone Glasgow 887-7000.

GIOVANE coppia offresi per lavori domestici fisso o portineria. Telefonare 480.802.

LAVAPIATTI offresi 36 anni per Torino o provincia. Telefonare 570.882.

LIBERO tutte le mattine 50enne piemontese patente D addetramento diverse lavori, esperienza di giardino. Telefonare 691.310.

MECCANICO pratico su ogni tipo d'auto offresi per lavoro presso officina o ditta come meccanico interno. Telefonare 205.0707.

MOTORISTA pratico su motori diesel scoppio offresi per lavoro. Telefonare 309.7582 dalle ore 18-19.

OFFRESI autista tattorino oppure altro lavoro anche notturno. Telefonare 536.169.

OFFRESI autista tattorino carrellista o ... Telefonare 650 4103.

OFFRESI autista patente C-E cap. anni 29, libero subito. Telefonare 590.6201.

OFFRESI pensionata mezza età pratica assistenza anziani presso famiglia o istituto o portiere, stipendio minimo. Telefonare 650.408.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia, tel. 830981.

OFFRESI signora quarantenne aiuto massa o tuttolare persona sola. Telefonare 447.0392.

OFFRESI trentenne patente D pratico città come autista telefonare dalle 10 alle 12 al 856.340.

PENSIONATO coniugi si offrono per custodia villa o condomini. Telefonare 349.8349.

PENSIONATO pressante serietà ... offresi disposto anche viaggiare in treno. Telefonare 727.058.

PENSIONATO statale 59enne offresi fattorino o magazziniere telefonare 304.340.

PENSIONATO 58enne offresi per qualunque lavoro. Telefonare 591.659.

RAGAZZA volonterosa cerca lavoro esclusivi lavori domestici. Tel. 83.24.276.

RAGAZZO 18enne desideroso imparare qualsiasi mestiere offresi apprendista volenteroso. Tel. 737.342.

RAGAZZO 16enne 2° lavoro offresi anche mezza giornata per qualsiasi lavoro. Telefonare 554.222 dopo le 14.

REFERENZIATA occuperebbesi assistenza ammalati giornata. Tel. 657.736.

SIGNORA cerca portineria. Telefono 856.825.

SIGNORA referenziata offresi (inverno ...) o custodia bimbi sabato escluso telefonare 7369184 ore pasti.

SIGNORA referenziata, ..., occuperebbesi studio medico oppure pratica arbeitplatz, macrobiotica oppure abbigliamento. Telefonare 411.1344.

SIGNORA sola offresi come dama di compagnia anche notte, referenze. Telefonare 973.877, dalle ore 10 alle 13.

STATALE con patente B offresi per lavori di fiducia. Telefonare 579.388.

VENTENNE militesente cerca lavoro preferibilmente come fattorino. Telefonare 876.429.

VENTIQUENNE militesente diplomato dettatore cerca lavoro telefonare 883.282.

17ENNE cerca lavoro come apprendista operaio baby sitter. Telefonare al N. 707.1224.

17ENNE qualificato tipocompositore primo impiego offresi. Tel. 344.407.

21ENNE militesente offresi per qualsiasi lavoro anche operaio. Telefonare 619.340.

23ENNE buona volontà di apprendere cerca lavoro per future specializzazione tel. 733.569.

(continua)

G. D. M.
GRUPPO DISTRIBUZIONE MOBILI
affitta/acquista in Torino, locale di mq. 300/500 da adibire ad esposizione mobili, sito in zone Mirafiori, S. Rita o altre purché su importante arteria (anche immediata cintura). Tel. 470.24.02

L'ALTERNATIVA ALLA SIGARETTA
PENTAFILTER
FINALMENTE UNA PIPA FACILE DA FUMARE

Ottobre in FORD!

Nonostante gli aumenti di listino intervenuti in Settembre le Concessionarie di Torino manterranno per i soli veicoli in pronta consegna i
PREZZI BLOCCATI** ai listini del **19 GIUGNO!
È una iniziativa

Ford

Autostadio
C.so Agnelli 22, Tel. 32 62 32 - Via Nizza 68, Tel. 650 55 35

Euromotor
C.so P. Eugenio 11, Tel. 53 85 95 - C.so Grosseto 318, Tel. 739 53 53

FIESTA ESCORT TAUNUS GRANADA TRANSIT

SIGNORINE
15-24 anni
... PERFORATRICE OPERATRICE IBM
Corsi diurni e serali
Presentarsi a:
COMPUTEX
TORINO - Piazza Castello 139 tel. 549203 - 553107
NOVARA - Corso XX Settembre 38 tel. 29907

GIOVANI
18-25 anni
... PROGRAMMATORE IBM
Test attitudinale gratuito.
Corsi diurni e serali
Presentarsi a:
COMPUTEX
TORINO - Piazza Castello 139 Tel. 549203/553107
NOVARA - Corso XX Settembre 38, Tel. 29907

Chiusa l'assemblea del Fmi, Miller promette interventi per il dollaro

C'è meno spazio per esportare

BELGRADO — Gli Anni 80 saranno ancora anni di bassa crescita economica, di forte disoccupazione, di squilibri nei mercati dei cambi, di preoccupanti tensioni politiche e sociali. Le prospettive disegnate nell'assemblea del Fondo monetario internazionale indicano, infatti, che i mali di cui il mondo ha sofferto nello scorso lustro sono ancora lungi dall'essere debellati. Anzi, si sono trasformati da fenomeni congiunturali, di breve periodo, in fenomeni strutturali che investono la natura stessa dei sistemi economici occidentali. Un contesto particolarmente grave per un Paese, come l'Italia, fortemente integrato nel mercato internazionale e di conseguenza esposto a tutti i contraccolpi della congiuntura mondiale.

Il rallentamento del tasso di crescita nei Paesi industrializzati, il riaccendersi violento delle pressioni inflazionistiche, la penuria energetica non sono problemi che possono essere risolti in tempi brevi. Appare così evidente che la ristrutturazione delle economie avanzate richiederà un arco temporale molto più ampio di quanto si credeva fino a qualche anno fa.

Dal vocabolario dei ministri sono improvvisamente scomparsi termini quali «locomotive» e «convogli», con i quali si descrivevano complesse teorie di coordinamento internazionale delle principali economie. I Paesi sembrano voleri nuovamente ripiegare su se stessi per ritrovare all'interno la soluzione dei propri problemi. La recrudescenza dell'inflazione è, infatti, sino in parte dovuta all'incremento del prezzo del petrolio.

La mancanza di un consenso sulla distribuzione del reddito, il deterioramento delle relazioni industriali, l'elefantiasi del settore pubblico e l'obsolescenza di importanti comparti produttivi non sono solo mali italiani, ma hanno caratteristiche sempre più diffuse. Rigidità sociali e politiche si frappongono un po' ovunque alla rapida riconversione industriale, necessaria per accrescere l'occupazione e la produttività. C'è il timore che la lotta all'inflazione comporti per diversi anni bassi ritmi produttivi nelle economie occidentali.

Intensificando le tendenze negative in atto nell'economia mondiale, la seconda stangata petrolifera si avvia ad avere ripercussioni analoghe a quelle di cinque anni fa. Le prospettive per il medio termine sono il proseguimento di quella triste combinazione di basso tasso di sviluppo ed elevata inflazione detta «stagflazione». Il rincaro del petrolio crea gravi squilibri nella bilance dei pagamenti e costringe un po' tutti i Paesi a premere sul pedale delle esportazioni. Ciò comporta seri problemi per l'Italia che vedrà comprimersi gli sbocchi per i suoi prodotti.

Le prospettive sono ancora più preoccupanti se si tiene conto della rapida erosione dei nostri margini di competitività a causa dell'elevata inflazione. Viene così a mancare un elemento trainante, anche sul piano tecnologico, della nostra economia. Basti dire che l'anno prossimo l'aumento delle esportazioni dovrebbe aggirarsi sul 4%, un terzo di quello del 1978. Inoltre, il minor grado di utilizzo degli impianti dei nostri partners commerciali tenderà a ridurre la loro propensione ad investire all'estero, facendo così venir meno un fattore di sviluppo sul quale non pochi contavano per far decollare il Mezzogiorno.

Per l'Italia uscire dalle secche della recessione mondiale sarà quindi più difficile che per altri Paesi, perché i margini per manovre espansive della domanda interna sono ristretti in presenza del più alto tasso di inflazione del mondo industrializzato. La lotta all'inflazione richiede una politica economica che, da un lato, contenga l'aumento del costo del lavoro e quello delle spese pubbliche correnti, e, dall'altro, incentivi gli investimenti necessari ad espandere e ammodernare la nostra base produttiva.

Il messaggio dell'assemblea di Belgrado è chiaro: se non si contengono le pressioni inflazionistiche e non si ricreano le condizioni per la ripresa del processo di accumulazione, l'Italia rischia negli Anni 80 di compromettere le residue possibilità di sviluppo e di assorbimento della disoccupazione.

Vittorio Barattieri

Pandolfi: fermeremo al 12% l'inflazione italiana nel 1980

A Belgrado il ministro del Tesoro ha anche affermato di ritenere possibile uno sviluppo del 2,5 per cento - «La lira dovrebbe mantenere la propria stabilità»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — *L'ultima assemblea degli Anni Settanta del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale non ha smentito la tradizione (anzi l'ha accentuata) che vuole una forte turbolenza sui mercati valutari e dell'oro, in attesa delle decisioni dei ministri e dei governatori di banche centrali. Le ultime battute importanti di questa assemblea, che ha visto in particolare gli interventi del ministri americano Miller e italiano Pandolfi, sono state vissute all'insegna di quotazioni del metallo mai registrate in passato e di movimenti di capitali di dimensioni imponenti.*

Ieri, le indiscrezioni annunciavano per la fine settimana importanti provvedimenti del governo americano coordinati con le principali banche centrali. Si parla (lo riferiamo per dovere di cronaca non essendoci state né confermate né smentite; c'è stata per altro la partenza improvvisa del presidente della banca centrale americana Volcker) di massicce vendite di oro sul mercato da parte del Tesoro statunitense, in modo da abbassare i corsi del metallo e raffreddare così la speculazione. Inoltre, sembra che gli americani intendano emettere massicce dosi delle obbligazioni denominate in marchi (i cosiddetti Carter Bonds) e attivare le linee di credito aperte da tempo con la Bundesbank e altri istituti di emissione, per reperire ingenti quantitativi di valute «forti» con le quali sostenere l'andamento del dollaro sui mercati dei cambi.

Se queste sono le indiscrezioni, il segretario del Tesoro William Miller, nel suo intervento all'assemblea dei delegati del Fmi, non ha fatto per altro alcun cenno a misure di intervento imminenti. Ha solo sottolineato che nei confronti delle altre monete dei Paesi industrializzati «il dollaro si è mediamente apprezzato del 5 per cento rispetto allo scorso turno». Ha dovuto tuttavia ammettere, nonostante questo piccolo apprezzamento, che vi sono difficoltà con singole divise, in particolare con il marco tedesco.

Il ministro del Tesoro italiano, Filippo Maria Pandolfi, ha articolato a sua volta un intervento, riprendendo e sviluppando i temi della cooperazione internazionale, enunciati da Miller e da altri ministri, sia in campo monetario sia in quello dello sviluppo dei Paesi emergenti. Pandolfi ha ricordato come «il deterioramento che si è prodotto nel corso del '79 nell'andamento dell'economia mondiale, ha annullato i benefici che si erano cominciati a riscontrare grazie alla strategia concertata dei Paesi industrializzati, strategia diretta ad una crescita maggiore in un contesto di stabilità monetaria».

La recrudescenza inflazionistica ha fatto saltare gli equilibri che si cercava di ricostituire, costringendo adesso i Paesi «ad assegnare la massima priorità alla lotta all'inflazione». In questo contesto, il nostro ministro del Tesoro ha detto con molta chiarezza che «gli effetti di recessione dovuti all'aumento del prezzo del petrolio dovranno essere da tutti accettati». Di conseguenza «è necessario che i costi in termini di minor reddito vengano equamente distribuiti tra le parti sociali».

Per quanto riguarda, in particolare, la situazione italiana, Pandolfi ha fornito all'assemblea del Fmi un resoconto dei risultati finora conseguiti: «Risultati parziali — ha aggiunto — dato il buono sviluppo del reddito (oltre il 4 per cento nel '79). L'attivo nei conti con l'estero, ma l'alto tasso di inflazione, superiore alla media dei Paesi della Comunità europea». Per il prossimo anno la politica economica del governo italiano punta su una riduzione dell'inflazione al 12 per cento e ad una crescita economica del 2,5 per cento in termini reali. «Ci si attende, inoltre — ha proseguito il ministro — un ulteriore surplus di bilancia dei pagamenti corrente, per cui la lira dovrebbe mantenere la sua stabilità».

Pandolfi, in pratica, ha sostenuto che malgrado il forte differenziale del tasso di inflazione italiano rispetto a quello degli altri Paesi, le esportazioni dovrebbero restare essenzialmente ancora competitive sui mercati mondiali e quindi dovrebbero mantenere, nonostante la caduta della domanda mondiale, le quote di mercato acquisite.

Il ministro italiano, infine, è tornato su un vecchio progetto che oggi sembra trovare migliore accoglienza. Quello, cioè, di una «cooperazione triangolare» tra le risorse finanziarie dei paesi petroliferi e quelle tecnologiche ed umane delle nazioni industrializzate a favore delle «sviluppo del Terzo Mondo. La posizione italiana su questo tema, ha detto Pandolfi, si è fatta recentemente più credibile avendo l'Italia raddoppiato gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo e cancellato i debiti contratti verso il nostro Paese da dieci nazioni tra le più povere del mondo.

Un riferimento finale, il ministro del Tesoro lo ha fatto ancora sul «conto di sostituzione» sostenendo che «l'evoluzione verso un sistema basato sui diritti speciali di prelievo può solo essere un processo graduale e di lungo termine. E' tuttavia importante considerare questo processo irreversibile ed impegnarsi a renderlo operativo se si vogliono gettare le fondamenta di un nuovo ordine monetario gestito a livello internazionale e non da singoli Paesi».

L'oro ha perso ieri «quota 400» mentre il dollaro è migliorato

Battuta d'arresto nella travolgente marcia al rialzo del prezzo dell'oro che ieri a Londra ha perso «quota 400». Dopo aver quotato al primo fixing 418,50 dollari l'oncia contro i 426 della chiusura di martedì, il prezzo ha continuato a scendere per segnare 402 dollari al fixing pomeridiano, con una perdita di 34 dollari rispetto a martedì, e per chiudere a 392-396 dollari l'oncia. Già nei prezzi dopo fixing aveva oscillato fra 401 e 404 dollari con punte anche sotto i 400 dollari. A Milano è stato quotato 11 mila lire il grammo, contro 11.500 di martedì.

Gli operatori hanno attribuito il ribasso a realizzi insistenti, operati nella convinzione di prossime misure a favore del dollaro, ma hanno anche fatto notare come i compratori siano ricomparsi quando il prezzo dell'oro è arrivato a 400 dollari. Questo significa che tale prezzo — giudicato solo fino a qualche giorno fa come un traguardo irraggiungibile — è oggi stimato interessante per gli acquisti.

L'argento ha seguito l'andamento dell'oro con prezzi notevolmente inferiori a quelli di martedì.

Intanto di fronte all'ondata speculativa che si è abbattuta sul mercato dell'oro, l'atteggiamento dell'Urss è improntato a molta prudenza in attesa che la situazione si stabilizzi. E' probabile, infatti, che il deficit agricolo obblighi la Russia a vendere oro per acquistare grano dall'Occidente ed in tal caso il mercato dovrà, fra qualche mese, fare i conti con ingenti quantitativi di metallo che giungeranno dall'Unione Sovietica.

All'accentuato ribasso dell'oro ha fatto riscontro una ripresa del dollaro che già, martedì aveva dato segni di miglioramento. A Milano la moneta Usa ha quotato ieri 808,80 contro 804 di martedì e 801 di lunedì. In tre giorni il dollaro ha, dunque, guadagnato quasi sei punti sulla lira. A differenza di quanto avvenuto sugli altri mercati internazionali, sul nostro la domanda è risultata superiore all'offerta, per cui la Banca d'Italia è dovuta intervenire con vendite, peraltro assai modeste.

La maggiore domanda di valuta estera verificatasi negli ultimi tre giorni sul nostro mercato dei cambi sembra essere il motivo — secondo alcuni operatori — della, lieve flessione accusata dalla lira. Le altre principali quotazioni della nostra valuta sono state le seguenti: marco 461; fiorino 418,60; franco francese 196,11; sterlina 1773,85; franco svizzero 514,50.

A Francoforte il dollaro ha chiuso praticamente come martedì: infatti ha quotato 1,7495 marchi contro il precedente 1,7493. La Bundesbank ha acquistato 7 milioni di dollari, ma non si sono avute notizie circa le cause: non si sa se per richieste di clienti o per interventi a sostegno. Gli scambi sono stati, tuttavia, piuttosto vivaci e ciò potrebbe dipendere dalle voci ricorrenti su un possibile annuncio da parte degli Usa di un nuovo pacchetto di misure a sostegno del dollaro.

r. v.

Qualche lira in meno al chilo per la debolezza del dollaro

Forse il gasolio sarà meno caro

Sarà la commissione centrale prezzi a decidere - Può darsi però, vista l'instabilità monetaria, che tutto rimanga inalterato - È un «avvertimento» alle compagnie petrolifere?

ROMA — La crisi del dollaro potrebbe favorire una riduzione, sia pure di lieve entità (non superiore alle 10 lire il chilo), del prezzo del gasolio. Almeno questa è l'impressione che si ricava da una nota ministeriale sulla giunta del Cip, commissione interministeriale prezzi, riunitasi ieri «in via d'urgenza per esaminare la situazione determinatasi nel settore petrolifero in seguito alla flessione del cambio del dollaro». La giunta ha preso atto che «per effetto di tale flessione, i ricavi medi del settore superano i costi di oltre il 2%». Sarà comunque la commissione centrale prezzi a decidere nei prossimi giorni.

La riduzione, comunque, potrebbe anche non esserci, «tenuto conto che — si legge sempre nella nota — in una fase di instabilità dei cambi e del mercato internazionale, come quella attuale, le nuove tendenze in atto possono determinare negativi riflessi sugli approvvigionamenti, anche in relazione alle reazioni dei Paesi Opec (che a breve potrebbero decidere un nuovo rincaro del greggio, ndr)».

A detta di qualche osservatore il comunicato vuole suonare come un «avvertimento» alle compagnie petrolifere sul fatto che il ministro dell'Industria segue con la massima attenzione l'evolversi del cambio del dollaro e i suoi riflessi sul prezzo dei prodotti petroliferi. Le compagnie petrolifere, quindi, dovrebbero mostrarsi più sollecite a reperire sul mercato internazionale il gasolio mancante; altrimenti potrebbero vedersi tolte parte delle 17 lire il chilo di sovrapprezzo.

Novità in vista anche per il decreto sui contenimenti dei consumi energetici, comprendente, tra l'altro, l'aumento della «super» a 600 lire il litro. Il provvedimento sarà convertito in legge dal Parlamento, ma con sostanziali modifiche specie nelle parte riguardante la gestione del fondo speciale di 1050 miliardi istituito proprio con il rincaro della benzina. Questo è almeno l'orientamento emerso ieri in commissione industria alla Camera. L'esame degli emendamenti al decreto sarà affidato ad un comitato ristretto.

e. p.

L'Opec prevede aumenti

BELGRADO — *L'inflazione e la caduta del dollaro sui mercati valutari potrebbero compromettere l'attuale livello delle forniture di greggio ai Paesi industrializzati. L'avvertimento viene dal ministro delle Finanze saudita Mohamed Abalkhail che ha parlato alla conferenza annuale della Banca Mondiale e del Fondo monetario internazionale.*

«Sarebbe ingenuo pretendere che la continua erosione delle nostre risorse valutarie provocata dalla inflazione e dal deprezzamento dei cambi non provochi reazioni», ha dichiarato.

«Ci stiamo impegnati ad aumentare le forniture di greggio ma riscontriamo che è sempre più difficile continuare in questa nostra politica alla luce della prevalente instabilità nei mercati dei cambi, unitamente agli alti tassi di inflazione dei Paesi industrializzati», ha spiegato Mohamed Abalkhail.

Mentre a Belgrado si chiudeva l'assemblea del Fmi a Vienna si apriva il seminario di tre giorni organizzato dall'Opec sul futuro dei mercati energetici. E' stato detto tra l'altro che entro i prossimi anni il mondo incorrerà in una grave e permanente penuria di petrolio se Paesi consumatori e produttori non adotteranno provvedimenti seri per scongiurare la crisi; la mancata soluzione del problema, inoltre, potrebbe portare allo scoppio della terza guerra mondiale.

«Se ci sarà un'altra guerra mondiale — ha dichiarato Mana Saed el Otaiba, attuale presidente dell'Opec e ministro del petrolio degli Emirati Arabi Uniti — sarà una guerra per il petrolio».

Le banche pessimiste sul futuro

ROMA — Apprensioni vengono manifestate negli ambienti bancari circa le prospettive economiche italiane a breve termine.

La lettura degli indicatori statistici — si afferma in autorevoli ambienti di banca — si presta a interpretazioni diverse ed è pertanto da considerare di ridotto affidamento. Si fa il caso, fra gli altri, dell'indice della produzione industriale, salito del 5,5% nell'ultimo trimestre dell'anno scorso e dell'1,3 nel primo di quest'anno. Ma ha ceduto del 2,3 nel trimestre di giugno. E sono da mettere nel conto delle eventualità anche scioperi in settori importanti dell'industria manifatturiera.

L'accenno di ottimismo che era stato manifestato dall'ultima inchiesta Isco risale però — nota la proposta la lettera «Italian trends» della Banca Nazionale del Lavoro — a prima dell'aumento dei prezzi del petrolio e della conclusione di numerosi contratti collettivi di lavoro, che hanno portato una impennata notevole nei costi di produzione.

Forse si riuscirà a ridimensionare l'impiego di prodotti petroliferi per fronteggiarne la diminuita disponibilità, forse sarà possibile contenere la spinta dei consumi e si può sperare che venga ridato fiato agli investimenti industriali, ma la crisi energetica è destinata — a giudizio degli ambienti bancari — a frenare la ripresa.

Belgio aumenta tasso di sconto

BRUXELLES — La Banca del Belgio ha deciso di aumentare di un punto il tasso di sconto portandolo ai dieci per cento. E' il quinto aumento dallo scorso maggio.

Quello del 10 per cento è il livello più alto imposto al tasso di sconto in Belgio dalla fine della seconda guerra mondiale. Secondo gli esperti, la Banca Centrale sta cercando di contrastare le nuove pressioni speculative.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 366/79 R.E.S.
N. 397095 C.P.

In data 7-11-1978 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

Vallebona Angelo, nato a Cagliari il 31-3-1937, residente a Milano viale Bligny n. 1 (ovvero residente Torino via Nizza n. 26) per avere in Torino il 6-10-1978 in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette» in una casa da gioco clandestina sita in via Adamello n. 24

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 30.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 4 settembre 1979.

Il Direttore di Sezione
Giuseppe Giocoli

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 385/79 R.E.S.
N. 396992 C.P.

In data 6-11-78 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

Pesta Antonio, nato ad Ardara il 28-8-1948, residente in Torino via Montenero n. 8, per avere in Torino il 15-10-78 in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gioco d'azzardo della «roulette»

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 30.000 di ammenda oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 4 settembre 1979.

Il Direttore di Sezione
Giuseppe Giocoli

DIRIGENTE INDUSTRIALE

Esperto serio professionista introdotto Enti pubblici, Ministeri, Uffici regionali, svolge attività di rappresentanza, cura interessi aziendali, segue svolgimento di pratiche presso Uffici romani, assicurando sollecitudine, precisione e riservatezza.

Scrivere Publikompass 221 — 15100 Torino.

COMUNE DI NAPOLI
VI DIREZIONE - LAVORI E SERVIZI TECNICI

AVVISO DI GARA
(Rampe S. Antonio a Posillipo)

Conferimento con il sistema della licitazione privata, con la procedura di cui all'art. 1 lettera d) della legge 2-2-73 n. 14, dell'appalto dei lavori di ripristino dei paramenti esterni dei manufatti di sostegno in muratura di tufo delle rampe S. Antonio a Posillipo, di pulizia del banco lufaceo in vista, per fornitura di ringhiere in ferro al posto degli attuali parapetti dissestati e sfatiscenti dell'intero capostrada, a partire dall'incrocio di Via Pacuvio fino alla strettoia della penultima rampa, con la costruzione di nuovi pozzetti sifonati con griglioni e riparazione degli attuali manufatti fognari.

IMPORTO LORDO A BASE DI APPALTO L. 247.500.000.

Le domande per partecipare alla suddetta gara, dovranno pervenire, in carta bollata, al Protocollo Generale del Comune di Napoli, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Le imprese non iscritte all'Albo del Comune, debbono allegare alla domanda il certificato dell'Albo Nazionale Costruttori dal quale risulti la loro specializzazione in opere stradali con importo adeguato a quello dei lavori stessi.

IL SINDACO
Maurizio Valenzi

COMUNE DI NAPOLI
VI DIREZIONE - LAVORI E SERVIZI TECNICI

AVVISO DI GARA
(Restauro locativo Istituto Professionale «Petriccione»)

Conferimento con il sistema della licitazione privata, con la procedura di cui all'art. 1 (lettera D) della legge 2-2-73 n. 14, dell'appalto dei lavori di restauro locativo da eseguirsi nell'Istituto Professionale «Petriccione» sito al c.so S. Giovanni a Teduccio.

Importo lordo a base di appalto L. 155.000.000.

Le domande per partecipare alla suddetta gara dovranno pervenire, in carta bollata, al Protocollo Generale del Comune di Napoli, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Le imprese non iscritte all'Albo del Comune debbono allegare alla domanda il certificato dell'A.N.C. dal quale risulti la iscrizione alla categoria 2 con un importo adeguato a quello dei lavori stessi.

IL SINDACO
Maurizio Valenzi

Avviata ditta in piena attività - Zona Industriale Specializzata nella progettazione e costruzione impianti

CONDIZIONAMENTO civile industriale
Essiccazione - Deumidificazione
Umidificazione **REFRIGERAZIONE**

Ventilazione - Sviluppo impiantistica in aumento
Costruzione umidificatori industriali su propri brevetti

Cedesi n. 28087660 Carta Identità fermo posta Biella (Vc).

Elettroconduttore dà all'industria il primo prodotto indispensabile. La sicurezza.

Chiedi il "programma industria" al tuo Grossista di fiducia.

PE/79

in edicola il nuovo numero di:

Affari italiani

"Cosa penso del rapimento di Sindona" Bordoni: dal carcere di Nuova York:

Gli enormi profitti dei petrolieri italiani

Una nuova guerra: o mi salvi o ti schiaccio

Borsa: continuano le manovre sotterranee

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

IMPIEGATA cerca lavoro da fattorino o operaio. Telefonare 299.818.

commessi, baristi

COMMESSA bella presenza serve libera subito to offresi. Telefonare 205.0055.

COMMESSA referenziata pratica alimentari in genere e drogheria libera subito offresi. Telefonare ore pasti e serali tel. 638.358.

OFFRESI cameriere di ristorante e bar, età 40 anni, vasta esperienza. Libero subito. Telefonare 697.427.

VENTENNE diplomata lingue astigliano accompagnatrice anche persone bagaglio. Telefonare 777.089.

impiegati

A.A.A.A. IMPIEGATA elettronico 39 anni qualifiche cerca lavoro. Telefonare 877.979 - 698.343.

A. IMPIEGATA 24enne pluriennale esperienza lavori ufficio offresi passaggio diretto preferibilmente industria commercio. Tel. 748.188 - 756.819, ore ufficio.

A. STENODATTILO conoscenza francese inglese ottimo ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 696.166 mattino.

A pisa serve 24enne referenziato offresi mansioni ufficio o magazzino o commesso cunsensa disponibilità. Telefonare 296.825.

ABILE corrispondente in lingue estere perito aziendale serio e volenteroso offresi. Tel. 264.672.

ABILE corrispondente tedesco francese inglese diploma esperienza quinquennale cerca impiego passaggio diretto. Scrivere: «Pubblicompass 1077 — 10100 Torino».

ALBERGHIERO diplomato offresi alto segretaria esperienza stagione balneo cassiera o commessa. Telefonare 780.1258.

AMMINISTRATIVO esperienza livello professionale grado operare autonomamente vendite amministrazione revisione conoscenza di ricostruzione contabilità trasferirsi anche fuori città cerca offresi piccola media industria. Telefono 696.962.

ARABO perfetta conoscenza italiano inglese esperienza esportazione pubblicità paesi arabi esamineresbbe proposte Telefonare ore ufficio 8508 949.

CASSIERA con referenze cerca lavoro. Telefonare, ore pasti, al 266.181.

CERCO lavoro diplomata ragioneria dattilografia libera subito anche mezza giornata. Telefonare 255.233

CERCO 1° impiego con frequenza 4° magistrale. Telefonare 982.844.

CONTABILE esperienza classi bancarie prima nota contatti clienti fornitori offresi anche part-time. Telefonare 787.879.

CORRISPONDENTE tedesco inglese offresi part-time. Telefonare 788.548.

DATTILOGRAFA veloce massima serietà offresi per occupazione mezza giornata ufficio o negozio. Telefonare 942.8180.

DICIANNOVENNE diplomata ragioneria con classe e calcolo elettronico cerca qualsiasi impiego. Telefonare 262.1916.

DIPLOMATA esperienza triennale lavori ufficio passaggio diretto disponibile anche sabato. Telefonare 799.164.

DIPLOMATA ragioniera primo impiego conoscenza lingua inglese cerca lavoro. Tel. 342.313

DIPLOMATA ventenne cerca serio impiego Telefonare 956.1104.

DIPLOMATA contabile contabilità generale e iva pratica triennale ibm 6/32 cerca Orbassano o dintorni passaggio diretto. Scrivere: «Pubblicompass 225 — 10100 Torino».

FRANCESE inglese perito scrivo offresi 23anne segretaria presenza seria amante di carriera disponibilità viaggiare. Tel. 303.119.

GIOVANE diplomato programmatore Cobol Assembler offresi. Telefonare (011) 811.4417.

IMPIEGATA amministrativa acquisti fatturazione lavori ufficio volenteroso offresi tel. dopo le 17.30 al 34.70.374.

IMPIEGATA diplomaconomia segretaria d'amministrazione primo impiego offresi. Telefonare 789.602.

IMPIEGATA esperta registrazione iva offresi presso sede città telefono 380.062.

IMPIEGATA esperta dattilografia offresi sera o studio preferibilmente passeggio diretto. Telefono 393.3068.

IMPIEGATA offresi anche part-time esperienza ufficio vendita spedizioni. Telefoni 317.786 300.690.

IMPIEGATA 19enne primo impiego offresi sede città. Telefonare 767.353.

IMPIEGATA 19enne diplomata offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 780.1365.

IMPIEGATA 22enne libera subito con esperienza biennale fatturazione prima nota cassa, cerca lavori ufficio offresi a sera città. Telefonare, Tel. 30.92.913.

IMPIEGATO tecnico industria alimentari diploma offresi. Telefonare, ore pasti, 348.7088.

INGLESE perito, scritto, dattilografia, offresi segretaria, cassetta lavoro autonomo. Telefonare 467.261.

INSEGNANTE stenodattilo patente cerca lavoro privato scuola privata. Telefonare 857.717.

LIBERA subito pratica quadriennale contabilità meccanizzata Audit A5 offresi presso azienda. Telefonare pasti 792.568.

LUNGA esperienza progettazione impianti elettrici industriali assenna seria offerta lavorativa. Telefonare 011 858 0484.

NEO diplomata 18enne registratore primo impiego offresi. Telefonare 613.341.

OTTIMA conoscenza anche commerciale italiano, arabo, inglese, francese cultura universitaria 20enne militesente offresi per impiego disposta anche viaggiare. Telefonare 613.529, ore pasti.

PENSIONATO offresi mezza giornata lavori ufficio incarichi fiducia presenza giovanile libero subito buona cultura referenze su piazza. Telefonare mattino 548 729.

PERITO elettronico cerca secondo impiego a turni, si preferisce laboratorio. Telefonare 263.019

PERITO meccanico, ventiseiquenne, con qualifica di conseguimento meccanico di sollevamento pesi, libera, ottima conoscenza, offresi per occupazione preferibilmente nel nord. Scrivere: «Pubblicompass 8661 — 10100 Torino».

RAGAZZA 18enne offresi per lavori ufficio 2° impiego. Passeggio diretto. Telefonare ore pasti 411.6022.

RAGAZZA 18enne offresi come impiegata per sera città. Telefonare 252.1186 Torino

RAGIONIERA ventenne primo impiego pratica contatti clienti fornitori offresi anche part-time. Telefonare 787.879.

RAGIONIERE neo pensionato perfezionato in bilanci relazione banche enti assicurazioni uffici finanziari giudiziari, offresi azienda o studio commerciale. Scrivere: «Pubblicompass 7329 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE programmazione produzione diplomato 36 anni esperto conduzione personale gestione magazzini tempi e metodi inglese fluente offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicompass 7328 — 10100 Torino».

SEGRETARIA azienda offresi anche come commessa in sede città. Telefonare ore pasti 806.5337.

SEGRETARIA buon inglese perfetto scritto, nonno [illegible], 30 anni, studi superiori, capacità assegno, offresi adeguata. Scrivere: «Pubblicompass 8694 — 10100 Torino».

SEGRETARIA corrispondente conoscenza impianti media età competente offresi. Scrivere: «Pubblicompass 7322 — 10100 Torino».

SEGRETARIA d'azienda 19enne libera subito 3° impiego offresi. Telefonare 213.347.

SEGRETARIA pratica lettere d'ufficio e contabilità impiego serio. Tel. 296.287.

SEGRETARIA semidattilo 2° impiego pratica contabilità magazzino sceseo parlato cerca lavoro part-time oppure 6 ore continuate. Telefonare pasti 361.624.

SEGRETARIA 2° impiego offresi a sera città. Telefonare 728.773.

SIGNORA pratica contabilità lavori ufficio occuperebbesi saltuariamente. Tel. ore pasti 411.1814

SIGNORA vedova pensionata pratica gestione contabilità tre impiegherebbesi mattino. Telefonare 754.491

SIGNORA 36enne pratica lavori ufficio offresi solo pomeriggio zona Mirafiori Nord. Tel. 301.536 dalle 13 alle 15.

SIGNORINA 21enne massima disponibilità per qualsiasi impiego o commessa. Telefonare 696.3273.

STENODATTILOGRAFA quindicenne prima impiego occuperebbesi. Tel. 870.448.

TEDESCO e inglese esperienze lavoro disposto viaggi mantenerebbe scopo miglioramento serve proposte impiego. Telefonare 0121 71.080.

TRENTACINQUENNE 5° livello capacità lavoro autonomo sullo proprio libero subito. Telefonare 809.1273.

UNIVERSITARIA laureata 25 anni cerca lavoro part-time. Telefonare, ore pasti, 364.552.

VENTENNE segretaria d'ufficio e apparecchio ore anche mezza giornata mi offre anche come babysitter. Telefonare 866.004.

1 GIOVANE primo impiego cerca lavoro per lavoro ufficio commerciale o legale con serietà. Telefonare 349.0084

1 GIOVANE contabile offresi. Tel. 627.0182.

1 GIOVANE perforatrice registratrice meccanografico offresi. Tel. 856.196.

1 GIOVANE diplomata, maturità artistica cerca lavoro impiegata, preferibilmente campo pubblicitario. Telefonare 624.891.

2 GIOVANI perito aziendale conoscenza inglese tedesco stenodattilografia offresi privo impiego. Telefonare 305.149, ore pasti

2 GIOVANI impiegata pratica lavori ufficio offresi per serio lavoro. Telefonare 662.805, ore pasti.

2 GIOVANI uomo inglese ed francese, quadriennale esperienza ufficio commerciale estero rappresentata offresi. Passaggio diretto Tel. 73.99.878.

tecnici

ORCHESTRA 31enne cerca impiego pluriennale carriera contabilità eseguo conoscenza francese inglese offresi Tel. 011 263.106.

QUINDICENNE meccanico cerca impiego disponibile anche trasferirsi all'estero. Telefonare dopo le 13 n. 886.3784.

RESPONSABILE di produzione 45enne diplomato 30 anni di esperienza settore meccanico, serio e preparato formazione tecnica, facilità rapporti umani cerca collaboratori spiccata capacità organizzative, esperienza adeguata. Scrivere «Pubblicompass 8436 — 10100 Torino».

RESPONSABILE servizi commerciale e tecnico diligentissima pluriennale esperienza industria meccanica progettazione impianti stampaggio conduzione personale offresi. Telefonare 254.2148.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. CERCANSI ragazzi/e anche studenti per giorni o tutto il giorno o mezza giornata. Via Principe Tommaso 27 bis C.

ABBIGLINA per signora sola o sera ragazza o pensionata dalle ore 19 alle ore 8 mattino a lavori interi Tel. 337.905.

ABBIGLINA saldatori tubisti elettricisti con esame per lavori continuativi in subappalto-cottimo o altra forma. Presentarsi: Unimas - Collegno, corso Francia 138.

ACCOMODATURE cerca operaie e apprendiste via Genova 65. Tel. 699.4788.

AGGIUSTATORE pratico costruzione stampi per materie plastiche cerca città zona stadio. Telefonare 353.176.

AMMINISTRAZIONE stabili cerca turnisti per lavori ma continuativi lavori di manutenzione stabile. Presentarsi: Mec Case, corso Matteotti 55, dalle 10 alle 18.

ASSUMESI 1 tornitore, 1 trapanista, 1 lamiergrafista, tutti se veramente abili offrirsi per modesti per fonderia presso Stazione Dora. Telefono 780.986.

ASSURAMO carpentieri ferro per lavori di carpenteria meccanica zona Pianezza. Tel. 967.8788.

AUTOMOBILISTA cerca garagista oltre anni 40 tel. 328.496.

AZIENDA elettromeccanica ricerca per filiale Torino addetto assistenza tecnica estensi Piemonte. Tel. 011 - 878.462 ore ufficio.

AZIENDA metalmeccanica 50 dipendenti costruzione stampi per lamiera a freddo cerca trapanisti 4° 5° livello. Scrivere: «Pubblicompass 7312 — 10100 Torino».

CARROZZERIA assume operai verniciatori con esperienza per auto e mezzi industriali. Telefonare 723.286.

CERCANSI carpentieri in ferro con conoscenza disegno. Co.Se.Alle, via Alessandria 82 - Cascine Vica. Telefonare 956.2452.

CERCANSI operai montatori smontatori 4°-5° livello saldatori e addetti macchine 3° livello. Torino, strada provinciale Lanzi km 8,600 - Mappano.

CERCANSI operai elettricisti ad eregiani con esperienza. Telefonare 0172 - 633.867 - 62.683 ore ufficio.

CERCASI aiuto cuoco e cameriere. Telefonare 596.4284.

CERCASI carpentiere 4°-5° livello. Telefonare 733.175.

CERCASI carpentieri in ferro carpenteria disegno saldatori filo continuo tagliatori pantografo presentarsi via Cassagnomberto 119.

CERCASI collaboratrice domestica fissa con referenze. Tel. 511.929.

CERCASI coniugi massa età senza figli autiste tutto fare per casa residenza sola, vitto alloggio stipendio, referenziati. Tel. 774.792.

CERCASI cuoco per mensa. Telefonare, ore pasti, 534.085 - 372.259.

CERCASI montatore - aggiustatore per macchine speciali presso impiantistica 5° livello. Telefonare 290.282.

CERCASI operaio fabbro carpentiere leggera. Tel. 800.2179 Rivalta di Torino.

CERCASI personalmente fisso referenziatissima famiglia impiegati famiglietta assistenza persona anziana. Tel. 849.7039.

CERCASI tornitori trasportatori apprestatori 4° livello anche capaci, tel. 275427

CERCASI tubista referenziato ore 8-13 o orario lungo per famiglia 3 adulti, zona Mauriziano. Telefonare mattino 599.162.

CERCASI tuttofare fisso per zona precollina ma trattamento familiare, referenze controllabili. Telefonare 882.309.

COIFFEUR per uomo e donna cercasi ragazzi o ragazze lavoranti o apprendista corso Vittorio Emanuele 19. Tel. 656.302.

COLLABORATRICE domestica pratica andamento casa media età fissa cercasi per villa vicinanze Avigliana offresi ottimo stipendio eccellenti referenze telefonare esclusivo ore pasti 6556230.

CUOCO cercasi referenziato per cucina nazionale e piemontese Natali (alberata Rivoli via F.lli Poli 63 Rivoli Torino). Tel. 95.62.478

DITTA disperazioni assume due operai capaci anche pensionati tel. 267.312.

DONNA mezza giornata cercasi Moncalieri collina vicinanze castello offresi in punti abitazione mentre già occupato cambio attuali lavori guardinaggio, referenze. Tel. 647.551 ore pasti.

ELETTRAUTO cerca operaio esperienza almeno quadriennale ottima retribuzione presentarsi corso Regina Margherita 237.

ELETTRICISTA impianti industriali cercasi per Torino Sud, impiegamento 5° livello. Telefonare 818.2063.

ELETTRICISTA assumesi per impianti civili cantiere tel. 68.66.824.

ELETTRICISTI motivamente solo se pratici per apparecchiature elettriche cercansi. Telefonare 775.920 Torino - Borgaro.

ELETTRICISTI impianti industriali 4°-5° livello. Tel. 632.603.

ELETTRODOMESTICO valido cerca lavoro già ghisa Rivoli, ristorazione superiore Tel. ufficio 011 956.2233.

OFFERTA assemblaggio e cablaggio circuiti elettronici cercasi telefonare 391578.

FABBRICA apparecchi illuminazione assume giovane operaio qualifica. Tel. 303.119.

FATTORINO patente B referenziato cercasi. Presentarsi: Beauty Mail, corso Polonia 9, ang. 0-18 e 15-18.

IMPORTANTE ditta metalmeccanica cerca carrellista stampaio fresatori referenziati, ottimo trattamento. tel. 3498668

IMPRESA edile cerca per propri cantieri Piemonte e Liguria operai specializzati qualificati e comuni. Telefonare 011 695.484.

INDUSTRIA cerca urgentemente operaio specializzato per rettifica di tubi per assi di sollevatori in genere. Telefonare 857.6366 ore ufficio.

INDUSTRIA Collegno cerca tornitore 3° 4° livelli. Tel. 411.1448.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età minima 20 anni 3° media diploma auto 1.70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 30 Torino. Per appuntamento dalle ore 9 alle 12 e nei giorni feriali dalle 15 alle 17.

MANOVALI assumiamo per lavori di manutenzione presentarsi 18-19 Mec Case corso Matteotti 55.

MECCANICO esperto assumesi. Concessionaria Renault Eurocar, via Sagra S. Michele 45.

MURATORI assumiamo per lavori di manutenzione: Presentarsi Mec Case dalle 18 alle 19. Mec Case, corso Matteotti 55.

OFFICINA meccanica cerca tornitori trasportatori rettificatori alfiatori 4° livello. Presentarsi solo se veramente capaci in via Sansovino 205/8, telefonare 730.0754.

PARRUCCHIERE per uomo cerca abile lavorante e ragazza 15enne capace manicure. Tel. 380.145.

PORTINAIA cercasi condominio signorile adeguati centralissimo Valentino. Telefonare 544.566 ore 14-15.

PRIMARIA concessionaria cerca per ampliamento proprio centro assistenza personale specializzato esperienza pluriennale. Rivolgersi: Fiorasio Concessionaria Saab Turbo Innocenti corso Turati 130.

RIFRESCIATA base cerca come collaboratrice domestica orario famiglia ottimo stipendio tel. 6305561 877374

RISPONSABILE per officina costruzione stampi con spiccate attitudini alla guida del personale cercasi. Telefonare 882.0840.

RITTIFICATORI 4°-5° livello esperti tel tornitori per piccoli pezzi cercasi. Telefonare ore 8.30-17.30 al 676.1555.

SOCIETA' Lincarquio concessionaria Chrysler Italia SpA ricerca operaio meccanico ottima remunerazione. Presentarsi corso P. Oddone 85.

TECNOCAR - Grugliasco cerca operai specializzati per manutenzione meccanica, disponibili effettuare doppi turni. Presentarsi: via L. da Vinci 28 - Grugliasco.

TORNITORE 5° livello cerca officina esecutrice Borgo San Paolo. Telefonare 251.318 - 251.226.

TORNITORE e fresatori esperti 4°-5° livello massima città zona Dora, tel. 290824.

TORNITORI fresatori 5° livello cercansi urgentemente per reparto costruzione stampi zona Francia tel 4111705.

TORNITORI rettificatori 5° livello azienda meccanica primaria nel suo settore cerca per suo stabilimento in Moncalieri tel. ore ufficio 6068239.

UFFICIO trasporti cerca persona patente C servizio città tel.21.68.420.

VETRAIO preferibile pasti cercasi telefonare 280784.

INDUSTRIA zona Rivoli Ovest assume impiegato amministrativo minimissima esperienza lavori con ufficio scrivere: «Pubblicompass 8419 — 10100 Torino».

JPI assume diplomato/a e mimo esperto da inserire nel proprio ufficio commerciale. Telefonare per appuntamento telefono al 511.382.

MIRODO arredamento cerca signora/ina part-time piccola propaganda presso condomini clienti. Telefonare 530.820.

PAGNE e contributi esperta cercasi urgentemente da impiantista organizzazione per zona. Inviare curriculum dettagliato a: «Publikompass 8570 — 10100 Torino».

PERFORATRICE cartografa primo impiego cercasi. Scrivere: «Publicompass 201 — 10100 Torino».

SOCIETA' finanziaria immobiliare assume funzionari cui affidare gestione propria clientela oltre fisso mensile commisurato attuale capacità e provvigioni, richiesta diploma media superiore. Presentarsi ore 17-19 via S. Teresa 10.

SOCIETA' immobiliare cerca giovani ampiassi per facile lavoro esterno d'informazioni. Per appuntamento tel. 641866

SOCIETA' immobiliare cerca personale anche non esperto nel settore acquisto purchè con spiccate attitudini ai contatti umani. D.S.B., telefono 472.551 472.202.

SOCIETA' internazionale cerca per ufficio di Torino 5 amboesse cultura superiore da avviare alla carriera di operatore finanziario. Telefonare 580.042.

SOCIETA' operante a livello internazionale ricerca pratico in campo commerciale contenzioso inglese e francese con esperienza esclusiva in import-export. Scrivere: «Publicompass 8674 — 10100 Torino».

STUDIO professionale Moncalieri cerca esperientissima paghe contributi pratica Audit 5 anche part-time tel. 6402481.

8 Rappresentanti

A. ASSUMIAMO introduttori vendita negozi alimentari drogherie, articoli igiene domestica To - Vc - No - Al - Sp - Sv, stima retribuzione. Presentarsi o scrivere: Emmeri, corso Chieri 56 - Torino, telefono 011 831.551.

BULLONERIA cerca rappresentanti per ampliamento vendita in Piemonte. Scrivere: «Publicompass 8564 — 10100 Torino».

ETRUSCA S.p.A. Assicurazioni cerca produttori e subagenti validi cons Piemonte ottimo trattamento rivolgersi personalmente corso S. Maurizio 36/C, Torino.

FABBRICA settore veicoli per parchimetri cerca agente esclusivo Piemonte. Scrivere a: Publikompass 8816 - 20123 Milano.

INGEGNERE vasta esperienza introduttiva primarie industrie Torino e cintura cerca rappresentanza prodotti industriali. Scrivere «Publicompass 5697 — 10100 Torino».

INTRODOTTO Piemonte, Sardegna ingrossista, dettaglio esperienza ventennale con subagenti cerca rappresentanza calzaturificio, importante azienda primaria importanza. Scrivere: «Publikompass 1076 — 10100 Torino».

PRIMARIA azienda settore telefonia ricerca per Torino e provincia venditori/trici esperti settore trattenuto. Tel. 69.87.070.

SOCIETA' produttrice aziumente italiano cerca agenti a provvigioni per Torino. Scrivere «Publicompass 9048 — 10100 Torino».

VENDITORE auto esperto assume concessionaria Renault, Eurocar, via Sagra di S. Michele 45, tel. 725.891.

9 Lavori a ore domande

PULIZIA studio, ufficio, donna ore, orari, offresi. Telef. pasti 872.341.

10 Prestazioni consulenze

CERCA qualsiasi lavoro in proprio domicilio signora abitante Forno Canavese impiegata con ventennale esperienza uff. personale amministrativo. Tel. 0124.77.782.

SOCIETA' servizi cura amministrazione società contabilizza aziende qualsiasi settore. Telefonare 696.3363 699.3077.

11 Baby sitter domande

AUTONOMA custodirebbe bimbo/a anche neonato mio domicilio. Tel. 676.336

BABY sitter cinquantenne cerca bimbo da accudire sempre pieno o pensione anche a domicilio. Telefonare ore 10-16 al 642.452.

BABY sitter diplomata preferisce grossi bimbi. Telefonare 660.765 ore pasti.

BABY-sitter 20enne volenterosa cerca offresi a giornata. Telefonare 731.707, ore pasto.

DIPLOMATA 22enne offresi custodia bimbi, solo mattino. Telefonare 880.586

GIOVANE signora custodirebbe bimbo/a in ottima proprio alto in Gassino. Telefonare 960.7170.

offerte

PUERICULTRICE Torino cercasi per neonato, indispensabile esperienza patentuato. Telefonare 660.8343.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. NUOVA concessionaria Fiat Autotranda, corso Francia 341, con nuovissima sede assicuriamo dotata di tutti i più moderni sistemi di diagnosi e controllo delle autovetture. Nel caso siate impossibilitati a consegnarci la vettura per il tagliando direttamente nella sede assicuriamo, un nostro collaboratore provvederà a ritirare e riconsegnare in giornata la vettura al vostro domicilio. Se siamo lontani una 128 dello specialista usato. I nostri venditori sono a vostra disposizione per tutte le informazioni che desiderate anche previo appuntamento al vostro domicilio, le consegna avverranno come al solito in 48 ore. Le rateazioni potranno arrivare a 36 mesi con pochissimo anticipo, la vostra auto usata vi verrà valutata al massimo. Continuiamo vi aspettiamo in corso Francia 341 Torino, tel. 795.410 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. PER lancio nuova sezione vendita auto 100 autovetture a prezzi imbattibili, ricondizionate garantite, Fiat 500, 126, 127, 128, 131, Lancia Fulvia BR 5A, A112 65, Simca 1000, 1100, Horizon, 1307/1308, Alfa Sud, Giulia 1300, Citroën Visa, GS, Dyane, Pernelle, prove, rateizzazioni senza cambiali, minimo anticipi. Eseco Auto, via XXV Aprile 97, Nichelino, tel. 621.182 / 627.1605.

A.A.A.A. FIAT nuova consegna 48 ore, rateizzi Savs 36 mesi. Super occasioni rivisitate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, Ré Autobianchi, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permuta vantaggiose lunghe rateazioni con cambiali antisoli. Sabato vendiori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA corso Svizzera 60 tel. 745.213 - 781.843: Dì - Gì - Dyane 6 - A112 - Golf - Volkswagen Cabriolet - 126 - 127 - 128 - Ami 8. Nuovo: Citroën - A112 - Assistenza. Aperto festivi.

A.A.A. AUTORENDAS Citroën Via Genova 261 (piazza Bengasi) usato revisionato 126, 127, 128, 128 Familiare, 128 3P, 131, 131 Diesel, A112 76-78, Mini 90 e 120, Escort 1.1, Volkswagen Maggiolone, Golf Diesel, Allegro, Beta, Opel Diesel, Dyane 6, DS 23 e altre Visitateci.

A.A. PIERA dell'auto discone ogni tipo e marca, nuove usate garantite, permute, pagamento vostro piacere anche senza anticipi. Quando avete visitato tutti venite noi. Grazia, Corso Siracusa 33.

A. AFFARI tenete per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Montevideo 141 personalmente ci sarà.

A. ALT commissionaria vendesi qualsiasi auto, nuove usate, garantite, senza anticipo pagamento come volete. Corso Siracusa 33 tel. 363.127, via Montalcino 141.

ACQUISTIAMO auto e numerate tutti i tipi. Automotandard, corso Belgio 179 o Cadello, corso Lecce 66, telefoni 698.548 - 744.932.

ACQUISTIAMO autovetture anche ipotecate pagamento contanti. Tel. 321.735.

ACQUISTIAMO

compriamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autopremiercio corso Dermanio 72 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Simca, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 668.081.

ACQUISTIAMO

vetture di due o tre anni purchè non sinistrate. Autodelfo, corso Agnelli 22, tel. 326.333.

AFFARONE vendesi GT Junior 1300 1973, Fiesta 2000 LX unico proprietario via Torricelli 4.

ALFAINCAR

pronta consegna di vetture nuove: Fiat Lancia Autobianchi, inoltre vasto assortimento vetture d'occasione ricondizionate e garantite. Gol Diesel 78, Lancia Hpe 1800, 128, 127 3P, Peugeot 304, 500 giardiniera 73, via Montalcino 47 ang. via Chivasso tel. 237.888 (Tri) aperto anche sabato pomeriggio.

AUTOCASIONI: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6 Alfa Sud, Citroën GS, 604F, Punto coupé, Beta coupé 1600, 1800 e 2000, Brine 1600, Opel Diesel, garanzia 6 mesi. Permuta vantaggiose lunghe rateazioni con cambiali antisoli. Sabato vendiori autorizzati Mirafiori corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

AUTOVETTURE SCONTI

semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assicurazione usato permute rateazioni. Bonifa, corso Turati 16, tel. 688.678.

A113 Elegant anno 74 unico proprietario blu sours cerchi in lega lunotto termico. Occasione. Autodelfo corso Agnelli 22 tel. 326.232.

BETA HPE 1600, Alletta 1600, 1800 nuova, Super 1300 vendo permuta rateizzo Simo strada Torino 32, Orbassano, tel. 900.3044 900.3101.

BETA HPE, 500, A112, 128, Taunus fastback, Volkswagen Turgone, Peugeot 204D familiare, Alletta, 1750, Escort, Citroen GS break, Ami 8, R16 TS, Mini, Simca 1000, Kadett, Kadett familiare, Manta, Ascona, Rekord, Rekord diesel, Rekord D familiare via Cigna 3.

BMW automobili vendita assistenza ricambi via consegna Cee, via Pinelli 14, tel. 489.194 - 488.277.

BMW 320 '77, R5 Alpine 8 mesi, Mercedes 200 D '77, Beta Hpe 2000 '77, Autovaganha. Telefono 884.080

BMW 320/6 Polaris 1978, 318, 1602, 3201, 520 i, Audi 100 GLS TP, Beta coupé 1300, 1600, 1800, 2000, Beta berlina 1600, 1750, 132, 1800, 124 berlina, Golf 1100 nera, R5, 110 turgone, Porsche 912, Alfasud, 1315 1300, 131 familiare 1300, Prettiautomobili, via S. Donato 81.

BMW 323i e privato vendo. Telefonare 897.993.

CITROEN GS 1220

occasioni con garanzia totale «Eurocasion» a partire da L. 4 milioni 500 mila si effettuano permute rateazioni 30 mesi Francar corso Vittorio Emanuele 259 Telefono 759.292 Corso Sebastopoli 272. Telefono 325.863-4.

CONFERMO

autoventure recenti ritirano di più in contanti subito Lincarauto corso P. Oddone 88 (aperto anche il sabato).

COMPRO contanti qualsiasi autoventura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefono 251.257.

COUPE' 124 sport '75, '73, '72, spyder 124 America '77, coupé Fulvia 3 '75 vendo permuta rateizzo Sime, Strada Torino 33, Orbassano, tel. 9003044 9003101

DIESEL, 504 PEUGEOT

anno 1977 letto aprilbile unico proprietario motore nuovo con modifiche garanzia totale permuta e rateazioni Francar corso Vittorio Emanuele 259 tel. 759.292.

EUROCAR

Nuova Concessionaria Renault apone nei locali di via Sagra S. Michele 45 a corso Peschiera 311 tutta la gamma Renault 1980 oltre ad un vasto assortimento di veicoli d'occasione con garanzia.

FAMILIARE 128 CL Panorama 5ms '74 unico proprietario blu scuro vendo Dearl, via Frejus 12. Telefonare 442.280 - 442.381.

FIAT 128 COUPE'

cambio automatico condizionatore telefonate nella nostra officina a nuova perfetta meccanica e carrozzeria prezzo interessante Francar corso V. Emanuele 259 tel. 759292.

FIAT 132 Gls 1800 c.c. anno 74 unico proprietario blu scuro vetri azionati luneto termico - Autodelfo corso Agnelli 22 tel. 326.232.

FIAT 50 NC seminuovo con gru per accorarsi stradale vendesi. Rivolgersi C. Toscana 167. Tel. 736.900.

FIESTA 1100 Ghia anno 77 unico proprietario grigia metallizzata bellissima in garanzia. Autodelfo corso Agnelli 22 tel. 326.232

FORD Taunus 1.300 metallizzata unico proprietario perfetta. Automar via Michelì 15 tel. 630.000.

FORD Transit diesel vendo 9 posti, Fiat 600 T pullmino vendo permuta rateizzo Sime, strada Torino 33, Orbassano, tel. 900.3044 900.3101

FURGONI PULMINI

cartonvoni tutti i tipi acquistasi e vendesi Autostandar, via Giulia di Barolo 3/D, tel. 831.751.

GINCAR

Nuova Concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 656.1755 settimana dei diesel vende e permuta: Opel Rekord 2.0 D. familiare anno 1978, Rekord 2.0 D. telaio aprilbile anno 1977, Peugeot 304 D. familiare anno 1978, Peugeot 304 D. telaio aprilbile anno 1977 tutte perfettamente ricondizionate anche a rate.

GINCAR

Nuova Concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 656.1755: Alfa Sud 5 marce grigio metallizzato anno 1977, Alfa Sud 5 marce rosso anno 1977, Alfa Sud 5 marce bianco anno 1977, Alfa Sud Bianco anno 1978 tutte ricondizionate, anche a rate.

GINCAR

Nuova Concessionaria Opel via Nizza 185 vende o permuta Giulietta 1.6 leggio unico proprietario anno 78, km 22 mila, climatizzata, anche a rate.

GOLF GTI 1977 unipropietariarie pochi km realizzato accessoriato vendo permuta rateizzo Fiorasio Concessionaria Innocenti Saab Turbo corso Turati 130.

HORIZON

Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 5 milioni 125 mila compresa iva; Simca 1307 1308 consegna immediata supervalutazione usato pratiche alla Concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 88 e corso Orbassano 72.

HORIZON SW

pronta consegna di tutti i modelli con ampia scelta di colori ed accessori prova a disposizioni su strada della nuova Simca 1510. Bocar già Maglerani via Torino 121 Ciriè tel. 9208318.

LAND ROVER

Autoremo vendesi per conto cliente Land Rover diesel passo lungo, perfettissimo, accessoriato. Rivolgersi: via Nizza 88, telefono 667.985.

LAND ROVER Serliana 6 cilindri diesel immatricolato febbraio km 4000 3 trazioni 3 portelloni. Automar via Michelì 15 tel. 630.000

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI VEICOLI SPECIALI CARRELLI ELEVATORI NUOVO E USATO

Perligna Fratelli, telefoni 411.36.82 - 725.748 - 725.864, carrozzeria corso Francia, parte Automobilistici (Torino). Aperto sabato mattina.

MERCEDES 200 D anno 77/Golf Gld anno 78/131 CL/Lancia Beta coupé e Hpe/R14 TL/Simca 1100 familiare/Fiat 128 coupé 3P/Citroen GS 1220 e Dyane 6. Vende Autocondor, corso Palestro 4, tel. 510.462.

MONCALIERI Richiamo nuova esposizione auto usate di tutte le marche a prezzi sconto al massimo per lancio pubblicitario, lunghe rateazioni con minimo anticipo permute, prove. Informazioni Eseco Auto via XXV Aprile 97 Nichelino, tel. 621.182 / 627.1605.

O.K. VUOL DIRE VA BENE

per un'occasione sicura venga alla Sara, Opel corso Giulio Cesare 202, tel. 856758.

OPERAZIONE SCONTI

per fare spazio alle vetture in arrivo vendesi-mi-vettura d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto, corso P. Oddone 88 (aperto anche il sabato).

ORA alla Citroën Tirolarello vende Ferrari Diesel come nuova 8 mesi di vita km 12.000 e altre occasioni tutte con garanzia Granta consegna tutte le gamme Citroën Strada Torino 97, Telefono 649.8864.

PER LA SCELTA

delle sue vetture d'occasione c'è Solmo Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Solmo Auto corso Giulio Cesare 198. Tel. 208.1917 - 208.2005.

PRIVATAMENTE vendo Simca 1000 rallo 1979 come nuova 880 mila a 128 modello 1972 gas L. 1 milione 480 mila. Telefonare 696.4590

PRIVATAMENTE vendo brillantina Beta Montecarlo 18 mesi di vita vari giarmoi metallizzata perfette condizioni eventuale permuta. Telefonare pasti 772.131.

PRIVATO vende Fiat fulmo 66 Cl. 1300 5° marcia 5 porte colore rosso scrostinatis-mese. 10 km 14.000 come nuova L. 4 milioni 600 mila. Telefonare ore ufficio 715.292

PRIVATO vende affare 2000 1978 rivolgersi autosalone Silvano via Brisaudi 100 Rivalta tel. 90.91.938.

PRIVATO vende Mini 90 del 77 grigio metallizzata e Renault 4 Export del 74 amaranto. Telefonare 566.022 576.238.

PRIVATO vende RITI, rossa '76 2 milioni 800 mila trattabili. Tel. 585.002.

RANGE Rover Land Rover 88 SW diesel perfetta accessoriata vende permuta Ci Ci Auto, corso Brescia 19, tel. 650.909.

REKORD diesel 2.3 S mesi in perfette condizioni vendesi. Telefonare 0125 758.340, ore pasti.

**RENAULT

Sono certi di fare un investimento prudente

Ai piccoli risparmiatori piace comprare le Generali e le Ras

MILANO — L'Oscar della popolarità [redacted] Borsa di Milano va da qualche settimana a questa parte ai titoli assicurativi e in particolare ai due maggiori: le Assicurazioni Generali e la Riunione Adriatica di Sicurtà (Ras). Grossi quantitativi sono stati scambiati a prezzi crescenti [redacted] che solo questi due titoli insieme fanno in media almeno 1/4 e anche un terzo dell'intero valore delle contrattazioni giornaliere che ormai si mantiene stabilmente attorno o sopra i 20 miliardi contro gli stentati 6-7 miliardi di scambi dei periodi più tranquilli.

In settembre le Generali scambiate in Borsa hanno superato il milione (1.076.925) pari a circa il 5 per cento dei 25 milioni di titoli dell'intero capitale sociale. La [redacted] giornaliera è salita a 53.846 titoli, un vero record degli ultimi anni, il doppio della media giornaliera di settembre e ottobre dell'anno scorso quando l'improvviso afflusso di capitali dall'estero, stranieri o rinazionalizzati, incoraggiati dalla prospettiva della stabilità della lira nello Sme in corso di negoziazione, diede il pri[redacted] grosso scrollone [redacted] un mercato che languiva da più di tre anni.

Analogo l'andamento della Ras. Nel mese [redacted] sono state scambiate 231.500, il 12,2% dell'intero capitale sociale, a[redacted] una media giornaliera di 11.575 titoli, il doppio del quantitativo dell'ottobre 1978 e tre-quattro volte [redacted] media degli scambi nel primo semestre di quest'anno.

I prezzi hanno naturalmente risentito di questo improvviso e intenso interesse portando le Generali da 50 a più di [redacted] mila lire (tenendo conto dell'aumento di capitale) e le Ras da 80 a 104 mila lire. Un'ascesa che potrebbe anche continuare se si dovesse tener conto [redacted] valore [redacted] due aziende, le principali compagnie [redacted] assicurazioni [redacted] Paese. Ai prezzi attuali le Generali valgono in Borsa oltre [redacted] miliardi mentre le Ras, che secondo le valutazioni tradizionali degli operatori di Piazza degli affari dovrebbero valere un terzo, capita[redacted] ancora solo 200 mi[redacted].

[redacted] chi sono i compratori di Generali e Ras? Sono i piccoli risparmiatori incoraggiati dalle prospettive di dividendo, dalla solidità patrimoniale delle compagnie di assicura[redacted], dalla certezza di fare un investimento prudente anche se magari non brillantissimo dal punto [redacted] vista speculativo? In Borsa sono convinti di no anche se le considerazioni appena esposte potrebbero aver stimolato qualche acquisto di grossi investitori da mesi ormai in Borsa alla ricerca di uno sbocco per la liquidità accumulata negli ultimi due anni di buoni affari.

Gli acquisti [redacted] Generali vengono interpretati come il segno di un possibile rafforzamento di singole partecipazioni da parte [redacted] azionisti che desiderano consolidare la propria presenza nella società. La Generali è l'unica società italiana il cui sindacato di controllo è frazionato così come è frazionato tutto l'azionariato. La più grossa partecipazione, pari a circa il 5 per cento è in mano a Mediobanca. Se alle Generali in sostanza tutti escludono possibili scalate ma si fa solo l'ipotesi [redacted] arrotondamenti di pacchetti esistenti, per le Ras invece il ventaglio delle ipotesi è più ampio. Controllata al 40 per cento dalla Italmobiliare, la finanziaria di Carlo Pesenti coinvolta nella ristrutturazione dell'intero gruppo in [redacted]o ormai da almeno un anno, la Ras è il bersaglio ideale per manovrare pacchetti di minoranza in vista dei futuri equilibri della società anche se con la grossa limitazione della clausola di gradimento per l'ingresso di nuovi soci.

Carlo Pesenti, inoltre, aveva manifestato un anno fa l'intenzione di vendere il suo 40 per cento che aveva offerto ad un gruppo inglese [redacted] 230-240 miliardi, offerta che allora venne respinta perché troppo elevata (gli inglesi non andarono oltre i 170 miliardi). Terza possibilità: una fusione della Ras con il gruppo Toro o quello ex-Fingest ed ora Bonomi per costituire una compagnia di assicurazioni capace di fare concorrenza alle Generali.

Per quanto riguarda [redacted] fusione con la Toro assicurazioni l'eventualità è molto improbabile alla luce [redacted] fatto che quest'ultima società [redacted] ridotto recentemente la propria partecipazione nella Ras dal [redacted] per cento circa (pari a 300 mila titoli) al 10 (circa 200 mila titoli) anziché aumentarla. L'ipotesi Bonomi invece è forse più il frutto dell'interesse suscitato dall'affare Fingest che da segni concreti di una volontà di espansione della nuova Invest occupata per il momento a digerirsi il grosso boccone rilevato dalla Montedison.

L'ipotesi più verosimile a questo punto resta la prima e cioè quella di acquisti speculativi di Ras suggeriti da una parte dal valore patrimoniale del titolo e dall'altra dalla debolezza [redacted] suo azionista di maggioranza, l'Italmobiliare e Carlo Pesenti, colti nel mezzo di una lunga e difficile opera di riorganizzazione finanziaria.

Marco Borsa

Rockefeller: «Possibili prestiti all'Italia»

ROMA — David Rockefeller, presidente dal 1969 della Chase Manhattan Bank, uno dei colossi finanziari mondiali, è giunto ieri a Roma proveniente da Belgrado, dove ha partecipato alla riunione del Fondo monetario internazionale.

A Roma e a Milano ha in programma una serie di incontri ad alto livello: un'udienza da Pertini, un incontro con il presidente del Consiglio Cossiga, una colazione di lavoro con il presidente dell'Iri Sette, un colloquio in Vaticano con monsignor Caprio, una riunione con [redacted] economici italiani al Grand Hotel, una cena a Villa Taverna, residenza dell'ambasciatore americano, con invitati come Andreotti e Agnelli. A Milano [redacted] conferenza stampa alla Camera di commercio italo-americana. Sugli scopi della puntata a Roma grande riserbo: alla sede romana della Chase Manhattan dicono che «è di passaggio», all'ambasciata Usa e presso le autorità italiane non si danno molti particolari.

Rockefeller parla della situazione italiana e della possibilità di concedere prestiti al nostro Paese in una intervista che apparirà sul prossimo numero del settimanale «Il Mondo». «Siamo disponibili — dice tra l'altro — a fare prestiti all'Italia, ma abbiamo un problema con le autorità monetarie americane. Tuttavia esistono margini: per esempio per finanziare singoli progetti che consentano ricavi in valuta». Rockefeller dà poi un giudizio sulla situazione italiana: «Abbiamo creduto in questo Paese — afferma — in uno dei suoi momenti più difficili e a maggior ragione possiamo puntarvi in un momento in cui buona parte dei problemi è stata risolta. Decidemmo di puntare sull'Italia — prosegue Rockefeller — anche perché avevamo fiducia nella Banca d'Italia e negli uomini che la guidavano».

Forte presidente della Cotorossi

VICENZA — Il prof. Francesco Forte, economista e docente universitario a Torino, sarà il nuovo presidente del consiglio di amministrazione del gruppo tessile «Cotorossi», composto di otto stabilimenti con oltre 2300 dipendenti.

Recentemente l'Imi (Istituto Immobiliare Italiano) ha concesso un finanziamento di 22 miliardi di lire per il rinnovamento tecnologico delle aziende del gruppo e per il rilancio produttivo.

Monete d'oro

Monete: sterlina oro vecchio conio 103.000, 106.000; nuovo conio 102.000, 106.000; marengo italiano 84.000, 90.000; marengo svizzero 84.000, 90.000; marengo francese [redacted], 90.000; argento [redacted].000, 470.000 lire al kg.

Lanerossi Nessuno licenziato

ROMA — Una riunione fra la direzione della Lanerossi, i sindacati provinciali e i vari consigli di fabbrica degli stabilimenti del Vicentino, si è svolta a Schio.

La direzione della Lanerossi ha ribadito la propria posizione che si articola come segue: A) nessun licenziamento, nessuna cassa integrazione a seguito dell'annunciata chiusura dell'impianto di tessuti a maglia di Rocchette.

I 140 occupati saranno trasferiti per la maggior parte alla filatura di Rocchette, distante qualche centinaio di metri, dalla stessa Lanerossi, e parte allo stabilimento di Schio (gli interessati a questo trasferimento sono tutti residenti a Schio).

B) La Lanerossi non considera questa operazione una riduzione della base produttiva, bensì un rafforzamento della medesima, dal momento che così facendo si rafforzano le produzioni nelle quali la società è più competitiva.

La direzione della Lanerossi ha ricordato la sua disponibilità a dare incentivi, anche finanziari, per l'eventuale continuazione della produzione dei tessuti a maglia o per l'installazione di altre attività, nel vecchio stabilimento di Rocchette.

Citata dalla Commissione della Cee

Guerra dei pullover Francia sotto accusa

BRUXELLES — [redacted] Commissione europea ha deciso, [redacted] procedura urgente, [redacted] portare la Francia davanti alla Corte di giustizia del Lussemburgo per aver in pratica bloccato le importazioni di maglioni e pullovers provenienti [redacted]. La disputa era cominciata a Ferragosto. Il governo francese aveva comunicato alla Commissione europea l'istituzione [redacted] «visto tecnico preliminare» per le importazioni di maglioni e pullovers in provenienza [redacted] paesi dell'Ocse [redacted] prattutto dall'Italia) precisando che esso aveva un carattere temporaneo. Tuttavia questo visto tecnico finora non è stato eliminato e allora Bruxelles ha deciso di agire.

La Commissione europea è del parere che la misura adot[redacted] dalla Francia nei confronti dei nostri esportatori violi gli articoli 30 e 36 del trattato comunitario.

L'Italia fornisce più della metà delle importazioni francesi di maglieria: anche altri paesi comunitari, oltre all'Italia, hanno protestato contro questo ostacolo alla libera circolazione delle merci.

La Francia [redacted] i maglioni e i pullovers [redacted] fabbricazione [redacted] costano poco perché le [redacted] industrie si avvalgono di lavoro nero; i produttori italiani sostengono invece che da noi la manodopera in questo settore costa di più che in Francia. Il successo della nostra maglieria in Francia è piuttosto dovuto alla qualità del prodotto, all'efficienza e agli investimenti che questa industria ha fatto negli ultimi anni.

La Francia è stata allarmata [redacted] fatto che le nostre esportazioni di maglioni e di pullovers sono aumentate del 35% in un anno; per questo il 13 agosto ha istituito alle frontiere questi controlli, che, sotto il pretesto di valutazioni statistiche rallentano e intralciano le nostre esportazioni. r. p.

Intervista con il presidente [redacted] Confagricoltura Gian Domenico Serra

Per tenere in vita l'agricoltura povera non danneggiare le grandi imprese

Oggi si tiene l'assemblea della Confederazione: «Quali prospettive per gli Anni 80»

LUCCA — La [redacted] degli imprenditori agricoli italiani (quelli che possiedono o dirigono le maggiori aziende agricole della penisola) è riunita da oggi al Ciocco, in provincia di Lucca, per l'annuale assemblea della Confagricoltura. I temi di dibattito quest'anno riguardano il futuro: come dovrà essere la Confederazione, quali prospettive avrà l'agricoltura italiana negli Anni Ottanta.

Temi, come si comprende subito, non di interesse ristretto agli aderenti, ma [redacted] portata generale. L'agricoltura, [redacted] tempi di gravi crisi come quello che stiamo vivendo, va acquistando [redacted] sempre maggiore nell'economia generale [redacted] Paese; dal suo prospe[redacted] o declinare dipende se mangeremo più o meno bistecche, se pagheremo più [redacted] meno cari il burro e l'olio, se avremo quantità sufficienti [redacted] grano per gli spaghetti e la pagnotta.

Incontriamo il presidente, Gian Domenico Serra, e al volo riusciamo a parlargli.

— Presidente, un'intervista lampo su questo sindacato agricolo degli Anni Ottanta, su cui la Confagricoltura interroga i suoi quadri.

«Anche se l'opinione pubblica, e le [redacted] forze politiche, stentano a rendersene conto, noi siamo convinti che, in agricoltura, le situazioni stanno mutando rapidamente, e che questo moto di rinnovamento si accelererà nel prossimo futuro».

— Quali sono gli aspetti più rilevanti del mutamento?

«Anzitutto, i nuovi poteri delle Regioni che sono in fase di consolidamento, [redacted] politica di rinnovamento strutturale anche con i contributi [redacted]nitari, il diffondersi e l'affermarsi di una nuova imprenditorialità che emerge dalla categoria, un tempo indifferenziata, dei coltivatori diretti».

— Continueranno i vostri ormai storici «bracci di ferro» con i braccianti?

«La forte ridistribuzione dei redditi all'interno dell'agricoltura e l'avvio [redacted] una programmazione agricola regionale priveranno dell'antica incisività la contrattazione di lavoro».

— Serviranno a qualcosa le associazioni dei produttori?

«Queste associazioni stanno avendo un parto difficile, ma avranno compiti di fondamentale importanza in un mondo agricolo che guarda sempre più ai problemi economici e sempre meno alle alternative previdenziali».

— Come immagina la Confagricoltura degli Anni Ottanta?

«Ho delle idee in proposito; ma, con il convegno dei nostri quadri che sta per aprirsi, abbiamo voluto porre sul tappeto tutta una serie di interrogativi. Io trarrò le conclusioni, non posso anticiparle».

— In futuro, vi sarà meno protezione per il mercato dei prodotti agricoli e più protezione sociale o politica di integrazione di reddito per produttori più modesti?

«Ciò potrebbe [redacted] non del tutto dannoso, se contemporaneamente si otterrà, o si accetterà, di [redacted] più spazio alle imprese».

[redacted] spazio e, naturalmente, più credito, più investimenti. In termini di spesa pubblica, negli ultimi dieci anni all'agricoltura è toccata solo una fetta pari al 6 per cento del totale, nonostante essa sia tra le spese settoriali che meno di tutte le altre dovrebbero contribuire — a[redacted] riguardo ai fattori interni — al processo inflazionistico.

Altre cifre confermano la [redacted] debolezza all'interno della Cee: l'incidenza dell'intervento pubblico nazionale rispetto alla produzione agricola in Italia è del 10 per cento, del 15 in Germania, del 24 in Francia. In tutte le agricolture europee [redacted] più elevato l'ammontare [redacted] investimenti netti per addetto e per ettaro di superficie; così come maggiori sono le spese per la ricer[redacted] l'assistenza [redacted] agricola.

Abbiamo fornito questi dati [redacted] lettore, perché ci [redacted] che la risposta di Serra alla nostra ultima domanda possa far intravedere un [redacted] della forcella tra vere imprese agricole e «imprese di sussistenza». Avverrebbe, cioè, quel divorzio tra «professione agricola» e razza contadina preconizzato dai futuribili.

Quale sarà, insomma, l'agricoltura degli Anni Ottanta o Novanta? Da com'è impostato il [redacted] apertosi oggi in Confagricoltura, molto fa presumere che sarà confermata la tendenza ad avere due agricolture, una per nutrire le masse e l'altra per i pochi ricchi che potranno permettersi di pagare una spruzzata di tartufo quanto un paio di scarpe o una bistecca fiorentina quanto un intero week-end.

[redacted] saranno denominazioni d'origine, qualità controllate, marchi di garanzia: e tutti rappresenteranno, come sostiene il sociologo Corrado Barberis, atti di nascita di un'economia diversa, che continua a chiamarsi agricola allo stesso titolo di un castellano che inalbera, talvolta, la civettuola etichetta di contadino. Dal vino, questa [redacted] s'estenderà ad altri prodotti: del resto, che senso avrebbe far pagare allo stesso prezzo il chilo di filetto affastellato in una fabbrica di carne intensiva, o quello lentamente intessuto, erba dopo erba, da un libero animale in un pascolo alpino?

Livio [redacted]

I [redacted] dell'Anfia [redacted] riguardano [redacted] mercato italiano

Brusco calo nella produzione di automobili in luglio: -21,5%

TO[redacted] — *La produzione di luglio in Italia, sia per le vetture, sia per i veicoli industriali ha risentito pesantemente delle agitazioni sindacali per le vertenze co[redacted]ttuali. Le vetture, con 101 mila unità prodotte, sono scese del 21,5 per cento rispetto al luglio '78 e i veicoli industriali (11.000) sono diminuiti del [redacted] per cento. Questa forte flessione ha determinato un segno negativo anche per i sette mesi: le vetture prodotte sono state 895 mila (—4,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), i veicoli industriali 88.500 (—2,7 per cento). Lo ha reso noto l'Anfia (Associazione nazionale fra le industrie automobilistiche) nella [redacted] ultima [redacted] congiunturale.*

La scarsa disponibilità del prodotto si è riflessa particolarmente sull'esportazione di vetture, diminuite, rispetto al luglio '78, del 24,5 per cento e dell'8,5 per cento nei sette mesi. I totali [redacted] stati, rispettivamente, [redacted] 37.800 e 283 mila unità.

Per quanto riguarda le immatricolazioni i dati ufficiali sono fermi a maggio ma, per quanto riguarda le vetture, dati ufficiosi di consegna — che con maggiore immediatezza riflettono l'andamento del mercato — danno per fine luglio una vendita complessiva di 932 mila vetture rispetto alle [redacted] mila dello stesso periodo del '[redacted] con un aumento del 9,7 per cento.

Germania Federale — *In luglio l'industria automobilistica tedesca non è andata molto bene, in quanto tutti i segni sono negativi. Si tratta comunque di un fatto contingente e tutto da verificare. Sta di fatto che la produzione di vetture è scesa del 3,6 per [redacted], l'esportazione dello 0,9 e le vendite del 6,5 per cento.*

Regno Unito — *La produzione di vetture in luglio ha fatto segnare un leggero miglioramento, che non cambia però il quadro negativo dell'anno (709 mila vetture prodotte con [redacted] flessione del 9,4 per cento).*

Giappone — *Tutti in aumento gli indicatori [redacted] luglio per l'industria automobilistica giapponese. La produzione è cresciuta dell'11,4 per cento sullo stesso mese del '78 [redacted] mila unità), le esportazioni sono aumentate del 18,6 (253 mila unità) e le vendite del 2,3 per cento (316 mila unità).*

Stati Uniti — *Leggero incremento nella produzione (1,4 per cento) e flessione nelle vendite (4,8 per cento). Il consuntivo dei sette mesi è sui livelli dell'anno scorso.* r. v.

L'Innocenti comprata da De Tomaso

NEW YORK — Due sussidiarie italiane della De Tomaso Industries Inc. acquisteranno circa l'80% del capitale azionario in circolazione della Nuova Innocenti spa. Lo ha annunciato Alejandro De Tomaso.

Il costo dell'operazione sarà di 33 miliardi di lire; la somma sarà pagabile in nove anni, esente da interessi per i primi tre anni e all'8,5% per i successivi sei.

Il contratto è soggetto all'approvazione del consiglio di amministrazione della Gepi.

La De Tomaso Industries Inc. è l'importatrice esclusiva delle Maserati negli Stati Uniti.

La Latina incassa più premi

MILANO — Il consiglio [redacted] amministrazione della compagnia Latina di assicurazione ha esaminato i risultati di gestione del primo semestre di quest'anno. L'incasso premi della socie[redacted] e della principale controllata Latina Renana consente di prevedere il raggiungimento, a fine anno, di un giro d'affari complessivo di 70 miliardi. (Nel 1978 le due società avevano prodotto premi per 63 miliardi).

Particolarmente brillante l'incremento della Latina (+41,6%) che quest'anno ha lanciato una speciale polizza contro gli infortuni di viaggio della famiglia, denominata «Tu e loro». Le denunce sinistri appaiono in aumento anche nel ramo R.C. auto dopo due anni in cui la frequenza dei sinistri aveva segnato una rimarchevole contrazione.

L'esborso per sinistri delle due società ammonta a 17.581 milioni contro i 14.273 milioni del corrispondente periodo del 1978.

I consigli delle due soci[redacted] hanno nominato rispettivamente: direttore generale della Latina il dott. Franco Perliceni e direttore generale della Latina Renana l'avv. Luciano Casali. Entrambi ricoprivano in precedenza la carica di direttori centrali.

Carburante Agip per le navi cinesi

ROMA — Le navi della «China ocean shipping company» e della «China national chartering corporation», due importanti società di navigazione della Repubblica popolare cinese, saranno rifornite nei porti italiani dall'Agip petroli, che ha stipulato con le due compagnie contratti di «bunkeraggio» per un totale di 40 mila tonnellate di prodotto da ritirarsi entro il corrente anno.

Studio su azioni di Mediobanca

ROMA — Un ampio studio sugli investimenti in titoli quotati nelle borse italiane è stato pubblicato da «Mediobanca». Lo studio mette a disposizione del pubblico una dettagliatissima analisi del [redacted] azionario

Tessuti Lida Levi fabbricati a Como

COMO — La seteria Mantero di Como fabbricherà tessuti per arredamento firmati Lida Levi (Usa). Il design italiano si afferma sul mercato americano: la forte espansione di questi ultimi anni è confermata anche nel [redacted].

Una giornata [redacted] contrasti: -0,34%

MILANO — Il mercato, che in apertura ha manifestato un'intonazione ancora sostenuta grazie a una rinnovata corrente di acquisti che ha spaziato su diversi valori, nel finale ha denunciato qualche irregolarità per una serie di realizzi sui titoli in battuta.

Le iniziative del denaro sono proseguite con [redacted]tenza su [redacted]cuni valori assicurativi (le due Toro e Latina +2,3%, Abeille +2,9%, Italia Ass. +3,1%) ad eccezione delle Generali che hanno accusato un assestamento del 2,8%, mentre le Ras hanno conseguito lievi progressi.

Tra i bancari richieste le Mediobanca (+2% circa); in tensione sono apparse anche le Saffa Risp. mentre il titolo ordinario ha perso l'1,4%; ulteriori rialzi hanno acquisito [redacted] Bonifiche Siele (+5,7%), Cantoni (+4,7%), Iniz. Edilizia (+3,0%), Pirelli e C. (+2,6%) e Linificio (+2,5%). In recupero le Sarom (+2,8%), Olivetti priv. (+2,2%), Falck e Italcable (+2,1%) e Italcementi (+1%).

Ulteriori progressi hanno messo a segno anche le Fiat (+2%), le Ifi priv. hanno recuperato il 2,2% mentre le Montedison sono apparse stazionarie: le Viscosa hanno perso il 2% e le Pirelli Spa l'1,2.

Ristretto [redacted] Milano

MILANO — Nuovi consistenti rialzi per il ristretto e questa volta non soltanto per i titoli bancari che ne costituiscono l'ossatura, ma anche per i valori degli altri comparti. Non per nulla l'indice IBI (base 10 maggio 1978 = 100) nella seduta di ieri ha segnato il consistente progresso del 4% portandosi a 212,77. In testa ai rialzi si pongono una volta di più le popolari con la Novara che migliora del 6,5 per cento affiancata dalla seconda per i[redacted]tanza, la Milano (+1,[redacted] nonché dalle popolari di Bergamo, di Luino e Varese e di Palazzolo; la Commercio e Industria segna il balzo più consistente del listino con un +13,5%.

Ma anche gli altri istituti di credito migliorano con in testa la Nazionale dell'Agricoltura (+13,1%) seguita da Briantea, Gallaratese e Credito Commerciale. Stazionarie invece l'Ambrosiano e la collegata Cattolica del Veneto.

Discreti progressi mettono a segno tutti gli assicurativi e gli industriali con in testa la Bielle che a seguito delle notizie sui buoni risultati semestrali segnano un rialzo del 7,4 per cento. In recupero del 2,2% le Fingest con 85 mila titoli trattati.

Esse

	Prezzi		Quantità
Italiana Incendio	15.200	(14.990)	500
Italiana Vita	3.850	(3.690)	—
La Previdente	10.450	(10.100)	1.850
B. Briantea	17.820	(17.550)	1.200
B. Cattolica Veneto	4.099	(4.100)	32.000
B. Cred. Ag. Bresciano	7.900	(7.900)	3.000
B. Cr. Pop. Siracusa	5.350	(5.440)	5.000
B. di Legnano	1.920	(1.900)	30.000
B. Ind. Gallaratese	24.200	(23.000)	800
B. Naz. Agricoltura	7.350	(6.596)	13.500
B. Pop. Com. Industria	22.850	(20.200)	2.500
B. Pop. Bergamo	29.500	(28.500)	5.200
B. Pop. Crema	30.000	(30.400)	1.800
B. Pop. Intra	16.500	(16.600)	600
B. Pop. Lecco	12.800	(12.650)	5.100
B. Pop. Luino/Varese	16.000	(15.500)	[redacted]
B. Pop. Milano	21.300	(20.840)	8.000
B. Pop. Novara	49.000	(46.000)	5.000
B. Pop. [redacted]	10.800	(10.560)	5.700
B. Ambrosiano	18.100	(18.100)	3.100
Cr. Bergamasco	28.400	(27.900)	800
Cr. Commerciale	17.850	(16.800)	5.800
Creditwest	809	(780)	38.000
Fingest	1.370	(1.340)	8.600
Bielle	1.950	(1.815)	[redacted]
Prelle	3.205	(3.140)	[redacted]
Terme di Bognanco	585	(560)	6.000
Diritti:			
B. Ambrosiano	3.570	(3.570)	1.500

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	3-10	Variaz.	Titoli	3-10	Variaz.
VALORI DI STATO			OO PP (8) 6% IV	71 50	—
Rendita 5%	76 10	—	» » 7% IV	77 20	—
» cont	76	—	» Anas 6% '66	80 80	—
Red. 3½% '34	—	—	» » 7% 72 I	83 80	—
» cont	—	—	» Aut 7% II	[redacted]	—
Pr. ricost. 3½%	—	—	FF SS 6% '67	73 30	—
» cont.	—	—	» 7% 72 II	70 75	—
» 5%	—	—	AFS 7% '70	72 70	+ 0 40
» cont	—	—	PSA 6% Sp Uni	73 40	—
Pr. Red 5% Tr	—	—	» 7% II	72	—
» cont	—	—	ICIPU vers 6%	77 60	—
Riforma Fond. 5%	—	—	» » 7% I	79	—
» cont	—	—	Imi XXVI 6%	78 825	— 0 17
Pr Red 5% '34	—	—	» XXIX 7%	[redacted]	—
» cont	—	—	» XXXIII 7%	79 90	+ 0 40
Pr Ed Sc 5½ '67	[illegible]	—	Imi spec 6,50% '84	80	—
» cont	[illegible]	—	Isveimer 5,50 '83 II	—	—
» 5½ '68	[illegible]	—	» 6% '84 9°	—	—
» cont	[illegible]	—	» 7% '77 19°	81	—
» 5½ '69	[illegible]	—	Torino Asm 5,50 80	82	+ 1 50
» cont	[illegible]	—	Torino Asm 5,50 82	[illegible]	—
» 6% '70	82 40	—	S Paolo 5%	[illegible]	—
» cont	82 50	—	» » conv 6%	78 30	— 0 30
» 6% '71	80 10	—	S Paolo 6%	80 30	— 0 25
» cont	80	—	» O P 6% a 5%	85 40	— 0 30
» 6% '72	78 10	—	» » 6%	85 40	— 0 30
» cont	78	—	Banco Napoli 6%	88 60	—
» 9% 75/90	88 10	—	Banco Sicilia 6%	88	—
Cer C T 5,00% 78	—	—	M C C 7% '71/'79	—	—
Cer C T 5,00% 79	100	—	Cr. I Bar '85 6%	84 40	—
B T N 5% 1978	—	—	» » '70 7%	85 70	—
» 5½% 79	—	—	Cassa R P L 6%	83 70	—
» » '80	96 80	—	M Paschi 6%	85	—
» » '83	94 50	— 0 10	F Piem V A 6%	80	—
B T O 7% 1975	99 10	—	Fiat 5,50% '80	96 90	— 0 75
B T O 9% 1979 I	—	—	Olivetti '82 5,50 3°	88 25	— 1 30
B T O 9% 1979 II	—	—	Cabot 5,50% '82	96 10	—
B T O 9% 1980	99 60	+ 2 45	Viscosa 6% '84	88 20	—
B T O 10% 1981	97 70	+ 0 62	Rumianca 6,50 '82	88	—
OBBLIGAZIONI			Vibert 7% '58 n	—	—
Enel 6% '58 I	79 50	+ 0 30	Fiv 5,50%	79 10	—
» » '58 II	73 50	—	Lancia 5,50% '87	95 30	—
» 7% '73	71 10	+ 0 30	Tor Sav 5,50%	82	—
Enel 74 indicizz.	120	—	OBBLIG. CONVERTIBILI		
I R I 5% '93	89 10	—	Rumianca 6%	71 50	—
Autostrade 5% '69	71 50	—	Mediob. Fing 7%	—	—
» 7% '73	78 40	—	» Sip 7%	83	+ 2
OO PP 6%	82 30	+ 0 15	» S Visc 7%	89 30	—
» 7%	82 70	+ 1	Liquigas 7½% '70	48	—
			In Siel 7% 73-88	61 50	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 2-10	3-10	Esportazione (Milano) 2-10	3-10	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 2-10	3-10
Dollaro	799	805	804,05	806,80	804	806,75
Doll. can.	680	680	682,90	684,70	682,828	684,875
Fr. svizzero	510	507	510,30	514,50	510,30	514,509
Corona dan.	153	155	157,51	157,32	157,505	157,32
Corona norv.	158	160	160,20	164,05	164,224	166,125
Cor. svedese	188	188	190,17	189,17	190,21	190,138
Fiorino	400	408	415,60	415,00	415,345	415,073
Franco belga	26,80	28,60	28,612	28,545	28,521	28,530
Fr. francese	190	194	190,21	190,71	190,516	190,90
Sterlina	1760	1790	1766,20	1773,60	1763,75	1772,20
Marco	435	435	440,58	441,30	440,935	441,34
Scellino	60	60	64,18	64,022	64,09	64,018
Escudo	16	16	16,74	16,74	16,756	16,80
Peseta	11,30	11,30	12,154	12,232	12,154	12,234
Yen	3,20	3,20	3,572	3,590	3,57	3,590
Dinaro gr	[redacted]	34	—	—	—	—
Dinaro picc	[illegible]	34	—	—	—	—
Dracma gr	19,50	19,50	—	—	—	—
Sterlina el	[redacted]	1880	1728,60	1733,60	1725,70	1732,30

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	2-[redacted]	3-10
Londra	[redacted]	[redacted]
Zurigo	[redacted]	[redacted]
Parigi	416,92	400,27
New York	[redacted]	414,37
Milano (lire al grammo)	11500	11000
Hong Kong	421,00	415,00

Un'oncia troy uguale a gr 31,1035

FONDI [redacted]

Quotazioni 3-10		Riac.	Emiss.
Amitalia	doll	—	—
Capital Italia	»	12,48	—
Fonditalia	»	15,08	—
Interfund	»	11,78	—
Int. S. Fund	»	7,74	—
Italamerica	»	11,83	—
Italfortune	»	—	—
Eurovest	»	9,21	10,00
Mediol. Sel	»	13,10	14,24
Rominvest	»	12,80	13,19
Tre R	lire	9087,94	—
Eur '80	fr. sv	148,20	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	3-10	Variaz.	Titoli	3-10	Variaz.
ALIMENTARI			[illegible]	—	—
Alivar	5300	+ 80	[illegible]	3150	+ 50
Bonifiche Fer.	7240	+ 40	[redacted] - CERAMICHE		
Chiari & Forti	3605	+ 65	Cementir	1220	+ 5
Eridania	4881	— 79	Cer. Pozzi	163	— 0 25
Gio Buton	3490	— 400	Eternit	610	— 60
Agric. Vitt.	8130	— 30	Eternit priv	850	—
[illegible]	3710	+ 30	Italcementi	22260	+ 750
R. Zucchi	262	—	[illegible]	—	—
» pr.	—	—	Unicem	6145	+ 15
Sermide ord	68	+ 2 75	CHIMICI		
Sermide priv	78 75	— 0 75	Anic	13	—
Sermide risp	52 50	— 0 50	Brioschi	27900	+ 100
ASSICURATIVI			Caffaro	268	— 1
Alleanza	21500	— 100	C. Erba	2600	+ 50
Assicur	28900	+ 110	Carlo Erba pr	1415	— 3
Ausonia	3060	+ 30	Italgas	814	— 3 50
Bowring	1580	—	Lepetit	19440	+ 140
Ass. Mil	10050	+ 50	Lepetit pr.	20100	+ 150
Ass. Mil pr.	9400	+ 70	Liquigas	29 75	+ 0 75
Latina	909	+ 20	Liquigas priv	42	+ 2 75
Latina pr.	985	— 15	Liquigas risp	32 50	—
Fire	3200	+ 10	Mira L	21840	+ 300
Generali	68250	— 1400	Montedison S	203 25	+ 0 25
Italia Ass.	17700	+ 300	Montedison C	—	—
Abeille	13400	+ 370	Napoletana Gas	—	—
Fond. Inc.	[redacted]	+ 150	Perlier	[redacted]	+ 30
Fond. Vita	[redacted]	+ 20	Petrolifera	1250	+ 70
Ras	[redacted]	+ 710	Pierrel	1321	+ 4
S A I	12900	—	Rumianca	490	—
Toro Ass.	8900	+ 300	Saffa	6800	— 100
Toro Ass. pr	4480	+ 145	Saffa risp.	4810	+ 410
BANCARI			Siossigeno	6750	— 100
B. Comm. Ital	11880	—	COMMERCIO		
Banco Roma	8050	+ 90	Rinasc.	117 75	— 0 25
Banco Lariano	2440	+ 15	Rinasc. pr.	75	+ 1
Credito It.	1365	+ 9	[illegible]	2850	— 47
Cred. Varesino	3850	— 45	Standa	8001	+ 31
Interbanca pr.	12481	+ 83	COMUNICAZIONI		
Mediobanca	47500	+ 880	Alitalia pr.	1282	+ 5
CARTARI - EDITOR.			Ausiliare	3260	+ 20
Binda	530	+ 30	Aut. To-Mi	1301	+ 31
Burgo ord	6535	— 14	Italcable	4338	+ 54
Burgo pr.	6090	+ 5	N A I	1100	—
De Medici	351	+ 40	N Milano	1300	+ 10
			Sip	1310	— 10

Titoli	3-10	Variaz.	Titoli	3-10	Variaz.
ELETTROTEC.			Fr. Tosi	21900	+ 100
Magneti M. pr	530	+ 8	Gilardini	4305	—
Marelli E.	420	+ 1	Nebiolo	—	—
Superstels	—	—	Olivetti	1580	— 10
Tecnomasio	169 50	— 4 50	Olivetti pr	1497	+ 35
FINANZIARI			Westingh	13400	+ 400
Acq. Marcia	1300	— 2	Worthington	3600	+ 4
Agricola fin	96 25	—	MINERARI ED ESTRATTIVI		
Bastogi	971	— 1	Broggi Iz.	660	+ 13
Bond Siele	7900	+ 430	Dalmine	291	+ 4
Breda finanziaria	1475	+ 15	Falck ord	3420	+ 60
Centrale	6840	— 40	Falck pr	2880	—
Finmare	82	—	[illegible]	1400	— 30
Finsider	131 50	—	Italsider	345	+ 4
Fiumana Nuova	—	—	Magona	2330	—
Generalfin	[redacted]	+ 5	Pertusola	1710	+ 15
G I M	[illegible]	+ 30	Terni	—	—
IFI priv	3236	+ 70	Trafilerie	797	+ 2
IFI	4290	+ 60	TESSILI		
Invest	2310	— 1	[illegible]	36 90	+ 3
Mittel	1875	— 25	Cantoni	3410	+ 270
Partec. Finanz.	500	— 20	Cucirini	3425	— 11
Pirelli & C	2100	+ 60	Cascami Seta	5400	+ 15
Pirelli SpA	864	— 11	Fisac	1840	— 11
[illegible]	[illegible]	— 5	Linificio	885	+ 15
Riva Finanz.	6000	—	Marzotto pr	1250	+ 10
Sarom	1130	+ 40	Montefibre	—	—
S M E	1770	— 1 5	Montefibre priv	—	—
SMI Metalli	2860	+ 1	Olcese	58 60	+ 1 75
STET	1676	— 5	Rossari	15100	—
[redacted]LIARI			[illegible]	—	—
Aedes	3000	— [redacted]	Snia Visc	952	— 17
B I I	661	+ 5	Snia Visc. pr	876	— 15
B I I. priv.	433	— 5	Un. Manif.	18850	— 50
Beni Stab.	—	—	[redacted]		
Cogo	640 50	+ 0 50	De Ferrari	1750	— 10
Condotte Acqua	321	— 2	Acqua pot	835	— 1
De Angeli Frua	4060	— 40	Calzatur. Varese	4250	—
Finsec	1365	— 36	Ciga	2030	+ 25
Gen. Imm. Roma	83	+ 0 75	Cir	6875	— 40
Iniziativa Ed	7700	+ 300	Pacchetti	75	+ 3
Isvim	3240	— 210	[illegible]	1400	—
Milano Centrale	37730	— 270	[illegible]	—	—
Risanamento	5800	—	Terme Acqui	585	+ 2
Sifa	775	+ 15			
Trenno	2760	—			
MECCANICI - AUTOM					
Fiat	3001	+ [redacted]			
Fiat priv	3144	+ [redacted]			

LE AZIONI A TORINO

Titoli	3-10	Variaz.	Titoli	3-10	Variaz.
ALIMENTARI			Liquigas priv	38	—
Eridania	4856	+ 50	Liquigas risp	35	—
Romana Zuccheri	350	—	SAFFA	6850	+ 30
[illegible]	481	—	Saffa risp	4800	—
Alivar	5300	—	SAIAG	1355	—
MINERARI ED ESTRATTIVI			Schiapparelli	555	+ 7
[illegible]	770	—	Paramatti	825	+ 8
Talco & Grafite	30300	—	Mira[redacted]	21800	+ 300
COMUNICAZIONI			ANIC	13 50	—
Autostrada To-Mi	1300	+ 37	Rumianca	500	—
N A I	1050	—	Italgas	814	— 1
Torino-Nord	99	—	Pierrel	1220	— 10
Sip	1290	— 10	FINANZIARI ASSICURATIVI		
Italcable	4325	+ 130	Interbanca	12400	+ 120
Alitalia	1300	—	Mediobanca	48000	+ 2500
IMMOBILIARI			Comit	11860	+ 100
Ferco	150	+ 4	Banco Roma	8080	—
Risanamento	5800	—	Credito It.	1370	—
Beni Stabili	—	—	La Centrale	6800	+ 50
B I I	660	+ [redacted]	S M E	1830	—
B I I priv	438	+ 20	STET	1670	—
Immobiliare Roma	82 50	+ 0 50	Finsider	130	—
Imm. Agr. Vittoria	3150	—	[illegible]	1855	—
I P I	3070	—	Invest	2300	—
Isvim	3730	—	Mittel	1380	—
CHIMICI			Bastogi	977	+ 2
Montedison	202	—	IFI priv	3250	+ 100
Liquigas	30	—	Pirelli & C	2080	—
			Pirelli Spa	870	+ 15
			GIM	2850	— 130
			IFI	4370	—
			SAROM	1150	—
			Assicur. Toro	9050	+ 250

Titoli	3-10	Variaz.	Titoli	3-10	Variaz.
Assic. Toro pr.	4536	+ 150	Viscosa	955	— 5
Generali	68250	— [redacted]	» priv	440	—
S A I	12950	+ [redacted]	DIVERSI		
RAS	103000	+ 4000	Cartiere Italiane	[redacted]	— 1
Ass. Milano	10200	+ 200	Burgo ord	[redacted]	+ 100
» » priv	9400	+ [redacted]	» priv	[redacted]	—
Latina	900	—	Pacchetti	75	+ 5
Latina priv	985	—	CIR	[redacted]	— 75
METALMECCANICI			Acque Potabili	630	—
Fornara	300	— 2	Acqua Roma	320	—
Westinghouse	13400	+ 200	Eternit	600	— 140
Nebiolo	—	—	Eternit pref.	[redacted]	— 10
Italsider	345	—	Rinascente	115	+ 7
Dalmine	[redacted]	—	» priv	75	—
Olivetti	[redacted]	+ 1	Ciga	2030	+ 30
» priv	1390	—	Ceramica Pozzi	160	—
FIAT	[redacted]	+ 60	Unicem	6130	—
» priv	3150	+ 35	[illegible]	[redacted]	—
Terni	—	—	OBBLIG. CONVERTIBILI		
E. Marelli	430	—	B I I 7% 73/88	74 70	—
Magneti Marelli	570	—	G I M 9% 73/88	113 50	—
Metall. Ital	3400	—	Pirelli 5%	—	—
Castagnetti	1120	— 10	M. Fingest 7% 77	—	—
Gilardini	4250	— 50	M C E 7% 73/88	75 80	—
Graziano	1220	—	M Visc 7% 73/88	89 80	—
TESSILI			M S Spirito 7% 73	87 30	—
Cot. Cantoni	3400	+ 200	M Fibre 7% 73/88	74 70	—
Montefibre	—	—	Metalli 6% 73/88	116 50	—
Montefibre priv	—	—	Liquigas 7,50% 70	48 30	—
Fisac	1830	—	Liquigas 7,50% 71	48 30	—
Borgosesia	3020	— 40	Liquigas 7,50% 72	48 30	—
Borgosesia risp	2730	+ 30	Liquigas 7% 73/93	48 30	—
			In Siel 7% 73/88	61 80	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 2-10	3-10	Francoforte (in marchi) 2-10	3-10	Londra (per sterlina) 2-10	3-10	Parigi (in fr. fr.) 2-10	3-10
Dollaro	1,587-1,583	1,5705-1,5800	1,732-1,736	1,750-1,756	2,161-2,163	2,153-2,150	4,103-4,113*	4,119-4,124
Franco svizzero	—	—	111,6-112,0*	111,20-111,40*	3,414-3,438	3,430-3,442	264,4-265,0*	263,00-263,20*
Franco francese	37,70-37,91*	38,237-38,300*	42,45-42,54*	42,51-42,58*	9,009-9,029	9,024-9,034	—	—
Marco	89,06-89,20*	88,814-88,878*	—	—	3,830-3,838	3,837-3,843	234,6-235,4*	235,2-235,70*
Sterlina	3,413-3,418	3,45-3,4550	3,642-3,852	3,849-3,856	—	—	8,080-8,902	8,041-9,048
Yen	[illegible]	0,703-0,7065*	0,775-0,777*	0,703-0,7034*	482,5-483,7	480-486	1,820-1,825*	1,8330-1,8381*
Lira	0,1917-0,1937*	0,1952-0,1956*	2,164-2,169**	2,171-2,175**	1760-1770	1760-1780	5,080-5,112**	5,080-5,112**

* per cento unità ** per mille unità

Entro novembre la prima linea del «metrò leggero»

Arriva il «supertram»

Il percorso sperimentale, sull'itinerario del «10», si estende per cinque chilometri, da corso Matteotti alla Fiat Mirafiori - Vetture più lunghe, 27 metri - I lavori costati 3,5 miliardi - L'assessore: «Un miglior servizio alla città»

La prima tipo della metropolitana leggera realizzata davanti al politecnico

Entro novembre Torino avrà la prima linea sperimentale di metropolitana leggera: sarà quella del tram n. 10, nei corsi Matteotti e Tazzoli, lungo la direttrice dei corsi Vinzaglio, Duca degli Abruzzi, IV Novembre e Agnelli, sino alla Fiat Mirafiori. L'opera, incominciata nel maggio '78 (davanti al Politecnico) e proseguita sul resto dell'itinerario dall'aprile scorso, è costata tre miliardi e mezzo.

Cinque chilometri di binari del tram sono stati isolati dal traffico privato per riprodurre le condizioni di viabilità che avremo con il metrò di superficie. Sono state realizzate pensiline, siepi di separazione: sono stati chiusi gli incroci minori, riorganizzati i capolinea per il traffico pedonale e delle biciclette.

Tutte operazioni che hanno amareggiato gli automobilisti della zona (i quali hanno visto sconvolte le loro abitudini, hanno dovuto rivedere i tragitti usuali per recarsi a casa o al lavoro. Di qui le proteste, le telefonate al giornale, le incomprensioni.

Le domande più ricorrenti che numerosi lettori ci hanno rivolto sono: *«A che cosa servono tutte quelle pensiline, quelle costruzioni murature, se non a rovinare corsi spaziosi? Perché l'esperimento — se di esperimento si tratta — non è stato previsto in periferia, in spazi liberi? Senza congestionare ulteriormente una parte della città ricca di servizi, come il Politecnico, e le fabbriche?»*.

Ancora (soprattutto durante i temporali estivi): *«Venite a vedere, con questi lavori corso Duca degli Abruzzi, dopo mezz'ora di pioggia, sembra il letto di un torrente»*. Domande e proteste giustificate? A parere dell'assessore municipale ai Trasporti, Beppe Rolando, *«sfoghi naturali»*, ricorrenti *«di fronte a qualsiasi mutamento»*.

«Eppure — aggiunge — la realtà del trasporto torinese, per e risponde esigenze di spostamento di grandi masse di cittadini e di lavoratori dovrà subire profonde trasformazioni che richiederanno almeno anni di lavoro su tutta l'area cittadina e su una parte della cintura».

L'assessore risponde alle critiche con argomenti soprattutto di carattere tecnico. L'area prescelta, la direttrice che va dal a Mirafiori, è la più completa immaginabile: *«Comprende una zona di scolastici come quella del Politecnico, quartieri residenziali e operai (dalla Crocetta a Mirafiori), il grande traffico dell'entrata e dell'uscita dalle fabbriche e la domenica, quando c'è la «corsa» allo stadio per la partita. Dall'inizio dell'80, quando arriveranno i primi tram ammodernati, avremo un "test" orientativo di quanto potrà essere sulle linee della futura metropolitana leggera»*.

I tre miliardi e mezzo spesi non sono però eccessivi, e si tratta solo di un esperimento? *«No. Anche perché, non abbiamo creato un "tram" fine a se stesso. Certo, verificheremo, con il tempo, se le restrizioni che separano il traffico pubblico da quello privato saranno funzionali, constateremo se i materiali usati saranno resistenti, vedremo i binari saranno adatti a tram lunghi 27 metri contro i 20 metri degli attuali. Intanto daremo un servizio alla città, consentendo spostamenti ai pendolari che utilizzano il mezzo pubblico»*.

Aggiunge: *«A chi ci accusa di aver rovinato corsi spaziosi, rispondiamo di venire a vedere le zone investite dai "test" opera ultimata. Ci saranno siepi verdi, panchine, ri- ai pedoni, piste per i ciclisti, più parcheggi»*.

E gli incroci chiusi? *«E' la filosofia del piano dei trasporti (anch'essa da verificare in concreto) riservare allo scorrimento veloce solo i grandi corsi, creando aree "ambientali" dove è consentito l'accesso unicamente ai residenti e a quelli interessati alle attività economiche della zona. Anche qui però senza : sulla linea del "10", mediamente sono attraversamenti ogni 400 metri»*.

Rolando conclude con un cenno agli allagamenti estivi nei corsi Duca degli Abruzzi, IV Novembre e Agnelli. *«Ci sono stati — ammette — li abbiamo visti. sono stati causati da piogge eccezionali, cantieri aperti. opera ultimata. neppure queste cose non accadranno più, anche perché, nel costruire le pensiline, abbiamo sistemato il sottosuolo, realizzando canali per l'acqua piovana. Ripeto: se vorremo avere in prospettiva trasporti efficienti, dovremo mettere nel conto almeno 10 anni di lavori in corso, inconvenienti e disagi per tutti. L'operazione avverrà su di un corpo in movimento. Non potremo bloccare la città con un colpo di bacchetta magica»*.

Giuseppe Sangiorgio

Preceduto da vivaci polemiche che hanno agitato l'ambiente giudiziario

Il processo contro Azione rivoluzionaria rivela tutte le disfunzioni della giustizia

Il presidente assumerà l'incarico il 6 ottobre, i processi «politici» stati prima di questa Altri sei magistrati hanno declinato l'incarico - Mancano l'aula e le più elementari strutture per il funzionamento della sezione - E la Corte Costituzionale ha sciolto il quesito sull'autodifesa posto da anno

Salvatore Cinieri (ammazzato in carcere) al momento - Pasquale Valitutti

Preceduto da una ventata polemiche che hanno agitato l'ambiente giudiziario torinese comincia oggi alla seconda corte d'assise il processo ad «Azione Rivoluzionaria». Questi gli imputati: Gianfranco Faina, 43 anni, storia del partiti politici a Genova, indicato quale ideologo gruppo eversivo; Pasquale Valitutti, 28 anni; Vito Messana, 34 anni; Melani, 21 anni; Angelo Monaco, 34 anni; Roberto Gemignani, 33 anni e la torinese Silvana Fava, 28 (accusata soltanto di detenzione di armi). L'ottavo coimputato Salvatore Cinieri, all'appello: è stato assassinato a coltellate giovedì scorso nel cortile delle Nuove dall'ergastolano Farre Figueras.

L'organizzazione terroristica deve rispondere di banda armata e attentati e ferimenti, i più gravi compiuti in Piemonte (aggiunto al giornalista Nino Ferrero, bombe a «La Stampa», al parco Ruffini e all'Ipca, fabbrica del cancro di Ciriè), e Toscana (ferimento del medico delle carceri Alberto Mammoli a Pisa, attentati alle carceri in zione Firenze e Livorno). Quasi certamente il processo non si farà: si prevedono numerose eccezioni nullità dei difensori. Altri rendono (tuttavia improbabile il regolare svolgimento dibattimento.

Balletto dei presidenti — La seconda sezione della corte d'assise, che ruolo il processo ad «Azione Rivoluzionaria», ha un presidente (il dottor Giovanni Padovani) soltanto sulla carta: il magistrato prenderà della carica il 6 ottobre. Prima di questa data erano stati fissati in ruolo (nel maggio) due importanti processi «politici»; quello di oggi e quello iniziatosi l'altro ieri a tre rappiati. Per superare l'«impasse» il presidente del tribunale Fresia aveva precettato Guido Barbaro «perché già esperto in processi del genere» e il magistrato aveva dovuto sdoppiarsi per nominare due giurie popolari di entrambe le sezioni assise a radicare i processi. Questa mattina presiederà invece Vito Lacquaniti, attuale presidente della quarta civile e supplente delle assise.

Le assise fantasma — Il precedente ai capi storici delle «Br», bloccando l'attività giudiziaria per alcuni mesi, aveva reso manifesta la necessità di istituire a Torino una seconda sezione della corte . Il ministero di Grazia e Giustizia provvide con decreto d'urgenza pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» il 3 gennaio scorso. Da allora non s'è fatto nulla per accelerare le nomine magistrati, per provvedere personale di cancelleria e a tutt'oggi la sezione non ha sua propria sulla celebrare i processi. Perché? Colpa d formalismi, dicono a palazzo Giustizia.

La carenza delle strutture più elementari provocherà seri disagi: il presidente Barbaro della prima sezione infatti dovrà spostarsi in un'aula adibita un processo di omicidio, con avvocati, imputati, testimoni eccetera, per lasciare la la al collega Lacquaniti che altrimenti non saprebbe dove andare.

Nonostante assicurazioni dei vari ministri Grazia e Giustizia succedutisi negli ultimi governi problema non è mai stato affrontato: la ristrutturazione di un edificio dovrebbe sorgere nuove sale e uffici giudiziari è una promessa che slitta nel tempo e viene riproposta a livello di impegno verbale soltanto in occasione di difficili appuntamenti, per lo più processi «politici».

Autodifesa. Sia per il processo di martedì (Nap) per quello odierno, le difese d'ufficio per gli imputati che revocano il mandato ai di fiducia hanno intenzione di riproporre l'eccezione di legittimità all'autodifesa. Il problema è stato accolto da parecchi magistrati e precisamente dalla corte di assise Cuneo, assise seconda sezione assise di Torino, dal presidente della seconda sezione tribunale penale, pretori e altre .

Se parla da più di anno e da mesi la Corte Costituzionale è investita questione. Nonostante l'attualità, la delicatezza, l'urgenza e l'importanza dell'eccezione i giudici costituzionali non hanno risposto. Perché ignorare uno più spettanti per gli operatori della giustizia? Avvocati, giudici e, perché no?, imputati vogliono se il quesito validità giuridica no. Il della Corte Costituzionale è imbarazzante per tutti. Una fuga anche questa?

Pier Paolo Benedetto
Claudio Cerasuolo

L'annuncio della Provincia

Ancora 15 psichiatri al Pronto soccorso

Per potenziare i servizi d'emergenza - Turni reperibilità la notte dal venerdì lunedì

Pare ormai risolto, salvo eventuali ritocchi organizzativi, il problema pronto soccorso psichiatrico, lunedì smantellato il servizio dell'ex-ospedale Molinette, le funzioni saranno decentrate ai dipartimenti, strutture che coordinano le attività delle «zone» psichiatriche, con sede nelle Usl (Unità sanitarie locali).

Che cosa accadrà allora in caso di «emergenza psichiatrica»? gli assessori alla Provincia (personale) e Sabbadini (sicurezza sociale): *«Durante l'orario apertura ambulatori competenti le equipes di zona che garantiranno la presenza personale necessario. Nel periodo di chiusura (dalle 17 alle 19 del mattino seguente e dal venerdì dalle 17 fino alle 9 del lunedì successivo) il istituito un turno di reperibilità per medici e infermieri a livello dipartimentale»*. In quest'ultimo caso la di intervento va rivolta alla Guardia medica (tel. 57 47) che informa lo psichiatra di turno.

Ardito: *«Viene riconosciuta all'operatore la discrezionalità sul modo di affrontare . Può cioè, a suo insindacabile giudizio, ma sotto responsabilità, intervenire persona a chiedere l'accompagnamento dell'ammalato con ambulanza, reparti di diagnosi e cura, chiamati in genere "reparti", dell'ospedale più vicino»*.

Su questo progetto, il sesto presentato dagli amministratori provinciali, si sono pronunciati in modo favorevole le organizzazioni sindacali personale paramedico (come anticipato nell'edizione de *La Stampa* di ieri). Rifiuto invece da parte dei medici. Il loro controproposta rifiuta la forma della reperibilità *«peggiorativa qualità del servizio e antitetica rispetto linee direttrici della riforma sanitaria»* e propone una guardia attiva *«almeno a livello dipartimentale»*.

La ritiene eccessivamente onerosa questa soluzione anche perché, sostiene Sabbadini, *«le chiamate notturne sono in media 2,5 per dipartimento alla settimana e non giustificano quindi la presenza del personale»*. Conclude l'assessore Ardito: *«Per venire incontro alle esigenze degli psichiatri e per diradare al massimo i turni di reperibilità, assumeremo altri 15»*.

verranno affrontati problemi organizzativi, economici in una nuova riunione con i sindacati del paramedici che hanno chiesto verifiche settimanali del piano che dovrà avere *«un carattere sperimentale non superiore ai tre mesi»*.

c. nov.

Perché si ricordi Roberto Crescenzio

Borgo Vanchiglietta, dove il giovane abitava, ha organizzato un Memorial per ricordare Roberto Crescenzio, lo studente bruciato vivo nell'attentato contro il bar Angelo Azzurro. Il 14 ottobre terrà una marcia non competitiva, aperta a tutti. Il percorso, circa 10 chilometri, si snoderà attraverso il quartiere e le sponde del Po.

Dramma ieri mattina nelle elementari Nino Costa

Maestra di 24 anni uccisa da un infarto in cattedra

Davanti agli scolari, mentre correggeva i compiti - Altri fatti: un bimbo cade e resta paralizzato; un altro in coma dopo un incidente

La giovane maestra si è accasciata davanti ai suoi alunni

Un'insegnante della elementare «Nino Costa», via Ambrosini 1, è morta ieri sotto gli occhi degli scolari, stroncata da un infarto. Si chiamava Rosanna Filippi, aveva 24 anni, abitava con la madre e il fratello, Enrico di 28, ingegnere alla Fiat, in via Facchinetti . Una collega, Lina Ciocelli, ha tentato di soccorrerla, ma è stato inutile: quando l'ambulanza è arrivata al Maria Vittoria i medici non hanno potuto far altro che constatare morte della giovane donna.

Rosanna Filippi laureata in lettere e da 5 anni insegnava alle elementari. Ieri verso mezzogiorno era in classe, la seconda, e stava correggendo i compiti. La collega gli alunni. Improvvisamente si è portata le mani alla testa, poi si Lina Ciocelli: *«Prima di accasciarsi sulla scrivania mi invocato aiuto fatto il possibile per rianimarla, ma tutto è stato: quando l'ambulanza è arrivata forse era già morta»*.

La maestra gentile d'animo e amata dalla scolaresca, era perseguitata dalla sfortuna. Nel '63, appena ragazzina, aveva avuto una mano dilaniata da un ordigno esplosivo raccolto in un prato mentre giocava. Alcuni anni fa le era mancato improvvisamente il padre che la prediligeva. Di cagionevole sottiva di frequenti avvenimenti e astate giorni fa era rimasta molto scossa incidente stradale. Mentre era guida della sua per poco non finiva contro un camion. Si era salvata con una brusca sterzata andando a schiantare contro un'utilitaria.

Un anni è gravissimo all'istituto di ortopedia in seguito a trauma cranico e lesioni alle vertebre cervicali, con paralisi di tutto il corpo. Si Riccardo Veneziano, a Collegno, in Francia. L'altra giocava con un amico, è caduto da un cancello battendo la nuca sull'asfalto. Dopo i primi soccorsi all'ospedale Martini di via Tofane, è stata trasferita al centro specializzato. La prognosi è riservata.

★ Luca Filipet, 9 anni, è in Centro di rianimazione dell'ospedale infantile Regina Margherita, per trauma cranico. Ieri, poco dopo mezzogiorno, uscito da scuola, stava facendo ritorno a in bicicletta. Giunto davanti alla sua abitazione, ha svoltato improvvisamente a sinistra, per entrare nel senza accorgersi che alle sue spalle stava sopraggiungendo Ilda Romeo Giulia di Claudio Chiea, che abita a Leini, in strada Zea. L'urto non è stato violento, ma il bimbo, cadendo dalla bicicletta, ha battuto il capo sull'asfalto.

★ Scontratosi con un autocarro, mentre con la sua 500 attraversava l'incrocio dei corsi Peschiera e Mediterraneo, il dott. Giuseppe Listorto, di medico del Mauriziano, abitante in corso Peschiera 303, ha riportato trauma cranico, toracico e agli arti.

Sciopero dalle 5 di ieri

Tram fermi, disagio per molti pendolari

I sindacati sollecitano il contratto - in libertà alla Fiat per la vertenza dei cabinisti

Lo sciopero dei tranvieri ha causato ieri, dalle 5 alle 8, gravi a migliaia di pendolari. Molti visti a servirsi dell'auto, altri hanno anticipato già mattutina ora di partenza da casa. *«Non prendeteci con noi* — hanno spiegato i tranvieri volantini fermate —. *Certo lo sciopero provoca inconvenienti, ma è anche ora che le richieste del contratto, se , miglioreranno il servizio, soprattutto per gli utenti»*.

Il ritardo nell'entrata in servizio dei mezzi dell'Atm, della Torino-Ceres e dell'Autoindustria è stato in pratica usato come «mezzo di pressione». *«Purtroppo* — ha detto un operaio — *serviamo di altri lavoratori, i più sfortunati»*. A questa osservazione, i sindacati hanno risposto con un documento nel quale ricordano come la loro più *«una battaglia per tutti»*.

«Il contratto — spiegano — *è scaduto il dicembre dello scorso. Cinque mesi fa abbiamo presentato una piattaforma con richieste salariali, di professionalità, miglioramento turni. Finora non è ancora ricevuto. Non potevamo quindi fare altrimenti e abbiamo deciso per lo sciopero»*.

FIAT — addetti alla verniciatura della carrozzeria Mirafiori hanno scioperato ieri mattina un'ora per le condizioni di lavoro. L'azienda ha messo in libertà un migliaio di operai del montaggio delle «131» e «132». Alle 11, l'attività è ripresa regolarmente in tutti i reparti.

VERTENZA FISCO — La zona Mirafiori-Nizza ha organizzato un attivo per domani alle 14,30 nell'aula magna dell'11° liceo scientifico di corso Caio Plinio 2.

FERROVIE — in da ieri alle 21 e si concluderà questa sera uno sciopero personale stazione di Bardonecchia. I treni in per la Francia hanno varcato la frontiera sui i due convogli provenienti da Parigi per Roma della notte scorsa sono stati fatti deviare da Domodossola. Qualche disagio per i passeggeri diretti a Torino che hanno dovuto scendere a Novara.

PENSIONI INPS — La Federazione pci che in questi giorni tiene assemblee sulle pensioni, sollecitando trattamenti più equi e denunciando ritardi nei pagamenti, ha chiesto un incontro con i sindacati per esaminare i problemi dell'Inps e uno con la presidenza e la direzione provinciale dell'istituto per manifestare il malessere dei lavoratori.

Manifesti-burla

Sono apparsi sui muri della città alcuni manifesti in cui, con linguaggio che schernisce quello della burocrazia ufficiale, si rende noto ai cittadini che l'Assessorato alla sanità ha istituito *«il servizio di fecondazione naturale presso Clinica Ostetrico-Ginecologica di via Ventimiglia»*.

Naturalmente si tratta di uno scherzo di sapore goliardico, ma per gli autori potrebbero esserci conseguenze penali. Anche se in Comune l'episodio non viene preso in considerazione non è esclusa una denuncia alle autorità giudiziarie poiché il manifesto oltre a riprodurre lo stemma della città chiama in causa il Consiglio Comunale e l'Assessorato alla Sanità.

Giornali nelle scuole

«Giornali nelle scuole», si è giunti alla fase applicativa della legge regionale e, proprio ieri, la Giunta ha provveduto con una propria delibera ad integrare l'elenco dei giornali periodici accogliendo alcune domande pervenute in ritardo, ma spedite nei termini di legge. Entro il 15 ottobre le scuole dovranno presentare le proprie scelte sull'abbonamento: due quotidiani e due periodici ogni classe nelle inferiori e per corso nelle superiori e nelle professionali.

L'iniziativa ha suscitato largo interesse: in diverse città Piemonte si sono tenuti dibattiti per discutere sul significato ed il valore del provvedimento regionale; nelle prossime settimane, a livello di comprensori, saranno organizzate altre tavolerotonde. «Tutto questo fervore — dicono alla Regione — *lascia presumere che già per il '79 possa essere impiegata l'intera somma di 600 milioni stanziati per anno di validità della legge»*.

La ha ieri alcune «interizzate interpretative» del provvedimento:

1) Nella scelta dei quotidiani dovranno essere preferite edite Piemonte e che *«richiamo apposite pagine ai fatti piemontesi»*; non ci saranno, comunque, preclusioni a scelte di altri giornali che, unitamente a quelli regionali, possano rivelarsi utili strumenti di didattica.

Naturalmente si tratta di uno schermo di sapore goliardico, ma per gli autori potrebbero esserci conseguenze penali. Anche se in Comune l'episodio non viene preso in considerazione non è esclusa una denuncia alle autorità giudiziarie poiché il manifesto oltre a riprodurre lo stemma della città chiama in causa il Consiglio Comunale e l'Assessorato alla Sanità.

2) In ciascuna scuola la scelta dei quotidiani non deve essere necessariamente legata a due sole testate «moltiplicate» per il numero dei corsi o delle classi.

3) La richiesta alla Regione dev'essere firmata dal Consiglio di Istituto o dal legale rappresentante della scuola: *«è, però, auspicabile che la scelta venga compiuta con la più ampia partecipazione anche a livello di singole classi»*.

Quella montagna è meravigliosa dove c'è chi si arrabatta per campare

L'interessante «risvolto» Salone, aperto in questi giorni a Torino Esposizioni, è stato ordinato amorosa cura Regioni

La montagna, protagonista in tutti i suoi della rassegna in a Torino Esposizioni, è soltanto quella delle per gli innamorati delle «lite o dei weekend «tutto neve» nei centri più o meno alla moda. La montagna è una porzione del territorio, il 43 per in Piemonte, dove vi è gente che ancora vive, lavora, nasce e muore cercando di strappare alla terra quanto è necessario per campare.

Questa , meno appariscente e colorata di quella che agli occhi dei turista «dépliants» e adesivi, ma di non meno importante, ha pure un riflesso al Salone. Le Regioni hanno illustrato gli sforzi che vengono fatti per frenare l'esodo dalle vallate alpine, per sbloccare il degrado idrogeologico che ha seguito la scomparsa dell'uomo da molte zone.

Non è inutile ricordare che in piemontesi esiste un patrimonio boschivo di inestimabile valore, va via coltivato, tomila e , 133 mila di noli , sono ricchezze se non il abbandonate, che può crescere se si curano i corsi d'acqua che percorrono le foreste, se si pulisce il sottobosco.

Proprio Regione Piemonte, in una pubblicazione, ricorda le umili castagne possono esportate in America: creare cooperative agroforestali migliorare e risanare i castagneti con contributi che vanno fino al 90 per cento delle spese. Ma non bisogna dimenticare i prodotti minori, i funghi, risorsa stagionale per molte popolazioni, i lamponi, i mirtilli, le originariamente spontanei che nel Cuneese vengono oggi coltivati ed esportati. Quanti sanno che il dei celebri cossetti è ricavato di sanna di Feveragno?

E poi ci le patate, la frutta, i foraggi, i cereali, perfino l' vino, all'imbocco alcune vallate alpine. Tutte produzioni ma non da trascurare, insieme con i formaggi e il miele per non parlare del bestiame.

Oggi in montagna c'è anche ritorno all'artigianato con i mobili della Varalta, i legni delle di Lanzo, i tappeti a strapel (i «pezzolot») e le ceramiche di Premia, in d'Ossola. Sono attività che rinascono ticonamente merito di pochi che non si sono arresi all'emigrazione fabbrica e che, volontà quasi continuano a in montagna un modo di vivere.

Insieme con questi aspetti, che fanno intravedere un futuro di speranza, a Torino Esposizioni con contrasto stridente, vi è anche l'altra faccia della medaglia, quella consumistica dei «residences», dei villaggi ski, dell'esproprio della natura a favore del cemento, della plastica. La commercializzazione dell'ambiente.

Ormai ogni alpina è esaminata, ridotta ad insediamenti per un certo numero posti letto. Se non va bene si modifica. I pascoli diventano campi di sci (e quando si scioglie la neve sono costellati di pattume, come ha documentato polemicamente stand della di Susa). I boschi, con opportuni tagli, delimitano le piste di discesa. C'è chi ha perfino scritto un testo per un migliore sfruttamento commerciale studiando formule matematiche: tanti metri quadrati, tanti sciatori, tanti posti letto, con persone insciolate in monocamere che non sono poi diverse cubicoli in cui siamo talvolta in città.

Per venderli e affittarli escono slogan, si fanno balenare fantastiche . *«Dove la neve diventa oro»*, ha scritto, per attirare il pubblico, una società Val di Susa. Non è chiaro se per chi va ad abitarvi nel fine settimana o per chi ha trasformato e vendutola montagna.

Gianni Bisio

temperatura di

massima	+17
minima	+13,3
media	+14,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 90% Temperatura massima +15,6; minima +13,2; media +14,8. Previsioni: Cielo in prevalenza molto nuvoloso o coperto; visibilità discreta; venti deboli; temperatura stazionaria. Sole: sorge 6,50; tramonta 18,05. Temperature dello scorso anno a Torino: max +20,5; min. +12,8.

Un lettore ci scrive

«Nell'articolo di pag. 4 del 21 settembre *"La vecchia libertà di culto ritorna nella nuova Cina"*, il direttore dell'ufficio per gli affari religiosi presso il consiglio di Stato cinese Hao Xianli afferma tra l'altro: *"La religione scomparirà soltanto quando sarà eliminato lo sfruttamento parte delle"*.

«Vorrei fare presente sebbene favorire un'apertura religiosa in Cina, il signor Hao Xianli possiede un intanto di religione, e forse, ancora oggi, molti hanno una visione distorta di religione. Religione non è una struttura si in caso di bisogno ma è una situazione reale, esistenziale, di contatto con Dio. Rappresenta tutto l'uomo che dirige giornalmente verso il Creatore tutta la propria esistenza, in quanto è a sua immagine e somiglianza.

«Le nostre , le nostre necessità, nostre sofferenze non "hanno" esistere Dio che esiste indipendentemente da noi. Quand'anche si riuscisse ad eliminare lo sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo, la religione esisterà perché Dio è una parte essenziale della vita; Dio è il nostro destino reale e non un momento di incertezza e di paura.

«Preghiere il funzionario cinese di aggiornarsi e di meditare sul concetto di religione. Dio non è una proiezione dei nostri bisogni o il sole della nostra ignoranza, sua realtà, scoperta nel profondo del nostro io, è incancellabile e la religione il rapporto totale con Dio. Anche quando siamo tutti uguali, strutturati né strutturati, usando la tecnologia e la scienza saranno sicuramente sviluppate la religione esisterà».

Giovanni Zoja

Un lettore ci scrive

«La è sempre in discussione, oggi più che mai con il problema della trimestralizzazione per il pubblico impiego e l'onere per lo Stato. Si parla di incidenza, di aggiustamenti, di modifiche; perché, allora, non , con maggiore incisività, di variazione dell'attuale criterio di concessione che rappresenta palese e grave ingiustizia economica?

«Detto assegno dovrebbe essere elargito per nucleo familiare e non, come avviene, ad ogni persona che lavora. Infatti non rientrano assolutamente equo che una famiglia tre componenti ricevere assegni assolutamente di stipendio — supponiamo — per lire 90.000 mensili alle 30.000 che, sarebbero concesse a quell'altra famiglia dove vive una sola e la persona lavora.

«L'aggiustamento proposto, oltre a stabilire parità di trattamento "a livello famiglia", si traumerebbe anche in risparmio sui per il pretto imprenditore che lo Stato ti para poco?».

Mario Giordanengo

Un lettore ci scrive:

«Il nostro governo, dopo ripetuti scioperi e laboriosissime trattative, finalmente approvato la di con la quale, dal 1° gennaio 1980, concede a tutti i dipendenti statali, ed in più basso al più elevato, la immediata rivalutazione dell'indennità di contingenza, nonché la concessione di "una" di 250.000.

«Tale però, assai giusto sotto ogni punto di vista, riguarda soltanto per ora il personale in attività di servizio, mentre escluso tutto quello che si va in "quiescenza". Sembra tuttavia che prossimamente venga trattato e parte l'analogo provvedimento concernente i pensionati. Al-l'uopo si chiede che quanto detto venga in sede che non si debba quindi che i pensionati non considerati, come "rami secchi" e, come tali, lasciati cadere nel totalmente oblio.

«E' ben vero che sotto l'aggettivo "pensionati" si trovano parecchie ottime condizioni economiche, ma la stragrande maggioranza vive esclusivamente col provento di una modesta pensione e non sono pochi coloro che tirano avanti attraverso serie difficoltà.

Cav. Domenico Ciuponetti

Una lettrice ci scrive:

«A seguito degli scioperi ferroviari dei giorni scorsi, sono apparsi su tutti i giornali articoli che denunciavano i ritardi, in particolare per i convogli a lungo percorso, di 2-3 ore.

«Con la presente desidero invitare i giornalisti a scrivere pubblici articoli, magari con i titoli a caratteri cubitali, quando un treno arriva in perfetto orario (salvo naturalmente i T.E.E. che sono per vi privilegiati): i ritardi delle Ferrovie dello Stato sono ormai cronici e non fanno più notizia.

«Una prova? Basta una verifica al 660 (Bari-Torino) che regolarmente approda al binario 10 ritardi che vanno da un minimo di 15 minuti ad un massimo di 2-3 anche ieri. E sì che gli hanno anche aggiunto il periodo di percorrenza!

Una pendolare dal 660: 660

Due lettori ci scrivono:

«Sabato pomeriggio abbiamo parcheggiato la nostra 500 in corso S. Maurizio presso i giardini reali. Sul sedile posteriore dell'auto, chiusa a chiave, abbiamo lasciato gli zaini con tutto l'equipaggiamento per una scalata che avremmo dovuto compiere, tempo permettendo, al Becco di Valsoera nel Vallone di Piantonetto. Scendiamo dopo non più di 5 ore: la macchina è aperta e i nostri sono spariti.

«Ci rendiamo che non vale la pena di drammatizzare per una disgrazia così stata. Non siamo certo nella di chi viene derubato degli strumenti di lavoro o della vecchietta che viene scippata della povera pensione. Ed è anche inutile pronunciare lamentazioni sui tempi duri attraversiamo. Eppure, nel nostro piccolo, ci rassegniamo con difficoltà a questa perdita spaziosa.

«Così abbiamo di offrire un riscatto siamo disposti ad offrire una ragionevole somma di denaro (100 mila lire?) per chi fosse in grado di riportare i 2 zaini il materiale alpinistico che contenevano (pazienza per la reflex che può avere una buona valenza venale). Telefonare, ore ufficio, al 543.742.

«Inutile sottolineare che un furto del genere provoca un danno assolutamente sproporzionato rispetto al guadagno che può ottenere. E' tutto materiale che parecchio, comprato un pezzo qua e l'altro là tenendo d'occhio le occasioni, ma a rivenderlo usato fuori del "giro" alpinistico, può rendere solo quattro soldi. Ma nel valore di quel materiale, oltre a che costa, c'è per noi un pezzo di vitalino non commerciabile legato a tante sperenze: portarci dietro quella roba ci serviva anche a tenere vivi dei ricordi che ci stanno a cuore. Accanto al furto c'è anche un piccolo sacrilegio

Pietro Crivellaro
Mauro Gragia
del Cai di Chieri

Specchio dei tempi

Lezione di religione funzionario cinese - Contingenza: adeguamento «livello famiglia»? - E non dimentichiamo i rami secchi Lento treno dal Sud - Riscatto offresi per 2 zaini pieni ricordi

Una richiesta dell'Assopetroli al prefetto

Riscaldamento: l'inizio spostato al 1° novembre?

Invece del 15 ottobre - La situazione dei rifornimenti è drammatica - Il 25-30 per cento degli stabili [illegible] gasolio

Mancano undici giorni al 15 ottobre, giorno consentito per l'accensione degli impianti di riscaldamento: ma a tutt'oggi il 25-30 per cento degli stabili cittadini sono privi di gasolio.

Significa che, [illegible] data indica, scatterà il calore per due-tre condomini ogni dieci. Per migliaia [illegible] famiglie [illegible] freddo non si potrà porre alcun rimedio. L'Assopetroli, grossisti distributori di gasolio, ha chiesto ieri al prefetto di Torino (e rinnoverà la richiesta al sindaco, nei prossimi giorni) [illegible] procrastinare l'accensione degli impianti dal 15 ottobre al 1° novembre.

«A questo punto — sostiene il geom. Gatti — non [illegible] vede altra soluzione. Riteniamo che il governo non abbia tenuto conto della reale gravità [illegible] problema per molte città d'Italia, tra le quali è la nostra. Non abbiamo rifornimenti [illegible] non con il contagocce. Siamo costretti a consegnare non più di mille-duemila litri per stabile, in media 10-15 giorni di calore. Non siamo in grado di garantire nulla per novembre. Accusiamo le compagnie petrolifere di comportamento scorretto, escludendo soltanto le compagnie nazionali: continuano a platee disdette sui concessionari, mancano le forniture. Gli utenti supplano; noi non siamo speculatori. Non consegnamo gasolio perché non abbiamo gasolio».

Non ci troviamo di fronte a falsi allarmismi o a pessimistiche previsioni. Parlano le cifre e un dato preciso, controllabile, esiste. L'Associazione nazionale amministratori immobiliari gestisce — tramite i suoi iscritti — nella nostra città circa [illegible] mila [illegible] 30 mila stabili dotati di impianto di riscaldamento centralizzato. Di questi soltanto il 30 per cento funzionano a metano. Circa il 5 per cento usa ancora il carbone. Per il 65 per cento (6500 immobili) soltanto il gasolio dà calore.

Denunciano Giovanni Montaldo, presidente regionale Anai, e Quirino Laratti, vicepresidente nazionale dell'Associazione: «*Soltanto 1500 stabili hanno ricevuto un primo rifornimento [illegible] mille-2 mila litri di combustibile. Bastano per 10-15 giorni di riscaldamento. Vuol dire arrivare a fine ottobre o ai primi di novembre. E poi? Spegnere tutto, perché non si hanno garanzie di nuove forniture*». Altri duemila condomini gestiti dall'Anai, non hanno apparentemente problemi: hanno scelto la gestione a forfait. «*Molti l'hanno adottata quest'anno* — sostengono gli amministratori —, *con regolare assemblea, proprio costretti dal timore di non riuscire ad ottenere gasolio sufficiente. Ma anche questo metodo di gestione del riscaldamento non dà più sicurezza. Ieri mattina alcune ditte hanno rifiutato di accettare il contratto: sostengono di non poter far fronte all'impegno, di non poter garantire la continuità del calore*».

Restano circa 3000 dei diecimila condomini Anai. «*Sono senza una goccia di gasolio. Qualcuno ha una minima giacenza rimasta dall'anno precedente. Impossibile attenere il rifornimento, se pur di soli mille litri, entro il 15 ottobre. Per questi è sicuro: l'accensione del riscaldamento dovrà essere rinviata*». A quando? «*Non si sa*».

E' il bilancio drammatico di un campione di immobili torinesi. Un terzo di quelli esistenti con impianto centralizzato. La proiezione sull'intera città è esatta e confermata dall'Assopetroli i cui [illegible] distributori sono impegnati in un «forzoso» razionamento di gasolio, con il rischio — ormai è certezza — di non riuscire a [illegible] esigenze.

Si avranno cittadini [illegible] serie A, con gestione a forfait e un primo fondo nel serbatoio, e cittadini di serie B, privi di una sola goccia di combustibile? «*Le autorità fardano a prendere doverosi provvedimenti*» afferma Gatti dell'Assopetroli. «*La situazione è drammatica: [illegible] garanzie di ottenere gasolio neppure per novembre-dicembre*» — denunciano i responsabili dell'Anai —. *Soltanto negli stabili da noi amministrati ci saranno oltre diecimila famiglie al freddo*». E non si sa fino a quando.

Saranno però riscaldati ospedali e scuole. Per queste ultime l'assessore Marzano «*garantisce il caldo*». Precisa: «*Ricordiamo però che la legge dice di avviare l'impianto dal 15 ottobre, ma sarebbe possibile — se la temperatura esterna si mantenesse a livelli accettabili — procrastinare lo data d'accensione. Dobbiamo evitare al massimo gli sprechi. Il gasolio alle scuole è stato dato, mancano ancora pochi serbatoi che saranno riforniti in tempo*». Esiste il minimo per poter partire con le aule riscaldate entro la data prevista: «*Non si può sapere con esattezza che cosa ci riserva il futuro* — ammette Marzano — *ci siamo cautelati, abbiamo chiesto garanzie*». Ma il futuro è incerto. E i petrolieri non dicono una sola parola rassicurante.

Simonetta Conti

Sindaco [illegible] tv ogni venerdì

Quante cose vorrebbero chiedere i torinesi al sindaco! Ma i compiti del primo cittadino sono molti, troppi e rendono impossibile un contatto diretto che sarebbe invece indispensabile. Per questo, compatibilmente con gli impegni che gli derivano dalla sua carica, Diego Novelli risponderà ogni venerdì alle 18 a tutti i quesiti che i telespettatori di Video Gruppo vorranno rivolgergli.

: Protestano [illegible] insegnanti elementari e i genitori

Polemiche sul «tempo pieno» delegazione dal provveditore

Stamane alle 11 incontro [illegible] il dott. Pisani sul [illegible] delle nuove sezioni - Il problema dell'inserimento degli alunni handicappati

Come già annunciato dopo lo sciopero e l'incontro con il provveditore del [illegible] settembre, il sindacato unitario scuola [illegible] la vertenza su singole questioni e problemi non [illegible] risolti, [illegible] alle 11 [illegible] delegazione di insegnanti e genitori raggiungerà il provveditorato per [illegible] riunione con il dott. Pisani.

Quali i problemi sul tappeto? Anzitutto [illegible] questione del tempo pieno che comincerà lunedì prossimo. Alle elementari il provveditorato ha concesso 177 [illegible] sezioni, contro le 300 richieste dai genitori. «*Abbiamo coperto solo i tre quinti delle esigenze* — dice il sindacato —. *Di queste classi 130 sono state create con un nuovo contingente di docenti e le altre utilizzando quelli delle classi soppresse*». Il nodo della questione, oltre al numero, è il rapporto [illegible] organizzazioni sindacali e provveditorato. «*Lo scorso anno si [illegible] proceduto ad [illegible] confronto con noi o alla determinazione dei criteri [illegible] concessione del tempo pieno: quest'anno [illegible] ci ha interpellato*». Cgil-Cisl-Uil [illegible] la vorrebbero, quindi, discutere i criteri e allargare il più possibile le classi a tempo pieno. Seconda questione: l'inserimento dei bimbi handicappati. «*Sono anni che proponiamo corsi di riqualificazione per gli [illegible] maestri elementari. La questione si trascina da molto tempo, senza essere mai stata definitivamente risolta. I maestri ricevono una busta paga che giustamente «*illeggibile ed incomprensibile*». Vorrebbero [illegible] canizzazione [illegible] listini. «*Il provveditorato sostiene che per regolare la meccanizzazione ci vorranno ancora alcuni anni; a noi sembra assolutamente inaccettabile. Proponiamo [illegible] utilizzare il centro di calcolo del Sommelier che da tempo svolge [illegible] lavoro analogo per parecchie scuole torinesi*».

L'ultimo problema è quello dei [illegible] di alfabetizzazione. Lo scorso anno se ne sono svolti quindici in varie fabbriche, ma quest'anno le richieste sono già per 30 corsi. Finora però manca l'autorizzazione ministeriale. Il sindacato chiede che sia concessa, per poter iniziare regolarmente il lavoro.

Nel [illegible] estremamente vario e denso di problemi di questi primi giorni del nuovo [illegible] scolastico, si inserisce il «caso» [illegible] elementari «Capponi». [illegible] questa scuola (sede principale in via Venaria 79, succursale in via Lanzo 144) è stato deciso, su sollecitazione [illegible] provveditorato, lo [illegible] di alcune [illegible]. Procedendo alla definizione delle classi, infatti, [illegible] è scoperto [illegible] [illegible] i bimbi erano inferiori a [illegible] si è quindi deciso [illegible] trasferirli in altre per raggiungere il numero di 25 alunni, previsto [illegible]. L'operazione riguarda sia le prime sia le seconde. Ma la decisione ha incontrato la netta opposizione dei genitori. Se per le prime infatti è possibile trasferire i bimbi senza creare seri problemi di continuità didattica, non è così invece per le seconde classi, nelle quali gli alunni hanno già svolto un anno con una maestra. Il consiglio di circolo e l'assemblea dei genitori hanno quindi deciso di opporsi allo smembramento. Ieri mattina [illegible] delegazione [illegible] incontrata con un funzionario del provveditorato, [illegible] altro folto [illegible] presidiato la scuola. Se la decisione presa non verrà rivista, i genitori [illegible] l'occupazione [illegible] della scuola. «*E' inaccettabile [illegible] per risparmiare due maestre i nostri figli debbano sempre pagare un alto prezzo nella loro formazione*» dicono le famiglie. Aggiungono: «*Avevamo chiesto quattro classi di tempo pieno e ne hanno concesse solo due, adesso viene fuori questa storia, [illegible] quale si aggiunge il continuo cambiamento dei maestri. [illegible] possibile che nella nostra scuola [illegible] funzioni mai nulla?*».

m. ca.

L'assessore [illegible] la media Corelli

[illegible] quartiere-distretto n. 20 Barca-Bertolla circola un avviso ciclostilato dalla scuola media «A. Corelli» sollecitante le famiglie degli alunni a contribuire per l'acquisto dei libri [illegible] testo perché la [illegible] in forza [illegible] [illegible] scuole sarebbe «*del tutto insufficiente al fabbisogno*».

«*Le affermazioni del ciclostilato* — dichiara l'assessore all'Istruzione prof. Dolino — *non rispondono al vero, poiché la somma versata lo scorso anno scolastico alla Presidenza dell'Istituto (L. 9.887.400) copriva totalmente [illegible] necessità e quest'anno è già stato deliberato d'urgenza il primo contributo di 5.146.940 rappresentante grosso modo il 50% del totale che sarà deliberato [illegible] compiuti effettuati sulla reale consistenza degli alunni iscritti [illegible] l'anno scolastico 1979-80. Nulla è pertanto dovuto dalle famiglie*».

[illegible] è allargata l'inchiesta sui prestiti [illegible] al 30 per cento mensile

Altre venti comunicazioni giudiziarie a società sospette di praticare l'usura

Sale così a 34 il numero delle «finanziarie» coinvolte nell'indagine del pretore Vitari - Sfilano le «vittime» a testimoniare, si rompe l'omertà che proteggeva i «prestasoldi»

Si allarga a macchia d'olio l'inchiesta sulle finanziarie coinvolte nello scandalo degli usurai. Venti comunicazioni giudiziarie sono state emesse [illegible] dal pretore Vitari [illegible] i titolari di altrettante società. Eccole: l'elenco. Francesco Giraglia, [illegible] anni, [illegible] Fisel (finanziaria settentrionale Torino) [illegible] piazza Statuto [illegible] Giuseppe La Rosa, 29 anni, [illegible] Fipal (finanziaria p[illegible] Torino) [illegible] via Garibaldi 59; Ernesta Gambera, [illegible] anni, della Fin-Shop [illegible] via 6. [illegible]ntino 31; Nicola Caputo, [illegible] anni, via Nicomede Bianchi 5; Gi[illegible] Monforte, [illegible] anni, dell'A[illegible]ia [illegible] corso Vintaglio 14; Giu[illegible] Vablais, [illegible] anni, della Giu[illegible]-Fin di [illegible] Racconigi 120 bis; Renato Rosso, 31 anni, della Sici Finanziaria di corso Duca degli Abruzzi 90; Enrico Scate, 52 [illegible], della Stem finanziaria di [illegible] Morghen 28; Gaetano [illegible] [illegible] anni, della Finanziaria Nora [illegible] via Quindicinetto 30; Silvano Grimaldi, [illegible] anni, della Fid-Auto (finanziaria immobiliare automobilistica) di via Cernaia 18; G[illegible] Carlo Camerlo, 32 anni, titolare di una società con sede in via Maria Vittoria 28; Bruno Ballehi, 39 anni, della Eurofinanza di via S[illegible]hi 56; la Fincotex, di corso Francia 15; Michele Trimarco, 47 anni, della Compass di via [illegible] Teresa 2; Mariangela Rivoira del Centro uffici direzionali di via S. Quintino 28; Sergio Giunta, 37 anni, via Ventimiglia 80; Luigi Tonetto, 64 anni, della Finanziaria commerciale di [illegible] Galileo Ferraris.

[illegible] due società, la Uni-Fin di [illegible] Valeggio [illegible] e la Pingest di piazza Solferino 14/B[illegible]stati trovati i locali vuoti: dei proprietari nessuna traccia. Infine la Rapid-Fin di [illegible] Bertolotti 7, risulta [illegible] il mese [illegible]. Altri venti nomi quindi, altre 20 persone, per ora, soltanto indiziate di [illegible]. Toccherà al magistrato chiarire la loro eventuale responsabilità.

Ricordiamo che nei giorni scorsi 14 finanziarie erano finite sotto [illegible] per usura; sale così a 34 il numero delle società sotto inchiesta. Continua intanto in pretura la sfilata dei testimoni o, meglio, delle «vittime» degli usurai. L'indagine del dott. Vitari, coadiuvato [illegible] colleghe Simonetta Rossotti e Laura Caramello e dal cancelliere Reggia, ha aperto un ampio squarcio nella fitta rete di omertà che ha protetto finora i prestasoldi. Sono venuti alla luce gli stretti collegamenti che uniscono tra loro gli usurai, le trame per «bloccare» i clienti, per impedirè che essi escano dal giro.

E l'inchiesta [illegible] portando alla luce i nomi dei finanziatori occulti, delle persone che girano le fila del vasto giro di denaro, dei «vampiri» che praticano interessi fino al 30% al [illegible]. L'indagine del dott. Vitari partita alla fine [illegible] agosto, [illegible] una lettera-denuncia pubblicata su «Specchio dei tempi», è ancora lunga. C'è una montagna di documenti da controllare. Per i primi [illegible] l'inchiesta comunque i processi saranno tenuti verso la metà del mese. [illegible] stata rinviata anche [illegible] che vedeva come imputato Franco Garrone: l'accusa, la solita, di usura. Per questo reato è prevista la reclusione fino a due anni e la multa fi[illegible] [illegible] lire.

Via Pininfarina

La [illegible] città ha dedicato a Pininfarina una via nel quartiere di Mirafiori, [illegible] dell'industria automobilistica torinese. «*L'amministrazione comunale* — si [illegible]na presso l'azienda che porta il nome del grande imprenditore — *ha voluto così rendere testimonianza all'opera di Pininfarina, associando il suo nome, nella denominazione delle vie, a quelli di Giovanni Agnelli e di Vincenzo Lancia come uno degli artefici della nascita e dello sviluppo dell'industria automobilistica italiana che oggi, anche per le sue intuizioni e creazioni, rappresenta [illegible]mente nel mondo l'eccellenza del lavoro italiano*».

Si denuda perché è contro Pannella

[illegible] giovane appena arrivato a Porta Susa [illegible] Verona ha camminato nudo [illegible] presso di piazza Statuto sfidando il [illegible]do pungente del primo mattino e la curiosità dei passanti, che [illegible] lo scansavano [illegible] quando fermarlo. E' dovuta intervenire una «volante» per porre [illegible] all'insolita esibizione.

Protagonista dell'episodio [illegible] uno studente veronese [illegible] anni, Gabriele B., iscritto al [illegible] superiore di educazione fisica. Si è spogliato appena uscito dall'atrio della stazione: ha raggiunto piazza Statuto e imboc[illegible] [illegible]. Quando è stato fermato [illegible] poliziotto ha detto: «*Ce l'ho con Pannella*». Poi si è chiuso in se stesso.

«*Era la evidente stato confusionale* — ha detto il dott. Cuccorese, del [illegible] In Donato — *ho fatto recuperare i suoi abiti e cercato di chiarire i motivi [illegible] gesto*». [illegible] anche chiamato un [illegible], ma secondo il sanitario il giovane [illegible] aveva bisogno di [illegible] urgente. [illegible] è stato riaffidato ai parenti, venuti a prenderlo da Verona.

Seconda piscina per Moncalieri

Moncalieri avrà presto una [illegible] piscina comunale. L'amministrazione intende presentare la proposta questa sera in consiglio. L'impianto dovrebbe [illegible] a borgo San Pietro, in zona Maina e il progetto prevede due vasche (una principale di 25 metri per 10 ed una per bambini di 16 metri per 5), [illegible]area per attività ginniche in [illegible]do di contenere cinquanta persone, una tribuna per il pubblico con 250 posti a sedere e tutti i locali necessari.

Secondo l'assessorato allo sport dovranno essere assicurate attività agonistiche, didattiche (scuole di nuoto) e ricreative. Moncalieri, pur avendo 64 mila [illegible] di attrezzature sportive a [illegible] mancanza di spazi e difficoltà economiche il problema è [illegible] stato rinviato.

[illegible] le [illegible] [illegible] costruiti campi di calcio e nel luglio scorso è stata inaugurata [illegible] prima piscina comunale [illegible] a Testona. Nei prossimi giorni l'impianto sarà a disposizione, oltre che dei vari centri di formazione sportiva, [illegible] delle scuole. «*Abbiamo già steso un calendario di frequenza* — spiega l'assessore allo sport, Fiumara — *e l'orario previsto è flessibile, mentre è certo che ciascun corso si articolerà in venti lezioni quattrimanali*».

Secondo il calendario le mattinate sono riservate agli alunni delle elementari, i pomeriggi per i ragazzi delle medie inferiori e le serate per quelli delle superiori.

Quartiere Barriera di Milano — E' stato costruito l'ufficio ca[illegible] in [illegible] Vercelli [illegible]. Aperto lunedì e giovedì con [illegible]: 17,30-19.

Quartiere Parella — Domani, ore 21, via Asinari di Bernezzo 19, concerto di Franco Biella.

ECHI DI CRONACA

Corsi [illegible] inglese commerciale
Inizio corsi vari livelli 8 ottobre. POOL, via Cavour 44, tel. 505.523.

Stenografia in inglese
Inizio corsi 8 ottobre. POOL via Cavour 44, tel. 505 523

Paghe e contributi
Prossimo inizio corsi serali. Insegnamento individualizzato (non oltre 15 [illegible] per corso). Istituto Vigliardi, via Vigliardi 7, tel. 488.964.

Metodo Institute: inglese, francese, tedesco
Corsi diurni e [illegible] con professori madrelingua. Dal 1949 Istituto Methodo. Due centri in Torino: via San Secondo 37, tel. 505.581/2 e p.za Solferino 8, tel. 384 441.

TV Videosoccorso TV [illegible] TV [illegible]
738 5518 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianconero 8-22.

[illegible] tappezzerie [illegible]ca moquettes
Una vastissima gamma di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, scampoli. Moquettes in fune a L. mq. 12 000 Via Duchessa Jolanda, 3.

TV Soccorso TV 472.510 Videocolor 468.286
Interventi immediati bianco nero colori, chiamo persino festivo ore 8-22.

[illegible] per 500 automobili
A [illegible] in corso Principe Eugenio 31 esposizione e vendita in deposito di 500 automobili d'occasione a prezzi convenienti. Abbiamo: Fiat [illegible] 128, Fiat 128, Fiat 131, Fiat [illegible] Alfa Sud, Giulia, Alfetta 1.6, 1.8, 2.0, Ford Escort, Ford Fiesta, Ford Taunus, Ford Granada, A 112 N., A 112 E., A 112 Abarth, Rentauto 5, Simca 1307, Opel Mini, Volkswagen, Lancia Beta coupé, B.M.W. 518, B.M.W. 520 i. Vasto assortimento vetture Diesel e familiari. Automarkets corso Principe Eugenio 11, tel. 539 595.

Montoneros via Torricelli 38, Torino
Giubbetti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbetti camoscio imbottiti da L. 40.000, giacche [illegible] uomo-donna da L. 70 [illegible] abiti pelle uomo-donna da L. 120 [illegible] borse in pelle da L. 13.000, tel. [illegible].

Tv da riparare? Teleurgenza, tel. 585.005
In 20 minuti da voi ripariamo tv colore e bianconero. Ore 8-22 anche festivi.

Assicurazione malattia
Polizza lavoro rimborso delle spese in caso di malattia, infortunio (anche casalinghe) e ricovero ospedaliero, sia in Italia che all'estero, con una moderna polizza di assicurazione della durata annuale. Assicurazione, consulenza assicurativa. Via XX Settembre 8, Torino. Tel 553 061.

Sposarsi è una cosa seria
Nova Vita, tel. 682 108 durante la sua possibilità di vivere in amicizia che cerca. Massima serietà e riservatezza.

TV riparazione garantita TV color tel. 335.9627
Garanzia del lavoro eseguito da tecnici TV B.N. colori qualsiasi marca.

[illegible] i vostri denti
Ambulatorio - Gabinetto - Preventivi gratuiti - Convenzioni AGRA elettronica civile [illegible] 709 621 - 780 4181 [illegible] ore.

HAI COMPRATO STORIA ILLUSTRATA? [illegible] MESE TI PARLA ANCHE DI [illegible] TRENT'ANNI DOPO! UN "CHICAGISTA" DELL'OTTOCENTO: [illegible] IN TASMANIA [illegible] CAMERE A GAS STORIA [illegible] ORA IN EDICOLA

Corsi al mattino, pomeriggio, sera di: INGLESE FRANCESE TEDESCO (Con docenti madrelingua) SEGRETARIATO LINGUISTICO STENODATTILO PAGHE E CONTRIBUTI CONSULENTI DEL LAVORO IVA E PRATICA TRIBUTARIA del 1949 ISTITUTO METODO [illegible] S. Secondo 37 - 10121 Torino Tel 505.581/582 [illegible] Piazza S. Pietro - 10128 Torino Tel 36.44.41

FA 300 traduttore elettronico linguistico nelle migliori cartolibrerie

SVENDITA tappeti persiani SABET [illegible] Tel. 650.7221/650.201

ATTENZIONE
La Canadian Fur
di
via Roma 242 (Piazza C.L.N.) Torino
ANNUNCIA
L'OPERAZIONE
UNA PELLICCIA PER TUTTI
[illegible] PIU' [illegible] D'ITALIA
[illegible] E' VERO!
Alcuni esempi:

Visone Sciangai	[illegible] L.	[illegible]
Giacca Opossum Am	[illegible] L.	390.000
Visone Saga Redingoti	da L.	1.590.000
Giacca Opossum Tasm	da L.	[illegible]
• Lupo coreano	da L.	[illegible]
• Castorino selvaggio	da L.	550.000
• Marmotta	da L.	[illegible]
• Volpe sumaca	[illegible] L.	[illegible]
• Agnello groenl.	da L.	[illegible]

E CENTINAIA [illegible] ALTRI TIPI IN SPLENDIDI MODELLI [illegible] LAVORAZIONE ARTIGIANALE CON GARANZIA SU OGNI CAPO
N.B. - Noi importiamo dalle aste [illegible] tutto il mondo decine di migliaia di pelli grezze, le conciamo [illegible] lavoriamo noi
ECCO PERCHE' [illegible] A [illegible] ED E' [illegible]!
ENTRATA LIBERA

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
Piazza Adriano 15 - TORINO
Piazza Robilant 20/D - TORINO
ATTENZIONE!
Comunicato importante
IL N. 1 in PIEMONTE [illegible] come sempre
in VENDITA 10.000 CAPI
DI CONFEZIONI UOMO - DONNA
Cerruti - Zegna - [illegible] - Bertotto ecc.
Tutta la confezione è rifinita a mano
SCONTI MINIMO DEL 50%
CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
[illegible] 15 - TORINO
PIAZZA ROBILANT 20/D - TORINO

Oggi è il momento giusto per acquistare [illegible] pelliccia!
MARIE CLAIRE PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 116 / TORINO TEL. 335.85.25
fino al 30 ottobre PREZZI SPECIALI

GRUNDIG
[illegible] ZZI [illegible] NZA CAMBIALI [illegible] tel [illegible] 252.966 - 217.971

AUTOMOBILISTI
LA PIU' CONVENIENTE in esclusiva dei: Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

POTENZA IN CV. da oltre	POTENZA IN CV. fino a	IMPORTO
—	10	L. 71.000
10	12	L. 109.000
12	14	L. 112.200
14	18	L. 148.000
oltre 18		L. 168.000
Compagnia convenzionata CID		

• COMPRESI I TRASPORTATI
• [illegible]
[illegible] MASSIMALE L. [illegible] MILIONI
BORGARELLO VIA CERNAIA 16 T. 518514

Il segretario regionale psi, [illegible] sindacalista Cgil

Peppino Cancelliere, [illegible] anni, della sinistra del partito, già segretario [illegible] Novara

A neppur 24 ore dall'elezione del segretario provinciale, il psi piemontese ha scelto il [illegible] segretario regionale: è Peppino Cancelliere, 34 anni, ex sindacalista Cgil, sino a [illegible] mai fa segretario della federazione di Novara. Militante da sempre nella sinistra del psi, Cancelliere [illegible] sostituisce il compagno di corrente Felice Borgoglio, [illegible] sindaco di Alessandria, eletto deputato nello scorso giugno. All'incarico [illegible] vicesegretario è stato chiamato invece l'autono[illegible] Domenico Mercurio, tori[illegible], presidente dell'ospedale Maria Vittoria e consigliere comunale.

Il direttivo regionale, [illegible] quello provinciale, non ha eletto gli organi esecutivi che saranno designati in una prossima riunione. Anche in questa seconda seduta fiume (si è conclusa alle [illegible] di ieri notte) il nuovo vertice del psi piemontese [illegible] stato [illegible] da una maggioranza formata [illegible] craxiani vicini all'assessore regionale Enrietti e [illegible] sinistra capeggiata dal presidente [illegible] Banca del Lavoro Nesi. Le componenti (sempre craxiane) di La Ganga, Bozzello, Biffi Gentili, Coda e Salerno si sono ancora una volta astenute dal voto. Nei prossimi giorni, comunque, dovrebbe avvenire un chiarimento [illegible] all'area autonomista per affrontare le elezioni amministrative dell'80 in termini unitari.

Rimane infine sospeso il problema della segreteria cittadina, lasciata vacante dall'onorevole Piandrotti, che l'aveva lasciata per presentarsi alle [illegible] politiche del 3 giugno.

Quartiere Cenisia non vuole giostre

Nel quartiere Cenisia-Cit Turin due piattaforme destinate al tennis e alla palla a volo dell'ex Foro boario [illegible] occupate da giostre e baracconi che [illegible] ogni autunno si insediano nella [illegible] spazio sterrato destinato allo spettacolo viaggiante, non è più sufficiente ad ospitare tutte [illegible] attrazioni. E in una riunione della scorso novembre tra Comune e gestori delle giostre, si decise quindi di concedere an[illegible] lo spazio [illegible] due piattaforme.

La decisione ha però incontrato l'opposizione del consiglio [illegible] circoscrizione, che a febbraio (quando ormai con delibera quadro aveva assunto la competenza sugli [illegible] sportivi) chiese al Comune di trovare un'altra soluzione.

Intossicate 200 persone [illegible] mensa del S. Anna

Disturbi da poco, forse dovuti a un condimento - Protesta dei sindacati: «Più controlli»

Inchiesta all'ospedale ostetrico-ginecologico S. Anna per una intossicazione collettiva del personale. Oltre 200, tra medici, infermieri, [illegible]odi e anche degenti, nella notte tra lunedì e martedì, sono stati colpiti da [illegible] steri vari: dolori all'addome, mal di capo, diarrea. Sotto accusa il pasto consumato nella [illegible] aziendale lunedì [illegible]. Praticamente la metà di coloro che hanno usufruito della cena — il menù era composto da pasta-[illegible] pollo o [illegible] e finocchi al burro — il giorno dopo sono stati male.

Immediatamente il [illegible] sanitario prof. Siliquini ha disposto esami sui [illegible], per individuare eventuali alterazioni. «*Per fortuna, non si sono stati aggravamenti dei colpiti*, — ha precisato il prof. Siliquini — *d'altra parte i cibi si rompono conservati freschi e non conservati in frigorifero. Non si esclude che la colpa [illegible] risalire al condimento usato, un qualsiasi olio di mais*». Sono stati disposti anche esami medici sul personale di servizio, [illegible] ragioni di cautela. «*Comunque [illegible] assenze [illegible] lavoro — [illegible] precisato il direttore amministrativo dott. Magnano — sono state come gli altri giorni*».

L'episodio ha destato una certa preoccupazione tra il personale dell'ospedale. «*Anch'io ho avuto questi disturbi* — ha detto il rag. Poladino, delegato sindacale della Federazione ospedalieri — *Già a luglio era successo con la frutta però [illegible] minore misura. Occorre un maggior [illegible] trollo [illegible] qualità della merce acquistata. Noi avevamo chiesto una commissione di verifica agli acquisti, ma ci è stata negata. Senza contare che una sola dietista per un ospedale come il [illegible] stro [illegible]*».

In tutta Italia assessori Sanità

Il convegno degli assessori alla Sanità di tutte le Regioni italiane, si apre oggi alle [illegible] a Palazzo Lascaris. L'incontro durerà due giorni ed avrà come principale oggetto gli adempimenti delle Regioni in vista dell'avvio della Riforma [illegible] che dovrebbe «partire» il 1° gennaio [illegible]. Presiederà i lavori l'assessore alla sanità del Piemonte, Elio Enrietti.

Madonna del Pilone — Consiglio aperto alla cittadinanza stasera a [illegible], sempre alle 20,30, per nomine [illegible] consiglieri nelle commissioni permanenti.

ECONOMICI

15 Autovetture

VEICOLI commerciali leggeri con patente B. [illegible] Ford Combi [illegible] Automarket corso Grosseto 318 [illegible]

VENDIAMO [illegible] Alfa Romeo, Bmw [illegible]

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

MONTESA [illegible]

MOTOCARRO [illegible]

PIAGGIO Vespa [illegible]

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

AL PROBLEMA [illegible] CASALEGNO [illegible]

ALLOGGETTO [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCO [illegible]

CONIUGI [illegible]

EDILPIEMONTE [illegible]

EUROCASE IMMOBILI [illegible]

IFIM CASH [illegible]

ACQUISTA [illegible]

UNION — LE CASE COL DARBIANO VALGONO DI PIÙ, SEMPRE [illegible]

NAZIONALCASE [illegible]

PAGANDO [illegible]

PENSIONATI [illegible]

PER [illegible]

PIEMONTIMMOBILI [illegible]

PRIVATA [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

PRIVATO [illegible]

IMMOBILIARE SAN PAOLO [illegible]

IMPIEGATO [illegible]

ITALCASE [illegible]

RICERCA [illegible]

SCOPO [illegible]

SICA — TORINO - BARDONECCHIA — ATTENZIONE [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOTRIM [illegible]

STUDIO [illegible]

URGENTEMENTE [illegible]

VILLETTA [illegible]

ZONA [illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

A. COMFAI [illegible]

A. FIDIM [illegible]

A. FIDALCASE [illegible]

A. SERIM [illegible]

A. UNIONCASE [illegible]

A L. 4.500.000 [illegible]

A L. 6.200.000 [illegible]

A L. 8.000.000 [illegible]

ABITABILE [illegible]

ABITARE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

AFFARE [illegible]

(continua)

Il convegno sullo sport ed il bambino

[redacted] più [redacted] di spazi [redacted]

Col prossimo esercizio finanziario, l'amministrazione comunale investirà dieci miliardi nel settore medicina-sport

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Genova è una città che offre [redacted] occasioni per fare sport, che dispone di modeste strutture e pochi servizi, soprattutto per chi deve cominciare un'attività fisica, cioè i bambini [redacted] scolastica ed anche più piccoli?

Sembrerebbe [redacted] sì, secondo l'ammissione di parecchi [redacted]ministratori cittadini che hanno preso parte, ieri, [redacted] Mare, [redacted] un [redacted]gno organizzato dal Comune sul tema *«Il bambino e [redacted] sport: crescita, educazione e formazione»*.

[redacted] palco degli oratori sono saliti il prof. Antonio Bettanini, sociologo dell'Università di Genova, il prof. Ettore De Toni, ordinario di puericultura a Genova, il prof. André Lapierre, psicologo e docente universitario di Parigi, l'architetto Leonello [redacted] e il geom. Carlo Borghi, responsabile del settore tecnico [redacted] Coni.

Il discorso generale ha sottolineato alcuni complessi aspetti della crescita del bambino e del suo approccio allo sport. In particolare il prof. De Toni ha dichiarato che, sulla base di statistiche internazionali, è in aumento il fenomeno dell'obesità durante la crescita e soprattutto negli anni che precedono lo sviluppo. L'obesità, forse causata in Occidente dal benessere e dalla superalimentazione, rischia [redacted] diventare [redacted] malattia di carattere sociale (siamo [redacted] incidenze superiori al 10 per cento) da combattere con la prevenzione sociale. Di qui, emerge l'importanza dello sport e, in modo particolare, dello sport organizzato e armonizzato con criteri pedagogici, medici ed educativi.

Dal problema di carattere generale si è scesi a quello più specificamente riguardante la città. Ha detto l'[redacted] comunale allo sport, Edoardo Guglielmino (che tra l'altro è medico): *«Sono sempre più numerosi i casi di bambini con piccoli difetti fisici che lo sport può curare o eliminare. Purtroppo Genova, sul piano del dislivello orografico, nel mondo è inferiore solo ad Hong Kong: gli spazi piani sono esigui e inoltre la speculazione edilizia ha soffocato ed eliminato, anche i pochi disponibili»*.

A Genova, infatti, le piscine sono meno di dieci, i circoli di tennis sette-otto; l'unico stadio di calcio agibile è quello di Marassi dove giocano il «Genoa» e la «Sampdoria» ed è perciò precluso a chiunque altro, mentre lo stadio «Carlini», che un tempo doveva cedere il posto a un grattacielo, è stato salvato come «polmone» del Levante cittadino ma è disastrato e inagibile.

Il resto dello sport organizzato e pi[redacted]lico, a Genova, viene svolto in maniera semiclandestina in campetti [redacted]cosi di periferia, neppure sottoposti a manutenzione. Pro[redacted] Guglielmino: *«Ora la [redacted] politica dell'assessorato è tesa al recupero anche dei fazzoletti di terreno, possibilmente adiacenti alle scuole»*.

Aggiunge l'assessore alla pubblica istruzione, prof. Giuseppina Patrone: *«Il Comune porterà [redacted] prossime settimane un programma [redacted]ticolato [redacted] interventi per ovviare alle deficienze del passato. Credo, però, che il problema dello sport non debba essere visto [redacted] come prospettiva di sfogo fisico per i [redacted] ragazzi, [redacted] nel quadro d'una visione più equilibrata dell'educazione e della scuola»*.

L'assessore alla sanità, Pino Josi, invece, è stato parzialmente polemico nei confronti dei [redacted] forniti dal prof. De Toni. *«La situazione genovese non è tanto negativa come si crede — ha detto — noi realizzeremo dei "depistage" e dei controlli sui [redacted] delle elementari e [redacted] scuole materne e successivamente li indirizzeremo verso gli sport e quelle attività, anche correttive se necessario, più adatte a ciascuno»*.

L'impegno finanziario del Comune nel settore educazione-medicina-sport supererà i dieci m[redacted] nel prossimo esercizio di bilancio: una cifra che appare destinata ad aumentare progressivamente. Ci sono amministrazioni — è [redacted] fatto notare all'assessore Guglielmino — che investono maggiori fondi. Guglielmino lo ha ammesso, ma ha replicato che a Genova [redacted]corre *superare una tradizione contraria e una struttura amministrativa che lasciava allo sport gli spiccioli [redacted] casse comunali»*.

Paolo Lingua

Mostra nelle sale di Palazzo Farnese

Piacenza stile '700

Esposti dipinti, sculture, stampe, mobili e vestiti che offrono un «ritratto» della società e della cultura della città [redacted] Settecento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PIACENZA — Anche Piacenza è arrivata puntuale all'appuntamento con il Settecento. Nelle grandi [redacted] Palazzo Farnese — che sarebbe [redacted] la reggia del Ducato [redacted] i nobili piacentini [redacted] resistito alla tentazione di a[redacted] il duca Pier Luigi quando l'edificio non era [redacted]cora ultimato — è [redacted] aperta [redacted] questi giorni la mostra [redacted] titolo «Società e cultura nella [redacted] del '700».

L'edificio è immenso, [redacted] un certo punto è sembrato insufficiente ad accogliere tutto quanto ci si proponeva di presentare. [redacted] esposti dipinti, molti [redacted] grandi proporzioni, sculture, stampe e disegni, manoscritti e libri, [redacted] e vestiti d'epoca, pezzi d'argenteria ed anche materiale

La [redacted] rientra nel ci[redacted] delle manifestazioni [redacted]dicate [redacted] attualmente in corso in varie parti dell'Emilia. In tale ciclo la mostra piacentina è infatti inserita, ma bisogna [redacted] una posizione diventata [redacted], facendo un po' polemica. [redacted]gli ultimi mesi si è fatto un gran parlare a livello nazionale delle iniziative culturali emiliane sul Settecento, ma si è dimenticato spesso, in sede ufficiale, di citare Piacenza che pure rientrava nel programma. Questa è almeno l'impressione degli ambienti cittadini, dove si rileva inoltre [redacted] cenza è stata considerata la cenerentola regionale anche per quanto riguarda [redacted] distribuzione dei quattrini. La [redacted]gione [redacted] questa [redacted] dato in tutto [redacted] milioni, molto meno, a quanto pare, [redacted] tributi assegnati [redacted] analoghe iniziative attuate a Bologna, Parma e Faenza.

Per [redacted] o per forza Piacenza ha dovuto fare quasi tutto da sé. I soldi li ha m[redacted] a disposizione prevalente[redacted] il Comune, con il con[redacted] della Provincia, [redacted] Cassa di Risparmio, dell'Ente per il restauro di Palazzo Farnese, dell'Ente turismo, dell'Istituto [redacted] Torino, della Banca di [redacted]cenza e del Rotary Club.

Vista nel [redacted] assieme, la mostra mira a [redacted] la posizione occupata [redacted] Piacenza in [redacted] che è [redacted] vivacissimo [redacted] tutti gli aspetti e non certo frivolo come certa storia del costume ci vuole tramandare. Il [redacted]ttecento [redacted] ricco di problemi e di impegno culturale e civile; a Piacenza [redacted] trovò certo [redacted] margine [redacted] questo complesso fervore. [redacted]verso il [redacted]riale esposto, insomma, si intende mettere a fuoco il ruolo della seconda città del Ducato nell'atmosfera di rinnovamento che ha dominato il Diciottesimo secolo. Dunque non una semplice presentazione [redacted] «pezzi», pur singolarmente interessanti e importanti, ma piuttosto la ricerca e lo studio di un'epoca nella sua interezza, un'epoca che peraltro ha visto emergere anche qui uomini di indiscusse doti. Basterebbe citare il cardinale Giulio Alberoni che da semplice figlio di ortolani divenne il Richelieu di Spagna come ministro di Filippo V. Uomo di chiesa e politico, ma anche giurista ed esperto d'arte, fondò a S. Lazzaro, alle porte della sua Piacenza, un collegio che è rimasto intatto attraverso due secoli e che fa parte integrante, [redacted] tutto quanto contiene, della mostra in corso a [redacted] Farnese. Il Collegio, con la [redacted] Pin[redacted]teca, le [redacted] storiche ed i preziosi arredi, costituisce infatti una sorta di preziosa «sezione staccata» della rassegna.

Ernesto Leone

Pontecorvo a Pisa per Italia-Urss

ROMA — Per la seconda volta dalla [redacted] clamorosa fu[redacted] di trent'anni [redacted] il fisico [redacted] Pontecorvo torna oggi in Italia. Fa parte di una delegazione ufficiale sovietica che da venerdì a domenica parteciperà a Pisa al congresso dell'associazione Italia-Urss e si tratterrà in Italia sino a venerdì 12 ottobre.

Bruno Pontecorvo, o meglio Bruno Maksimovic, come [redacted] chiama dal 1953 quando [redacted] sunse, due [redacted] dopo la fuga, la cittadinanza sovietica, terrà due conferenze sul [redacted] «Fisica e società».

Divertimenti romani

Roma. Si è inaugurata ieri l'ottava edizione dell'«Esposizione nazionale degli apparecchi per il divertimento automatico». Nella foto una hostess della Fiera, Adriana Russo (Ap)

Organizzate dalla dogana di Como

[redacted] i «tesori» dei [redacted]

Auto, caffè apparecchi radio e televisori, brillanti e perfino pell[redacted] di visone [redacted] venduti all'incanto a prezzi spesso convenienti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

COMO — Vengono [redacted] Ro[redacted] Torino e perfino [redacted] Sicilia per partecipare [redacted] aste che periodicamente indice la dogana di Como, [redacted] delle più importanti [redacted]. In media gremiscono la sala, dove il [redacted] mette all'in[redacted] le merci, centinaia di persone. Non si tratta di un'a[redacted] particolarmente più sofisticata, ma ugualmente si [redacted] ottimi affari, autovetture, [redacted] e televisori, macchine fotografiche, brillanti, perfino pelli di visone, sequestrate ai contrabbandieri, sono venduti all'incanto a prezzi il più delle volte «stracciati».

Il [redacted] Vincenzo Piccolo è il funzionario [redacted] dogana incaricato delle aste. *«In media a Como ce ne sono sei o sette all'anno — ci ha [redacted] — dipende dalla quantità di [redacted] da mettere all'incanto»*.

— Quali sono le merci più trattate?

«Direi le auto. Ora in media se ne vendono 250-300 alla volta, [redacted] state [redacted] passato aste in [redacted] ce [redacted] addirittura 3000. [redacted] cominciava [redacted] mattina e si terminava a sera inoltrata».

— Ma queste auto che provenienza hanno? *«Sono le [redacted]to sequestrate ai contrabbandieri. Molto probabilmente [redacted]no rubate, ma purtroppo i malviventi hanno applicato targhe false, [redacted] limato i [redacted] punzonati sul [redacted] per cui è materialmente impossibile risalire ai legittimi proprietari. In provincia di [redacted] depositi [redacted] auto sequestrate: [redacted] Olgiate, in via d'estinzione, e l'altro a Inverigo. Attualmente vi saranno ancora 1500 auto da mettere all'asta»*.

— In [redacted] stato sono queste vetture? *«Ci sono auto in buo[redacted] e [redacted] cattivo [redacted]. Auto da 40 mila lire, da 100 mila, da 500 mila. Dalle Fiat 500 alle Bmw alle Porsche»*.

— [redacted] il loro prezzo? *«E' l'ufficio tecnico erariale. Se però [redacted] fa offerte, la posso ripresentare lo stesso auto e lo stesso stock [redacted] auto, all'asta successiva ad un prezzo ribassato del 20 per cento»*.

— Ma chi acquista [redacted] vetture? *«Direi tutti»*.

— Quali altre merci finiscono all'asta? *«Il caffè p[redacted] più in questo periodo [redacted]. [redacted] ci sono state volte in [redacted] n'erano, all'asta, [redacted] mila chili. [redacted] i tessuti e le confezioni. Qui [redacted] si [redacted] più [redacted] contrabbando [redacted] rifiutato [redacted] compratore estero, [redacted] più ritirato [redacted] dogana dal produttore [redacted]. E' finita invece definitivamente l'era [redacted] radioline, [redacted] televisori e [redacted] registratori. Costano di più in [redacted] che [redacted] e [redacted] contrabbandieri non viene questo tipo di traffico.*

— Qual è la merce più preziosa che [redacted] messo all'asta?

«Una partita di smeraldi a [redacted]. Il [redacted] era di 72 [redacted] lire, [redacted] come aveva [redacted] il perito. Nessun compratore però ha fatto offerte. Ho quindi riproposto lo stesso stock al prezzo di 42 milioni ed [redacted] acquistato. [redacted] ho [redacted] all'incanto [redacted] pelli di [redacted]. Era la quarta volta che queste pelli venivano offerte. Si [redacted] partiti da un prezzo [redacted] 20 milioni e sono dovuto scendere fino a 8 milioni».

— Ma come avviene l'asta, [redacted] propria? *«Ogni lotto ha un [redacted] e un prezzo base dal quale parte l'asta. I lotti possono essere visionati dagli interessati nei quattro giorni precedenti l'asta»*.

Adolfo C[redacted]

Il 5 e 6 ottobre, indetto dalla Regione Emilia-Romagna

Convegno [redacted] produzione [redacted] ecologia per [redacted] nove «Comuni della ceramica»

Dal '75 a oggi l'opera [redacted] bonifica [redacted] di disinquinamento prima dell'ambiente [redacted] poi dei posti [redacted] lavoro [redacted] compiuto passi avanti

[redacted] NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — Si parlerà apertamente e ufficialmente a Modena il 5 e il 6 ottobre dei problemi ecologici e della salute nel comprensorio modenese-reggiano delle piastrelle. Il convegno che ha per tema «Ceramica, salute e ambiente», è [redacted] indetto dalla Regione Emilia-Romagna ed ha il patrocinio dei ministeri della Sanità e del Lavoro.

L'intenzione è di esaminare e risolvere finalmente i problemi di questa zona di circa [redacted] chilometri quadrati che comprende cinque comuni modenesi (Maranello, Fiorano, Sassuolo, Formigine e Castelvetro) e quattro reggiani (Casalgrande, Scandiano, Castellarano, Rubiera) dove sono concentrate [redacted].

Quasi trentamila addetti, occupazione per il 60 per cento [redacted] popolazione attiva, una produzione annua con la quale si potrebbe pavimentare [redacted] strada larga dodici metri lunga da Sassuolo a Pechino, il più alto reddito familiare d'Italia, il più intenso traffico di merci con l'estero con una media di 1500 camion al giorno, stanno [redacted] piatto della bilancia. Dall'altro ci sono la silicosi e il saturnismo (nel 1978 il 70 per cento dei casi di intossicazione da piombo registrati in Italia era in Emilia-Romagna), l'aumento delle artropatie (il triplo che negli altri settori industriali), il rumore oltre [redacted] norma. Questo per chi lavora. Per l'ambiente: polveri, fluoro e piombo emessi da centinaia di camini e depositati sulle [redacted]gne circostanti [redacted] fanno parte della zona di produzione del Lambrusco e [redacted] formaggio parmigiano-reggiano.

Oggi il punto critico, rispet[redacted] all'inquinamento e alle [redacted]rie forme [redacted] malattie professionali o dovute all'ambiente, sembra sia stato superato, ma ci sono stati momenti in cui si [redacted]lava di Sassuolo e del comprensorio delle ceramiche, come di una polveriera che stesse per esplodere. Ci sono stati casi [redacted] raccolti che hanno dovuto [redacted] distrutti: di bestiame [redacted] perché, nutrito [redacted] foraggio inquinato, da[redacted] a sua volta prodotti pericolosi. Molti hanno [redacted] la zona, non pochi gli agricoltori che si sono affrettati a vende[redacted] i [redacted] terreni. Dal 1975 le cose sono un poco cambiate. E' cominciata un'opera di bonifica e di risanamento, con disinquinamento prima [redacted] posti di lavoro e poi dell'ambiente [redacted] che, anche [redacted] incompiuta e incompleta, ha portato già buoni risultati.

Si [redacted] agito contemporaneamente all'interno delle fabbriche, dove sono stati installati 1142 impianti di abbattimento delle polveri, e all'esterno [redacted] installazioni per ridurre il fluoro e il piombo [redacted] dai camini. Questa azione risulta la [redacted] riuscita, perché [redacted] sono, secondo la Regione, ancora decine di inadempienti.

Per iniziativa regio[redacted] e con la collaborazione degli enti locali è stata installata da tempo nell'area reggiana del comprensorio, una [redacted] di monitoraggio computer per il controllo dell'ambiente. Una analoga è in via di montaggio nell'area modenese. Sono stati installati infine anche impianti [redacted] depurazione d[redacted] acque industriali.

L'impegno a far sì che la zona di produzione di piastrelle di ceramica più importante [redacted] mondo, [redacted] batta anche il primato di zona più inquinata, è stato conclamato da amministratori ed anche [redacted] imprenditori. Tuttavia molto resta ancora da fare se i sindaci dei comuni [redacted]la ceramica hanno protestato contro la proroga della legge Merli.

Giuseppe Nobili

Catania: distrutta zona archeologica

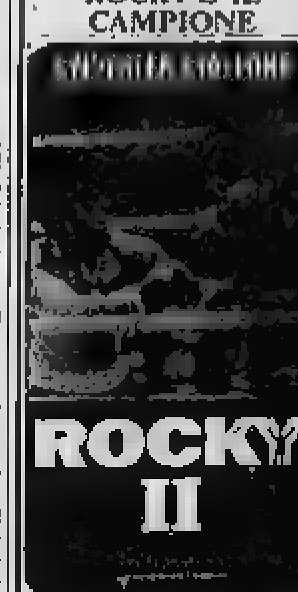
CATANIA — Il pretore di Ramacca, dottor Giuseppe [redacted], [redacted] ordinato la chiusura [redacted] di pietrisco aperta nel [redacted] Judica [redacted] ha inviato avviso di reato al sindaco di Castel di Judica, al sovrintendente [redacted] antichità [redacted] Sicilia occidentale, ed all'ispettore del compartimento minerario di Catania.

Secondo il magistrato la ca[redacted] ha deturpato il paesaggio della zona, distrutto [redacted] importante zona archeologica e sconvolto le falde acquifere naturali.

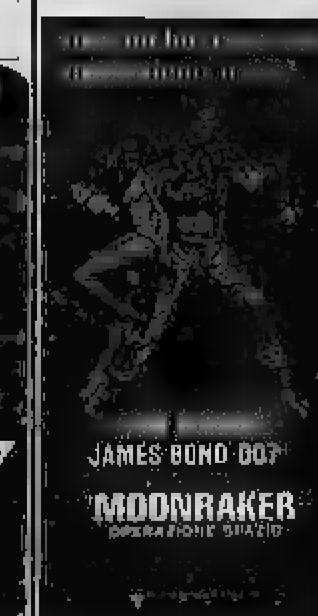
Un [redacted] dedicato alle zolfare

CALTANISSETTA — [redacted] mineralogico [redacted] aperto a [redacted] in alcune sale dell'Istituto minerario di Sta[redacted] «Mottura». Contiene numerose [redacted] prove dell'importan[redacted] anche umana e sociale, dell'antica fatica degli [redacted]tai che tra [redacted] altri ha ispirato [redacted] Guttuso e Leonardo Sciascia.

all'IDEAL
A Torino, in Italia, in tutto il mondo
ROCKY E' IL CAMPIONE



LUX
SUCCESSO



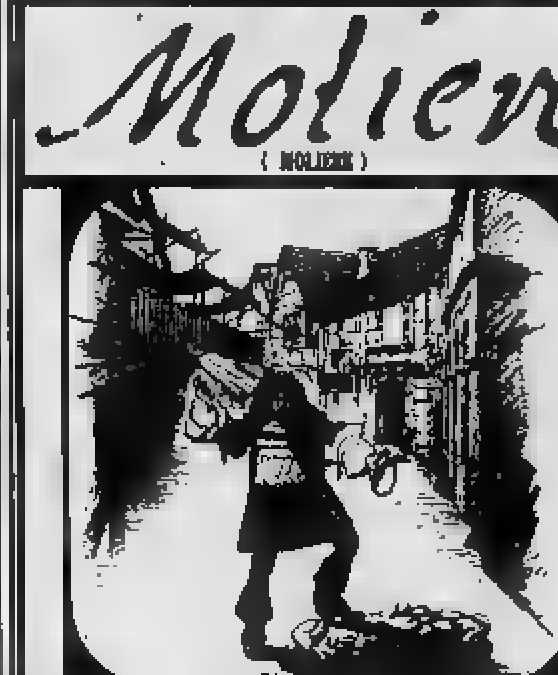
Continuano da oggi allo
Studio Ritz
le trionfali repliche del film più applaudito al Festival di Venezia

Acapulco-Massaua

OGGI al
M[redacted]

DOMANI al GIOIELLO
un lungo estenuante duello
fra intelligenza e potere

Moliere
(MOLIERE)

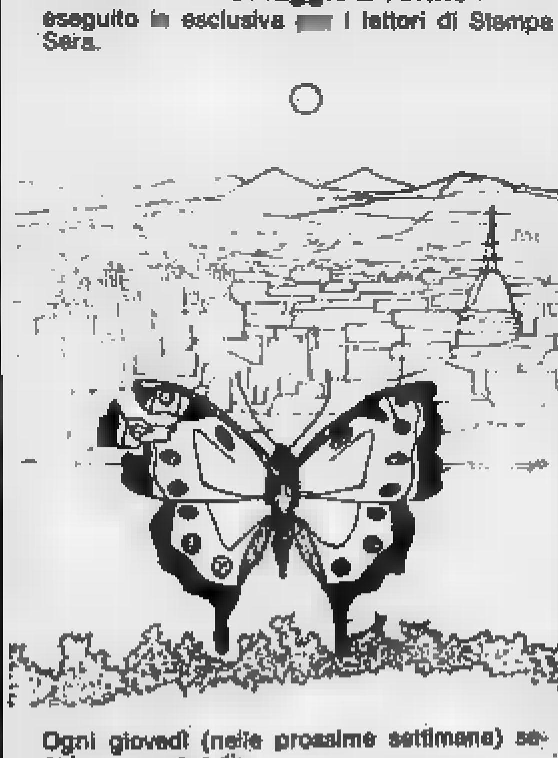


SCRITTO E DIRETTO: ARIANE MNOUCHKINE

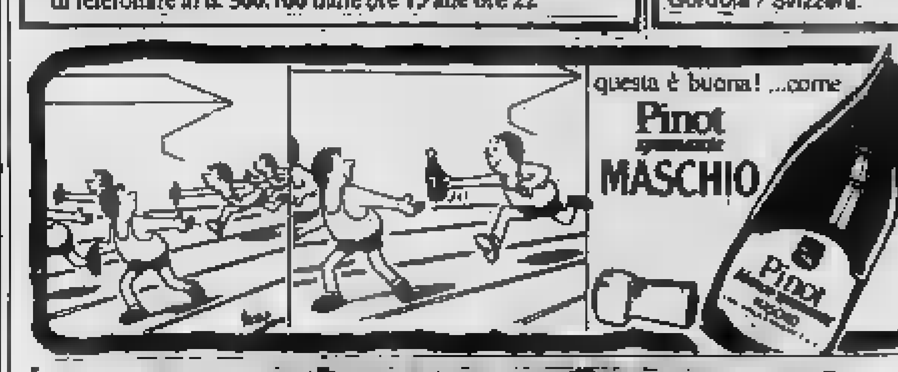
Per le proiezioni mattutine i signori presidi sono pregati di telefonare al n. 500.760 dalle ore 15 alle ore 22

Perché così tante coppie senza figli?
Un prospetto [redacted] tutte le risposte.
Richiedetelo senza impegno al seguente indirizzo:
[redacted], CH-6596 Gordola / Svizzera.

STAMPA SERA
chiedere all'edicola l'omaggio della prima copia fotolitografica del disegno originale di
CASORATI: «Omaggio a Torino»
eseguito in esclusiva [redacted] i lettori di Stampa Sera.



Ogni giovedì (nelle prossime settimane) seguiranno opere di:
Campagnoli, [redacted] Cordero, Eandi, Fico, Ramella, [redacted]



COMPRO [redacted] PREZZO
UN BAGNO [redacted]
AFFITTANDO
I RIMANENTI LOCALI.

[redacted]
[redacted] DA BAGNO
A DOMICILIO
MASSIMA GARANZIA
TECNICA EMAIL [redacted]
GERARDO GIURATO 011-214064 - 212879 -
Personale [redacted] specializzato anche nella vostra zona

FIERA D'AUTUNNO
1979
dalle 10 alle
giorni feriali dalle 16

Da George Roy Hill l'autore di «BUTCH CASSIDY» e «LA STANGATA» un piccolo e divertente storia d'amore [illegible] come nessun'altra storia d'amore

Oggi al ROMANO

il miracolo di essere giovani e innamorati

UNA PICCOLA STORIA D'AMORE

UN FILM DI GEORGE ROY HILL
"UNA PICCOLA STORIA D'AMORE"

LAURENCE OLIVIER

Per tutti - Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

al Lilliput

già risate con il film rivelazione 1979

Vi divertirete di [illegible] vedendolo dall'inizio

Orari: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

nella tradizione di AGATHA CHRISTIE

ASSASSINIO SU COMMISSIONE

CHRISTOPHER PLUMMER - JAMES MASON
DAVID HEMMINGS - SUSAN CLARK
- ANTHONY QUAYLE - JOHN GIELGUD
e FRANK FINLAY e DONALD SUTHERLAND
e GENEVIEVE BUJOLD

[illegible] CINERIZ

all'Olimpia

Successo di pubblico e di critica

«Esteriormente il film è impeccabile e piacerà»
La Stampa

«Stupenda interpretazione di un eccezionale cast di attori»
(New York Post)

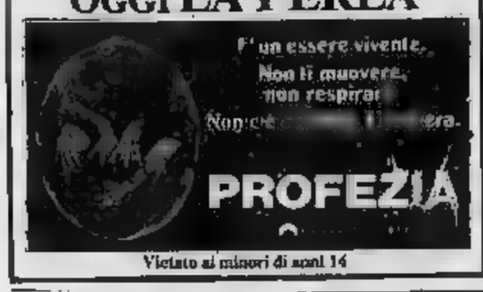
La visione dall'inizio è indispensabile

[illegible]: 16,25 | 18,25: 20,25: 22,30

IMMINENTE A TORINO

JEAN-PAUL BELMONDO è il commissario Borowitz, un «poliziotto» con metodi da «canaglia»

OGGI LA PERLA



Vietato ai minori di anni 14

Domani all'AMBROSIO

Titanus

[illegible] RN
uccidere era il suo mestiere

GILLO PONTECORVO: [illegible] autore [illegible] cui il cinema italiano deve molto. Dopo «La battaglia [illegible] Algeri» e «Queimada» il nuovo appassionante [illegible] «OGRO» che alla Mostra del cinema di Venezia [illegible] riscosso il più largo [illegible] di pubblico e di critica.

OGGI al Cinema CRISTALLO

una «prima» eccezionale!

Un thrilling che in un crescendo di suspense senza precedenti, vi lascerà letteralmente col fiato sospeso dal principio alla fine.

Orario: 14,10 - 16,10 - 18,20 - 20,20 - 22,30 - E' un film per tutti
Importante: Si consiglia vivamente la visione del film dall'inizio

OGGI UN AVVENIMENTO ECCEZIONALE!

Sul grande schermo del NAZIONALE

potrete vederli bene... e sentirli meglio!

Titanus

20 dischi LP «Banana Republic» gentilmente offerti dalla RCA verranno sorteggiati fra il pubblico allo spettacolo delle ore 22

Colosseo

Edizione integrale a LUCE ROSSA

LUCE ROSSA

Vi è già successo di andare al cinema influenzati da una critica favorevole ed uscirne scontenti?
In caso affermativo
DA OGGI
FIDATEVI della

THE BEST

OGGI all'elegante ARISTON

«IN ANTEPRIMA EUROPEA»

DAL FESTIVAL DI TAORMINA 1979

Tra i [illegible] inediti presentati alla rassegna ha primeggiato ALA D'AQUILA (»IO GRANDE CACCIATORE«) nell'imminente versione italiana) opera di ANTHONY HARVEY che [illegible] potuto vincere o stravincere in una qualsiasi delle competizioni maggiori
Il Giornale 29-7-79

La violenta, determinata lotta di un bianco e un [illegible] per il possesso dell'unico bene dell'uomo «la libertà»

ORARIO SPETTACOLI: 14,40 - 16,30 - 18,20 - 20,20 - 22,30
PER TUTTI

EDWIGE
è tornata:
più in forma che mai!

STATUTO

E' festa per tutti a suon di risate e di belle visioni!

NON VIETATO

Dai ragazzini ai pensionati passa la parola d'ordine

all'ELISEO

Gloria Guida scatenata nella sua formula magica: Belle gambe e Gran risate

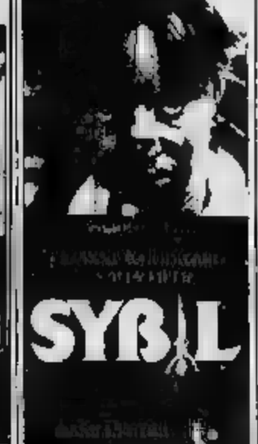
NON VIETATO

al CORSO

Un BUD SPENCER scatenato, con un pizzico di fantascienza. Pugni, mischie furibonde e tante risate

BUD SPENCER

al DORIA



CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADRIANO: Liquirizia. Vist. 14
[illegible]: Il paradiso può attendere.
ARISTON: Io, grande cacciatore. Martin Sheen Dr. 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO: Ma che sei tutta matta? Barbra Streisand, Ryan O'Neal, col. Non vist. Dr.: 14,20, 16,25; 18,30; 20,15; 22,20
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti «tel 831 374): Porno West, Alice Arno, col. Vist. 18 Dr.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
ASTOR: Lawrence d'Arabia, Peter O'Toole, A. Quinn. Dr.: 14,30; 18; 21,30.
AUGUSTUS: Sybil. Non visto.
CAPITOL: Città in fiamme Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: Il prato di P. e V. Taviani con M. Placido, S. Mancori. I. Rossellini. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO: [illegible] verde, P. Sanzione. V. 18 Ap. 18 Un. 22,30
CORSO: Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre. Bud Spencer. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: Ogro. G. M. Volonté, A. Mariè, S. Marcorè, col. Non Vist. Dr.: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30
DORIA: Ultimo per primo, John Travolta Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DUCHESCA: Il visitatore della signora scomparsa, Elliott Gould. Col Dr. [illegible]:30; 16,30; [illegible]:30; 20,30; 22,30.
IDEAL: Rocky II, Sylvester [illegible], Col. Non vist. Orario: 13,50; 16,05; 18,10; 20,15; 22,30
LILLIPUT: Ratataplan. Non vist Dr.: 14,30; 16; 17,40; 19,30; 21; 22,40.
LUX: A 007 James Bond Moonraker, Roger [illegible]: 14,40; 17,25; 18,50; 22,20.
METROPOLI Supereva. Vist. 18.
MILANO - GOFFREDO LUCE ROSSA: Deep Throat, vist. 18.
NAZIONALE: Banana Republic. Lucio Dalla, Francesco De Gregori Non vist
NIZ. 15; 16,40; 18,55; 20,30; 22,30.
OLIMPIA: Assassinio su commissione C. Plummer, D. Sutherland. Non vist. Dr.: 14,20, 16,25; 18,35; 20,25; 22,30.
PRINCIPE: Sale sesso e proiettile. V. 18. Dr.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
REPOSI: Hair, di Milos Forman. Non vist. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: Una piccola storia d'amore, [illegible]orge Roy [illegible] Non vist Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: Un dramma borghese, di P. Vanzina con F. Nero, Lara Wendel Vist. 18. Dr.: 19,30; 16,30 20,30; 22,30.
TORINO: Rex arrabbiati Andrej Chaurel, colori vist 18 Dr.: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 21; 22,50.
VITTORIA: I pistoleri della notte. Vist. 18. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p. Rupe, tel. 651.264): Zombi 2, Jan Mac Culloch. Tina Farrow. Vist. 18 Ore 20,30, 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Vedi proseguimenti 1ª visione.
APOLLO: L'Ultimo Ragno colpisce ancora, H. Hammond. Non vist. Dr.: 20,30; 22,30.
CONTINENTAL: Guerrieri dell'inferno. Nick Nolte, T. Weld. Vist. 14.
ERBA RAGAZZI: oggi ore 14,30 e 16,30 Aladino e la sua lampada meravigliosa. cartoni animati a colori di Jean Image. Ridi programma di cartoni animati a colori.
FARO: Bee Movie Airport. Non vist. Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA: Amici miei, il Top [illegible] Pirro. S. Donato. [illegible]. (A grande richiesta)
GIANCOLIA MARIONETTE LUPI: oggi ore 18,30 il gatto con gli stivali con le Marionette Lupi [illegible] animati.
HOLLYWOOD: L'uomo dal Kung Fu. Nac Kang. Non vist.
KILLER STUDIO (c/o la Madonna di Campagna 1 - tel. 215.613): proiezione straordinaria ore 19 «Il gabbiano Jonathan Livingston». Segretario F.A.C. Film Arte Cultura; ore 20,45 per il ciclo dedicato al regista A. Lattuada «Luci del varietà». (1950) Debutto alla regia di F. Fellini Abbonamenti [illegible] film del ciclo L. [illegible] Al termine in ORA X. Apollo 16. Film Unico Cons. Americano Torino.
ZETA RAGAZZI: adatto proseimo ore 15-17 il gatto con gli stivali. Baby time in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo La poliziotta. Sulla scena Birgi Tessa show con Irene Luisa tutta panna. Vist. 18. Ore 18; 21
CABARET VOLTAIRE: «La belle del carnaval». Proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. Erotismo nel cinema: Anita Persiani Novità esclusiva a Dalmazia. Ingresso soci
MOVIE CLUB: Break-up (L'uomo dei palloni) di Marco Ferreri con Marcello Mastroianni, Catherine Spaak. Dr.: 20,30; 22,30 L'ombra del 5 gallosi di Marco Ferreri, ore 22 anteprima per Torino.
PO: Tutta femmina, O. Picot. V. 18.
REGINA: L'ultimo guappo, Merola. Cotton
VITT. VENETO (doppia luce rossa): Blue Porno College. Vist. 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Roma bene. Vist. 18.
CHARONE - CHERUBICCHIO: Paolo il caldo di M. Vicario, con G. Giannini, R. Pozzetto, O. Muti. Vist. 18. Ore 20,25; 22,30
VALDOCCO: Per 16 serie grandi gialli. Undici bellissimi una valigia piena, di René Clement con Faye Dunaway, Maurice Ronet. Dr.: 20,30; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Zardoz, Sean Connery. Vist. 14
SAN PAOLO: Attenti a quei due sono lesbiche, Moore-Curtis. Non vist.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Harold e Maude.
NUOVO GONIO: Tora, Tora, Tora, Martin Balsam, Jason Roberds, J. Cotten. Tecnic. Non vist. Ap. 19,45
ZETA d'Essai: Una donna e una canaglia, di C. Lelouch con L. Ventura, C. Deneuve. Ore: 20,20; 22,30. Ultimo giorno.

ZONA S. DONATO

ROMA-INCL: Musica «fragole e sangue».

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUC[illegible]

JOLLY (doppia luce rossa): sullo schermo **Le amorose notti di Ali Babà**, vist. 18; sul palcoscenico Nena Lever.

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA: Sexycandia. Vist. 18
LANTERI: Topapa.
MAJOR: Rapidus e due pedi. Vist. 18
ARCI-ZENITH: La rabbrica delle seghi, di Brian Forbes con Tina Louise, Patrick O'Neal

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

EUCLIDE d'Essai: Non contate su di noi. Vist. 14 Dr.: 20,15; 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CAMERA d'Essai (piazza Sergeal, tel. [illegible]: Il decamerone di Lattari, di V. Zurlini, con V. Gassman, P. Noiret, J.-L. Trintignant. Ore 19,45; 22,15
CHIERI*: I grandi film da rivedere: Indianapolis, P. Newman, J. Woodward, R. Wagner. Tecnic. Ore 19,30; 22,15
SPEZIA: Un caldo corpo di femmina. Vist. 18.

Ristoranti ed specializzati convenzionati con l'Agis - Cinema: Adriano, Arco, Bernini, Milano, Po, Sisto Rita, Roma, Zenit.

Film segnalati dalla critica **Il decamerone** dei lattari (Castello d'Essai).

* Cinema a carattere parrocchiale.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Bruce Lee il dominatore.
BRUNASCO
ITALIA: Il comune senso del pudore. C. Cardinale, Tecnic. Vist. 14
GORGARI
ROYAL: Bollore del piacere V. M.
CARMAGNANO
PETER: Chen, il pugno che uccide.
CARMAGNOLA
ELIOS: Capitano Nemo e l'isola misteriosa.
LUX: Alice nel paese delle personalità. V. 18.
MARGHERITA: Il professionista Non vist.
CASELLE
ITALIA: La via della prostituzione. Vist. 18.
CASTIGLIONE
FLORIDA: Pompeiinsieme.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Don Camillo e l'onorevole Peppone.
CIRIE'
CAYALANO: Pornoestasi. V. 18.
ITALIA: King Fu Rivincitello erede di Bruce Lee. V. 14.
NUOVO: Zombi 2, Johnson. Vist. 18.
LANZO
CAYALANO: La regazza Post Mort. V. 18.
LEINI'
AMBRA: Pescecane. V. 18.
MONCALIERI
ITALIA: Sexy Symphony, Patrick Pascal Vist. 18
NICHELINO
SUPERGA: La maledizione di Damien, con William Holden, Lee Grant.
ORBASSANO
MODERNO: Intrallazzi. Vist. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Rotolagiun.
ITALIA: Guerrieri della notte.
NUOVO: Fino alla spasima.
PRIMAVERA: 217° battaglione d'assalto.
RITZ: Ricordo il mio nome.
ROSSASCO
S. GIORGIO: Cisco strada.
AVIGLIANO
CRISTALLO: Amori miei. Non vist.
SETTIMO
BECCARIS: Cara papà.
GARIBALDI: Deep Throat. Vist. 18.
DRAYONO: Il gatto con gli stivali in giro per il mondo.
URA
CENISIO: Le sei mazzate di Bruce Lee.
VALPERGA
AMBRA: Amici miei.
VENARIA
SUPERCINEMA: Le rivelazioni erotiche di una governante.
VEROLENGO
ITALIA: Peccatori di provincia. V. 18.

TEATRI

ALCIONE: sulla scena «Strip tease show» con Irene e Lisa tutta panna; sullo schermo La poliziotta. Vist. 18. Ore 18 e 21.
ALFIERI: ore 21 Festival dell'Operetta. **La vedova allegra.** Abb.ti e prem. classe teatro. Ind. 835.440.
CARIGNANO: stasera ore 21 Carlo Campanini - Franco Barbero in Palette Giocoliere.

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

ALFIERI
Da questa sera ore 21 e domenica
LA VEDOVA ALLEGRA
Comp. ALVARO ALVINI

TEATRO MACARIO
tutte le sere ore 21.15
OPLA'
Spettacolo musicale - grande successo
Prenotazioni tel. 556.822

CARIGNANO ore 21
CAMPANINI
[illegible]
in PALETTO GIOANIN
Americano "D MONSARDIN
TRE ATTI COMICISSIMI
Ultimi 4 giorni al Carignano
Da martedì 9 lo spettacolo continua le [illegible]

NUOVO - SALA OFF
tel. 835.562
Questa sera ore 21, [illegible]
IL TEATRO DEL SALTO in [illegible] DELLA [illegible]
IL TEATRO DELLA RIVOLUZIONE NERA
di Leroi Jones

CENTRALINO
V. della Rocca 15 - t. 837.300
ore 22 CABARET
con la partecipazione straordinaria del chitarrista sudamericano
LIVIO GAMBA
ingr. pren. Bado Boo

MINICABARET
(613.600) giovedì, venerdì, sabato
RENZO GALLO
LOS GILDOS
DON CARLOS

Teatro ALCIONE
ore 16 e 21
STRIP TEASE SHOW
ore 17,30 e 22,30
«LE PORNONOCCOLI»

MONTAGNA 79
Torino Esposizioni
MODANEVE
presentazioni delle ultime novità dell'abbigliamento monta[illegible] tecnico e doposci
Teatrino del 2° Padiglione
tutte le sere alle ore 21
dal 29/9 al 5/10

EDEN
ore [illegible] LIDDIO
[illegible]

[illegible] ALTO
Valentino - t. 682.507
domani ore 21
Ritorna il Comm. [illegible]
Per il rientro ingresso libero a offerta spumante
Orch. LE PREMIERE
Sabato e festivi 15,30 e 21

Nuovo PRINCIPE
grande debutto ore 21
compl. GLI AVENIDA

Du Parc
il vero salotto di Torino
Stasera divertiamoci con...
LA BARACONDA...A PREMI

TUXEDO
Il locale che è spettacolo
SESSO - NUDO - BELLEZZA
MONICA
NATASCIA
VALERIE
giovedì 4 - sabato 6
V. Belfiore 8 - Pran. 658.690

KING EDWARD
Cabaret - Ristorante
Domani sera
LINO PATRUNO
Via Calandra 16 - Torino

PANTERA ROSA
DISCOTECA
V. Rossini 14 - t. [illegible]
Stasera ore 21,30

IL QUADRATO
questa [illegible]
[illegible]

Galleria d'Arte
emmedue
C.so Re Umberto 15
tel. 530.819
Incontro con il pittore
ALVARO MAIRANI
Questa sera ore 18

Il film di cui tutti parlano!

al CENTRALE D'ESSAI

Dopo «Padre padrone» un altro clamoroso trionfo dei fratelli Taviani

PAOLO - VITTORIO TAVIANI
il prato
MICHELE PLACIDO · SAVERIO MARCONI
ISABELLA ROSSELLINI

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Stasera al Nuovo e all'Alfieri

Teatro negro e la Vedova

TORINO — Stasera alle 21 nella Sala Off del Nuovo, prima di *Il teatro della rivoluzione nera*: gran bontà della vita, un atto unico di Leroj Jones presentato dal «Teatro del Salto» con la regia di Mauro Macario. Interpreti: Christian Messina, Caterina Rochira, Aldo Stella, Luisella Mistero, Raul Ivaldi. Scene e costumi di Cinzia Morello e Piera Cervetti.

All'Alfieri, va in scena sempre stasera alle 21 *La vedova allegra* di Lehar per il «Festival dell'Operetta» con la Compagnia di Alvaro Alvisi.

[illegible] [illegible] **'il Maggiorello**, via [illegible] Rocca 40, tel. 644.502 - 556.240.
CENTRALINO (v. delle Rosine 18, tel. 837.500): ore 22 Cabaret.
Erba: Scuola di teatro piemontese, con Fersenino, Scaglione e Bravo. Iscrizioni c. Moncalieri 241, tel. 690.497.
GIANELLA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16,30 «**Il gatto con gli stivali** con le Marionette Lupi Precede cartoni animati
MAGIANO: stasera ore 21,15 Gatti giocano Inglese. Prenotazioni tel. 556.922.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 «Il Teatro della Città» in «Trappola per topi» di Agatha Christie, 3° anno di replica. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552
NUOVO - SALA OFF: ore 21,15 il «Teatro del Sole» in «Una bontà della vita», il Teatro della Rivoluzione nera. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - ATWO: Mostra Artigianato Romano
TEATRO REGIO: ore 20,30, turno **B** La Bohème, di G. Puccini
TEATRO STABILE: Vendita abbonamenti Stagione '79-'80, via Roma 49.

RITROVI

AL BACATELE (str. Cavoretto 8): 21.
CARVELUNO: ore 21 danza.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 disch. Remy.
ETOILE: ore 21 Boccaccio 71.
GARDENI: ore 21 danze
LA PERLA: 15,30 danze
LE RONDINI - SAN MINIATO: ore 21.
NUOVO PRINCIPE: 21 Gli Avenida
ODEON (ex Duke): 16,30-21 Nuova Roma
TROCADERO: 21 Holiday Sound.

MINI CABARET: (tel. 813.860)
QUEMADO - PIANO BAR (Unione Sovietica 409, tel. 615.231): Renzo Gallo.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze orch. Pino Mav.
SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiori, 5 - tel. 532.497): Thomas, Guido, Christine.
LE PARADIS DISCOTECA CLUB: Intermezzo prestigiatore (B. Massimo 14).

TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA: via Fabrizi, 71.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

[illegible] - [illegible]

ARTE 121 - [illegible] (Tel. [illegible]) (p. Repubblica 15): Personale Silvio Brunello (Il Carnevale).
CITTADELLA (Bastida [illegible]): Rinaldoni [illegible] CENTRE (v. Garibaldi 9): [illegible] Picot.
FOTOGRAFIA (Da Gasperi, 35): Galleri.
I MEDICI (S. Teresa 20/c), t. 518.847): La cultura precolombiana: Perù e Colombia.
LA FENICE - Arti: Cino Bozzetti.
PALAZZO CHABLAIS: Monika Beope Dévalé Orario 10-20
PIANA (C. Cairoli 32 - tel. 877.344): Il ritrovato dei pittori della Galleria Piana
PORTICI - Galleria d'Arte (p. Vitt. Veneto, 82/b - tel. 885 476): P. Antonuccio.
QUAGLINO (S. Carlo 177): B. Coppo.
TROMBA: mauz. ore 21 N. Luca.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
BERSANI: Vincenzo Fontana.
CAVOUR - Mercanti: Luigi Colicenti Franco Bonsilla, Rosanna Monpell.
QARICO: pers. Giuseppe Grosso.
VIOTTI: Jacques Trouvé.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 16-18.
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gianduja (B. Teresa 5, t. 530.358)

Puccini ha aperto al Regio la stagione d'autunno

Una Bohème con simpatici giovani (che bella la voce quand'è fresca)

Lella Ciuberti nella «[illegible]» morte di Mimì che chiude la «godibile» Bohème del Regio

TORINO — Con un'edizione più che decorosa, e piena[illegible] godibile, della *Bohème* si è aperta al Regio la breve stagione d'autunno, la stagione «sponsorizzata», cioè sovvenzionata [illegible] alcuni benemeriti enti finanziari e industriali, secondo un uso comune in molti paesi civili, ma che al provincialismo italiano ha fornito motivo d'interminabili chiacchiere e di battute più o meno spiritose.

Lella Ciuberti e Giuseppe Giacomini sono una coppia di protagonisti simpatici e, vocalmente, in ascesa. Lei è gentile, mite, commovente. Lui è baldanzoso, tira un po' a sparare, ma senza incorrere in gravi errori di gusto. Si compiace che sente [illegible] in sé mezzi vocali cospicui, e ha voglia di esibirli. Se gli converrà, per la durata della carriera, continuare a [illegible] dentro così generosamente. [illegible]lar [illegible] Per noi va benissimo così.

«Son giovani», [illegible] diceva Verdi, «e quando vi è [illegible] sentimento, lo son sempre per i giovani». Sarà una crudeltà verso illustri voci avvizzite, ma è un fatto che non c'è nessuna qualità dell'u[illegible] (e della donna) in cui la giovinezza conti di più che nella voce. A tutto il [illegible] si rimedia, le donne col trucco, gli uomini possono invecchiare bene, [illegible]me Verdi e Brahms; ma quando la v[illegible] comincia a perdere lo smalto invidiabile della freschezza giovanile, allora, che malinconia!

Attorno ai protagonisti e a Elena Zilio, che scolpisce una Musetta vistosa e su di giri, gli altri personaggi dell'opera sono ben rappresentati da Alberto [illegible], Arturo Testa, Carlo Zardo, Angelo Nosotti, Florindo Andreolli, Sergio Beano, Ivan Del Manto, Gianni Brunelli, Eugenio Prando. La direzione di Bruno Martinotti è efficace e anche attenta alle sfumature. La regia di Carlo Maestrini guida gli attori in una recitazione naturale e in gesti appropriati, ottenendo anche i consueti effetti d'insieme nel rumoroso quadro del Café Momus. Le scene di Lorenzo Ghigila sono tradizionali senza banalità, anzi, nel secondo e terzo atto struttano ingegnosamente il palcoscenico in senso diagonale e in profondità.

L'orchestra e il coro, istruito [illegible] Perruccio Lozer, sono apparsi [illegible] a [illegible] punto di preparazione. Insomma, il spettacolo «sponsorizzato» sembra un buon presagio per la futura stagione d'inverno. [illegible] attenzione a [illegible] troppe illusioni. La *Bohème* è un'opera facile da realizzare, non perché non richieda a voci e strumenti prestazioni impegnative, ma perché è talmente connaturata nel gusto e nel costume degli italiani, che l'esecuzione viene da sé.

I cantanti, e anche il coro, e perfino gli strumenti, [illegible] hanno bisogno di «interpretare» [illegible] per trovare l'accento giusto, il [illegible] appropriato. Non hanno che [illegible] darsi per quel che sono, recitare se stessi e cantare spontaneamente: tenori e baritoni allegri, mattacchioni e damerini, soprani [illegible] o capricciose. La naturalezza di Puccini fa deporre all'opera lirica il coturno tragico e la immerge nella quotidianità. Ben altre gatte da pelare — ossia ben altre esigenze di «stile» — propongono Verdi, Wagner o Rossini.

Il teatro era esaurito, la gente seduta sui gradini dei corridoi, il successo attestato da applausi a scena aperta ed alla fine degli atti. Applausi [illegible] frenetici, [illegible] misurati, da torinesi. Come è inevitabile trattandosi d'uno spettacolo che, nonostante la bravura degli interpreti principali, riposa più sull'equilibrio dell'insieme che sull'esibizionismo gigionesco di singoli mattatori.

Massimo Mila

Film inediti su Maria [illegible] al Pier Lombardo

MILANO — In occasione del secondo anniversario della morte di Maria Callas, il «Centro culturale Salone Pier Lombardo» in collaborazione con il Comune [illegible] di Milano presentano [illegible] serie di [illegible] sulla cantante. Fra questi: il concerto all'Opera di Parigi del 1958; *Il trovatore* di Verdi; *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; [illegible] di [illegible] di Puccini; [illegible] di [illegible]; [illegible] sonnambula di [illegible]; *Gianni Schicchi* di Puccini e varie interviste a Maria Callas e su Maria Callas; alla sua maestra Elvira De Hidalgo e a Luchino Visconti.

Le proiezioni cominceranno sabato, dalle 10.30 all'una di notte.

La festa del teatro a Parigi con Ronconi a Nancy con Perlini

PARIGI — E' iniziato [illegible] qualche giorno, [illegible] quindici luoghi teatrali della capitale francese, l'ottavo Festival d'Automne, che è, fuor di dubbio, il più imponente programma di prosa, musica, danze ed arti figurative che una città possa ospitare nell'arco di [illegible] palo di [illegible]. La chiusura è prevista, infatti, per il 16 dicembre: sino ad allora le manifestazioni [illegible] cinquantatré, tra spettacoli e concerti, oltre a quattro grandi mostre.

Il teatro [illegible] prosa fa, anche quest'anno, la parte del leone. Sono una decina gli allestimenti [illegible] ufficiale [illegible] festival. Un palo sottoscritto conoscenze, perché prodotti del miglior teatro di casa nostra: mi riferisco alle Baccanti euripidee e alla Torre di Hofmannsthal, messi in [illegible] dal Laboratorio sperimentale [illegible] Luca Ronconi.

C'è poi, a generale richiesta, il ritorno, per il secondo anno consecutivo, [illegible] tetralogia molieriana [illegible] Antoine Vitez, che gli spettatori [illegible] Torino, Milano e Roma hanno potuto app[illegible] in tutta la sua modernità.

Ma il resto sono novità assolute, per francesi e non: è alcune si annunciano piuttosto attraenti. Penso [illegible] Olga[illegible]mesh, dall'omonimo poema sumero, che un regista irrequieto ma geniale come Victor Garcia presenterà dal 25 ottobre al Palais de Chaillot; [illegible] Nipote [illegible] Rameau, [illegible] manzo [illegible] Diderot, che Jean-Marie Simon metterà in scena dal 5 novembre al Forum des Halles; ai due spettacoli «scandalosi» [illegible] partire [illegible] contenuti, dicono gli intenditori, che l'americano Stuart Sherman allestirà, [illegible] 7 novembre, al Centre Pompidou; e soprattutto all'esordio [illegible] prova di quel raffinato cineasta che è Eric Rohmer, addirittura con Caterina di Heilbronn di Kleist, dall'8 novembre alla Maison de [illegible] Culture di Nanterre.

Intanto da Nancy, un [illegible] centro propulsore [illegible] ricerca teatrale a livello internazionale, giungono le prime indiscrezioni sul festival di quest'anno, che si svolgerà, contro le consuetudini, nelle due settimane precedenti il Natale.

Gli organizzatori, che non mancano certo di ardimento, hanno invitato un numero imponente [illegible] gruppi a produrre «la loro immagine del Natale». Dagli Stati Uniti arriva Bob Wilson, con la grande cantante Jessie Norman, e riceve, in chiave natalizia, il terzo atto della sua opera-fiume Lo sguardo del sordo.

Spettacoli sul tema natalizio, tutti in prima [illegible], hanno promesso il rinato Bread and Puppet; il New York Street Theater Caravan, una compagnia che fa teatro di strada; Jango Edwards, che è una specialista di «train-theatre», nel senso proprio: letterale, del teatro che si fa su un treno in corsa.

Dall'Italia vengono Roberto De Simone e la compagnia del Cerchio con Mistero Napolitano, che non è nuovo, ma pare fatto su misura per il festival; mentre Memè Perlini, invitato anche lui, escogiterà uno spettacolo apposito sulle varie tradizioni del Natale romano.

Le compagnie francesi, s'intende, sono molte: la più provocatoria, se non ha cambiato costume, dovrebbe essere il Théâtre Autarchique, che raggruppa elementi transfughi da Grotowski, Wilson e la Cunningham ed ha già fatto sapere che il suo spettacolo lo farà in una normale casa d'affitto. Del resto, come si sa chi ha [illegible] ai festival passati, a Nancy non è tanto il singolo allestimento a contare, ma la «temperatura» della grande festa d'insieme.

Quest'anno, a dispetto dei rigori invernali, dovrebbe essere piuttosto alta, [illegible] ammaestratori d'orsi e piccoli circhi [illegible] famiglia, mimi specializzati in spettacoli per bimbi handicappati, vecchi clowns che reciteranno fiabe per [illegible] strade, animatori che fabbricheranno strutture gonfiabili per ragazzi e architetture immaginarie in ghiaccio.

g. d. b.

Il festival [illegible] Sanremo dietro lo scandalo discografico

Ravera: prendo tangenti tutto alla luce del sole

MILANO — L'organizzatore di spettacoli [illegible] Ravera ha subito risposto alle accuse rivoltegli da alcune case discografiche delle quali è stata portavoce martedì scorso, con una conferenza stampa, la ritirata [illegible] della [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] i rappresentanti di varie [illegible] affermato che, [illegible] manifestazioni allestite da Ravera si ripresa [illegible] i cantanti entrano solo a pagamento, e [illegible] nemmeno la disponibilità al[illegible] a una congrua cifra garantisce la partecipazione. A[illegible]unto che, nell'ultima edizione della «Gondola d'oro», alcune industrie del disco erano [illegible] rimaste totalmente escluse, mentre invece una rinunciataria presente, in modo particolarmente massiccio.

«La magistratura è già stata da [illegible] investita della ricerca [illegible] verità, concedendo ai miei denigratori la più ampia facoltà di prova»: così scrive Ravera, in una lunga dichiarazione grondante sdegno.

Prosegue: «Organizzare gli spettacoli con criteri rigorosamente artistici. Tengo sempre presente, nella scelta dei "cast", le esigenze del pubblico e la particolare impostazione delle singole manifestazioni. Di qui, la necessità di qualche esclusione, anche clamorosa». (Probabilmente il riferimento è a Michele Becora, patrocinato [illegible] Wess, non ammesso a Venezia).

«Questo criterio — prosegue Ravera — che adotto da trent'anni e non intendo cambiare, è il segreto del successo delle mie manifestazioni».

Insomma, a che titolo si fa pagare? Ravera accentua i toni [illegible] sdegno e risponde: «Organizzare spettacoli costa: la scenografia, gli impianti, l'orchestra quando c'è, i telefoni, il personale tecnico, la spese generali che [illegible] tutto l'anno».

E [illegible] quanto le rimborsa? «La Rai non mi dà una lira. Se me ne desse che bisogno avrei [illegible] chiedere soldi? L'ultima edizione della Mostra internazionale di Venezia mi è costata 50 milioni. Introiti derivanti dagli ingressi, 6 milioni e mezzo; contributo dell'azienda [illegible] Venezia, 5. Nient'altro. Le cose [illegible] ben liete, di darmi un contributo che [illegible] ricevo alla luce del sole, [illegible] e inserisco regolarmente nei [illegible] Non c'è nulla [illegible] irregolare, [illegible] di oscuro».

[illegible] [illegible] meno secondo Ravera e [illegible] qui. Sempre secondo lui, «l'oscuro» sta in ben altre beghe: «All'inizio della settimana prossima, a Sanremo si deciderà a chi affidare il Festival, e a quanto pare, l'orientamento è verso la mia persona. Tutta questa cagnara può essere quindi una manovra, per toglierm il Festival, montata anche grazie all'interesse di persone che vorrebbero accaparrarselo».

Per esempio? «Salvetti».

Salvetti, da parte sua, [illegible] risponde, cosa pensa di tutta questa faccenda? «Che l'attaccato è lui, [illegible] io — ribatte l'organizzatore padovano —, io non mi faccio pagare dalle case discografiche: uso altri sistemi, organizzo in altro modo. Da quando è scoppiata questa buriana, ricevo da Ravera almeno quindici telefo[illegible] al giorno, ovunque vado trovo suoi messaggi: implora solidarietà, ripete "Dobbiamo difenderci, [illegible] usiti perché questo è un [illegible] noi". Nient'affatto: questo è un attacco [illegible] contro di lui. Io non c'entro: lavoro in modo diverso. Per quanto poi riguarda Sanremo, gli [illegible] dimostrare anche immediatamente che il Festival non m'interessa, non lo ritengo più un grosso affare».

Questione del Festival a parte, «grande accusa» di contribuire con grosse cifre al «passaggio» televisivo (e quindi al successo) dei suoi cantanti è la Rca.

Ecco la dichiarazione di Francesco Giallinari, capoufficio stampa: «Non siamo stati assolutamente favoriti. [illegible] Benaia avevamo proposto un "cast" [illegible] grande [illegible], e siccome al signor Ravera interessa soprattutto lo spettacolo, siamo risultati presenti in [illegible] notevole. C'erano Amanda Lear, Lena Lovich, Amii Stewart, Anna Oxa, Mina Reitano, Renato Zero (che sarebbe poi stato proclamato cincitore). Al signor [illegible] non abbiamo pagato una lira: solo, gli abbiamo ceduto, a un prezzo evidentemente inferiore al normale, tutti i dischi per i juke-boxes. Ciò è regolarmente fatturato, a disposizione di chiunque. E solo di ciò consiste il guadagno del signor Ravera».

Ornella Rota

Gianni Ravera

Sanremo salterà?

ROMA — La guerra dichiarata dai discografici agli impresari [illegible] di manifestazioni canore ripresa dalla tv di Stato rischia di far saltare il prossimo Festival di Sanremo. Fin qualche anno infatti la Rai aveva già notevolmente ridotto il numero delle riprese esterne di manifestazioni canore [illegible] per evitare discussioni sulle scelte e per sfuggire alle pressioni di uomini politici di primo piano che esigevano di vedere ripresi almeno [illegible] dei festival musicali organizzati nei loro collegi elettorali.

Dopo questa decisione, che ha tra l'altro sensibilmente [illegible] lo spazio televisivo per i cantanti e per lo sfruttamento promozionale dell'in[illegible]a discografica, le due reti della tv si accordavano per riprendere fuori dagli studi della Rai soltanto il Festival di Sanremo, il Festivalbar, l'appuntamento estivo di Saint-Vincent e la Mostra autunnale di Venezia. Qualche manifestazione organizzata da privati per la quale la Rai limitava il suo intervento alla ripresa televisiva.

L'esplosione del caso Venezia, dove discografici hanno accusato l'organizzatore Ravera di pretendere [illegible] per ammettere davanti alle [illegible]camere i loro cantanti, non ha finora provocato reazioni all'interno del palazzo di vetro di viale Mazzini.

C'è tuttavia chi non esclude un ulteriore «giro di vite» per cui la televisione potrebbe non riprendere più neppure le manifestazioni superstiti dalla [illegible] setacciata di quattro anni fa. Se le telecamere dovessero essere rimandate a Sanremo come negli anni passati ci si domanda adesso come sarà possibile affidare l'organizzazione del Festival ad un privato quando il Comune della città ligure vuole per affidare questo compito una tangente.

Una soluzione potrebbe essere quella di affidare all'[illegible]sociazione dei [illegible] l'organizzazione ma l'idea preoccupa i dirigenti della tv poiché con il «bilancino» non si è mai riusciti a mettere assieme un buon spettacolo. E se lo spettacolo [illegible] è noioso non fa vendere i dischi.

r. s.

Alla Biennale-musica grande prova dell'orchestra [illegible] di Torino

Ottanta minuti di musica apocalittica con Cerha e la sua opera «Spiegel»

VENEZIA — Che Friedrich Cerha, 63 anni, [illegible] uno strumentatore formidabile era [illegible] chiaro a tutti dopo l'eccellente lavoro condotto sul terzo atto della *Lulu* di Alban Berg; oggi la Biennale lo fa conoscere [illegible] autore in prima persona [illegible] [illegible] [illegible] più impegnate, mai ascoltate in Italia sebbene nata all'inizio degli Anni 60: *Spiegel*, 80 minuti di musica in sette parti per un complesso orchestrale gigantesco.

Certo, anche qui, il peso [illegible] strumentatore, l'abilità nel manovrare la grande [illegible] sinfonica [illegible] al primo ascolto, preponderante. «Nell'intera composizione, — dichiara l'autore — non ho cercato il suono per il fascino sonoro, che isolato formalmente diventa effetto, bensì sono andato alla ricerca dei fenomeni che stanno alla base della creazione musicale».

Mentre per dare ragione a queste parole [illegible] sari nuovi e controllati ascolti, cioè che si può riconoscere [illegible] primo urto con l'immane partitura è la sua [illegible] importanza linguistica nel panorama degli ultimi decenni.

Nel compositore viennese è presente [illegible] base di violenza [illegible] espressionistica, orientata a gesti scenici, quasi visuali; *Spiegel* «è un'opera per le scene», ma «per la messa in scena non esiste un'idea precisa», [illegible] nel titolo l'autore ha voluto addirittura significare il riflesso (specchio) che il mondo esterno, nel suo multiforme complesso, ha esercitato sulla concezione sonora dei brani.

Questa ambiziosa visione cosmica trova adeguato riscontro nella grandiosità dell'impianto, radicato nella tradizione tedesca da Bruckner a Stockhausen: di questa non mancano le punte retoriche [illegible] enfatiche, denunciate [illegible] modo particolare da [illegible] crescendi a rullo compressore in cui terribilità apocalittica e compromessa [illegible] frequente ricorso.

Sennonché in Cerha c'è anche una complementare vena analitica degna [illegible] massima attenzione: sfaldamenti improvvisi del magma sinfonico, accensioni geniali, accostamenti di linee contrastanti, magari perseguiti con teutonica cavillosità, ma certo indicativi di una impressionante penetrazione nei materiali della musica, specie pensando agli anni [illegible] l'esperienza è maturata, prima di Ligeti e Donatoni.

Sul palco [illegible] Fenice, l'orchestra [illegible] Rai di Torino in tutto lo spiegamento delle sue forze ha dato una straordinaria prova di bravura, con chiarezza e individuazione infallibili anche negli accumuli sonori più massicci. [illegible] podio era l'autore: a vederlo dirigere, la sua azione non pareva molto efficace, avrebbe potuto stare a tavolino; ma il risultato è stato ugualmente ammirevole, frutto evidente di una proficua intesa e di una tenace preparazione.

Il pubblico, [illegible] numeroso, ha festeggiato gli esecutori, l'opera e l'autore.

Giorgio Pestelli

[illegible] presidente sindacato [illegible]

ROMA — Il maestro Franco Mannino è stato nominato presidente [illegible] [illegible] zionale musicisti. La nomina è avvenuta all'unanimità per acclamazione.

Hanno coperto nel passato tale carica i musicisti Franco Alfano (che terminò l'opera *Turandot* dopo [illegible] [illegible] Giacomo Puccini), Giorgio Federico Ghedini e Salvatore Allegra.

Il film in tv senza finale

Come la Rai spiega il «giallo» Lacombe

Dino Basili, capo ufficio stampa della Rai ci invia la spiegazione del «giallo» sul finale mutilato del film di Malle *Cognome e nome: Lacombe Lucien*.

[illegible] — *Giustamente, Ugo Buzzolan si domanda come mai ci sono smarriti pochi secondi, pochi ma significativi, del film di Louis Malle, andato in onda lunedì sulla prima rete televisiva.*

La Rai [illegible] *già posto il [illegible] manda [illegible] distributrice della pellicola e attende [illegible] risposta. Comunque, non ci sono state «manipolazioni» da parte nostra e ci scusiamo con i telespettatori per l'involontario incidente.*

I film scelti e acquistati, mi hanno detto i responsabili della serie, vengono controllati su una copia positiva. Quella [illegible] visionata del film di Malle era completa e comprendeva anche le immagini finali: il controcampo sul protagonista, il fermo macchina e il cartello: «Lucien Lacombe fu arrestato il 12 ottobre 1944. Giudicato da un tribunale militare [illegible] Resistenza, fu [illegible] a morte e giustiziato».

Successivamente, come d'uso e per avere una copia tecnicamente perfetto, è stato tirato un positivo di trasmissione da [illegible] internegativo fornito dalla [illegible] distribuzione, «20th Century Fox», e stampato presso la Technospes.

La copia così ottenuta ha [illegible] un controllo tecnico [illegible] durata del film che corrispondeva, non incidendo evidentemente i pochi secondi mancanti) e sulla qualità [illegible] sonoro e dell'immagine.

Dino Basili

Ricorso di Bolano

Catanzaro-tv nessuna decisione

[illegible] — *Processo di Ca[illegible]* il pretore Giovanni Giacco[illegible] non [illegible] ancora deciso se il dipendente della Rai Paolo Bolano abbia o no il diritto di vedere il suo nome inserito fra quelli [illegible] registi che hanno [illegible] le riprese del programma televisivo.

Durante la seconda udienza, svoltasi ieri [illegible] a Palazzo di Giustizia, si è parlato a lungo del ruolo e delle mansioni [illegible] regista, prima di [illegible]giornare il dibattimento.

Come è noto, [illegible] ha chiesto alla magistratura di bloccare la trasmissione [illegible] programma a puntate realizzato dalla prima rete tv.

Film di Lattuada — Stasera alle 20,45 al Keller Studio, viale Madonna di Campagna 1, prosegue il ciclo su Lattuada con la proiezione del film «Luci del varietà», regia di Lattuada con Federico Fellini

Vittorio Emanuele III fa [illegible]

I monarchici protestano con la Rai

ROMA — *Amedeo di Savoia Aosta ha espresso, attraverso l'Unione monarchica italiana, la propria protesta al programma* [illegible] Il piccolo re. «Quell'insistere [illegible] statura [illegible] del [illegible] nulla [illegible] — *egli ha affermato* — alla [illegible] figura storica e morale». *E ha aggiunto:* «Non avrei protestato in nome della verità storica se i responsabili della tra[illegible] tv vi [illegible] [illegible] una, seppur parziale, esposizione e interpretazione degli eventi».

L'Alleanza monarchica, [illegible] *Torino, ha chiesto alla Rai tv* «il diritto di esprimere, con un programma pari, il proprio pensiero sui personaggi e i fatti della trasmissione tv».

L'on. Roberto Vittucci Righini ha inviato in questo senso una lettera a Paolo Grassi

«Piccolo [illegible] stasera parla Maria José

Stasera, per il documentario di Nicola Caracciolo *Il piccolo re*, biografia di Vittorio Emanuele III, va in onda la quarta puntata intitolata «La regina di maggio».

Di Vittorio Emanuele III, direttamente, [illegible] parlerà molto poco. Il capitolo è tutto incentrato su Maria José, sulla sua difficile posizione in casa Savoia, [illegible] rapporti delicati con il marito e — nel corso di un'intervista in Svizzera realizzata appositamente per l'inchiesta — sui suoi tentativi durante il 1942 di avviare tramite il Vaticano contatti con gli [illegible] per far uscire l'Italia dall'alleanza con i nazisti e dalla guerra.

La puntata comprende numerosi filmati rari o inediti, specie sulle fastose [illegible] celebrate nel 1930.

María José, protagonista di «Il piccolo re» a tv due, ore 21,35

Alla televisione

RETE [illegible]

10,45 **Assisi: Cerimonia dell'offerta dell'olio alla lampada votiva dei comuni d'Italia** (c)
12,30 **[illegible] scrivere la televisione.** Un programma [illegible] Acquaviva e Olmi. 2° puntata (replica) (c)
13 — **La fiaba dell'estate** a cura dei servizi speciali Tg1 (c)
17,10 **La pellicola di Penelope Pitstop**, disegno animato
17,30 **Chi era Antonio Pigafetta** (c)
18 — **Schede-Pedagogia: «Parole e immagini»** (c)
18,30 **Non stop** 2° puntata (replica) (c).
19 — **Tg1 - Cronache** (c)
19,20 **Nopalong Cassidy: «I volontari del Texas»**, 2° parte
[illegible] — **Telegiornale**
[illegible] **L'altro Simenon: «Il signor Cardinaud».** Regia [illegible] Enzo Tarquini — *Sembrava una domenica come tutte: Umberto Cardinaud* [illegible] *portato il figlio Nini alle* [illegible] *poi la* [illegible]*, e, con in mano il pacchetto della forta, tornava a* [illegible]*. Ma la tranquillità della sua vita, basata su una serena situazione familiare e su un relativo benessere economico doveva essere sconvolta.*
21,55 **Speciale Tg1**, a cura di Arrigo Pelacco [illegible]

[illegible]CODE

12,30 **Earth Wind and fire** [illegible] concerti (c)
13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,30 **Infanzia oggi: «A che gioco giochiamo?»** (c)
14 — **Calcio: Milan-Oporto**
16,30 **Bologna - ciclismo: Giro dell'Emilia** (c)
17 — **Tv 2 ragazzi:** a) I topini, disegno animato; b) Captain Harlock - telefilm (c)
17,35 **Tre modi di dipingere: «Le caverne dipinte»** (c)
18,30 **Dal Parlamento - Tg2 - Sportsera** (c)
18,50 **«Batman»**, le nove vite di Batman
19,20 **«Un uomo in casa»**: Di mamma ce n'è [illegible] sola (c)
19,45 **Tg2 - Studio Aperto**
20,40 **In casa Lawrence** (c) - telefilm: «Un Natale [illegible]
21,35 **Il piccolo re** — programma di Nicola Caracciolo, con [illegible] storica di [illegible], regia [illegible] Amleto Fattori (quarta puntata) **«La regina [illegible] maggio»** — *Maria José: A 25 anni aveva sposato Umberto, l'erede al trono d'Italia, di cui era molto innamorata. Umberto era bellissimo. Veniva considerato di poco peso,* [illegible] *che lo hanno conosciuto, per esempio, Benedetto Croce, ci danno di lui un'immagine meno frivola. Maria José fu considerata da Vittorio Emanuele quasi un'antagonista politica*
22,25 **Eurogol.** Panorama [illegible] Coppe europee [illegible] calcio (c) — **Tg2 - Stanotte**

LA TV di Ugo Buzzolan

Come fu che Andreotti incontrò Graziani

Siamo in tempo di trentanove revival e quindi [illegible] serie [illegible] rubriche. Come eravamo [illegible] [illegible] nevocare certi significativi anni del dopoguerra. Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] timori — e lo hanno dimostrato almeno in questa prima puntata — sono caratterizzati da una carica polemica proprio per offrire materia di discussione con l'ospite in studio.

[illegible] l'ospite era Andreotti e l'anno era il 1948, un anno in cui ci sono stati due grossi avvenimenti: il primo — che doveva rivelarsi lungamente irreversibile — è la vittoria massiccia della dc alle elezioni del 18 aprile; e l'altro è l'attentato a Togliatti. Si è cominciato con un montaggio di cinegiornali d'epoca, con il commento originale, e questa è stata una trovata che ha riportato più pienamente lo spettatore al clima di allora. Le immagini [illegible] [illegible] b[illegible] napoletani che mangiavano grazie all'aiuto dell'America; la comparsa delle «Vespe»; il processo a Kappler; la prosperosa bellezza di Silvana Mangano. Andreotti che inaugura la rinnovata Cinecittà; Andreotti alla Fiera di Milano; Andreotti che riceve lo Scià di Persia definito dallo speaker «re dei re d'Oriente»... E Andreotti era lì, in studio seduto compostamente su un divano, con la sua [illegible] placida e sornione.

Lo ha intervistato Nicola Caltabiano, e dapprima sono state frasi di circostanza, ed è venuto fuori subito un piccolo elemento lunebre, non nuovo nelle apparizioni diciamo private di Andreotti in tv. In «Bontà loro» aveva detto [illegible] essersi dichiarato alla futura consorte in ginnetto, durante un seppellimento. Si [illegible] ha accennato [illegible] sua collezione di 400 campanelli tra cui una confezionata con ossa umane. Per un po' la conversazione ha diminuito il '45 e si è soffermata comunque su un episodio interessante, quello del presunto abbraccio nel '53, ad Arcinazzo, fra Andreotti e l'allora presidente del Movimento sociale italiano, il maresciallo [illegible], già comandante supremo dell'esercito di Salò.

Andreotti ha negato [illegible] riconosciuto che ci fu un incontro cordiale e che Graziani, salito sul podio, si espresse in termini favorevoli alla dc e a De Gasperi. Al che Andreotti obbiettò che tali lodi erano in contrasto con l'atteggiamento di chi, tra [illegible], affermava che la dc era il pericolo numero uno. Circa la replica di Graziani, l'ex presidente del Consiglio ha chiesto scusa a Nicola Caltabiano e ha riferito le parole del maresciallo: «Chi dice così è un coglione». E avendo Andreotti osservato: «Ma chi dice così è il segretario del suo partito», Graziani rispose: «Se ha detto così, è un coglione pure lui». E con questo — c'è da aggiungere — il termine è entrato autorevolmente nel linguaggio televisivo.

E' partito quindi il secondo montaggio. Vigilia elettorale e i miracoli si moltiplicano, con Madonne che respirano aiutando e abbracciando il papa, manifesti rossi contro le sinistre; invettive esaltate di padre Lombardi, «microfono di Dio»; interventi di Pio XII; e poi l'attentato a Togliatti, [illegible] vittoria di [illegible] al Giro di Francia «per volere della Madonna»...

E Andreotti? Imperturbabile. Ci [illegible] un intervistatore più aggressivo [illegible] come Caltabiano che pure non ha perso occasione per [illegible]. Ma con Andreotti bisogna essere di un'astuzia superiore alla sua, il che è difficile. L'ex presidente del Consiglio ha sfoggiato cultura e ironia, ha sempre incassato e non ha mai mancato [illegible] il minimo dubbio o ammissione di errore: il 1948 è stato un [illegible] politicamente ottimo, le [illegible] degli italiani sono [illegible] giuste e [illegible] di risultati positivi, persino la situazione attuale dell'Italia è buona, con un'agricoltura che ha fatto «enormi progressi».

Caltabiano voleva interpellarlo sulla censura cinematografica dell'epoca e non ha fatto in tempo. Peccato. Poteva citargli una famosa frase sc[illegible] mentre era sottosegretario alla presidenza del Consiglio, sulla rivista «Libertas» a proposito [illegible] «Umberto D.» di De Sica e Zavattini: «Se è vero che il male si può combattere anche mettendone duramente a nudo gli aspetti più crudi, è pur vero che se nel mondo si sarà indotti, erroneamente, a ritenere che quella di Umberto D è l'Italia della metà del secolo ventesimo. De Sica avrà [illegible] un pessimo [illegible] [illegible] sua [illegible], che è anche in parte di Don [illegible], [illegible] Forlanini e di una pa[illegible]redita legislazione sociale».

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23
7,20 Lavoro flash
7,45 La diligenza
9 — Radioscuola
11 — Commedia in 30 minuti: «Biraghin» di Fraccaroli

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 16,50; 20,30
16 — **Per i più piccoli** (c)
16,05 **Per i ragazzi: [illegible] amica** (c)
[illegible] **Scuola aperta:** Il mondo dell'educazione (c)
18,35 **Qui Berna** (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,45 **La pace di Locarno** (c)
23,10 **Calcio: Coppe europee** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15
19 — **Eurogol.** La reti delle Coppe europee
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Duello a S. Antonio.** Film di David Butler con: Errol Flynn, Alexis Smith (c)
22 — **Cinenotes**
22,30 **Jazz sullo schermo.** La Rod Mason Band

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,10
17,45 **Cartoni animati** (c)
18 — [illegible] - Telequiz (c)
18,20 **Un peu d'amour** (c)
19,15 **Vita da strega**
19,45 **Telemenu**
20 — **Il terzo incluso** - Giallo, con Della Boccardo.
21,10 **Un [illegible] Film** di Marino Girolami con Gino Cervi, Valeria Fabrizi — *Renzo, un presuntuoso teddy-boy,* [illegible] *inizio di una carriera criminale con il furto di un bracciale*
22,45 **Chrono**
[illegible] **Nicola Carlo sera.**

11,30 Ornella Vanoni
12,03 Voi ed io '79
14,40 La ribalta del diavolo
15,35 I grandi della musica leggera
17 — Love music
17,30 Globetrotter: viaggio nel mondo dei dischi
18 — Di corda in corda fino a sei
18,30 Voi ed i dischi
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Bob Dylan e Donatella Moretti
20 — Opera quiz
20,30 Dolcezze di mamma, di I. A. Chiusano
21,08 Trattieni e altri canti
21,35 Combinazione suono
23,15 Prima di dormir bambina, con Aldo Giuffrè

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,45 Un altro giorno musica
9,20 Domande a Radiodue
9,32 «Il dottor Zivago»
10,12 In attesa di...
11,32 Cinquanta è bello
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Belle époque e dintorni
14 — Trasmissioni regionali
15 — R[illegible]ue autunno
16 — Thriller
16,50 Vip
16,40 Ieri lo sono lungo e voi?
20 — Intervallo al di là del tempo
20,40 Spazio X formula 2
20,55 [illegible] di [illegible] di Strindberg, con [illegible] Lionello
22,45 Semibiscroma
22,55 Spazio X formula 2

[illegible]

Giornali radio: 8,45; 9,45; 10,45; [illegible]; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
7 — Il concerto del mattino
8,45 Su[illegible] in Italia
9 — Concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donne
10,55 Antologia di musica operistica
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale
[illegible] Un certo discorso musica
17 — Su viaggio con me: Guatemala
17,30 Spaziotre
18,45 Europa 78
21 — [illegible] Gluck
22,45 Libri novità
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

10 — La cassaforte
11,30 Avanspettacolo
12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco
14 — In confidenza
15 — Hit parade
17 — [illegible] gioco
18 — R.M.C. Explosion

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AFFARE via Forlì in stabile decoroso vendesi camera tinello piano alto ascensore a L. 14 milioni. Immobilcasa 252.484.

AFFARONE per realizzare subito vendo in centro 3 camere cucina bagno a 24 milioni minimo contante. Bella Casa 500.585

ARBAREA nuovo con box salone 2 camere cucina 47 milioni, sufficiente 15 milioni contanti. Gabinoncelli 541.519 517.048 536.072.

ALLOGGETTO libero corso Moncalieri camera cucina bagno giardinetto vendo 14 milioni. Telefonare 530.295

ALLOGGIO libero garage Lungo Dora Napoli 2 camere soggiorno cucina ripostiglio bagno totale vende CMI 539.365

ALLOGGIO libero piazza Bernini 4 camere cucina ingresso bagno terrazzo 4° e ultimo piano vendesi L. 34 milioni 500 mila meno mutuo. Telefonare 290.067.

ALLOGGIO libero via Passalio 2 camere salotto piano rialzato 18 milioni 500 mila, agevolazioni. Telefonare 532.789

ALLOGGIO libero (via Bagino) ingresso 2 camere cucina servizio 16 milioni, mutuo 4 milioni. Tonninser 547.419

ALLOGGIO libero recente zona corso Unione camera tinello cucinino tutti i servizi (terrazzo) piano rialzato 2 aree. Telefonare 219869.

ALLOGGIO mq 150 piazza Vittorio direttamente doppi ingressi vendo 57 milioni 500 mila. Telefonare 530.396

ALLOGGIO 3 camere tinello cucinino bagno 1° piano vendo 26 milioni zona piazza Bernini. Tel. 532.933 531.974

ALMESE casetta libera 2 camere cucina 2 servizi garage giardino ottimo stato 54 milioni vendo Centraledile 529.181.

ALPIGNANO impresa vende villa a schiera indipendente con giardino possibilità 2 alloggi mutuo facilitazioni. Tel. 780.819 ufficio 967.3406 cantiere

APPARTAMENTO signorile libero stabile totalmente restaurato sul corso ritta ottima salone pranzo studio 3 camere soggiorno cucina ampia 4 servizi tavernetta cantina box vendo Scovati 536.856.

APPARTAMENTO signorile libero subito corso Adriatico salone 3 camere cucina doppi servizi vendo. Telefonare 502.418.

APPARTAMENTO centralissimo, via S. Teresa 15, recente signorile costruzione, composto soggiorno, pranzo, camera letto, bagno, vendesi L. 31 milioni dilazionabili, vera occasione. Per informazioni telefonare Edil-Case 548.154

APPARTAMENTO

libero recentissimo signorile corso Traiano Fiat Mirafiori piano alto salone tre camere cucina entrata bagno cantina L. 67 milioni 500 mila possibilità dilazioni tel. 332988 533647

APPIA vende Barriera Milano alloggio 1 camera tinello cucinino servizi cantina terrazzo 17 milioni. Facilitazioni 517.269.

APPIA vende in Nichelino alloggi 2 camere tinello cucinotto servizi cantina termoriscaldamento 24 milioni. 517.269 - 532.745.

APPIA vende libero Cascina Vica 1 camera tinello cucinino servizi termoautonomo 25 milioni meno mutuo residuo. 532.745.

APPIA vende zona semicentro alloggio 2 camere cucina servizi cantina terrazzo terzo piano 18 milioni. Agevolazioni 517.269.

ATTICO nuovo panoramicissimo, ottima posizione vendonsi. Torino via Severino Casana 30 (perpendicolare corso Traiano) ora ufficio sabato compreso.

ATTICO centrale m 200 terrazzo 120 uno precollina m 250 più terrazzi parco condominiale privato vende. Tel. 542.101

ATTICO libero corso Toscana 4 camere cucina ingresso doppi servizi ampio terrazzo 59 milioni. Consuedile 533332.

AVETTA vende Beinasco alloggio di salone 3 camere tinello cucinino 3 servizi ravenderia box 3 auto mutuo. Tel. 532.102.

AVETTA vende a Pino alloggio in villa di salone sala pranzo 2 camere cucina 2 servizi giardino box 2 auto tel. 53.21.92.

AVETTA vende in Vinovo in stessa recente palazzina alloggi di 2 e 3 camere cucina servizi cantina mutuo tel. 53.21.92.

AVETTA vende a Cambiano in recente palazzina alloggio di 1 camera tinello cucinino servizio cantina tel. 53.21.92.

AVETTA vende ad Asti libero alloggio di 1 camera tinello cucinino servizio ripostiglio cantina. Tel. 533.782.

BORGARO via Italia 31 appartamenti nuovi liberi pronta consegna 3 camere cucina ingresso cantina 40 milioni 900 mila meno mutuo 11 milioni 900 mila e dilazioni. Telefono 470.18.40 - 470.02.75.

BORGO S. Paolo vendiamo libero ingresso camera cucina servizi cantina. Edil Program tel. 650.8101

BRANDIZZO appartamenti prossima consegna 2-3-4 camere cucinotto bagno cantina e posto auto minimo contanti più forte mutuo ufficio via Nicolao Cena 300 mt dalla stazione ferroviaria tel. 685838.

BRB A libero corso Arcore Borgata Parella recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi box mansarda cantina ottime rifiniture L. 49 milioni dilazionabili. Tel. 657.160 - 657.518.

BRB C libero zona S. Paolo camera cucina servizi L. 19 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 657.160 657.518.

BRB D libero V. Rieti (Aeronautica) recente salottino 3 camere tinello cucinino doppi servizi mq 100. Tel. 657.160 - 657.518.

BRB E libero V. Guarnieri (Drughasco) camera tinello cucinino servizi terrazzo ascensore L. 22 milioni dilazioni. Tel. 657.160.

BRB F libero subito Pianezza salottino camera tinello cucinino servizi cantina terrazzo ascensore L. 27 milioni. Tel. 657.518.

BRB G libero Centro Nichelino recente salottino 2 camere cucina doppi servizi L. 48 milioni dilazi[illegible] Tel. 657.160

BRB H libero Nichelino recente 3 camere tinello cucinino servizi cantina mq 90 L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 657.518.

BRB I libero S. Maurizio Canavese signorile 2 camere tinello cucinino servizi mq 90 L. 35 milioni meno mutuo. Tel. 657.160

BRB L libero subito villa S. Maurizio Canavese recente salone 3 camere cucina taverna doppi servizi cantina mansarda box 2 auto giardino recintato mq 4450. Per informazioni tel. 657.160 Canavese 1 - Torino.

BRB M liberi Corio Canavese recenti alloggi salottino camera cucinotto salone pranzo servizi arredati da L. 21 milioni dilazionabili. Tel. 657.160.

BRB N vende c.so Racconigi 3 camere cucina [illegible] cantina terrazzo L. 26 milioni. Tel. 657.160

BRB O vende zona Centes camera tinello cucinino servizi cantina terrazzo ascensore L. 14 milioni dilazioni. Tel. 657.160.

BRB P vende zona Madonna di Campagna camera tinello cucinino servizi cantina terrazzo L. 19 milioni dilazioni. Tel. 657.518

BRB Q vende zona Nizza camera tinello cucinino servizi terrazzo L. 16 milioni dilazionabili. Tel. 657.518-657.160

BRB R vende in S. Rita alloggi 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 24 milioni dilazionabili in 10 anni basso interesse. Tel. 657.518 - 657.160

BUTTIGLIERA prestigiosa villa bramante elegante giardino. 180 milioni. Telefonare 710.609

CASA libera completamente ristrutturata in Ivrea vende direttamente in blocco 3 alloggi magazzino e posti macchina zona Rosalini mutuo S. Paolo vantaggiose dilazioni. Telefonare ore ufficio 598.991.

CASABIANCA a Moncalieri in ottimo stabile camera tinello cucinino servizi L. 21 milioni dilazionabili tel. 531310.

CASABIANCA libero in residence nuovo in corso Francia alloggi 3 camere cucina doppi servizi e ingresso box più 2 posti auto L. 87 milioni 500 mila meno mutuo. Tel. 531.006

CASABIANCA liberi in Madonna di Campagna 2 alloggi adiacenti di camere tinello cucinino servizi L. 21 e 23 milioni tel. 531310 531006

CASABIANCA vende a Giaveno appartamento di 2 camere tinello cucinino servizi L. 15 milioni facilitati tel. 531310.

CASALEGNO A via Nizza (Nichelino) 2 alloggi liberi 2 camere tinello cucinino servizi cantina 36 milioni 600 mila 3 camere cucina servizi cantina posto auto 39 milioni. Mutuo. Telefono 838.444

CASALEGNO B Nichelino (To) libero dicembre costruzione '79 2 camere cucina servizi cantina 30 milioni. Forte mutuo. Telefono 838.444

CASALEGNO C Moncalieri (To) 2 alloggi recenti libero subito 2 camere tinello cucinino servizi (di cui uno ammobiliato) da 30 milioni. Mutuo. Telefono 838.444

CASALEGNO D via G. Bove recente camera tinello cucinino servizi cantina ripostiglio 15 milioni 500 mila. Mutuo. Telefono 838.444

CASALEGNO E via Borgomanero recente camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina 14 milioni 500 mila. Mutuo. Telefono 838.444

CASALEGNO F Collegno (To) recente 3 camere cucina servizi cantina 38 milioni 500 mila. Mutuo fondiario. Telefonare 838.444 - 685.962

CASALEGNO G Moncalieri (To) libero signorile recente camera tinello cucinotto servizi giardino condominiale 27 milioni. Mutuo fondiario. Telefonare 838.444 - 885.962.

CASALEGNO H via Nizzeca (Madonna Campagna) 2 camere tinello cucinino servizi cantina 22 milioni. Mutuo. Telefono 838.444

CASALEGNO I corso Rosselli (S. Rita) libero recente camera tinello cucinotto servizi cantina 30 milioni. Mutuo fondiario. Per informazioni telefonare 838.444 - 885.962 - 832.904 - 838.384 - 835.493.

«CASAPIU'»

vende libero adiacenze via Ventimiglia Monte ottima signorile recentissimo appartamento composto da doppio ingresso salone 2 camere camera servizio cucina tripli servizi. Tel. 768.657 - 747.204

«CASAPIU'»

vende libero zona Francia adiacente Tesoriera signorilissimo appartamento composto da grande salone 3 camere cucina cameretta guardaroba doppi servizi. Tel. 768.657 - 747.204

«CASAPIU'»

vende libero adiacenze Parco Rignon recentissimo rifinitissimo appartamento composto da salottino 2 camere grande cucina bagno lavanderia guardaroba armadiate grande terrazzo ottima autorimessa interna. Telefonare 768657 747204.

CASAVIVA (A) vende centro 1-2 camere cucina servizi da 3 milioni e 8 milioni e mutuo bancario 543773 543825

CASAVIVA libero S. Paolo 3 camere cucina servizi 18 milioni e mutuo bancario 553363 543773

CASAVIVA libero Parella camera tinello servizi 13 milioni e mutuo bancario 553363 543773

CASAVIVA vende libero B. Milano camera cucina servizi da 5 milioni e mutuo bancario 543773 543825

CASAVIVA vende Madonna di Campagna 3 camere cucina servizi da 13 milioni e mutuo bancario 543773 543825

CASCINE VICA

corso Torino 225 1-2 camere tinello cucinino Lux Casa 546.476

CASCINE Vica in stabile recente vendo spazioso camera tinello e cucinotto occupato a L. 14 milioni. Mutuo e dilazioni. Orlandini 553.900

CASETTA

libera indipendente zona San Paolo 6 camere cucina 400 mq giardino posso cambio mutuo. Tel. 513.073 530.880 547.821 548.245

CASETTA libera Castiglione Torinese 5 camere cucina 2 servizi 40 milioni e mutuo bancario. Casaviva 553.363 - 543.773

CASETTA Bettena 6 vani magazzino box 1200 mq terreno 45 milioni. Gianoncelli 541.519 517.048 536.072

CENTRALE via S. Secondo salottino 3 camere tinello cucinino 41 milioni, mutuo fondiario e bancario. Dabelli 5767.

CENTRALE zona corso Regina appartamento libero nuovissimo ingresso camera letto cucina bagno 14 milioni contanti 10 milioni mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 556.956

CENTRALEDILE vende corso Racconigi (piazza Robilant) alloggio libero spazioso panoramico 3 camere cucina ingresso bagno terrazzo 33 milioni 500 mila. Tel. 532.409

CENTRALEDILE vende zona Nizza alloggio libero 3 camere cucina ingresso bagno 27 milioni 900 mila dilazionabili. Tel. 532.409

CENTRALEDILE 532.409 vende presso piazza Massaua alloggio libero recente camera tinello cucinino bagno 21 milioni 500 mila.

CENTRALEDILE 532.409 vende presso lungo Dora Napoli alloggio occupato (liberabile) recente spazioso 2 camere cucina bagno ingresso terrazzo 23 milioni 500 mila.

CENTRALEDILE vende a Settimo alloggio occupato (liberabile) recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo 22 milioni 500 mila. Tel. 532.409.

CENTRALEDILE vende corso Grosseto libero camera tinello cucinino bagno terrazzo ascensore 22 milioni 500 mila. Tel. 530.183.

CENTRALEDILE vende presso corso Re Umberto (via Spalanzani) alloggio libero 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo ottavo 21 milioni 700 mila. Tel. 530.183

CENTRALISSIMO via San Quintino 8 bis costruzione in alta lusso ascensore 3 camere cucina bagno 10 milioni 500 mila contanti 8 milioni mutuo fondiario bagno rimanente ottimo investimento 27 milioni contanti 16 milioni mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 556.956

CENTRO (Solferino-via Pietà) soggiorno, camera, cucina, bagno, nuovo in signorile palazzo fine secolo vendo. Tel. 534.948

CENTRO

via Bogino 0 alloggi da mq 60 a mq 200. Lux Casa 546.476

CENTROCASA 513831 libero via Pianezza camera cucina bagno, rimasto nuovo 11 milioni dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513831 libero Orbassano costruzione recente camera tinello bagno 24 milioni meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 libero via Servais appartamento signorilissimo salone 2 camere tinello 2 bagni più mansarda mq 110, box per 2 auto L. 150 milioni meno mutuo

CENTROCASA 513.831 via Biella zona Fontana camera cucina bagno 12 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513831 libero Crugliasco 3° piano recente 2 camere tinello bagno 34 milioni possibilità dilazioni

CENTROCASA 513831 via Principe d'Acaja recente camera cucina servizio 8 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513831 via Susa 4 recente stabile camera cucina bagno 13 milioni 500 mila possibilità abbondanti dilazioni pagamento

CENTROCASA 513831 stabile rinnovato corso Palermo camera cucina servizio 5 milioni pagamento dilazionato.

CENTROCASA 513831 corso Unione Sovietica casa decorosa 3 camere cucina bagno 18 milioni, mutuo dilazioni

CENTROCASA 513831 adiacente corso Vittorio Emanuele, 5 camere cucina bagno 18 milioni 200 mila, meno mutuo

CENTROCASA 513831 mansarda spaziosa corso Giulio Cesare 2 milioni 500 mila, possibilità dilazioni pagamento

CENTROCASA 513831 corso Peschiera ultracommerciale salone 2 camere cucina bagno 36 milioni 500 mila, meno mutuo

CENTROCASA 513831 adiacente via Nizza, 3 camere cucina bagno 15 milioni 500 mila, dilazioni pagamento

CENTROCASA 513.831 libero stabile, comunale ottimo stabile camera cucina bagno 20 milioni possibilità mutuo.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Marconi 5 camere cucina bagno 19 milioni 600 mila dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 Parella appartamento spazioso 2 camere tinello bagno 18 milioni 100 mila, minimo contanti, dilazioni

CENTROCASA 513.831 Crocetta recente camera cucina bagno soffitta 20 milioni agevolazione pagamento.

CENTROCASA 513.831 piazza Adriano 2 camere cucinotto bagno 19 milioni terrazzo contanti. Minimo contanti, dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero monocamera corso Vigevano 11 milioni minimo contanti, dilazioni

CENTROCASA 513.831 Borgaretto zona residenziale 3 camere tinello 2 bagni recenti da 33 milioni 600 mila e 43 milioni. Dilazioni

CENTROCASA 513.831 Chieri ottima posizione residenziale ultimati salone 3 camere cucina 2 bagni 2 terrazzi 70 milioni 300 mila, mutuo e dilazioni

CENTROCASA 513.831 centrale camera cucina servizio 6 milioni 200 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA [redacted] via Madama Cristina palazzo signorile terrazzo ascensore 2 camere cucina servizio 12 milioni 500 mila meno mutuo

CENTROCASA 513.831 corso Brescia spazioso camera cucina bagno 8 milioni possibilità dilazioni.

CENTROCASA 513.831 zona Stadio Comunale 3 camere cucina bagno 22 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 corso Palermo 2 camere cucina servizio 7 milioni 400 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 libero San Gregorio Canavese nuova camera cucina angolo cottura bagno box auto 25 milioni meno mutuo

CENTROCASA 513.831 corso Peschiera 117, 1-2 camere cucina bagno da 8 milioni 200 mila a 27 milioni 600 mila mutuo, dilazioni

CERVINO Tel. 772.623 vende libero Nichelino salottino camera tinello cucinino servizi L. 33 milioni.

CERVINO tel. 772.623 vende libero Valdellatore Rivoira appartamento in palazzina 4 camere cucina 2 servizi L. 56 milioni mutuo fondiario

CERVINO tel. 772.623 vende libero adiacenze via Bologna camera cucina servizi L. 20 milioni

CERVINO Tel. 772.623 vende libero via Fontana camera cucina servizi L. 19 milioni

COLLINA Torino 1 km dal corso Moncalieri panoramico signorile 2 camere salone bagno giardini privati mansarda abitabile. Impresa vende. Telefono 562.932.

COLLINA zona residenziale attrezzature sportive privato vende ampi alloggi in palazzina signorile. Telefono 537.572.

COMPLESSO uffici piano terreno affitati agenzia bancaria reddito 15 milioni all'anno mq 180 vende permuta. Telefonare 552.418.

CONFAR adiacente via Pietro Micca alloggi di camera e cucina a L. 4 milioni 400 mila. Minimo contanti 30%. Tel. 519.017 - 519.085

CONFAR adiacente piazza Vittorio ultimi alloggi di 1-2-3 camere e bagno da 7 milioni 500 mila dilazionabili stessa casa, tel. 519017 519085

CONFAR libero e Moncalieri adiacente piazza del mercato 2 camere cucina e 2 ripostigli a L. 29 milioni 900 mila. Tel. 519.017 - 519.085

CONFAR libero adiacenze piazza Massaua spazioso alloggio di due camere e tinello 22 milioni trattabili, tel. 519017 519085

CONFAR presso via Stradella luminoso alloggio di camera tinello servizi e due balconi da L. 11 milioni stessa casa, tel. 519017 519085

CONFAR presso piazza Chironda alloggetto di camera cucina servizio interno e ingresso a parte L. 6 milioni 500 mila tel. 519017

CONSULEDILE 533.322 vende corso Casale 63 (piazza Borromini) a prezzi molto vantaggiosi monocamere da 1 milione 800 mila, 1-2-3 camere cucina da 5 milioni e 5 milioni 200 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende corso Palermo 27 spaziosi 1-3 camere cucina servizi da 4 milioni 600 mila a 8 milioni 750 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende via Don Bosco 41 convenientissimi 1-3 camere cucina servizi da 4 milioni 700 mila a 11 milioni 900 mila, monocamere da 2 milioni 400 mila a 3 milioni 800 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende via Venasca 30 tra piazza Baldissero 2 camere cucina servizi da 13 milioni 500 mila a 14 milioni 800 mila, mansardati da 8 milioni 350 mila a 9 milioni 250 mila.

CONSULEDILE 533322 vende via Cigna 167 a prezzi molto interessanti moderni 2 camere cucina ingresso bagno

CONSULEDILE 533322 vende via De Sanctis panoramico camera tinello cucinotto ingresso bagno 13 milioni 200 mila.

CONSULEDILE 533.322 vende presso Gerbido Rosa in stabile d'epoca spaziosissimi 4 camere cucina bagno 23 milioni, salottino 4 camere cucina bagno 39 milioni.

CONSULEDILE 533.322 offre ultime possibilità per definizione vendita via Mongine 40 30. Alloggi grandiosi di 1-2 camere cucina servizi da 5 milioni 800 mila a 13 milioni 300 mila. Sufficiente 30% contanti.

CONSULEDILE 533.322 vende via Reteni 8 presso corso Belgio ultimi spaziosi alloggi di 1-2 camere cucina servizi da 8 milioni a 9 milioni 400 mila.

CORSO Einaudi mercato Crocetta in casa decorosa monolocale 1-2-3 camere cucina da 7 milioni 500 mila a 11 milioni 500 mila. Fiduciaria Immobiliare 556.956

CORSO Giulio Cesare, panoramicissimo, 3 vani servizi, ottimo stato, L. 26 milioni mutuo dilazioni. Telefonare 513.448 - 532.786.

CORSO Orbassano (Fonsaz Barcelona) nuovo signorile soggiorno 1 camera cucinetta mq 80. 34 milioni Telecommodal 781.073

CORSO POTENZA

vicino adiacenze via Foligno costruzione 1970 signorile spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno piano alto 40 milioni, 50% contanti. Telefonare 531.027 - 532.780.

CORSO RE UMBERTO

angolo via Fanzio in stabile signorile appartamento libero 750 mq piano alto tel. 500598

CORSO Traiano 136 vendesi vista ottimo appartamento 2 camere cucina bagno a L. 22 milioni 500 mila facilitazioni. Edil Case 548.154

CROCETTA libero salone 2 camere cucina doppi servizi 5° piano con ascensore 56 milioni. Gianoncelli 541.519 - 517.048 - 536.077

CROCETTA via Dasbarà tra via Valeggio e via Pamparato in pieno di edisio moderatamente completamente sottoposto a manutenzione nelle parti comuni 1-2-3 camere cucine alternate servizi forse centrali. Ottimi prezzi convenienti da 10 a 13 milioni. Amin 594.857 - 587.774.

DI SALVATORE 587163 587635 vende libero piazza Sabotino, al piano 1° recentissimo con bagno 18 milioni dilazioni.

DI SALVATORE 587163 587635 vende in nuova palazzina adiacente corso Francia salotto tre camere cucina doppi servizi tavernetta box tre auto 88 milioni 500 mila mutuo.

DI SALVATORE 587163 587635 vende libero zona Bernini piano 4° spazioso due camere cucina servizi 26 milioni 500 mila dilazioni

DI SALVATORE 587163 587635 vende libero largo Orbassano due camere cucina servizi 24 milioni 800 mila dilazioni di pagamento.

DUE camere cucina bagno zona P. Rosa avendo per realizzo a 15 milioni sgb 5 milioni contanti resto lunghe rate. Tel. 300.598

EDILRESIDENCE vende libero adiacente piazza Barcellona 2 camere tinello cucinino. Benaudi, dilazioni. Telefonare 550.84.70

EDILRESIDENCE vende liberi locali stessa casa 2 camere tinello cucinino servizi, dilazioni. Telefonare 550.84.10

EUROCASE 1 libero zona S. Paolo palazzina dei 50 giardino interno 2 camere cucina servizi ampio locali ammirarsi box 150 milioni dilazioni mutuo. Telefonare 531003 543642 556387 548748

EUROCASE L libero v. Valdellatore (Lucento) camera tinello cucinino servizi p. alto recentissimo riscaldamento 13 milioni 500 mila mutuo decennale. Telefonare 556387 543642

EUROCASE M libero S. Rita nuova palazzina 3 camere cucina servizi ripostiglio mq 180 box giardino condominiale 80 milioni meno 70 milioni mutuo. Telefonare 543642 548748

EUROCASE N libero Regio Parco (v. Fossellini) spazioso 2 camere tinello cucinino servizi ripostigli riscaldamento p. 5° no ascensore 19 milioni 500 mila più mutuo decennale. Telefonare 556.387 - 548.748

EUROCASE O libero S. Rita 2 camere cucina spaziose terrazzo a nuovo casa decorosa pagamento facilitato. Telefonare 543.642

EUROCASE P libero adiacenze corso Brunelleschi camera tinello cucinino servizi spaziosi casa del '54 riscaldamento no ascensore sufficienti 8 milioni. Telefonare 543642 556387 548748 531003.

EUROCASE Q libero Rivoli in palazzina salone 2 camere cucina servizi mq 200 box 2 auto 60 milioni meno mutuo e dilazioni. Telefonare 531003 548642 556387.

EUROEDILE vende libero via Corte d'Appello piano ammezzato alloggio uso ufficio ampia metratura. Tel. 748.096

EUROEDILE vende via Principessa Clotilde stesso stabile alloggi ingresso camera tinello cucinino da L. 11 milioni. Tel. 748.096

EUROEDILE vende adiacenze via Chiesa della Salute alloggio ingresso camera cucina servizio a L. 6 milioni 500 mila tel. 748096.

EUROEDILE vende via Val Lagarina recente ingresso camera cucina bagno a L. 13 milioni 500 mila tel. 748096.

EUROEDILE vende via Mongrando spaziosissimo ingresso camera tinello cucinino piano rialzato tel. 748096.

EUROPORT 613.333 vende spaziosi recente B. Paolo (via Neglio) epoca di camere tinello cucinino servizi mutuo.

EUROPORT 613.333 vende libero signorile Corso Re Umberto salone 4 camere cucina 2 servizi 180 mq

EUROPORT 613333 vende occupati spaziosi signorili adiacente Torino Esposizione 1-2 camere tinello cucinino servizi

FABARO 606.4670 affare via Bertoia 3 camere cucina gabinetto esterno 8 milioni 500 mila. Blocco 3 mansarde 8 milioni 500 mila. Dilazioni

FABARO 606.4670 zona Barca alloggio in palazzina due camere cucinino servizi ampio garage. Libero. Vende: 37 milioni. Dilazioni.

FABARO 606.4670 corso Massimo d'Azeglio recentissimo due camere salottino cucina doppi servizi. Libero. Vende: 85 milioni.

FABARO 6064670 Alpignano, recente costruzione salone 2 camere tinello cucinino office 2 servizi. Libero. Vende: 75 milioni.

FABARO 6064670 alloggio libero in Carà 4 camere salone tinello-cucinino bisservizi compresi 2 posti auto. Vende: 85 milioni.

FINI libero centrale via Corte prestigioso alloggio salone 5 camere cucina doppi servizi dilazioni. Telefonare 506.691.

FIMM adiacenze corso Telesio attico panoramico 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 581.758 - 595.273.

FIMM lungo Po Antonelli libero recente signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi posto auto mutuo. Tel. 551.758 - 595.273.

FIMM vende villa signorile sulle colline di Cavoretto salone soggiorno 5 camere [illegible] tavernetta piscina giardino pagamento facilitato. Tel. 598.837 - 595.273.

FIMM Nichelino corso Principe Oddone libero ampio camera cucina servizi 14 milioni 500 mila mutuo. Tel. 595.803 - 595.273.

FIMM zona stadio libero panoramico 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 595.002 - 595.273.

FINCI A adiacente corso Giulio Cesare camere tinello cucinino bagno ripostiglio tre 6 milioni 800 mila. Telefono 505.681.

FINCI corso Lecce in casa signorile ampio spazioso camera tinello cucinino servizi mq 80 dilazioni. Telefono 505.681.

FINCI libero via Cherubini prestigioso salottino 2 camere cucina servizi terrazzo tavernetta rifinitura. Telefono 505.681.

FINCI libero recentissimo adiacenze piazza Polonia 3 camere soggiorno tinello cucinino doppi servizi doppio ingresso dilazioni. Telefono 505.681

FRAZIONIAMO

via Marmolada 28, camera cucina servizi, L. 6 milioni; 2 camere cucina servizi, L. 10 milioni 500 mila, disponibili posto auto. Ampie facilitazioni di pagamento, personale sul posto anche festivi. Immobiliarstore 501.218 - 500.893

GABETTI 011 5787 vende Chieri centro alloggio 4 camere cucina bagno da 17 milioni 600 mila magazzino mq 150 20 milioni 500 mila

GABETTI 5787 vende corso Taranto 7° piano 3 camere tinello cucinino bagno cantina 30 milioni 400 mila, meno mutuo finanziato.

GABETTI 5787 vende corso Grosseto piano alto, camera tinello cucinino bagno cantina 14 milioni 500 mila, meno mutuo finanziato

GABETTI 5787 vende spazio libero Borgata Parella via Valgioie salone camera cameretta cucina bagno 58 milioni.

GABETTI 5787 vende corso Vercelli 1-2 camere cucina servizio cantina da 5 milioni 400 mila a 8 milioni 800 mila, meno mutuo finanziato

GABETTI 5787 vende libero via Chatillon cascina ristrutturata nelle parti comuni, appartamento uso ufficio, mq 215-250

GABETTI 5787 vende libero via Carlo Alberto 2° piano salone 2 camere cucina 2 bagni 95 milioni, meno mutuo fondiario

GABETTI 5787 vende libero Borgo Vittoria via Breglio 2° piano 2 camere cucina bagno 33 milioni, meno mutuo fondiario.

GAIOTTO A Saperna in Borgo Vittoria via Giorgio appartamenti liberi e affittati di 2-3-4-5 camere e accessori a partire da 5 milioni, sufficiente 30% contanti, ampie possibilità di dilazioni. Per informazioni telefonare 488.972

GAIOTTO corso Grosseto libero 2 camere tinello cucinino servizi 28 milioni. Sufficiente 30% contanti. Telefonare 488.972.

GAIOTTO libero corso Regina Margherita 3 camere cucina servizi 55 milioni meno forte mutuo dilazioni. Tel. 488.789

GAIOTTO Madonna Campagna via Cercenasco camera tinello cucinino servizi recente 13 milioni dilazioni. Affitto. Telefonare 488.972.

GASSINO in villa bifamiliare alloggio salottino 3 camere ampia cucina servizi box auto giardino privato. Telefono 505.961.

GEDIM A, mansarda libera con terrazzino nel centro storico superata nella su Torino ogni comfort totalmente ristrutturata soggiorno 3 camere cucina bagno 65 milioni. Telefonare 517.566

GEDIM B corso Brunelleschi recente camera tinello cucinino bagno ingresso 21 milioni 800 mila, facilitazioni. Telefonare 517.566.

GEDIM C libero Crocetta via Vespucci pied-à-terre ristrutturato piano rialzato soggiorno-letto tinello cucinotto bagno 23 milioni dilazioni. Telefono 517.566

GEDIM D piazza Solferino via Conte Rosso eccezionale appartamento uso ufficio in stabile signorile salone 5 camere grande ingresso bagno più eliminerete luminoso di 7 camere collegate internamente informazioni, telefonare 517.566.

GEDIM E corso Moncalieri angolo corso Fiume stabile in ottima posizione 2 camere cucina bagno ingresso 18 milioni 800 mila dilazioni. Telefono 517.566

GEDIM F precollina appartamento in palazzina recente costruzione in zona tranquilla spazioso camera cucina bagno ingresso balcone 22 milioni 500 mila, dilazioni. Telefono 517.566

GRIM Barriera di Milano signorile camera cucinino servizi ripostiglio cantina giardino condominiale 18 milioni. Telefonare 742034 742033

GRIM libero adiacente largo Toscana due camere tinello cucinino anche uso ufficio tel. 742033 742034

GRIM piazza Martinetto attico libero soluzione ideale per arte e composizione ed uso signorilissimo pied-à-terre o/o abitazione giovane coppia 42 milioni 500 mila. Telefonare 742.033 - 742.034

GRIM recente adiacenze Fiat Rivalta soggiorno due camere cucina servizi, appurato ultimate 25 milioni 500 mila tel. 742033

GRIM S. Paolo libero signorile salone 2 camere cucina servizi 63 milioni. Telefonare 742.033 - 742.034

GRIMALDI adiacenze p. Madama Cristina risanamento stabile monolocali da 2 milioni 800 mila, 1-2 camere cucina servizi da 8 milioni [illegible] mila a 10 milioni 300 mila, tel. 506262.

GRIMALDI Centale (c. Francia) due camere cucina servizio 900 mila. Telefonare 011 506.921

GRIMALDI Centro Europa libero salottino tre camere cucina abitabile doppi servizi box auto 84 milioni 500 mila tel. 011 505921,

GRIMALDI Cit-è (p. S. Martino) in stabile molto signorile salone tre camere cucina servizi due posti auto coperti da 37 milioni, tel. 506262

GRIMALDI Crocetta (v. Mordoni) ammodernato due camere tinello cucinino servizio 42 milioni tel. 011 505921

GRIMALDI Francia-Stadio (via Pifetti) in stabile signorile due camere cucina servizi da 12 milioni a 18 milioni 500 mila; 4 camere cucina servizi da 28 milioni; box auto 8 milioni 500 mila. Tel. 506262

GRIMALDI Francia (via Meneghi) camere cucina servizi da 3 milioni 500 mila, possibilità abbonamento tel. 506262.

GRIMALDI Mirafiori Nord libero salone tre camere cucina abitabile doppi servizi box auto 74 milioni 500 mila più 10 milioni mutuo bancario, tel. 011 505921

GRIMALDI Mirafiori Sud libero soggiorno tre camere tinello cucinino servizio box auto 49 milioni 500 mila tel. 011 505921

GRIMALDI Parco Strada soggiorno camera tinello cucinino servizio 29 milioni tel. 011 505921

GRIMALDI Regio Parco (via Cesana 70) frazionamento stabile completamente rivisto nelle parti comuni con riscaldamento centralizzato, ingresso camera cucina servizi da 4 milioni 900 mila, ingresso 2-3 camere cucina servizi da 10 milioni 200 mila. Ufficio vendita sul posto tutti i giorni. Telefonare 506.262, ore 8,30 - 17,30

GRIMALDI S. Ambrogio frazionamento stabile recente con riscaldamento centrale, ingresso 2 camere cucina servizi box auto da 15 milioni 500 mila. Ufficio vendita sul posto tutti i giorni. Tel. 506.262.

GRIMALDI San Paolo libero subito camera tinello cucinino servizio 21 milioni tel. 011 505921.

GRIMALDI Santa Rita libero soggiorno due camere tinello cucinino servizio 40 milioni tel. 011 505921.

GRIMALDI vende Borgo Vittoria via Cardinal Massaia due camere tinello cucinino servizi cantina 16 milioni 500 mila tel. 515411.

GRIMALDI vende Venchiglia p. S. Giulia soggiorno due camere cucina abitabile servizi cantina 11 milioni 300 mila tel. 515411

GRIMALDI vende Parella, via Asinari di Bernezzo soggiorno due camere cucinotto servizi cantina solaio 30 milioni 500 mila tel. 515411

GRIMALDI vende Parella via Viverone camera cucina servizi cantina tel. 515411.

GRIMALDI vende Pinerolo due camere cucina servizi 18 milioni tel. 0121 77354.

GRIMALDI vende zona centro via Mazzini soggiorno camera tinello cucinino servizi 16 milioni 400 mila tel. 515411.

GRIMALDI vende centro via Revel soggiorno tre camere cucina servizi cantina 90 milioni 300 mila libero tel. 515411

GRIMALDI vende Barriera di Milano camera cucina servizi soffitta 8 milioni tel. 515411.

GRIMALDI vende Madonna di Campagna via Villarbasse camera tinello cucinino servizi cantina 16 milioni 500 mila tel. 515411.

GRIMALDI vende libero subito via S. Chiara salone 6 camere cucina doppi servizi cantina ascensore piano alto 63 milioni 500 mila tel. 515411.

GRIMALDI vende S. Donato p. Peyron soggiorno camera cucina servizi cantina 32 milioni tel. 515411.

GRIMALDI vendi S. Donato p. Regina camera cucina servizi cantina 8 milioni 200 mila tel. 515411

GRIMALDI vende San Donato via Bama camera cucina servizi cantina 9 milioni tel. 515411.

GRIMALDI vende zona S. Donato via Vagnone tre camere cucinotta servizi libero 34 milioni tel. 515411.

GRIMALDI vende adiacenze largo Po Antonelli camere tinello cucinino servizi cantina 18 milioni 500 mila tel. 515411.

GRIMALDI Nichelino c. U. Sovietica due camere tinello cucinino servizio 35 milioni tel. 011 505921

GRIMALDI zona Nizza (via Alassio) stabile con riscaldamento centrale ascensore 3 camere cucina servizi 24 milioni 500 mila tel. 506262.

IFIM

libero adiacenze p. Montanari soggiorno camera cucina angolo cottura servizi 33 milioni 500 mila dilazioni e/o permute tel. 740834 741018

IFIM

libero a Collegno v. M. Pasi 3 camere tinello cucinino servizi mutuo fondiario agevolazioni. Telefonare 515.582

IFIM

libero c. Svizzera luminosissimo attico salone due camere cucina servizi veranda 85 milioni 500 mila dilazioni e/o permute. Tel. 742.834 - 741.018.

IFIM

libero ottimo terreno prestigioso salone 3 camere tinello cucinotto biservizi tavernetta posti auto agevolazioni e/o permute. Telefonare 515.582

IFIM

libero centralissimo in casa d'epoca alloggio e/o studio mq 380 agevolazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

(continua)

LUDOVICO

(il grande)

Ludwig van Beethoven. Tra i grandi forse il più grande. È con la Terza Sinfonia di Beethoven che, a partire da questa settimana, riprende in tutte le edicole la serie de "I GRANDI MUSICISTI", la maggiore tra le opere discografico-editoriali della Fabbri Editori.

Si tratta di 60 dischi stereo hi-fi suddivisi in 10 programmi d'ascolto: i 34 Grandi della musica, dal '600 al '900, da Beethoven a Chopin, da Monteverdi a Haendel, da Bach a Mozart, a Mahler, a Stravinskij... rivissuti ciascuno attraverso [redacted] ricco fascicolo storico-monografico.

Il primo fascicolo (Beethoven: Sinfonia n. 3 "Eroica", diretta da Wilhelm Furtwängler) è in edicola questa, e solo questa, settimana.

Ed è arricchito da un [redacted] per gli appassionati della musica, un invito ad [redacted] insolito e curioso...

I Grandi [redacted]isti
FABBRI EDITORI

ogni settimana in edicola un fascicolo ed [redacted] disco stereo hi-fi a L. 2.000

[redacted] in più:

- Sedili Ghia [redacted] poggiatesta
- Contenitore portaoggetti imbottito [redacted] chiusura
- Cinture di sicurezza ad inerzia
- Lunotto termico
- Pneumatici sportivi a sezione larga 175/70 SR
- Vetri atermici bronzati
- Rostri sui paraurti

UNA VERSIONE [redacted] E LIMITATA.

FORD ESCORT "PIÚ"

Tanto di guadagnato in equipaggiamento.

Tanto di risparmiato.

[redacted] Escort continua ad [redacted] preferite dagli automobilisti europei. Perché è robusta, spaziosa, economica. A questi motivi ora [redacted] ne aggiunge un altro: un modello extra, con motore 1100 [redacted] equipaggiamento straordinario. Una Escort veramente speciale.

[redacted] Concessionario Ford [redacted] aspetta.

Tradizione di forza e sicurezza

I granata beffati all'ultimo minuto del secondo tempo supplementare da un gol dei tedeschi: 2-1

Il Torino perde la battaglia con lo Stoccarda

Partita [illegible] con molti scontri e parecchie ammonizioni - La squadra di Radice va in vantaggio al 68' con Claudio Sala e al 104' ottiene il raddoppio con Graziani - L'eliminazione dalla Coppa Uefa scatena l'ira dei tifosi

TORINO — E' finita con i giocatori granata piangenti e con lo Stoccarda in trionfo con un gol [illegible] in recupero al termine del secondo tempo supplementare. Una botta di Ohlicher ha reso vane le precedenti reti di Claudio Sala e Graziani e il pubblico della curva Maratona ha sfogato la sua [illegible] delusione con un irragionevole tentativo di invasione di campo, al quale la forza pubblica ha risposto con il lancio di lacrimogeni.

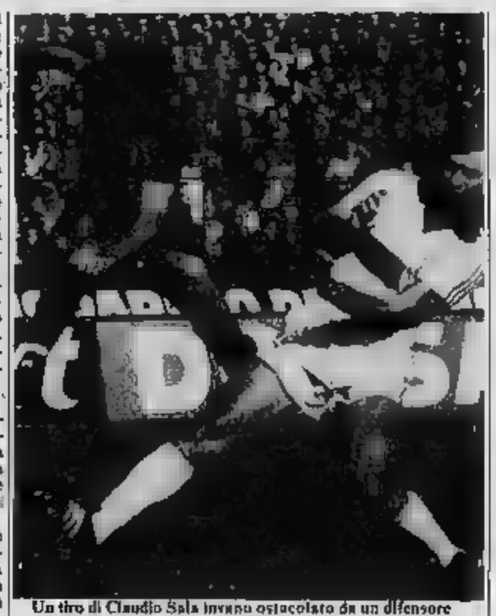
E' finita così in un'atmosfera da dramma, una partita tesa, combattuta, che il Torino ha giocato con il cuore prima ancora che con i mezzi tecnici, considerando le molte [illegible] ne hanno confuso gli schemi di gioco. Graziani, Salvadori ed il sempre più autoritario Mandorlini sono stati i migliori di una squadra nella quale però, dopo una battaglia lunga è peccato ingeneroso fare classifiche di merito.

Lo Stoccarda si è battuto con energia e vigore, ribattendo le azioni del granata a tutto campo, mai rinunciando alle repliche, dimostrandosi squadra fortissima. Sul piano sportivo il Torino resta il rimpianto di un'occasione sprecata in modo balordo, in quanto la partita era ormai terminata. Ma non si può disconoscere il valore della squadra tedesca.

Con Danova al centro della difesa, ma senza Pecci, dopo il provino negativo di ieri mattina per fare delle [illegible] di Volpati, Zaccarelli e Carrera), Stoccarda al meglio delle forze, caricato — se ce n'era bisogno — dall'ostile accoglienza della curva Maratona. Petardi, razzi, uno striscione in tedesco dal contenuto facilmente immaginabile, tutta manna per l'Uefa che multerà e magari in modo salato il club granata. Il trainer tedesco Bi[illegible], nell'ultimo rapporto ai suoi, aveva raccomandato di giocare a campo, di non subire l'offensiva granata, ed ha infatti inserito in squadra tre punte di ruolo, [illegible] Keisch e Volkert, con al centro Klotz, un «bestione» che nel match di andata aveva giocato il secondo tempo al posto di Schmider, ieri in panchina.

Ed all'avvio, dopo un affondo di assaggio del Torino, lo Stoccarda ha osservato le consegne del suo tecnico. La squadra tedesca si è dimostrata subito un osso duro, il pubblico di Torino ha potuto comprendere quanto grande e sfortunata fosse stata l'impresa del granata nel primo match. Con una difesa arcigna, orchestrata dal libero jugoslavo Holcer, maestro nel perdere tempo [illegible] ripetuti passaggi all'indietro al portiere, lo Stoccarda ha replicato sempre con efficacia e lucidità alle veementi, ma poco organizzate offensive del granata. L'assenza di Pecci si è fatta subito sentire, malgrado il gran prodigarsi di Greco ed il correre, ma spesso a vuoto, del generoso Pileggi. Senza Pecci, al Torino è mancato l'uomo d'ordine a centrocampo, l'atleta che sapesse ragionare, trovare i varchi per i lanci alle punte, e soprattutto orchestrare il pressing che ieri sera non è riuscito con la solita efficacia anche per l'ancora scarsa condizione di Pulici che pure si è battuto al massimo dell'impegno. Il Torino ha iniziato con Danova su Klotz, Mandorlini tornino su Volkert, mentre Vullo ha preso in consegna Kelsch il quale si è magari pentito di essere sceso in campo, visti gli scontri violenti con l'avversario. Dopo una ventina di minuti, Radice ha cambiato le marcature affidando il poderoso Klotz a Mandorlini e spostando Danova su Volkert. La mossa, se ha in un certo modo rafforzato le maglie della difesa, ha senza dubbio [illegible] qualcosa alla spinta del Torino. In quanto Mandorlini nella fase iniziale era stato il più pronto a scattare all'offensiva sulla fascia destra.

Proprio al 5' è stato Mandorlini a portare in avanti la prima offensiva pericolosa del granata, ma nessuno è stato pronto a seguire la sua azione ed il cross è risultato inutile. Ha replicato subito lo Stoccarda creando una situazione pericolosa davanti a Terraneo. E' partito in alfondo Volkert lanciato da Karl Heinz Forster, il portiere granata non è riuscito a bloccare la palla che è finita sulla sinistra, dove è partito il cross di Muller respinto di testa da Vullo. Sul contrattacchi del Torino, veementi anche se non troppo lucidi, la difesa tedesca non faceva complimenti e al 7' era già ammonito Karl Heinz Forster per un brutto fallo su Graziani.



Un tiro di Claudio Sala invano ostacolato da un difensore

La punizione era toccata da Greco per Pulici, il tiro era ribattuto, Greco al volo lanciava Graziani il quale pure al volo calciava secco in porta e Roleder replicava con una prodezza deviando in angolo. La battaglia era aperta, vibrante e dura, lo Stoccarda ribatteva colpo su colpo ed era sempre pericoloso nelle larghe azioni di contropiede.

Si batteva come un leone Graziani, rabbioso e concentrato, raccoglieva al 22' un cross di Claudio Sala, e batteva secco a filo di montante. La partita si incattiviva, Volkert «passeggiava» sulla schiena di Claudio Sala, Greco rispondeva con un brutto fallo [illegible] Holcer ma era «graziato» dall'arbitro. Pasticciavano poi i granata in difesa al 35' e Vullo credeva di risolvere la situazione con un'entrata durissima su Kelsch, ed era punito.

Sul contropiede partiva Claudio Sala ed era steso da Muller. La difesa tedesca si chiudeva [illegible] che entrare in dribbling, l'arbitro concedeva la punizione, nasceva una rissa, Claudio Sala e Hattenberger si scontravano e cornute e restavano a terra per rialzarsi dopo le cure dei massaggiatori.

Il finale del tempo vedeva il Torino all'offensiva, andava via anche al 40' Graziani in palleggio ed era atterrato da Holcer. Rompeva gli attacchi granata un contropiede dello Stoccarda. Vullo sbagliava di nuovo la mira nell'entrata, vittima del fallo ancora Kelsch. Azim Zade perdonava il terzino e restituiva al Torino tutto quanto gli aveva tolto due anni fa a Zagabria, in un'altra partita di Coppa.

Il Torino [illegible] ripresa ancora maggiore determinazione, aggredendo lo Stoccarda a tutto campo e già al 6' un errore di Hansi Muller, partiva Graziani che allargava per Greco, il quale perdeva il tempo del tiro e finiva per scontrarsi contro un avversario. I tedeschi replicavano con forza, una staffilata di Kelsch perdeva di poco sul fondo alla destra di Terraneo. Il centrocampo del Torino trovava finalmente le contromisure giuste: saliva il rendimento di Greco, coraggioso e combattivo, ma soprattutto faceva vedere con grande determinazione Patrizio Sala, che abbandonava la guardia di Muller per portarsi in avanti ad affiancare un Graziani che continuava a dare l'esempio a tutta la squadra.

Era [illegible] Graziani a tentare due volte il gol con tiri dal limite, poi brividi per Terraneo quando Ohlicher e Klotz fallivano deviazione da ravvicinata su cross di Kelsch. Sul rovesciamento di fronte, Graziani era trattenuto in area, quindi al 25' partiva in Claudio Sala che effettuava il cross dal [illegible], ma poi rovinava a terra restando inanimato, probabilmente per lo scontro con uno dei fotografi. Il capitano granata restava a terra qualche minuto, che il Torino soffriva in dieci uomini, ma rientrava in tempo per il gol.

Al 23' andava via Vullo, si faceva largo in forza sulla linea di fondo e centrava con precisione scavalcando il portiere Roleder; al centro Claudio Sala era pronto ad appoggiare di testa la palla in rete. Protestavano i tedeschi per un [illegible] Vullo prima del cross, ma vanamente. E riprendeva l'offensiva del Torino che durava sino alla fine [illegible] che il risultato cambiasse. Torino e Stoccarda dovevano affrontare così i tempi supplementari.

Il Torino rischiava grosso, per stanchezza, nel primo tempo supplementare. Subito Muller falliva di [illegible] soffio la deviazione davanti a Terraneo, poi al 3' minuto entrava in Klotz, evitava alcuni avversari in dribbling e nasceva [illegible] mischia terribile che Graziani risolveva ricacciando la palla dalla linea, per poi in attimo ripartire all'attacco e calciare sulla traversa.

Replicavano anche i tedeschi con Muller, che in affondo era tolto dalla palla da Vullo con una entrata di spalle al limite del rischio. Partiva il Torino con Pulici, la sua corsa finiva addosso al portiere Roleder, poi, al 14', i granata andavano a rete. Centrava dalla destra Claudio Sala, Pulici allungava la traiettoria di testa, Graziani alle [illegible] spalle in controllava e con un colpo di sinistro mandava la palla a carambolare contro il [illegible] tarlo alla destra del portiere e quindi a rotolare in rete.

Lo Stoccarda affrontava il secondo tempo supplementare sostituendo [illegible] terzino, Martin, con [illegible] punta, Schmider. Radice non aveva nulla [illegible] opporre, non potendo più [illegible] elementi esperti nella sua panchina giovanissima. Il Torino cercava di replicare alla disperata offensiva dello Stoccarda portando la palla in [illegible] ancora Graziani il più generoso. Veniva colpito al fi. restava a terra, poi si rialzava e la partita proseguiva con i giocatori con i nervi a fior di pelle.

Tentava la botta Patrizio Sala da lontano all'8': ma la palla finiva di poco alta sulla traversa, poi Terraneo, su rovesciamento di fronte, compiva una prodezza togliendo letteralmente la palla dalla rete su botta ravvicinata del nuovo arrivato Schmider. Il Torino [illegible] con le ultime energie a contenere gli assalti tedeschi, fatti di lanci lunghi e di cross, alla ricerca della deviazione di testa o per lo meno del rigore.

Il tempo trascorreva [illegible] e mentre l'arbitro già consultava il cronometro si sviluppava l'ultimo attacco dello Stoccarda. Lanciava lungo l'ala Hattenberger e Terraneo, in mischia, [illegible] colpendo di pugno e spedendo la palla lontano: fuori area [illegible] coglieva il rinvio Ohlicher, la [illegible] botta filtrava i difensori, forse era deviata da un granata e rotolava in rete. Era il 2-1, il passaggio del turno per lo Stoccarda, la beffa a tempo scaduto per il Torino.

Bruno Perucca

Torino: Terraneo; Martini, Vullo; Patrizio Sala, [illegible] Salvadori; Claudio Sala, Pileggi, Graziani, Greco, Pulici.

Stoccarda: Roleder; Martin, B. Forster; K. Forster, Holcher, Hattenberger; Kelsch, Ohlicher, Klotz, Muller, Volkert.

Arbitro: Azim-Zade (Urss).

Pecci, forfait con rabbia

TORINO — [illegible] Pecci [illegible] visto [illegible] ieri sera, la partita del [illegible] gol contro lo Stoccarda. Il provino sostenuto in mattinata al Filadelfia aveva consigliato a Radice di non rischiare il centrocampista, ancora convalescente dopo la distorsione alla caviglia accusata ad Avellino.

Pecci era [illegible]ibrato e arrabbiato dopo il [illegible] «Ci tenevo [illegible] a trovarmi di nuovo di fronte ai tedeschi, sono occasioni da non perdere. A correre la caviglia non mi duole più, ma non riesco a calciare con disinvoltura. Peccato. Arrivederci con la Fiorentina».

Radice ha commentato: «Sarebbe stato un rischio troppo grosso. Gli [illegible] sapevano delle [illegible] mancanze di Eraldo, una nuova botta lo avrebbe messo k.o. per chissà quanto».

I campioni d'Italia battuti (1-0) dai portoghesi del Porto

Clamoroso a S. Siro: il Milan fuori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — La ripetizione viene dall'altoparlante. Gioca Bigon, secondo le previsioni, perché il Milan ha bisogno del gol ed il capitano risponde al richiamo del cuore. Ma Franco Baresi, causa l'assenza ad un dente, sente febbre e gambe molli per gli antibiotici ed è costretto al clamoroso forfait. In campo, con la maglia n. 10, scende il giovane Romano, quarto chiuso come dopo che Giacomini, due giorni fa, non l'aveva nemmeno preso in considerazione per la panchina.

Il Milan parte lanciato, accompagnato dall'urlo di uno stadio gremito fino a scoppiare, e Maldera già al 1' strappa i brividi della folla giocando 30 solo un pallone davanti all'intera difesa portoghese schierata in linea: il terzino milanista sfonda la barriera ed è atterrato in area, ma l'arbitro turco Ok, fra i fischi, decide per un fallo a sfavore del Milan.

Quattro minuti dopo è Chiodi a colpire di [illegible] un cross dalla sinistra dello stesso Maldera. Il Milan attacca in massa, con Bigon in posizione di centromediano metodista e Collovati alle spalle dei compagni della difesa. De Vecchi chiude a destra su Albertino e Buriani a sinistra, a protezione delle proiezioni offensive di Maldera. Il Porto si difende [illegible] può, applicando metodicamente la tattica del fuorigioco e [illegible] quando se ne presenta l'occasione.

Il Milan incalza, il Porto fa muecchio. Pereira Dudo, centrocampista d'attacco, è indietro a far barricate. Al 10' Antonelli calcia da fuori area per una parata non facile di Fonseca e a questo punto, dopo la fiammata iniziale, la partita pare un po' spegnersi, anche perché il Porto si dimostra formazione tutt'altro che [illegible] nella manovra di rimpegno corale.

E' comunque il Milan, malgrado qualche passo, a mantenere il controllo del gioco. Lo schema è inedito, piacevole è la manovra. Collovati, nella posizione di libero, mostra di reggere il ruolo, grazie anche alla barriera di centrocampo studiata da Giacomini, che permette alla squadra di bloccare sulla «tre quarti» l'azione avversaria.

Il tempo passa, [illegible] e mentre l'arbitro già consultava il cronometro si sviluppava l'ultimo attacco dello Stoccarda. Lanciava lungo l'ala Hattenberger e Terraneo, in mischia, [illegible] colpendo di pugno e spedendo la palla lontano: fuori area [illegible] coglieva il rinvio Ohlicher, la [illegible] botta filtrava i difensori, forse era deviata da un granata e rotolava in rete. Era il 2-1, il passaggio del turno per lo Stoccarda, la beffa a tempo scaduto per il Torino.

Bruno Perucca

Torino: Terraneo; Martini, Vullo; Patrizio Sala, [illegible] Salvadori; Claudio Sala, Pileggi, Graziani, Greco, Pulici.

Stoccarda: Roleder; Martin, B. Forster; K. Forster, Holcher, Hattenberger; Kelsch, Ohlicher, Klotz, Muller, Volkert.

Arbitro: Azim-Zade (Urss).

Al 27' però c'è una azione bella e pericolosa dei rossoneri: De Vecchi appoggia [illegible] *destro a Novellino, pronto traversone radente e Freitas allunga il braccio mettendo a terra Chiodi senza che l'arbitro, ancora, si decida per il rigore.*

Risponde il Porto al 32' con un tiro fuori del tarzino Teixeira, mentre un minuto più tardi il Milan sbaglia una bella occasione con Antonelli, che, lanciato da Bigon sul filo del fuorigioco, calcia di rito sul portiere in uscita. Al 37' è Chiodi a sparare da due passi su punizione dalla destra, ma ancora una volta il vecchio Fonseca è brav[illegible] nella deviazione col corpo.

Il Milan tiene il campo, ma ora trova non poche difficoltà davanti alla ragnatela portoghese. La zona del Porto, sia in difesa che a centrocampo, rispetta assai bene le distanze, chiudendo i tentativi rossoneri di portare il gioco sulle ali. E così Antonelli, al 41', cerca solitario la via del gol con una splendida serpentina centrale: Fonseca, sempre lui, esce a valanga e salva.

Nella ripresa, sin dalle prime battute, il Milan [illegible] *di forzare i tempi. Al 48' Novellino inventa insieme un bel corner per Maldera, ma la manovra rossonera si fa confusa e il Porto può agevolmente controllare con la sua fitta rete di passaggi a centrocampo e con freschi spunti improvvisi in contr[illegible], come al 54', quando Bet, sofferente alla caviglia e in difficoltà su Gomes, deve appoggiare malamente indietro costringendo Albertosi a colpire [illegible] fuori area.*

Il Porto cresce sensibilmente col passare dei minuti e Gomes si dimostra gran giocatore, scartando Bet e chiamando al difficile disimpegno Collovati. Il Porto cresce e le speranze del Milan cominciano ad affievolir[illegible].

E così al 59', viene il gol. Bet, ormai quasi claudicante, ferma in fallo l'avversario diretto Gomes. Batte la punizione dal limite Duda e ne esce un destro in-

COPPA DEI [illegible]			
Detentore: Nottingham Forest - Finale il 28 maggio 1980			
SEDICESIMI		And.	Rit.
Liverpool (Ing.)	DINAMO T. (Urss)	3-1	0-3
AROES P. (Rom.)	Ask Aleno (Grecia)	3-0	0-3
Lenski S. (Bulg.)	REAL MADRID (Sp.)	0-1	[illegible]
Valur R. (Islanda)	AMBURGO (Germ. O.)	0-3	1-2
SERVETTE (Svizz.)	Beveren (Belgio)	3-1	1-1
VEJLE (Danimarca)	Austria Vienna (Au.)	3-2	1-1
NOTTINGHAM (Ing.)	Omtor (Svezia)	2-0	1-1
PORTO (Portogallo)	Milan (Italia)	0-0	1-0
Red Boys (Lussamb.)	OMONIA N. (Cipro)	2-1	1-0
HAJDUK S. (Jug.)	Trabzonspor (Turchia)	1-0	1-0
DUNDALK (Eire)	Hibernians (Malta)	2-0	0-1
Start K. (Norvegia)	STRASBURGO (Fran.)	1-2	0-0
Partizan T. (Alb.)	CELTIC G. (Scozia)	1-0	1-1
HJK Helsinki (Fin.)	AJAX (Olanda)	1-0	1-0
Lipari D. (Ungheria)	DUKLA PRAGA (Cec.)	3-2	[illegible]
DINAMO B. (Germ. O.)	Rueh C. (Polonia)	4-1	0-0

In maiuscolo sono indicate le squadre che hanno superato il [illegible]

RITORNA IL GRANDE BASKET

Domenica 7 Ottobre

Prima di campionato - Serie A1

AUXILIUM TORINO
AMARO 18 MILANO

Palasport Parco Ruffini
Ore 17,30

Abbonamenti ai botteghini e in sede:
Corso Turati, 26/4 - Tel. 503.160

Sconfitta per 2-0 sul campo caldo [illegible] Sociedad

Battaglia a San Sebastian ma l'Inter lotta e resiste

I tre gol di vantaggio dell'andata sono [illegible] provvidenziali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAN SEB[illegible] — *L'Inter ha superato il difficilissimo turno con gli spagnoli grazie ai tre gol ottenuti a San Siro. Ieri sera, sul campo del Real Sociedad, ha rischiato oltre il dovuto, schiacciata letteralmente nella propria area dai fortissimi avversari. Non è stata una gara di calcio: in pratica si è assistito ad un'autentica battaglia, a una caccia all'uomo, con l'arbitro inglese che ha permesso troppo oltre il lecito.*

L'Inter, comunque, si è difesa bene: qualsiasi altra squadra italiana, con [illegible] stadio Real, avrebbe perso probabilmente alla stessa maniera. I due gol dei centravanti Satrustegui erano imparabili. I nerazzurri hanno costruito soltanto due palle-gol, sbagliandone una proprio nel finale con Pasinato. Fra i migliori Bordon, Bini, Pasinato e Marini, i quali hanno sopportato il maggior peso dell'incontro.

Bersellini è riuscito a convincere Oriali e perfino l'Inter rinuncia a Caso, confermando Marini, che si piazza [illegible] Alonso. Già al 1' la folla invoca il rigore: quando Bini entra con una spaccata [illegible] Lopez, mandando la palla in angolo. Canuti rimedia subito una ammonizione e mentre discute con l'arbitro volano per il campo calci e pugni. Una prodezza di Bordon su un colpo di testa di Idigoras: il portiere vola a deviare il pallone di pugno in angolo. Alla prima azione dell'Inter Pasinato viene steso a centrocampo da un avversario che entra su di lui mirando alla faccia e non il pallone. Non è calcio. Volano in campo bottiglie di birra, bottigliette, eppure l'Inter non si fa impressionare e replica colpo su colpo, con l'arbitro inglese quasi indifferente.

[illegible] sue parti è abbastanza [illegible].

Volo in area anche Altobelli su una entrataccia di Gajate e quella volta il signor Partridge si decide ad ammonire anche lo spagnolo. A Baresi strappano addirittura i calzoncini, lui reagisce e [illegible] ammonito. Sulla punizione, esattamente alla [illegible] quarti di [illegible] (al 21') [illegible] area, primo tiro di Diego, respinge come può [illegible], riprende Satristegui e segna con un rasoterra. Al 25' la partita viene sospesa per un palo [illegible] minuti in seguito alla rissa che si scatena a centrocampo. L'arbitro sta in disparte ed assiste [illegible] ad un autentico pugilato ed alla fine ammonisce un paio di nerazzurri.

Al 42' l'Inter sfiora il pareggio, ma il portiere Arconada è bravissimo nel respingere la conclusione [illegible] di Muraro. L'estremo difensore era a terra ma con un prodigioso colpo di reni si era rialzato respingendo il pallone con i pugni e mandandolo indietro verso l'accorrente Pasinato. Questi tentava di mettere in palla dalla parte opposta, ma la mandava a lato. Subito dopo da un angolo degli spalti sy[illegible] campo una bottiglia che va a colpire in testa Beccalossi. Questi rimane a terra intontito.

Anche nella ripresa continua la sfuriata degli spagnoli, benché l'Inter si difenda, o meglio tenti di farlo, [illegible] contropiede, cercando [illegible] lanciare in profondità Muraro, peraltro ben controllato.

In uno scontro con un avversario — è il 19' — Oriali si infortuna. Purtroppo [illegible] ita dello stesso ginocchio destro al quale il nazionale a Firenze aveva già accusato uno stiramento ai legamenti. Anche [illegible] questa circostanza si assiste a scene indegne, con gli spagnoli che sollevano letteralmente Oriali e vogliono portarlo fuori del campo; interviene anche il medico nerazzurro e per altri due o tre minuti si discute e si rischia il pugilato.

Oriali, ovviamente, esce e viene sostituito da Pancheri. Tre minuti dopo un'altra battaglia [illegible] sfiora [illegible] alle sue proteste l'arbitro lo invita a ripetersi fuori.

Subito dopo la mezz'ora, il Real raddoppia con una staffilata del solito centravanti Satrustegui, che sorprende tutti quasi dal limite dell'area. Bordon gazza sulla volta [illegible] può metterci una pezza, in quanto la palla passa proprio sotto la traversa ed è veramente una cannonata. Esplodono sugli spalti altri petardi e a questo punto Bersellini si decide a togliere anche Altobelli per sostituirlo con Caso e fare barricate fino alla fine.

Giorgio Gandolfi

Inter: Bordon; Canuti, Baresi; Pasinato, Mascini, Bini; Oriali (Pancheri dal 25'), Marini, Altobelli (Caso dal 78'), Beccalossi, Muraro.

Real Sociedad: Arconada; Celayeta, Olaizola; Alonso, Gajate, Cortabarria (Gaztelu dal 57'); Idigoras, Diego, Satrustegui, Zamora, Lopez Ufarte.

Oggi in tv

La tv (rete 2) [illegible]terà oggi dalle ore 14 la cronaca registrata della partita Milan-Forst della Coppa Campioni. Alle 18,30 andrà in onda la cronaca diretta dell'arrivo del Giro ciclistico dell'Emilia.

Alle 22,25, sempre sulla rete 2, verrà trasmessa la rubrica «Europa», panorama delle Coppe europee di calcio.

Anche la squadra di Castagner supera il turno a Zagabria

Rossi sbaglia, il Perugia fa 0-0

Disordinati attacchi della Dinamo, facili occasioni sciupate dal centravanti in cattiva vena

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — Zero a zero del Perugia a Zagabria: gli umbri — vincitori per 1-0 all'andata — passano il turno al termine di una gara combattuta. Il risultato è bugiardo se si considera l'infinità di occasioni che la squadra di Castagner ha sciupato in una prova generosa, in cui non mai concesso respiro all'avversario sul piano tecnico, rispondendo all'offensiva disordinata degli avversari.

L'incontro comincia in orario, il campo è perfetto. Almeno 40 mila spettatori sugli spalti a far tifo per la [illegible] un vivace gruppetto di sostenitori con bandiere per il Perugia. Un Perugia al completo, c'è anche Frosio, che si è rimesso [illegible] infortunio di domenica.

La Dinamo vorrebbe stordire subito [illegible] sul ritmo, ma Rossi e compagni controllano la situazione agevolmente. [illegible] una prima fase di studio, poi il Perugia dimostra di essere in giornata di vena costruendo una serie di palloni-gol. La prima occasione capita sui piedi di Rossi al 12', [illegible] un invito di Dal Fiume per Paolino che si presenta davanti al portiere, tutto solo, ma Stojcic salva alla disperata. Un gol fatto che avrebbe [illegible] titolo qualificazione.

Il Perugia continua a muoversi bene, non rinuncia affatto alla manovra. Al 20' c'è un'altra [illegible]bilità di [illegible] in [illegible] gio per gli umbri. E' Bagni che spara fuori alto, invece di passare la palla a Casarsa che impreca al centro dell'area. C'è da chiedersi [illegible] stia pensando Castagner in panchina.

La Dinamo appare un po' frastornata dalla brillante iniziativa del Perugia, [illegible] reagisce [illegible] bito creando un grosso pericolo. E' Della Martira che perde un pallone a metà campo, permettendo a Casarsa di andar via e allerrare una gran botta. Maldita sfodera tutta la sua abilità per [illegible]vare la rete.

Poi si ritorna alla [illegible] delle occasioni fallite da parte del Perugia. Siamo al 25'. Rossi supera il nazionale Zajec, l'uomo che già lo aveva marcato a Perugia, ma [illegible] una volta, da due passi, Stojcic rimedia ad una situazione difficilissima. La difesa degli jugoslavi appare molto allegra, peccato davvero che gli uomini di Castagner non riescano ad approfittarne.

Altro gol mancato d'un soffio da Goretti (29') su gentile [illegible] cessione dell'incerto Zajec. E si continua con questa musica. [illegible] la Dinamo che deve mettere un'aureola da santo al proprio portiere. Al 34', infatti, Casarsa costruisce un'azione che Rossi [illegible] mpre dimenticato dalla retroguardia avversaria, non concretizza da due [illegible].

La Dinamo [illegible] riesce ad esprimersi, [illegible] dubbio [illegible] giocato molto meglio quindici giorni fa a Perugia. Gli jugoslavi raccolgono comunque [illegible] plausi dal loro pubblico al 36' con una punizione-bomba di Kranjcar che sfiora la traversa.

Alla ripresa del gioco assedio della Dinamo alla porta dei Perugia. Al 55' Goretti si infortuna per [illegible] fallo di Bogdan ed è [illegible]o a uscire in barella. Viene trasportato in ospedale per accertamenti, ma pare che si tratti soltanto di una contusione al[illegible]osso sacro. Al 63' si registra una buona occasione per la Dinamo. C'è un colpo di testa ravvicinato di Kranjcar, Malizia risponde alla grande.

[illegible] Dinamo non riesce a passa[illegible], [illegible] impacciata e raccoglie fischi dal suo pubblico. Si arriva [illegible] 75' e per il Perugia c'è un'altra possibilità di passare in vantaggio. [illegible] lancia a Rossi che salta il portiere, ma marida alto con la rete completamente sguarnita.

E poi tocca a Bagni all'82'. C'è un cross di Ceccarini, Bagni calcia al volo [illegible] posizione ravvicinata. Molto bravo il portiere Stanic a rimediare.

La Dinamo non si arrende, tenta fino alla fine di giungere al gol. [illegible] il Perugia riesce a tenere il risultato sullo zero a zero. Un punteggio che gli regala la qualificazione.

Ferruccio Cavaliere

Dinamo Zagabria: Stojcic; Devicic, Vujadinovic; Mustedanagic (dal 79' Jovicevic), Zajec, Bogdan; Kranjcar, Brucic, Cerin (dal 74' Dumbovic), Jeniatic, Calasan.

Perugia: Malizia; Nappi, Ceccarini; Frosio, Della Martira, Dal Fiume; Goretti (dal 55' Tacconi), Butti, Rossi, Casarsa, Bagni.

COPPA UEFA

Detentore: [illegible]i Moenchengladbach - Finali il 7 e 21 maggio 1980

TRENTADUESIMI		And.	Rit.
Progresul (Lussamb.)	GRASSHOPPER (Sv.)	[illegible]	[illegible]
Gijon (Spagna)	PSV EINDHOVEN (Ol.)	[illegible]	0-1
SPORTING (Portog.)	Bohemians D. (Eire)	[illegible]	0-0
[illegible] (Cec.)	Esbjerg (Danimarca)	0-0	1-1
Beroiana P. (Cecos.)	BAYERN (Germ. O.)	0-2	2-2
Galatasaray (Turchia)	STELLA ROSSA (Ju.)	0-0	1-3
Rapid Vienna (Austria)	DIOSGYOER (Ungh.)	0-1	2-3
[illegible] (Italia)	Real Sociedad (Spagna)	3-0	0-2
Atletico M. (Spagna)	DINAMO D. (Germ. O.)	1-2	0-3
La Valletta (Malta)	LEEDS (Inghilterra)	0-4	0-3
PERUGIA (Italia)	Dinamo Z. (Jugoslavia)	1-0	0-0
Alta S. (Gracia)	Benfica (Portogallo)	3-1	—
Zurigo (Svizzera)	KAISERSLAUTERN (G.O.)	1-3	1-5
Widzew L. (Polonia)	ST. ETIENNE (Fr.)	2-1	0-3
Skeid Oslo (Norv.)	IPSWICH T. (Ingh.)	1-3	0-7
Kalmar (Svezia)	KEFLAVIK (Islanda)	2-1	0-1
BORUSSIA M. (G. O.)	Viking S. (Norvegia)	[illegible]	1-1
DUNDEE U. (Scozia)	Anderlecht (Belgio)	0-5	1-1
AARHUS (Danimarca)	Slask Wroclaw (Polonia)	1-1	1-0
KARL ZEISS J. (Ger. O.)	West B. A. (Ingh.)	2-0	2-1
Kpt Kuopio (Finlandia)	MALMOE (Svezia)	1-2	0-2
Aberdeen (Scozia)	E. FRANCOF. (G. O.)	1-1	0-1
FEYENOORD (Olanda)	Everton (Ingh.)	1-0	1-0
Glentoran (Ir. [illegible])	STANDARD L. (Bel.)	0-1	0-1
LOKOMOTIV S. (Bul.)	Ferencvaros (Ungh.)	[illegible]	0-2
Napoli (Italia)	Olimpiakos P. (Grecia)	2-0	oggi
Shakhyor D. (Urss)	Monaco (Francia)	2-1	—
Dinamo B. (Romania)	Ard L. (Cipro)	3-0	oggi
DINAMO KIEV (Urss)	Celik Bolla (Bulg.)	2-1	1-1
Ordukpor (Turchia)	BANIK O. (Cecos.)	3-0	0-0
Wiener S. (Austria)	UNIV. CRAIOVA (Rom.)	0-0	1-3
STOCCARDA (G. O.)	Torino (Italia)	1-0	1-2

ACQUISTIAMO STABILE AFFITTATO

di civile abitazione. [illegible] rilevando [illegible]età.

TRATTATIVE [illegible]

SCRIVERE:
PUBLIKOMPASS
[illegible] N - 20123
MILANO

Onduline

ASTI D.O.C.
UN BERE PREZIOSO OGGI PIÙ PROTETTO

LA FATICA DI 6.000 FAMIGLIE DI VIGNAIOLI

Un ettaro di vigneto richiede molte giornate di lavoro di esperti viticoltori, per allevare e coltivare la vite, per difenderla, per vendemmiare. Alla fine il risultato è di poche migliaia di litri di vino D.O.C.

LA SERIETÀ DI 15 CANTINE COOPERATIVE

Il vino per l'Asti Spumante è così difficile da ottenere che occorre un'alta specializzazione, frutto di antiche tradizioni. Ecco perchè i vignaioli affidano l'uva alle cantine cooperative.

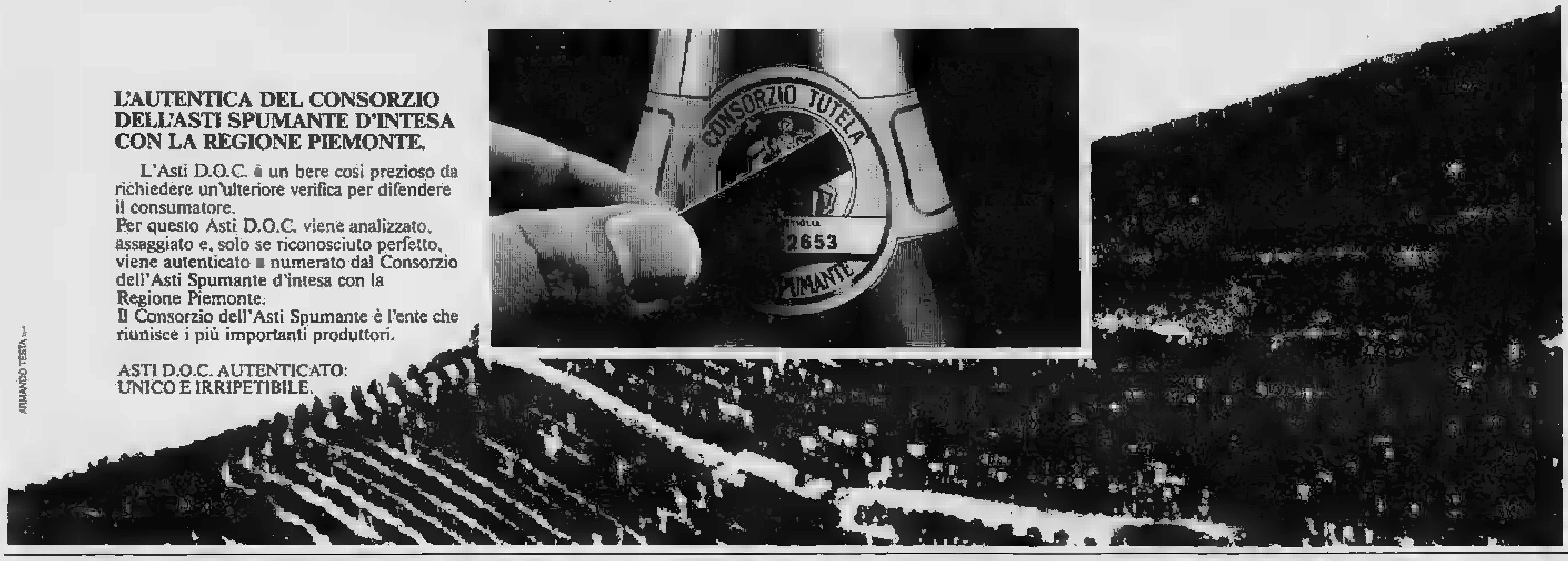
L'IMPEGNO DELLE GRANDI MARCHE

Perchè questo vino diventi spumante è necessario un alto livello tecnologico che esalti i valori caratteristici dell'uva di origine.
Le grandi marche dell'Asti D.O.C. assicurano la qualità originale del prodotto fino all'imbottigliamento.

L'AUTENTICA DEL CONSORZIO DELL'ASTI SPUMANTE D'INTESA CON LA REGIONE PIEMONTE.

L'Asti D.O.C. è un bere così prezioso da richiedere un'ulteriore verifica per difendere il consumatore.
Per questo Asti D.O.C. viene analizzato, assaggiato e, solo se riconosciuto perfetto, viene autenticato e numerato dal Consorzio dell'Asti Spumante d'intesa con la Regione Piemonte.
Il Consorzio dell'Asti Spumante è l'ente che riunisce i più importanti produttori.

ASTI D.O.C. AUTENTICATO:
UNICO E IRRIPETIBILE.



ARMANDO TESTA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

(continua)

non perdere il treno dell'informatica!

OPERATORI
PROGRAMMATORI
OPERATRICI
A SCHEDE - DISCHI - NASTRI

all'istituto maria vittoria

Dal 2 a 0 (autogol di Furino e rete di Poszik) al 2 a 1: decisivo il punto di Causio

La Juve soffre, sbaglia, recupera

Benché sconfitti, i bianconeri grazie al 2 a 1 nell'andata passano il turno in Coppa delle Coppe - Inizio sfortunato a Györ, ma soprattutto difficoltà di gioco - Nella ripresa il forcing Eto, in dieci per l'espulsione di Poszgai, non insiste

Fanna, uno dei migliori della Juventus ieri sul campo di Györ contro il Raba Vasas Eto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GYOER — Benché sconfitta (2-1) la Juventus ce l'ha fatta e passa agli ottavi di finale della Coppa delle Coppe. Ma ha tribolato più del lecito, contro un Raba Vasas Eto più aggressivo rispetto all'andata e tecnicamente modesto. L'espulsione di Poszgai (47') ha impresso una svolta decisiva alla partita che si era messa piuttosto male per una irriconoscibile Juventus.

Il capitano e magiari, dopo un fallo di Prandelli (subentrato a Tavola a apertura di ripresa) perdeva la testa e colpiva con un calcio Fanna proprio sotto gli dell'arbitro che estraeva il cartellino rosso. Con il Raba Vasas Eto in dieci la Juventus non faticava ad andare in bersaglio con Causio (51').

L'autogol di Furino, dopo appena 6 minuti, doppiato dal gol di Pocsik (29'), aveva messo in al Juventus che aveva iniziato in modo troppo blando la gara ed aveva reagito senza nerbo pur costruendo quattro occasioni senza però riuscire a concretizzarle e rischiando di subire un tracollo.

Troppi uomini non rendevano all'altezza delle loro possibilità: il centrocampo. In particolare, non era in grado di sp il degli avversari. Evanescente l appoggio, incapace di «affondare». Tavola creava uno scompenso nel settore sinistro, Hannich di inserirsi con troppa frequenza in Tardelli aveva qualche problema a contenere Pocsik (nell'azione del secondo gol, scaturito da un calcio punizione, «Schizo» si trovava lontano dall'avversario); Furino, innervosito dalla sfortunata deviazione che battuto Zoff per la prima volta, non riusciva a trovare la posizione ideale.

A sostegno il centrocampo c'era Bettega che però veniva regolarmente scavalcato e non partecipava attivamente all'azione di fronteamento e di rilancio. In avanti Causio dava da fare imitato da Fanna, buona guardia di Cuccureddu Poloskei e di su Glazer. Gentile era portato a spasso per il campo da Szabo, un piccoletto agguerrito.

Ben diversa la seconda frazione, dove l'inferiorità numerica dei Vasas Eto consentiva alla Juventus distendersi maggiore frequenza in avanti, e pervenire al preziosissimo gol di Causio. Arrivavano così spunti interessanti, soprattutto per merito di Fanna che «arez (è stato il migliore) e di Causio. La Juventus non aveva interesse a forzare, domenica prossima c'è la trasferta di San Siro il Milan.

Il magnifico stadio, che aveva di anacronistico soltanto i pali quadrati delle porte, era al colmo della sua capienza: 22 mila spettatori. Il pubblico si infiammava 6', quando, su calcio d'angolo provocato da Scirea, mandava il pallone a spiovere sul limite dell'area dove Furino, di testa, deviava all'indietro scavalcando Zoff e insaccando nel «sette» sulla sinistra del portiere. Un autentico infortunio determinato da un riverbero del sole che ha impedito a Furino di calcolare la traiettoria della sfera.

Stanchi il Vasas Eto insisteva e la Juventus era costretta a subire il martellante «forcing». Zoff correva pericolo su un altro tentativo di autorete, questa volta da parte di Scirea, ma riusciva a deviare oltre la traversa l'avventuroso passaggio all'indietro del compagno.

Alcuni tentativi d'attacco dei bianconeri, poi su un povolgimento di r l'arbitro fischiava (23') una punizione per un fallo di Brio su Glazer. Sul lato destro dell'area, quasi da fondocampo, la batteva Szabo e l'accorrente Pocsik, sorprendendo Tardelli, inconrava in porta: Zoff toccava il pallone ma non riusciva ad evitare il gol. Lo affiancavano solo, in risposta, Fanna, e due volte Tardelli.

Gli ungheresi, che erano stati correttissimi per tutto il primo tempo, riv più decisi nella ripresa. Prandelli, che aveva sostituito Tavola, commetteva a sua un fallo e si accendeva una mischia che coinvolgeva Fanna. L'attaccante cadeva a terra e Poszgai lo colpiva con calcio. L'arbitro lo espelleva e ammoniva Fanna. Altre scorrettezze anche Prandelli finiva sul cartellino giallo Guruceta Muro: questa ammonizione è la seconda per Prandelli che verrà squalificato e non potrà partecipare al prossimo turno di Coppa.

rischiava di trasformarsi in rissa e al 50' anche Hannich, per fallo su Bettega, veniva ammonito. Le acque si calmavano quando 53' Causio andava a rete. L'azione Prandelli per Tardelli che serviva na il cui cross radente attraversava l'area, superava in difesa biancoverde. Cuccureddu, ndo in corsa, colpiva il palo; la palla carambolava verso Causio che non aveva difficoltà ad insaccare.

Una doccia fredda per il pubblico. Il questo punto il Raba Vasas Eto capiva di aver chiuso la partita anche continuava Glazer (60') reclamava un calcio di rigore per un intervento di Brio, ma l'arbitro aveva visto giusto e glielo negava. Era l'ultimo sussulto di match che la Juventus controllava, forte del risultato utile — nel doppio confronto — anche se negativo.

Bruno Bernardi

Raba Vasas Eto: Palla; Csonka, Pocsik, Poszgai, Magyar, Hannich, Pusztor; Szabo, Jugovits, Onhausz, Pocsik, Glaze (67' Mile), Poloskei.

Juventus: Zoff; Cuccureddu (77' Cabrini), Gentile; Furino, Brio, Scirea; Causio, Tardelli, Bettega, Tavola (46' Prandelli), Fanna.

Arbitro: Guruceta Muro (Spagna).

Reti: 6' Furino (autorete), 29' Pocsik, 53' Causio.

Note: Spettatori 22 mila

COPPA DELLE COPPE

Detentore: Barcellona - Finale il 14 maggio 1980

SEDICESIMI		And.	Rit.
RANGERS (Scozia)	Fortuna D. (Germ. O.)	2-1	6-0
DINAMO M. (Urss)	Vlaznia (Albania)	forfait	
JUVENTUS (Italia)	Raba Eto (Ungheria)	2-0	1-2
PANIONIOS (Grecia)	Twente (Olanda)	4-0	1-3
Ia Akranes (Islanda)	BARCELLONA (Sp.)	0-1	0-3
Arka Gydnia (Polonia)	SEROE STARA Z. (Bulg.)	3-2	0-3
Cliftonville (Irl. N.)	NANTES (Francia)	0-1	0-7
Wrexham (Galles)	MAGDEBURGO (G. Est)	3-2	2-5
Young Boys (Svizzera)	STEAUA (Romania)	3-2	0-6
Reipas Lathi (Fin.)	A. BONNEVOIE (Lu.)	0-1	0-1
Innsbruck (Austria)	LOKOMOTIV K. (Cec.)	1-2	0-1
Beerschot (Belgio)	RIJEKA (Jugoslavia)	0-6	1-3
BK Copenaghen (Dan.)	VALENCIA (Sp.)	3-2	0-4
Sliema W. (Malta)	Sportsing (Portogallo)	2-1	dom.
ARSENAL (Ingh.)	Fenerbahce (Turchia)	2-0	0-6
GOETEBORG (Svezia)	Waterford (Eire)	1-0	1-1

In maiuscolo sono indicate le squadre che hanno superato il turno.

Mentre Boniperti trova delle attenuanti per la squadra bianconera

Trap: una prova che ci deve far riflettere

«Un'esibizione che non mi convince — dice l'allenatore —: ho trovato i miei uomini stanchi e pesanti» - Il ma cora; «Se continuiamo a giocare così, faremo poca strada» - Kovacs: «Ho visto una Juventus davvero brutta»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GYOER — *Anche le sconfitte servono. In questo caso il 2-1 consente alla Juventus di accedere al turno successivo in virtù della rete realizzata in trasferta. C'è soddisfazione nello spogliatoio bianconero, ma è una soddisfazione contenuta poiché Trapattoni, accettando questo passaggio agli ottavi di finale, non dimentica di citare quei venti minuti iniziali durante i quali la squadra ha sofferto terribilmente l'avvio di un Raba Eto neppure trascendentale.*

«E' una gara molto difficile analizzare — *ammette Trapattoni scuotendo il capo* —; ho trovato i miei uomini stanchi e pesanti; mi era mai capitato di vederli in precedenza in queste condizioni. E' chiaro che essere negli ottavi finale da Nola, ma devo assolutamente con i miei ragazzi le cause di un'esibizione che non mi convince. Andiamo avanti in Coppa, ma c'è questo grosso rammarico in noi. Non arrivavamo a spingere nel primo tempo. Vediamo ora se si è trattato mancanza di stimoli o se è dipeso da una tenuta atletica deficitaria. L'unica attenuante alla quale possiamo appellarci è quella maledetta autorete iniziale. Forse ci siamo innervositi. Ma basta a giustificarci. Ora abbiamo tre giorni meditare su ciò che è capitato contro il Raba Eto per evitare che si ripeta. Anche perché domenica c'è il Milan che ci aspetta. Se riusciremo questi primi venti minuti faremo tanta strada, né in campionato né in Coppa. Non era insomma la Juventus».

Boniperti, che esce subito dopo Trapattoni dagli spogliatoi, non si associa all'autocritica dell'allenatore. Da uomo pratico bada al sodo, cioè al risultato. «Non arriverei a questi eccessi», precisa il presidente bianconero. «Certe partite nascono male ed è difficile raddrizzarle. mo comunque ammettere che c'è stata una reazione. Dunque, non andiamo tanto per il sottile, ci basta aver superato il turno; casada non sottovalutare».

Brio, che ha marcato con molta attenzione il pericoloso Glaser, ritiene quello di ieri un episodio irripetibile e da dimenticare al più presto. «Abbiamo subito due gol in modo molto stravagante. Poi abbiamo segnato. Forse nostra mancanza di convinzione è la conseguenza della carica dei nostri avversari. Noi, tutto sommato, abbiamo subito due gol soltanto su calci piazzati. Comunque è meglio giocare male e superare il turno che giocare benissimo ed uscire di Coppa, come ci a Bruges».

Ed è tutto. C'è da aggiungere che Antonello Cuccureddu è uscito avendo lamentato una lieve contrattura alla coscia destra. Per domenica dovrebbe recuperare. Prandelli, che è incorso ieri in una seconda ammonizione, sarà certamente squalificato dal giudice Uefa. Frattanto è arrivata a Györ la notizia della squalifica di Causio. sia per il match di San Siro al suo posto dovrebbe entrare Prandelli o Verza, poiché Virdis è ancora indisponibile.

Sul fronte ungherese Kovacs è più triste solito. Ce l'ha gratuito il capitano Pocsai che, con la sua espulsione, ha compromesso il cammino del Raba Eto nella Coppa delle Coppe.

«La mia squadra non è maturata nel giro di un anno. Non è ancora pronta competizioni ad certo livello internazionale. La mia squadra non è riuscita mai ad entrare nell'area avversaria con una certa convinzione. Poi, a compromettere tutto, è arrivata l'espulsione di Pocsai. Essendo il capitano, non doveva comportarsi in quel modo. Bisogna tenere i nervi a posto. Abbiamo fatto un grosso regalo alla Juventus, che ho visto molto brutta».

Angelo Caroli

Non più Teksid ma Fiat Ricambi

TORINO — Un comunicato della Sisport Fiat ha annunciato ieri che le due squadre di basket (quella femminile campione d'Italia e quella di B maschile) si chiameranno quest'anno Fiat Ricambi, anziché Teksid. Il marchio cui quale avevano operato negli ultimi tre anni. Il nuovo responsabile del settore è Mario Masera.

Sospeso Causio tre turni

MILANO — E' *tre giornate di squalifica a Franco Causio il gesto di reazione compiuto domenica nei confronti del percarese Lombardo. Tale è infatti la punizione che il Giudice Sportivo della Lega calcio ha inflitto al bianconero «per aver colpito con particolare violenza un avversario dal quale aveva subito un intervento falloso».*

Se la squalifica non subirà diminuzioni, Causio sarà a disposizione della partite con il Milan (domenica a San Siro), l'Udinese e col Torino, nella sesta giornata.

In serie B è stato squalificato per due giornate Zigoni (Brescia).

Il Giudice Sportivo ha inoltre multato di un milione la Juventus, di 800 mila lire il Cagliari, di 400 mila l'Avellino, di 200 il Napoli e di 75 mila l'Inter. Ammoniti il Perugia. In B, ha preavvisato del preannunciato reclamo del Bari per la partita San Benedettese.

Per l'incendio allo stadio ateniese

Olympiakos-Napoli, oggi è anticipata alle ore 14

ATENE — Quasi duemila posti dello stadio di Karaiskaki di Atene sono stati distrutti completamente, e resi indisponibili per la partita di oggi dell'Olympiakos contro il Napoli per la Coppa Uefa, dall'incendio divampato martedì sera. I danni sono ingenti. Le undici squadre di pompieri hanno lavorato fino a tarda notte, ma il fuoco ha distrutto l'impianto elettrico e una grossa parte delle tribune.

Ieri mattina ha effettuato il sopralluogo allo stadio l'osservatore Uefa, Vunder, presidente della Federazione Calcio belga e vicepresidente della Commissione disciplinare della Federazione europea. Dopo aver constatato che non c'era niente da fare per la riparazione dei danni, ha concesso il suo benestare per lo spostamento dell'orario d'inizio della partita. Così la gara tra l'Olympiakos e il Napoli si disputerà alle 15 locali (14 ne).

Il Napoli si è allenato nel pomeriggio di ieri allo il campo a Vinicio è apparso secco, con poca erba in parecchi punti e buchi vicino alle pedane dei lanci per l'atletica leggera. «*I miei problemi sono più noti: non potrò schierare Caporale, diani e forse Speggiorin. Il ritorno di Filippi* — ha detto Vinicio — *naturalmente rappresenta per noi un rinforzo gradito e opportuno*».

Olympiakos: Arvanitis; Kirastas, Vamvakoulas; Novoselac, Papadopulos, Kussulakis; Perone, Losanzis, Galakos, Karavitis, Kritikopulos.

Napoli: Castellini; Bruscolotti, Tesser; Bellugi, Ferrario, Guidetti; Damiani, Capone, Improta (Agostinelli), Filippi.

Con la Stratos e la 131 Abarth

Duello al Sanremo tra «Tony» e Röhrl

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Ormai il Rally di Sanremo sembra essere diventato una questione personale fra Tony Fassina e Walter Roehrl, un duello fra la potente Lancia Stratos e la Fiat 131 Abarth. Il pilota veneto nel corso della seconda tappa, conclusa ieri sera a San Marino, ha sferrato nuovamente il suo attacco ed è ripassato in testa alla gara per un minuto. Non è molto in una gara così lunga, ma tanto basta per dimostrare che il bravo «Tony», 34 anni, non è finito.

Fra l'altro «Tony», o meglio il suo navigatore, il focoso Mauro Mannini, sostiene che nella prima tappa gli sono stati «rubati» due minuti, fatto che i cronometristi negano, dati alla Nel protestare Mannini è stato un po' troppo deciso ed è beccato un'ammonizione da parte dei commissari di gara.

Sono usciti di scena due «stelle» del rally, Maurizio Verini e Simo Lampinen, mentre un altro, Markku Alen, ha accusato un grave ritardo e difficilmente potrà reinserirsi nella lotta per il successo finale. L'unico che sta facendo una corsa d'attesa nella speranza che «Tony» e Roehrl finiscano per autoeliminarsi rompendo le macchine, è Attilio Bettega, terzo in classifica con una 131 perfettamente a punto.

Verini ora quarto in classifica generale (è naturalmente primo del Gruppo 2) quando è stato nel corso della 43ª prova, a Villagrande, dalla rottura del differenziale della sua Opel Ascona preparata da Conrero. Lampinen è finito fuori tempo massimo a Borgo Pace, dopo aver spaccato la sospensione della sua Triumph TR7.

Alen, con la terza Fiat 131, era già precipitato in sesta posizione alla partenza della seconda tappa ieri mattina per la penalità (16 minuti) raccolte lungo la strada ai controlli orari. A Ripa dell'Alto, nei pressi di Urbino, il cambio si è messo a fare i capricci e Alen ha accumulato altri dieci minuti circa di ritardo.

Il «Sanremo», con i 34 equipaggi superstiti, ripartirà per la terza tappa (che si concluderà a Sanremo stasera verso le 20) da Borghetto di Vara, in provincia di La Spezia, oggi a mezzogiorno. Prima i concorrenti circa ore a disposizione per trasferirsi da San L'intervallo fuori programma è stato provocato dall'annullamento di sei prove speciali, a in Italia 57ª: le prime due, in provincia di Arezzo, non hanno ottenuto i regolari permessi, nell'Alta Garfagnana, le sono state cancellate perché ritenute impraticabili.

Cristiano Chiavegato

Classifica (dopo la seconda tappa e 46 prove): 1) Lancia Stratos (Tony-Mannini) in 8 ore 31'60"; 2) Fiat 131 Abarth Alitalia (Roehrl-Geistdorfer) a 51"; 3) Fiat 131 Abarth Alitalia (Bettega-Perissinotti a 4'54"; 4 Talbot Sunbeam (Pond-Grindrod) a 16'51"; 5) Opel Ascona Gr 2 (Cerrato-Guizzardi) a 20'12"; 6) Ford Escort Gr 1 (Presotto-Sghedoni) a 24'32"; 7) Triumph TR7 (Eklund-Sylvan) a 27'21"; 8) Fiat 131 Abarth Alitalia (Alen-Kivimaki) a 30'35".

Oggi nel Giro dell'Emilia

Moser e Saronni vogliono la volata

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA — *Saronni e Moser si dicono entrambi certi di aggiudicarsi un'eventuale volata a conclusione del Giro dell'Emilia, una della più vecchie classiche del calendario internazionale (è nata nel 1909). In programma oggi con partenza e arrivo nel cuore di Bologna.*

«Non mi fa paura nessuno, né Saronni né qualcun altro», ha detto *sbrigativamente* Francesco; «Un arrivo allo sprint è la soluzione che gradisco — *ha risposto Beppe* —; sto bene; non accuso le botte delle ultime cadute, ci tengo a vincere questa che ha un libro d'oro stiglioso».

In verità, la competizione alla quale maggiormente tiene Saronni è il Giro di Lombardia, che chiuderà la stagione delle classiche in linea; il giovane campione ritiene infatti che sia una gara a lui congeniale e soprattutto è certo che una vittoria gli consentirebbe di aggiudicarsi, al novanta per cento, il Trofeo Superprestige. I due rivali si trovano oggi di fronte dopo quasi un mese; il duello, annunciato al Giro del Friuli, è infatti scivolato di una settimana perché Saronni quel giorno cadde, dopo un'ora e mezza di sella, e non poté contrastare Francesco nella avvincente volata di Pordenone.

E De Vlaeminck? Farà da terzo incomodo. Il campione belga non vuole sbilanciarsi, ma a giudicare dall'impegno Moser pochi giorni fa, c'è da giurare che, in caso sprint, sarà un cliente assai scomodo. Lui, il Giro dell'Emilia l'ha vinto nel '76, ma con una fuga solitaria di quasi ottanta chilometri. Ma la classica emiliana si concluderà in volata, come si augurano i due campioni? Negli ultimi dieci anni un epilogo allo sprint è avvenuto una sola volta. Si tratta infatti di una gara selettiva, con quattro salite o salitelle prima del tormentato finale sui colli bolognesi, che presenta tre impennate.

Parecchi corridori hanno interesse a evitare lo sprint: in particolare Battaglin e Johansson (ultimo vincitore), Beccia che si aggiudicò l'edizione del '77, Gibi Baronchelli, Contini e Knudsen. **e. m.**

Davis, Panatta-Bertolucci in doppio

La «coppia regina» con i cecoslovacchi

ROMA — Si ricompone la «coppia regina» Panatta-Bertolucci per l'incontro di doppio con i cecoslovacchi, che potrebbe avere un peso determinante sulle sorti della semifinale di Coppa Davis che comincerà domani al Foro Italico. Il capitano Bitti Bergamo non l'ha confermato ufficialmente, ripetendo che potrebbe decidere anche due ore prima del match, ma nello stesso tempo ha lasciato capire che quasi certamente toccherà ai due collaudati giocatori azzurri tentare di contrastare il passo alla fortissima coppia Kodes-Smid.

Bergamo ha fatto giocare ieri Panatta e Bertolucci contro Barazzutti e Zugarelli. Si sono imposti i primi con il punteggio di 7-5; 6-2; 6-4. Panatta ha confermato i grossi progressi fatti registrare in questi ultimi giorni, mentre Bertolucci è sembrato leggermente appannato. La stessa impressione l'ha avuta l'ex c.t. Mario Berardinelli: «In questi due giorni bisognerebbe portare i ragazzi su uno standard migliore. Secondo me non ci sono alternative, devono giocare loro due perché la coppia cecoslovacca è forte e astuta. C'è il rischio di perdere anche giocando bene».

Gilli Bergamo è parso di diverso avviso, allineandosi al clima decisamente ottimista che va instaurandosi nel clan azzurro dopo la sconcertante gara-test del match con gli inglesi: «Vogliamo vincere la semifinale — ha dichiarato il capitano — ci sono le possibilità. Sono loro che dovranno preoccuparsi di più». Anche i giocatori sembrano carichi il punto giusto per affrontare il durissimo confronto.

Oggi alle 12 avverrà il sorteggio nella sala stampa del Foro Italico. Il giudice arbitro Frank Hammond ha fatto sapere che vuole sulle ore di luce. Quindi è confermato che gli incontri cominceranno intorno alle 10,30 del mattino. **m.b.**

Presentato a Genova il bilancio

Coni, 13 miliardi in più

GENOVA — Il bilancio preventivo 1980 del Coni, che assomma a 164 miliardi (13 in più rispetto lo scorso anno) ed è stato fatto sulla previsione degli incassi del Totocalcio (mi miliardi l'anno prossimo, contro 430 miliardi di quest'anno), verrà sottoposto al Consiglio Nazionale nella riunione del 25 ottobre a Roma. Lo ha annunciato il presidente Franco Carraro al termine della riunione della esecutiva svoltasi ieri a Genova, in concomitanza con i Giochi della Gioventù.

Carraro ha anche annunciato che i contributi alle varie federazioni saranno aumentati di circa il 40 per cento rispetto allo scorso esercizio. Nella riunione Giunta si è anche parlato di problemi: ritorno spoglio delle schedine Totocalcio alla domenica sera ed esame della partecipazione italiana ai Giochi del Mediterraneo in vista dei Giochi di Mosca.

Al termine della seconda giornata dei «Giochi», la Lombardia, con medaglie d'oro, guida la classifica delle medaglie, seguita da Lazio, Veneto e Piemonte con 5 e dall'Emilia-Romagna e Toscana con 4. Individualmente, ottime le prove dell' nell'alto allieve, con 1,72, mentre il fanciullo Chiaramelletti (allievi) ha lanciato il disco a 43,16. Sardegna, Veneto e Marche hanno vinto i titoli nella ginnastica.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Mussa, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Paglia

© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in facsimile presso G.E.C. S.p.A. via T. Romina 1989 Roma
CERTIFICATO N. 183 DEL 18-3-1979

vuoi scegliere...

Se tu vuoi scegliere un mezzo sicuro rivolgiti al concessionario Fiat Veicoli Industriali.

Perché i veicoli industriali Fiat sono robusti, sicuri, affidabili.
E infatti:
– hanno alle spalle tutta l'esperienza delle grandi marche Europee dell'Iveco.
– sono apprezzati dal nord Europa agli Stati Uniti.
– resistono ai climi e alle strade d'Africa ed Asia.
– sono prodotti in una gamma tra le più diversificate del mondo con oltre 800 versioni standard.
– hanno potenze che vanno da 72 a 352 CV.
– sono più convenienti perché hanno minori costi d'esercizio e durano di più.
– insomma perché un Fiat è un Fiat.

Perché i concessionari Fiat Veicoli Industriali sono pronti ovunque alle tue esigenze. E ti offrono:
– consulenza di allestimento precisa e qualificata.
– consulenza tecnica, amministrativa e normativa esperta e gratuita.
– consulenza finanziaria e agevolazioni di pagamento anche con Sava, Sava Leasing, Scuf e Ifa.
– un ottimo prezzo per il tuo usato. Sempre.
– una capillare rete di ricambi esclusiva per i veicoli industriali.
– il pagamento degli interventi d'assistenza in tutta Italia con la carta di credito TransbyCard.

Insomma, perché i veicoli industriali Fiat e i concessionari risolvono i tuoi problemi.

Concessionari Fiat Veicoli Industriali
Ciascuno è il migliore

FIAT veicoli industriali — una marca della IVECO

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. COM.F.A.I. vende in complesso residenziale «Pian del Frais» a solo 1 ora di macchina da Torino, appartamenti 1-2-3 camere, ideali per soggiorni estivi e per gli sports invernali. Mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto nei giorni festivi. Telefono 0122/54 308 oppure Mese di Torino, via Guarini 4, tel. 011/548 123.

[illegible]

Alla grande personalità stilistica e meccanica della Ritmo, il nuovo allestimento Targa Oro aggiunge quella completezza di dotazioni e quelle raffinatezze automobilistiche non riscontrabili in vetture di grande serie. Ai vantaggi di affidabilità ed economia d'esercizio tipiche di un modello di successo come la Ritmo, si aggiunge così il piacere di avere anche quegli elementi di personalizzazione e di super-confort finora esclusivi delle grandi berline di lusso.

Gli elementi "fuoriserie" all'esterno.

Verniciature esclusive: nero sulla 3 porte e marrone metallizzato sulla 5 porte. Doppia filettatura in color oro in linea di cintura. Contorni delle maniglie color oro. Ruote in lega leggera con pneumatici maggiorati 165/70SR13. Fari antinebbia sotto il paraurti anteriore. Fari di profondità allo jodio. Tergilunotto posteriore. Lunotto termico. Cristalli atermici color bronzo. Luci di emergenza. Paraurti nei colori antracite [redacted] beige coordinati con il colore delle vernici esterne. Modanature di contorno vetri in acciaio nero. Montante centrale delle portiere rivestito. Marchi Fiat [redacted] Ritmo [redacted] color oro. Simbolo Targa Oro sulla fiancata.

Gli elementi "fuoriserie" all'interno.

Autoradio estraibile di serie con antenna a stilo sul tetto. Sedili [redacted] imbottitura anatomica super-confort, rivestiti in speciale panno vellutato e completi di appoggiatesta anteriori reclinabili. Cinture di sicurezza anteriori con arrotolatore. Cambio a 5 marce. Contagiri e orologio digitale. Plancia [redacted] arredamento in colori coordinati. Pianetto portaoggetti sottoplancia.

Ritmo. L'evoluzione della specie. FIAT

[illegible]

CHAMP DU COIN

[illegible]

CHAMPOLUC

[illegible]

SARDEGNA

[illegible]

SAUZE D'OULX

[illegible]

SESTRIERE BORGATA

[illegible]

46 Ville, app., c[redacted] per vacanze, [redacted]

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

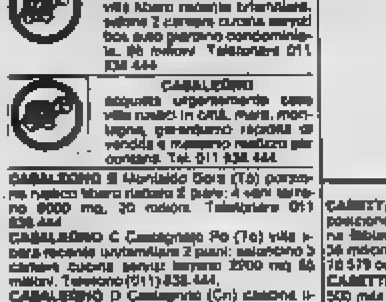
[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]



Sistema Check-Up: per curare il vostro inglese.
O qualsiasi altra lingua.
Regent School
Torino Via Arcivescovado 7 tel. 54 86 80 | 54 82 78

Investimenti NUOVISSIMI
legati al [redacted]
quando le vacanze [redacted] altri) diventano [redacted] fonte sicura di reddito!

[redacted] impegno i nostri opuscoli

Nome
Indirizzo
Tel.

Riditour srl
via Senato 12
20121 Milano
Tel. [redacted]

Anno 113 Numero 225

LA STAMPA

Giovedì 4 Ottobre 1979

A PAGINA 2

Caro-telefoni: il ministro insiste per gli aumenti, i sindacati chiedono più garanzie

A PAGINA 2

Caso Sindona

Il finanziere svela [illegible] possiede l'elenco [illegible] 500 grossi esportatori di valuta

di Sandra Bonsanti

LA RIFORMA DELLE ISTITUZIONI

I neo-ingegneri della Repubblica

Il giudice Leopoldo Elia: «Troppo complesso trasferire in Italia il voto di sfiducia costruttivo tedesco» - Aldo Sandulli è favorevole a uno snellimento [illegible] processo legislativo - C'è anche chi propone che il presidente del Consiglio sia direttamente nominato dal Capo dello Stato

ROMA — Dunque ritorna il dibattito istituzionale, quella somma d'ipotesi e di «pensieri ad alta voce» sui mali e sulle anomalie del sistema italiano. Ritorna perché c'era già stato, in occasione delle terze elezioni anticipate; ma si era rapidamente esaurito, di fronte all'esplicita indisponibilità comunista, e anche per il timore, questo più diffuso, [illegible] confondere le idee all'elettore, in [illegible] momento cruciale.

Ora Craxi dice che, proprio in quanto c'è una legislatura appena cominciata, bisogna destinarla subito a grandi progetti, anziché lasciarla ristagnare (per poi, magari, morire anch'essa prematuramente) nelle secche delle dispute convenzionali. E sembra per certi versi un'eco o uno sviluppo di certi accenni del presidente Pertini durante il viaggio in Germania alla bontà, anche tecnica, della Costituzione tedesca e [illegible] altri temi consimili.

L'articolo-saggio [illegible] Craxi, sull'*Avanti!* del 28 settembre, è generico, forse volutamente. Indica dei problemi, ma [illegible] la loro possibile soluzione. Altri, nel partito socialista, sono su posizioni più nette e radicali. Per esempio il gruppo di lavoro e di studio di *Mondoperaio*, la [illegible] teorica dell'area socialista, riprenderà fin dal prossimo numero il discorso del segretario, forzandolo in senso «presidenzialista».

Che sia ormai necessario in Italia un «*cambiamento della forma di governo*» è, non da oggi, la tesi di un costituzionalista come Giuliano Amato. La sua diagnosi è di «*un Parlamento che sta accumulando poteri paragonabili soltanto a quelli del Congresso statunitense, avendo di fronte [illegible] un governo fornito di un proprio mandato elettorale, [illegible] un governo che dipende [illegible] sua fiducia*». Un'anomalia che stravolge l'equilibrio dei poteri e che sarebbe superabile ripensando, più che il presidenzialismo classico, la «*proposta che venne fatta da Maurice Duverger sul finire della Quarta Repubblica francese, che prevedeva l'elezione popolare del primo ministro contestualmente all'elezione del Parl[illegible]*».

Né Amato né gli altri intellettuali di *Mondoperaio* pensano che soluzioni del genere siano buone per domani [illegible] tina: sarebbe «*un'operazione velleitaria*». Pensano a [illegible] processo complesso e graduale, che tuttavia non deve perdere [illegible] vista lo sbocco ultimo [illegible] «*cambiamento della forma [illegible] governo*». Giudicano importante, anzi essenziale, che un tale processo venga promosso dalla sinistra, fuori da ogni tentazione autoritaria.

E il no dei comunisti? Potrebbe essere mai superato, durando gli attuali rapporti di forza? Si risponde che anche questo è un problema [illegible] vedrere nel tempo che già personaggi come Ingrao [illegible] molto interessati a questi temi e ancor più lo sono esponenti dell'«intelligenc[illegible]» più giovane. Si può aggiungere che, in termini generalissimi e cautissimi, una certa apertura c'è già, anche a livello ufficiale, come si è visto dalle prime risposte [illegible] saggio [illegible] Craxi.

Il segretario socialista, comunque, non pensa a cambiamenti drastici, anzi li esclude. I temi che egli indica al nuovo nell'ambito della forma di governo vigente: come dare più stabilità ed efficacia all'esecutivo, come rendere più razionale e funzionale il processo legislativo, eccetera. In mancanza di specificazioni, proviamo a immaginare. Viene in mente l'elogio (o la «constatazione positiva») di Pertini al voto di sfiducia in vigore nel Parlamento di Bonn (il Capo dello Stato [illegible] ne prende atto solo se c'è già una maggioranza alternativa). Non potrebbe essere un rimedio interessante per le nostre innumerevoli «crisi al buio»?

Ma neanche questo è semplice, come osserva il giudice costituzionale Leopoldo Elia (parlando naturalmente come studioso, uno dei maggiori nel ramo): «*Trasferire in Italia il "voto di sfiducia costruttivo" tedesco sarebbe un procedimento complesso, che implicherebbe una revisione in negativo dei poteri ... i Presidente [illegible] Repubblica, rispetto a quelli del Parlamento*». E Aldo Sandulli, ex presidente della Corte: «*Difficile prescindere dal contesto tedesco, che vede in pratica due schieramenti alternativi Certi, sarebbe un [illegible] avanti, i giochi dei partiti dovrebbero farsi più alla luce del sole; ma resta il fatto della frantumazione della rappresentanza politica, per effetto della legge elettorale proporzionale*».

[illegible] ancora Elia: «*Però sarebbe possibile qualcosa di*

Aldo [illegible]

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Si è raggiunto un compromesso dopo le polemiche

La proroga degli sfratti è certa Oggi la Camera vara le norme

Il progetto governativo prevede: il rinvio sino a marzo 1980; l'esclusione di chi ha [illegible] superiore a 8-10 milioni (cifra [illegible] da concordare); nessuna sospensione [illegible] Comuni con [illegible] abitanti

ROMA — La proroga degli sfratti ci sarà, ma prima di decidere il governo vuol sentire il parere del Parlamento. Oggi il ministro di Grazia e Giustizia, Morlino, risponderà alle mozioni e alle interrogazioni dei senatori e domani stesso potrebbe riunirsi il Consiglio dei ministri, per la seconda volta in 48 ore, per il varo del provvedimento. La bozza del progetto è stata messa a punto ieri dai ministri, in una riunione durata poco meno di un'ora e prevede i seguenti passaggi:

● Proroga degli sfratti dal 31 dicembre [illegible] fino al marzo 1980, in quanto è in tale mese che le Camere dovranno verificare l'applicazione della legge sull'equo canone. La data di scadenza, però, sarà una dei punti della odierna discussione a Palazzo Madama e potrebbe essere modificata.

● Oltre che i morosi, [illegible] proroga slaverebbero anche esclusi gli inquilini con un reddito superiore agli 8-10 milioni annui (l'esatta entità della cifra è un altro punto da concordare con i gruppi parlamentari).

● La sospensione dell'esecuzione degli sfratti non dovrebbe poi operare nei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, dove è senza dubbio più facile trovare tempestivamente un nuovo alloggio al senza-tetto.

Questa proroga «selettiva» è in sostanza un compromesso tra la posizione del ministro Morlino, propenso a limi[illegible] il blocco soltanto [illegible] casi più [illegible] e legare il problema alla ripresa degli investimenti nel settore dell'edilizia, e quella del ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, favorevole a una proroga generalizzata. La posizione intermedia dovrebbe in un certo senso farsi interprete delle richieste avanzate dai vari partiti e favorire così una rapida approvazione del provvedimento.

Il dramma degli sfratti — secondo i calcoli dei sindacati, 15 mila sono già esecutivi di cui 3000 entro la fine dell'anno e ben 400 mila in corso di esecuzione — evidenzia la grave crisi dell'edilizia, da troppi anni, nonostante le insistenti attenzioni verbali, ab[illegible] [illegible] se stessa. Nel nostro Paese si costruisce sempre meno (non si arriva a 180 mila appartamenti l'anno, contro un fabbisogno di almeno 350-400 mila abitazioni) e quel poco che si costruisce è il [illegible] volte indirizzato verso [illegible] genere [illegible] lusso.

Logico, quindi, che in queste condizioni anche un solo sfratto divenga una questione intricata e carica di esplosive tensioni sociali. Ecco perché i sindacati considerano sfratti e politica della casa [illegible] generale, come uno dei punti chiave della trattativa in corso con il governo.

L'orientamento verso [illegible] proroga «selettiva» vorrebbe anche sottolineare l'impegno dell'esecutivo per la costruzione [illegible] nuove case e l'acquisto di alloggi [illegible] costruiti [illegible] destinare agli sfrattati nei maggiori centri urbani. Nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri, infatti, dovrebbe figurare parte [illegible] provvedimenti di rilancio dell'edilizia, per complessivi [illegible] miliardi di lire, annunciati la scorsa settimana.

Il primo intervento riguarderebbe l'assegnazione ai sette Comuni «caldi», quelli cioè delle più grandi città, dove il problema degli sfratti è più pressante, di 400 miliardi. Questa somma servirà agli amministratori degli [illegible] locali per l'acquisto di alloggi disponibili sul mercato da dare in affitto, a prezzi di equo canone, alle famiglie degli sfrattati. Ma anche con 400 miliardi a disposizione l'impresa non è facile, proprio perché mancano le [illegible]. Da qui la necessità di una seconda misura: lo stanziamento di 1000 miliardi per finanziare la costruzione di case popolari, il prestito sarà trentennale e [illegible] tassi [illegible] interesse al [illegible] per cento.

I complessivi 1400 miliardi dovrebbero andare ad [illegible] giungersi alla [illegible] in moto del piano decennale per l'edilizia che prevede la costruzione [illegible] parte dello Stato di 80 mila nuove case l'anno e al varo del piano risparmio-casa: attraverso l'emissione di cartelle indicizzate al 50 per cento del costo della vita, per un importo di 1000 miliardi da collocare prevalentemente presso gli istituti previdenziali e le società [illegible] assicurazioni. Ciò permetterà di ottenere mutui [illegible] l'acquisto di [illegible] aventi una rata di rimborso pari a circa 150 mila mensili per ogni 20 milioni di mutuo.

Le buone intenzioni, in definitiva, non mancano. Si tratterà [illegible] di vedere se questi progetti andranno realmente [illegible] esecuzione o non rimarranno ad ammuffire nei cassetti di qualche ministero.

Emilio Pucci

Quanto costa un alloggio

Città	Nuove costruzioni			20 anni di anzianità		
	[illegible]	[illegible]	Perif.	Centro	Semic.	Perif.
Torino	850	600	500	599	548	432
Milano	1.100	850	650	1.031	785	597
Genova	950	650	—	781	495	—
Bologna	885	625	420	653	460	379
Firenze	735	585	430	685	531	399
Roma	1.400	850	600	1.335	795	553
Napoli	850	600	390	802	457	356
Bari	525	415	400	481	375	345
Palermo	605	480	400	564	438	380
Cagliari	500	—	315	459	—	281
Centro-Nord	721,5	600	555	414	382,5	318
Sud e Isole	673	521	517,5	373	344	287

La tabella riassume i risultati di un'indagine condotta dalla rivista «Consulente immobiliare» sul costo degli alloggi nelle principali città italiane. I prezzi sono espressi in migliaia di lire per metro quadrato.

Casa più tassata dell'auto di lusso

ROMA — Le imposte che gravano sull'acquisto della casa anche se modesta, sono molto più elevate di quelle che colpiscono l'acquisto di un'auto di gran lusso. Gli operatori immobiliari ora sono preoccupati che una eventuale supertassa sulle abitazioni od anche il solo aumento di un terzo della rendita catastale sulle seconde case possa avere effetti negativi.

Su di una casa da 50 milioni l'acquirente deve pagare l'Iva (il 18% se privato ed il 14% se soggetto Iva) cioè dai 5 ai 7 milioni, ai quali aggiungere poi il 2% per l'imposta di registro (un milione) ed un altro 2% per la conservatoria delle ipoteche.

Si deve poi aggiungere l'Ilor e l'Irpef nonché l'invito all'atto della vendita successiva.

Su una Rolls Royce (costo minimo oltre [illegible] milioni) si pagano solo le 100 mila lire per il passaggio di proprietà e il bollo di 301 mila lire.

Una legge in Svezia

Dire la verità al malato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — Tra i primi provvedimenti che il nuovo Parlamento nato dall'elezione del 16 settembre dovrà discutere vi è un progetto di legge che stabilisce «*l'obbligo per il medico d'informare il paziente, sempre e in modo esauriente, sulle sue condizioni di salute senza nascondere nulla per nessuna ragione*». [illegible] medico sarà pure fatto obbligo di evitare termini di difficile comprensione, come possono essere quelli in latino, e di esprimersi invece in modo chiaro, comprensibile e corretto «*secondo la lingua parlata*». Inoltre le cure specifiche e i loro effetti collaterali, gli eventuali ricoveri e le possibilità convalescenziali dovranno venire discussi e stabiliti in accordo con il paziente.

La legge intende evitare, e specificato nella relazione che l'accompagna, sia l'angoscia e i timori che possono nascere dal non conoscere esattamente il proprio stato fisico, sia i modi autoritari e sbrigativi che molti medici hanno usato, soprattutto in passato.

«*Il paziente non deve solo obbedire*», è scritto, «*ma deve venire soprattutto convinto e, in ogni momento non gli può venire negato il diritto di partecipare alle decisioni relative al suo corpo non solo per gli atti operativi ma anche per quanto riguarda le somministrazioni e i medicamenti*».

Nel complesso dell'informazione obbligatoria, i pazienti [illegible] in avvenire [illegible] completa delle proprie cartelle cliniche, che [illegible] di essere fogli di carta misteriosi e racchiusi in buste sigillate. Anche le cartelle cliniche poi dovranno potersi leggere con assoluta facilità e se i medici vorranno continuare a scrivere nomi latini lo potranno fare purché accanto figuri una traduzione chiara in svedese.

A tutti coloro che verranno ricoverati in ospedale verrà consegnato un formulario, che potrà servire come documento assicurativo in caso d'infortunio o malattia contratta durante il ricovero o il trasporto da e per il luogo di cura. Una polmonite, ad esempio, presa in ospedale durante la cura di un malanno alle gambe darà immediatamente diritto a un congruo risarcimento danni. Lo stesso avverrà per i medicinali: eventuali effetti secondari non previsti o errate ordinazioni da parte del personale dell'ospedale, compresi i medici, porteranno automaticamente al risarcimento dei danni subiti, e a questo proposito la legge prevede anche quelli psichici.

E' stabilito anche che [illegible] ogni ospedale venga costituito [illegible] comitato di pazienti con il compito di controllare che gl'interessi dei ricoverati vengano assolti: già [illegible] nelle grandi città vi sono comitati del genere molto attivi che intervengono presso le direzioni dei luoghi [illegible] cura e le autorità richiedendo miglioramenti.

[illegible] ha ragione di ritenere che la legge che ha già ottenuto il consenso dei cinque partiti del Parlamento verrà approvata a grande maggioranza se non all'unanimità.

Walter Rosbach

Al vertice franco-tedesco

I «grandi» d'Europa inquieti per Carter

Giscard e Schmidt sono preoccupati per la drammatizzazione della crisi cubana [illegible] per le imprevedibili iniziative della Casa Bianca

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Lo stile di Jimmy Carter nel pilotare la crisi cubana non ha certo irrobustito la fiducia, già piuttosto scarsa, dell'Europa Occidentale nell'attuale *leadership* americana. Le incertezze, i dubbi, le contraddizioni di Carter nella politica energetica, finanziaria e militare sono state più volte oggetto di puntuali, anche se caute, critiche [illegible] parte di Giscard d'Estaing e di Helmut Schmidt negli ultimi due anni. Nel pieno del conflitto cino-vietnamita, il Presidente francese e il Cancelliere tedesco assumevano posizioni molto sfumate rispetto a quelle di Washington. Riuniti a Parigi per uno dei periodici vertici franco-tedeschi, i due uomini politici sottoscrissero allora dichiarazioni in cui era evidente la preoccupazione di non irritare l'«orso polare», senza tuttavia dissociarsi troppo dagli Stati Uniti, in quella congiuntura obiettivamente alleati di Pechino.

[illegible] identico assillo è affiorato martedì [illegible] a Bonn, quando a conclusione [illegible] un altro vertice franco-tedesco, il Cancelliere ha dichiarato tra l'altro con durezza, d'accordo con il Presidente francese che era al suo fianco: «*Noi non pensiamo che delle divergenze su alcune truppe a Cuba possano mettere in discussione l'equilibrio strategico mondiale*».

Queste parole sono risuonate come una frecciata indirizzata alla Casa Bianca e al tempo [illegible] come [illegible] gesto [illegible]ativo verso il Cremlino. Si è rilevato, ad esempio, che Schmidt nel citare le truppe acquartierate nell'isola caribica si era ben guardato dal precisare che esse sono sovietiche. Semplice dimenticanza o voluta negligenza a fini propiziatori?

Comunque, Schmidt e Giscard hanno dato l'impressione [illegible] voler distinguere, anche in questa occasione, da Carter, rimproverandogli al tempo stesso con garbo di avere posto il problema della brigata dell'Armata Rossa senza prima avere valutato le conseguenze.

Per Bonn e per Parigi, all'avvio della crisi Carter avrebbe drammatizzato in modo eccessivo la denuncia.

Bernardo Valli

(Continua a pagina [illegible] quarta colonna)

A PAGINA 9

L'oro ha perso quota 400

[illegible] Miller concludono

[illegible] Fmi

La decisione del governo: è la prima volta che accade in Italia

Licenziati per incompetenza due dirigenti dell'aviazione

ROMA — Per la prima volta nella storia della Repubblica due alti funzionari dello Stato sono stati licenziati in tronco per l'accusa di incompetenza. Sarebbero tra l'altro ritenuti responsabili, per quanto di loro competenza, del disastro aereo di Punta Raisi nel dicembre 1978. La decisione è stata presa ieri dal Consiglio dei ministri, che ne ha dato notizia in uno scarno ed ermetico comunicato.

«*Il Consiglio dei ministri* — vi si legge —, *su proposta del ministro dei Trasporti, on. Preti, ha collocato a riposo, per ragioni di servizio, ai sensi del [illegible] 7 dell'art. 19 del Dpr 30 giugno [illegible] numero 748, i dirigenti generali dell'Aviazione civile dott. Pietro Papa, preposto al Servizio I, e dott. Giuseppe Sitafolo, preposto al Servizio III*».

[illegible] comunicato, allora [illegible] specie [illegible] «giallo», che è durato fino a tarda sera (la riunione dei ministri era terminata alle 11,50). Nessuno, alla Presidenza del Consiglio, sapeva, o voleva spiegare, la natura e le ragioni dell'inconsueto quanto [illegible] grave provvedimento.

Pietro Papa dirigeva il servizio «Affari generali e personale»; Giuseppe Sitafolo il servizio «Trasporti aerei», comprendente tra l'altro le relazioni internazionali e tutti i trasporti nazionali [illegible] linea. Il decreto applicato [illegible] facoltà al governo di collocare a riposo funzionari di alto grado in caso di «*rilevante gravità e riferita responsabilità*».

Una spiegazione veniva finalmente in serata dallo stesso ministro Preti interpellato al Senato. «*I due dirigenti sono stati collocati a riposo perché non ritenuti all'altezza del compito, tenendo particolarmente presente che in questo momento la direzione generale dell'Aviazione civile è in difficoltà dovendo far fronte a nuovi e sempre più difficili compiti e che deve pertanto ammodernarsi ed adeguarsi alle esigenze. Coloro che rimpiangeranno il governo di non occuparsi del buon funzionamento dell'amministrazione hanno invece la prova che siamo seriamente impegnati adottando anche provvedimenti che sul piano personale possono addolorare*».

Il ministro ha poi negato che la punizione dei due funzionari sia stata decisa in seguito al recente disastro aereo in Sardegna (la caduta di un DC-9 dell'Ati presso Cagliari). Ha invece ammesso che «*ci sono riferimenti all'inchiesta del senatore Arcidi*[illegible] *condotta dopo la caduta dell'aereo Roma-Palermo*[illegible] *avvenuta lo scorso anno*».

Altre fonti hanno aggiunto che i due funzionari sono responsabili di «*irrazionale utilizzazione del personale*». E' un'accusa assai ampia, che però può riferirsi anche ad un errato impiego degli addetti al controllo dei voli, del personale di terra e degli impianti degli aeroporti, che, secondo alcuni, furono tra le cause della tragedia di Punta Raisi.

Alberto Rapisarda

Torino: incidenti allo Stadio

TORINO — Incidenti ieri [illegible] allo stadio Comunale al termine della partita Torino-Stoccarda. Un gruppo di tifosi della cur[illegible] [illegible] ha invaso per tre o quattro volte il campo della squadra ospite ha tentato di entrare sul terreno abbattendo in un tratto della rete di recinzione, lanciando pezzi dei cartelloni pubblicitari e alcuni razzi. La forza pubblica rispondeva con un nutrito lancio [illegible] lacrimogeni, c'erano scene di panico, gli scal[illegible] [illegible] lasciavano lo stadio dopo mezz'ora, gridando slogan [illegible] frasi ostili

Oltre al Torino, eliminate dalla Coppa Uefa, anche il Milan (sconfitto 0-1 dal Porto a S. Siro) e fuori dalla Coppa Campioni, nella Coppa Coppe [illegible] Juventus, battuta 3-1 in Ungheria, ha passato il turno, come l'Inter (6-2 [illegible] S. Sebastian) ed il Perugia (6-0 a Zagabria) si sono qualificate in Coppa Uefa. Il Napoli gioca oggi ad Atene.

Servizi a pag. 19 e 21.

Ma che cos'è questo stile di Papa Wojtyla Superstar

Pure "il viaggio irlandese e americano del Papa è stato un grand.. successo, e ha confermato il suo fascino indiscreto. Popolarissimo sin [illegible] del pontificato, sempre presente sugli schermi televisivi nelle cronache quotidiane d'una dinamica attività e di viaggi molto frequenti, Giovanni Paolo II [illegible] introdotto nel costume grandi cambiamenti.

Sono troppe le novità per non suscitare qualche sconcerto e qualche critica di divismo o mancanza di misura. La popolarità del Papa è indiscussa, il suo stile non è indiscutibile. Abbiamo chiesto un'analisi di questo stile a tre esperti: il pittore Fabrizio Clerici, maestro di stili artistici e di comportamento; il regista Franco Zeffirelli, uomo di spettacolo e cattolico fervente; il professor Gillo Dorfles, docente di estetica, studioso del costume e autore d'esemplari saggi sul kitsch. (A pag. [illegible] il servizio di Ennio Caretto sulla visita [illegible] Papa in America).

Personalissima disinvoltura

Per uno come me, che passa [illegible] maggior parte del [illegible] tempo in solitudine o vive costantemente nel dubbio, inconcepibile e amata rimane l'immagine di Paolo VI: se penso a un Papa, il mio pensiero è per lui che di dubbio e solitudine viveva. Verso Giovanni Paolo II provo [illegible] una vivissima ammirazione, non foss'altro per il fascino, che non [illegible] occasione di esprimere, dell'etichetta, del cerimoniale e di tante convenzioni.

Ha inventato uno stile personalissimo, che accorcia le distanze tra lui, più pastore che principe della Chiesa, e i giovani. Certo, se dovessi giudicare [illegible] atteggiamenti con l'occhio implacabile della Contessa Clara, dovrei confessare che un Papa non appoggia [illegible] i gomiti sui braccioli del suo seggio, che lo zucchetto [illegible] un basco e dunque non può stare di sghimbescio, che le ginocchia non si accavallano, eccetera. Ma di tutto questo, che solo qualche anno [illegible] avrebbe fatto inorridire, il Papa a mio avviso si serve per eliminare i dislivelli e dare, non solo con la parola, quel senso di fiducia che è nell'atteggiamento familiare più che pubblico. Il nuovo stile nasce dalla disinvoltura, e anche in questo Wojtyla insegna: gesti, incedere, serenità sono armamentario indispensa[illegible] per attirare anche prima di pronunciar parola.

Sono lontani i tempi di Julien Sorel che in *Rosso e nero* apriva non visto le infinite prove di benedizioni ripetute innanzi allo specchio in [illegible] [illegible] giovane vescovo [illegible] Adge, per scegliere poi quella più opportuna da esibire in cattedrale. Al contrario delle cronache stendhaliane, quelle [illegible] oggi ci danno l'immagine di un religioso, il massimo, che agisce nella semplicità spontanea e più persuasiva.

Fabrizio Clerici

Uno charme senza rischi

[illegible] *Il Papa può permettersi una bersagliaresca escursione in tutti i campi della vita sociale, è perché si muove sulla piattaforma molto solida costruita da Paolo VI: il pontefice secondo me più grandioso, colui che ha attuato la Chiesa a entrare nel XX secolo e ha capito tutti, anche se per stile e carattere non [illegible] è manifestato in modi spettacolari*

Lo stile di Giovanni Paolo II è quello giusto per una [illegible] società di masse evolute: è infatti [illegible] lui e l'opinione pubblica mondiale siamo per ora all'i[illegible] persino l'intelligenzia e [illegible] presa [illegible] contropiede. [illegible] uno stile fatto più che di semplicità, [illegible] naturalezza. Il Papa forte, bonario, con un bel sorriso e [illegible] faccia che pare dipinta dal Ghirlandaio, ha una [illegible] incantevole di essere qualunque e unico; [illegible] sta [illegible] mezzo alla gente senza umiliarsi nel compiere gesti comuni, e senza fare il Mussolini a torso nudo tra i braccianti.

Ha [illegible] tale sconfinata fiducia nella propria autorità, è così privo di dubbi, [illegible] certo di essere l'Unto del Signore e l'uomo più autorevole di tutte le Chiese, da non sentire il bisogno di recitare la parte. E' tanto figlio in termini di dogma, da non temere il ravvicinamento quotidiano alla gente stando con lui a Castel Gandolfo per un'ora e mezzo, ho visto una capacità vera di mettere a proprio agio gli altri, una naturalezza [illegible] imperatore romano o da grande artista.

Un'idea tanto alta del proprio ruolo, insieme con la buona educazione e lo charme, fanno sì che non riesca mai a [illegible] volgare o squallido può permettersi cose pericolosissime come mettere il cappello da alpino, [illegible] vanzoni e fare la scalatore [illegible] montagna, e uscirne indenne.

Franco Zeffirelli

Spettacolare con virilità

Il Papa ispira un'inarrestabile simpatia, e insieme l'irritazione di un successo troppo clamoroso: la sua immagine di lunga lo spettatore tra approvazione per la calda spontaneità e un sospetto d'istrionismo, di voglia di far colpo e strappare l'applauso.

Lo stile molto preciso che il Papa si è creato ha componenti diverse. Forse perché viene dall'Est, non ha bisogno di simulare un atteggiamento di fede, mentre i Papi latini hanno spesso dato la sensazione di portare una maschera di fede. E' il primo Papa virile negli ultimi cinquant'anni: e l'impressione [illegible] virilità non è data soltanto [illegible] l'aspetto fisico, dall'età o dall'aria sportiva, ginocchi a vento, scarponi, fotografie giovanili a gambe nude, scarpe da tennis. Piuttosto, direi, dal suo speciale culto della Madonna, che sembra stabilire un rapporto da uomo a donna e non da figlio a madre, com'era il caso di Papa Luciani. La sua venerazione per la Vergine è maschile, non infantile: piace quindi alle donne, che si sentono amate per interposta Maria, e dà agli uomini un'occasione molto rara di identificazione con il Pontefice.

E' uno stile più energico che piagnucoloso. Lascia vedere una partecipazione gioiosa al proprio ruolo. Non prevede pudori né sentimenti [illegible] inferiorità rispetto alla cultura contemporanea: il Papa non è progressista e non vuol nemmeno sembrarlo, assume il tradizionalismo [illegible] modo aperto, [illegible] chiedere scusa. E' uno stile differenziato. In Messico, di fronte alla popolazione india, più carnevalesco e spettacolare; in Irlanda, di fronte [illegible] popolazione straziata da conflitti, più compassato: negli Stati Uniti più pragmatico, da alto dirigente o da uomo d'affari.

Gillo Dorfles

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7
Estero	4
Interno-Estero	5
Borse-Finanze	9, 11
Cronaca Torino e provincia	12, 13, 15
Spettacoli	16, 17
Sport	19, 21

pag. 2 *Figure e fatti*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 8 *Temperature*
pag. 11 *Volute e cambi*
pag. 12 *Specchio dei tempi*
pag. 17 *I programmi tv*

Pag. 3 [illegible] dramma di chi vuole studiare di *Clemente Granata*

Pag. 4 Nella Francia [illegible] Simone Veil ritorna la battaglia dell'aborto [illegible] *Paolo Patruno*

Pag. 6 Rapimenti [illegible] fior fiore dell'Anonima sequestri «offerte»: «Non sono rapimenti» di *Vincenzo Tessandori*

OSSERVATORIO

Elettrochoc laborista

Wedgwood Benn: spina rovente per Callaghan

Quando un partito esce da una drammatica sconfitta e [illegible] file, si dilania in una tormentosa ricerca di nuove mete, di nuove speranze. Il Labour Party ha scelto la seconda via, quella della sofferenza, e la sua pena è tanto maggiore in quanto ai mille conflitti personali, settoriali e ideologici si è aggiunta una lotta per il potere. La sinistra sfida i moderati del centro destra: ha già conquistato, al Congresso di Brighton, importanti posizioni; continuerà a batterci [illegible] aggressiva tenacia. Ma non [illegible] il Labour Party a beneficiare di questi elettrochoc, saranno i conservatori di Margaret Thatcher.

Il partito socialista britannico è minacciato [illegible] una crisi di cui sono imprevedibili e la durata e la vastità. Il timore, espresso [illegible] uomini [illegible] tutte le correnti e che si ripete la triste saga degli Anni Cinquanta, quando il Labour Party, spaccato, lacerato, lisciato da tensioni e battaglie interne, dovette cedere ai tories la direzione del Paese. A prima vista, è una situazione paradossale, perché la dolorosa «rivoluzione» di Margaret Thatcher sta facendo risalire. In tutti i sondaggi, le [illegible] laburiste: in teoria, un'elezione riporterebbe Callaghan a Downing Street. Ma gli inglesi non saranno chiamati alle urne per qualche anno e frattanto il Labour Party dovrà cercarsi una nuova identità.

Non è il momento dei pronostici, troppo sono [illegible] incognite. Su un punto però non [illegible] sono dubbi. [illegible] vuoto ideologico lasciato dalla sconfitta elettorale. Il «messaggio» di Anthony Wedgwood Benn, abile e intelligente leader della sinistra, ha un [illegible] innegabile fascino. E' il fascino della radicalizzazione politica, la stessa magica posizione con cui Maggie galvanizzò i tories.

Per Benn, tutti i farmaci dei precedenti governi laburisti (come il defunto «patto sociale», spirato prima ancora della vittoria tory) non erano che palliativi. Soltanto un «drastico programma socialista» può fermare il declino economico britannico. «Nessun governo laburista ha mai cambiato la struttura del potere — ha ripetuto Benn a Brighton, tra focosi applausi — ma, se non cambia la struttura, non cambia l'Inghilterra».

Benn addita senza esitazione i «nemici». La city, la burocrazia, le multinazionali, il Fondo monetario internazionale, la Cee e i giornali. «Non abbiamo una libera stampa. [illegible] ricchi signori e tre multinazionali possiedono tutti i nostri grandi quotidiani». E insiste: «Siamo un Paese feudale, il nostro capitalismo non ha saputo rinnovarsi».

Bolle, ribolle il calderone laburista. Non [illegible] nemmeno chiari i limiti della vittoria [illegible] Benn. Sì [illegible] approvate due mozioni della sinistra (soprattutto quella che priva il premier [illegible] potere di determinare il testo del «manifesto» elettorale) ma una «commissione d'inchiesta» studierà l'organizzazione del partito, e le sue proposte e le decisioni dei futuri congressi potrebbero ridimensionare le «riforme costituzionali» volute da Benn.

Mario Ciriello

Parziale sconfitta di Callaghan

La sinistra vince al Labour Party

Il congresso di Brighton ha approvato la proposta che toglie al leader la possibilità di decidere il futuro manifesto elettorale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La sinistra, capeggiata dall'ex ministro Anthony Wedgwood Benn, è uscita vittoriosa dalle battaglie al congresso laburista di Brighton. La più importante delle tre «riforme costituzionali» da essa proposte veniva approvata ieri dai delegati con 3 milioni 936 mila voti favorevoli e 3 milioni 88 mila contrari (i suffragi sono molti, perché le Unions dispongono di quelli dei propri iscritti). La «riforma» toglie al leader del partito il potere [illegible] determinare il contenuto del «manifesto» elettorale e lo trasferisce al National [illegible] committee (Nec) dominato tradizionalmente dalla sinistra. Martedì, [illegible] era [illegible] su due altri progetti di Benn: e uno aveva ottenuto la maggioranza dei consensi.

La vittoria e la solidità [illegible] questi successi saranno valutabili soltanto tra alcuni mesi, forse [illegible] anno. Una commissione d'inchiesta studierà l'intera organizzazione del partito e stabilirà se [illegible] «riforme» volute dalla sinistra e dal congresso siano applicabili, e in che forma.

Tre, come abbiamo detto, erano le mozioni della sinistra, il terreno [illegible] cui si è combattuto questa veemente battaglia a Brighton. La prima voleva affidare la scelta del leader, prerogativa oggi del [illegible] gruppo parlamentare, a un [illegible] collegio elettorale. Questa proposta veniva bocciata [illegible] con 4.010.000 suffragi contrari e 3.078.000 favorevoli. Veniva approvata invece — con 4.008.000 [illegible] [illegible] no — la seconda, che chiede una «rielezione obbligatoria» dei deputati che intendono partecipare a nuove elezioni. La «rielezione» [illegible] sarà eseguita da un comitato locale, nel collegio parlamentare.

Più radicale invece la terza «riforma», quella approvata ieri. Anch'essa, come le altre, mira a ridurre i poteri del gruppo parlamentare, dove prevalgono i moderati, e ad [illegible] quelli del National executive committee e degli organi locali: ma i suoi effetti possono essere assai più vasti.

m. ci.

Ritratto dell'ex presidente accanto [illegible] Ciu in [illegible] mostra

Pechino: Liu sembra riabilitato mentre il partito cerca se stesso

L'esposizione rifà la storia del partito dal 1921 [illegible] 1949, in occasione del trentesimo [illegible] niversario della Repubblica - Le nuove generazioni e il dibattito sulla lotta di classe

PECHINO — L'ex presidente Liu Shaoqi, destituito nel '68, durante la rivoluzione culturale, e presentato come il «Krusciov cinese», è stato virtualmente riabilitato [illegible] un'esposizione a Pechino, [illegible] occasione [illegible] 30° anniversario della Repubblica. La mostra, dedicata alla storia [illegible] pc dalla fondazione, nel '21, [illegible] comprende un grande ritratto di Liu accanto all'ex premier Ciu En-lai. La sorte di Liu è stata avvolta nel mistero [illegible] all'inizio [illegible] quest'anno, quando *Nuova Cina* ha annunciato la presenza «della redova» ad una [illegible] ufficiale. Si sa ora che Liu è morto nel '69. La riabilitazione non è ancora ufficiale.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — *A tre anni dalla morte di Mao, il gruppo dirigente cinese sfida ad assumere [illegible] controllo del Paese. Paradossalmente, non si parla di «[illegible] ideologia» in un regime [illegible] da [illegible] colpo [illegible] Stato contro gli «ideologi». Come se il governo, dopo aver iniziato la demolizione dell'edificio costruito [illegible] Mao, non riuscisse a trovare una formula per assicurare l'unità del nuovo pensiero nazionale.*

In nome dell'«emancipazione [illegible] delle menti» si invita a liberarsi dai vecchi dogmi, dai «miti moderni», ma anche a pensare da sé, [illegible] il coraggio di esprimere le proprie opinioni, a far «funzionare il cervello», per usare una frase in voga. Contemporaneamente si definisce una nuova ortodossia che indica le linee ed i limiti nei quali è permesso avere opinioni. L'estate scorso alcuni articoli su giornali di provincia [illegible] denunciati [illegible] manifestazioni di una tendenza «di sinistra», indicata come «pericolo numero uno»; un articolo su una rivista [illegible] letteraria sosteneva [illegible] troppe opere recenti ruotavano attorno alla stereotipo della denuncia della «banda dei quattro», e l'autore è stato accusato da un giornale di Nanchino [illegible] «distillare il veleno dell'opposizione sotto alla di-[illegible]

Pechino. L'ex presidente Liu Shaoqi (Telefoto AP)

Salvo alcuni elementi cattivi, la società comprende soltanto «lavoratori» uniti nell'edificazione [illegible] socialismo, ai tratti di operai, contadini e intellettuali.

Occorrerebbe molta buona volontà per ammettere che questo schema corrisponde alla realtà, e molti cinesi [illegible] scervellano per capire come la lotta [illegible] di classe possa continuare in una società nella quale le classi [illegible] teoricamente scomparse.

La questione sottintende l'adesione di quanti hanno un intimo [illegible] responsabilità, a cominciare [illegible] membri [illegible] partito. Per gli uomini al potere, [illegible] situazione è preoccupante: secondo i dati riportati [illegible] gennaio [illegible] Quotidiano [illegible] popolo, il pc ha 35 milioni di iscritti, la metà dei quali sono stati ammessi dopo [illegible] rivoluzione culturale. Si tratta [illegible] sapere se l'ultima generazione di militanti, formati ad una scuola di pensiero denunciata come «di sinistra», promossi con [illegible] benedizione di dirigenti ormai decaduti, possa trasformarsi per succedere a personaggi ormai in età avanzata, e propugnare [illegible] futuro la stessa politica.

Oltretutto, [illegible] incomincia a osservare che i metodi [illegible] repressione usati negli Anni Cinquanta, che molti «riabilitati» tentano di applicare, oggi non danno più gli stessi risultati: piacenti o non piacenti, i rapporti fra governanti e governati sono più difficili dall'epoca della rivoluzione culturale, nelle fabbriche come nell'esercito, e certi slogan, per quanto usciti [illegible] intelligenza, hanno perduto efficacia.

Nessuno meglio della generazione fra i trenta e i quarant'anni può cogliere queste differenze. E i metodi [illegible] quali questi «successori» ricorreranno per rimediare a questo stato [illegible] rischiano di [illegible] essere graditi alla vecchia generazione, per [illegible] quale da vent'anni la vita politica è stata soltanto una lunga serie di errori.

Alain Jacob

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Nuovi colloqui Urss-Cina

MOSCA — La Tass [illegible] ha [illegible] annunciato ieri sera che un nuovo «incontro preliminare» si è svolto in giornata fra la delegazione della Repubblica popolare cinese e quella sovietica [illegible] nell'ambito del negoziato per la normalizzazione dei rapporti Cina-Urss.

Non [illegible] aggiungono particolari, ma è chiaro che la trattativa vera e propria non è ancora cominciata e che permangono difficoltà nella definizione dell'ordine del giorno.

E' la quarta volta che le due delegazioni [illegible] incontrano dopo l'arrivo [illegible] quella cinese a Mosca il 23 settembre.

Scade [illegible] legge applicata in via sperimentale da cinque anni

Nella Francia senza Simone Veil ritorna la battaglia dell'aborto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Si è riacceso in Francia la battaglia dell'aborto, e lo spunto è offerto dalla scadenza della legge sull'interruzione volontaria della gravidanza che nel novembre del 1974 era stata approvata sperimentalmente per cinque anni. La prima fase di questa nuova «campagna» destinata a dividere per molti mesi [illegible] due campi opposti i francesi, al di fuori dei tradizionali steccati ideologici, si è svolta ieri in consiglio dei ministri. Ritenendo «positivo» il bilancio di questo periodo di prova, il governo ha deciso di proporre la conferma pura e semplice della legge, dandole quindi [illegible] «carattere permanente».

La valutazione positiva dei primi cinque anni d'applicazione della controversa *legge Veil* è stata però temperata, nello stesso comunicato finale dell'Eliseo, dall'ammissione che restano [illegible] da compiere dei «progressi». E il governo intende perciò migliorare l'informazione sui mezzi contraccettivi, il controllo degli interventi negli ospedali, l'aiuto alle associazioni [illegible] consulenza familiare.

E' la riprova, [illegible] di là delle lenificanti assicurazioni ufficiali, che in Francia l'aborto resta ancora, cinque anni dopo l'approvazione della legge, un dramma per migliaia di donne, impigliate nelle strette cole di una regolamentazione che le associazioni femministe avrebbero voluto migliorare sensibilmente in questa occasione.

Ma in questo momento, delicato dal punto di vista politico, economico e sociale, l'Eliseo [illegible] [illegible] se l'è sentita di «affrontare a fondo un dibattito» che oltre a dividere le coscienze avrebbe scombussolato anche i difficili equilibri su cui [illegible] regge il governo Barre. Giscard d'Estaing ha preferito perciò la semplice conferma della legge del '74, la prima vera «riforma» introdotta dalla sua presidenza pochi mesi dopo l'elezione all'Eliseo [illegible] [illegible] del «*cambiamento rispetto alla rigidezza gollista*».

Quando il candidato Giscard d'Estaing aveva promesso che, se eletto presidente, avrebbe attuato [illegible] riforma liberale sul controllo delle nascite, l'aborto era già da tre anni tema di acceso dibattito civile in Francia. C'era stato prima il manifesto firmato da 343 celebrità femminili (da Simone de Beauvoir a Françoise Sagan, a Catherine Deneuve) che avevano riconosciuto di aver abortito e sfidavano con una dichiarazione pubblica i rigori della legge.

I tempi apparivano maturi per una di quelle riforme del costume (oltre che delle strutture del Paese) che il giovane presidente aveva promesso. E [illegible] affidò [illegible] difficile battaglia [illegible] a liberalizzazione dell'aborto a Simone Veil, ministro della Sanità, un'ebrea scampata allo sterminio nazista fino [illegible] allora poco nota all'opinione pubblica. [illegible] lo sarebbe diventata presto, nei giorni roventi del dibattito in Parlamento, fra scene imprevedibili prima del voto. Un deputato della maggioranza gridò dalla tribuna che si rifiutava di partecipare a «*una strage di Saint-Barthélemy in cui saranno sacrificati [illegible] quotidianamente bambini in potenza*». Un altro aprì a tutto volume un registratore spandendo nell'aula il suono del battito [illegible] [illegible] d'un feto di otto settimane. Migliaia di telegrammi contro il progetto di legge furono recapitati ai deputati di ogni partito, l'episcopato francese lanciò [illegible] crociata anti-aborto.

Invano. Tutta questa mobilitazione non riuscì a frantumare una risicata maggioranza coagulatasi attorno a un drappello di parlamentari della coalizione «moderata», appoggiati nell'occasione dai voti determinanti dei socialisti e dei comunisti. La legge fu approvata nella notte del [illegible] novembre e grazie alla televisione tutta la Francia poté scorgere le lacrime di fatica e d'emozione di [illegible] Veil al termine della votazione.

Adesso Simone Veil non è più al governo per difendere la «sua» legge, ma il compito è rimasto nelle mani di un'altra donna, Monique [illegible] una signora con sette figli alla quale è stato affidato anche il delicato problema della droga. La decisione di ieri del governo semplifica in un certo modo il riesame parlamentare della legge, malgrado le molteplici minacce dei neogollisti, alla guida, con Debré e Chirac, di una campagna di natalità.

Più incerte sono le previsioni sulle modifiche alla legge richieste dalla sinistra e dai movimenti femministi dopo questo periodo di rodaggio. Il bilancio della legge è racchiuso [illegible] in poche cifre: il numero [illegible] gli aborti legali è salito gradualmente da 134 mila (nel '75) a 170 mila (l'anno scorso). La cifra reale dovrebbe essere almeno doppia, e la quantità degli aborti clandestini dimostra le insufficienze della legge attuale.

Queste carenze hanno spinto le femministe a chiedere che l'aborto possa avvenire entro 12 settimane, che vengano eliminate le norme restrittive per le minorenni e le straniere, che siano potenziati i centri ospedalieri (per combattere la speculazione delle cliniche private), migliorata l'informazione sui contraccettivi e permessa la propaganda abortista, infine che la mutua rimborsi le spese d'intervento. Per sostenere le loro richieste le femministe hanno organizzato per sabato una «grande marcia» per le vie di Parigi che darà l'avvio al dibattito pubblico, mentre il Parlamento si pronuncerà verso la fine di novembre, attraverso «*una scelta di coscienza che implica libertà di voto*».

Paolo Patruno

La libertà concessa all'ex leader algerino

Ben Bella, [illegible] scomodo in una prigione senza sbarre

ALGERI — Forse saranno presto addolciti o addirittura revocati i provvedimenti che limitano la libertà dell'ex presidente algerino Ben Bella. Il capo dello Stato, Benjeddid Chadli, l'ha fatto capire giovedì scorso durante un incontro, durato più di tre ore, con i direttori e i capi redattori degli organi nazionali [illegible] stampa. Il colonnello Belhouched, ispettore generale dell'esercito [illegible] e membro dell'Ufficio politico, ha detto le stesse [illegible] a Ben Bella, al quale ha fatto visita a [illegible] dove l'ex leader è a residenza coatta dal 4 luglio scorso.

Non si sa se queste dichiarazioni coincidanti riflettano una reale volontà politica, o [illegible] siano destinate a indurre ad avere pazienza sia il prigioniero, sia quanti si interessano a lui. Certo la situazione dell'ex presidente diventa sempre più imbarazzante, ora che si avvicinano le cerimonie per la celebrazione del 25 anniversario dell'inizio della lotta di liberazione.

La semiprigionia [illegible] Ben Bella, uno dei nove uomini che ha avuto un ruolo fondamentale [illegible] dall'inizio della lotta, potrebbe gettare un'ombra sulle feste previste.

«*Ben Bella è ormai un uomo libero. Può spostarsi come vuole nei limiti [illegible] Wilaya* (dipartimento) *di M'sila, può incontrare chi gli pare*», era stato detto nel laconico comunicato che annunciava «la revoca dei provvedimenti» presi contro di lui. Ma la realtà si è rivelata molto diversa.

Il suo [illegible] avvocato ha [illegible] descritto [illegible] condizioni di vita dell'ex leader in [illegible] lettera al presidente Chadli, nella quale chiedeva l'autorizzazione di vedere il suo «cliente»: «*Agenti [illegible] della Sicurezza militare guardano le porte della città, altri circolano in città e intorno alla sua casa... Far visita al presidente è un gesto di coraggio. Gente [illegible] M'sila che l'ha fatto è stata poi convocata dalla polizia*».

Queste cose sono confermate [illegible] persone dell'entourage di Ben Bella. Viene annotata l'identità dei visitatori, la posta viene aperta, i telegrammi [illegible] intercettati, le telefonate controllate, la casa è piena di microfoni, funzionari che erano andati a trovarlo sono stati puniti.

Ben Bella continua a lavorare molto, a leggere e a scrivere, ed esce raramente. La prima volta che è uscito è andato a pregare alla moschea. Agli amici ha detto che spera di poter fare innanzitutto due cose: andare a Maghnia sulla tomba di sua madre, e andare in pellegrinaggio alla Mecca. A volte con gli capitano parla di politica: recentemente ha dato un giudizio moderato sull'operazione di «pulizia» in corso nel Paese, approvandola in linea di principio, ma criticando i modi dell'intervento della polizia e della magistratura.

Per questo è stato attaccato dal quotidiano *El Moudjahid*, il quale ha deplorato il fatto che «*il maraboutismo M'sila*» sia unito al «*brutto degli sfruttatori e [illegible] reazionari di tutto il mondo*». I quali spiano [illegible] rivoluzione algerina e ad ogni suo passo falso affermano che il Paese «*ha scelto una via sbagliata*».

Daniel Junqua

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Fuga di gas radioattivi negli Usa

NEW YORK — La rottura di una conduttura d'acqua in un generatore di vapore della centrale nucleare di Prairie Island, nel Minnesota, ha fatto sprigionare gas radioattivo e, nello stabilimento, è stata proclamata l'emergenza.

Le autorità hanno poi annunciato che non c'era alcun pericolo e che non era stata riscontrata radioattività all'esterno della centrale. Più tardi ancora è stato comunicato il raffreddamento del reattore, e si è fatto sapere che [illegible] corso la ricerca delle cause del guasto.

La centrale di [illegible] Island appartiene alla Northern Stewes Power Company, e costata 400 milioni di dollari (circa 320 miliardi [illegible] lire) [illegible] [illegible] trova nei pressi [illegible] [illegible] Wing, località di diecimila abitanti, [illegible] quarantina di chilometri a Sud-Est di Minneapolis. La centrale, sulle rive del Mississippi, è stata costruita dalla Westinghouse Corporation ed è in funzione dal dicembre del 1973.

Secca risposta del premier francese

Settimanale [illegible] Barre di speculazione [illegible]

DAL NOSTRO [illegible]

PARIGI — Un settimanale scandalistico [illegible], *Minute*, ha accusato ieri il premier Barre di aver compiuto investimenti immobiliari a Parigi e sulla Costa Azzurra ricorrendo a «*uomini di paglia*» e abbandonandosi a «*dubbie operazioni*» per realizzare dei «*buoni affari*». Dopo [illegible] ricordato l'acquisto da parte di Barre di due «studios» a Parigi e d'un terreno edificabile a St-Jean Cap Ferrat, il settimanale fa un raffronto tra l'entità di questi investimenti e i guadagni presumibili del primo ministro per [illegible] pesanti dubbi sulla regolarità delle operazioni immobiliari.

Non è la prima volta [illegible] il premier viene bersagliato per i [illegible] investimenti dalla stampa scandalistica, ma ieri Barre ha ritenuto necessario rispondere a queste «*informazioni menzognere*». In questa nota, Barre ricorda che per compiere questi acquisti ha fatto ricorso a prestiti bancari e sottolinea che «*non intende rinunciare ai diritti di cui dispongono tutti i cittadini nel rispetto delle leggi. Questa messa a punto — conclude il premier — è necessaria per rispetto della funzioni che esercito all'ora attuale*». Ma quest'ultima annotazione temporale non fa che alimentare le «voci» che prevedono una prossima «partenza» di Barre dal governo, per motivi politici e indipendenti dalla campagna di stampa cui è sottoposto.

p. pat.

Un nuovo missile costruito in Cina

PECHINO — [illegible] Cina [illegible] sperimentato a Shanghai un missile a tre stadi di forte potenza. Il quotidiano di Shanghai *Jeefang Ribao* (Liberazione) ha pubblicato la fotografia di un missile «*di fabbricazione cinese*» in fase di lancio. In un breve articolo il giornale indica che questo missile può mettere [illegible] orbita «*satelliti scientifici sperimentali e satelliti astronomici*».

Secondo esperti stranieri, dovrebbe trattarsi verosimilmente [illegible] missile «Nuova lunga [illegible] numero tre», del quale i cinesi avevano preannunciato la costruzione [illegible] rappresentanti [illegible] alcune delegazioni scientifiche straniere all'inizio dell'anno. [illegible] condo [illegible] informazioni [illegible] fornite dai responsabili cinesi per le ricerche spaziali, il progetto in questione prevedeva [illegible] costruzione di un vettore, capace di lanciare satelliti da 1200 a 1900 chilogrammi di peso, in orbita di trasferimento (non stazionaria), o satelliti per le telecomunicazioni in [illegible] geostazionaria di [illegible] chilogrammi.

Comincia a delinearsi il programma della visita che il presidente cinese Hua Guofeng farà alla metà di questo mese nell'Europa occidentale. Secondo fonti tedesche atten- [illegible] Hua giungerà [illegible] Francia il [illegible] ottobre, e vi rimarrà per sei giorni. Proseguirà poi per [illegible] Germania occidentale, l'Inghilterra e l'Italia. [illegible] so- [illegible] Repubblica Federale si protrarrà per [illegible] giorni, contro i cinque [illegible] soggiorno in Gran Bretagna e i tre [illegible] quello in Italia.

[illegible] arriverà probabilmente a Bonn il 21 ottobre, ed avrà una serie [illegible] colloqui con il cancelliere Schmidt e gli altri esponenti del governo. Dovrebbe incontrarsi con il primo ministro [illegible] Caramanlis, che proprio in quel periodo sarà [illegible] nella Repubblica Federale. Non risulta che Berlino [illegible] inclusa nel programma.

Nel giardino della Lancaster House a Londra

Giallo alla conferenza per la pace della Rhodesia: un delegato morto

LONDRA — *Giallo alla conferenza per lo Zimbabwe-Rhodesia in corso a Londra: ieri nel giardino della Lancaster House, sede del negoziato, è stato trovato la salma [illegible] uno dei membri della delegazione del governo di Salisbury, John Oliver, consulente costituzionale della delegazione rhodesiana capeggiata dal vescovo Muzorewa. La vittima era anche membro dell'ufficio del procuratore generale di Salisbury.*

Un portavoce della delegazione [illegible] rhodesiana ha affermato che [illegible] in corso un'inchiesta preliminare, i cui primi risultati escluderebbero comunque l'ipotesi di un delitto. Secondo Scotland Yard, l'uomo sarebbe caduto accidentalmente nel giardino da una finestra del palazzo, nel centro [illegible] Londra. Questa ipotesi è stata avanzata anche da [illegible] portavoce [illegible] del ministro degli Esteri britannico Lord Carrington, presidente della conferenza. L'esame necroscopico della salma è [illegible] affidato a uno dei più illustri periti britannici, il professor Keith Simson.

L'ultima sessione della conferenza, martedì si era conclusa [illegible] verso le 16, ma John Oliver non era tornato in albergo. La delegazione rhodesiana aveva dato l'allarme, denunciando [illegible] la scomparsa. Durante la notte le ricerche non hanno dato esito, ma ieri, poco dopo le otto, la salma è stata scoperta tra gli alberi [illegible] giardino [illegible] Lancaster House, come si è detto. Oliver si occupava di affari costituzionali fin dai tempi della prima conferenza di pace del 1978.

Ieri, nel tentativo di superare l'impasse della Conferenza Lord Carrington ha presentato una nuova bozza di costituzione, che ricalca sostanzialmente le proposte presentate il 12 settembre scorso. Il progetto toglie alla minoranza bianca, (220.000 persone) molti privilegi e il potere [illegible] veto [illegible] ogni modifica costituzionale, ma lascia ancora ai bianchi il 20 per cento dei seggi nel futuro Parlamento di Salisbury.

(Ansa - Ap)

Denunciato allucinante episodio d'antropofagia

Bokassa avrebbe dato in pasto un ministro agli ospiti ignari

LONDRA — Alcuni ministri che erano stati invitati ad un pranzo ufficiale [illegible] dopo- [illegible] imperatore centro-africa- [illegible] Bokassa, hanno appreso, dopo il pasto, che avevano appena finito di mangiare un loro ex collega: lo scrive il *Daily Telegraph*, riferendo [illegible] testimonianza di [illegible] Copperman, console onorario britannico a Bangui.

Secondo Copperman, l'episodio è avvenuto alcune settimane prima della destituzione di Bokassa, quando le fortune dell'ex imperatore erano già in declino, minate dalle rivolte interne e dall'opposizione di molti altri governi.

Copperman sostiene che dopo la caduta di Bokassa [illegible] trovata nel congelatore dei dittatore centro-africano carne umana, confermando così le notizie che già da qualche tempo circolavano in Europa, soprattutto in Francia, sul cannibalismo di [illegible].

Uno dei cadaveri trovati nel congelatore è stato identificato, da un tatuaggio, [illegible] quello di Gaston Wenguo. Del corpo mancavano [illegible] gambe, le braccia e la testa, cioè le parti tradizionalmente preferite dai cannibali. La nipote della vittima, una ragazza di 16 anni, sempre secondo il *Daily Telegraph*, ha detto che Wenguo era stato arrestato l'11 agosto scorso vicino [illegible] residenza di Bokassa, in seguito a reati di poca importanza.

[illegible] altro corpo trovato nel congelatore appartiene a un giovane di 28 anni, Jean-Robert Massanquet, arrestato il 26 agosto in seguito ad agitazioni studentesche. Il corpo mostra anch'esso che è stato mangiato secondo le tradizioni dei cannibali.

Bokassa proviene da una piccola tribù chiamata «M'Baka», nota per le sue tendenze al cannibalismo. Un esponente [illegible] governo della Guyana, aggiunge il *Daily Telegraph*, ha confermato le affermazioni secondo cui Bokassa qualche volta ordinava a tutto il suo personale domestico di allontanarsi da casa, «perché voleva cucinare [illegible] solo».

Morto a Parigi Nicos Poulantzas

PARIGI — Il sociologo e teorico del marxismo Nicos Poulantzas è morto ieri a Parigi. Aveva 43 anni.

Nato ad Atene, Poulantzas viveva in Francia dal 1960. Tra le sue opere principali, alcune delle quali sono state tradotte in italiano, vi sono «Fascisme et Dictature», «Les Classes Sociales dans le Capitalisme d'Aujourd' hui», «L'Etat, le Pouvoir, le Socialisme».

(Continua a pag. 5)

«Alla pura e netta del cimitero con le sue mie preghiere famiglie»
Saluzzo (CN)
È mancata all'affetto dei suoi cari
Corinna Calcagno ved. Giacomelli
Lo annunciano i figli Giulio con la moglie Marcella Destro, Carla col marito Franco Rollier, Giorgio, Mino con la moglie Sandra Serabino, Mario, la sorella Irma, il fratello Emilio con la moglie Wes Bourneus. I funerali avranno luogo giovedì 4 corrente alle ore 15 nel Tempio Valdese di c. Vittorio Emanuele 23.
— Torino, 2 ottobre 1979.

I nipoti Piero, Maurizio, Andrea, Elisabetta, Simone, Stefania, Paola, Carlotta e Stefano ricordano con grande affetto nonna CORINNA.

La cognata Lia Berta Giacomelli e famiglia ricorda commossa la cara CORINNA.

Ute è vicina alla famiglia nel ricordo di nonna CORINNA.

Bebo, Giorgio e Linda Destro [illegible] piano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara CORINNA.

Elsa Rollier con Paolo e Annamaria, Roberto e [illegible] prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della cara CORINNA.

Paola e Angelina Bianco partecipano al dolore di Giulio e dei suoi familiari per [illegible] della cara [illegible] MAMA.

Andreina [illegible] Reynaud con Andrea e Cloci, Fabi e Dede partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della cara CORINNA.

Ceci e mamma prendono parte al dolore per la perdita di mamma [illegible].

Le famiglie Zerbi e Tiraboschi partecipano affettuosamente al dolore dei familiari.

[illegible] e [illegible] Jahier al dolore di Giulio e Carla.

Il parlamentare democristiano
Maria Cristina [illegible] ved. Bolidoro
anni 74
L'annunciano i figli Aldo, Antonella, Franco e Rosanna con rispettive famiglie; parenti tutti. Funerali giovedì 4 corr. ore 15,30 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento
— San Giusto Canavese, 3 ottobre 1979

Dirigenti e Collaboratori tutti della Direzione R.p.A. Società del Gruppo FIAT prendono vivamente parte al dolore che ha colpito il rag. Sottoriva Antonio [illegible] la scomparsa della sua figliola
Cristina Pirro ved. Bolidoro
— Torino, 4 ottobre 1979

La famiglia Bertaccone partecipa al dolore di Antonio e Luigina Bolidoro

Contemporaneamente si rendono gli auguri per
Aldo Bill
Rappresentante
Dino Calzano Arvigliotti
anni 53
L'annunciano la moglie Lucia Marchionatto, il figlio Alberto, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La salma salirà da Torino Ospedale Maria Vittoria (via Bernezzo), venerdì 5 corrente, ore 8, per [illegible] dove un famiglia annunci funerali alle ore 9,30 dell'abitazione, via Roma 4. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Lombardore, 3 ottobre 1979

Giuseppina e Andrea Fulchieri partecipano profondamente all'immenso cordoglio per la scomparsa del caro amico
avv. Dino Andreis
— Torino, [illegible] 1979

Magistrati, funzionari e personale degli uffici giudiziari del circondario del tribunale di Cuneo prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
avv. Dino Andreis
— Cuneo, 3 ottobre 1979

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Personale dell'Azienda autonoma soggiorno turismo di Dronero partecipano commossi al dolore della famiglia per la irreparabile perdita del caro
GRANDE UFFICIALE AVVOCATO
Dino Andreis
Presidente
Ente provinciale turismo
— Cuneo, 4 ottobre 1979

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Personale dell'Azienda autonoma soggiorno turismo e terme di Limone Piemonte partecipano al grave lutto per la scomparsa del
GR. UFF. AVV
Dino Andreis
Presidente
dell'Ente provinciale turismo
— Limone Piemonte, 3 ottobre 1979

L'onorevole Giuseppe Bella partecipa al grave lutto

Presidenza, Consiglio Pro Loco locali partecipano commossi al lutto della famiglia Andreis

Roberto e Sandra Gallo sono all'altare domenica vicini a Nuccia, Puccio e famiglia per la morte del papà
avv. Dino Andreis
— Torino, 3 ottobre 19[illegible]

Per ricordare il dolore del avvocato Giancarlo Andreis per la morte del padre
[illegible] Dino Andreis
I colleghi
Franco Balestro
Lodo Barco
Romano Canalis
Gianmatteo Caputi
Cesare Giordanengo
Claudio Marro
Alberto Piccatti
Giacomo Reva
Angelo Simonetti
Luigi Tarasfino
Giuseppe Volante
Cesare Zaccone
— Torino, 3 ottobre 1979

Giuseppina Barberis con i figli Antonio, Giacomo, Emilio e famiglie partecipano commossi al [illegible] e di Civis per la perdita del caro amico
avv. Dino Andreis
— Cuneo, 3 ottobre 1979

Partecipano sinceramente [illegible] Maccagno e figli.

Si associano al dolore dei familiari gli amici Bisconti e Squarotti.

I cognati, le cognate, Benardi, Ferrarotti, Berra, Calissano e nipoti tutti partecipano affettuosamente al grande dolore della sorella e famiglia

Consiglio di amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Collaboratori del Lanificio A. Chiesi & p. A. partecipano con profondo dolore alla scomparsa del Presidente del Collegio sindacale
dott. Cesare Prat
— Pinerolo, 3 ottobre 1979

[illegible] partecipa il dolore di Carlo per la scomparsa del caro Cl- [illegible]

La Direzione del C.D.R. Fiat Veicoli Industriali e lo Sviluppo Vendite partecipano al lutto del signor Sergio Marsanich per la morte del padre
Vladimiro Marsanich
— Torino, 4 ottobre 1979

Il mercato
Giuseppe Conti
Cittadella Unilever
Lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, la sorella e parenti tutti. Il funerale partirà da Asti, piazza Medici 32, venerdì 5 ore 14,30 per Castelnuovo Annone
— Asti, 3 ottobre 1979

[illegible] partecipa [illegible] dolore di Carlo per la scomparsa del caro Cl- [illegible]

Ieri a Filadelfia, oggi a Des Moines e Chicago

Papa Wojtyla lascia New York applaudito da folle di «fans»

Dopo il trionfo di martedì tra i diseredati di Harlem e Bronx, la comunione di ottantamila fedeli allo Yankee Stadium, un incontro ieri mattina al Madison ventimila ragazzi: con loro il Papa ha cantato e fraternizzato

York. Giovanni Paolo II durante la visita al quartiere negro di Harlem, festeggiato dagli (Telefoto Ap)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FILADELFIA — New York e Filadelfia e oggi a Des Moines e Chicago: mentre la del Papa negli Uniti entra nella sua fase centrale, il suo significato storico e politico diventa sempre più chiaro. Come martedì alle Nazioni Unite, anche ieri a Battery Park, approdo degli antichi emigranti all'estremità meridionale di Manhattan, Giovanni Paolo II ha affrontato il tema della pace e della libertà. E lo ha con vigore richiamando di nuovo alle loro responsabilità gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, già esortati a un disarmo e a distensione genuini e una velata critica della timidezza del Salt e dell'incertezza della mediazione Medio Oriente. In più, il ha esaltato la fratellanza del cattolicesimo e del giudaismo: alle Nazioni Unite, egli aveva ignorato Israele, ieri, salutando gli ebrei newyorchesi, la comunità finanziariamente potente della metropoli, ha augurato tutti «*shalom*».

Il saluto agli ebrei è giunto alla fine dell'appello. Il Pontefice ha ricordato una sua dichiarazione marzo, che «*le comunità giudaica e cattolica sono strettamente connesse al livello delle rispettive identità religiose*», e che «*il cammino su cui devono procedere è quello del dialogo fraterno e della fruttuosa collaborazione*».

Il Battery Park è stato il punto culminante della mattina di ieri a York. una volta, ha stellato la giornata del Papa lunga e faticosa, il tripudio della popolazione. Dopo la preghiera cattedrale di San Giovanni II si è recato alle 9 al Madison Square Garden, arena di incontri di pugilato e altri spettacoli, per un concerto di giovani: e là, tra 20 ragazzi, maggioranza di scuole cattoliche, esaltati per «pop», egli ha vissuto forse i suoi momenti più spontanei. Dopo un'interminabile ovazione, nel concerto, a lui intitolato, hanno suonato orchestre trecento musicanti, e cantato cori con trecento voci. Il Pontefice si è unito e la voce profonda, tra applausi scroscianti, pronunciando poi breve omelia sull'istruzione cristiana.

L'afflato giovanile ha dato vita a un incredibile show, diretto dal Pontefice con divertimento palese. Nel caso battimani e di fischi, che per gli americani esprimono azione, egli ha inserito una sorta di «*ah*», dei fumetti che riassume gioia. Nessuno ha potuto più frenare i 20 mila ragazzi. Per minuti è proseguito questo dialogo di grida e di versi tra i giovani e il Papa. Giovanni Paolo II lo ha chiuso una battuta rivolto all'arcivescovo York: «*Il cardinale Cooke mi dice che adesso basta*».

Il congedo da New York del «*Pastore del mondo*», come lo hanno chiamato i giornali americani, è avvenuto alle le 17 in Italia, allo stadio «Shea», presso l'aeroporto La Guardia. Di fronte a mila spettatori, commossi ed entusiasti come quelli di martedì sera allo stadio Yankee, Giovanni Paolo II ha ringraziato New York della sua capitalità. Ripetendo un affettuoso gesto del giorno precedente verso le minoranze, il Pontefice si è quindi rivolto spagnolo agli ispano-americani. toproletariato che ha sostituito i negri all'ultimo scalino sociale.

L'elenco papale è arrivato a Filadelfia alle 15.30 con oltre un'ora e mezzo di ritardo sul previsto, a causa di un ingorgo abbattutosi alla partenza New York. Nella città, fulla dell'indipendenza americana, folla enorme ha invaso le strade per assistere al passaggio Giovanni Paolo II. Il corteo pontificio ha compiuto breve sosta alla cattedrale Santi Pietro e Paolo, prima della solenne della giornata sulla piazza Logan. Ovunque si sono ripetute le scene di tripudio di Boston e New York.

Giovanni Paolo II ricorderà a lungo soprattutto la notte trionfale di martedì ad Harlem e nel Bronx, che lo ha portato a contatto con la gente più umile e diseredata New York. Della visita agli Stati Uniti, questo è stato l'episodio più toccante. In ore, dal momento dell'arrivo nella Centoquarantunesima Strada, centro negro di Manhattan, a quello dell'uscita dallo stadio Yankee, egli ha visto il volto più umano della superpotenza. Neppure un incidente sfiorò prima grave, poi «sgonfiato», quello di un complotto per assassinarlo, ha spezzato l'incanto della lunga, commovente serata. Il Pontefice, scendendo negli *slums* della metropoli, ha toccato il cuore di tutti: in munione in massa degli ottantamila spettatori dello stadio Yankee nella messa solenne testimoniato del suo impatto.

Soprattutto tra i portoricani di Harlem e del Bronx, minoranza etnica più emarginata, che ha occupato il posto quella negra, Giovanni Paolo II ha trovato gli accenti che gli sono propri, pastore anime. Egli ha parlato in spagnolo, abbracciando i bambini, a cui si sente più vicino, fiancheggiato dal cardinale Cooke che illuminava con una lampada tascabile foglio su scritto il breve discorso. «*Sono venuto tra di voi*» ha detto «*perché conosco difficili condizioni della vostra esistenza. dolore che tormenta le vostre città... Sono venuto per augurarvi che la fiamma della speranza, dell'ultima speranza, non si spenga...*». «*Fratelli e sorelle*» ha pregato il Papa «*non cedete disperazione, lavorate insieme, fate tutto il possibile per difendere la vostra dignità... Noi vi aiuteremo*».

negri di Harlem, accorsi a frotte intorno «*al Pontefice bianco*», Giovanni ha rivolto messaggio e fratellanza. «*Noi siamo la gente della Pasqua*» ha dichiarato «*e nostro canto quello dell'Alleluia*». sua candida, scoperta, difesa da muro di agenti segreti, ha funzionato faro nei quartieri in piede solo estrema cautela. «*Viva el Papa*» urlava la gente battendo le mani, piangendo, abbracciandosi. Giovanni Paolo II è entrato nello cui centro stato collocato il palco l'altare. Un'ovazione interminabile lo ha accolto: e per due ore e mezzo egli rimasto prigioniero di una folla che non voleva lasciarlo andare via.

Agli smaliziati osservatori europei il comportamento addirittura infantile questa York che consentiva al Papa di ritirarsi a dormire sembrato assurdo, me è parsa assurda la mercializzazione che si è fatta della sua visita, la valanga di oggetti-ricordo messi vendita a prezzi esorbitanti, dai distintivi alle fotografie, dalle bandiere piatti. Ma figura carismatica Giovanni Paolo II ha giustificato tutto questo: era dai tempi John Kennedy, il presidente ucciso a Dallas nel '63, che un *leader* non suscitava tanta partecipazione e slancio. Neppure la conquista della Luna, dieci anni fa, aveva attirato eguale pubblico davanti alla televisione che lo ha seguito a passo passo.

Ennio Caretto

Belfast: donna assassinata

BELFAST — Una donna di è stata uccisa ieri sera a Belfast. Aveva aperto la porta di casa sua a un giovane che aveva bussato. E' la prima vittima della violenza nell'Irlanda N dopo l'appello pace lanciato a Drogheda da Papa Giovanni Paolo II.

La donna nel quartiere cattolico di Springfield Road a Belfast. I giovani sarebbero stati visti fuggire motocicletta dopo l'omicidio.

Premio «Wojtyla» al bimbo pisano morto di cancro

MILANO — Paolo Ghiandai, bambino pisano di dieci anni, morto per un tumore al cervello dopo aver affrontato, con serena consapevolezza l'iter della malattia, e che prima di morire ha disposto perché i suoi risparmi ro devoluti all'«Associazione per le ricerche sul cancro», è il vincitore premio «Wojtyla 1979», istituito dal settimanale «Il Giornalino» in occasione dell'anno del fanciullo.

Lo ha decretato una giuria di esperti, pedagogisti, insegnanti, educatori, dopo aver selezionato 250 bambini segnalati da tutte le parti d'Italia.

Quelli delle società minori

Per navi-traghetto giorno di sciopero

La paralisi totale è stata evitata dal ministro - Agitazioni degli autoferrotranvieri

ROMA — Un intervento immediato del ministro della Marina Mercantile Evangelisti ha evitato «in extremis» sciopero dei marittimi della Tirrenia che avrebbe determinato oggi la totale paralisi dei collegamenti con la Sardegna, la Sicilia, Malta e Tripoli. A poche ore dall'inizio dell'agitazione decisa federazione marinara Cgil, Cisl, Uil, ministro ha ratificato gli accordi integrativi conclusi giugno eliminando così il punto di maggiore contrasto con i sindacati.

Sciopereranno, invece, i marittimi delle società minori Siremar, Caremar e Toremar, nonché il personale alberghiero e di mensa dei traghetti delle Ferrovie dello Stato per Sardegna. Quindi, resteranno bloccati prossime ore collegamenti ugualmente essenziali.

— Dalle 6 di oggi per si fermano i traghetti delle Ferrovie dello Stato tra Civitavecchia e la Sardegna. L'astensione è stata deliberata da un'assemblea di lavoratori aderenti alle tre confederazioni per sollecitare il passaggio del personale alberghiero alle dipendenze delle Ferrovie dello Stato.

Napoli — Dalle 6,45 oggi per 24 ore non partono i traghetti della Caremar: Epomeo, Isola Ponza, Tragara. Palermo, n. Isola di Procida, Cuma, Equa, Città di Meta, Partenope. Si fermano anche per 24 (dalla prima Alicudi, Alicudi, Filicudi, Salina, Panarea, Stromboli, Vulcano e Lipari. Alga, Procida di Messina e Alibeo.

Sicilia — R paralizzati oggi per 24 ore i traghetti e gli aliscafi della Siremar da Trapani, Porto Empedocle e Palermo: vengono le corse delle navi Ospitalcisolanara, diretta a Ustica, Canalotto per le Egadi, La Valetta per Malta. Venerdì non parte la nave Vittore Carpaccio diretta a Pantelleria.

Toscana — Si bloccano oggi tutte le navi della Toremar che assicurano i collegamenti con l'arcipelago toscano.

Dopo notevoli ha provocato ieri lo sciopero, quattro ore, articolato regioni, degli autoferrotranvieri a sostegno del rinnovo contrattuale. La massiccia inunissione nella circolazione di privati ha ingorghi e intasamenti, una maggiore per gli automobilisti italiani. Dove il trasporto urbano è stato sospeso in coincidenza con le prime corse del mattino, sono registrati ritardi sensibili negli uffici, nelle fabbriche, nelle scuole.

I sindacati confederali hanno deciso di intensificare l'azione di protesta, proclamando tre scioperi di 4 ore ciascuno per i giorni 11, 16 e 22 ottobre. Le saranno comunicate al più presto. Per il momento il loro giudizio è nettamente sfavorevole.

Un'altra vertenza che non trova soluzione è quella dei dirigenti Banca d'Italia, cioè di coloro che controllano settori primario importanza per l'economia del Paese. Domani, i dirigenti attueranno uno sciopero indetto dal sindacato nazionale categoria aderente alla previsto per le operazioni degli istituti di credito la banca centrale, e per l'attività delle tesorerie provinciali Stato e delle aziende di compensazione.

Per evitare turbamenti sul mercato della lira il sindacato ha consentito il funzionamento centro operativo cambi. La data dello sciopero è stata scelta, inoltre, modo tale da creare difficoltà per la riscossione degli stipendi dei dipendenti dello Stato. I dirigenti chiedono un ruolo più qualificante, la cessazione politica discriminatoria nei confronti della dirigenza e della sua rappresentanza sindacale.

g. c. f.

La prossima settimana incontro dal ministro

Metalmeccanici: i contrasti un aumento, scatti e orario

Fim e Federmeccanica non trovano l'accordo per tradurre in articoli il testo dell'intesa del luglio scorso con la mediazione di Scotti

ROMA — La stesura del contratto metalmeccanici è ancora bloccata perché ci sono difficoltà nel tradurre in articoli il testo dell'intesa sottoscritta da Federmeccanica e Fim davanti al ministro nel luglio scorso. Il ministro aveva progettato di riparti oggi per cercare di risolvere la questione, ma, per impegni indifferibili, ha dovuto spostare l'incontro alla prossima settimana.

I punti sui quali c'è contrasto sono tre:

Aumento salariale. Il sindacato sostiene che l'aumento di 20 mila lire uguale per tutti deve essere compreso nella pa (cioè influire su tutte le voci contrattuali) mentre la Federmeccanica si richiama al che dice: «*Dal 16 luglio 1979 aumento di 20 mila lire per tutti i lavoratori, di cui mila lire concorrono a formare la paga base e 10 mila come prima all'aquila della riparametrazione*».

Scatti. Poiché nel 1968-69 la legge «erga omnes» vennero recepiti accordi sindacali che stabilivano un minimo di di anzianità biennali per impiegati, gli industriali hanno fatto presente che per modificare il regime degli scatti (cinque scatti biennali 5 per cento per operai e impiegati) è necessario modificare la legge; ciò per evitare possibili contestazioni legali da parte degli impiegati.

Orario di lavoro. Con le riduzioni degli di lavoro sindacalisti e industriali sottoscrissero anche una dichiarazione comune nella quale si diceva: «*La normale flessibilità nell'utilizzazione delle prestazioni di lavoro, così come regolate dal contratto (straordinario, turni, mobilità interaccetera) è parte integrante e condizione necessaria della riduzione dell'orario di lavoro*».

E' questo il punto più difficile. Il sindacato sostiene che la «dichiarazione» deve essere stralciata dall'articolo sull'orario lavoro e messa «in ; gli industriali, invece, affermano che deve conservata all'interno del testo sulla riduzione dell'orario. Non è una questione «nominalistica». I sindacalisti temono un collegamento troppo stretto tra le riduzioni degli orari ottenute il contratto e «flessibilità»; gli industriali insistono perché questo collegamento ci sia.

Il direttore generale della Federmeccanica, Felice Mortillaro, è convinto che ci assolutamente materia vertenziale o contenzioso: «*Tutto* — ci ha dichiarato — *è scritto il 15 luglio scorso; siamo stati "mediati" ministro, c'è problema. Nessuno può dare un'interpretazione diversa due mesi dopo. La clausola flessibilità fa parte del testo; è stata scritta così messa quella certa posizione. Tutto è stato contrattato e deciso al momento della trattativa; non c'è che riportare il testo nel contratto. Non vedo nessun motivo polemica a di scontro*».

I sindacalisti della Fim martedì hanno avuto colloquio Scotti. Una dei segretari nazionali della Fim, Veronese, ha dichiarato: «*Il ministro ci ha preannunciato che ci incierà lettera per precisare che sua dichiarazione intesa prima della firma, dell'ipotesi di accordo ritenuta interpretativa dichiarazione congiunta (quella sulla flessibilità) firmata dalle due parti sul problema dell'orario lavoro*».

In altre parole e per chiarire questo ingarbuglio troppo specialistico, i metalmeccanici sostengono Scotti spiegherà che cosa intendeva dire con la dichiarazione fatta prima che industriali e sindacalisti sottoscrivessero la clausola della «flessibilità».

Sergio Devecchi

Centinaia di agenti fatti affluire nell'isola

Asinara lo stato d'assedio dopo la rivolta delle «Br»

La sedata ieri mattina col lancio di gas lacrimogeni Una guardia ferita e gravi danni al carcere - I motivi della protesta

DAL NOSTRO

SASSARI — Alle prime luci dell'alba di ieri nel «supercarcere» dell'Asinara era tornata la calma dopo che per ore una cinquantina detenuti «politici» avevano tenuto in allarme le forze dell'ordine ed avevano cercato di dare un grave colpo alla inviolabilità del carcere più presidiato d'Italia.

Per sedare la rivolta — che è stata capeggiata dai capi storici delle «Brigate », tutti presenti nel reparto massima sorveglianza, in località Fornelli — ieri mattina 5 è stato dato l'ordine di lanciare nel salone dove i rivoltosi si erano asserragliati i candelotti lacrimogeni. confusione che ne è derivata, le dell'ordine hanno avuto facile sopravvento sui detenuti che sono stati immobilizzati.

Una rivolta nel carcere dell'Asinara a pochi giorni distanza dal ritrovamento nell'auto brigatista Prospero Gallinari piano per assalire la roccaforte carceraria e liberare i capi terroristi, — Curcio a Semeria, da Ognibene a Franceschi—, ha fatto subito sorgere il sospetto che qualcosa di grosso stesse per accadere. scattati perciò immediatamente piani precisi accuratamente predisposti. Centinaia agenti di P.S., carabinieri guardie finanza sono stati fatti affluire da Sassari a Porto Torres e di qui parte imbarcati battelli che collegano l'Asinara all'isola madre e parte sui mezzi della Capitaneria porto. Nel contempo è stata presidiata la costa da Stintino a Porto Torres che guarda verso l'Asinara mentre in stato allarme sono state poste anche le altre carceri sarde — specie quella di Nuoro dove sono detenuti alcuni terroristi — nell'ipotesi che la rivolta potesse propagarsi.

La scintilla per la rivolta era partita, intorno di martedì, da Roberto Ognibene. Il brigatista, accompagnato dalla guardia carceraria Giuseppe Spanu, di 25 anni, andato a telefonata, interpretata subito come segnale far giungere all'esterno: al ritorno in cella aveva aggredito guardia pugni e pugnetto ricavato dal treppiede tornello a gas colpendolo varie parti del corpo ma non gravemente (otto giorni di cui per escoriazioni al collo, al tronco e alle braccia). Il brigatista aveva cercato anche di immobilizzare la guardia e trattenerla come ostaggio, ma lo Spanu era riuscito a divincolarsi e a dare l'allarme.

Mentre vati il dispositivo sicurezza, i detenuti si concentravano in uno stanzone chi abbandonando le celle che in qualche modo riuscito ad aprire, chi sfondando le pareti divisorie con rudimentali «arieti» fatti le suppellettili.

In breve erano una cinquantina i rivoltosi ammassati nello stanzone.

Alle intimazioni a rientrare nelle celle i rivoltosi rispondevano con il lancio suppellettili che si erano portate dietro e di alcune bombolette di gas in dotazione al fornelli che si trovano nelle celle. Queste bombolette hanno costituito un pericolo per le forze dell'ordine: usate come bombe a mano provocavano forti esplosioni e le schegge dell'involucro dirompevano tutto intorno.

La situazione comunque tenuta sotto controllo dalle forze dell'ordine capeggiate dal questore di Sassari, dott. Carriero, affiancato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. terroristi giustificavano la loro rivolta con il regime persecutorio che vige all'interno supercarcere.

Antonio Pinna

Terrorismo ancora polemiche sull'appello dell'Anpi

MILANO — L'on. Corrado Bonfantini, comandante generale delle «Brigate Matteotti», in merito all'appello rivolto dall'Anpi provinciale di Padova agli avvocati difensori degli arrestati nell'inchiesta padovana sull'Autonomia, ha fatto la seguente dichiarazione: «*Nella mia qualità membro del consiglio nazionale dell'Anpi esprimo l'indignazione mia e dei partigiani della sezione dell'Anpi Cagnola-Certosa di Milano, della quale sono presidente, per l'inpito rivolto dall'Anpi di Padova agli avvocati perché abbandonino la difesa degli imputati del 7 aprile*».

E ha proseguito: «*Questa richiesta, che ha tutto l'aspetto di una intimidazione, è un affronto alla Resistenza, che, mentre rinnova la sua inequivocabile condanna di ogni atto di violenza e di terrorismo, non può pretendere che le garanzie previste dalla Costituzione siano sempre pienamente ed apertamente rispettate*».

(Segue da pag. 4)

I Colleghi di lavoro ricordano l'amico

Giovanni Bassò

prematuramente scomparso e partecipano al dolore della famiglia.

— Torino, 4 ottobre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Santina Fracchia ved. Badino

Addolorati lo annunciano i fratelli Romano e Alberto, la cognata Gilda, la nipote Rita con Riccardo e Flavio, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 Casa di Riposo di corso Casale 56, indi la salma proseguirà per Francavilla Bisio (Alessandria). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 4 ottobre 1979.

E' mancato

Eugenio Caligaris

di anni 46

Impiegato statale

Addolorati lo annunciano la moglie Adriana Crespo con i figli Claudia e Carlo, i fratelli Rosalia, Irma, Vita, Sergio, Bruno con rispettive famiglie, la suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchiale Santa Margherita - Pinerolo (To) giovedì 4 ottobre 1979 alle ore 18 dall'abitazione dell'estinto, via Nazionale 1

— Pinerolo, 3

Improvvisamente a mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Foglia

di anni 45

Lo annunciano la moglie Luciana, i figli Emanuele, Luciano, Barbara, Mauro, Mara, i fratelli Daniele, le Cara Fiorina, Ernesto, i fratelli Rinaldo, Ottavio e Giuseppe, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 5 alle ore 8,30 in San partendo dall'ospedale Civile per la parrocchia Nostra Signora di Lourdes.

— Asti, 3 ottobre 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonino Di Salvo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlio, nuora, nipotini, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 5 ore 10,15 nella parrocchia Santa Giulia.

— Torino, 2 ottobre 1979.

Via Cesare Balbo 24

Gli amici Ilario Capello, Berta, Canavesi, Ciocio, Fiorentini, Ferro, Ghia, Medana, Tella, Torrano, partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Picco ved. Quaglia

Lo annunciano addolorati il fratello arcivescovo Cesare con la moglie Carla e figli Valeria, Michele e Alessandro, la nuora Rudy con i figli Lucilla e Marco.

— 1979

E' mancata

Maria Dalla Borgnino

A funerali avvenuti lo annunciano dolenti, la nipote Carla col marito Toni Dellarole e la cognata Mary. Un sentito ringraziamento all'amico don Santino Conti e al don Cesare Bamma che tanto si sono prodigati nel prestare le assistenze.

— Torino, 4 ottobre 1979

I nipoti Oberti, Pistone, Franco, Longo, Reggiani, Girola, Beccaris sono vicini alla cara Carolina Borgnino per la perdita della sua MARIA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dr. ing. Giuseppe Alberti

A tumulazione avvenuta, come da suo desiderio lo comunicano con profondo dolore i figli Liliana, Ugo, la nuora Luisa Bosco, il genero Raffaele Pistocchi, i nipoti Ivo e la sorellina Lucrezia Carli e Maria Giulia.

— Napoli, 1 ottobre 1979.

Giuseppe Bessio e Teresa Cerruti con la famiglia sono affettuosamente vicini ad Ugo. Luisa e loro congiunti piangendo il caro PEPPINO.

Stamane improvvisamente mancava ai suoi cari

N. H. COTT.

De Rossi Guttera

di anni 75

Ne danno il annuncio la moglie Giuliana Pastore, i cognati, le cognate, i nipoti, i pronipoti unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5 corrente mese alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Quintino Sella 16, per la chiesa parrocchiale di San Bernardino, indi proseguirà per Villanova d'Albenga ove avranno luogo le esequie. Si ringraziano quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia.

— Albenga, 3 ottobre 1979

E' mancato

Luigi Ruggia

di anni 67

Ne danno annuncio la moglie Giuseppina Zoglio, la figlia Armanda col marito Franco, il figlio Giovanni, le adorate nipotine Marcellina e Paoletta, parenti tutti e un pericolante ringraziamento della famiglia al dott. Roberto Musella. Funerali oggi ore 18 Giovanni via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 4 ottobre 1979

La famiglia e conoscenti del condomino e la Pensione 142 e 161, partecipano con sentito dolore al lutto della famiglia Ruggia.

Gli amici di Maldrizzi

Gino Carmagnola

Simone Ambrino

Giulio e Luigi Gerbotto

Beppe Berio

Piero Cavaliere

Carlo, Ugo, Vittorio Curtoni

Giulio Frequelli

Michele Fresia

Piero Miravalle

ricordano con molta simpatia il caro Gino e partecipano al lutto della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Grisante Brasso

ex maresciallo maggiore della Guardia di Finanza

Addolorati lo annunciano la moglie, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 4 ottobre ore 15 da via Mercadante 90, indi la cara salma proseguirà per Crescentino ove alle ore 16,30 avrà luogo la tumulazione. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 3 ottobre 1979

Consiglio di Amministrazione, lore e Collegi sono parte al lutto della signora Brasso in Rumazza per la del papà

Brasso

— Torino, 4 ottobre 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mimmo Romano

Lo piangono la moglie Lucia, i figli Roberto e Alessandro, i fratelli Ettore e Martina, e cognati

— Torino, 4 ottobre 1979

Si unisce al dolore la famiglia Chiabrando

(Continua a pag. 6)

Proclamato per l'11 ottobre

I precari fermano e fare sciopero nelle università

ROMA — Si riapre l'anno accademico, e l'università rischia immediatamente paralisi. L'altro ieri «coordinamento nazionale dei precari», sulla cui consistenza non si hanno dati certi, ha proclamato il blocco degli esami autunnali, minacciando di denunciare i professori che avessero le prove in maniera irregolare. Ieri i sindacati confederali dell'università, Cgil Cisl e Uil e Consiglio Nazionale Universitario (Cnu) hanno proclamato lo stato di agitazione in tutti gli atenei, e delineato una serie di iniziative di lotta. tardo pomeriggio poi giunta decisione dei precari dell'Università che hanno proclamato uno sciopero per giovedì 11 ottobre.

I sindacati chiedono che entro il mese di ottobre governo definisca provvedimento legislativo tendente a risolvere il problema dello stato giuridico dei docenti, precari compresi. Il 31 ottobre scade la proroga del rapporto di lavoro per circa dodicimila assegnisti, contrattisti e borsisti: le organizzazioni dei lavoratori non vogliono però una semplice proroga della proroga, che lascerebbe tutto inumutato. E questo senso stato criticato duramente l'atteggiamento del ministro della Pubblica Istruzione. Valitutti, perché «*non ha ancora dato seguito all'impegno recentemente preso dell'apertura di una trattativa, entro il 30 settembre, sulla definizione dello stato giuridico*».

«*Se entro la fine di ottobre questo provvedimento non sarà preso* — ha detto Caputo, della Cgil università — *l'anno accademico non potrà avere uno svolgimento sereno. E' inutile che si tenti dare una soluzione rattoppo, esclusivamente, per risolvere il problema dei precari*».

Una prima scadenza per Valitutti sarà la riunione del consiglio universitario nazionale, l'organo di consultazione eletto nel marzo del L'11 ottobre il ministro della Pubblica Istruzione terrà una relazione di fronte Cnu, presumibilmente imperniata sullo stato giuridico nell'università e sugli incarichi di insegnamento.

la risposta di viale Trastevere a questa sfida sarà negativa, o non sarà, i sindacati proseguiranno nella loro strada, che prevede, oltre allo stato di agitazione della categoria forme di lotta «*più incisive coordinate e il-vello nazionale nelle università*», la convocazione di un'assemblea delegati e quindi giornata nazionale di lotta verso il ottobre e una manifestazione nazionale.

m. tos.

L'assemblea di Riccione discute proposta valida per un anno

Un contratto provvisorio per i ferrovieri mentre attendono il «divorzio» dallo Stato

Le prime richieste riguardavano invece un periodo tre anni - Alla fine dell'80 i dipendenti non faranno più parte del pubblico impiego? - Autoregolamentazione degli scioperi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RICCIONE — L'assemblea nazionale dei ferrovieri, riunita a Riccione per approvare l'ipotesi contratto 1979-82, si è trovata a percorrere un binario diverso: quello di un mini-accordo valido per un anno (il contratto era scaduto a fine giugno, e la piattaforma discussa dalle assemblee base prevedeva un triennale) che dovrebbe permettere alla categoria sganciarsi dal pubblico impiego per entrare a far parte settore trasporti.

Non mancheranno nei tre giorni dibattito dissensi e contestazioni, ma sembra scontato che la maggioranza darà via libera a questa soluzione. In altre parole, si tratta di un accordo provvisorio, con scadenza 1980, alla fine quale diventerebbe ufficiale il divorzio dallo Stato con un contratto di tipo privatistico.

La terza conferenza dei ferrovieri Cgil-Cisl-Uil si è aperta ieri mattina al teatro «Turismo» con la relazione gretario nazionale Francesco Salerno. Erano presenti 900 delegati in rappresentanza di 140 mila iscritti alla Federazione unitaria (i ferrovieri in Italia sono poco più di 200 mila, 11-12 mila dei quali aderenti ai sindacati autonomi). Tema dell'assemblea: «*Quale ferrovia?*».

Il sindacato non si è limitato a presentare richieste economiche (aumento di 20 mila lire uguale per tutti; 10 mila per riparametrazione; 10 mila per maggiorazioni dovute a notturno, feste, ecc.), ma ha proposto una riforma globale del servizio che risponda alle esigenze del trasporto passeggeri e merci. Al centro del dibattito, efficienza e produttività, investimenti, regolamentazione dello sciopero.

La fotografia dell'azienda «Ferrovie dello Stato» presentata dal sindacato è fallimentare. Quattrocento miliardi di investimenti decisi nel '74, altri 2 mila miliardi nel '75, 1668 miliardi per rinnovare il materiale rotabile nel '78: a tutt'oggi il residuo passivo, cioè i soldi stanziati ma non spesi, è di circa mille miliardi.

La produttività è agli ultimi posti nella graduatoria europea. Le cifre sono significative. In Italia soltanto il 9 per cento passeggeri si serve della rotaia contro il 18 per cento di Francia e Germania; per le merci la ferrovia in Italia copre il 16 per cento del servizio contro il cento della Germania e il per cento della Francia.

Su questi temi riforma sistema la categoria ha il pieno appoggio della federazione nazionale Cgil-Cisl-Uil; l'ha sottolineato il segretario Romei nella giornata di apertura.

Un altro nodo è quello dello sciopero. Liberi regolamentato dalla legge, autoregolamentato? Ieri il tema è stato solo sfiorato. «*Il movimento sindacale* — ha detto Salerno nella relazione introduttiva —, *almeno per il settore dei trasporti, deve celermente realizzare una autonoma disciplina sull'esercizio del diritto di sciopero. La decisione non può più essere rinviata*». Ma quale sarà questa decisione? «*L'autoregolamentazione è già praticata da tempo* — ha aggiunto Romei, parlando a nome della federazione nazionale — *proprio dai ferrovieri. Certe forme fatta, e non lo diciamo da oggi, sono controproducenti. Il problema non si risolve con la forza della legge, con la forza regione. Vanno comunque rantiti certi diritti fondamentali per tutti, anche per quelli che non la pensano come noi*».

chiaro il riferimento agli «autonomi». Che senso avrebbe un'autoregolamentazione che vale per tutti? Pochi autonomi (lo hanno dimostrato proprio le agitazioni recenti) ferrovieri sono in grado vanificare tutte le migliori intenzioni.

Francesco Bullo

«Portare a Roma le spoglie di Piero Gobetti»

ROMA — Il trasferimento della salma di Piero Gobetti da Parigi a Roma è stato chiesto, con una interrogazione al presidente del Consiglio, da due deputati dc: Antonino Zanibone e Tarcisio Gitti.

Piero Gobetti, che morì esule a Parigi nel '26 in seguito alla violenza e alla persecuzione della dittatura fascista, è stata delle voci più limpide e più alte della democrazia.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA

(Sabato 4 ottobre 1879)

Cambiali false!

GENOVA — Circolano a Genova delle cambiali false. Nei giorni scorsi ne furono scontate due, una per 6000, l'altra per 4000 lire. E ieri si riconobbero falsificate. Stieno attenti i nostri commercianti! Ma una brutta notizia tira l'altra: il professor Tubi ha telegrafato che la filossera fu scoperta ormai fuori dell'ambito dei terreni già riconosciuti infetti.

Ieri a Filadelfia, oggi a Des Moines e Chicago

Papa Wojtyla lascia New York applaudito da folle di «fans»

Dopo il trionfo di martedì tra i diseredati di Harlem e Bronx, la comunione di ottantamila fedeli allo Yankee Stadium, un incontro ieri mattina al Madison con ventimila ragazzi: con loro il Papa ha cantato e fraternizzato

New York, Giovanni Paolo durante la sua visita al quartiere negro di Harlem, festeggiato dagli abitanti (Telefoto Ap)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FILADELFIA — Da New York a Filadelfia e oggi a Des Moines e Chicago: mentre la visita del Papa negli Stati Uniti entra nella sua fase centrale, il suo significato storico e politico diventa sempre più chiaro. Come martedì alle Nazioni Unite, anche ieri a Battery Park, approdo degli antichi emigranti all'estremità meridionale di Manhattan, Giovanni Paolo II ha affrontato il tema della pace e della libertà. E lo ha fatto con vigore, richiamando di nuovo alle loro responsabilità gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, già esortati a un disarmo e a una distensione genuini in una velata critica della timidezza del Salt e dell'incertezza della mediazione in Medio Oriente. In più, il Pontefice ha esaltato la fratellanza del cattolicesimo e del giudaismo: alle Nazioni Unite, egli aveva ignorato Israele, ma ieri, salutando gli ebrei newyorchesi, la comunità finanziariamente più potente della metropoli, ha augurato a tutti «shalom».

Il saluto agli ebrei è giunto alla fine dell'appello. Il Pontefice ha ricordato una sua dichiarazione dello scorso marzo, che «*le comunità giudaica e cattolica sono strettamente connesse al livello delle rispettive identità religiose*», e che «*il cammino su cui devono procedere è quello del dialogo fraterno e della fruttuosa collaborazione*».

Il discorso di Battery Park è stato il punto culminante della mattina di ieri a New York. Ma ancora una volta, ha costellato la giornata del Papa, lunga e faticosa, il tripudio della popolazione. Dopo la preghiera alla cattedrale di San Patrizio, Giovanni Paolo II si è recato alle 9 al Madison Square Garden, arena di incontri di pugilato e altri spettacoli, per un concerto di giovani: e lì, tra 20 mila ragazzi, in maggioranza di scuole cattoliche, esaltati come per gli idoli «pop», egli ha vissuto forse i suoi momenti più spontanei. Dopo un'interminabile ovazione, nel concerto, a lui intitolato, hanno suonato orchestre con trecento musicanti, e cantato cori con trecento voci. Il Pontefice si è unito a essi, con la sua voce profonda, tra applausi scroscianti, pronunciando poi una breve omelia sull'istruzione cristiana.

L'affiato giovanile ha dato vita a un incredibile *show*, diretto dal Pontefice con divertimento palese. Nel caos battimani e di fischi, che anche gli americani esprimono passione, egli ha inserito una sorta di «*ad*», un verso del fumetto che riassume gioia. Nessuno ha potuto più frenare i 20 mila ragazzi. Per 10 minuti è proseguito questo dialogo di grida e di versi tra i giovani e il Papa. Giovanni Paolo II lo ha chiuso con una battuta rivolto all'arcivescovo di New York: «*Il cardinale Cooke mi dice che adesso basta*».

Il congedo da New York del «*Pastore del mondo*», come lo hanno chiamato i giornali americani, è avvenuto alle 12, le 17 in Italia, dallo stadio «Shea», dall'aeroporto La Guardia. Di fronte a 80 mila spettatori, commossi ed entusiasti come quelli di martedì sera allo stadio Yankee, Giovanni Paolo II ha ringraziato New York della sua ospitalità. Ripetendo un affettuoso gesto del giorno precedente verso le minoranze, il Pontefice si è quindi rivolto in spagnolo agli ispano-americani, il sottoproletariato che ha sostituito i negri all'ultimo scalino sociale.

L'elenco papale è arrivato a Filadelfia alle 15.30 con oltre un'ora e mezzo di ritardo sul previsto, a causa di un uragano abbattutosi alla partenza da New York. Nella città, culla dell'indipendenza americana, una folla chiarina ha invaso le strade per assistere al passaggio di Giovanni Paolo II. Il corteo pontificio ha compiuto una breve sosta alla cattedrale Santi Pietro e Paolo, prima della messa solenne della giornata sulla piazza Logan. Ovunque si sono ripetute le scene di tripudio di Boston e New York.

Ma Giovanni Paolo II ricorderà a lungo soprattutto la notte trionfale di martedì ad Harlem e nel Bronx, che lo ha portato a contatto con la gente più umile e diseredata di New York. Della sua visita negli Stati Uniti, questo è stato l'episodio più toccante. In sei ore, dal momento dell'arrivo nella Centoquarantunesima Strada, centro negro di Manhattan, a quello dell'uscita dallo stadio Yankee, egli ha visto il volto più umano della superpotenza. Neppure un incidente apparso prima grave, poi «sgonfiatosi», quello di un complotto per assassinarlo, ha spezzato l'incanto della lunga, commovente serata. Il Pontefice, scendendo negli *slums* della metropoli, ha toccato il cuore di tutti: e la comunione in nome degli ottantamila spettatori dello stadio Yankee messa solennemente ha testimoniato del suo impatto.

Soprattutto tra i portoricani di Harlem e del Bronx, la minoranza etnica più discriminata, che ha occupato il posto di quella negra, Giovanni Paolo II ha trovato gli accenti che gli sono propri, di pastore di anime. Egli ha parlato in spagnolo, abbracciando i bambini, a cui si sente più vicino, fiancheggiato dal cardinale Terence che illuminava con una lampada mobile il foglio con su scritto il suo breve discorso. «*Sono venuto tra di voi*» ha detto «*perché conosco le difficili condizioni della vostra esistenza, il dolore che tormenta le vostre vite... Sono venuto per augurarvi che la fiamma della speranza, dell'ultima speranza, non si spenga...*». «*Fratelli e sorelle*» ha proseguito il Papa «*non cedete alla disperazione, lavorate insieme, fate tutto il possibile per difendere la vostra dignità... Noi vi aiuteremo*».

Ai negri di Harlem, accorsi a frotte intorno «al *Pontefice bianco*», Giovanni Paolo II ha rivolto lo stesso messaggio di fede e fratellanza. «*Noi siamo la gente della Pasqua*» ha dichiarato «*e il nostro canto è quello dell'Alleluia*». La sua auto candida, scoperta, difesa da un muro di agenti segreti, ha funzionato da un faro nei quartieri in cui i bianchi mettono piede solo estrema cautela. «*Viva il Papa*» urlava la gente battendo le mani piangendo, abbracciandosi. Giovanni Paolo II è entrato così nello stadio al cui centro era stato collocato il palco con l'altare. Un'ovazione interminabile lo ha accolto: e per due ore e mezzo egli è rimasto prigioniero di una folla che voleva lasciarlo andare via.

Agli smaliziati osservatori europei il comportamento addirittura infantile di questa New York che non consentiva al Papa di ritirarsi a dormire è sembrato forse assurdo, come è parsa assurda la commercializzazione che si è fatta della sua visita, con la valanga di oggetti-ricordo messi in vendita a prezzi esorbitanti, dai distintivi alle fotografie, dalle bandiere ai piatti. Ma la figura carismatica di Giovanni Paolo II ha giustificato tutto questo: era dai tempi di John Kennedy, il presidente ucciso a Dallas nel '63, che un *leader* non suscitava tanta partecipazione e tanto slancio. Neppure la conquista della Luna, dieci anni fa, aveva attirato eguale pubblico davanti alla televisione che lo ha seguito a passo a passo.

Ennio Caretto

Premio «Wojtyla» al bimbo pisano morto di cancro

MILANO — Paolo Ghiandai, il bambino pisano di dieci anni, morto per un tumore al cervello dopo aver affrontato con serenità e maturità l'inferno della malattia, e che prima di morire ha disposto perché i suoi risparmi fossero devoluti all'«Associazione per le ricerche sul cancro», è il vincitore del premio «Wojtyla 1979», istituito dal settimanale «Il Giornalino» in occasione dell'anno del fanciullo.

Lo ha decretato una giuria di esperti, pedagogisti, insegnanti, educatori, dopo aver selezionato 250 bambini segnalati da tutte le parti d'Italia.

Quelli delle società minori

Per navi-traghetto giorno di sciopero

La paralisi totale è stata evitata dal ministro - Agitazioni degli autoferrotranvieri

ROMA — L'intervento immediato del ministro della Marina Mercantile Evangelisti ha evitato «in extremis» uno sciopero dei marittimi della Tirrenia che avrebbe determinato oggi la totale paralisi dei collegamenti con la Sardegna, la Sicilia, Malta e Tripoli. A poche ore dall'inizio dell'agitazione decisa dalla federazione marinara Cgil, Cisl, Uil, il ministro ha ratificato gli accordi integrativi conclusi nel corso, eliminando così il punto di maggiore contrasto con i sindacati.

Scioperano, invece, i marittimi delle società minori Siremar, Caremar e Toremar, nonché il personale alberghiero e di mensa dei traghetti delle Ferrovie dello Stato per la Sardegna. Quindi, restano bloccati nelle prossime ore collegamenti ugualmente essenziali.

Civitavecchia — Dalle 6 di oggi per 48 ore si fermano i traghetti delle Ferrovie dello Stato Civitavecchia e la Sardegna. L'astensione è stata deliberata da un'assemblea di lavoratori aderenti alle tre confederazioni per sollecitare il passaggio del personale alberghiero alle dipendenze delle Ferrovie dello Stato.

Napoli — Dalle 6,45 di oggi per 24 ore non partono i traghetti della Caremar: Epomeo, Isola di Ponza, Tragara, Palermo, Sibilla, Isola di Procida, Cuma, Equa, Città di Meta, Partenope. Si fermano anche per 24 ore gli aliscafi (dalla prima corsa) Aliot, Alga, Freccia di Messina e Alibeo.

Sicilia — Restano paralizzati per 24 ore i traghetti e gli aliscafi della Siremar da Trapani, Porto Empedocle e Palermo; vengono soppresse le corse delle navi Capofaicolanara, diretta a Ustica, Cianciolo per le Egadi, La Valetta per Malta. Venerdì parte la Vittore Carpaccio diretta a Pantelleria.

Toscana — Si bloccano oggi tutte le navi della Toremar che assicurano i collegamenti con l'arcipelago toscano.

Disagi notevoli ha provocato ieri lo sciopero, di quattro ore, articolato per regioni, degli autoferrotranvieri a sostegno del rinnovo contrattuale. La massiccia immissione nella circolazione di automezzi privati ha determinato ingorghi e intasamenti, con una maggiore spesa per gli automobilisti italiani. Dove il trasporto urbano è stato sospeso in coincidenza con le prime corse del mattino, si sono registrati ritardi sensibili negli uffici, nelle fabbriche, nelle scuole.

I sindacati confederali hanno deciso di intensificare l'azione di protesta, proclamando tre scioperi di 4 ore ciascuno per i giorni 11, 16 e 22 ottobre. Le modalità saranno comunicate al più presto. Per il momento il loro giudizio è nettamente sfavorevole.

Un'altra azienda che non trova soluzione è quella dei dirigenti della Banca d'Italia, cioè di coloro che controllano settori di primario interesse per l'economia del Paese. Domani, i dirigenti attueranno uno sciopero indetto dal sindacato nazionale di categoria aderente alla Cida. Si prevedono difficoltà per le operazioni degli istituti di credito con la centrale, e per l'attività delle provinciali dello Stato e delle stanze di compensazione.

Per evitare turbamenti sul mercato della lira il sindacato ha consentito il funzionamento del centro operativo cambi. La data dello sciopero è stata scelta, inoltre, in modo tale da creare difficoltà per la riscossione degli stipendi ai dipendenti dalla Banca. I dirigenti chiedono un ruolo più qualificante, la cessazione della politica discriminatoria nei confronti della dirigenza e della sua rappresentanza sindacale.

g. c. f.

La prossima settimana incontro dal ministro

Metalmeccanici: i contrasti su aumento, scatti e orario

Fim e Federmeccanica non trovano l'accordo per tradurre in articoli il testo dell'intesa del luglio scorso con la mediazione di Scotti

ROMA — La stesura del contratto dei metalmeccanici è ancora bloccata perché ci sono difficoltà nel tradurre in articoli il testo dell'intesa sottoscritta da Federmeccanica e Fim davanti al ministro Scotti nel luglio scorso. Il ministro aveva progettato di ricevere le parti oggi per cercare di risolvere la questione, ma, per impegni indifferibili, ha dovuto spostare l'incontro alla prossima settimana.

I punti sui quali c'è contrasto sono tre:

Aumento — Il sindacato sostiene che l'aumento di mille lire uguale per tutti deve essere compreso nella paga (cioè influire su tutte le voci contrattuali) mentre la Federmeccanica si richiama al testo che dice: «*Dal 16 luglio 1979 aumento di 20 mila lire per tutti i lavoratori, di cui 10 mila lire concorrono a formare la paga base e 10 mila prima aliquota della riparametrazione*».

Scatti. Poiché nel luglio scorso con la legge «erga omnes» vennero recepiti gli accordi sindacali che stabilivano un minimo di otto scatti di anzianità biennali per impiegati, gli industriali hanno fatto presente che per modificare il regime degli scatti (cinque scatti biennali al 1° per cento per operai e impiegati) è necessario modificare la legge; ciò per evitare possibili contestazioni legali da parte degli impiegati.

Orario di lavoro. Con le riduzioni degli orari di lavoro sindacalisti e industriali sottoscrissero anche una dichiarazione comune nella quale si diceva: «*La normale flessibilità nell'utilizzazione delle prestazioni di lavoro, così come regolate dal contratto (straordinario, turni, mobilità interna, eccetera) è parte integrante e condizione necessaria della riduzione dell'orario di lavoro*».

E questo è il punto più difficile. Il sindacato sostiene che la «dichiarazione» deve essere stralciata dall'articolo sull'orario di lavoro e messa «in calce»; gli industriali, invece, affermano che deve essere conservata all'interno del testo sulla riduzione dell'orario, che è una questione «nominalistica». I sindacalisti temono che il collegamento troppo stretto tra riduzioni degli orari ottenute con il contratto e la «flessibilità»; gli industriali insistono perché questo collegamento ci sia.

Il direttore generale della Federmeccanica, Felice Mortillaro, è convinto che non ci sia assolutamente materia vertenziale o di contenzioso: «*Tutto* — ci ha dichiarato — *è stato scritto il 15 luglio scorso; siamo stati "mediati" dal ministro, non c'è problema. Nessuno può dare un'interpretazione diversa due mesi dopo. La clausola della flessibilità fa parte del testo; è stata così e messa in quella certa pozione. Tutto è stato contrattato e deciso al momento della trattativa; adesso non c'è che da riportare il testo nel contratto. Non vedo nessun motivo di polemica o di scontro*».

I sindacalisti della Fim martedì hanno avuto un colloquio con il ministro Scotti. Uno dei segretari nazionali della Fim, Veronese, ci ha dichiarato: «*Il ministro ha preannunciato che ci invierà una lettera per precisare che la sua dichiarazione (stesa prima della firma, dell'ipotesi di accordo) va ritenuta interpretativa della dichiarazione congiunta (quella sulla flessibilità) firmata dalle due parti sul problema dell'orario di lavoro*».

In altre parole e per chiarire questo linguaggio troppo specialistico, i sindacalisti sostengono che spiegherebbe ciò che intendeva dire con la dichiarazione fatta prima che industriali e sindacalisti sottoscrivessero la clausola della «flessibilità».

Sergio Devecchi

Centinaia di agenti fatti affluire nell'isola

Asinara in stato d'assedio dopo la rivolta delle «Br»

La sommossa sedata ieri mattina col lancio di lacrimogeni Una guardia ferita e gravi danni al - I motivi della protesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SASSARI — Alle prime luci dell'alba di ieri nel «supercarcere» dell'Asinara era tornata la calma dopo che per dieci ore cinquantina di detenuti «politici» avevano tenuto in allarme le forze dell'ordine ed avevano cercato di dare un grave colpo alla inviolabilità del carcere più presidiato d'Italia.

Per sedare la rivolta — che è stata capeggiata dai capi storici «Brigate» tutti presenti nel reparto di massima sorveglianza, in località Fornelli — ieri mattina alle 5 è stato dato l'ordine di lanciare nel salone dove i rivoltosi si erano asserragliati i candelotti lacrimogeni. Nella confusione che ne è derivata, le forze dell'ordine hanno avuto facile sopravvento sui detenuti che sono stati immobilizzati.

Una rivolta nel carcere dell'Asinara a pochi giorni di distanza dal ritrovamento nell'auto del brigatista Prospero Gallinari di un piano per assalire la roccaforte carceraria e liberare i capi terroristi, — da Curcio a Semeria, da Ognibene a Franceschi—, ha fatto subito sorgere il sospetto che qualcosa di grosso stesse per accadere. Sono scattati perciò immediatamente piani precisi accuratamente predisposti. Centinaia di agenti di P.S., carabinieri e guardie di finanza sono stati fatti affluire da Sassari a Porto Torres e di qui parte imbarcati su battelli che collegano l'Asinara all'isola madre e parte sui mezzi della Capitaneria di porto. Nel contempo è stata presidiata la costa da Stintino a Porto Torres che guarda verso l'Asinara mentre in stato di allarme sono state poste anche le altre carceri sarde — specie quella di Nuoro dove sono detenuti alcuni terroristi — nell'ipotesi che la rivolta potesse propagarsi.

La scintilla per la rivolta' era partita, intorno alle 19 di martedì, da Roberto Ognibene. Il brigatista, accompagnato dalla guardia carceraria Giuseppe Spanu, di 25 anni, era andato a fare una telefonata. Interpretata subito come un segnale da far giungere all'esterno; al ritorno in cella aveva aggredito la guardia con un punteruolo ricavato dal treppiede di un fornello a gas colpendolo in varie parti del corpo ma non gravemente tanto che dopo giorni di cura per escoriazioni al collo, al tronco e alle braccia). Il brigatista aveva cercato anche di immobilizzare la guardia e trattenerla come ostaggio, ma lo Spanu era riuscito a divincolarsi e a dare l'allarme.

Mentre scattava il dispositivo di sicurezza, i detenuti si concentravano in uno stanzone chi abbandonando le celle che in qualche modo sono riuscito ad aprire, chi sfondando le pareti divisorie con rudimentali «arieti» con le suppellettili.

In breve erano una cinquantina i rivoltosi ammassatisi nello stanzone.

Alle intimazioni a rientrare nelle celle i rivoltosi rispondevano con il lancio delle suppellettili che si portate dietro e di alcune bombolette di gas in dotazione ai fornelli che si trovano nelle celle. Queste bombolette hanno costituito un pericolo per le forze dell'ordine: usate come provocavano forti esplosioni e la schegge dell'involucro dirompevano tutto intorno.

La situazione era, comunque tenuta sotto controllo dalle forze dell'ordine capeggiate dal questore di Sassari, dott. Carriero, affiancato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Mossa. I terroristi giustificavano la loro rivolta con il regime persecutorio che vige all'interno del supercarcere.

Antonio Pinna

Terrorismo ancora polemiche sull'appello dell'Anpi

MILANO — L'on. Corrado Bonfantini, già comandante generale delle «Brigate Matteotti», in merito all'appello rivolto dall'Anpi provinciale di Padova agli avvocati difensori degli arrestati nell'inchiesta padovana sull'Autonomia, ha fatto la seguente dichiarazione: «*Nella mia qualità di membro del consiglio nazionale dell'Anpi esprimo l'indignazione mia e dei partigiani della sezione dell'Anpi Cagnola-Certosa di Milano, della quale sono presidente, per l'invito rivolto dall'Anpi di Padova agli avvocati perché abbandonino la difesa degli imputati del 7 aprile*».

E ha proseguito: «*Questa richiesta, che ha tutto l'aspetto di una intimidazione, è un affronto alla Resistenza, che, mentre rinnova la sua inequivocabile condanna di ogni delitto di violenza e di terrorismo, non può che pretendere che le garanzie previste dalla Costituzione siano sempre pienamente ed apertamente rispettate*».

(Segue da pag. 4)

I Colleghi di lavoro ricordano l'amico
Giovanni Bassò
partecipando sentitamente al dolore della famiglia.
— Torino, 4 ottobre 1979.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Santina Fracchia ved. Badino
Addolorati ne annunciano i funerali Remano e Alberto, la cognata Gilda, la nipote Rina con Riccardo e Fulvio, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 Casa di Riposo di corso Casale 56, indi la salma proseguirà per Franchini. Servizio pullman. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 ottobre 1979.

È mancato
Eugenio Caligaris
di anni 49
Impiegato in pensione
Addolorati ne annunciano la moglie Adriana Crespo con i figli Claudia e Carlo, i fratelli Rosetta, Irma, Rina, Sergio, Renzo con rispettive famiglie, la nuora e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia Santa Margherita - Passatore (Cn) giovedì 4 ottobre 1979 alle ore 16 dall'abitazione dell'estinto, via Nazionale 1.
— Passatore, 3 ottobre 1979.

Improvvisamente a mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Foglia
di anni 46
Lo annunciano la moglie Luciana, i figli Giampaolo, Luciano, Barbara, Mauro, Mara con il marito Daniele, la cara Fiorella, la sorella Celestina, i fratelli Rinaldo, Ottorino e Giuseppe, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 5 alle ore 8.30 in Asti partenza dall'ospedale Civile per la parrocchia Nostra Signora di Lourdes.
— Asti, 3 ottobre 1979.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Antonino Di Salvo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlio, nuora, nipotina, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 5 ore 10,15 nella parrocchia Santa Giulia
— Torino, 2 ottobre 1979.
via Cesare Balbo 24

Gli amici Italo Cavallo, Berlia, Cardelli, Ciocio, Fiorenzuol, Ferro, Grigo, Mariano, Tella, Torrisco, partecipano al dolore della famiglia.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Picco ved. Quaglia
Lo annunciano addolorati e funerali avvenuti il figlio Cesare con la moglie Carla e figli Valeria, Michela e Alessandro, la nuora Nelly con i figli Lorella e Marco.
— Torcelli, 4 ottobre 1979.

È mancata
Maria Dalla Borgnino
ved. [illegible] la annunciano disperati, la mamma Carolina Varaglia, la nipote Carla col marito Toni Dellavalle e la cognata Mary. Un sentito ringraziamento al sig. dott. Santino Carlà e al dott. Cesare Summa che tanto si sono prodigati nell'alleviare le sofferenze.
— Torino, 4 ottobre 1979.

I nipoti Oberti, Paleno, Franco, Lenge, Roggeri, Girola, Boccaria sono vicini alla zia Carolina Borgnino per la perdita della figlia MARIA.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Grisanto Brasso
ex maresciallo maggiore della Guardia di Finanza
Addolorati ne annunciano la moglie, figlie, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 4 ottobre ore 15 da via Mercadante 90, indi la cara salma proseguirà per Crescentino ove alle ore 16,30 avrà luogo la funzione funebre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1979.

Consiglio di Amministrazione, Direttore e Carteggi tutti del Mediocredito Piemontese prendono parte al dolore della signora Maria Teresa Grasso in Fumagalli per la perdita del papà.
Grisanto Brasso
— Torino, 4 ottobre 1979.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Mimmo Romano
Le piangono la moglie Lucia, i figli Roberto e Alessandro, i suoceri Bruno e Matilde, e cognati
— Torino, 4 ottobre 1979.

Si unisce al dolore la famiglia Calamandrei e figli

È mancato all'affetto dei suoi cari
dr. ing. Giuseppe Alberti
di anni 75
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuditta Ferrari, i cognati, le cognate, i nipoti, i pronipoti unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5 corrente mese alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Giovanni Sella 16, per la chiesa parrocchiale di San Bernardino, indi proseguirà per Villanova d'Albenga ove avranno luogo le esequie. Si ringraziano quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia.
— Albenga, 3 ottobre 1979.

È mancato
Luigi Ruggia
di anni 67
Ne danno annuncio la moglie Giuseppina Zaglio, la figlia Armanda col marito Franco, il figlio Giovanni, la adorata nipotina Maddalena e Paolella, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla famiglia del dott. Roberto Musella. Funerali oggi ore 16 ospedale San Giovanni via San Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 ottobre 1979.

Le famiglie e conoscenti del defunto ex-ten. Francia 163 e 161, partecipano con sentito dolore al lutto della famiglia Ruggia.

Gli amici di Maurizio:
Gino Carmagnola
Simone Ambrino
Giulio e Luigi Bertolino
Beppe Boia
Piero Cavaleno
Carlo, Ugo, Vittorio Curino
Guido Fraquelli
Michele Fresia
Piero Margaria
ricordano con molto rimpianto il caro Gino e partecipano al lutto della famiglia.

Gli amici di Maurizio:
Gino Carmagnola
Simone Ambrino
Giulio e Luigi Bertolino
Beppe Boia
Piero Cavaleno
Carlo, Ugo, Vittorio Curino
Guido Fraquelli
Michele Fresia
Piero Margaria
ricordano con molto rimpianto il caro Gino e partecipano al lutto della famiglia.

(Continua a pag. 6)

Proclamato per l'11 ottobre

I precari tornano a fare sciopero nelle università

— Si riapre l'anno accademico, e l'università rischia immediatamente la paralisi. L'altro ieri il «coordinamento nazionale dei precari», sulla cui consistenza non si hanno dati certi, ha proclamato il blocco degli esami autunnali, minacciando di denunciare i professori che svolgano le prove in maniera irregolare. Ieri i sindacati confederali dell'università, Cgil Cisl e Uil e il Consiglio Nazionale Universitario (Cnu) hanno proclamato lo stato di agitazione in tutti gli atenei, e delineato una serie di iniziative di lotta. Nel tardo pomeriggio è giunta la decisione dei precari dell'Università che hanno proclamato uno sciopero per giovedì 11 ottobre.

I sindacati chiedono che entro il mese di ottobre il governo definisca un provvedimento legislativo tendente a risolvere il problema dello stato giuridico dei docenti, precari compresi. Il 31 ottobre scade la proroga del rapporto di lavoro per circa dodicimila assegnisti, contrattisti e borsisti: le organizzazioni dei lavoratori non vogliono però una semplice proroga della proroga, che lascerebbe tutto immutato. E in questo senso è stato criticato duramente l'atteggiamento del ministro della Pubblica Istruzione, Valitutti, perché «*non ha ancora dato seguito all'impegno recentemente preso dell'apertura di una trattativa, entro il 30 settembre, sulla definizione dello stato giuridico*».

«*Se entro la fine di ottobre questo provvedimento non sarà preso* — ha detto Caputo, della Cgil università — *l'anno accademico non potrà avere svolgimento sereno. E' inutile che si tenti di dare una soluzione valida, esclusivamente, per risolvere il problema dei precari.*

Una prima scadenza per Valitutti sarà forse la riunione del consiglio universitario nazionale, l'organo di consultazione eletto nel '76. L'11 ottobre il ministro della Pubblica Istruzione terrà una relazione di fronte al Cnu, presumibilmente imperniata sullo stato giuridico nell'università e sugli incarichi di insegnamento.

Se la risposta di viale Trastevere a questa sfida sarà negativa, o non ci sarà, i sindacati proseguiranno nella loro strada, che prevede, oltre allo stato di agitazione della categoria con forme di lotta «*più incisive coordinate a livello nazionale nelle università*», la convocazione di un'assemblea di delegati e quadri, una giornata nazionale di lotta verso il 20 ottobre e una manifestazione nazionale.

m. tos.

Rinviato processo a sergente sindacalista

— Il tribunale militare di Padova non ha giudicato ieri il sergente maggiore Francesco Tufano in servizio presso la base Nato del Monte Venda, accusato di istigazione a commettere reati definiti (attività sindacale), ha inviato gli atti alla Corte Costituzionale perché i giudici hanno ritenuto i reati a lui contestati contrasto con articoli 180 e 21: quest'ultimo in particolare prevede che «*tutti hanno il diritto di esprimere con le parole e scritti i loro pensieri*».

L'assemblea di Riccione discute una proposta valida per un

Un controllo provvisorio per i ferrovieri mentre attendono il «divorzio» dallo Stato

Le prime richieste riguardavano invece un periodo di tre anni - Alla fine dell'80 i dipendenti non faranno più parte del pubblico impiego? - Autoregolamentazione degli scioperi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— L'Assemblea nazionale dei ferrovieri, riunita a Riccione per approvare l'ipotesi di contratto 1979-82, si è messa a percorrere un binario diverso: quello di un mini-accordo valido per un anno di contratto era scaduto a fine giugno, e la nuova piattaforma discussa dalle assemblee di base prevedeva un patto triennale) che dovrebbe permettere alla categoria di agganciarsi dal pubblico impiego per entrare a far parte del settore trasporti.

Non mancheranno nei tre giorni di dibattito dissensi e contestazioni, sembra scontato la maggioranza darà vita libera a questa soluzione. In altre parole, si tratta di un accordo provvisorio, con scadenza alla fine quale diventerebbe ufficiale il divorzio dallo Stato con un nuovo contratto tipo privatistico.

La terza conferenza dei ferrovieri Cgil-Cisl-Uil si è aperta ieri mattina al teatro «Turismo» con la relazione del segretario nazionale Francesco Salerno. presenti 900 delegati in rappresentanza di 140 mila iscritti Federazione unitaria (i ferrovieri in Italia sono poco più di 200 mila, 11-12 mila dei quali aderenti ai sindacati autonomi). Tema dell'assemblea: «*Quale ferrovia?*».

Il sindacato non si è limitato a presentare richieste economiche (aumento di 20 mila lire uguale per tutti; 10 mila lire per maggiorazioni dovute a notturno, feste, ecc.), ma ha proposto una riforma globale del servizio che risponda alle esigenze del trasporto passeggeri e merci. Al centro dibattito, efficienza e produttività, investimenti, regolamentazione dello sciopero.

La fotografia dell'azienda «Ferrovie dello Stato» presentata sindacato è fallimentare. Quattrocento miliardi di investimenti decisi nel '74, altri 2 mila miliardi nel '75, 1665 miliardi per rinnovare il materiale rotabile nel '78: a tutt'oggi il residuo passivo, cioè i soldi stanziati ma non spesi, è di circa mille miliardi.

La produttività e agli ultimi posti nella graduatoria europea. Le cifre sono significative. In Italia soltanto il 9 per cento passeggeri si serve della rotaia contro il 19 per cento di Francia e Germania; per le merci la ferrovia Italia copre il 18 per cento del servizio contro il per cento della Germania e il per cento della Francia.

Su questi temi di riforma del sistema la categoria ha il pieno appoggio della federazione nazionale Cgil-Cisl-Uil: l'ha sottolineato il segretario Romei nella giornata di apertura.

Un altro nodo è quello dello sciopero. Libero, regolamentato dalla legge, autoregolamentato? Ieri il tema è stato solo sfiorato. «*Il movimento sindacale* — ha detto Salerno nella relazione introduttiva —, *almeno per il settore dei trasporti, deve celermente realizzare una autonoma disciplina sull'esercizio del diritto di sciopero. La decisione può più essere rinviata*». Ma quale sarà questa decisione? «*L'autoregolamentazione è già praticata da tempo* — ha aggiunto Romei, parlando nome della federazione nazionale — *proprio dai ferrovieri. Certe forme di lotta, e non lo diciamo da oggi, sono controproducenti. Il problema non si risolve con la forza della legge, ma non la forza della ragione. Vanno comunque garantiti certi diritti fondamentali per tutti, anche per quelli che non la pensano come noi*».

E' chiaro il riferimento agli «autonomi». Che senso avrebbe un'autoregolamentazione che non vale per tutti? Pochi autonomi (lo hanno dimostrato proprio le agitazioni recenti ferrovieri) sono in grado di vanificare tutte le migliori intenzioni.

Franco Ballo

«Portare a Roma le spoglie di Piero Gobetti»

ROMA — Il trasferimento della salma di Piero Gobetti da Parigi a Roma è stato chiesto, con una interrogazione al presidente del Consiglio, da due deputati dc: Antonino Zaniboni e Tarcisio Gitti.

Piero Gobetti, che morì esule a Parigi nel '26 in seguito alla violenza e alla persecuzione della dittatura fascista, è stato una delle voci più limpide e più alte della nostra democrazia.

Consiglieri sotto [illegible]

Troppo assenteismo Dibattito a Rivoli

Dei 40 eletti in media [illegible] presenti alle sedute solo ventidue - Come si giustificano

La rivolta degli elettori liberali e il duro attacco all'assenteismo generalizzato in consiglio comunale portato avanti da tempo con episodi di rottura dalle minoranze a Rivoli, ha sortito l'effetto sperato. All'assemblea convocata dal sindaco Riviero, erano presenti 33 consiglieri comunali su [illegible] contro i 23-25 di questi ultimi mesi: la maggioranza garantiva da sola il numero legale con 21 presenze; i liberali Cattaneo e Mastolla sedevano al loro posto dopo otto mesi di assenza (mancava solo il capogruppo Debbenedetti). Anche il pubblico, richiamato dal clamore della polemica, è tornato a occupare buona parte delle tribune.

Come era prevedibile, le prime due ore di discussione, che si è protratta fino alle quattro del mattino a causa del nutrito ordine del giorno, sono state occupate dalle dichiarazioni politiche dei vari gruppi sul denunciato assenteismo.

«Il consiglio è formato non da venticinque membri, ma da quaranta — hanno detto i capigruppo Minola (psi) e Balboni (pci) —. Tutti hanno il dovere di partecipare, anche se è vero che molte volte il proseguimento dei lavori è stato possibile per la presenza della minoranza. E' un grave errore credere che solo la maggioranza ha il compito di far funzionare le istituzioni. Se così fosse, non ci sarebbe democrazia».

«Il nostro atteggiamento — hanno replicato Saitta (dc), Garau (psdi) e Maiocchi (pri) — aveva lo scopo di scrollare la poltrona di certi consiglieri e richiamarli al proprio dovere. Siamo stufi di fare da puntello a scelte adottate per essere poi disattese ogni volta che il nostro voto non è determinante».

I liberali, di [illegible] attendevano una dichiarazione, non hanno aperto bocca, limitandosi a votare con la minoranza per il resto della serata, che è andata avanti in un clima di notevole [illegible]

Verso la conclusione dei lavori, un nuovo episodio si è aggiunto al già ricco carnet delle polemiche. Mentre si discuteva la modifica del regolamento per la gestione e il funzionamento del centro di formazione fisico-sportiva, le minoranze (dc, psdi, pri, pli) hanno accusato la maggioranza (psi-psi) di «scorretta gestione e contabilità irregolare». «La liquidazione delle spese dovrebbe avvenire sotto il controllo di un direttore e di un segretario, che non sono mai stati nominati dal 1968 a oggi — ha detto il capogruppo dc [illegible] e da sei mesi attendiamo inoano di poter controllare le fatture. Dato che non ci si permette di chiarirci alcuni gravi dubbi, siamo costretti a rivolgerci [illegible] una volta alla magistratura».

S'inaugura domenica la nuova media di Sangano

Gli alunni con un referendum dedicano la scuola [illegible] Einstein

Il nuovo edificio scolastico costruito a Sangano

Con la [illegible] simbolica dei [illegible] chiavi a [illegible] studente sarà inaugurata [illegible] a Sangano [illegible] nuova media «Albert Einstein» finanziata [illegible] Comunità montana «Val Sangone» e dalla Regione.

L'edificio, progettato dall'ing. Bruno Gay di Torino, è composto da 6 aule per attività [illegible] che, altre polivalenti per l'educazione tecnico, scientifica, artistica e musicale, biblioteca, palestra e sala riunioni.

Per realizzarlo [illegible] Regione ha dato un contributo di mezzo miliardo e l'edificio, ultimato nell'agosto di quest'anno, sorge su un'area di circa [illegible] mila metri quadri.

La costruzione è stata decisa dalla necessità di far fronte [illegible] domanda degli studenti della scuola dell'obbligo [illegible] un comune che negli ultimi 15 anni [illegible] triplicato gli abitanti, il 16 per cento dei quali in età scolare.

Il [illegible] della scuola «Albert Einstein» è stato scelto dagli stessi studenti che hanno svolto un apposito referendum con temi e relazioni specificando che volevano ricordare lo scienziato [illegible] occasione del centenario della nascita. [illegible] va la semplicità e pensava come i ragazzi — hanno scritto — per il suo ben noto odio per la violenza. Inoltre per il suo [illegible] tributo alla scienza, al pensiero umano e [illegible] conoscenze filosofiche».

Alla cerimonia di inaugurazione parteciperanno le autorità comunali e regionali e il discorso sarà tenuto [illegible] della terza.

A Chieri nuova sede per le Poste

A Chieri verrà realizzato un nuovo palazzo delle poste. La decisione è stata comunicata al sindaco Olla dalla direzione generale di Roma. Il ministero ha già stanziato mezzo miliardo. L'edificio sarà costruito in una delle zone indicate dal piano regolatore nel 1960: strada Roschia, regione Lazzaretti, oppure via Roma. Il ministro illustrerà in una relazione indirizzata al sindaco i requisiti [illegible] l'area più adatta, la sua superficie, la dislocazione degli uffici e il numero di impiegati.

All'esproprio del [illegible] provvederà l'amministrazione comunale di Chieri. Le sedi attuali di piazza Cavour e corso Matteotti diverranno uffici decentrati. Il sindaco è soddisfatto: «Ho inoltrato questa pratica quattordici anni fa — dice —, sono [illegible] che sia giunta in porto». Da [illegible] un miglioramento del servizio postale, in passato la protesta, specialmente dei pensionati, ebbe sbocchi clamorosi, culminati in «marce» sulla direzione.

L'apertura della sede di corso Matteotti, qualche anno fa, fu indicata da tutti come soluzione provvisoria, in attesa di un vero palazzo delle poste, per il quale però mancavano i finanziamenti.

Ora l'ostacolo sembra superato e si potrà avviare presto il progetto: sulla base dei vincoli urbanistici, l'amministrazione postale di Roma farà il progetto. Le aree non sono inserite nell'attuale piano triennale, ma la posta è un ente istituzionale e può inserirsi sul territorio in base alle leggi sull'uso dei suoli.

Cuorgnè: vertenza Elettrometallurgica

La direzione dell'Elettrometallurgica di Cuorgnè ha messo in libertà una decina di operai del reparto officina. Avendo deciso i dipendenti [illegible] di non permettere l'uscita delle ferraie prodotte dall'azienda, e non [illegible]o possibile a una ditta esterna «sbavare» il prodotto, il reparto officine, esaurite le scorte, si trova senza lavoro.

Questa decisione della direzione, che rischia di coinvolgere altre aziende dipendenti dall'Elettrometallurgica, è l'ultimo atto di una vertenza che da un mese la vede impegnata con le maestranze, vertenza tuttora in corso anche se l'amministratore delegato dell'azienda ha rotto le trattative nei giorni scorsi.

CUORGNE' — Come avviene da cinque anni, la comunità montana Alto Canavese anche per il 1979-'80 curerà il servizio di medicina scolastica per i bambini che frequentano la scuola materna, le classi elementari e medie.

Nei guai [illegible] odontotecnico che «lavorava» [illegible] la laurea

Carabiniere con un forte mal di denti è riuscito a scoprire un falso dentista

Il militare stava indagando dopo una denuncia presentata dall'Ordine dei medici - In via Talucchi 24, dove si trova lo studio «illegale» [illegible] era [illegible] conoscenza dell'attività [illegible] giovane

[illegible] cliente insolvente l'ha tradito. Per anni era riuscito a [illegible] qualche lavoretto [illegible] «dentista» per arrotondare [illegible] bilancio di casa e per pagarsi [illegible] studi all'università: ora è stato [illegible] ciato dal pretore per «esercizio abusivo [illegible] professione». Michele Sandrone, 41 anni, via Chiarario [illegible] con studio (se [illegible] lo si può definire: una stanza nell'alloggio della madre) in via Talucchi [illegible], odontotecnico diplomato, ha esercitato a lungo [illegible] suo mestiere. Visti i buoni risultati, quattro anni fa, ha deciso di riprendere gli studi [illegible] per laurearsi [illegible]

«Sono [illegible] sesto anno — spiega — e ho intenzione [illegible] specializzarmi in odontoiatria. In questo periodo ho fatto qualche favoretto per amici e proprio uno [illegible] questi mi ha denunciato».

Pare, infatti, che il cliente, non soddisfatto del lavoro fattogli [illegible] Sandrone («e con un residuo [illegible] conto da pagare» dicono gli inquirenti), conoscendo la situazione l'abbia denunciato all'Ordine dei medici, che — a sua [illegible] — ha interessato la pretura.

Michele Sandrone, 41 anni

Il giudice, dott. Vitari, ha incaricato delle indagini i carabinieri della stazione Oltre Dora. I [illegible] hanno iniziato chiedendo [illegible] inquilini di via Talucchi 24 se fossero a conoscenza che nel loro palazzo c'era uno studio dentistico. Alle risposte [illegible] negative, un carabiniere [illegible] nucleo operativo ha deciso [illegible] improvvisarsi cliente e vedere [illegible] 33 è presentato nell'alloggio al primo piano e ha detto di avere un molare che gli doleva. Michele Sandrone [illegible] ha accompagnato in una stanza [illegible] a studio e l'ha fatto accomodare sulla poltrona. [illegible] imminente di iniziare l'intervento, a bocca spalancata, il carabiniere ha estratto la tessera e si è qualificato. Fatto il rapporto al magistrato è partita la denuncia a piede libero per esercizio abusivo della professione.

«Ho già tanti problemi — dice il Sandrone con [illegible] trattato di istologia aperto sul tavolo — che avrei proprio evitato questa grana». Per studiare circa dello stipendio di [illegible] moglie e sono [illegible] ritardo [illegible] esami. Vedremo in sede di giudizio [illegible] succederà.

[illegible] Sfortunato intoppo dell'attività lavorativa per un'operaia [illegible] Solo [illegible]. Ieri mattina, Rita Echele, 37 [illegible] anni, è stata da due giorni, [illegible] stava [illegible] cando [illegible] lavoro in bicicletta quando un'automobile diretta verso Torino l'ha investita. E' [illegible]

Ladri in [illegible] a Venaria Savoia

I ladri [illegible] entrati, ieri notte, forzando una porta [illegible] nella chiesa parrocchiale di «San Giovanni» a Venaria Savoia. Se ne sono andati con [illegible] opere d'arte il cui valore [illegible] è stato [illegible] valutato a comprendenti una statua in legno dorato [illegible] [illegible] bambino del '700, un quadro, due ante dell'armadio [illegible] chiusa, due [illegible]li.

Brusasco: bimba investita da auto

Investita da un'auto mentre tornava a casa da scuola, una bambina di sette anni è in gravi condizioni alle Molinette. L'incidente è avvenuto poco prima [illegible] 13 alla circonvallazione di Brusasco. Rita Romenato, che frequenta la seconda classe, era ormai giunta nei pressi della sua abitazione, in via Mazzini [illegible] ha attraversato [illegible] strada senza accorgersi del sopraggiungere di una Dyane guidata da Maria Dalla Rola, 21 anni, residente ad A[illegible] Vercellese, via Verallo 4.

A Ivrea Amalia Balocco, 35 anni, maestra di San Giusto Canavese arrestata martedì per truffa, falso e sostituzione di persona, è stata interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Gumina [illegible] presenza dell'avv. Goda. Il [illegible] ha [illegible] la libertà provvisoria.

[illegible] Quattro minori sono stati arrestati dai vigili urbani di Ivrea per furto. I quattro erano riusciti a penetrare nell'appartamento di Eli Monaldi, 48 anni, in via Cantoreggio Boggio. Qualcuno li ha visti ed è corso ad [illegible] mare la pattuglia composta dai vigili Janni e Cerna che si trovava nella zona.

[illegible] Una cinquantottenne [illegible] Ivrea, Ergia Filippig, è stata scippata ieri mattina da due giovani a bordo di una «Vespa».

★ I carabinieri di Cuorgnè hanno fermato sotto l'accusa di furto Antonio Rotondo, 20 anni, di Petilia Policastro, Cuorgnè, [illegible] Arduino 42.

[illegible] Un giovane di [illegible] anni, Roberto Molinari, strada [illegible] Redentore 17, Moncalieri, è stato [illegible] ieri mattina dai carabinieri [illegible] che l'hanno trovato [illegible] possesso di [illegible] gio rubato il 13 settembre [illegible] so a Antonio Martino 42 anni, a Pietra Ligure.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

[illegible] San Flaviano ed d'Assisi. Domani: Santa Tullia.

BORGARO — Nella notte ladri sono penetrati nel municipio, dove hanno forzato una cassaforte da cui hanno asportato più di 300 carte d'identità in bianco, due pistole dei vigili urbani e alcune tessere di riconoscimento in bianco destinate ai vigili stessi, cinque milioni in contanti ed effetti [illegible] per oltre 20 milioni. Il furto è stato scoperto solo al mattino, all'arrivo degli impiegati.

CHIERI — E' stato inaugurato all'alpe Peraberuna, nell'alta Val Casotto, il rifugio «Angelo Mancinino», cittadino chierese appassionato della attività alpinistica. Il rifugio è stato inaugurato dalla vedova attorniata dai figli Nanni, Massimo e Davide: l'ex sindaco di Chieri, Pino Mancinino, fratello dello scomparso, ha ringraziato a nome dei familiari quanti sono saliti lassù, a 1968 metri. Il rifugio è una solida costruzione a due piani con stanze di ristoro e dormitori comuni. Oltre un secolo fa era una casa di caccia di Vittorio Emanuele II; è raggiungibile in tre ore di sentiero partendo da Valdieriero.

BUTTIGLIERA ALTA — Andrea Miglio, addetto alla pulitura delle griglie del canale di alimentazione della centrale termica della Teksid, ha rinvenuto intorno alle 15,30 il corpo senza vita di Emma Goffi, 61 anni, abitante con la figlia Alina, in Avigliana in via Almese 55. La donna, uscita di casa verso le 14, per recarsi a fare visita ad alcuni parenti, è probabilmente scivolata in acqua.

LEVONE — Il Comune ricorderà domenica Giovanni Giacobbe per [illegible] sindaco del paese, scomparso nel febbraio [illegible] 1976. La manifestazione, cui [illegible] invitate autorità comunali e rappresentanti [illegible] vari [illegible], avrà il suo culmine alle 10, quando verrà scoperta una lapide a ricordo.

CUORGNE' — Sarà presentato domani sera presso la sala delle conferenze, il libro «Rivoluzione a Ruaglio» dello scrittore canavesano Remo Appia. Dopo la presentazione, tenuta dalla presidente della Pro Cuorgnè, Giulietta Amati, gl'intervenuti potranno assistere ad una proiezione di diapositive sul Canavese.

CUORGNE' — 343 milioni di lire sono stati assegnati alla Comunità montana Alto Canavese [illegible] piano degl'[illegible]menti della Comunità europea (tramite il Feoga) e dalla Regione che hanno coperto il 90 per cento del contributo.

Ragazze del 99

A Castiglione Torinese Gina Occhia e Maria Chiari compiono l'11 ottobre ottanta anni festeggiate da tutto il paese. Agli auguri dei numerosi amici uniamo i [illegible]ri.

I programmi delle televisioni private

TELE STUDIO TORINO (canale 24 Uhf) — 9,30 Erboristeria per la pelle; 10,30 Per i più piccini; 11 Film; 12,30 Rassegna della stampa; 12,45 Film; 14,30 D come donna; 15,30 Pomeriggio con noi; 17 Bwitch; 17,30 Arrivano i mostri; 19,15 Sport; 19,30 Doppio sandwitch; [illegible] Oktail musica; 20,30 Scuol, lei balla e gioca?; 23 Parapsicologia: camminare sul fuoco; 23,15 «Di mamma non ce n'è una sola»; 0,50 «Quella sporca mania dannata».

TELE VOX [illegible] Uhf) — 18 Notiziario; 20 «Il numero uno della schiera celeste».

GIORNALE [illegible] (42-66 Uhf) — 7 «La casa degli orrori nel parco»; 7,45 Dai giornali di stamane; 8,30 «Prima notte di nozze»; 10 «Parenchetilli d'assalto» di William Witney, con Richard Bakalyan (bellico '59: convinto che un commilitone abbia ucciso un suo amico, cerca di vendicarlo); 11,20 Calcio: Inter-Lazio; 12,20 «Ad ogni costo»; 14-16,20-19,15-0,10 Grp flash; 16,35 Telefilm serie Ricercato vivo o morto; 16,45 Prezzemolino; 16,10 Taglia e cucitutto; 16,45 Un problema di capelli; 20,30 «Bozrgus, operazione Ciclope»; 22,30 Un'ora con Francesco Graziani, a cura di E. Helman; 23,30 Telefilm; 0,25 Mezzanotte con A. Pigna; 0,50 Dai giornali di oggi; 1 Film; 2,30 «Milano calibro 9»; 4 «Due supermatti agenti segretissimi»; 5,30 «Gli occhi freddi della paura».

TELEVISIONE [illegible] (44 Uhf) — 10,30 «Il sentiero dell[illegible]» di Sidney Pink, [illegible] Sylvia Sodar, Rory Calhoun (western col.); 13 «I cospiratori della Sfera»: [illegible] Priscon Maureen O'Hara, John Payne (bellico, col. volontari all'assalto di [illegible] fortificata difesa dagli arabi); 16,50 «Un bacio [illegible] pistola» con Robert Aldrich, con Meskrr Ralph, Paul Stewart (poliziesco 55: indagini di detective privato su oscuro omicidio); 18,30 Il nostro amico cane; 19,05 «3 fi 3 massacrò e di[illegible]» di Paul Martin, con Mar[illegible] [illegible] e Ken O' Brien (giallo, col.); 20,35 «Quelle pazze pazze donne» di Marino Girolami, [illegible] R. Vianello, [illegible] Franchi, Ciccio Ingrassia, S.M. Solerno (commedia a episodi sulle gesta [illegible] simpatiche e intraprendenti ragazze); 21,30 Argo show, 15 minuti con Macario; 22,50 «Il boco nella parete» di Pin della Parra, con Alexandra Stewart, Dieter Geissler (giallo col.).

TELEVISIONE SUBALPINA (46 Uhf) — 17,30 Joeg robot; 18,30 «Forza vacca mi hai rotto» di Cliff Owen, con Wilfrid Brambell e Harry H. Corbett (commedia '72); 20,15 Telefilm [illegible] Monty Nash: «3 morti dietro di loro»; 22,15 Speciale cast; [illegible] «Gappa il mostro che minaccia il mondo» di H. Noguchi [illegible] '71: due colossali mostri devastano il Giappone); 24 «Jet [illegible] per Scotland Yard».

TV 2 ROTONDE (50-60 Uhf) — 12,30 Documentario: 13 «Reverendo [illegible] (western [illegible] G. Madison e [illegible]. Harrison); 14,30 Telefilm: «I tre cercatori»: 17 Tv [illegible]: 18 Tuttodonna; 19,05 Canavese oggi: 19,30 [illegible]tralmente vostri: 20,30 Servizi speciali; 21,30 Speciale cast: 22 «Noi siamo zingarelle» (comico, con S. Laurel e O. Hardy); 23 Andrea Mingardi al dancing [illegible] Rotonde.

VIDEO GRUPPO (32 Uhf) — 8 «Il giorno dei Trifidi» di Steve Seleley, con [illegible] Keel, Janette Scott (fantascienza '63); 10 Special show: Roberta Kelly; 11 «Una squillo scomoda per l'ispettore Newman» di Harvey Hart, con Karen Black, Yvette Brind'Amour (giallo '73: [illegible] una casa [illegible] tolleranza, [illegible] omicidio [illegible] prostituta, ispettore trova sua moglie drogata e abbruttita); 12,30 [illegible]; 13 Lasciateli vivere; 14 «Stato interessante» di Sergio Nasca, con Janet Agren, Adriana Asti, Magali Noel, Monica Guerritore, E. Montesano (commedia '77: in tre episodi vari aspetti del tema dell'aborto); 16,30 cartoni animati; 18,30 Videostory; 17 «Lord Brummel» di Curtis Bernhardt, con Stewart Granger, E. Taylor, Peter Ustinov; 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19 Quale cinema; 19,35 e 23,50 Videonotizie; 20 «Ricordo»; 22,40 L'oroscopo di Heidy; 0,10 «Divorzio all'italiana» di Pietro Germi (commedia di costume); 1,30 «Lord Brummel»; 3,30 «Apocalisse sul fiume giallo», con Anita Ekberg, George Marshall (avventuroso '60: una diga sta per mettere [illegible] dei [illegible] rivolta); 5,30 «Il giorno del toro» di Geoffry [illegible], con Charlotte Rampling, [illegible] Birney (giallo '73: reduce [illegible] scorta dalla Francia all'America un fuoriuscito ungherese ricercato dalle spie dell'Est).

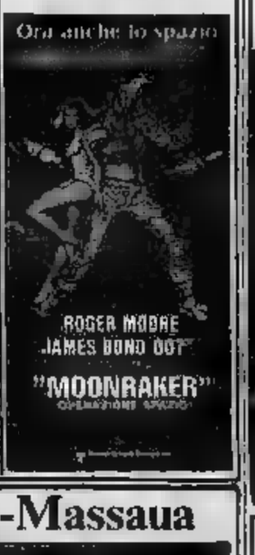
Tele Europa 3 (55-25 Uhf) — 8,40 telefilm serie Il Gabbiano azzurro; 9,10 Filo diretto; 10 «Quando la neve imbianca i capelli»; 11,30 «Le spie scendono in allenale» di Mario Caiano, con Lang Jeffries, Erika Blanc (spionaggio '66: criminale trasforma [illegible] uomini intossicando droga nel loro sangue); 13 «I ragazzi [illegible] Gulla»; 16,30 telefilm serie Get Smart; 18 Stars on Ice: [illegible] telefilm serie Il giovane Jerome; 19,30 «Un rischio [illegible] [illegible]»; [illegible] Dal Giappone con amore; 20,30 «Queen Kong» di [illegible]a, con R. Ashwith, V. Leon; 22 «L'indispensabile Falk» telefilm; 22,30 telefilm serie Bill Cosby; 23 «Il demone sotto la pelle»; 0,30 film.

TELE TORINO INTERNATIONAL (61-50 Uhf) — 12 [illegible] 15 «Brogliaccio d'amore» di Decio Silla, con E. M. Salerno, Silvia Berger (psicologico '76: professionista abbandona il lavoro per scrivere la storia [illegible]a sua vita); 17 Il mondo in cui viviamo: La luce, suono e ammonisce; 17,30 Le favole; 18 Ryu il ragazzo delle caverne; 18,50 Scuola in presa diretta; [illegible] Speciale [illegible] 20 [illegible] stelle; 20,30 telefilm: «Il complice»; [illegible] Caccia [illegible] 15; 22 Se permettete parliamo [illegible] donne; 22,30 Programma musicale [illegible] Franco Simone; 23 «Lezione d'amore» di Ingmar Bergman, con G. Giornstrand e E. Delbeck (in [illegible] [illegible] la moglie [illegible] per vendicarsi rallaccia una relazione con l'ex fidanzato, [illegible] realtà [illegible] entrambi si amano ancora).

TELE [illegible] Uhf) — 10 Mattinata [illegible] studio 2; 12,30 e 19 Tv flash; 12,45 film; 15 telefilm; 15 Lasciateli vivere; 16,30 Topoclub; 17,30 Videoshow; 19,40 telefilm; 20,45 Orapoggia show; [illegible] prima volta [illegible], [illegible] Ric e Gianì; [illegible] film della notte.

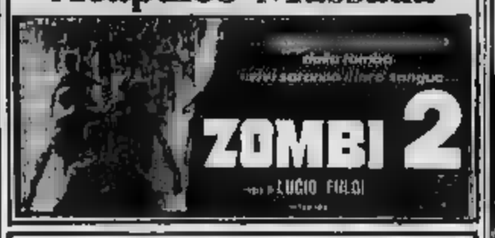
all'IDEAL
A Torino, [illegible] Italia, in [illegible] il mondo
ROCKY E' IL CAMPIONE
SYLVESTER STALLONE

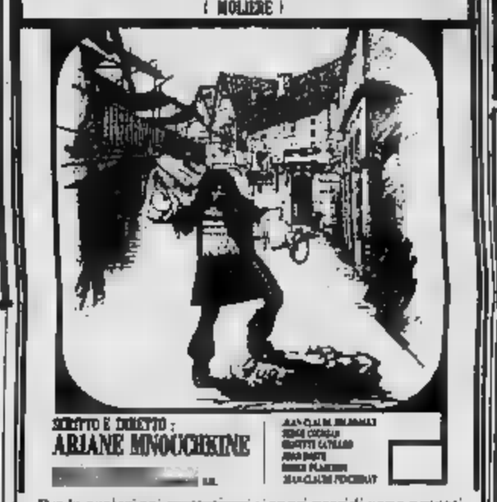
ROCKY II

LUX
SUCCESSO
Ora anche lo spazio

ROGER MOORE JAMES BOND 007
"MOONRAKER"
OPERAZIONE SPAZIO

Continuano da oggi allo
Studio Ritz
le trionfali repliche del film più [illegible] al [illegible] di Venezia

UN'IMMORALE BORGHESE

Acapulco-Massaua

ZOMBI 2
LUCIO FULCI

DOMANI al GIOIELLO
[illegible] lungo estenuante duello
[illegible] intelligenza e potere
Molière
(MOLIERE)

SCRITTO E DIRETTO: ARIANE MNOUCHKINE

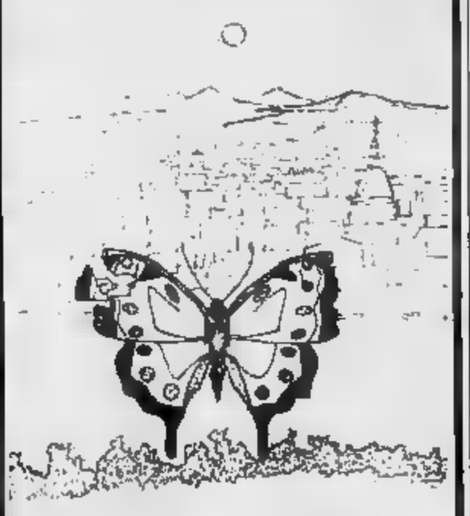
OGGI [illegible]
Massimo

L'INFERNO SOMMERSO

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Per le proiezioni [illegible] signori presidi sono pregati di telefonare al n. 500.760 dalle ore 15 alle ore 22

Perché così [illegible] coppie senza figli?
Un prospetto esauriente vi darà tutte le risposte.
Ric[illegible] senza impegno al seguente indirizzo.
[illegible] CH-6596 Gordola / Svizzera.

OGGI CON
STAMPA SERA
chiedere all'edicola l'omaggio della prima copia fotolitografica del disegno originale di
CASORATI: «Omaggio a Torino»
eseguito in esclusiva per i lettori di Stampa Sera.

Ogni giovedì (nella prossima settimana) [illegible] guiranno opere [illegible]:
Campagnoli, [illegible] Cordero, [illegible] Fico, Ramella, Soffiantino

questa è buona!...come
Pinot spumante MASCHIO

al Palazzo del Lavoro '61
dal 29 [illegible] al 14 [illegible]
FIERA D'AUTUNNO 1979
tutto per la casa al [illegible] libero
[illegible]
[illegible] dalle 10 alle 12
[illegible] feriali dalle 16 alle 21
[illegible] LIBERO

[illegible] QUALSIASI [illegible]
[illegible] BAGNO CESAME
AFFITTANDO
I RIMANENTI LOCALI.

[illegible]
VASCHE DA BAGNO
[illegible]
MASSIMA GARANZIA
TECNICA EMAIL TORINO
GERARDO GIURATO 011-214084 - 212979
Personale al[illegible] nella vostra zona.

I granata beffati nel recupero del secondo tempo supplementare: vincono 2 a 1 ma sono eliminati

Il Torino perde la battaglia con lo Stoccarda

Partita aspra con scontri e ammonizioni - La squadra di Radice, in vantaggio al 68' con Claudio Sala, al 90' ottiene il raddoppio con Graziani - Inconsulta reazione dei tifosi

TORINO — E' finita così in un'atmosfera da dramma, una partita tesa, combattuta, che il Torino ha giocato con il cuore prima ancora che con i mezzi tecnici, molte volte senza che ne fosse data agli schemi di gioco. Graziani, Salvadori ed il sempre più autoritario Mandorlini sono stati i migliori di una squadra nella quale però, una battaglia lunga e è peraltro ingeneroso stilarne di meriti.

Lo si è battuto con energia e vigore, ribattendo le dei granata a tutto campo, mai rinunciando alle repliche, dimostrandosi squadra fortissima. Sul piano sportivo, il Torino resta il rimpianto di un'occasione sciupata in modo balordo, in quanto la partita era ormai terminata. Ma non si può disconoscere il valore della squadra tedesca.

Con Danova al centro della difesa, ma senza Pecci, dopo il provino negativo di ieri mattina (per tacere delle assenze di Volpati, Zaccarelli e Carrera), Stoccarda al meglio delle forze, tariccalo — se ce n'era bisogno — dall'ostile accoglienza della curva Maratona. Peterdi, razzi, uno striscione in tedesco dal contenuto facilmente immaginabile, tutta manna per l'Uefa che multerà e magari in modo salato il club granata. Il trainer tedesco Buchmann, nell'ultimo rapporto ai suoi, aveva raccomandato di giocare a tutto campo, di non subire l'offensiva granata, ed ha infatti in-

Graziani piange

serito in squadra tre punte di ruolo, le estreme Kelsch e Volkert, con al centro Klotz, un «bestione» che nel match di andata aveva giocato il secondo tempo al posto di Schmider, ieri in panchina.

Ed all'avvio, dopo un affondo di assaggio del Torino, lo Stoccarda ha osservato le consegne del suo tecnico. La squadra tedesca si è dimostrata subito un osso duro, il pubblico di Torino ha potuto comprendere quanto grande e sfortunata fosse stata l'impresa dei nel primo match. Con una arcigna, orchestrata dal libero jugoslavo Holcer, maestro nel perdere tempo con ripetuti passaggi all'indietro al portiere, lo Stoccarda ha replicato sempre con efficacia e lucidità alle veementi, ma poco organizzate offensive del granata. L'assenza di Pecci si è fatta subito sentire, malgrado il gran prodigarsi di Greco il correre, ma spesso a vuoto, del generoso Pileggi. Senza Pecci, al Torino è mancato l'uomo d'ordine a centrocampo, l'atleta che sapesse ragionare, trovare i varchi per i lanci alle punte, e soprattutto orchestrare il pressing che ieri sera non è riuscito con la solita, efficacia anche per l'ancora scarsa condizione di Pulici che pure si è battuto al massimo dell'impegno. Il Torino ha iniziato con Danova Klotz, Mandorlini terzino Volkert, mentre Vullo ha preso in consegna Kelsch il quale si è magari pentito essere sceso in campo, visti gli scontri violenti con l'avversario. Dopo una ventina di minuti, Radice ha cambiato le marcature difensive affidando il poderoso Klotz a Mandorlini e spostando Danova su Volkert. La mossa, se ha in un certo modo rafforzato le maglie della difesa, ha senza dubbio tolto qualcosa alla spinta del Torino, in quanto Mandorlini nella fase iniziale è stato il più pronto a scattare all'offensiva sulla fascia destra.

Proprio al 5' è stato Mandorlini a portare in avanti la prima offensiva pericolosa del granata, ma nessuno è stato pronto a seguire la azione ed il cross è risultato inutile. Ha replicato subito lo Stoccarda creando una situazione pericolosa davanti a Terraneo. E' partito in affondo Volkert lanciato da Karl Heinz Forster, il portiere granata non è riuscito a bloccare la palla che è finita sulla destra, da dove è partito il cross di Muller respinto di testa da Vullo. Sui contrattacchi del Torino, veementi anche se non troppo lucidi, la difesa tedesca non faceva complimenti e al 7' era già ammonito Karl Forster per un brutto fallo su Graziani.

La punizione tocata da Greco per Pulici, il tiro era ribattuto, Greco al volo lanciava Graziani il quale pure al volo calciava secco in porta e Kelsch replicava una prodezza deviando angolo. La battaglia era aperta, vibrante e dura, lo Stoccarda ribatteva colpo su colpo ed era sempre pericoloso nelle larghe azioni di contropiede.

Il batteva Graziani, rabbioso e concentrato, raccoglieva al 22' un cross di Claudio Sala, e batteva secco a filo montante. La partita si incattiviva. Volkert «passeggiava» sulla schiena Claudio Sala, Greco rispondeva con un brutto fallo su Holcer ma era «graziato» dall'arbitro. Pasticciavano poi i granata in difesa al 35' e Vullo credeva di risolvere la situazione con un'entrata durissima su Kelsch, ed era punito

Sul contropiede partiva Claudio Sala ed era Muller. La difesa si chiudeva poi su Pileggi che entrare in dribbling, l'arbitro concedeva la punizione, nasceva una rissa. Claudio Sala e Haltenberger si scontravano a cornate e rotolavano a terra per rialzarsi dopo le cure dei massaggiatori.

Il finale del tempo vedeva il Torino all'offensiva, andava via ancora al 40' Greco in palleggio ed ora atterrato da Holcer. Rompeva gli attacchi granata un contropiede dello Stoccarda, Vullo abagliava di nuovo la mira nell'entrata, vittima del fallo ancora - Kelsch. Azim Zade perdonava il terzino e reabilitava al Torino tutto quanto gli aveva tolto due anni fa a Zagabria in un'altra partita di Coppa.

Il Torino iniziava la ripresa con maggiore determinazione, aggredendo lo Stoccarda a tutto campo e già al 6', su un errore di Hansi Muller, partiva Graziani che allargava per Greco, il quale perdeva il tempo del tiro e Heinz Schmider, che effettuava il cross dal fondo, poi rovinava a terra restando inanimato, probabilmente per lo scontro con uno dei fotografi. Il capitano granata restava a terra qualche minuto, che il Torino soffriva in dieci uomini, ma rientrava in tempo per il gol.

Al 23' andava via Vullo, al faceva largo di forza sulla linea di fondo e centrava con precisione scavalcando il portiere Roleder; al centro Claudio Sala era pronto ad appoggiare la testa la palla in rete. Protestavano i un fallo di prima cross, ma vanamente. E riprendeva l'offensiva del Torino che durava sino alla fine senza che il risultato cambiasse. Torino e Stoccarda dovevano così i tempi supplementari.

Il Torino rischiava grosso, per stanchezza, nel primo tempo supplementare. Subito Muller falliva di un soffio la deviazione davanti a Terraneo, poi al 3' minuto entrava in area Klotz evitava alcuni avversari in dribbling e nasceva una mischia terribile che Graziani risolveva ricacciando la palla dalla linea, per poi in un attimo riportarsi in e calciare sulla traversa.

Replicavano ancora i tedeschi con Muller, che in affondo era tolto dalla palla da Vullo con una entrata di spalle al limite del rischio. Partiva il Torino con Pulici, la sua botta finiva addosso al portiere Roleder, poi al 14', i granata andavano a rete. Centrava dalla destra Claudio Sala, Pulici allungava la traiettoria di testa, Graziani alle spalle la controllava e con un tiro di sinistro mandava la palla a carambolare contro il montante alla destra portiere e quindi a rotolare in rete.

Lo Stoccarda affrontava il secondo tempo supplementare, mentre l'arbitro già consultava il cronometro si sviluppava l'ultimo attacco dello Stoccarda. Lanciava lungo in area Hattenberger e Terraneo, in mischia, usciva colpendo di pugno e spedendo la palla lontano; da fuori area giungeva il rinvio Ohlicher, la sua botta era deviata dai Salvadori, toccata con la mano da Karl Heinz Forster e rotolava in rete. Era il 2-1, il passaggio del turno per lo Stoccarda, la beffa a tempo scaduto per il Torino

Bruno Perucca

Torino: Terraneo; Mandorlini, Vullo; Patrizio Sala da lontano all'8', ma la palla finiva di poco alta sulla traversa, poi Terraneo, su rovesciamento di fronte, compiva una prodezza togliendo letteralmente la palla dalla e di botta ravvicinata del nuovo arrivato Schmider. Il Torino cercava con le ultime energie di contenere gli assalti dei tedeschi, fatti di lanci lunghi e di cross, ricerca della deviazione di testa o per lo meno del rigore.

Il tempo trascorreva, e sostituendo un terzino, Martin, con una punta, Schmider. Radice non aveva nulla da opporre, non potendo pescare elementi esperti nella sua panchina giovanissima. Il Torino cercava di replicare alla disperata offensiva dello Stoccarda portando la palla in avanti. Era ancora Graziani il più generoso. Veniva colpito al 3', restava a terra, poi si rialzava e la partita proseguiva con i giocatori con i nervi a fior di pelle.

Tentava la botta Patrizio Sala da lontano all'8', ma la palla finiva di poco alta sulla traversa, poi Terraneo, su rovesciamento di fronte, compiva una prodezza togliendo letteralmente la palla dalla e di botta ravvicinata del nuovo arrivato Schmider. Il Torino cercava con le ultime energie di contenere gli assalti dei tedeschi, fatti di lanci lunghi e di cross, ricerca della deviazione di testa o per lo meno del rigore.

Il tempo trascorreva, e mentre l'arbitro già consultava il cronometro si sviluppava l'ultimo attacco dello Stoccarda. Lanciava lungo in area Hattenberger e Terraneo, in mischia, usciva colpendo di pugno e spedendo la palla lontano; da fuori area giungeva il rinvio Ohlicher, la sua botta era deviata dai Salvadori, toccata con la mano da Karl Heinz Forster e rotolava in rete. Era il 2-1, il passaggio del turno per lo Stoccarda, la beffa a tempo scaduto per il Torino

Bruno Perucca

Torino: Terraneo; Mandorlini, Vullo; Patrizio Sala, Salvadori; Claudio Sala, Pileggi, Graziani, Greco, Pulici.

Stoccarda: Roleder; Martin (100' Schmider), B. Forster; K. Foster, Holcher, Hattenberger; Kelsch, Ohlicher, Klotz, Muller, Volkert.

Arbitro: Azim-Zade (Uras).

Spettatori paganti 49.969, incasso 217.237.300.

Carrera non sarà operato al menisco

TORINO — Una buona notizia per il Torino: l'esame artrografico ha escluso che Carrera debba essere operato di menisco.

Assurda conclusione dell'accesa sfida

Invasione lacrimogeni nell'amaro dopopartita

TORINO — L'epilogo è stato triste, avvilente, in campo e fuori: dapprima un pallone beffardo, deviato forse anche con una mano da un tedesco, ha condannato il tripudio granata che già stava festeggiando una guerra che sembrava vinta, quindi è esplosa la rabbia dei tifosi della curva Maratona che hanno salutato con un caldo applauso i giocatori del Torino prima di rumoreggiare all'uscita dei tedeschi e dell'arbitro e quindi tentare di invadere il terreno di gioco.

La polizia ha allora fatto scudo e probabilmente tutto si sarebbe esaurito se qualche bellimbusto — persino il termine terpista appare troppo delicato in simili frangenti — non avesse rivolto contro le forze dell'ordine una pistola lancia-razzi. I colpi sono allora rimbalzati fino al campo di gioco, fagendo quarantotto e sparando lacrimogeni sulle gradinate dove ancora numerosissima era la per lo più intenta a sfollare tranquillamente. Alcuni razzi sono stati ributtati in campo, altri sono finiti oltre estremo della curva, qualcuno ha «centrato» il bersaglio delle gradinate, con conseguente E tutto sommato c'è da ringraziare ci siano stati soltanto dei contusi, nessun ferito serio nel fuggi-fuggi che è verificato già per le strette lette di sfollamento.

Frattanto i giocatori consumavano nello spogliatoio la loro amarezza: la porta granata restava a lungo chiusa prima che ne uscisse Traversa lasciando intravedere i visi scuri all'interno dello stanzone. Un fotografo e Pecci, frattanto, portavano prima testimonianza sulla rete decisiva dello Stoccarda. Raccontava Pecci, appostato proprio dietro la porta di Terraneo: «Sul tiro di Ohlicher ci sono state di pesse deviazioni: una di Salvadori e soprattutto con il braccio di un tedesco. Chi? Mi è sembrato di vedere un numero 4 sulla sua maglia. Quattro o quattordici». Ma poiché il «14» non era in campo, non resta che attribuire la deviazione a Karl-Heinz Forster, lo stopper. Tanto più che Graziani in quel momento si trovava sulla linea di porta e dunque il suo controllore poteva anche essere nei suoi paraggi.

Altre testimonianze in proposito non ce ne sono. Almeno fail da chiarire. Sentiamo comunque chi ha qualcosa da dire in proposito. Salvadori: «Fino a che non sono rientrato negli spogliatoi e non ho parlato con i miei compagni ero convinto di essere io il responsabile poi, avendo deviato la palla di testa. Però pare che dopo di me abbiano toccato la sfera un paio di altri».

Terraneo: «Lo deviazione c'è stata, netta. Avevo visto la palla che stava venendo verso la mia parte. Poi improvvisamente è entrata dall'altra».

Graziani: «Ero sulla linea di porta e ho visto il tiro. Mi sono spostato anche verso destra per cercare di coprire Terraneo nel caso fui non avesse visto partire il tiro. Poi qualcuno ha deviato e io mi sono trovato sbilanciato, con la palla che entrava dall'altra parte».

Le proteste del granata («Abbiamo persino sollevato da terra l'arbitro» confessa Danova) vengono spiegate da capitan Sala: «Il guardalinee non si è subito, anzi è rimasto fermo. Soltanto quando ha visto l'arbitro puntare sul centrocampo, lo ha seguito. Perché? Forse aveva rilevato qualche irregolarità e noi volevamo solo che il direttore di gara lo interpellasse: almeno si è limitato a dire che non c'era *offside*. Ma non era per questo che protestavamo».

La partita nel suo complesso viene riassunta da Pianelli e Radice. «Abbiamo dato il massimo per la squadra che abbiamo — osserva il presidente — sia fortuna non è proprio dalla nostra parte». Caustico l'allenatore: «Tutto bene, tanta fatica sciupata. E' una beffa completa. Il gol lo Stoccarda avrebbe potuto segnarlo in altri momenti, non proprio al 121'. E se ed i mia hanno poco senso a questo punto: evidentemente siamo maledetti».

Radice loda quindi tutti i giocatori: «Non si può davvero dire nulla a nessuno: tutti hanno dato il massimo come singoli e come complesso. La vita continua ed occorre saper perdere: bisogna pensare a domenica e dimenticare questa serata».

Parole facili ed amare, che non mutano la sostanza. E per di più c'è Claudio Sala incerottato al volto per un duplice taglio riportato finendo contro la cassetta di un fotografo. Vullo con un labbro gonfio che sembra una Mandorlini che per una botta presa al polpaccio sinistro nel primo tempo non riesce ad appoggiare il piede per terra.

I tedeschi, intanto, si allontanano sorridenti: l'allenatore Buehmann rinuncia persino a criticare l'arbitraggio e si limita a lamentare che «il Torino ha picchiato e Graziani, grande giocatore, non ha comunque rinunciato a far scena per perdere tempo». Ma proprio il centravanti granadiano riassume ancora la delusione granata in due battute: «Sono choccato, non ho mai provato una delusione del genere. La vita è piena di sorprese, ma chiudi perché devono capitare sempre a noi». E qualcosa che ieri sera, in effetti, si chiedevano in molti.

Giorgio Barberis

● Lo stopper Cattaneo dell'Avellino è stato querelato dal tifoso Vittorio Raio che ha aggredito verbalmente dopo Avellino-Torino.

I campioni d'Italia battuti (1-0) dai portoghesi del Porto

Clamoroso a S. Siro: il Milan fuori

DAL INVIATO

— *La rivoluzione viene dall'altoparlante. Gioca Bigon, secondo le previsioni, perché il ha bisogno dei gol ed il capitano risponde al richiamo del cuore. Alla Franco Baresi, causa l'accesso un dente, tante febbrose gambe molli (e gli antibiotici ed è costretto al clamoroso forfait. In campo, con la maglia n. 10, scende il giovane Ro guarito chissà come dopo che Chiarenzi, due giorni non aveva nemmeno preso in considerazione per la panchina.*

Il Milan parte di slancio, accompagnato dall'urlo di uno stadio gremito fino a scoppiare, e Maldera già al 1' strappa i brividi alla folla da solo un pallone davanti all'intera difesa portoghese schierata in linea. Il terzino milanista sfonda la barriera ed è atterrato in area, ma l'arbitro turco Ok, fra i fischi, decide per un fallo a sfavore del Milan.

Quattro minuti dopo è Chiodi a colpire di testa un cross sinistra dello stesso Maldera. Il Milan in massa, con Bigon in posizione di centromediano metodista a Collovati spalle dei compagni della difesa. De Vecchi chiude a destra su Albertino e Buriani a sinistra, a protezione delle protezioni offensive di Maldera. Il Porto si difende può, applicando metodicamente tattica del fuorigioco e picchiando giusto quando se ne presenta l'occasione.

Il Milan tenta il campo, ma ora trova non poche difficoltà davanti alla ragnatela portoghese. La zona del Porto, sia in difesa che a centrocampo, rispetta assai bene le distanze, chiudendo i tentativi rasoneri di portare il gioco sulle ali. E così Antonelli, al 41', cerca solitario la via del gol con una splendida serpentina centrale: Fonseca, sempre lui, ecco e salva.

Nella ripresa, sin dalle prime battute, il Milan cerca di forzare i tempi. Al 48' Novellino inventa (erano sei del corser per Maldera, ma la manovra rimonera si fa confusa e il Porto può agevolmente controllare con le sue fitte reti di passaggi a centrocampo e con frechi spunti improvvisi in avanti, come al 54', quando Bel, sofferente alla gamba e in difficoltà su Gomes, deve appoggiare malamente indietro costringendo Albertosi a colpire di testa fuori area.

Il Porto cresce sensibilmente col passare dei minuti e Gomes si dimostra gran giocatore, stantando Bel e chiamando al difficile disimpegno Collovati.

E così, al 59', viene il gol. Bet ormai quasi claudicante, ferma in fallo l'avversario diretto Gomes. Batte in gantiera dal limite Duda e ne esce un destro tagliato e a mezza altezza: Albertosi è sulla traiettoria, ma il pallone batte sul palo del portiere e poi scivola fra le braccia allargate finendo molle in rete. Un errore davvero imperdonabile.

Il Milan si butta disperato in avanti e al 65' c'è un altro fallo da rigore su Bigon, spintonato alle spalle e in area da un difensore: Bigon finisce a terra, ma l'arbitro turco fa cenno di proseguire. Un minuto più tardi Giacomini sostituisce Romano con Galluzzo, un attaccante, ed anche Bigon ormai è spinto in area avversaria. E proprio lo stesso capitano, al 70', ad andare vicinissimo al gol, ma il Milan è sfortunato. Bet mette al centro dove Chiodi, di testa, serve Bigon. Il rossonero reciste ad una carica ed il mezzo giro tocca di destro verso la porta: Fonseca è battuto, ma la palla picchia sul palo e attraversa lentamente tutto lo specchio della porta, inutile e irraggiungibile per tutti.

I minuti e non c'è più partita. I portoghesi fanno melina a centrocampo e sfruttano sempre più spesso di un Milan sbilanciato avanti, per portare pericolose folate offensive. I rossoneri tentano disperatamente e inutilmente la via del gol. Al 77' Giacomini opera il secondo cambio ed entra Carotti posto di Novellino, mentre il pubblico comincia a sfollare delusa e partono i primi pesanti nei riguardi del presidente Colombo, reo secondo i tifosi di aver condotto una campagna acquisti insufficiente per quantità e qualità. Quello che succede in campo non conta più. Il esce dalla Coppa dei Campioni, al primo turno, per una incapacità di andare in gol che ormai lui già i segni della crisi.

Carlo Coscia

Milan: *Albertosi*; Collovati, Maldera; De Vecchi, Bet, Bigon; Novellino (Carotti dal 77'), Buriani, Antonelli, Romano (Galluzzo dal 65'), Chiodi.

Fonseca; Teixeira, Simoes, Freitas, Murca, Rodolfo; Frasco, Duda, Gomes, Romeu, Albertino.

Rete: Duda al 59'.

Oggi in tv

La tv (rete 2) trasmetterà oggi dalle ore 14 la cronaca registrata della partita Milan-Porto di Coppa Campioni. Alle 15,30 andrà in onda la cronaca diretta dell'arrivo del Giro ciclistico dell'Emilia.

Alle 23,35, sempre sulla rete 2, verrà trasmessa la rubrica «Espresso», panorama dello Sport e del calcio.

COPPA CAMPIONI

Detentore: Nottingham Forest - Finale 8 28 maggio 1980

SEDICESIMI		And.	Rit.
Liverpool (Ing.)	DINAMO T. (Urss)	2-1	0-2
ARGES P. (Rom.)	Aek Atene (Grecia)	3-0	0-2
Levski S. (Bulg.)	REAL MADRID (Sp.)	0-1	0-2
Valur R. (Islanda)	ANDERLECHT (Germ. O.)	0-3	1-2
BERVETTE (Svizz.)	Beveren (Belgio)	2-1	1-1
VEJLE (Danimarca)	Austria Vienna (Au.)	2-2	1-1
NOTTINGHAM (Ing.)	Oester (Svezia)	2-0	1-1
PORTO (Portogallo)	Milan (Italia)	0-0	1-0
Red Boys (Lussemb.)	OMONIA N. (Cipro)	2-1	1-0
HAJDUK S. (Jug.)	Trabzonspor (Turchia)	1-0	1-0
DUNDALK (Eire)	Hibernians (Malta)	2-0	0-1
Start K. (Norvegia)	STRASBURGO (Fran.)	1-3	0-4
Partizan T. (Alb.)	CELTIC G. (Scozia)	1-0	1-4
Hjk Helsinki (Fin.)	AJAX (Olanda)	1-2	1-3
Ujpest D. (Ungheria)	DUKLA PRAGA (Cec.)	3-3	0-3
DINAMO B. (Germ. O.)	Rueh C. (Polonia)	4-1	0-0

In maiuscolo sono indicate le squadre che hanno superato il turno.

RITORNA IL GRANDE BASKET

Domenica 7 Ottobre
Prima di campionato - Serie A1

AUXILIUM TORINO
AMARO 18 MILANO

Palasport Parco Ruffini
Ore 17,30

Abbonamenti ai botteghini e in sede:
Corso Turati, 25/4 - Tel.

Sconfitta per 2-0 sul campo caldo del Real Sociedad

Battaglia a San Sebastian ma l'Inter lotta e resiste

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SEBASTIAN — *L'Inter ha superato il difficilissimo turno con gli spagnoli grosso e tre gol attenuti a San Siro, ieri sera, sul campo del Real Sociedad, ha rischiato oltre il dovuto, subendo letteralmente nella propria area dei fortunati avversari. Non è stata una gara di calcio: in pratica, si è assistito ad un'autentica battaglia, a una caccia all'uomo, con l'arbitro inglese che ha permesso troppo oltre il lecito.*

L'Inter, comunque, si è difesa bene: qualsiasi altra squadra italiana, contro un undici Real, avrebbe perso probabilmente alla stessa maniera. I due poi dei centravanti Satrustegui erano imparabili.

Bersellini è riuscito a convincere Oriali e perfino l'Inter rinunciò a Caso, confermando Martini, che in piazza su Alonso. Già al 1' la folla invoca il rigore, quando Bini entra con una spaccata su Lopez, mandando la palla in angolo. Canuti rimedia subito una ammonizione e mentre discute con l'arbitro volano per il campo calci e pugni. Una prodezza di Bordon su un colpo di testa di Idigoras il portiere vola a deviare il pallone di pugno in angolo. Alla prima azione dell'Inter Pasinato viene steso a centrocampo da un avversario che entra su lui mirando alla faccia e non il pallone. Non è calcio. Volano in campo bottiglie di birra, bottiglette, sputare l'Inter non si fa impressionare e replica colpo colpo, con l'arbitro inglese quasi indifferente.

Vola in area anche Altobelli su una entrataccia di Gajate e quel signor Partridge decide ammonire anche lo spagnolo. A Bersi struppano addirittura i calzoncini, lui reagisce e viene ammonito. Sulla partizione, esattamente alla fine quarti di campo (al 31') fallo in area, primo tiro di Diego, respinge come può Bordon, riprende Satrustegui e segna con un rasoterra. Al 25' la partita viene sospesa per un palo di minuti in seguito alla rissa che si scatena a centrocampo. L'arbitro sta in disparte ed assiste ad un autentico pugilato ed alla fine annulla un paio di sacrosanti.

Al 42' l'Inter sfiora il pareggio, ma il portiere Arconada è bravissimo nel respingere la conclusione di testa di Muraro. L'attaccante difensore era a terra ma con un prodigioso colpo di reni si era rialzato respingendo il pallone con i pugni e smadonnando indietro verso l'incorrente Pasinato. Questi tentava di mettere la palla dalla parte opposta, ma la mandava a lato. Subito dopo da un angolo degli spalti spiove campo una bottiglia che va a colpire in testa Beccalossi. Questi rimane a terra intontito.

Anche nella ripresa continua la sfuriata degli spagnoli, benché l'Inter si difenda, e meglio tenti di farlo, in contropiede, cercando di lanciare in profondità Muraro, peraltro ben controllato.

In uno scontro con un avversario — è il 13' — Oriali si infortuna. Purtroppo si tratta dello stesso ginocchio destro al quale il nazionale a Firenze aveva già accusato uno strumento di legamenti. Anche in questa circostanza si assiste a scene indegne: con gli spagnoli che sollevano letteralmente Oriali e vogliono portarlo fuori del campo; interviene anche il medico e per altri due o tre minuti si discute e si rischia il pugilato.

Oriali, ovviamente, esce e viene da Panchieri. Tre minuti dopo un'altra bottiglietta sfiora Marini: una protesta l'arbitro lo invita a rigettarla fuori.

Subito dopo la mezz'ora, il Real raddoppia con una staffilata del solito centravanti Satrustegui.

Giorgio Gandolfi

COPPA UEFA

Detentore: Borussia Moenchengladbach - Finali 7 e 21 maggio 1980

		And.	Rit.
Progresso (L b)	GRASSHOPPER (Sv.)	0-2	0-4
Dijon (Spagna)	PSV EINDHOVEN (Ol.)	0-0	0-1
SPORTING (Portog.)	Bohemians D. (Eire)	3-0	0-0
ZBROJOVKA B. (Cec.)	Esbjerg (Danimarca)	5-0	1-1
Sosnlane P. (Cecos.)	BAYERN (Germ. O.)	0-2	2-2
Galatasaray (Turchia)	STELLA ROSSA (Jug.)	0-0	1-3
Rapid Vienna (Austria)	DIOSGYOER (Ungh.)	0-1	2-3
INTER (Italia)	Real Sociedad (Spagna)	3-0	0-2
Atletico M. (Spagna)	DINAMO D. (Germ. O.)	1-2	0-3
La Valletta (Malta)	LEEDS (Inghilterra)	0-4	0-3
PERUGIA (Italia)	Dinamo Z. (Jugoslavia)	1-0	0-0
ARIS S. (Grecia)	Benfica (Portogallo)	3-1	1-2
Zuriga (Svizzera)	KAISERSLAUTERN (B.O.)	1-3	1-5
Widzew L. (Polonia)	ST. ETIENNE (Fr.)	2-1	0-3
Skeid Oslo (Norv.)	IPSWICH T. (Ingh.)	1-3	0-7
Kalmar (Svezia)	KEFLAVIK (Islanda)	2-1	0-1
M. (G. O.)	Viking S. (Norvegia)	3-0	1-1
DUNDEE U. (Scozia)	Anderlecht (Belgio)	0-0	1-1
AARHUS (Danimarca)	Stal Mielec (Polonia)	1-1	1-0
KARL ZEISS J. (Ger. O.)	West B. A. (Ingh.)	2-0	2-1
Kpi Kuopio (Finlandia)	MALMOE (Svezia)	1-2	0-3
Aberdeen (Scozia)	E. FRANCOF. (G. O.)	1-1	0-1
FEYENOORD (Olanda)	Everton (Ingh.)	1-0	1-0
Glenavon (Ir. N.)	STANDARD L. (Bel.)	0-1	0-1
LOKOMOTIV S. (Bul.)	Forenoverus (Ungh.)	0-0	0-2
Napoli (Italia)	Olimpiakos P. (Grecia)	2-0	ogg
Shaktyor D. (Urss)	MONACO (Francia)	2-1	0-2
Dinamo B. (Romania)	Alki L. (Cipro)	3-0	ogg
DINAMO KIEV (Urss)	Celta Sofia (Bulg.)	2-1	1-1
Ordurspor (Turchia)	BANIK O. (Cecos.)	2-0	0-0
Wiener S. (Austria)	UNIV. CRAIOVA (Rom.)	0-0	1-3
STOCCARDA (G. O.)	Torino (Italia)	1-0	1-2

Anche la squadra di Castagner supera il turno

Roma sbaglia, Perugia fa 0-0

Disordinati attacchi della Dinamo, occasioni sciupate dal centravanti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZAGABRIA — Zero a zero del Perugia a Zagabria: gli umbri — vincitori per 1-0 all'andata — passano il turno al termine di una gara combattuta. Il risultato è bugiardo si considera l'infinità di occasioni che la squadra di Castagner ha sciupato in una prova generosa, in cui non ha mai concesso respiro all'avversario sul piano del ritmo, rispondendo all'offensiva disordinata degli avversari.

L'incontro comincia in orario, il campo è perfetto. Almeno 40 mila spettatori sugli spalti a fare tifo per la Dinamo, un vivace gruppetto di sostenitori con bandiere per il Perugia. Un Perugia completo, c'è anche Prosio, che si è rimesso dall'infortunio di domenica.

La Dinamo sembra stordire subito gli ospiti sul ritmo, ma Rossi e compagni controllano la situazione agevolmente. C'è una prima fase di studio, poi il Perugia dimostra di essere in giornata di vena costruendo una serie di palloni-gol. La prima occasione capita sui piedi di Rossi al 13'. C'è un invito di Dal Fiume per Paolino che si presenta davanti al portiere, tutto solo, ma Slisic salva alla disperata. Un gol fatto che avrebbe subito garantito la qualificazione.

Il Perugia continua a muoversi bene, non rinuncia affatto alla manovra. Al 20' c'è un'altra possibilità di passare in vantaggio per gli umbri. E' Bagni che spara fuori alto, invece di passare la palla a Casarsa che impreca al centro dell'area.

La Dinamo appare un po' frastornata dalla brillante iniziativa del Perugia, ma reagisce subito creando un grosso pericolo. E' Della Martira che perde un pallone a metà campo, permettendo a Calusan di andar via e sferrare una gran botta. Malizia sfodera tutta la sua per salvare la rete.

Poi al ritorno alla sagra delle occasioni fallite da parte del Perugia. Siamo al 25'. Rossi supera il nazionale Zajec, l'uomo che già lo aveva marcato a Perugia, ma arriva una volta, da due passi, Slincic rimedia ad una situazione difficilissima. La difesa degli jugoslavi appare molto allegra, peccato davvero che gli uomini di Castagner non riescano ad approfittarne.

Altro gol fallito d'un soffio Goretti (29') su gentile concessione dell'incerto Zajec. E si continua con questa con la Dinamo che deve mettere un'aureola di santi al proprio portiere. Al 34', infatti, Casarsa costruisce un'azione che Rossi, sempre dimenticato dalla retroguardia avversaria, non concretizza da due passi.

Alla ripresa gioco della Dinamo alla porta del Perugia. Al 55' Goretti si infortuna per un di Bogdan ed è costretto a uscire in barella. Viene trasportato in ospedale per accertamenti, ma pare che si tratti soltanto di una contusione al l'osso sacro. Al 65' si registra una buona occasione per la Dinamo. C'è un colpo di testa ravvicinato di Kranjcar, Malizia risponde alla grande.

La Dinamo non riesce a passare, spesso appare impacciata e raccoglie fischi dal suo pubblico. Si arriva al 75' e per il Perugia c'è un'altra possibilità di passare in vantaggio. Bagni lancia a Rossi che salta il portiere, ma manda alto con la rete completamente sguarnita.

E poi tocca a Bagni all'82'. C'è un cross di Ceccarini, Bagni calcia al volo da posizione ravvicinata. Molto bravo il portiere Slincic a ribloccare.

La Dinamo non si arrende, tenta fino alla fine di giungere al gol, ma il Perugia riesce a tenere il risultato sullo zero a zero. punteggio che gli regala la qualificazione.

Ferruccio Cavaliere

Slincic; Devlcic, Vujadinovic; Mustedanagic (dal 79' Jovicevic), Zajec, Bogdan; Kranjcar, Brucic, Cerin (dal 74' Dumbovic), Jelisavcin, Calasan.

Perugia: Malizia; Nappi, Ceccarini; Della Martira, Dal Fiume; Goretti (dal 55' Tacconi), Butti, Rossi, Casarsa, Bagni.

ACQUISTIAMO STABILE AFFITTATO

civile, anche rilevando.

TRATTATIVE

SCRIVERE:

100 N - 20123 MILANO

Onduline

Onduline la lastra ondulata più economica

Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA)

REDAZIONE: Via Cavour, 8 - Telefono 66-303 - Alessandria
ALESSANDRIA E PROVINCIA
UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868 212
Valenza t. 91.082; Acqui t. 29.29; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t. 86.143

Eccezionale vendemmia che farà raggiungere 12 gradi

Barbera: sarà vino d'annata

CASALE MONFERRATO — Abbiamo visto, in una serie di viaggi attraverso le zone viticole tipiche della nostra provincia, l'andamento della vendemmia di dolcetto, cortese e moscato. Tre dei vitigni classici nell'Alessandrino e che hanno dato quest'anno risultati veramente ottimi. Per ultima, volutamente, abbiamo lasciato la barbera che rappresenta almeno il 60 per cento della produzione viticola della provincia (con punte massime nel Casalese, ma un po' ovunque si trova questo vitigno), uva classica del Monferrato che, non deve essere mai scordato, è proprio in patria del barbera, il «vino dei poveri che piace tanto anche ai signori»: dire barbera significa dire Monferrato, e viceversa.

Premesso ciò, i risultati di questo viaggio sono ancora buoni, ottimistici, con conferma anche per l'uva barbera delle previsioni della vigilia. «Grazie a speciali accorgimenti — ci spiega Livio Pavese a Treville — quest'anno ho una barbera eccezionale, con una minima di 20 gradi Babo e punte di 20-21 dai 12-13 gradi di allora. Sono soddisfatto quindi dei risultati ottenuti. A parte questo, però, devo dire che anche in generale la vendemmia della barbera è da considerarsi più che buona».

«Il prodotto — conclude — è sano, ha un ottimo profumo e tutte le altre caratteristiche per dare un piacevole vino, anche se, nella media generale, la gradazione è certamente inferiore a quella ottenuta con i miei esperimenti. In genere si registrano 17-19 gradi Babo, il che, considerato che quantitativamente il prodotto è abbondante, non è certo poco».

Sono dichiarazioni che vengono confermate alla cantina sociale di Altavilla Monferrato, dove da qualche giorno è iniziata la raccolta delle uve barbera. «Prodotto abbondante — dicono — e nello stesso tempo buono, con gradazioni Babo che oscillano da 17 a 20, tenendo conto delle varie posizioni dei vigneti». Sull'abbondanza ci sono dubbi, alla cantina di Cerrina si parla del triplo rispetto al '78.

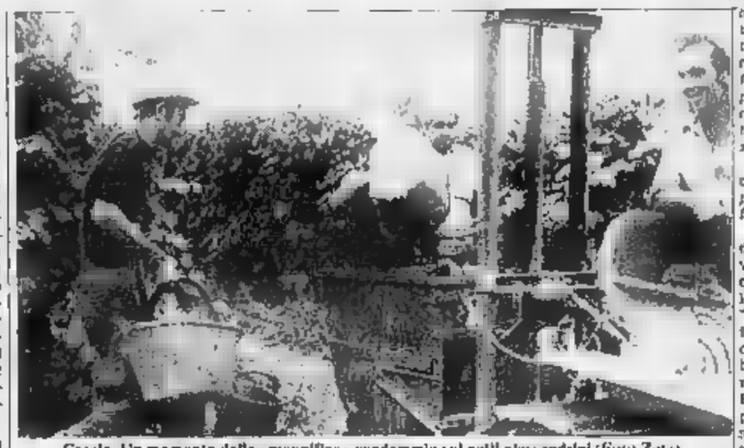
«Sapore, colore, profumo sono ottimi — dicono a Cerrina —, quindi il vino sarà buono anche se non raggiungerà gradazioni molto alte: sugli 11 gradi nella media, con punte di 12. Un'annata, allora, che dobbiamo definire molto buona nell'insieme».

«Rispetto allo scorso — commenta Luciano Ferraris alla Cantina sociale Tre Castelli di Montaldo Borbida — il vino barbera del '79 sarà uno scalino più basso, come gradazione alcoolica, ma avrà le qualità e molte importanti tutti i requisiti, dal profumo, al colore, al sapore, per essere un quaffevo di completo, di veramente buono. Questo perché l'uva barbera, abbondante, è bella e sana anche se, proprio per la quantità prodotta eccessiva, deve per forza aver una produzione non eccessiva».

«E' indubbiamente — concludono alla Tre Castelli — un prodotto valido, come lo è stato il dolcetto».

Possiamo allora, concludendo il «viaggio» attraverso i vitigni tipici della provincia, confermare che, rispettando le previsioni, la vendemmia '79 si sta dimostrando veramente buona. Intanto i viticoltori di Montaldo, Trisobbio, Carpeneto, Rivalta Bormida, Orsara, e Castelnuovo Bormida stanno muovendosi per ottenere che anche il mosto prodotto nelle loro vigne venga inclusa — perché, dicono, ha tutti i requisiti per esserlo — nel disciplinare del moscato d'Asti, come nella fascia attorno ad Acqui. La Regione Piemonte ha già avuto l'istruttoria, giovedì, in una riunione ad Asti, ci sarà la decisione. Questa sera, invece, in Comune di Montaldo, si terrà una riunione dei sindaci interessati per preparare un documento da inviare a sostegno delle loro ragioni.

Franco Marchiaro



Casale. Un momento della «magnifica» vendemmia sui colli alessandrini (Foto Zeta)

Il mancato «colpo» a un banco di metalli preziosi a Valenza

Condannato (per armi) due estati Preparavano la rapina a un orafo

ALESSANDRIA — *Per il mancato colpo ai danni del banco di metalli preziosi di Gianfranco Genzone, 39 anni, largo Bandiera a Valenza, tre persone sono state ieri processate e condannate dal tribunale. Gli imputati erano l'operaio orafo Secondino Stramesi, 26 anni, abitante a Grava in via Parma 11, il commerciante Mauro Bottarelli di M. Sale, via Mentana 8 identificato però a Tortona in via Emilia 58, Giuseppe Scalzo, 26 anni, Chiusa San Michele (Torino) via Susa 53, dovevano rispondere di porto, detenzione abusiva d'armi e munizioni e tentata rapina.*

I giudici (presiedeva il dottor Giglio Cobiuchi) hanno condannato il solo Stramesi al quale sono stati inflitti, per il possesso delle armi due anni e cenfi giorni di reclusione e stata negata la richiesta libertà provvisoria per cui resta in carcere. Bottarelli e Scalzo sono stati invece assolti per insufficienza di prove dal porto e detenzione d'armi, e, con lo Stramesi, perché il fatto non sussiste dall'imputazione di tentata rapina.

Alla lettura della sentenza i familiari degli imputati hanno applaudito a lungo. Il rappresentante la pubblica accusa ricorrerà in appello. Bottarelli e Scalzo sono stati subito scarcerati.

Giuseppe Scalzo — Secondino Stramesi — Mauro Bottarelli

Il pubblico ministero dottor Parola, aveva chiesto condanne da tre anni e tre anni e sei mesi di reclusione ciascuno per il possesso delle armi e l'associazione per non aver rammentato il fatto dall'accusa di tentata rapina che, al momento dell'intervento della polizia, era «solo in fase di ideazione».

Il «colpo» doveva essere attuato lo scorso luglio ai danni di Genzone che ha un banco di metalli preziosi e rifonditore di lingotti d'oro numerosi orafi valenzani. Periodicamente vi vengono consegnate partite d'oro ed è proprio uno di questi rifornimenti (da un miliardo, secondo l'accusa, di gran lunga minore a quella del Genzone) che Stramesi, Bottarelli, Scalzo avrebbero dovuto rapinare armi in pugno.

I loro spostamenti però furono seguiti dalla polizia, vennero effettuati controlli telefonici, fu bloccata l'auto di Stramesi che aveva a bordo due pistole una Smith & Wesson cal. 38, l'altra una Castelli cal. 44, molte munizioni e un passamontagna.

«Le ho trovate per strada — disse il giovane — e le ho prese». Poi fece molte ammissioni chiamando in causa i complici che furono a loro volta arrestati. In seguito ritrattò e tutti al processo hanno negato.

«Non volevamo fare alcuna rapina — hanno asserito concordemente — le telefonate intercettate dalla polizia si riferivano ad oggetti preziosi che intendevamo commerciare». Stramesi ha poi ripetuto di avere trovato per terra le armi sequestrate.

Il processo si è concluso, dopo una serie di deposizioni, piuttosto vaghe, nel tardo pomeriggio. Uno dei difensori, l'avvocato Coglino ha sostenuto che Stramesi ignorava di avere il telefono sotto controllo per cui non aveva motivo di usare termini simulati quando discuteva con i due presunti complici.

c. c.

Una dichiarazione del capo della Squadra Mobile

«Sono convinto i giovani che usano droga leggera»

ALESSANDRIA — *Nella nostra città il 70 per cento degli studenti delle scuole medie è dedito più o meno abitualmente a sostanze stupefacenti (marijuana, hascish); almeno 350 giovani sono passati all'eroina ed un centinaio si sono trasformati in corrieri della droga; si bucano già a 14 anni e per l'erba si raggiungono minimi di 12 anni. Queste affermazioni — e altri dati altrettanto clamorosi — vengono diffusi da alcuni giorni da un periodico alessandrino, sollevando scalpore. Anche perché si attribuisce alle cifre una fonte ufficiale: la questura.*

A parte il fatto che così fosse almeno 6-8 mila studenti alessandrini (tenuto conto della popolazione scolastica) sarebbero dediti alla droga, mentre molti di più sarebbero occasionali, i tossicomani la città, considerato che il fenomeno interessa anche giovani che non studiano e persone di una certa età, il che veramente sembra eccessivo, ci registra una dichiarazione del capo della Mobile, dottor Nando Feola, che sembra ridimensionare molto la situazione.

«Posso dire — *afferma Feola* — che ci sono molti giovani drogati, però si tratta dell'ordine di alcune centinaia, non certo migliaia; assolutamente non il 70 per cento degli studenti». *Le cifre ufficiali, d'altra parte, lo confermano: dal 1° gennaio sono stati segnalati alla prefettura 102 giovani dediti all'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti; ci sono stati 15 arresti e 38 denunce a piede libero per reati vari connessi al fenomeno. Dati, come si vede, ben distanti da quelli che si vuol far credere come reali. Come non ha alcun valore una statistica fatta al reparto di neurologia dell'ospedale, ove 13 tossicodipendenti che sono stati ricoverati: si sono drogati molto presto, due a 11 anni, ma sono un numero esiguo, che non autorizza quel preoccupante 70 per cento.*

«Mi drogo da anni — ci dice A. R. — bene l'ambiente nostro in città ed in provincia. Siamo qualche centinaio, assurdo parlare di migliaia di ragazzi che hanno fatto questa esperienza. Siamo già tanti, purtroppo, e lo dice chi di questa "roba" è schiavo. Se in migliaia, allora sarebbe veramente drammatico».

«Non nascondiamo — *spiega il dottor Feola* — che dopo la legge è aumentato il numero dei proseliti della droga, la cosa ci preoccupa, ma attenti alle cifre. Intanto, dopo aver costituito il Nucleo narcotici, da ieri sono state anche istituite due "Volanti" per un servizio preventivo dinanzi alle scuole: è una misura che non deve però creare allarmismi. E, proprio per evitare allarmismi pericolosi, il prefetto dottor Ugo Trolfa ha incaricato i carabinieri di un'indagine che faccia il punto reale sulla situazione droga in città.

f. m.

Ovada — Solenni festeggiamenti negli della chiesa dei padri Scolopi per la ricorrenza di San Francesco. Funzioni religiose saranno officiate per l'intera giornata.

Valmadonna — Organizzata dalla Soms ha preso ieri sera il via una gara individuale di scala 40 dotata di molti e ricchi premi. Sono stati formati trentadue gironi composti da sedici giocatori: ogni sera gli incontri si disputeranno alle 21. Medaglie d'oro sono in palio per i primi classificati; oggetti in oro fino al trentaduesimo

Inflitti 5 anni e 10 mesi per violenze all'amica

Condannato in contumacia uno degli ovuli di Acqui

ALESSANDRIA — Vincenzo Lo Vecchio, 38 anni, Casale, via Alemanni 11, evaso il 20 agosto scorso dal carcere di Acqui e tuttora latitante, è stato condannato in tribunale (presidente il dottor Di Serafino) a cinque anni e mesi di reclusione e a un anno di casa di lavoro a pena espiata. Era accusato di minaccia, violazione aggravata domicilio, violenza e tentata violenza carnale, violenza privata, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione ai danni della sua amica, la sfortunata Anna Maria Pie- 29 anni, Alessandria, Lungo Tanaro San Martino 28. E' per questi motivi che si trovava in carcere in attesa di processo quando è fuggito con altri cinque detenuti, quattro dei quali sono stati nel frattempo arrestati.

Il dicembre scorso il giovane era stato condannato, sempre dal nostro tribunale, a due anni e un mese di reclusione per rapina mentre domani deve subire a Casale un altro processo per furto. Al dibattimento, celebrato ieri in contumacia, il pubblico ministero, dottor Parola, ha chiesto una pena minore, quattro anni di reclusione, non ritenendo lo si dovesse condannare per violenza carnale.

L'evaso Vincenzo Lo Vecchio

Il 21 giugno il ferroviere Pietro Monticelli, 39 anni, Ponti, via Cravanessa 1, telefonò ai carabinieri di Acqui asserendo che, mentre egli si trovava in una camera d'albergo con la Pienaar di cui è innamorato anche se è sposato, qualcuno aveva tagliato i fili d'accensione dell'auto.

Quando poi aveva visto uscire dalla camera la sudafricana, l'imputato l'aveva costretta a rientrarvi. La ragazza fu interrogata, disse che l'amico, piombatole in casa dopo telefonate minacciose, sempre minacciandola l'aveva costretta a rapporti amorosi con lui, e, a turno, con il Monticelli. Si era anche fatta dare lei 70 mila lire. Lo Vecchio, in libertà provvisoria, dopo il processo per rapina, sempre ai danni di Monticelli, fu così arrestato.

c. c.

ECONOMICI
CERCHIAMO in zona Casale Monferrato e dintorni persona seria e volenterosa per lavoro di rappresentanza. Si richiede età minima 25 anni, ottima presenza, automunito, preferibilmente diplomato. Si offre: fisso mensile + provvigioni + premi + assistenza + rimborso spese. Inviare curriculum vitae a: Casella Postale 1 - 20123 Milano Centro.

ELETTRO 2000 S.R.L.
TELEVISORE LA RADIO L'ALTA FEDELTA' IL MACINACAFFE' LO TROVI
APPARECCHIATURE RADIOAMATORI MATERIALE PER ANTENNISTI IL VIDEOCITOFONO LO TROVI
MATERIALE D'AMPLIFICAZIONE MATERIALE ELETTRICO LO TROVI
SALA ASCOLTO HI-FI SALA PROVA PER RADIOAMATORI LA TROVI
ESPERIENZA QUALIFICATA
QUALITA' DELLE APPARECCHIATURE
Prezzi scontatissimi omaggi
DETTAGLIO E INGROSSO
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO
Tel.(0131)80105 Via Rosano, 8 VOLPEDO (AL)

Grave nell'auto uscita di strada

NOVI LIGURE — Un giovane è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale lungo la statale dei Giovi nei pressi dell'officina Fiat, alla periferia della città. L'operaio Giuseppe Lojacono, 21 anni, residente in via Crispi 35, alla guida della propria auto, proveniva da Serravalle Scrivia. A causa della eccessiva velocità e della probabile foratura di un gomma la vettura è uscita di carreggiata sul fianco sinistro ed è finita nel fosso laterale, completamente sfasciata.

Il Lojacono, estratto dai rottami è trasportato all'ospedale «San Giacomo», è stato ricoverato con prognosi di almeno tre mesi. (g. c.)

Rimesse a nuovo le condutture acqua, gas, fogne

La via Emilia a Tortona «sconvolta» dai lavori

TORTONA — *Sono iniziati i lavori di risanamento del fondo stradale e delle tubazioni sotterranee del gas, della fogna, della luce, del telefono e dell'acqua nella via Emilia. Grossi mezzi meccanici e martelli pneumatici rivoluzioneranno la via principale della città.*

I lavori si svolgeranno in tre riprese per complessivi 175 giorni, salvo imprevisti o intoppi meteorologici.

La voce di un risanamento della via Emilia era nell'aria già da diverso tempo ed è stata confermata dall'assessore all'Urbanistica Ennio Negri in un incontro tenutosi nella sede dell'Unione commercianti di Tortona. L'opera è stata affidata per appalto alla ditta Costa di Tortona e sarà realizzata in tre lotti. Il primo, avviato, lunedì mattina, comprende il tratto che corre da via Rinaldo fino Nord della città fino a via S. Marziano e via Mirabello.

«Per questo primo lotto dei lavori — ha detto l'assessore Negri — se il tempo non causerà dei rallentamenti e durante l'esecuzione dell'opera non troveremo intoppi particolari, pensiamo di concludere il tutto nello spazio di due mesi quindi molto prima del periodo natalizio, che coincide con il maggior movimento di lavoro dei negozianti. Dopo l'esecuzione di questa prima parte i lavori saranno ripresi per riprendere nella primavera, a febbraio o marzo, con il secondo lotto che vedrà il risanamento della via Emilia da via Mirabello a piazza Giovino Lugano, nelle vicinanze di palazzo municipale. Il terzo lotto, infine, comprenderà invece piazza Giovino Lugano e via Fracchia».

Saranno rifatte le fubsssoni, l'asfalto principale del quale sarà interamente rifatto, l'acquedotto, la distribuzione dell'energia elettrica e quella telefonica. Con la via Emilia è previsto anche un radicale intervento in alcune strade laterali, come via Pellicori, e tutto il tratto di strada che fa da cornice a piazza Duomo.

Rischia di morire dissanguata

VOGHERA — Una donna ha rischiato di morire dissanguata. Durante le pulizie di casa è caduta da uno sgabello: sfondando il vetro della porta della camera da letto, ha riportato una vasta ferita alla gamba destra con interessamento del tessuto muscolare e vascolare e uno choc emorragico. La vittima del grave infortunio è Giovanna Pastorino, di 39 anni, abitante a Voghera in via San Francesco d'Assisi 27.

La donna era in casa con la figlia Daniela, di 3 anni, il marito, Onorino Grando, era al lavoro in una fabbrica cittadina: dopo l'incidente è riuscita a trascinarsi sul pianerottolo invocando aiuto.

Sono accorsi i vicini ed uno di essi con un laccio è riuscito a fermare la copiosa emorragia. Trasportata quindi all'ospedale con una ambulanza, la Pastorino è stata immediatamente operata e sottoposta a numerose trasfusioni. La prognosi è riservata. (f. s.)

Travolto da auto in retromarcia

VOGHERA — Un anziano pensionato, Andrea Rovati, 77 anni, abitante a Montebello della Battaglia in via Roma, è stato travolto nel proprio cortile da un'auto in retromarcia guidata da Massimo Leporati suo vicino di L'incidente è avvenuto ieri mattina, mentre il Rovati stava attraversando il cortile. Il Ponti durante la manovra non si è accorto della sua presenza e, urtato dall'auto e scaraventato a terra, il Rovati ha riportato la frattura del femore destro e contusioni multiple. (f. s.)

LO SCUDETTO A NOVI LIGURE.
LANCIA
Da oggi il prestigioso scudetto LANCIA brilla sulle insegne della CESTINO, nuova concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI a NOVI LIGURE.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: Mucrawber operazione
Ambra: Lunedì cinema Daniel
Comunale: Lolita
Corso: Sacrificio d'amore
Cristallo: Esplosione mostra di fumetti e disegni
Galleria: Arte grafica e pittura
Moderno: Rabbiosa
ACQUI TERME
Ariston: Una scelta sbagliata
Cristallo: Telefon
Garibaldi: Riposo
Italia: Riposo
CASALE MONFERRATO
Moderno: Lawrence d'Arabia
Nuovo: La dottoressa

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	22
minima	13

Umidità media 69%. Temperatura il 3 ottobre dell'anno scorso 19, 12 il sole sorge alle 6.24 e tramonta alle 17.58.

Le previsioni: cielo da nuvoloso a localmente molto nuvoloso. Visibilità buona. Venti da deboli a deboli. Temperatura in diminuzione.

Le temperature massima e minima di ieri a: Acqui Terme (21, 13), Casale Monferrato (21, 15), Novi Ligure (20, 12), Ovada (21, 15), Tortona (20, 12), Valenza (20, 12).

Pollenza: La sfida degli innocenti
Virgola: Riposo
CASTELLAZZO BORMIDA
Riposo
CAVILIGURE
Riposo
NOVI LIGURE
Cristallo: Un detective in mezzo agli Argonauti
Italia: Una scelta sbagliata
Moderno: Poliziotto d'assalto
OVADA
Lux: Il cacciatore
Moderno: Nashville Concert
Tamerlli: Febbre da cavallo
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: F.I.S.T.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: L'arcobaleno
Lido: Sturmtruppen
TORTONA
Moderno: Quartet di Amalfi
Sociale: Vedrai Sud
Verdi: Fragolone qua no
VALENZA PO
Nuovo Italia: Quartetto di allegria
Teatro: La gabbia dei folli
Politeama: Riposo
VOGHERA
Arlecchino: Orgasmo
Odeon: La bella
Ronda: Il boss la vendetta il cazzotto
Sociale: Il bandito

Alessandria: Centrale, piazzetta della Lega, Cattaneo, Piazza, corso Acqui
Acqui: Albertini, corso Italia
Casale: Gambarana, via Cavour
Novi Ligure: Gallo, via Girardengo
Ovada: De Stefanis, via Cairoli
Valenza: Comunale, viale Marconi
Voghera: Gagliardi, via Emilia

Sono stati organizzati dal comune di Solero

I concerti in chiesa

SOLERO — «E' ampiamente riconosciuta l'importanza della musica nella formazione culturale di ciascuno di noi ed è pertanto a tutti, giovani e meno giovani, che l'iniziativa si rivolge, dal momento che ben poche sono le occasioni per ascoltare buona musica».

Questa una frase della lettera inviata a molte famiglie del Comune dal comitato promotore di una serie di manifestazioni musicali patrocinate dall'amministrazione comunale e che si inizieranno domani, con il concerto d'organo del maestro Guglielmo Bernasconi.

Il concerto si svolgerà nella chiesa parrocchiale di S. Perpetuo, alle 21.15, e comprenderà musiche di Frescobaldi, Albinoni, Zipoli, Bach, Mozart, Dubois e Boellmann. Venerdì 12 ottobre è invece in programma un recital del tenore Carlo Ermirio, mentre per il venerdì successivo è previsto l'omaggio a Tauredi Pasero. Il 9 novembre verrà allestita la molto dunzettiana del museo teatrale alla Scala, con concerto del soprano Eunathin Contini.

Sono inoltre in programma altre manifestazioni in collaborazione con il Conservatorio «Vivaldi» di Alessandria. Una iniziativa certo lodevole, specialmente se tiene conto che a promuoverla è stato un quei piccoli comuni che di solito, proprio per esigenze di bilancio, non danno troppo credito alla voce «cultura».

r. sc.

Nuovi dirigenti di Italia-Urss

ALESSANDRIA — Franco Oatti, provinciale alla Pubblica Istruzione è stato riconfermato segretario provinciale dell'Associazione Italia-Urss. Della segreteria fanno pure parte Giovanni Rossi, Mario Pardini, Graziella Ferrando, Ario Iotti, Alberto Laguzzi, Franco Omodeo e Valentina Svjatokum.

Fra gli impegni immediati dell'associazione, il potenziamento dei corsi di lingua russa e l'istituzione di una biblioteca Italia-Urss, mentre è allo studio il gemellaggio con la città di Rjazan. (r. sc.)

Sabato si apre il convegno a Casale

Come usare i raggi solari per poterci riscaldare

CASALE — Un importante convegno sull'utilizzo ed i vantaggi degli impianti solari nelle applicazioni civili ed i servizi sociali sarà tenuto sabato prossimo a Casale. Lo organizza come già in precedenti analoghe iniziative il Centro studi Galileo con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

Il convegno avrà inizio alle ore 9 nel salone consiliare di Palazzo San Giorgio. E' diretto essenzialmente a tutte le imprese edili ed ha per obiettivo un'analisi accurata dei vantaggi a breve e media termine degli impianti solari ed alternativi.

Questi i temi che saranno trattati durante il convegno: integrazione dei sistemi ad energia solare nell'organismo edilizio ed architettura passiva, costi degli impianti solari e confronto con impianti convenzionali, considerazione e presentazioni in una corretta progettazione edilizia dell'utilizzo dei sistemi energetici non convenzionali, pompe di calore, sistemi fotovoltaici, pannelli solari ad acqua, pannelli solari ad aria, loro costo ed impiego concreto.

Il programma dei lavori e il seguente: saluto ai congressisti, presentazione degli oratori da parte del direttore del Centro studi Galileo, dott. Enrico Buoni; 8,15: benvenuto dell'amministrazione comunale porto dal sindaco avv. Franco Ferri e dal vice sindaco Mario Oddone. Apertura del convegno alle 8,30 con una relazione del prof. Cesare Boffa del Consiglio nazionale delle ricerche. Alle 10 relazione del prof. Ugo Facchini direttore dell'Istituto di fisica dell'università di Milano.

Seguiranno gli interventi del dott. Enrico Collari dell'università di Roma, del dott. Ruggero Revelli, dell'ingegner Roberta Santelli dell'architetto Ezio Rossi, dirigenti di industrie italiane e dell'ingegnere tedesco Lucio List.

Un'ulteriore documentazione sarà presentata da parecchie industrie tra le quali la Montedison, la Atlas Europol, la Isolmec, la Riello Alcan ed altre. Moderatore del convegno sarà il prof. Cesare Boffa titolare della cattedra di fisica tecnica del Politecnico di Torino e responsabile nazionale del sottoprogetto del Consiglio nazionale delle ricerche, finalizzato sul risparmio energetico nell'edilizia.

m. v.

Corsi serali per studenti-operai

VOGHERA — La società cooperativa studenti lavoratori Oltrepò di Voghera ha organizzato dei corsi serali per ragionieri e geometri autogestiti dagli stessi studenti lavoratori. I corsi si terranno nei locali del centro sociale (ex orfanotrofio) in viale Dubreto 1.

Potranno iscriversi i lavoratori in possesso della licenza media e coloro che, pur non avendo alcun titolo di studio abbiano compiuto o compiano entro l'anno scolastico il ventiseiesimo anno di età.

L'anno scolastico si inizierà il 15 ottobre e le lezioni si svolgeranno ogni sera, dal lunedì al venerdì di ogni settimana.

Si è insediato (con polemiche) a Valenza

Primo consorzio sanitario al servizio di 4 comuni

VALENZA — Il primo Consorzio sanitario e assistenziale del Comprensorio di Alessandria, organo direttivo dell'Unità locale dei servizi n. 71 di cui fanno parte 4 Comuni (Valenza, Bassignana, Pecetto e San Salvatore), si è insediato nei giorni scorsi dalla sala consiliare del Municipio. Erano presenti il sindaco di Valenza, Luciano Lenti, il presidente del Comprensorio Enzo Notti e l'assessore alla Sanità, Andrea Mignone. Assente comunale Vecchio ed il dott. Vescovi in rappresentanza della Regione.

Durante questa prima seduta i consiglieri del Consorzio hanno proceduto alla nomina del presidente e del Consiglio direttivo. Non è stata un'elezione priva di polemiche: se tutti si sono detti d'accordo sulla persona del prof. Virginio Piacentini, primario del reparto radiologia del «Mauriziano» di Valenza ed ex sindaco, come presidente, la discussione si è accesa sui quattro nomi proposti dalla maggioranza del Consorzio per formare il Consiglio direttivo (Cremona Tosetti, Giovanni Re Pio Pampillo ed Isidoro Fracchia).

Il rappresentante di minoranza del Comune di Bassignana, Dario Lenti, ha infatti sostenuto che così facendo si escludeva dal Consiglio, organo direttivo e quindi importante a tenere i contatti con tutte le realtà del Consorzio, il Comune di Pecetto.

Tosetti ha ribattuto ricordando l'ottimo sovraccomunale del Consorzio e si è quindi proceduto alla votazione dei nomi. Lenti si è astenuto; con 9 voti a favore e due schede bianche la proposta della maggioranza è stata accettata.

La seduta è terminata con l'intervento del presidente del Comprensorio Notti, che ha sottolineato gli impegni di questo nuovo organismo per tradurre in concreto i dettami della riforma sanitaria. p. b.

Mirabello: l'asilo ha ottant'anni

MIRABELLO MONFERRATO — Compiono ottant'anni l'asilo infantile e l'oratorio femminile, diretti dalle Figlie di Maria Ausiliatrice. La ricorrenza sarà domenica prossima. L'occasione per un pubblico ringraziamento delle religiose che da anni svolgono in paese attività educativa ed al cui allontanamento si è di recente opposta la popolazione.

Il programma delle manifestazioni indette dal gruppo ex allievi, prevede, tra l'altro, l'edizione di un opuscolo commemorativo e la rievocazione dello straordinario incontro tra i mirabellesi e Don Bosco, avvenuto nel 1861, quando il Santo di Valdocco andò a Mirabello per fondare il suo primo collegio fuori Torino.

La nuova biblioteca aprirà tutte le sere

VOGHERA — La giunta comunale di Voghera ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio Cossiga, al ministro dell'Agricoltura Marcora e ai presidenti della commissione Agricoltura della Camera e del Senato sollecitando il loro interessamento per risolvere la vertenza dei bieticoltori.

Nel telegramma si sottolinea che la mancata stipulazione dell'accordo interprofessionale 1979-80 per l'assoluta intransigenza delle industrie saccarifere ha creato gravi preoccupazioni tra i bieticoltori locali i quali, a consegne quasi ultimate, non conoscono ancora le condizioni di cessione del prodotto.

L'Amministrazione comunale ha chiesto pertanto l'immediato intervento del governo per sbloccare una situazione «che si presenta — dice il telegramma — grave di pericoli». La trattativa per la determinazione del prezzo delle bietole sono nuovamente interrotte e non si sa quando verranno riprese.

Tra gli agricoltori e viticultori il malcontento per questa situazione dilagante è manifestato in varie manifestazioni di protesta prima della chiusura della campagna prevista per il 15-16 ottobre.

Allo zuccherificio di Casei Gerola sono stati consegnati finora 3 milioni e 200 mila quintali di bietole, deve ancora essere raccolto circa un milione di quintali. Per quanto riguarda la qualità, si è al di sotto di circa 2 gradi al prodotto dello scorso anno, e ciò in conseguenza dell'avverso andamento meteorologico. La media degli ultimi quantitativi è stata di 14,00 gradi; nel 1978 erano raggiunti i 16 gradi.

La società concessionaria della linea vuole eliminare la fermata

Finiranno presto i collegamenti tra Acqui e la Riviera di Ponente?

ACQUI TERME — *La società concessionaria dell'unico servizio automobilistico pubblico che collega Acqui e la Valle Bormida con la Riviera ligure di Ponente, con il Piemonte orientale e la Svizzera ha chiesto di abbandonare la città termale, preferendo il più comodo percorso in autostrada. La concessionaria del servizio e la Ceam (l'ampio raggio di escursioni automobilistiche) hanno anche alla conferenza sulle attività internazionali tra l'Italia e la Svizzera svoltasi ieri a Milano ha chiesto, per il 1980 il «carico viaggiatori» nel tratto Ventimiglia-Vado Ligure per Casale Monferrato e oltre, e ricevuto, con l'abbandono del transito per Acqui, e conseguente riduzione del programma, mentre ha richiesto un aumento delle tariffe del 22 per cento.*

Secondo la proposta presentata nei giorni scorsi alla Motorizzazione civile e trasporti in concessione a Torino e ribadita a Milano, la Ceam chiede la fermata dell'autobus al casello autostradale di Alessandria per raggiungere Acqui Terme senza indicare come i viaggiatori provenienti dalla Riviera ligure di Ponente o dalla Svizzera o dal Piemonte orientale possano arrivare nel centro termale.

La Locarno-Acqui-Ventimiglia-Nizza Marittima è di 430 chilometri, la linea giunge a Ventimiglia, ma è probabile il prolungamento sulla Costa Azzurra. Nonostante l'obbligo di transito da Acqui, la Ceam ha finora ignorato il disposto ministeriale legato alla concessione, preferendo utilizzare l'autostrada per Voltri, con ingresso a Casale Monferrato. Di qui le proteste al ministero e all'Ispettorato motorizzazione di Torino del Comune, dell'Azienda autonoma di Acqui e dell'Epi di Alessandria.

Proteste, a quanti pare, rimaste finora senza effetto. La netta opposizione della città termale è stata ribadita ieri a Milano dall'ispettore dei vigili urbani prom. Giovanni Garino, in rappresentanza del Comune di Acqui. e. p.

Voghera: nuovo contratto comunali

VOGHERA — I rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno raggiunto un accordo con gli amministratori comunali sull'applicazione del nuovo contratto di lavoro dei dipendenti.

Le trattative si sono concluse nella serata di martedì dopo varie riunioni con un'intesa su una bozza contrattuale che è già stata sottoposta all'approvazione della giunta.

Il nuovo contratto prevede miglioramenti normativi ed economici ed una migliore organizzazione ed efficienza dei servizi comunali, che saranno soprattutto a sistematizzare e ristrutturazione.

Coniugi truffarono 30 mesi

VOGHERA — Il tribunale di Voghera ha condannato a anni e sei mesi di reclusione e 280 mila lire di multa ciascuno i coniugi Delio Rossi, 47 anni, e Carmen Micheli, 38 anni, residenti a Varzi. Erano accusati di truffa pluriaggravata continuata ai danni dell'invalido civile Giuseppe Vignolo, di 67 anni, abitante a Lavagna, deceduto lo scorso anno.

Il Rossi e sua moglie avevano accettato di ospitare e assistere nella propria abitazione il Vignolo, che aveva perso la vista in un incidente stradale e durante la coabitazione si facevano consegnare da lui in più riprese denaro e titoli obbligazionari per un importo di 9 milioni, prospettandogli grossi guadagni con l'acquisto di oro e oggetti preziosi presso il Monte di pietà.

fr. s.

Lunga vita al tetto con tegole colorate e canali di gronda in PVC de La Cementegola.

A Rondissone (Torino) La Cementegola produce tegole colorate di cemento e canali di gronda in PVC a doppia parete per garantire ai vostri tetti la qualità, la durata e la tradizione.
Un tetto Cementegola rispetta le bellezze tradizionali e vi toglie i problemi del tetto per una vita.

Produce per il tetto nel cuore del Piemonte.

Se volete saperne di più compilate ed inviate questo tagliando a: LA CEMENTEGOLA 10030 Rondissone (Torino) - Tel. 011/9183706
Nome
Cognome
Professione
Via
Città
Prov
C.A.P.

NOTIZIE SPORTIVE

Sono però contenti dello sforzo della squadra

I tifosi grigi sono all'erta dopo il pareggio di Mantova

ALESSANDRIA — Tifosi grigi all'erta dopo il pareggio di Mantova. «*Siamo contenti del risultato che premia gli sforzi di Fantini e dei giocatori* — affermano all'unisono —. *Tuttavia non vorremmo che qualcuno avesse gli occhi foderati*». Il punto conseguito al «Martelli» non interessa più di tanto agli appassionati che desiderano lottare al massimo per una squadra in grado di ben figurare con un organico apprezzabile.

«*Qualcosa si farà*» concordano sia Fantini sia Ceraologi, lunga nuova nel settore dirigenziale. Ma si come faccende Cavallo, in procinto di partire per Houston, vorrà accontentare il pubblico acquistando almeno la sospirata punta prima della chiusura delle liste autunnali?

Intanto Eugenio Fantini fa sodo. Sull'irregolare rettangolo Casermette alla periferia della città, una ventina di giocatori sudano allenando esercizi ginnici e fondamentali.

«*Torretto ed Inselvini fuori a Mantova stanno discretamente bene* — dichiara il — *Domenica attende il impegno la Trastina e vogliamo fallire l'appuntamento i nostri generosi supporters*».

Fausto Inselvini infortunatosi il 12 settembre il Casale, ha smaltito la profonda ferita al piede destro, mentre Flavio Torretto accusa il fastidioso malanno al ginocchio che lo affliggeva.

«*Domenica presenti in massa* — tenno 1 ti-losi — *a patto che il presidente non ci giochi brutti scherzi come l'anno scorso con il Piacenza ed in altre occasioni. Siamo disposti alla schietta collaborazione ma a carte scoperte*».

r. g.

Raggiante l'allenatore Zucconi dopo l'incontro

Troppo forti per Cus Torino i rugbisti del «Ferroviario»

ALESSANDRIA — *Il Dopolavoro Ferroviario Rugby Alessandria, superando sorprendentemente per 14 a 8 la formazione Cus Torino, si è aggiudicato il torneo «Città di Cuneo». L'incontro a ca- di velocissima partenza degli alessandrini che dopo soli otto minuti di gioco si trovano già in vantaggio.*

Il risultato è stato al sicuro nel primo tempo terminato sul punteggio di 10 a 0. Nella ripresa il Dlf amministra- il vantaggio intelligentemente badando più che altro a sottocare sul nascere le azioni offensive degli avversari. Il reparto e nelle precedenti esibizioni aveva lasciato qualche perplessità si è comportato ottimamente.

Raggiante al termine dell'incontro l'allenatore Ezio Zucc- «Ho visto finalmente i vari reparti ben amalgamati in un complesso con idee chiare. I ragazzi hanno superato largamente ogni aspettativa. Gli schemi di gioco provati in allenamento si rivelati validi. La squadra si apparsa molto determinata, quasi tutti i giocatori hanno raggiunto una buona condizione fisica».

Il risultato maggior rilievo sé considerando la levatura tecnica del Cus Torino. La vittoria è di buon auspicio il campionato che inizierà domenica prossima gli alessandrini impegnati nella trasferta di Aosta. Domenica incomincia il campionato Un-

m. p.

OZZANO — Sempre in seconda categoria con un modesto 1-0 l'Ozzano ha battuto il Saluggia (ed al 90' di Rotati). «*Il gioco atletico del Saluggia* — dichiara l'allenatore Oneto — *ci ha messi in difficoltà nel primo tempo. Nella ripresa ho arretrato leggermente le punte, contenendo gli scatti e sfruttai così il contropiede*».

Un'Ebor rafforzata per un campionato duro

VALENZA — Assicurandosi un playmaker un pivot provenienti dalla serie B, l'Ebor ha concluso brillantemente una campagna acquisti di colpi scena. Infatti dopo l'arrivo di Franzin, ex giocatore Superga Alessandria, solo nelle ultime ore, della chiusura delle liste, la società cestistica valenzana, che partecipa al campionato di C II, ha perfezionato le trattative per Borghesio e Ganguzza. Entrambi hanno giocato lo scorso anno ad Oristano, in prestito il primo era del Necchi Pavia, il secondo faceva parte del vivaio della Mecap.

L'Ebor 1979-80 risulta quindi così composta playmaker Franzin (m. 1,84) e Borghesio (m. 1,80); guardie Galti (m. 1,80) e Strazzeri (m. 1,90), ali Zanellato (m. 1,92) e Pasino (m. 1,92), pivot Lorenzon (m. 1,92) Damsio (m. 1,92) e Ganguzza (m. 2).

«*Abbiamo rinforzato la squadra* — dicono i dirigenti — *perché siamo consci di dover affrontare un campionato molto duro. Ora, con un po' di fortuna, potremmo arrivare molto in alto; anche se due pedine importanti come Lorenzon e Ganguzza saranno disponibili dopo l'inizio del campionato e quindi avremo una partenza difficile*».

p. b.

TRE OPERE CHE ONORANO L'EDITORIA ITALIANA

GRANDE ENCICLOPEDIA UNIVERSALE MAJELL

Enciclopedia ALFABETICA.

GRANDE ENCICLOPEDIA SCOLASTICHE MAJELL

GRANDE OPERA IN 24 VOLUMI

GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI MAJELL

EDITRICE ITALIANA CULTURA
Piazza Libertà 35 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 60.441

O MAJELL volumi
O GRANDE ENCICLOPEDIA RICERCHE MAJELL volumi
O DEGLI ANIMALI MAJELL volumi 12

Città

Campionessa getto del peso

Paola Carpari

NOVI LIGURE — *La novese Paola Carpari, 14 anni, appartenente alla società «Atletica Pozzolese», è la nuova campionessa piemontese di getto del peso con la misura di m. 9,28. Diplomata in stano-dattilografia, dopo aver vinto ad Alessandria il titolo provinciale, ha preso parte ai campionati regionali disputati a Pont Saint-Martin in Val d'Aosta, superando nella specialità 79 concorrenti.*

Paola Carpari, allenata da Massimo Varesch- e Vittorio Leva, parteciperà ai campionati nazionali che si svolgeranno il 20 e 21 ottobre a Riccione. (g. c.)

Nel campionato di Prima Categoria

Castelnuovese contro Varzi un derby di cartellone

CASTELNUOVO SCRIVIA — Due derby saranno i contronti di cartello della quarta giornata del campionato lombardo di Prima Categoria: si tratta degli incontri Garlaschese-Varzi e Suardese-Casei Gerola. La Castelnovese invece andrà a Belgioioso per incontrare la formazione che viaggia nelle zone basse della classifica.

Intanto il turno di domenica scorsa è stato abbastanza positivo per le cinque formazioni citate. Il Castelnuovo Scrivia ha ottenuto una brillante vittoria (2 a contro la Scala Parma dimostrando anche quest'anno la sua netta superiorità nei confronti della formazione lombarda.

Il Garlasco impegnato a Parma non ha infierito a vincere, ma ha ugualmente segnato due reti contro una. Casei Gerola e Suardese hanno pareggiato reti pari, mentre il Varzi si è dovuto inchinare all'accorto Mariano per 3 a 1.

Due i singoli a segnare il momentaneo Polla

Dopo 2 pareggi nella Seconda Categoria

La prima «scivolata» del Pontecurone

PONTECURONE — *Invito la Nuova Avanzano il derby con il Pontecurone nella Seconda Categoria calcio girone lombardo. Gli azzurri di Dino Eliebori si sono fatti superare per 1-3 un risultato ingiusto se troppo pesante, precipitato negli ultimi minuti di gioco quando il direttore di gara assegnava un calcio di rigore a favore dei Rivanazzanesi. I pontecuronesi si intervoravano e tutto andava a rotoli.*

Dopo due pareggi questa è la prima sconfitta — *ha commentato Eliebori* — forse un toccasana per tutta la squadra. *Il prossimo turno, per la formazione azzurra sarà casalingo contro il Carbesana una squadra che si trova ben piazzata al secondo posto in classifica generale. Sarà quindi anche per noi di rivincita un impe-*

conbipel è pelle e pelliccia

Cocconato
strada Bauchieri 1,
tel. 0141 485.000

Torino
corso Bramante 28-30

il successo Conbipel è:

PRODURRE e VENDERE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO!

A COCCONATO
siamo aperti anche alla
DOMENICA

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 225 - Giovedì 4 Ottobre 1979

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, [illegible] - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

UFFICI CORRISPONDENZA: Canelli t. 71.675; Nizza M. t. 71.394; Moncalvo t. 917.510

Con prodotti agricoli e alimentari

Arriva il «paniere» contro il caro-vita

ASTI — Una serie [illegible] punti [illegible] vendita convenzionati offrirà a partire da oggi un «paniere» di prodotti agricolo-alimentari [illegible] prezzi calmierati. E' la prima iniziativa concreta dell'assessorato all'Annona [illegible] si propone di porre un argine alla spirale del carovita e a cui hanno aderito per [illegible] i dettaglianti che fanno parte del Conad e del gruppo «3 A - Negozi Simpatia», oltre alle ditte concessionarie del mercato ortofrutticolo.

Fino al 20 ottobre sarà possibile acquistare i prodotti che costituiscono la spesa tipo [illegible] ogni famiglia a prezzi inferiori a quelli praticati negli altri negozi.

«*Iniziative analoghe erano già state attuate con successo dall'amministrazione comunale negli anni scorsi, intervenendo direttamente nel* [illegible] *saggio dalla produzione alla distribuzione* — ha ricordato il sindaco Gianpiero Vigna — *Asti resta l'unica grande città del Piemonte in cui l'esperimento della vendita concordata è stato realizzato attraverso le strutture comunali*».

Nel «paniere» offerto a prezzi scontati compaiono [illegible] nuovi prodotti come l'uva da tavola che verrà posta in vendita in cassette da 8-9 kg. A partire dall'8 ottobre poi, grazie [illegible] a un accordo analogo con la Cooperativa associati [illegible] cellini astigiani. [illegible] posta in commercio anche la mela di melale e dal [illegible] ottobre il bollito misto.

L'amministrazione comunale si propone di dare un carattere permanente a queste offerte scontate che riguardano prodotti di largo consumo, mediante la programmazione [illegible] una [illegible] e propria [illegible] di contenimento prezzi».

«*L'obiettivo è quello di evitare che vengano attuate manovre "perverse" sui prezzi e di garantire la qualità dei prodotti ai consumatori* — [illegible] spiegato il sindaco —. *Il* [illegible] *frollo* [illegible] *attuato, oltre che dall'ente locale, anche dall'intervento diretto delle forze sindacali in rappresentanza dei consumatori, che provvederanno anche a diffondere l'iniziativa nei luoghi di lavoro*».

Il Comune cercherà poi di far partecipare anche gli altri dettaglianti. «*Sato coinvolgendo l'intera rete distributiva sarà possibile attuare un effettivo controllo sul meccanismo di formazione dei prezzi in un dato periodo di tempo* — ha detto Guglielmo Travasino, direttore del mercato ortofrutticolo —. *L'azione* [illegible] *contenimento dovrà essere potenziata soprattutto nel periodo natalizio quando la* [illegible] *sa al rialzo si* [illegible] *particolarmente sensibile*».

[illegible] paniere verranno via via inseriti nuovi prodotti come [illegible] arance per la cui fornitura il Comune si [illegible] di ripetere l'accordo con alcune cooperative di produttori siciliani.

d. g.

I prodotti e i prezzi

ASTI — L'assessore all'Annona, Moglotti, in merito all'iniziativa comunale per la vendita di prodotti agricolo-alimentari a prezzi concordati, ha diffuso un comunicato con i prezzi [illegible] prodotti inseriti [illegible] [illegible]no: pasta [illegible] gr. 500 a lire 335; olio [illegible] 2130 lire [illegible] litro; olio di semi Bertolli o Dorita 650; parmigiano reggiano annata 1977 1ª scelta 910 lire l'etto; prosciutto cotto di spalla 285 l'etto; caffè [illegible] gr 200, 3400; uva da tavola bianca Regina o Italia 360 lire il kg. (loro merce); patate pasta gialla 1ª scelta 195 lire il kg.; detersivo Dixan 6080; detersivo Nil da 10 kg. 6500.

Per le carni: braciola di maiale 3800 il kg.; bollito misto 3200 il kg.

I negozi aderenti all'iniziativa saranno contrassegnati da apposito manifesto [illegible] con indicazione [illegible] prodotti e dei prezzi.

(r. a.)

Continua in tutto il Nicese [illegible] vendemmia delle uve barbera

Buona annata, ma i prezzi calano

Le quotazioni, in questi giorni, sono scese: dalle 4500 alle 4000 lire il miriagramma

Asti [illegible] tempo mite e la pioggia [illegible] dei giorni scorsi hanno dato all'uva [illegible] maturazione perfetta

NIZZA [illegible] — *La vendemmia nelle terre del barbera, favorita da eccezionali condizioni climatiche per la stagione, è entrata nel vivo. Prime considerazioni che si possono fare a una settimana dall'inizio delle operazioni di raccolta nel Nicese,* [illegible] *che* [illegible] *qualità delle uve è* [illegible] *po' meno soddisfacente del previsto (il tenore zuccherino non è completamente molto elevato) e che quantitativamente si è su livelli superiori a quelli delle annate considerate normali.*

Sul mercato delle [illegible] *di Nizza Monferrato, giorno per giorno,* [illegible] *rileva un considerevole aumento del volume delle contrattazioni che avvengono per circa* [illegible] *60-65% a prezzo subito definito e per la restante parte a prezzo differito alla media generale che verrà elaborata dalla Camera* [illegible] *Commercio a fine vendemmia.*

I prezzi, quelli ufficiali, giornalmente pubblicati dal competente ufficio comunale preposto alla regolamentazione e disciplina del mercato sono in progressione calante: per le uve barbera Doc d'Asti, le quotazioni [illegible] *4645 lire il miriagramma del trafficato giorno* [illegible] *apertura del mercato* [illegible] *a 4447 lire, quindi a 4256 e,* [illegible] *hanno toccato* [illegible] *punto minimo di 4051 lire.*

Per le barbere corsani questa la sequenza calante dei prezzi: [illegible] *3930 e, ieri, 3816 lire il miriagramma.*

«*La grande quantità* [illegible] *uve che viene contrattata sul mercato più che la non eccelsa qualità — hanno detto* [illegible] *pure i maggiori operatori sul mercato del Nicese* — *è la causa del progressivo e abbastanza sensibile ageotolamento delle quotazioni. Bi tenga poi presente che si è constatato che in talune località, meno rinomate per le uve barbera, le quotazioni* [illegible] *sono scese anche al di sotto delle 3000 lire il miriagramma.*

w. g.

Uve barbera all'ammasso in cooperativa

COSTIGLIOLE — Gli amministratori delle cantine sociali hanno deciso [illegible] accogliere le richieste dei produttori [illegible] uva barbera aprendo i battenti alle cooperative e ai produttori occasionali registrati in un apposito registro di soci precari.

I nuovi soci attuali dovranno corrispondere le spese di vinificazione. Il provvedimento si è [illegible] per arginare le notevoli cadute dei prezzi delle uve che, [illegible] pochi giorni, hanno perduto il 30 per cento del prezzo iniziale passando da 5000 lire lire il miriagramma a 3500 lire.

Controlli sui tetti nelle ore «vietate»

Per il risparmio energetico i comignoli faranno la spia

ASTI — *Sarà il fumo dei camini a «tradire» gli eventuali trasgressori dell'ordinanza emessa dal sindaco che, in applicazione della legge 638, ha disposto l'attivazione in* [illegible] *il comune degli impianti di riscaldamento* [illegible] *prima del 15 ottobre.*

Asti e provincia sono infatti state incluse dalla legge sul risparmio energetico nella zona climatica «E», che consente il funzionamento degli impianti termici [illegible] *15 ottobre* [illegible] *aprile.*

Sempre secondo la legge le centrali termiche non potranno rimanere in funzione per più di 14 ore giornaliere comprese tra le 5 del mattino e le 23 di notte.

Per decidere in quali ore scegliere [illegible] *far funzionare i termosifoni* [illegible] *susseguiranno, quindi, in questi giorni, le riunioni dei condomini. Si prevedono accese discussioni. «Non tutti hanno infatti le* [illegible] *esigenze — notano gli amministratori* [illegible] *palazzi che avranno il compito di segnare su un apposito cartello all'esterno di ogni centrale termica l'orario di accensione adottato —. Si tratta in pratica* [illegible] *decidere, oltre alla notte, quali saranno le altre quattro* [illegible] [illegible] *giornata* [illegible] *cui i termosifoni dovranno rimanere spenti».*

[illegible] *controllare che le disposizioni di legge vengano applicate saranno chiamati i vigili urbani che in caso* [illegible] *inosservanza potranno segnalare il caso al prefetto.* [illegible] *legge prevede l'applicazione di una sanzione amministrativa da centomila a un milione.*

Il bel tempo di questi giorni pare comunque favorire il rispetto della data indicata, anzi se l'autunno sarà particolarmente mite è probabile che non si «accenda» prima dell'inizio di novembre.

Secondo gli esperti, il contenimento dell'orario di funzionamento degli impianti termici, potrà portare ad un risparmio di circa il 5 per cento dei consumi. Dal provvedimento sono esclusi ospedali, [illegible] *e case* [illegible] *riposo, mentre saranno tenuti a rispettarlo i locali pubblici, compresi naturalmente gli uffici, per i quali è stata fissata una temperatura massima di venti gradi.*

Per quanto riguarda i rifornimenti di gasolio e olio combustibile pare che la situazione nell'Astigiano non desti preoccupazioni, almeno fino a Natale. «Finora abbiamo consegnato gli approvvigionamenti normali a tutti i nostri clienti — dicono alla ditta Amalberto [illegible] *Valterza* —, [illegible] *molto dipenderà anche dall'andamento climatico».*

«Molti — aggiunge il titolare della ditta Ballario di corso Genova — temendo ulteriori aumenti hanno preferito fare il pieno del serbatoi [illegible] *le raffinerie stanno consegnando meno o al massimo la stessa quantità di* [illegible] *dello scorso anno. La nuova legge per il risparmio energetico oltre agli orari di funzionamento degli impianti però dovrebbe obbligare la* [illegible] *perfetta manutenzione per evitare sprechi e inutili consumi».*

s. m.

I benemeriti dell'Annunziata

SAN DAMIANO — Conferimento di due medaglie d'oro da parte dell'antica Arciconfraternita dell'Annunziata a persone o [illegible] distintesi.

Quest'anno sono state conferite alla delegazione della Croce che festeggia il suo primo decennio di fondazione, ad Antonio Franco della frazione Castelnuovo per la sua lunga attività e come consigliere della ormai scomparsa Eca.

(r. a.)

E' farmacista il campione [illegible] scacchi

MONCALVO — Un giovane farmacista di Casale è il nuovo campione di scacchi del Monferr[illegible] Il ventiquattrenne Emilio Fabria ha ottenuto 6 vittorie sulle 8 partite disputate nella Sala dei Putti di piazza Rottita nell'8° torneo scacchistico «Città di Moncalvo».

Nelle gare, organizzate [illegible] circolo «J. R. Capablanca» e dalla Federazione scacchistica italiana, si sono misurati 16 giocatori in rappresentanza dei circoli di [illegible], Casale, Moncalvo.

Emilio Fabria, che aveva già vinto a Moncalvo il torneo del Monferrato edizione 1976 e 1978, è al comando della classifica nazionale riservata ai giocatori di prima categoria.

Sulle scacchiere della «Sala [illegible] Putti» il farmacista ha aggiunto dunque gli stessi ingredienti che gli hanno sempre permesso d'imporsi nei tornei ad alto livello italiani ed esteri.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Luci: Porno shop
Politeama: Moonraker: [illegible] spazio
Balbo: Tre scorticati
Splendor: La felicità nel peccato
Teatro: I giorni contati
Villarla: Fear

CANELLI

Balbo: Porno erotico
Regina d'Oro: riposo

MONCALVO

Nuovo: Squadra speciale [illegible]
Aurora: Tv per l'uomo donna cui me
Lux: riposo
Splendid: Grande nonna
Vitelli: Vieni, vieni, voglio fare l'amore con te

FARMACIE

Asti: Barbero, piazza San Secondo 12.
[illegible] Fantozzi, via G. B. Giuliani 1

Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1
Nizza: Barera, viale dei Partigiani

Temperatura ieri ad Asti

massima	16
minima	11

Umidità media: 83%. Temperatura il 3 ottobre dello scorso anno 19, 5. Il sole sorge alle 6.24 e tramonta alle 18.07

Le previsioni: cielo da nuvoloso a localmente molto nuvoloso. Visibilità buona. Venti da calmi a deboli. Temperatura stazionaria.

Le temperature massime e minime ieri a: Canelli (15, 12), Moncalvo (17, 12); Nizza (17, 11).

La squadra ha vinto il primo incontro di poule

Il Chiusano sta viaggiando verso il titolo di tamburello

[illegible]n. Dopo due ore di gioco combattuto e spettacolare il Chiusano vi è aggiudicato il primo incontro della poule finale del campionato [illegible] serie B di tamburello superando l'i Bassa [illegible] di Firenze per 19-17. Gli astigiani si sono subito portati in vantaggio per 5-1 al secondo cambio, poi il nazionale Poggi [illegible] l'esperto Montresor hanno [illegible]esso in [illegible] i toscani, nonostante la buona vena del tredicenne terzino Riccardo Della Valle. Dopo alcune [illegible] incerte i padroni [illegible] casa si sono aggiudicati l'incontro.

[illegible] processo è stato rinviato

Rapine nell'Astigiano Due giovani [illegible] giudizio

[illegible] — Si è [illegible]to [illegible] in tribunale il processo a carico di Stefano Bena, 28 anni, abitante a Vercelengo (Torino) e Vincenzo Angioletti, 27 anni, di Crescentino (Vercelli) accusati di una serie di rapine compiute nell'Astigiano. Entrambi sono in stato di detenzione.

Secondo i capi d'accusa i due avrebbero assaltato il 21 dicembre scorso l'ufficio postale del comune di Aramengo impossessandosi di tre milioni [illegible] contanti. L'Angioletti è pure accusato di una tentata rapina ai danni della Cassa di Risparmio [illegible] Piova Massaia. Il Bena, inoltre, deve rispondere [illegible] due rapine: [illegible] prima [illegible] 17 ottobre [illegible] scorso anno nella filiale dell'Istituto San Paolo di Valfenera da dove furono rubati 8 milioni e ai danni della Cassa di Risparmio di Villanova d'Asti. In quest'ultima località il bottino era stato di 10 milioni [illegible] contanti.

I banditi erano tre, ma solamente il Bena è stato identificato. Prima [illegible] entrare nel locale dove [illegible] trovavano due clienti e due impiegati i rapinatori avevano aggredito [illegible] guardia giurata, [illegible] Battaglia, che era di servizio alla porta d'ingresso. L'uomo portato all'interno della banca era stato imbavagliato e in pochi minuti i banditi avevano fatto man bassa di tutto il denaro contante.

Un [illegible] dopo i rapinatori si allontanarono sparando alcuni colpi [illegible] lupara. I [illegible] imputati vennero poi arrestati dai carabinieri il 21 dicembre scorso, poche ore dopo l'assalto all'ufficio postale di Aramengo.

[illegible] durante l'istruttoria che ieri [illegible] tribunale i due hanno negato ogni addebito. Il Bena ha detto che si tratta di una «*montatura*» nei suoi confronti. Sono stati poi [illegible] numerosi testimoni.

Allo scopo di permettere la [illegible] dei nuovi testi il processo [illegible] stato rinviato allo ore [illegible] lunedì 5 novembre.

v. m.

Forse un'inchiesta sul medico ricoverato all'ospedale [illegible] Nizza

NIZZA MONFERRATO — La magistratura sta svolgendo [illegible] indagini [illegible] un episodio di [illegible] [illegible] protagonista nell'agosto [illegible] medico dell'ospedale di Nizza, il dottor Luigi Odasso, assistente [illegible] radiologia è figlio del presidente del consiglio di amministrazione [illegible] stesso ospedale, Giuseppe Odasso.

Secondo quanto sta scritto in una lettera anonima inviata nei giorni scorsi al pretore [illegible] Nizza, Aldo Ferrua, il medico si sarebbe fatto ricoverare il 6 agosto scorso [illegible] reparto di otorinolaringoiatria dell'ospedale [illegible] Nizza al solo scopo di ottenere un premio giornaliero da un'assicurazione privata con cui, in precedenza, aveva stipulato [illegible] polizza che prevede [illegible] rimborso di maggiori guadagni in caso di malattia o ricoveri.

Secondo quanto finora [illegible] è venuti a sapere in base alle date contenute nella cartella clinica il ricovero disposto dal dottor Osvaldo Oora, medico dell'accettazione, si [illegible] ufficialmente protratto per una decina di giorni (fino al 19 agosto), ma il diario clinico sul quale vanno riportati i successivi sviluppi della malattia sarebbe stato compilato [illegible] un sol giorno.

Il pretore, per [illegible] piena luce sull'episodio, ha disposto le necessarie indagini [illegible] carabinieri e ha personalmente sentito i direttori, sanitario e amministrativo, dell'ospedale nicese oltre al primario del reparto [illegible] otorino, che però in quel periodo era in ferie, [illegible] il presidente del nosocomio, padre [illegible] dottor Odasso. I risultati [illegible] dell'inchiesta [illegible] strettamente coperti da segreto istruttorio.

La vicenda ha creato una vasta discussione negli ambienti politici [illegible] dove il dottor Luigi [illegible] è molto conosciuto essendo consigliere [illegible] comunale e membro del comitato comprensoriale per [illegible] dc.

Nella seduta del consiglio di amministrazione dell'ospedale, il consigliere comunista Fernando Antonini ha chiesto [illegible] costituzione di una commissione d'inchiesta. «*Se i fatti dovessero risultare veri* — ha detto l'esponente del pci — *l'ospedale non potrebbe fare a meno di prendere provvedimenti contro i responsabili e questo non tanto per il presunto tentativo di truffa ai danni* [illegible] *una società privata, ma perché saremmo di fronte ad un utilizzo scorretto e illecito delle strutture di un pubblico ospedale*».

L'intera questione sarà probabilmente discussa anche in consiglio comunale, mentre per [illegible] di 9 ottobre è già stata fissata una seduta del consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero.

s. m.

Asti: Un'opera [illegible] le piene

ASTI — Si sono iniziati i lavori per un'importante opera igienica, la cui realizzazione consentirà di eliminare definitivamente i danni e i disagi derivanti alla zona del Piume dall'insufficiente capacità delle fognature di smaltire le acque piovane in [illegible] di violenti nubifragi.

(r. a.)

ECONOMICI

CERCHIAMO a Asti e provincia giovani emergenti da addestrare e avviare alla programmazione per conto elettronici. Possibilità ad aspetti nel settore. Breve training presso la sede. Per appuntamento nella tua città telefona 02 205 401 - 02 270 568 oppure scrivi: Watcher, via Pergolesi 33, Milano.

[illegible]

S.S. ASTI-ALBA
Tel. 0141 958.369
ISOLA D'ASTI

[illegible] = [illegible]
[illegible] = [illegible]

Sabato [illegible]
Domenica pomeriggio [illegible] sera
EASY CONNECTION

Fidam
SpA - Cap [illegible] 732.000.000 int. vers.
Arredamenti per ufficio e forniture [illegible]
V. Cavasso 13 - ASTI - [illegible], 0141/58204
Da oggi il tuo ufficio ha qualcosa in più!

Conclusi i tornei compartimentali

[illegible] *astigiani dominano i campionati di tennis*

ASTI — Si sono conclusi con una completa affermazione dei tennisti astigiani i campionati compartimentali di tennis riservati agli iscritti al Dopolavoro ferroviari, disputati quest'anno sui campi di via al Mulino. Il tabellone comprendeva 71 giocatori con rappresentanti [illegible] Bussoleno, Alessandria e Torino.

Dominatore del torneo è [illegible] la giovane «promessa» Enrico Minola, che [illegible] è aggiudicato sia il singolare maschile non classificati sia la gara riservata agli under [illegible].

Nel torneo libero Minola ha dominato in semifinale il coriasco Fraquelli con un doppio 6-3 e ha poi approfittato in finale del ritiro dell'altra «promessa» Roberto Gallo. Impegnato nei campionati provinciali, Gallo [illegible] abbandonato nel secondo set, dopo [illegible] perso il primo per 6-3. Aveva sconfitto agevolmente in semifinale Raviola 6-2, 6-1.

Nel singolare under 16 Minola ha battuto, sempre in due partite, Italo Pintori: 7-5, 6-4. Al [illegible] posto si è classificato Andrea Mussa che [illegible] semifinale [illegible] rimediato solo 3 games (6-0, 6-3). Quarto Roberto [illegible], ritiratosi nel secondo set contro Pintori.

Nel singolare femminile lotta ristretto alle componenti della squadra di Coppa Italia. L'ha spuntata secondo pronostico Miriam Gola, che abbracciandosi dopo [illegible] «maratona» di tre set [illegible] Tonina [illegible]ca in semifinale (6-4, 4-6, 6-3) ha [illegible] fatto [illegible] il match con Giuliana Prizza in sole due partite (6-2, 6-1); Piera Zonetti ha dovuto accontentarsi del quarto posto, battuta dalla Prizza (6-3, 6-1).

Senza storia anche [illegible] finale veterani vinta [illegible] Sergio Ravi[illegible] [illegible] Leandro Gallo (6-3, 6-1). In semifinale Raviola ha approfittato del ritiro [illegible] Luciano Minola [illegible] 6-3, [illegible] a suo favore, mentre Palumbo ha impegnato Leandro Gallo solo nel secondo set (7-5, 6-1).

d. q.

Perde il Bistagno; la matricola S. Giuliano sui nicesi

Canelli non ha problemi di gioco Il Nizza battuto [illegible] tempo scaduto

CANELLI — All'esordio [illegible] sa gli azzurri di [illegible] Icardi [illegible] hanno deluso i propri sostenitori: il Canelli si è infatti [illegible] posto per 2-1 sul Bistagno e il vantaggio poteva [illegible] essere superiore se la [illegible] [illegible] 'ci avesse messo lo zampino.

Andava [illegible] primo in vantaggio il Canelli con Prina che [illegible]lizzava [illegible] rigore per sfiorramento di Stella, [illegible] dei migliori [illegible] campo. Sullo slancio del gol il Canelli premeva [illegible] avversari nella loro area e soltanto la sfortuna ed alcuni interventi eccezionali del portiere del Bistagno, Gallo, impedivano il raddoppio.

Nella ripresa le cose non cambiavano e già al quinto il terzino Parrigotti con un forte tiro da fuori area sfiorava il raddoppio.

Subito la seconda rete. Il Bistagno sembrava svegliarsi e cominciava a presentarsi più frequentemente nell'area canellese. A venti minuti dalla fine la rete della bandiera. Il centravanti Pera veniva steso in area: rigore, che lo stesso Pera trasformava.

Il Bistagno si buttava con foga in avanti, esreandosi nequilibrare il risultato, [illegible] la difesa, anche se un po' affannata dei locali, faceva buona guardia.

f. ia.

NIZZA MONFERRATO — Con un gol a tempo scaduto la Polisportiva [illegible] sconfitta dalla matricola San Giuliano Nuovo: 3-1 il risultato. La partita si è giocata [illegible] neutro di Fellizzano, dovendo il [illegible] della Polisportiva scontare ancora una giornata di squalifica per i fatti dello scorso campionato contro il Don Bosco.

La partita è corsa su livelli abbastanza accettabili, anche se in qualche occasione è stata disturbata da poco sportive «scaramucce» tra i giocatori, senza per altro che l'arbitro mai intervenisse. Le uniche emozioni forse se la ha regalate proprio il comportamento del direttore di gara, che ha fischiato spesso a sproposito.

Il San Giuliano è sceso in campo senza troppi timori contro la più esperta avversaria: ha attaccato subito ed al 13' era già in vantaggio con il centravanti [illegible].

Dieci minuti dopo veniva il pareggio: su corner di Rota, Raimondo toccava per Paloppa, che da fuori area fulminava con [illegible] gran tiro.

A tempo ormai scaduto da cinque [illegible] il centrocampista alessandrino Coccia rubava la palla all'estremo giallorosso e realizzava il gol vincente.

f. ia.

Arbitro colpito [illegible] un sasso?

SAN DAMIANO — Gialle alla partita di calcio [illegible] Borgogno di Piea[illegible], che doveva arbitrare la partita di campionato tra le squadre U.S. Sandamianese [illegible] 71 di Torino, militanti nella Seconda categoria, giovane L. veniva, a suo dire, colpito violentemente al petto da un sasso scagliato da due giovinastri in motoretta pochi minuti prima dell'incontro mentre transitava a piedi per una via del centro.

In seguito a ciò non se la sentiva di iniziare la partita in [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] [illegible] rinviata.

Solo un'ora dopo e a fatica l'incontro poteva aver luogo per il reperimento dell'arbitro federale Sanzio di Asti che portava a termine la partita conclusasi con [illegible] vittoria per [illegible] [illegible] con reti di Zanellato, Giangilio e Pasquali [illegible] rigore.

SCAGLIONE GIOVANNI & FIGLIO

i mobili [illegible] loro mani

NIZZA MONFERRATO
v. Zara, 22
tel. 0141/721432

Sabato si apre il convegno a Casale

Come usare i raggi solari per poterci riscaldare

CASALE — Un importante convegno sull'utilizzo dei vantaggi degli impianti solari nelle applicazioni nei servizi sociali sarà tenuto prossimo a organizza in precedenti analoghe iniziative il Centro studi Galileo con il patrocinio dell'amministrazione comunale.

Il convegno inizio alle ore 9 nel salone consigliare di Palazzo San Giorgio. E' diretto essenzialmente a tutte le imprese edili ed per obiettivo un'analisi accurata dei vantaggi a medio termine degli impianti ed alternativi.

Questi i che trattati durante il convegno: integrazione dei sistemi ad energia solare nell'organismo edilizio architettura passiva; costi degli impianti solari e confronto con impianti convenzionali; considerazione e presentazioni in una corretta progettazione edilizia dell'utilizzo dei sistemi energetici convenzionali: pompe calore, fotovoltaici, pannelli solari ad acqua, nelli solari ad aria, loro ed impiego concreto.

Il programma e il seguente: saluto congressisti, presentazione degli oratori da parte del direttore Centro studi Galileo, dott. Enrico Buoni; 9,15: benvenuto dell'amministrazione comunale porto dal sindaco avv. Franco Ponti e dal vice sindaco Mario Oddone. Apertura del convegno 9,30 con una relazione prof. Cesare Boffa del Consiglio nazionale delle ricerche. Alle 10 relazione del prof. Ugo Facchini direttore dell'istituto fisica dell'università di Milano.

Seguiranno gli interventi del dott. Enrico Coffari dell'università Roma, del dott. Ruggero Revelli, dell'ingegner Roberto Samuelli, dell'architetto Ezio Rossi, dirigenti industrie italiane e dell'ingegnere tedesco Lucio List.

Un'ulteriore documentazione sarà presentata parecchie industrie tra le quali la Montedison, la Atlas Europol, la Isolena, la Rialto Alcan ed altre. Moderatore convegno sarà il prof. Cesare Boffa titolare della cattedra di fisica tecnica del Politecnico di Torino e responsabile nazionale sottoprogetto del Consiglio nazionale delle ricerche, finalizzato sul risparmi energetici nell'edilizia.

m. v.

Mirabello: l'asilo ha ottant'anni

MIRABELLO RATO — Compiono ottant'anni l'asilo infantile e l'oratorio femminile, diretti dalle Figlie Ausiliatrice. La ricorrenza domenica prossima, l'occasione per un pubblico ringraziamento delle religiose che da anni svolgono paese attività educativa al cui allontanamento si è recente opposta popolazione.

Il programma manifestazioni, indette dal gruppo allievi, prevede, fra l'altro, l'edizione di un opuscolo commemorativo e la rievocazione dello straordinario incontro fra i mirabellesi e Don avvenuto nel 1951, quando il Santo di Valdocco andò Mirabello per fondare il primo collegio fuori Torino

Corsi serali per studenti-operai

VOGHERA — La società cooperativa studenti lavoratori Oltrepò di Voghera ha organizzato corsi serali per ragionieri e geometri autogestiti dagli stessi studenti lavoratori. I corsi si terranno nei locali del centro sociale (ex orfanotrofio) in viale Umberto I.

Potranno iscriversi i lavoratori in possesso licenza media e coloro che, pur non avendo alcun titolo di studio, abbiano compiuto o compiano entro l'anno scolastico il ventitreesimo anno di età.

L'anno scolastico si inizierà il 15 ottobre e le lezioni si svolgeranno ogni sera, dal lunedì al venerdì di ogni settimana.

Si è insediato (con polemiche) a Valenza

Primo consorzio sanitario al servizio di 4 comuni

VALENZA — Il primo Consorzio sanitario e assistenziale Comprensorio di Alessandria, direttivo dell'Unità locale dei servizi n. 71 di cui fanno parte 4 Comuni (Valenza, Bassignana, Pecetto e San Salvatore), si è insediato nei giorni scorsi nella consiliare del Municipio. Erano presenti il di Valenza, Luciano Lenti, il presidente del Comprensorio, Enzo Notti, e l'assessore alla Sanità, Andrea Mignone, l'assessore comunale Vecchio ed il dott. Vescovi in rappresentanza della Regione.

Durante questa prima seduta i consiglieri del Consorzio hanno proceduto alla nomina del presidente e del Consiglio direttivo. Non è stata un'elezione priva di polemiche: se tutti si sono detti d'accordo sulla persona del prof. Virginio Piacentini, primario del reparto radiologia del «Mauriziano» di Valenza ed ex sindaco, come presidente, la discussione si è accesa sui quattro nomi proposti dalla maggioranza del Consorzio per formare il Consiglio direttivo (Germano Tosetti, Giovanni Re, Pia Pampirio ed Isidoro Fracchia).

Il rappresentante di minoranza del Comune di Bassignana, Dario Lenti, ha infatti sostenuto che così facendo si escludeva dal Consiglio, direttivo e quindi impegnato a tenere i contatti tutte le realtà del Consorzio, il Comune di Pecetto.

Tosetti ha ribattuto ricordando l'ottica sovracomunale del Consorzio e si è quindi proceduto alla votazione da cui Lenti è astenuto: con 9 voti a favore e due schede bianche la proposta della maggioranza è stata accettata.

La seduta è terminata con l'intervento del presidente del Comprensorio Notti, che sottolineato gli impegni di questo nuovo organismo per tradurre in concreto i dettami riforma sanitaria. p. b.

La nuova bicicletta prezzo

— La giunta comunale Voghera ha inviato un telegramma presidente Consiglio Cossiga, al ministro dell'Agricoltura Marcora e presidenti della commissione Agricoltura della Camera e del Senato sollecitando il loro interessamento risolvere la vertenza dei bieticoltori.

Nel telegramma sottolinea che la mancata stipulazione dell'accordo interprofessionale per l'assoluta intransigenza delle industrie saccarifere ha gravi preoccupazioni tra i bieticoltori locali i quali, a conegua quali ultimate, non conoscono ancora le condizioni cessione del prodotto.

L'Amministrazione nale ha chiesto pertanto l'immediato intervento del governo per sbloccare una situazione «che si presenta — dice telegramma — grevida pericoli». Le trattative per la determinazione del prezzo delle bietole sono ancora interrotte e si sa quando verranno riprese.

Tre agricoltori viviesi- il malcontento per questa situazione definita insostenibile e al altre manifestazioni protesta prima della chiusura campagna prevista per il 15-15 ottobre.

Allo zuccherificio Gerola sono consegnati finora 8 milioni e 200 mila quintali di bietole, ra essere raccolto circa milioni di quintali. Per quanto riguarda la qualità, di sotto di circa 2 gradi produtto dello scorso anno, o in conseguenza dell'avverso andamento meteorologico. La media degli ultimi quantitativi è stata di 14,06 gradi: nel 1978 si erano raggiunti i 16 gradi.

F. C.

La società concessionaria vuole fermata

Finiranno presto i collegamenti tra Acqui e la Riviera di Ponente?

ACQUI TERME — *La società concessionaria dell'unico servizio automobilistico pubblico che collega Acqui e la Valle Bormida con Riviera ligure di Ponente, con il Piemonte orientale e la Svizzera ha chiesto di abbandonare la città termale, preferendo il più comodo percorso in autostrada. La concessionaria del servizio la Cean (Consorzio esercenti autoservizi Novara) che alla sulle autolinee internazionali fra l'Italia e la Svizzera svoltasi ieri a Milano ha chiesto, per il 1980, «carico viaggiatori» nel tratto Ventimiglia-Voltri Ligure per Canale Monferrato e oltre, e viceversa, con l'abbandono del transito per Acqui e conseguente riduzione del programma, mentre ha rivendicato un aumento delle tariffe del 22 per cento.*

Secondo proposta presentata nei giorni alla Motorizzazione civile e trasporti concessione a Torino e ribadita a Milano, la C chiede la fermata dell'autobus al autostradale di Alessandria per raggiungere Acqui Terme senza indicare come i viaggiatori provenienti dalla Riviera ligure di Ponente o dalla Svizzera o dal Piemonte orientale possano arrivare nel centro termale.

La Locarno-Acqui-Ventimiglia-Nizza Marittima è di 430 chilometri: la linea giunge a Ventimiglia, ma è probabile il prolungamento sulla Costa Azzurra. Nonostante l'obbligo transito da Acqui, la Cean ha finora ignorato il disposto ministeriale legato alla concessione, preferendo utilizzare l'autostrada per Voltri, con ingresso a Casale Monferrato. Di qui le proteste al ministero e all'ispettorato motorizzazione di Torino del Comune, dell'Azienda autonoma di Acqui e dell'Ept di Alessandria.

Proteste, a quanti pare, rimaste finora senza effetto. La netta opposizione della città è stata ribadita ieri a Milano dall'ispettore dei vigili urbani geom. Giovanni Galiano, in rappresentanza del Comune Acqui.

E. P.

Voghera: nuovo contratto comunali

— I rappresentanti organizzazioni sindacali hanno raggiunto accordo gli amministratori comunali sull'applicazione del nuovo contratto lavoro dei dipendenti.

Le trattative si sono concluse nella di martedì dopo varie riunioni con un'intesa su una bozza contrattuale che è già stata sottoposta all'approvazione della giunta.

Il nuovo contratto prevede miglioramenti normativi ed economici una migliore organizzazione ed efficienza dei servizi comunali, che sottoposti a sistemazione e ristrutturazione.

(r. v.)

Coniugi invalido:

VOGHERA — Il tribunale di Voghera ha condannato a due anni e sei mesi di reclusione e 360 mila lire di multa ciascuno i coniugi Delio Rosai, 47 anni, e Carmen Michell, anni, residenti a Varzi. Erano truffa pluriaggravata continuata ai danni dell'invalido civile Giuseppe Vignolo, 67 anni, abitante a Lavagna, lo scorso anno.

Il e sua moglie avevano accettato ospitare e nella propria abitazione Vignolo, che aveva la vista in un incidente dale e durante la coabitazione facevano da lui più riprese denaro e obbligazionari per un importo 9 milioni, prospettandogli grossi guadagni con l'acquisto oro e oggetti preziosi presso il Monte di pietà.

(r. v.)

Lunga vita al tetto con tegole colorate e canali di gronda in PVC de La Cementegola.

Rondissone (Torino) La Cementegola produce tegole colorate di cemento canali di gronda in PVC doppia parete per garantire vostri tetti la qualità, la tradizione. Un tetto Cementegola rispetta le tradizionali e vi toglie i problemi tetto per una vita.

Produce per il tetto nel cuore del Piemonte.

Se volete saperne di più compilate ed inviate questo tagliando a: LA CEMENTEGOLA Rondissone (Torino) - Tel.

Nome
Cognome
Professione
Via
Città
Prov.
C.A.P.

TRE OPERE CHE ONORANO L'EDITORIA ITALIANA

GRANDE ENCICLOPEDIA UNIVERSALE MAJELL

Enciclopedia GENERALE ALFABETICA.

Si compone di 15 grandi volumi di 27 con un totale di 10.000 pagine. Tutte le materie del sapere umano sono trattate. E' la prima enciclopedia che ha affrontato il problema di aggiornare il concetto della conoscenza e del sapere umano in termini moderni e attuali. Questa nuova impostazione nel campo editoriale è determinante per consigliarne l'acquisto come fondamento basilare di ogni biblioteca familiare.

In particolare per i genitori figli in età l'opera si rivelerà indispensabile aiutarli a risolvere tutti i problemi della scuola.

ENCICLOPEDIA RICERCHE SCOLASTICHE MAJELL

GRANDE OPERA IN 24 VOLUMI di cm 24

Mai fu presentato uno strumento di formazione così sapientemente perfezionato così armonicamente collegato nella infinita gamma del sapere e delle conoscenze. Nessun'altra opera è tanto utile, tanto indispensabile per la vita dello studente e della scuola.

Tutte le discipline scolastiche sono trattate con formule pedagogiche in armonia nuovi programmi ridond al centro del processo formativo del ragazzo, il ragazzo cui personalità si espande in un clima di libertà creativa secondo i suoi interessi.

Opera adatta dalle elementari alle medie superiori.

GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI MAJELL

12 grandi volumi di cm 24 x 30. Un'opera in grado di rispondere con autorità a tutte le esigenze culturali.

Superba e lussuosa edizione realizzata con migliaia di illustrazioni a colori.

Dopo un accurato lavoro di selezione sono state scelte le illustrazioni che costituiscono un autentico documentario illustrato della vita e dei costumi di tutti gli animali colti loro atteggiamenti più naturali.

A tutti coloro che richiederanno senza alcun impegno, i depliants illustrativi daremo in omaggio un bel vocabolario della lingua italiana.

Ritagliare e spedire in busta chiusa.

EDITRICE ITALIANA DI CULTURA
Piazza Libertà 35 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 60.441

desidero ricevere senza alcun impegno depliants illustrativi delle enciclopedie

- O MAJELL volumi
- O ENCICLOPEDIA SCOLASTICHE volumi 24
- O DEGLI MAJELL volumi 12

Cognome e nome
Via Città

NOTIZIE SPORTIVE

Sono però contenti dello sforzo della squadra

I tifosi grigi sono all'erta dopo il pareggio di Mantova

ALESSANDRIA — Tifosi grigi all'erta dopo il pareggio di Mantova. *«Siamo contenti risultato premia gli sforzi e dei giocatori* — affermano all'unisono — *Tuttavia non vorremmo che qualcuno occhi* Il punto conseguito «Martelli» più tanto agli appassionati che desiderano tifare per una squadra in grado ligu- con organico apprezzabile.

«Qualcosa si farà», concordano Fantini Ceratoglio, finito nel settore dirigenziale. Ma si sa come vanno queste faccende: Cavallo, procinto di partire per Houston, vorrà accontentare il pubblico acquistando almeno la sospirata punta prima della chiusura della lista d'ottobre?

Intanto Eugenio Fantini lavora sodo. Sull'irregolare rettangolo delle Casermette, periferia della città, venti di giocatori sudano alternando esercizi ginnici e fondamentali.

«Tonello ed Inselvini tuoi a Mantova stanno discretamente bene — il mister — *Domenica ci attende severo impegno la Triestina e non vogliamo l'appuntamento con i nostri generosi supporters»*.

Fausto Inselvini, infortunatosi il settembre con il Casale, ha smaltito la profonda al piede destro, mentre Flavio accusa il fastidioso ginocchio affliggeva

«Domenica saremo presenti in massa — fanno sapere i tifosi — *a patto che il presidente ci giochi brutti come l'anno il Piacenza in occasioni. Siamo disposti alla schietta collaborazione ma carte scoperte»*.

r. g.

Raggiante l'allenatore Zucconi dopo l'incontro

Troppo forti per Cus Torino i rugbisti del «Ferroviario»

ALESSANDRIA — *Il Dopolavoro Ferroviario Rugby Alessandria, superando sorprendentemente per e il formazione Cus Torino, si è aggiudicato il torneo «Città di Cuneo». L'incontro è stato caratterizzato da una velocissima partenza degli che dopo soli minuti gioco si già in vantaggio.*

Il risultato è stato al sicuro nel primo tempo terminato sul punteggio di 10 a 8. Nella ripresa il Dlt amministrava il vantaggio con intelligenza badando più che altro a soffocare sul nascere azioni offensive degli avversari, il reparto di mischia, che nelle precedenti aveva suscitato qualche perplessità, si è comportato ottimamente.

Raggiante termine dell'incontro l'allenatore Ezio Zucconi: «Ho visto finalmente i vari reparti ben amalgamati in un unico complesso con idee chiare. I ragazzi hanno superato largamente ogni aspettativa, gioco provati allenamento si sono rivelati validi. La squadra apparsa determinata, quasi tutti i giocatori hanno raggiunto buona condizione fisica».

Il risultato maggior rilievo se consideriamo levatura tecnica del Cus Torino. La e il buon auspicio per il campionato inizierà domenica prossima con gli alessandrini impegnati nella trasferta Aosta. Domenica incomincia il campionato Under 16.

m. p.

OZZANO — Sempre in Beprima categoria con modesto 1-0 l'Ozzano ha battuto il Saluggia (gol e *«Il gioco atletico del Saluggia* — dichiara l'allenatore Onetto — *ci mesti* di *nel primo tempo. Nella ripresa ho girovagato leggermente le punte, costringendo gli ospiti a scoprirsi e così siamo riusciti a segnare»*.

Un'Ebor rafforzata per un campionato duro

NZA — Assicurandosi playmaker ed un pivot provenienti dalla serie B, l'Ebor Basket ha concluso brillantemente la un acquisto ricco colpi di scena. Infatti dopo l'arrivo di Franzin, ex giocatore della Superga Alessandria, solo nella ultima ora, prima della chiusura delle liste, la società cestistica valenzana, partecipa al campionato serie C 2, ha perfezionato trattative per Borghesio e Ganguzza. hanno giocato lo anno ad Oristano, la prestigiosa: il primo era del Necchi Pavia, il secondo faceva parte del vivaio della Mecap.

L'Ebor risulta quindi così composta: playmaker, Franzin (m. 1,84) e Borghesio (m. 1,80); guardie (m. 1,80) e Strazzeri (m. 1,90); ali, Zanellato (m. 1,92) e Pasino (m. 1,92); pivot, Lorenzon (m. 1,92) Damato (m. 1,92) e Ganguzza (m. 2).

«Abbiamo rinforzato la squadra — dicono i dirigenti — *perché siamo consci di dover affrontare un campionato molto duro. Ora, con un po' fortuna, potremmo arrivare molto in alto; anche se due pedine importanti come Lorenzon e Ganguzza saranno disponibili solo dopo l'inizio del campionato e quindi partenza difficile»*.

p. b.

Campionessa getto peso

Paola Carpari

NOVI — *La novese Carpari, 14 anni, appartenente alla società «Atletica Pozzolese», è la nuova pionessa piemontese getto del peso con la misura di m. 9,28. Diplomata in steno-dattilografia, dopo vinto ad il provinciale, preso parte ai campionati regionali disputati a Pont Saint-Martin in Val d'Aosta, superando nelle specialità 19 concorrenti.*

Paola Carpari, allenata Massimo Varaschi e Vittorio Leva, parteciperà ai campionati nazionali che si svolgeranno il 20 e 21 ottobre a Riccione.

(g. c.)

— la prima volta si disputerà il campionato di calcio «Under 23» organizzato dal comitato provinciale Federcalcio. Alla iniziativa hanno aderito 11 Aurora Alessandria, Don Bosco, Galimberti, Vigor, Pier Alessandria, Bassignana, Felizzano, Mandrogne, Monferrato, Sale San Carlo e Valenzana. L'inizio è fissato per sabato 13

Nel campionato di Prima Categoria

Garlaschese contro Varzi un derby di cartellone

CASTELNUOVO SCRIVIA — Due derby saranno i confronti il cartello della quarta giornata del campionato lombardo di Prima Categoria: tratta degli incontri Garlaschese-Varzi Suardese-Casei rola; Castelnovese invece andrà a Belgioioso per incontrare formazione locale che viaggia nelle basse della classifica.

Intanto il turno di domenica scorsa è stato abbastanza positivo per le cinque formazioni citate. Il Castelnuovo Scrivia ha ottenuto una brillante vittoria (2 a 0) contro la Scala Pavia, dimostrando, anche quest'anno, la sua netta superiorità nei confronti della formazione lombarda.

Il Garlasco, impegnato a Parona, non ha faticato a vincere addirittura segnando padrone casa tre reti contro una.

Casei Gerola e Suardese infrante, dopo partite ricche si dovute entrambe accontentare dei pareggi a 2) infine il Varzi ha effettuato turno di riposo. *«Ci servirà* — hanno i tifosi — *presentarci più gagliardi nel derby di domenica prossima contro il Garlasco»*.

e. r.

— Il Galimberti forza nuova del giovanile cittadino, conseguito il primo importante successo della stagione: gli atomi della presidentessa Romana Odone, si sono aggiudicati il «Torneo Brieta» di Rivalta Bormida.

Il Galimberti sconfitto nell'ordine Rivalta Bormida (4 a 0), Acampadio Caldi (5 a 0), Morasco (7 a 0), Rivalgese (3 a 0) ed in finale il Grognardo per 3 a 1.

Fra i singoli si sono segnalati il centrocampista Porta

Dopo 2 pareggi nella Seconda Categoria

La prima «scivolata» del Pontecurone

PONTECURONE — *E' finito a favore del Rivanazzano il derby con il Pontecurone nella Seconda Categoria di calcio torneo lombardo. Gli azzurri di Dino Ellebore sono fatti superare per 1-3, un risultato forse troppo pesante, precipitato negli ultimi minuti di gioco quando il direttore segnava un calcio di rigore a favore del Rivanazzano. I pontecuronesi innervosivano e tutto andava a rotoli.*

«Dopo due pareggi questa è la prima sconfitta — ha commentato Ellebore — forse toccassana tutta squadra», il prossimo turno, per la formazione azzurra lungo, contro il Carisenna: una squadra che si trova ben piazzata al secondo posto in classifica generale. Sarà quindi anche per domenica un impegno non semplice che aspetta gli azzurri.

La Rivanazzanese, dal canto suo, dovrà incontrare il fanalino di che dopo giornate a 2 punti. «Speriamo — dicono i tifosi — *che non sia proprio la nostra squadra a fare specchio per le allodole per i lombardi»*.

e. r.

NOVI LIGURE — Sui del circolo Italsider, in corso Piave, è conclusi il torneo pio. iniziato l'8 settembre, ha visto la partecipazione di 60 concorrenti il singolare maschile al primo e classificato Giuseppe Gandolfo che nella finale ha battuto Franco Arata per 6/4 7/5.

Al terzo sito Andrea Bagnasco. Il quarto Mario De Carlini. Nel doppio primo posto è classificata la coppia Campi-Romero che nella finale ha superato 6/2, 6-2 Parodi-Frisone.

conbipel è pelle e pelliccia

Cocconato
strada Bauchieri 1,
tel. 0141 485.000

Torino
corso Bramante 28/30

Il successo Conbipel è:

PRODURRE VENDERE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO!

A COCCONATO
siamo aperti anche alla

Appunti per una storia della ricostruita ferrovia

Ma da Cuneo alla Costa Azzurra si passerà tre volte il confine

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — 1945, la guerra è finita, tutti a casa a ricostruire dalle macerie. «*Anche la Cuneo-Nizza?*» domandano i cuneesi. «*No, prima le cose più importanti*» rispondono a Roma. «*poi vedremo*». Sperando, si sa come vanno a finire queste cose, che la gente dimentichi. In Francia, nel [illegible] durante [illegible] campagna elettorale per l'annessione dell'alta Valle Roja, Pinseu, ministro dei Lavori Pubblici promette solennemente [illegible] ricostruzione della linea.

[illegible] Cuneo non stanno [illegible] le mani in tasca. Nel '48 la Camera di Commercio fa valutare i costi per la ricostruzione: un miliardo di lire d'allora per [illegible] linea con trazione a vapore. Quattro anni dopo, [illegible] trazione elettrica, la stima [illegible] di tre miliardi di franchi. Ma nel febbraio [illegible] '53 tutto le [illegible] sembrano irrealizzabili: una commissione di esperti esprime [illegible] sfavorevole alla ricostruzione.

Passano [illegible] anni, della Cuneo - Ventimiglia - Nizza, almeno ufficialmente, non [illegible] parla più. Poi, quasi in sordina, i giornali pubblicano la notizia secondo cui la Francia accetta il principio [illegible] ricostruzione, [illegible] che limita i suoi investimenti a seicento milioni di franchi. Ma poco dopo altra doccia fredda per i fautori [illegible] linea: i francesi hanno in progetto di trasformare la tratta Nizza-Breil in una strada asfaltata.

Eppure pian piano il barometro comincia a [illegible] Il bello: nel '64 entrano in servizio tra Vievola e Limone treni-navetta per il trasporto d'auto al seguito di viaggiatori. E nel '67, dopo anni di discussioni, il ministero dei Lavori Pubblici italiano stanzia cinque [illegible] per la ricostruzione. La ferrovia, insomma, si farà.

Nel 1970, a Roma, Aldo [illegible] ro, allora ministro degli Esteri, e l'ambasciatore di Francia firmano la convenzione che fissa le modalità per ricostruire [illegible] Limone-Ventimiglia. A dicembre dello stesso anno, Giolitti, ministro [illegible] Bilancio, [illegible] stazione di Limone [illegible] simbolicamente il via [illegible] lavori. Seguono anni [illegible] incomprensioni burocratiche, firme [illegible] trattati, ratifiche [illegible] accordi, incontri per la definizione [illegible] progetti e la soluzione di problemi.

Bisogna arrivare al 1° febbraio 1976 perché i lavori [illegible] biano inizio, sotto la direzione dell'ingegner Lecoq. Nel settembre dell'anno scorso entra alla [illegible] di Tenda il primo treno posabinari. E alle 13,08 del 28 gennaio di quest'anno alla stazione di Breil è avvitato l'ultimo bullone, il sogno diventa realtà. Cuneo e [illegible] [illegible] nuovo unite dai [illegible] chilometri della ferrovia (196 è la distanza fra Cuneo e Ventimiglia).

In questi anni sono stati ricostruiti [illegible] tra ponti e viadotti e si sono riaperte trenta gallerie (alcune delle quali allagate). Si sono ricostruite anche le [illegible] stazioni. Ji cui la più importante [illegible] quella di Breil. L'Italia ha sostenuto oltre il settantacinque per cento della spesa totale, anche per i 47 chilometri che [illegible] no in territorio francese, e sino [illegible] a questo momento sono stati erogati 37 miliardi. Si conclude così quella che, come è stato scritto, [illegible] «*la più lunga, più monotona, più illogica, più paradossale storia delle comunicazioni in Europa*».

Una vittoria per parlamentari ed enti locali cuneesi che hanno saputo abbattere [illegible] ostacoli rappresentati dal disinteresse [illegible] governo francese, che proclamava [illegible] non aver alcuna intenzione [illegible] spendere soldi per una linea che giudicava del tutto inutile, e [illegible] pareco nettamente contrario [illegible] dirigenti delle ferrovie italiane, i quali ritenevano ingiustificata l'ingente [illegible] spesa necessaria per il ripristino, rispetto all'effettiva utilità della linea.

E [illegible] [illegible] i francesi sembrano ben intenzionati. Per la Snef la Nizza-Breil è un «ramo secco», che prima o poi rischia d'essere tagliato. Per il momento si limitano a guardare, può darsi che [illegible] la Cuneo-Ventimiglia [illegible] successo ci sia la possibilità di aumentare i convogli Breil-Nizza. Altrimenti [illegible] Snef, [illegible] vuol risparmiare [illegible] diminuire i deficit, dirotterà i mezzi e personale sul tratto francese della Breil-Ventimiglia. «*Per evitare un costoso doppione*» spiegano i funzionari transalpini. [illegible] per andare da Cuneo alla Costa Azzurra bisognerà valicare tre volte il confine: a Tenda, a Piena e a Ventimiglia.

[illegible] esportatori francesi per anni hanno sollecitato il ripristino [illegible] Nizza-Cuneo per evitare la strozzatura della dogana di Ventimiglia, dove a causa [illegible] superlavoro e delle attese la merci deperiscono, con danni per milioni e milioni di franchi. La nuova linea è stata auspicata anche dagli svizzeri, che hanno chiesto alle ferrovie italiane di poter istituire una coppia settimanale di Tee tra Basilea e Nizza, via Torino-Cuneo. Il tripli-

Luglio 1978, i lavori per la ricostruzione del viadotto di Scarassoni (Foto Gianni Giovannini)

ce attraversamento di confine non [illegible] i collegamenti.

Giorgio Lombardi

(Il Continua)

L'assessore Bajardi sulla Cuneo-Nizza

«Così la linea è un ramo secco»

CUNEO — «*La ricostruita linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza è un ramo secco: oltretutto è stata rifatta peggio di com'era cinquant'anni fa*». Il giudizio negativo è dell'assessore regionale ai Trasporti e vicepresidente della Giunta piemontese, Sante Bajardi. Lo ha espresso nella conferenza stampa che ha preceduto la riunione dei comprensori della Provincia per esaminare il piano regionale dei trasporti.

Era inevitabile che, parlando di trasporti, di comunicazioni stradali e ferroviarie, il discorso cadesse sulla Cuneo-Ventimiglia. «*Così com'è* — ha detto Bajardi — *risulterà* [illegible] *più passiva fra* [illegible] *i "rami secchi" del Piemonte. La Regione, pertanto, ha* [illegible] *gli studi, ha proposto alle* [illegible] *Stato, affinché* [illegible] *ricostruita linea ferroviaria* [illegible] *messa in condizione* [illegible] *poter* [illegible] *utilizzata al massimo e ragionalmente*».

Innanzitutto sarà necessario elettrificarla, allo scopo [illegible] favorire i collegamenti diretti fra Torino e Ventimiglia e [illegible] stesso Nizza ed utilizzare locomotori di grande potenza. Quindi la Cuneo-Ventimiglia dovrà servire per alleggerire il traffico ferroviario dei nodi di Torino e di Ventimiglia [illegible] sono intasati. «*Soltanto prospettando concretamente* [illegible] *dati alla* [illegible] — ha detto l'assessore regionale — *ciò che effettivamente può rappresentare, se resta efficiente, per l'economia della provincia e della regione,* [illegible] *Cuneo-Ventimiglia, governo e Parlamento saranno indotti ad assumere i provvedimenti necessari*».

Il consigliere regionale democristiano Mario Martini, presente con i consiglieri Emilio Lombardi (dc), Albertina Soldano (dc) ed Anna Graglia (pci), ha rilevato che [illegible] Torino-Cuneo-Ventimiglia [illegible] «strozzata» [illegible] mancato raddoppio dei binari fra Cuneo e Fossano.

Situazione difficile e con poco liete prospettive anche [illegible] municazioni stradali. L'Anas ha stanziato, per il Piemonte, per opere a media scadenza, [illegible] trentasette miliardi, di cui soltanto tre per la provincia.

«*Di fronte alle ingenti necessità finanziarie (almeno* [illegible] *miliardi per la Regione)* — ha detto Bajardi — *occorre procedere nella scelta delle priorità: d'accordo con i comprensori dovranno essere indicate con precisione e soprattutto* [illegible] *ed decidere se preferire i collegamenti "radiali" oppure quelli tangenziali*». [illegible] proposito, il consigliere Martini ha proposto che poiché il Consiglio dei ministri ha stanziato [illegible] per la Valle Susa, i sessanta miliardi previsti [illegible] "piano Anas" siano "stornati" per [illegible] provincia di Cuneo, per la direttissima Robilante- Borgo- Cuneo- Fossano-Alba.

Altro argomento molto controverso: quello dei trafori. «*Ce ne* [illegible] *stati richiesti* [illegible] una cantina — ha detto l'assessore regionale —. *Anche in questo settore occorre tener presente che le realizzazioni eventuali non potranno essere decise prima di una* [illegible] *di anni e che, comunque, dovranno essere operate* [illegible] *scelte concordi. Per il traforo del* [illegible] *tenendo anche conto che i francesi* [illegible] [illegible] *differente tracciato, si dovrà operare per considerarlo non un problema locale,* [illegible] *di importanza regionale*».

Infine, [illegible] circonvallazione di [illegible] a [illegible] Torino-Savona. L'asterisco [illegible] scorrimento a fianco del capoluogo, per liberarlo dal traffico pesante [illegible] lo attraversa creando gravi problemi di viabilità e disagi per i cittadini, rientra nei piani programmatici per le strade di grande [illegible] regionale. Per la Torino-Savona («*che non* [illegible] *un'autostrada ma una cattiva* [illegible] *per portare le auto Fiat* [illegible] *porti della Liguria*») il problema [illegible] quello del raddoppio, quanto della sicurezza. «*Per cui* — [illegible] detto l'assessore regionale — *dovrà essere modificato* [illegible] *tracciato del tratto montano*».

g. f.

Viaggio per le strade di una provincia dimenticata

L'Anas nel Cuneese è un ente inutile?

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

CUNEO — La notizia è dell'altro ieri: Natale Carlotto interroga Cossiga sulla situazione [illegible] delle strade in provincia. [illegible] deputato chiede interventi, vuole precise prese [illegible] posizione. E' l'atto conclusivo [illegible] lunghe ed estenuanti polemiche. [illegible] Da anni [illegible] Cuneese viene trascurato dall'Azienda [illegible] autonoma delle [illegible] (l'Anas).

I problemi non sono molti, ma sono estesi alla quasi totalità delle arterie che attraversano la [illegible] grande provincia d'Italia: [illegible] della segnaletica orizzontale, limiti [illegible] velocità che [illegible] per decine [illegible] decine di chilometri, manti [illegible] [illegible] a gruviera, [illegible] troppo stretti per il traffico d'oggi, banchine che cedono, pontecelli pericolanti e paracarri che hanno ormai esaurito la fluorescenza.

La situazione diventa critica [illegible] in questo periodo dell'anno [illegible] soprattutto [illegible] zone [illegible] pianura: Savigliano, Racconigi, Bra ed Alba. Mancando la segnaletica orizzontale gli automobilisti, sorpresi dalla nebbia, brancolano veramente [illegible] nel buio.

L'Anas può correre ai ripari? Anche con tutta la buona volontà non riuscirebbe più a sistemare [illegible] segnaletica in tempo utile. I disagi che si verificheranno saranno così notevoli.

Ma esiste anche la pericolosità delle strade: strette e con troppe curve per l'intenso traffico dei giorni nostri. [illegible] anche il [illegible] stradale, il tappeto di asfalto, non solo non viene rifatto, ma [illegible] rattoppato alla meglio e al passaggio dei pesanti veicoli ritorna come prima. Bisognerebbe poi riparare [illegible] banchine laterali, rinforzare i ponticelli, ma tutto viene lasciato com'è, senza interventi, [illegible] prospettare soluzioni.

Non solo le strade statali di grande scorrimento, di competenza dell'Anas, sono in condizioni disastrose: le provinciali e le comunali non stanno certo meglio. L'Amministrazione della provincia ha cercato, quest'estate, di sistemare le arterie più importanti; i Comuni invece, in lotta quotidiana [illegible] i bilanci sempre più in [illegible] non possono che sperare in finanziamenti che, come sempre, tardano ad arrivare.

Così la Granda è riuscita a battere alcuni primati: prima in Italia per [illegible] incidenti stradali in rapporto alla circolazione esistente, e prima in Europa per [illegible] di stragi [illegible] ali al passaggi a livello.

L'unica arteria concepita con criteri moderni, larga carreggiata, pochissimi di sorpasso, [illegible] segnaletica precisa, è la Resia che, partendo da Fossano, raggiunge Carmagnola. Sono però in pochi [illegible] conoscerla e [illegible] questa strada, costata [illegible] ta di milioni, è scarsamente utilizzata.

Discorso totalmente inverso per la «*Venti*» (Cuneo, Centallo, Genola, Savigliano, Cavallermaggiore, Racconigi e Carmagnola): carreggiata stretta e compressa fra due [illegible] [illegible] platani fatti piantare dal Savoia. Due Tir che si incrociano passano «*pluri*». Diventa difficile anche guidare e in questi ultimi [illegible] il traffico pesante, proveniente da oltr'Alpe, è diminuito in modo sensibile: oltre il 20 per cento. Anche [illegible] autisti, gente [illegible] tuata a districarsi in mezzo alle difficoltà, preferiscono [illegible] un lungo giro anziché addentrarsi fra la rete stradale della provincia [illegible] Cuneo.

L'Anas, nel Cuneese, ha [illegible] magazzino-deposito. [illegible] uffici sono [illegible] Torino. Qui i funzionari si limitano a dire che non sono autorizzati a fare dichiarazioni per conto dell'azienda. Il responsabile è [illegible] sente, difficile potergli parlare.

E' una situazione che dovrebbe fare riflettere amministratori e politici. Troppo spesso il Cuneese viene dimenticato, troppo sovente i finanziamenti destinati [illegible] Granda partono per altre zone del Piemonte.

Fiorenzo Panero

Maggioranza [illegible] opposizione a sette mesi dalle amministrative

Chiusa, l'unico centro della Valle Pesio che è governato da socialisti e comunisti

CHIUSA PESIO — Curiosità, interesse, attesa per la prossima scadenza elettorale tra la popolazione dell'unico paese della Valle [illegible] governato da una giunta socialcomunista. Dopo l'abnorme situazione [illegible] quattro anni fa, quando i due schieramenti, democristiani da [illegible] parte, [illegible] comunisti dall'altra, ottennero lo stesso numero [illegible] voti, e dieci consiglieri comunali per gruppo, si vede nelle amministrative dell'80 la possibilità di sbloccare l'impasse».

L'attuale maggioranza si [illegible] formata dopo le [illegible] sindaco, Vittoria Genesio, e di un consigliere democristiano, Ambrogio, che hanno permesso il formarsi dell'attuale consiglio con otto democristiani e dieci socialcomunisti.

«*L'attuale giunta funziona da un anno* — spiega il sindaco Antonio Erbì, socialista — *ed in questo breve tempo abbiamo realizzato molte opere indispensabili per il paese. Rimboccandoci dagli architi progetti vecchi di anni, siamo riusciti a trasformarli in realtà. Tra questi la costruzione* [illegible] *strada di collegamento* [illegible] *cinque borgate dell'Alta Valle Pesio, l'acquedotto e* [illegible] *fognature nelle frazioni Vigna e San Bartolomeo, l'ampliamento* [illegible] *scuole con la costruzione della palestra. Oltre ai lavori di ordinaria amministrazione* [illegible] *abbiamo individuato due importanti problemi che interessano l'intera comunità: la carenza di case* [illegible] *lari e* [illegible] *crisi energetica, che cercheremo di risolvere*».

«*Fra pochi mesi* — prosegue Erbì — *dovrebbero iniziare i lavori per* [illegible] *riattivazione di un vecchio edificio sulla collina Mombrisone* [illegible] *servirà come casa popolare per 35 famiglie. Per quanto riguarda il problema energetico abbiamo affidato l'incarico* [illegible] *studiare i lavori necessari a riattivare una vecchia centrale idroelettrica ed a sistemare pannelli solari che dovrebbero contribuire al risparmio* [illegible] *prodotti petroliferi nel nostro paese*».

Antonio [illegible] Piero Bertolotto

Pesanti le critiche che l'attuale minoranza democristiana rivolge agli amministratori: «*Hanno cercato di dimostrare di sapere fare molto senza preoccuparsi però di risolvere i piccoli problemi* — dice Pietro Bertolotto, bancario, capogruppo della dc — *realizzando solo le grosse opere che caratterizzano una giunta. Hanno approvato un bilancio farraginico, al di sopra delle reali possibilità* [illegible] *Chiusa Pesio, senza una seria programmazione*».

«*Un esempio viene dalla strada che collega la borgata dell'alta valle* — continua Bertolotto — [illegible] *una spesa di centinaia di milioni è stata costruita senza pensare al suo* [illegible] *turistico: troppo stretta anche per il passaggio* [illegible] *mandrie che devono raggiungere gli alpeggi, con un fondo in ghiaia che creerà grossi problemi per* [illegible] *sua manutenzione*».

«*Se la giunta riuscisse a portare a termine tutte* [illegible] *opere che ha in programma* — conclude Bertolotto — [illegible] *no talmente alti gli oneri che in futuro dovrebbe accollarsi* [illegible] *comune che* [illegible] *felice* [illegible] *tinuassero a governare per altri cento anni*».

Non si preoccupano gli amministratori dell'avvicinarsi delle elezioni. «*Abbiamo lavorato per aiutare Chiusa Pesio* — dice Antonio Erbì — *negli otto mesi che ci rimangono apertamo di concludere le opere iniziate. Non ci interessa chi verrà eletto dopo. Sarà la popolazione a giudicare*».

«*Il problema dell'amministrazione del nostro paese* — replica Bertolotto — *supera quello che possono essere le strategie di partito o di persone. La dc, alle prossime amministrative, sarà* [illegible] *punto* [illegible] *riferimento per chi non crede nella demagogia delle sinistre*».

Gian Luigi Martini

l'agricoltore Franco Baudino

Elva (alta Val Maira) ha un nuovo sindaco

ELVA — L'agricoltore Franco Baudino, 31 anni, è il nuovo sindaco del comune dell'Alta Valle Maira. Sostituisce il dimissionario Costanzo Mattalia, 29 anni, anch'egli contadino, eletto nel 1975 in una lista di indipendenti.

In una lettera ai consiglieri, Mattalia spiega i motivi della irrevocabile decisione.

«*Rinuncio al mandato che* [illegible] *è stato conferito per l'impossibilità di assolvere a tutti gli impegni politici* [illegible] *amministrativi e per ragioni di lavoro*».

«*Le mie idee, i miei programmi, inoltre* — prosegue Mattalia — *spesso non hanno trovato i necessari consensi tra gli stessi consiglieri di maggioranza. Spero che con il nuovo sindaco possano essere risolti i problemi di questo disastrato comune di alta montagna*».

Pare che all'origine [illegible] dimissioni [illegible] tra l'altro, anche una polemica tra il Mattalia ed alcuni amministratori, in merito all'installazione nel territorio del comune d'impianti sciistici di risalita. [illegible] polemiche [illegible] state molto vivaci anche tra i componenti della Comunità montana Valle Maira, che avevano previsto, a maggioranza, la costruzione degli impianti invece che ad Elva, nel territorio di Acceglio, a Ponte Maira. Secondo Costanzo Mattalia, questa decisione avrebbe notevolmente compromesso le possibilità [illegible] sviluppo [illegible] suo piccolo paese [illegible].

[illegible] sindaco proseguirà comunque — [illegible] ha [illegible] — nel suo impegno amministrativo, sia come assessore della Comunità montana, sia come consigliere [illegible] comitato [illegible] prensoriale [illegible] Cuneo.

f. s.

Chiusa Pesio — Da ieri è entrato in vigore lo statuto del parco naturale Alta Valle Pesio elaborato dall'apposito consiglio [illegible] mesi fa.

PERRONE

Pellicceria Alta Moda - Pret à Porter - Pelletteria Borbonese e Santangelo

CUNEO - Corso Nizza, 27 - Telef. 0171-2370

Spettacoli e taccuino

[illegible]

Corsari: Ultimo per ultimo.
Fiammifero: [illegible]
Delta: riposo.
Nazionale: I ribelli della Bermuda

ALBA

Corso: Tigerman. Savoia: Urlando.
Ideale: Storia di un piccolo.

BENE VAGIENNA

[illegible] il magnifico campione.

BORGO S. DALMAZZO

Moderno: Appuntamento [illegible] l'alba.
Don Bosco: riposo.

BOVES

Nuovo: riposo.

BRA

Impero: Uno scandalo veramente [illegible]
Politeama: Toro incredibile.
Vittoria: La fine della fine.

BUSCA

Nuovo: Fury.

CARAGLIO

Splendor: Porci con la P.38.

CAVALLERMAGGIORE

S. Giorgio: riposo.

CENTALLO

Alessandro: Il salario della paura.

CEVA

Delta: [illegible]

COSTIGLIOLE SALUZZO

Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO

Iris: Mash.

FOSSANO

Astra: La rivolta del drago.
Iride: riposo.

MONDOVI'

Cornelio: Storia di un Commissario.
Italia: Il dassino di Smeraldo.

ORMEA

Ariston: Malaria.

PIASCO

La Rosa: La studentessa.

RACCONIGI

Sociale: Morale lo spirito del [illegible]

RODILANTE

Robilantese: Senza famiglia nulla-tenente cercano affetto.

SALUZZO

Chiesa: La supplente.
Italia: Gola profonda.
Splendor: Il cacciatore.

SAVIGLIANO

Ancora: riposo.
Nazionale: I 4 dell'Ave Maria.
Rita: Sorrisi, lacca d'angelo.

VERZUOLO

[illegible]: riposo.

VILLAFALLETTO

Moderno: Paolo il caldo.

ASTI

Lux: Porno shop.
Politeama: Moonraker: [illegible] spazio.
Salone: Tre nerboruti.
Splendor: La febbre del peccato.
Teatro: I fuorilegge contro.
Vittoria: Hair.

Temperatura [illegible] Cuneo

massima 14
minima 11

Umidità media: 84%. Temperatura il 9 ottobre dello scorso anno: 16; il sole sorge alle 6,27 e tramonta alle 17,52.

Le previsioni: cielo da nuvoloso a localmente molto nuvoloso. Visibilità buona. Venti da calmi a deboli. Temperature stazionarie.

La temperatura massima e minima ieri ad Alba (18; 11); Bra (18; 11); Ceva (14; 10); Fossano (15; 12); Limone (12; 10); Mondovì (16; 12); Racconigi (18; 11); Saluzzo (15; 11); Savigliano (18; 11).

FARMACIE

Cuneo: [illegible] Angioli, corso Nizza.
Alba: Pueri, corso Piave.
Bra: Barbacco, via Principe.
Ceva: Galfrè, via Mameli.
[illegible] Arnaldi, via C. Battisti.
Racconigi: Cucco, via Mondovì.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Marengo, piazza Santarosa.

Ceva — [illegible] studente universitario Diego Dornetta (dc) [illegible] stato nominato rappresentante del Comune nel consultorio familiare.

Villanova Mondovì — Il comune organizza per domenica la settima edizione dell'estemporanea di pittura, una manifestazione che ha [illegible] un notevole successo negli anni passati.

PANORAMA DEL CUNEESE

Mondovì — La città è stata inserita nella zona climatica E, [illegible] cui l'esercizio degli impianti di riscaldamento è consentito dal 15 ottobre al 15 aprile, per una durata massima di quattordici ore giornaliere.

Ónica — E' stata approvata dal Consiglio comunale [illegible] revisione delle tariffe per gli scuolabus che saranno applicate nell'anno scolastico 1979-80. Il costo pro-capite per gli alunni, circa duecento, che usufruiscono del servizio giornaliero di trasporto tra casa e scuola, è stato elevato da trentamila a quarantamila [illegible] annuali. [illegible] famiglie [illegible] hanno più di un figlio in età scolare, pagheranno per il servizio scuolabus diecimila lire in più per ogni figlio oltre [illegible] primo (due figli: cinquantamila lire; tre figli: sessantamila lire).

Saluzzo — Un corso per lo studio della chitarra e di attività sonore è stato organizzato dall'Arci nei suoi circoli di Saluzzo, Bra, Cuneo dopo l'esperienza dello scorso anno, quando l'iniziativa ebbe un grande successo di pubblico con un cospicuo ed numero di partecipanti. Animatore musicale è ancora il saluzzese Franco Bonglovanni che ha anche curato l'opuscolo sui quali si prepareranno gli iscritti.

Chiusa Pesio — Il ponte che attraversa il torrente Pesio all'altezza della frazione San Bartolomeo verrà allargato. La giunta regionale ha approvato il progetto presentato dall'amministrazione provinciale di Cuneo ed ha deciso di contribuire alla realizzazione dell'opera con dieci milioni e mezzo pari ad un terzo della spesa.

Sanfront — Un furto è stato commesso la scorsa notte nell'abitazione di Giovanni Bossi, commerciante, abitante in frazione Serre. I ladri sono entrati nei locali ed hanno portato via denaro ed oggetti d'oro per un valore che supera i tre milioni di lire.

AZIENDA
operante nel settore metalmeccanico
RICERCA
operatori [illegible] macchine utensili alesatrici
che abbiano maturato una specifica esperienza
La sede di lavoro [illegible] Cherasco.
Interpellare il nostro ufficio personale, nelle ore di lavoro telefonando al 0172/48.17/48.247.

CAMACO
Questa [illegible] ora [illegible] grande ballo liscio con
CLAUDIO CAFADEI
Per voi giovani
DISCOTECA

COSENTINO
GIOIELLI
Via V. Emanuele, 22/C
ALBA
Telef. 361.308

LE CUPOLE
[illegible] SERA
ALLA
FESTA DEL LISCIO
LEARCO GIANFERRARI
PETITTI
[illegible]
Moda 1979-80

ANCHE IN CUNEO CENTRO
RISPARMIO FINO A ½ RISCALDAMENTO
IN COSTRUZIONI CON "TUTTO ISOLATO"
CONTRO IL FREDDO
RESIDENZA «L'ANGOLO»
VIA BASSIGNANO - ANGOLO VIA SCHIAPARELLI
RESIDENZA «S. TOMASO»
VIA MASSIMO D'AZEGLIO - ANGOLO VIA LUIGI GALLO

de
FIGLI DUTTO ERMENEGILDO
Piazza Europa, [illegible] - Tel. (0171) 2910 - 2919
[illegible] CUNEO

Le presenze nelle vallate aumentate del 10%

La stagione turistica ha toccato punte record

CUNEO — La stagione turistica estiva quest'anno è andata meglio del previsto: all'Ente provinciale del turismo stanno ancora raccogliendo i dati statistici ma pare sicuro che le presenze sono aumentate del dieci per cento rispetto all'anno passato.

«All'inizio eravamo preoccupati — spiega il ragionier Marinone, direttore dell'Ente — soprattutto per la concomitanza delle elezioni e degli esami della scuola media in ritardo; comunque in luglio e agosto abbiamo recuperato le flessioni di giugno».

Gli alberghi, pensioni, locande sono in tutta la provincia 677 con oltre quindicimila posti letto. Vi sono poi gli affittacamere ufficialmente registrati e almeno altrettanti che sfuggono al controllo senza contare i proprietari della seconda casa che la cedono per periodi più o meno lunghi e quasi sempre, malgrado lo impongano anche la legge antiterrorismo, «dimenticano» di segnalare i contratti.

Nei tre mesi dell'estate le presenze giornaliere sono state, solo negli alberghi e pensioni, complessivamente oltre 440 mila contro 400 mila dell'anno precedente. In realtà le giornate di villeggiatura a pagamento sono almeno il doppio perché la statistica può tenere conto solo di coloro che pagano l'imposta di soggiorno che gli esperti riconoscono essere evasa nella misura del settanta-ottanta per cento.

Questa tassa varia dalle trenta lire giornaliere per le locande ad un massimo di 350 lire per gli alberghi di prima categoria, che in tutta la provincia sono appena sei. Il tributo deve essere versato dal soggiorno nelle quattro località che hanno l'azienda autonoma (Prabosa Soprana, Limone Piemonte, Lurisia e Garessio) e negli altri undici Comuni riconosciuti di interesse turistico che possiedono la maggior parte dell'attrezzatura ricettiva.

Secondo i regolamenti l'imposta di soggiorno viene divisa percentualmente tra l'Azienda autonoma, dove esiste, i Comuni, l'Ept e la sezione del credito alberghiero per favorire la costruzione di nuovi esercizi. Poiché si tratta di soldi che devono comunque essere reinvestiti per la promozione e l'attività turistica, l'evasione di massa dell'imposta di soggiorno si traduce in un danno sensibile ad un settore che ha bisogno di spendere in pubblicità e nell'intrattenere gli ospiti perché tornino l'anno dopo.

L'evasione alla tassa di soggiorno inizia, ma in piccola parte soltanto, dagli stessi alberghi: aumenta per le pensioni e le locande (queste ultime sono 314 cioè quasi la metà dell'intera categoria ricettiva); è massiccia per gli affittacamere, praticamente totale per le seconde case cedute dai proprietari per determinati periodi dell'anno. Non esistono calcoli ufficiali, ma questa evasione comporta un danno di decine e decine di milioni. E la lotta agli evasori è praticamente impossibile salvo che per gli alberghi. «Infatti — ammette Marinone — chi può senza un mandato della magistratura controllare se una villa o un appartamento privato è abitato un villeggiante anziché dal proprietario?».

Ci si affida quindi quasi sempre al senso di responsabilità degli interessati che però, come abbiamo visto, è carente se non del tutto assente. Si sperava nella disposizione della legge che obbliga a fare denuncia ai carabinieri di parte di chi affitta un alloggio per un periodo superiore a trenta giorni.

g. d. m.

Pendolari cuneesi «Non pensare solo alla Cuneo-Nizza»

CUNEO — «Ci auguriamo che il ministro dei Trasporti, inviato della Provincia prossimi giorni, prenda a cuore anche i problemi dei lavoratori che si servono del treno ogni giorno, affrontando esasperanti disagi e notevoli difficoltà». L'associazione pendolari, costituita recentemente, rilevando che «gli interessi degli uomini politici e degli enti locali del Cuneese sembrano ricolti tutti verso la Valle Roya, la Riviera dei fiori, la Costa Azzurra», «dimenticando quelle che arrivano sulle linee ferroviarie che Cuneo, Ceva, Saluzzo, raggiungono Torino.

si riunisce il Comprensorio

SALUZZO — Seduta «calda» questa sera a Solaro per la riunione del comprensoriale, chiamato ad esprimersi su temi di grande importanza per il futuro assetto economico e sociale stesso Saluzzo-Savigliano e Fossano.

All'esame degli amministratori infatti, vi saranno il piano di sviluppo della Comunità Valli Po, Bronda ed Infernotto nonché i piani triennali di attuazione dei comuni di Fossano, Pontechianale e Cervere per i quali è previsto un serrato confronto tra la maggioranza e l'opposizione socialcomunista.

(a. ge.)

Premiati i più anziani abitanti della città

Fossano: ingresso vietato ai minori di ottant'anni

Alcuni degli premiati durante la festa organizzata in città (Telefoto)

Cinquecento fossanesi si sono ritrovati sabato pomeriggio nella palestra della scuola elementare di via Matteotti, per una festa tutta loro, fatta di piccole cose, ma tanto cara.

Canzoni eseguite da signorine in non più tenera età, poesie in dialetto, vecchie musiche romantiche: il tutto seguito da un rinfresco che ha posto in evidenza il desiderio dell'anziano di non essere isolato fuori dalla realtà in cui vive.

A conclusione un riconoscimento particolare è andato a quelli con più «anta» e cioè Giovanna Ravera vedova Dolce, 94 anni, Pietro Oderda, 96 anni, e la coppia Albina Manfredi, 87 anni, e Angelo Salvietti, 94 anni. Un riconoscimento del tutto speciale è stato poi assegnato a monsignor Lorenzo Berardo, 95 anni, già della chiesa del Rosario, il quale potrebbe veramente fornire la ricetta dell'elisir di lunga vita.

La «Festa dell'anziano» è stata realizzata dall'amministrazione comunale con la collaborazione delle varie associazioni che in città s'interessano del problema. «E' nostra intenzione — afferma Maria Mellano, assessore ai Servizi sociali — istituire un consulto che richiamerà "servizio anziani", della quale faranno parte tutti gli organismi che attualmente s'interessano delle persone di una certa età. Intendiamo, cioè, coordinare obiettivi di massima per coordinare il lavoro ed evitare inutili dispersioni».

a. c.

Pesa oltre sei etti: venduta a mila lire

Una «trifola» regina sul mercato di Alba

ALBA — Vendemmiano di giorno sotto il sole e ritornano di notte nelle campagne con il lanternino o alle prime luci dell'alba per cercare i «diamanti grigi». I trifolau dell'Albese che, si calcola, siano non meno di 1500.

Battono piste ormai collaudate. Ognuno ha un suo calendario personale, una carta topografica istintiva che lo porta a battere con precisione i fondovalle boscosi dove si trovano i tartufi. Una legge di natura che giustifica l'alone di mistero, la riservatezza con cui il trifolau maniene i suoi segreti.

Per ora il primato di tartufo più bello e più grande portato ad Alba per la fiera lo detiene il bell'esemplare di sei etti e 50 grammi trovato nei giorni scorsi dall'agricoltore Mario Fiore di Costigliole d'Asti ed acquistato per 300 mila lire dal «re» dei tartufi, Roberto Ponzio.

«In passato — sostengono gli esperti — si sono trovati anche esemplari più grandi, ma certo, in un'annata scarsa come questa sarà difficile superare di primato».

Mentre per le vie di Alba si spande l'intenso profumo della trifula, gli organizzatori stanno lavorando alacremente per mettere a punto il programma della 49ª Fiera nazionale, che si apre sabato. L'inaugurazione ufficiale avverrà solo domenica mattina con l'intervento del ministro Adolfo .

«La rassegna autunnale — dice Zanoletti — ripeto per noi importanza e validità non solo perché richiama turisti e visitatori da ogni parte, ma come momento sociale aggregante di tutto albese; l'occasione ottimale per affrontare problemi della città e della zona alla presenza di rappresentanti del governo, della Regione, sindaci ed amministratori».

Il tartufo di 6 etti e mezzo trovato da Mario Fiore

«Nella passate edizioni — prosegue il sindaco — furono perfezionate durante la fiera opere come l'acquedotto Langhe, la sopraelevata, il ponte sul Tanaro. Quest'anno vogliamo puntare il discorso delle grandi infrastrutture comprensoriali: urbanistica, viabilità, acquedotto e turismo».

g. f.

stato accusato di favoreggiamento personale

Per l'attentato di Saluzzo arrestato titolare del bar

SALUZZO — Clamorosa svolta nelle indagini dei carabinieri per l'identificazione e responsabili dell'attentato commesso l'altra notte ai danni del bar pasticceria «Da Gino» in corso Italia 75. Gli investigatori, infatti, hanno arrestato per favoreggiamento personale lo stesso titolare del bar, Piero Santanera, 37 anni: anche è finito in carcere, sottoposto a fermo giudiziario, il ventitreenne Angelo Daniele Bartinetta, tassista, abitante a Mauro Tortone, accusato di incendio doloso nonché di detenzione, trasporto e lancio di materiale esplodente.

Le indagini, tuttavia, non sono ancora concluse poiché manca l'autore materiale del attorno quale comunque si sta chiudendo la rete dei carabinieri comandati dal capitano Enrico De Simone.

La notizia dell'arresto di Santanera, trapelata ieri pomeriggio, ha destato stupore ed incredulità cittadina, dove l'esercente (ex vice presidente della Pro loco) è molto è stata travisata nel senso che fu il mandante del misterioso incendio ritenuto in un primo tempo gesto intimidatorio un racket di taglieggiatori.

Piero

In realtà, Santanera è trovato in cella per aver in qualche modo favorito la ventiquattrenne Miriam Vitale, abitante a Manta in via Risorgimento, titolare di una boutique di confezioni a Moretta.

Anche se l'operazione non è stata chiarita nei minimi dettagli — per ovvi motivi legati alle indagini — sembra che il barista abbia telefonato alla Vitale avvertirla i carabinieri stavano ad interrogarla circa i rapporti con un non meglio identificato «signor x» gli investigatori ritengano essere l'autore dell'incendio.

Questi comunque i fatti almeno resi noti dal comando nucleo operativo che prevede prossime ore nuovi sviluppi. Nella notte tra sabato e poco dopo le due, sconosciuti collocano tre bombe incendiarie contro la serranda abbassata del centrale bar pasticceria: poi da un'auto in ne lanciano una quarta che provoca l'esplosione delle molotov, tutte tranne una che sarà poi esaminata dagli inquirenti.

Lo scoppio sveglia Piero Santanera che aveva da circa mezz'ora il locale ed era quindi rientrato nel suo alloggio situato poco distante, in via Vittorio 11.

a. ge.

Scarnafigi, Virtus Carassone, Valeo, Moretta Cavallermaggiore in testa

Calcio, così in Seconda Categoria

CUNEO — Sono rimaste cinque squadre a punteggio pieno dopo la seconda giornata di campionato di Seconda Categoria: Scarnafigi, Virtus Carassone, Valeo, Moretta e Cavallermaggiore. Per le prime quattro formazioni è una conferma dei pronostici della vigilia. La presa viene piuttosto dal Cavallermaggiore, ripescato dalla Terza Categoria, è stato capace di due exploit fuori casa, prima contro il Scarnafigi, poi sabato nei confronti dello Sporting Cuneese. Ancora Vela Grisotto, autore della terza rete stagionale, ha risolto l'incontro.

Per lo Sporting reduce dalla vittoria esterna di Trinità, deve rammaricarsi l'infortunio a pochi minuti dall'inizio del primo tempo del terzino Di Siena, espulso di tra i cuneesi è stato l'attaccante Morello, anche troppo individualista.

Ha mantenuto la regola del tre a zero lo Scarnafigi impegnato sul campo di una Trinitese che ha offensiva e notevoli lacune in difesa. Gli ospiti si sono presentati invece ben registrati in tutti i reparti.

Una partita molto combattuta e risolta soltanto dal lato agonistico è stata quella tra la Roretese e il Virtus Carassone. Più esperti e meglio disposti i monregalesi che hanno saputo approfittare dei molti errori dei di casa, che denunciano la di alcuni titolari assenti per infortunio.

A Mondovì la Valco è riuscita a rad una partita male: l'Acaia si era portato in vantaggio per due reti. Grinta e determinazione i monregalesi hanno prima pareggiato e poi l'incontro con largo margine. Protagonisti della partita il centravanti Civrevgna — il mediano Ravera, entrambi autori — una doppietta. L'Acaia ha denunciato un certo calo nella ripresa per mandosi squadra di buone possibilità, specialmente per l'efficienza del centrocampo. Positivo l'esordio dell'attaccante Marchisone, acquisto, della seconda rete.

Seconda sconfitta, questa volta sul proprio campo, per il Peveragno. L'assenza di molti titolari, salve, e la forza dell'avversario, quel Moretta deciso a tentare la scalata alla Prima Categoria, hanno determinato il risultato. Per i moretteni è la seconda vittoria esterna e ad essa hanno contribuito, oltre ad una buona impostazione squadra, i nuovi acquisti Barbati e Di Pietro.

Ancora battuta la matricola Parigliano nel confronti di una Narzolese che si è rifatta dallo scivolone interno della prima giornata contro la Valco. Nel Parigliano, dove fra i giovani ha fatto la comparsa il centrocampista vecchia volpe del gioco della provincia, si recrimina su facilissima occasione fallita all'inizio del primo tempo dall'ala Gazzola.

Nel Narzole è da segnalare l'esordio dell'allenatore-giocatore Carlo Unere. L'immissione in squadra di alcuni giovani un'onesta partita difensiva dell'Olympic ha impedito vittoria a Savigliano. E' un punto perso per squadra che aspira alla promozione. Classifica di reti (sette) tra Saetta. L'hanno spuntata i cuneesi in una partita nervosa e controllata dal poliziotto

Tra i padroni si è distinto l'anziano Veglio, di tripletta. Per il Saetta conferme di Basso e dell'attacco. Domenica da seguire, per le prime posizioni in classifica, Moretta-Valeo.

b. a.

TRINITESE-SCARNAFIGI 0-3.

Trinitese: Reinaudo; Tesio, Tarello; Boalo, Germiniani, Rocca; Lisciani, Fissore C., Fissore D., Oambone, Godino.

Scarnafigi: Busacca; Satto, Bosio; Testa, Cichino; Oravero O.; Dutto, Cravero W., Rabbia, Chialvo (Vagliano 45'), Chirone.

Reti: Satto, Oravero C., Garbero.

RORETESE-VIRTUS CARASSONE 1-3.

Roretese: Ramorino; Roggero, Massimino; Tibaldi, Negro, Gazzera; Sarale, Panero, Civrevgna, Costamagna, Bonetto.

Virtus Carassone: Orlseri N.; Clavaglio, (Marino al 72'); Bevega, Restagno, Grisert R.; Cronetti, Ouretti, Longo, Cavaro Bertola.

Reti: Bertola 2, autorete di Massimino, Costamagna.

Olympic Savigliano-Clavesanese 0-0.

Olympic Savigliano: Dompè; Chiesa, Pizzo; Isaia T., Rogato, Cullari, Giampiglio; O., Caula, Supertino (Bellandi al 68').

; Viberti, Cossu; Aperio, Chiglia, Biestro; Viale, Costamagna, Bertero, Pace (Cavallo al 50'), Barberis.

Parigliano: Rovere; Gallo, Lerda; Crimaldi (Tarditi al 57'), Occelli, Botto; A., Pola F., Allasia, Marcardi.

Narzolese: Chiesa; Botto, Gionella; Sampò, Dutto, Unere; Torchella, Morra, Vacchetta, Daniele.

Reti: Vacchetta e Torchella.

4-2.

Valeo: Musso; Olivero (Castagnino al 65'), Barale; Ravera, Bertolino, Lovera; Degilarti, Ramirez, Civrevgna, Roggia, Lingua.

Acaia: Giraudo; Rossi, Operti; fredi, Occhiupo, Raimonda; Carla (Cota al 65'), Ferrero; Riva, Ghillardi, Marchisone.

Reti: Ferraro, Marchisone, Civrevgna, Ravera.

PEVERAGNO-MORETTA 1-2.

Peveragno: Barrabini; Ghibergia, Tomatis; Ferrero, Tosello, Il O., Dutto O.; Dutto A. (Tosello O. dal 54'), Graci, Peirone, Gandolfi, Rapa.

Moretta: Rinaldi; Smeriglio, Delmastro; Olivieri, Bruno, Bo; Bano, Favini, Mulas, Barbati, Di Pietro.

Reti: Barbati, Favini, Ferrero.

CAMERANESE-SAETTA

Cameranese: Corsini A.; Giachino, Rosso; Simondi, Beltramo, Protto; Magliano, Spata, Veglio, Corsini G., Cora.

Saetta: Dutto; Mazzolino, Giuliano; Giacca, Armando, Falovo; Ghigo, Trebini, Basso, Casalla, Bertaina.

Reti: Basso, Ghigo, Falovo, Veglio, Trebini.

CUNEESE-CAVALLERMAGGIORE 0-1.

Sporting: Gozzo; Di Siena (al 10' Cucchiarello), Stefanis; Rocca; Alliaiardi, Gallo, Allocco, Maldari, Morello.

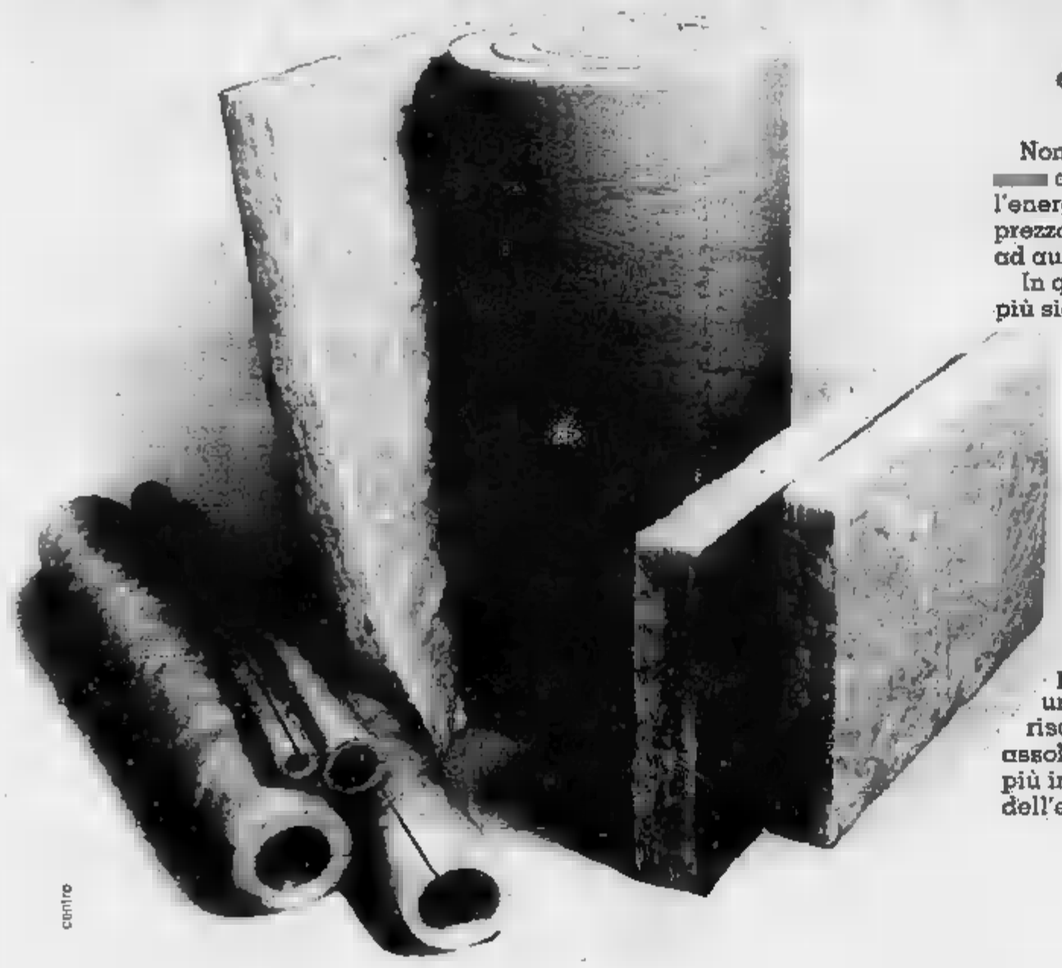
Cavallermaggiore: Fissore D.; Sacco, Peschetta; Allocco, Mondino, Rosso; Grisotto, Stella, Piumatti, Agosti, Fissore.

Reti: Grisotto.

Classifica dopo la seconda giornata: Scarnafigi, Virtus Carassone, Valeo, Moretta e Cavallermaggiore punti 4; Clavesanese 3; Narzolese, Acaia, Saetta e Sporting Cuneese 2; Olimpic Savigliano 1; Trinitese, Roretese, Parigliano, Peveragno, Cameranese 0.

Prossimo turno domenica 7 ottobre ore 15: Scarnafigi-Sporting Cuneese; Virtus Carassone-Trinitese; Clavesana-Roretese; Narzolese-Olympic Savigliano; Acaia-Parigliano; Saetta-Peveragno; Cavallermaggiore-Cameranese.

SE CONTINUIAMO A RISCALDARE LE NOSTRE CASE COME FACCIAMO OGGI PRESTO NON LE RISCALDEREMO PIU'.



Isover, l'isolante termico della Balzaretti Modigliani, è la soluzione per ridurre del 30% le spese di riscaldamento.

Non possiamo più riscaldare le nostre come abbiamo fatto finora, perché l'energia diventa sempre più preziosa ed il prezzo del combustibile continua ad aumentare.

In questa situazione Isover è la soluzione più sicura, perché è l'isolante in fibre di vetro, incombustibile, che garantisce la più elevata resistenza al passaggio del calore.

Isover è anche la soluzione più versatile, perché è disponibile in una gamma di prodotti che risponde ad ogni tipo di applicazione: feltro per sottotetti, pannelli per pareti e solai, coppelle per tubazioni.

Isover, l'isolante riconoscibile tra tutti per il colore giallo, è la soluzione più pratica e decisiva perché permette di realizzare – subito – un risparmio del 30% sulle spese di riscaldamento. Facilissimo da posare ed assolutamente duraturo, Isover è la risposta più immediata al grande problema dell'energia.

Per ogni informazione rivolgetevi a:

TARICCO S.p.A.
Isover
C.so Canale, 16
ALBA - Tel. 0173/362513-362514

FERRERO F.LLI
Rivenditore Isover
Via Marconi, 15
CENTALLO - Tel. 0171/74033
Via Cuneo, 28
FOSSANO - Tel. 0172/60055

SIRE
Via Rocchituso, 13
S. DALMAZZO (CN) - Tel. 0171/769172

ISOVER
SAINT-GOBAIN
COSTRUIRE PER DURARE

Balzaretti Modigliani S.p.A.
Milano - Via Romagnoli - Tel. 02/4243

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 586.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.750

Alassio: diventa sempre più grave il dramma degli sfrattati

«Sono pregiudicato, rigo dritto ma se non riesco a trovare casa cercherò di tornare in carcere»

Giovanni Melani

ALASSIO — A cominciare da domani 5 ottobre ed entro la fine del mese diventano esecutivi ad Alassio una cinquantina di sfratti: altrettante famiglie devono lasciare la loro abitazione senza averne trovata un'altra.

Oltre 600 sono in città le richieste, accolte dalla magistratura, di proprietari di appartamenti che affermano di dover utilizzare direttamente gli alloggi. La situazione non è meno pesante negli altri comuni della zona e nei giorni scorsi ad Albenga si è formato un comitato.

Alassio ieri è stata teatro una delegazione di sfrattati per sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità comunali sul problema. La compongono coloro che vivono tra i primi a dover lasciare l'appartamento occupato.

Luciano Sirocco, anni, via Barri 73, cameriere, con la moglie sposata da poco; Dazio Morari, 40 anni, via Leonardo da Vinci 294, cameriere, con moglie e un figlio, Francesco Ezzi, 52 anni, viale Hanbury 10, portiere di albergo, sette persone a carico (moglie, quattro figli e due anziani), Giovanni Melani, 44 anni, via Solferino 21, ambulante, con moglie e tre figli. Tra gli sfrattati anche carabinieri e guardie di Finanza.

«Ci faremo ricevere dal sindaco — hanno detto — per avvertirlo che daremo accamparci nei giardini pubblici ed occuparne qualche ufficio comunale. E' una situazione insostenibile ad Alassio ove esistono 3800 alloggi sfitti, seconde case oppure riservati alle locazioni estive a prezzi esorbitanti. Siamo tutti residenti in città da anni, lavoriamo nel settore alberghiero o siamo legati al turismo. Non ci sentiamo perciò degli intrusi, chiediamo soltanto una casa dove stabilmente pagando un affitto giusto».

Più perentorio di Giovanni Melani, che dice: «Il problema è costituito da mia moglie e dai miei figli e quindi cerco di dare un'adeguata istruzione mandandoli alle superiori. Per la soluzione posso trovarla a Savona in via Ricasoli 4. E' il carcere di Sant'Agostino. Se non trovo una casa farò in modo di farmici portare. Sono un pregiudicato che ha deciso di vivere dritto, ma in questa situazione come fa?».

Gli sfrattati non si limitano a protestare: tutti sapendo di dover lasciare l'alloggio da due o tre anni ne stanno cercando inutilmente un altro. Sarebbero disposti ad accettare anche la soluzione dell'appartamento ammobiliato se i prezzi fossero equi e non si trattasse di un rimedio temporaneo.

Un alloggio ammobiliato di 50 metri quadrati per due persone costa in questa stagione 350 mila lire il mese: per un appartamento più grande con sette-otto posti letto si chiedono 600-700 mila lire il mese. «Per pagare canoni del genere — dice Sirocco — dovrei andare a rubare e poi sarei sistemato soltanto per qualche mese. Chi infatti dispone di questi alloggi vuole averli liberi in estate e ti propone contratti semestrali nella migliore delle ipotesi e il chiede un atto notarile che alla scadenza non ammette deroghe o rinnovi».

Giuseppe Marchio

Anche un tassista dava ai turisti l'indirizzo della casa squillo?

SANREMO — Quattro rinvii a giudizio per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione per la casa-squillo di via Zeffiro Massa 222.

Il fascicolo con le conclusioni del giudice istruttore è stato depositato ieri nella cancelleria penale del tribunale di Sanremo. Gli imputati sono Antonio Verrienti, 51 anni, di Torino dove risiede in corso Peschiera 284, domiciliato a Sanremo in strada privata Peirauice 18; la sua amica, Agnese Marsaglia, 47 anni, via Z. Massa 222; Giorgia Tondelli, 37 anni, via Martiri, e il tassista Giuseppe Vesco, 40 anni, via Gallici.

La casa d'appuntamenti è stata scoperta il 13 dicembre dell'altr'anno. L'appartamento era arredato come un antro da odalische: tappeti, cuscini disseminati un po' ovunque, luci soffuse, musica in sottofondo.

In casa c'era «Adriana», al secolo Agnese Marsaglia, «reclutatrice», secondo gli inquirenti, di sette compiacenti giovani, disposte a incontrarsi con attempati e «danarosi» clienti. La tariffa: dalla 50 mila in su.

Con la Marsaglia finisce subito nei guai il suo convivente, Antonio Verrienti. Torinese, presunto laureato in economia e commercio, ha precedenti per furto, falso, abuso di ufficio, emissione di assegni a vuoto, tentata estorsione. Proprio per quest'ultimo reato, il Verrienti, nel '72, aveva lasciato Torino.

Era approdato a Sanremo dove con

Oltre 600 sono le richieste, accolte dalla magistratura, di proprietari di appartamenti che affermano di dover utilizzare direttamente gli alloggi. La situazione non è meno pesante negli altri comuni della zona e nei giorni scorsi ad Albenga si è formato un comitato.

Tutto finisce la mattina del 13 dicembre. Agnese Marsaglia e Antonio Verrienti finiscono in dove restano due mesi dopo, la libertà provvisoria.

Al termine dell'istruttoria, oltre ai due arrestati, il giudice rinvia a giudizio anche Giorgia Tondelli, che per un certo periodo avrebbe «coperto» il ruolo della Marsaglia, in ferie, e Giuseppe Vesco, un tassista compiacente» che ai clienti in cerca di avventure avrebbe fornito l'indirizzo della casa squillo. r. p.

«Adriana». Lo aveva comprato l'alloggio di via Zeffiro Massa. Poi, a detta degli inquirenti, aveva incominciato con la donna la lucrosa attività: lei, non nuova al giro, reclutava le ragazze, lui teneva i conti.

Tutto finisce la mattina del 13 dicembre. Agnese Marsaglia e Antonio Verrienti finiscono in dove restano due mesi dopo, la libertà provvisoria.

Al termine dell'istruttoria, oltre ai due arrestati, il giudice rinvia a giudizio anche Giorgia Tondelli, che per un certo periodo avrebbe «coperto» il ruolo della Marsaglia, in ferie, e Giuseppe Vesco, un tassista compiacente» che ai clienti in cerca di avventure avrebbe fornito l'indirizzo della casa squillo. r. p.

Allarme nella notte, sirene, fiamme

Imperia. I Vigili del Fuoco se ne sono appena andati: quel che resta del capannone (Foto Danilo)

Magazzino brucia, crollano i muri lingue di fuoco sui palazzi vicini

Un incendio devasta il padiglione della ditta Amoretti e Sacco di via Delbecchi a Imperia I danni superano i 200 milioni di lire - L'allarme all'1,40, le fiamme domate soltanto alle

IMPERIA — Un grosso incendio ha devastato la scorsa notte i magazzini della ditta Amoretti e Sacco, via Delbecchi, nella zona ex Ferriere a Imperia, provocando danni valutati, a un primo esame, sui 200 milioni.

Nonostante l'intervento dei vigili del fuoco (la cui caserma dista un centinaio di metri dal magazzino) le fiamme hanno distrutto tutto il materiale: moquette, cucine componibili e ogni altra attrezzatura per l'edilizia e per la casa.

Il calore delle fiamme ha fatto crollare i muri perimetrali del capannone e ha investito anche le pareti dei palazzi vicini: la cucina del signor Marcello Salcatore è stata gravemente danneggiata mentre sono bruciate molte tapparelle delle finestre, fra cui quelle della ditta Autotrasporti Sitra.

L'allarme è stato dato verso l'1,40 e i vigili del fuoco sono intervenuti subito in quanto la caserma dista un centinaio di metri dal luogo dell'incendio.

Un vigile ha detto: «Le fiamme si sono sviluppate con estrema rapidità. Purtroppo in un primo momento abbiamo dovuto limitare l'intervento delle nostre pompe in quanto, al contatto dell'acqua, dai fili dell'energia elettrica si sviluppavano grosse fiammate: l'opera di spegnimento ha potuto essere condotta a fondo soltanto quando l'Enel ha interrotto l'erogazione di energia».

«L'incendio è stato spento definitivamente verso le 5. Non sono state accertate, finora, le cause, ma il particolare delle fiammate sprigionatesi dai fili elettrici ha fatto pensare a un possibile corto circuito: i danni sono coperti da una polizza sottoscritta da una compagnia inglese.

Durante l'incendio i vigili del fuoco hanno ricevuto una chiamata anonima che li indirizzava verso «Magenta dove sarebbe andato in fiamme un altro negozio; l'allarme è risultato infondato.

Si ignora se si sia trattato di uno scherzo di pessimo gusto o di una manovra per stornare dei vigili da un luogo all'altro.

b. v.

Trattative interrotte alla «3M»

SAVONA — Sono state interrotte le trattative tra le organizzazioni sindacali e la 3M Italia di Ferrania, il più grande complesso industriale della provincia. Erano due i temi in discussione: il piano dei finanziamenti per il settore foto-amatoriale e la verifica dello stato di situazione dell'accordo.

La 3M Italia ha comunicato che gli investimenti ammonteranno a 4 miliardi.

Carbone sparito Due assolti

SAVONA — Giacomo Anselmo, 60 anni, operaio della Fornicole, e Giovanni Battista Giusto, titolare di uno stabilimento balneare, entrambi abitanti a Vado, sono stati trascinati sul banco degli imputati da Armando Rossi, 47 anni, di Quiliano. Il tribunale di Savona li ha assolti «per non avere commesso il fatto» e ha condannato Rossi per furto (non scontera la pena grazie all'amnistia).

Tutto iniziò con la scomparsa di due di carbone forse finiti in un deposito di materiale edile ad Albissola che Armando Rossi avrebbe dovuto consegnare a Ennio Cupra di Genova per conto della «Dolomiti S.p.A.». Il commerciante genovese si vide recapitare la fattura, ma del carbone coke neppure l'ombra e denunciò il fatto alla polizia.

Ieri per 4 ore

Studenti in sciopero a Savona

Mancano aule - Doppi turni

SAVONA — Dopo quelli del turno pomeridiano (che hanno disertato le lezioni lunedì) tutti gli studenti delle classi 2ª e 3ª della succursale di via Quarda Superiore dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato e una parte di quelli della sede centrale di via Ortilia hanno attuato ieri mattina uno sciopero di quattro ore in segno di protesta per la carenza di aule che costringe alcune classi ai doppi turni.

La popolazione scolastica dell'istituto è infatti passata da 450 a 560 persone, un aumento del 25 per cento. Il Comune ha ripolverato un vecchio progetto per la sopraelevazione della sede di via Ortilia, ma è ora di tempi, perciò si stanno preparando altre tre aule nella succursale di via Quarda: dovrebbero essere pronte per la metà del mese.

Dice l'assessore all'istruzione, professor Dante Luciano: «Le consegneremo il ottobre. Da allora non saranno più necessari i doppi turni, anche l'orario dei rientri pomeridiani dovrà essere prolungato di un'ora, fino alle 18 anziché alle 17».

Studenti e responsabili dell'istituto non sono però convinti che la nuova data possano essere disponibili per quella data. «A sentire l'impresa — dice il vicepreside, ingegner Cotta — i lavori saranno finiti per la metà del mese, ma a sentire gli operai si andrà agli inizi di novembre».

Intanto all'istituto tecnico industriale Galileo Ferraris continua, da parte degli studenti e degli insegnanti dei corsi serali, un continuo di persone, il blocco delle lezioni cominciato con l'inizio dell'anno scolastico.

L'agitazione è dovuta a una circolare ministeriale, applicata alla lettera dalla preside, professoressa Montagnano, che fissa in venti il numero minimo degli alunni della prima classe e in dieci quello delle classi successive e indirizzo specialistico. La preside non ha perciò autorizzato la formazione della prima in quanto gli iscritti sarebbero stati solo quindici e della IV meccanici perché avrebbe avuto soltanto sei studenti.

Situazione analoga ai corsi serali degli istituti per ragionieri e geometri, dove però le lezioni si svolgono regolarmente in quanto i presidi hanno richiesto una deroga al ministero e si è in attesa di una risposta.

Gli studenti dell'Itis e del Bottelli insistono sulla necessità di far sopravvivere i corsi serali.

Nicolò Sirl

Agente di viaggi di Bordighera

«Ha fatto la mia firma» Processato per calunnia

Una storia di cambiali, assegni e firme false

BORDIGHERA — Enrico Kaniz, 51 anni, via Montecristo, titolare di un'agenzia di viaggi di Bordighera, è stato rinviato a giudizio per calunnia e falso: avrebbe emesso 42 cambiali, per un importo di diverse decine di milioni di lire, andate in protesto, attribuendone la paternità al cittadino belga Roger Dermee, 64 anni, di Bruxelles. Inoltre avrebbe falsificato la firma di girata su tre assegni, dell'importo complessivo di 17 milioni e mezzo di lire.

La vicenda ebbe inizio nell'agosto del '74, quando l'avvocato Graus di Roma entrò in possesso di una cambiale per due milioni e novecentomila lire, firmata da Kaniz. Al legale l'aveva consegnata Roger Dermee.

L'effetto cambiario risultò protestato. Quando l'ufficiale giudiziario andò dall'imprenditore, questo dichiarò che la firma in calce alla cambiale non era sua, che era stata falsificata da Dermee. Da qui l'inchiesta giudiziaria.

Il titolare dell'agenzia di viaggi non è stato creduto e l'indagine istruttoria ha appurato che il belga del tutto estraneo ai fatti. Da qui l'accusa di calunnia per Kaniz. Secondo gli inquirenti l'uomo d'affari di Bordighera avrebbe anche falsificato la firma di tre persone (Enrico e Luigi Visnara e Angelo Giusto) su assegni che avrebbe tentato di incassare presso il Banco di Imperia.

Il processo dovrebbe svolgersi entro ottobre. r. p.

Travolta da un'auto Grave a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Una casalinga sessantaseienne residente a Bevo Soleil, sulla Costa Azzurra, ma di fatto dimorante a Ventimiglia, Maria Viviano, è stata investita ieri, nel primo pomeriggio, poco prima delle 14, sulle strisce di dei passaggi pedonali di via Cavour, in pieno centro cittadino.

A investirla è stata un'auto di un servizio di vigilanza privata. Soccorsa e trasportata presso il locale nosocomio, le veniva riscontrata dal medico di guardia una frattura cranica con grave stato di choc: veniva quindi fatta proseguire per l'ospedale San Martino di Genova.

Albissola, continuano le indagini per ricostruire l'assassinio

«L'ho visto in quella pozza di sangue sembrava si muovesse sono scappato»

Parla chi ha trovato il cadavere - Interrogato l'uomo che l'aveva incontrato mezz'ora prima

SAVONA — Non c'è ancora risposta ai molti interrogativi che circondano la morte del pensionato Pellegro Zunino, di 64 anni, ucciso sul greto del torrente Sansobbia domenica mattina con un colpo di doppietta in pieno viso.

Chi gli ha sparato e perché? Sono trascorsi ormai quattro giorno dal momento del rinvenimento del cadavere sull'alveo del Sansobbia, vicino a un bocciodromo albisolese, ma le indagini non hanno anno fatto registrare concreti progressi. Forse qualcuno ha sentito lo sparo, è accorso, ha visto in faccia l'assassino mentre si dava alla fuga e, per paura, tiene la bocca chiusa.

mattina, a palazzo di giustizia, sono stati convocati Alfio Longo, un pensionato siciliano che stava zappando in orto a poche decine di metri dal punto in cui Pellegro Zunino è stato ucciso, e Marcello Barbano, custode degli impianti dell'acquedotto savonese, l'uomo che ha scoperto il cadavere.

I due sono stati interrogati a lungo dal dottor Camillo Boccia, procuratore della Repubblica, il magistrato che dirige le indagini. Longo e Barbano sono stati anche messi a confronto perché nelle loro precedenti deposizioni sarebbero state riscontrate alcune discordanze. Il siciliano aveva dichiarato, in un primo tempo, di aver incontrato, domenica mattina, anima viva mentre stava recandosi nel proprio orto.

Pellegro Zunino, vittima

I carabinieri di Albissola, invece, hanno individuato un giovane che aveva attraversato a piedi l'alveo del torrente mezz'ora prima del delitto e aveva scambiato un cenno di saluto con Alfio Longo. «E' vero, me sono scordato», ha ammesso ieri Longo durante l'interrogatorio.

Marcello Barbano è il custode degli impianti dell'acquedotto che sorgono a una trentina di metri punto in cui è avvenuto il misterioso delitto: ha negato ancora una volta di aver udito lo sparo.

Il custode, che quattro anni aveva litigato per sciocchezza con l'ucciso, è apparso molto provato dalla tragica fine di Pellegro Zunino. «L'ho trovato in una pozza di sangue verso le 9 — ha dichiarato al dottor Camillo Boccia — e mi è parso che si muovesse ancora. Scorgerlo in quello stato mi ha sconvolto e scappato in cerca di aiuto».

Pare, tuttavia, che la prima telefonata alla pubblica assistenza «Croce Verde» di Albissola sia arrivata soltanto alle 9,30. Sono tutte circostanze, queste, che sembrano lasciare piuttosto perplessi i carabinieri e il magistrato inquirente. «Forse i due hanno paura», si dice a palazzo di giustizia. momento però non esistono prove capaci di dimostrarlo.

Le indagini tendono anche a scavare nel passato della vittima alla ricerca di possibile movente del delitto.

«Una brava persona, un operaio che una volta in pensione trascorreva tutto il suo tempo libero a coltivare l'orto e ad allevare pecore. Nessuno poteva volergli del male»: questo è il parere concorde di tutti quanti hanno conosciuto Pellegro Zunino. Si possono solo avanzare delle ipotesi, a cominciare da quella che durante il giro giovagare lungo il torrente, il pensionato abbia finito per scoprire qualcosa di losco.

Il colpo di fucile alla bocca diventerebbe il tipico «marchio» del delitto mafioso e, allo stesso tempo, il avvertimento a tacere rivolto ai testimoni.

Ivo Pastorino

incontri sull' arredamento

L 2

una maniera nuova di vestire la casa

esposizione e vendita a strevi - alessandria 30 tel 0144 - 63431

Secondo i giudici di Savona «il fatto non costituisce reato»

Assolti i 2 medici del «Santa Corona» per le correzioni a una cartella clinica

SAVONA — L'ex direttore sanitario dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, Paolo Biondetti, 60 anni, Pietra Ligure, corso Italia 55, e il dottor Francesco Gebbia, di 41, chirurgo presso lo stesso nosocomio, abitante ad Albenga in vico degli Orti 51, sono stati assolti dal tribunale di Savona «perché il fatto non costituisce reato», dall'accusa di falsificazione della cartella clinica di una paziente, Livia Scala, romana, di 25 anni.

Al di là degli argomenti giuridici invocati dai difensori dei due professionisti (Tito Signorile e Carlo Coniglio) per l'assoluzione degli imputati (ricca di argomentazioni la difesa dell'arringa del primo) e accolti dai giudici, resta un dato di fatto: Livia Scala, senza l'intervento del giudice istruttore, Renato Acquarone, che fece sequestrare la cartella clinica, non avrebbe mai conosciuto l'esatta cronologia e natura delle medicazioni alle quali è stata sottoposta.

Non si esclude che, proprio per sostenere il diritto della paziente e dei propri congiunti ad essere informati, il rappresentante della pubblica accusa interponga appello.

La vicenda giudiziaria risale a circa nove anni or sono. L. in Scala viene ricoverata al Santa Corona nel dicembre del 1969; il 7 gennaio del viene sottoposta ad intervento chirurgico, tecnicamente riuscito. scoliosi lombare e dorsale. Pochi giorni dopo accusa dolori all'addome e, dopo un consulto, ritorna sotto i ferri del chirurgo per coledocite e peritonite. Le viene aspettata la cistifellea e trascorre una lunga degenza in una camera a pagamento.

Il padre, due dopo, richiede alla direzione sanitaria la cartella clinica della ragazza (all'epoca del primo intervento Livia Scala aveva sedici anni).

Il documento non lo gliene chiede un altro: uguale al primo. Esprime i propri dubbi all'avvocato Aivaggi di Roma che avanza una nuova richiesta di cartella clinica.

Bonatra è sempre internato nel reparto psichiatrico dell'ospedale S. Paolo di Savona.

Qui è ricoverata anche la donna. Le sue condizioni migliorano. La prognosi è di venti giorni per trauma cranico e ferite lacero-contuse al capo.

Il drammatico episodio era avvenuto a Spotorno nell'alloggio che i due anziani coniugi possiedono in via Bernunzoni 134.

Fra il Bosatra e la donna era scoppiato un diverbio per motivi ancora da chiarire. Durante la lite l'uomo aveva aggredito la moglie mentre era china sul pavimento a pulire alcune macchie di sangue. Reduce da quattro infarti, era stato quindi colto da malore.

I soccorritori, accorsi alle lacerazioni della donna, li avevano fatti trasportare entrambi al nosocomio savonese. s. d.

Malati senza fiducia

Una cartella clinica «scorretta», due medici fan chirurgo e il direttore sanitario) incriminati, processati e poi assolti «perché il fatto non costituisce reato». Dunque il fatto di per se esiste. La cartella è stata «corretta». Ragioni mediche e spiegazioni giuridiche dimostrano che: comunque fatto è in regola. E' la sentenza di un tribunale, nessuna deve restare sulle persone coinvolte.

Senonché un'altra ombra resta. Quella che opprime il malato che sta in corsia, abituato (se è possibile farci l'abitudine) al medico che passa ogni tanto, che sente parlare di esami che non arrivano mai, che si pesa parole «non è tranquillo». Fatti come questi non contribuiscono certo a dargli fiducia.

Se il tribunale di Savona si è pronunciato su questo modo si deve rispettare la sua decisione. Ma non si può scordare che nel caso delle strutture sanitarie italiane, nel marcio di situazioni incredibili che si registrano di tanto in tanto, nella confusione di organismi macroscopici e inefficienti, il ricoverato si sente sempre più abbandonato.

m. n.

È denunciato

Bastona in testa alla moglie

SPOTORNO — Giuseppe Bosatra, il pensionato di 73 anni, ex impiegato del Comune di Pavia, che l'altro giorno, in una crisi di follia, aveva ferito la moglie, Evelina Lodola, 63 anni, percuotendola ferocemente testa con un bastone, è stato denunciato per lesioni gravi dai carabinieri di Spotorno.

Bosatra è sempre internato nel reparto psichiatrico dell'ospedale S. Paolo di Savona.

Qui è ricoverata anche la donna. Le sue condizioni migliorano. La prognosi è di venti giorni per trauma cranico e ferite lacero-contuse al capo.

Il drammatico episodio era avvenuto a Spotorno nell'alloggio che i due anziani coniugi possiedono in via Bernunzoni 134.

Fra il Bosatra e la donna era scoppiato un diverbio per motivi ancora da chiarire. Durante la lite l'uomo aveva aggredito la moglie mentre era china sul pavimento a pulire alcune macchie di sangue. Reduce da quattro infarti, era stato quindi colto da malore.

I soccorritori, accorsi alle lacerazioni della donna, li avevano fatti trasportare entrambi al nosocomio savonese. s. d.

A gennaio le bolle di accompagnamento saranno un grosso problema per chi non ci avrà pensato

Noi stampati autorizzati dal Ministero delle Finanze e stamparle . . . oggi

Tipografia CAPPELLO S. C.
Via Guidobono, 11 - 17100 Savona
telefono 019 - 2 01 94 r.a.

anticrimine

Rivista diretta da P. De Longis

Vengono illustrate:
LA
LA PROFESSIONE
LA TECNICA
per evitare il crimine

- Situazione attuale della difesa sociale contro i delitti
- Studio e pratica di tutti i mezzi consentiti per la difesa personale contro il crimine
- Iniziative utili, contatti con gli operatori del settore, pubblici e privati

Fascicolo di 80 pagine L. 1500

IMMINENTE INIZIO NUOVI CORSI
- PERFORATRICI - V
- REGISTRATRICI IBM
- PROGRAMMATORI E OPERATORI
- DATTILOGRAFIA (elettrica)
- STENOGRAFIA (sistema Meschini)
- CONTABILITÀ MECCANIZZATA (Olivetti Audit)

ISTITUTO MESCHINI
da anni la scuola seria per giovani seri....
GENOVA - VIA POLLERI, 3 - TEL. 010/290.694

L'AVIS appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

LIGURIA SPORT

Sono state accettate le dimissioni di Carlo Foglia

La Cairese cerca Persenda (per ora si affida a Lupi)

Rimandate le decisioni sul direttore sportivo - Una riunione turbolenta che è durata fino alle 3 del mattino - L'ex allenatore resta responsabile del settore giovanile - La situazione della squadra - Brin: «Siamo in [illegible] per riprenderci»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAIRO MONTENOTTE — Accettate [illegible] dimissioni [illegible] Carlo Foglia, che [illegible] responsabile unico del settore giovanile, la Cairese è stata affidata temporaneamente al portiere Aldo Lupi in attesa di definire i contatti presi con Mino Persenda. Rimandata, invece, la decisione [illegible] missioni presentate dal direttore sportivo Luciano Spinello: prima si vuole discuterne i motivi con lui, attualmente a Torino per motivi di lavoro.

Così si è espresso il consiglio direttivo della società. Ancora una volta è prevalsa l'opinione del presidente, dottor Cesare Brin, costretto a minacciare a sua volta le dimissioni per raggiungere lo scopo.

E' stata una riunione incandescente quella che si è protratta fino alle 3 del mattino. Nella sede [illegible] via Cavalieri di Vittorio Veneto mancava soltanto [illegible] venti consiglieri ed era presente anche l'assessore allo Sport, Fossati.

La discussione è stata accesa. Qualcuno si è alzato e se n'è andato via sbattendo la porta. C'è stato [illegible] ha detto, rivolto a Brin: *«E' inutile stare qui a perdere tempo. Tanto sei tu che sborsi i [illegible] e tu, quindi, decidi»*.

Carlo Foglia abita a Cengio. E' un emotivo e non avrebbe dovuto frequentare i [illegible] di Cairo dove, non appena metteva piede, era bersagliato da critiche.

Ai dirigenti gialloblù ha spiegato che meditava il ritiro da giorni: *«L'aria della prima squadra non fa per me. La sconfitta nel derby con il Cengio è stata la molla che mi ha spinto a lasciare. Preferirei occuparmi dei giovani, è meno impegnativo»*. E' stato accontentato.

Sottolinea Brin: *«Foglia è un galantuomo. Ha detto che per la Cairese sarebbe disposto anche a fare il segnalinee. Come potevamo privarci completamente della sua collaborazione?»*.

Il presidente ha difeso anche Spinello, ha ottenuto di riesaminare la posizione. Da quando è arrivato a Cairo ha venduto giocatori in sopran[illegible] per quasi 18 milioni. *«Non ha stipendio, solo una piccola percentuale sulle cessioni»*, assicura Brin.

Nel primo anno [illegible] presidenza [illegible] aveva sanato [illegible] deficit di 22 milioni di lire e adesso vorrebbe dare al sodalizio una gestione manageriale.

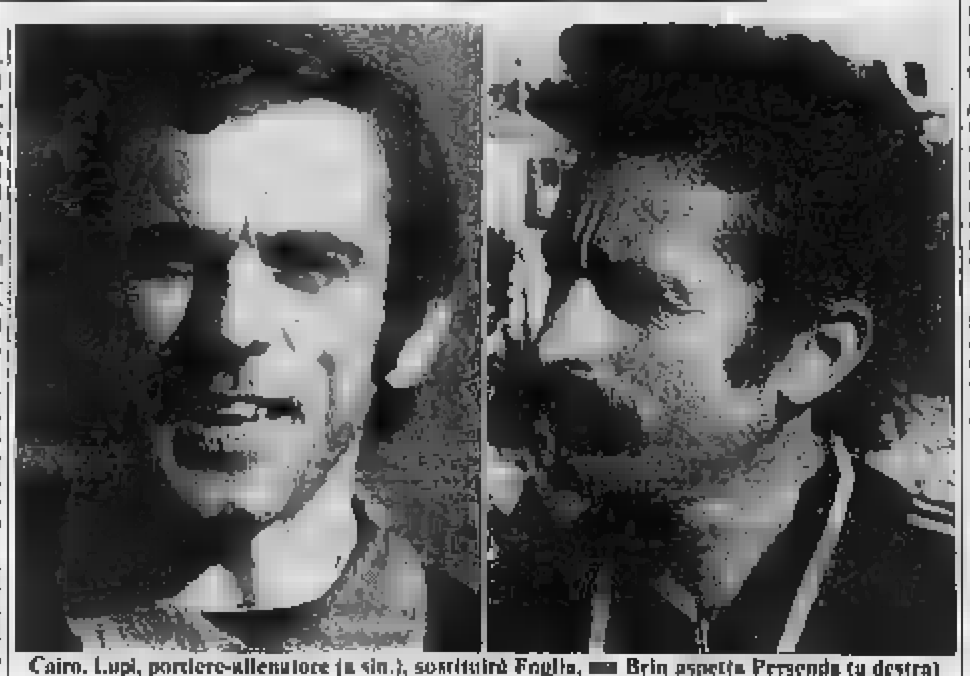
Per questo, per lui, il direttore sportivo è un uomo prezioso. Spinello non fa commenti, lascia capire di aver voluto essere solidale con l'allenatore: *«Ho ritenuto che fosse mio preciso dovere rassegnare le dimissioni»*.

Quale futuro, dunque, per la Cairese? A guidare la squadra nell'incontro del Trofeo Dan Nasi con [illegible] Nolese è stato Lupi. L'ex portiere del Vado ha avuto [illegible] passato una breve [illegible] poco lusinghiera) parentesi di giocatore-allenatore nel V[illegible].

«Sarà lui il nuovo trainer se, [illegible] Persenda, non dovessimo raggiungere l'accordo», spiega Brin.

Piombata in piena bufera dopo appena due partite di quello che avrebbe dovuto essere un campionato trionfale, la Cairese [illegible] deludere. Ha 590 soci, un largo seguito di tifosi (al Picco, domenica, c'erano quasi 1300 spettatori) ed è appoggiata pure dall'amministrazione comunale che spera in lei per valorizzare la cittadella dello sport, in costruzione (costerà 2 miliardi). *«Niente è ancora compromesso. Esistono le premesse per una pronta reazione»*, promette Brin.

Stefano Delfino



Cairo. Lupi, portiere-allenatore (a sin.), sostituirà Foglia, [illegible] Brin aspetta Persenda (a destra)

Il viaggio in Seconda categoria

Sarà l'Auxilium la «rivelazione»?

Molte le novità nella squadra di Alassio - Il Pietra Sport prevede [illegible] campionato tranquillo

Prosegue la carrellata di presentazione tra le protagoniste del Campionato di seconda categoria che inizierà domenica.

Nel girone A una delle squadre rivelazione potrebbe essere l'Auxilium di Lunetta. Gli alassini esordiranno in trasferta contro il Laigueglia (ore 15).

«Una partenza difficile, — dice il presidente Giulio Grassi — ma siamo consapevoli dei nostri mezzi e andremo a Laigueglia per disputare una gara aperta. L'anno scorso la squadra ha praticato un ottimo gioco: cercheremo di essere più continui per disputare un campionato nelle zone alte della classifica».

L'Auxilium presenta qualche novità: dall'Alassio [illegible] arrivati Orio [illegible] e Schivo in cambio di Losno e Figliossi. Fava e [illegible] terminato il servizio militare e [illegible] nuovamente disponibili. Dagli allievi si [illegible] affacciati [illegible] prima squadra Nosenzo, Ezzi, Piovani e altre giovani promesse.

«Non condivido l'idea di allargare il campionato a sedici squadre — continua *il presidente alassino Grazzi* — sono state inserite all'ultimo momento formazioni che ritengo tecnicamente inferiori. Inoltre in certi campi dell'imperiese gli arbitri non sono protetti adeguatamente. Il direttore di gara per evitare rischi si lascia spesso condizionare dal pubblico di casa, [illegible] completamente il risultato. Negli ultimi anni ho notato un costante miglioramento tecnico e organizzativo [illegible] parte delle società del calcio minore. Non sempre però c'è stata un'adeguata risposta della Lega. Uno dei problemi più urgenti è quello degli arbitraggi: è necessaria una maggiore competenza e più severità nell'omologare gli impianti sportivi».

Anche Flavio Geddo [illegible] Pietra Sport è scettico sull'allargamento [illegible] torneo. «C'è il rischio di falsare il campionato: alcune società provenienti dalla terza categoria affronteranno nuove difficoltà economiche e organizzative [illegible] magari dalla bassa classifica potrebbero ritirarsi o continuare il campionato incomplete, solo per non pagare la cauzione».

I programmi del Pietra Sport prevedono la salvezza con largo anticipo [illegible] non far soffrire i tifosi fino all'ultimo minuto». Le formazione del Pietra Ligure, diretta in panchina da Fiallo, viaggerà ad Albenga per affrontare il San Bernardino.

«[illegible] tradizione i nostri scontri diretti si sono sempre conclusi in parità, [illegible] termine di incontri molto spettacolari — afferma Geddo — l'importante è iniziare con il piede giusto, anche un pareggio potrebbe accontentarci».

Il Pietra Sport ha acquistato Gobber, Angelo e Ottaviano Coccato dal Pietra Ligure il portiere Grazzi dal San Filippo Neri, Mandraccio [illegible] Sergio Verazzi e Cagnetti. Cessioni: Ferrara [illegible] Pietra Ligure), Vio (Loca).

Una formazione imprevedibile è il San Bartolomeo, diretto in panchina da Gariboa. Tre anni fa ha sfiorato la promozione, vincendo [illegible] tutte le partite casalinghe, ma [illegible] scorsa stagione ha lottato sempre nei bassifondi. «Per il momento tasciamo da parte i progetti ambiziosi — *dice il presidente Jannolo* — dopo la crisi dell'anno scorso, è stato rinnovato il consiglio direttivo che ha gettato le basi per un programma a lunga scadenza. Domenica giochiamo a Bordighera: sarà una verifica importante. I nostri avversari sono ca[illegible] alla promozione assieme a Bastia, Laigueglia, Finalborghese e Borgio».

Acquisti: Ghiglione (Taggese), Capasso (Intercoriale), Ferrari (rientro prestito dalla Carvese). La rosa titolari comprende inoltre l'allievo Rainaldi e Marassi (rientrato dal servizio militare). Cessioni: Semeria (Carlile) e Garbi (Carvese).

Maurizio Fico

Tifosi in massa da Savona a Alba

SAVONA — Il 4 a 1 di domenica scorsa ha dato fuoco alle polveri dell'entusiasmo. I tifosi savonesi sono al settimo cielo e domenica prossima seguiranno in massa la squadra impegnata nella trasferta di Alba.

Al bar dei Mille di Albissola e al [illegible] «Michele Viano» del bar Victor di corso Ricci sono già aperte le iscrizioni per i pullman speciali che partiranno alla volta di Alba domenica alle 12,30 in punto.

Le quote: 8 mila lire i soci, 3500 i non soci. Anche il club «Valerio Bacigalupo» di via Luigi Corsi ha allo studio un'iniziativa per organizzare la trasferta dei tifosi biancoblù sul campo di Alba. m. p.

È il fratello del mister dei biancazzurri

Un altro Caboni è allenatore (tecnico della Sanremo nuoto)

Un sodalizio sportivo, nato da pochi giorni - Più di ottanta allievi

SANREMO — *C'è un secondo Caboni nello sport sanremese, anche lui allenatore: si chiama Franco Caboni, si occupa di nuoto. Tutt'altra cosa, quindi, dal foot-ball e dalla Sanremese del più celebre fratello.*

Franco Caboni, in questi giorni, è diventato il tecnico della «Società sportiva Sanremonuoto», sodalizio nuovo di zecca, nato da pochi giorni per rinverdire le tradizioni mai sopite del nuoto matuziano. Caboni dividerà la responsabilità tecnica con Gisella Costoli, altro nome notissimo, ex campionessa italiana degli Anni Sessanta, appartenente a una famiglia «blasonata» del nuoto italiano.

Attorno a loro ruoteranno ottanta ragazzi e ragazze, i primi tesserati per la «Sanremonuoto». La nascita di un sodalizio natatorio è un avvenimento per la Città dei fiori.

Da anni Sanremo sembrava aver dimenticato trascorsi di un certo prestigio nel settore, chi voleva gareggiare doveva farlo sotto le insegne [illegible] società di altre città (Imperia Nuoto e Rari Nantes Imperia soprattutto, ma anche addirittura [illegible] club di Genova e Chiavari).

Il nuoto, a Sanremo, resisteva solo a gruppetti, raccolti attorno alla Costoli o allo stesso Caboni. Ma mancava un'organizzazione sportiva solida.

A crearla ci hanno pensato un gruppo di amici, capeggiati da Domenico De Salvo, ex arbitro di calcio. Con alcuni altri — Eugenio Vernassa, Claudio Valcelli, Tito Eboschi, Custodio Cosentino, Renzo Borsotto, Mauro Baschieri, Bruno Amoglio e Silvano Cavallero, oggi tutti «consiglieri» della società — ha cercato, con pazienza, di riunire gli atleti raccolti attorno alla Costoli e a Caboni, di richiamare a Sanremo quelli sparsi per la regione. Ha ottenuto le necessarie autorizzazioni dal Coni e dalla Federazione italiana nuoto, ha trovato una sede (in via Matteotti 91, in coabitazione con la Carlin's Boys), ha trovato anche un medico sociale, Giuliano Monza, ex calciatore della Sanremese di qualche anno fa.

«Abbiamo già un impegnativo programma di gare in Liguria e fuori regione», *dice De Salvo, che si occupa personalmente anche della preparazione atletica [illegible] suoi nuotatori, ogni sabato pomeriggio, a Pian di Poma.*

Resta, naturalmente, il problema della piscina. In attesa che si avveri il «sogno» di un nuovo impianto comunale a San Martino (per ora, solo allo stato di progetto), la «Sanremonuoto» ha trovato ospitalità in una piscina privata, quella del «Miramare» in corso Matuzia. Ma, evidentemente, la nascita della «Sanremonuoto», società varata con notevoli ambizioni, impone nuove soluzioni per gli sport natatori cittadini.

A più lunga scadenza, infatti, si parla anche di una squadra di pallanuoto, altro sport da troppi anni assente nella Città dei fiori. Un altro tardivo da rilanciare.

b. m.

Raccolte e spedite da Firenze per Rox e Dolly

Arrivano 10 mila firme per i due cani sfrattati

L'iniziativa della Lega Antivivisezionista - «Una protesta contro il provvedimento del pretore di Savona» - Entro il mese il processo d'appello

SAVONA — Rox e Dolly, i due cani «sfrattati» dal pretore Granero, sono ospiti in casa di amici. Soffrono di nostalgia, ma stanno bene. Il loro proprietario, Franco Rossi, abitante in via Chiavella, grafista [illegible] porto, [illegible] attesa del processo di appello che si svolgerà in tribunale entro la fine del mese.

Ieri, l'avvocato Romeo Pastrengo, che assiste Rossi nel procedimento, ha ricevuto un voluminoso plico spedito [illegible] Firenze, dove si trova la sede centrale della «Lega antivivisezionista nazionale». Il plico contiene circa 10 mila firme [illegible] nella sola Toscana.

«*Sono l'espressione della protesta di cittadini* — scrive Luigi Macocchi, presidente della Lega — *contro il provvedimento del pretore Granero di Savona, provvedimento che è unanimemente [illegible]siderato ingiusto sia perché lede i diritti [illegible] acquisiti [illegible] signor Franco Rossi, sia [illegible] manifestazione di insensibilità verso un problema che è oggi all'ordine del giorno e cioè il rapporto tra l'uomo e l'animale*».

I firmatari [illegible] sono entrati nel merito della vicenda, ma hanno inteso rivolgersi alla sensibilità e all'umanità dei magistrati *«che spesso —* osserva il presidente della Lega antivivisezionista — *sono molto più giusti delle istituzioni giuridiche»*.

Se Rox, il cane lupo, e Dolly, la vecchia cokerina ammalata di tumore, non sono finiti nella camera a gas [illegible] deve al vasto movimento [illegible] opinione sorto spontaneamente non appena la loro storia è diventata di dominio pubblico. «*Ciò nondimeno* — si legge nella lettera di accompagnamento delle [illegible] mila firme di protesta — *l'ordinanza del pretore di Savona rimane un pericoloso campanello d'allarme di come alcuni non si vogliano rendere conto che l'animale non è un oggetto ma un essere vivente*».

La Lega nazionale antivivisezionista, che ha sede in piazza della Libertà 30 a Firenze, sta intanto [illegible] do in tutta Italia firme per [illegible] petizione popolare che tende all'inasprimento delle pene di cui all'articolo 727 del codice penale.

l. p.

Rancati premiato a Sanremo

[illegible] — Il giornalista Guido Rancati ha vinto il premio giornalistico «Sanremo e l'automobile» 1979 assegnato, nell'ambito del «Rallye di [illegible] remo», da una giuria composta da Adolfo Bardini, Ivo Alessiani, Lino Ceccarelli, Michele Fenu, Marcello Sabbatini.

Rancati, collaboratore di «La Stampa - Cronache della Liguria», è stato premiato «per il contributo dato alla [illegible] del rallye».

(b. m.)

Sarà demolito l'ospedale di Diano da anni adibito a Casa di Riposo?

DIANO MARINA — *Sarà demolito il vecchio ospedale di Diano Marina? Dotato di un'infermeria, da anni funziona come «ricovero» per anziani che non trovano ospitalità nella casa di riposo adiacente.*

La licenza di costruzione di quest'ultima era stata rilasciata nel 1971 a condizione che l'ospedale fosse abbattuto, in quanto «cubatura in più». Tra ospedale e casa di riposo ci sarebbero però «legami e interessi» interdipendenti che hanno impedito, fino ad ora, di procedere secondo quanto stabilito nel progetto edilizio.

L'ospedale riceve dalla Regione un contributo di 118 milioni all'anno: molti anziani alloggiati nei suoi locali (in pessime condizioni), pagherebbero rette che si aggirano sulle 100-150 mila lire il mese. Molti si chiedono da tempo se tutto ciò sia legale.

«Anche se funziona da anni — *spiega Giuseppe Pasino, presidente dei due enti* — la casa di riposo non è stata ancora inaugurata ufficialmente e quindi l'ospedale vecchio ha diritto di restare in piedi. Tra l'altro proviene da un lascito religioso e perciò, [illegible] una legge dell'anno scorso, non può essere demolito nè alienato. A buttarlo giù c'è sempre tempo. Anche gli amministratori comunali sono d'accordo a lasciare le cose come sono».

Non è dello stesso parere l'ex sindaco Ricciotti Garibaldi che era in carica quando è stata stabilita la demolizione. «Secondo me — *sostiene* — si tirano le cose per le lunghe solo per non perdere il contributo della [illegible]gione. Si potrebbe invece t[illegible]rire l'infermeria nella casa di riposo senza perdere niente: il finanziamento viene dato all'ente e non al [illegible] ci[illegible]vico dell'edificio. Il vecchio ospedale è in condizioni pietose: è indecoroso che degli anziani debbano trascorrere gli ultimi giorni della loro vita in questa specie di ghetto».

La possibilità della gestione pubblica dell'ospedale ha interessato gli amministratori comunali. Qualcuno ha parlato di motivi clientelari. Era stato avanzato il dubbio che si tentasse di speculare sugli anziani senza rinunciare al contributo regionale.

«Speriamo di trovare una scappatoia burocratica per evitare la demolizione — *dice il vicesindaco Ghiglione* —. Avremmo dovuto procedere d'ufficio, ma aspettiamo per vedere se l'ospedale passerà sotto la nostra gestione e anche perché, [illegible] pure in cattive condizioni, è utile agli anziani che non trovano posto da nessun'altra parte. Sappiamo che Pasino ha fatto un esposto a Roma perché l'edificio venga dichiarato con "caratteristiche religiose" e quindi privato, ma non ci risulta che vi siano state risposte in merito».

Sull'intricata situazione, può darsi che la parola «fine» venga posta dal nuovo piano regolatore, in eterna attesa di essere varato. Come è stata destinata l'area su cui sorge il vecchio [illegible]dale? Su questo interrogativo c'è il più assoluto «top secret». In attesa di una decisione il vecchio ospedale sta andando in rovina: è chiaro che nessuno vuole spendere soldi per un edificio che non si sa ancora se resterà privato, diventerà pubblico o sarà demolito. A farne le spese sono i ricoverati.

f. r.

Imperia — Il consiglio provinciale è stato convocato in seduta ordinaria per la sera dell'8 ottobre. All'ordine del giorno, fra l'altro, la stipula di 28 mutui con la Cassa depositi e prestiti per l'esecuzione di opere stradali.

Hockey su prato

Il trofeo «Eliseo Colla» al Bacigalupo

SAVONA — *Un giorno intenso di hockey su prato domenica allo stadio comunale «Bacigalupo». Si disputerà infatti la settima edizione del trofeo «Eliseo Colla» per formazioni juniores, classica manifestazione di apertura della stagione. Il trofeo è biennale consecutivo e non è stato ancora assegnato ma, stavolta, i genovesi del Real Valbisagno potrebbero farcela a conquistarlo definitivamente.*

Lo scorso anno si sono imposti, sia pure di misura, nella finalissima contro il Libertas HC Genova e [illegible] sono ai nastri di partenza [illegible] i favori del pronostico. Le altre squadre partecipanti sono la Libertas HC Genova, il Savona Hockey e il Liguria-Officine elettriche di Savona, società organizzatrice.

Il quadrangolare è stato riservato, quest'anno, alle sole squadre liguri; si rinnoverà così l'eterna sfida fra le compagini genovesi e savonesi. Il regolamento del torneo consente alle società di utilizzare anche tre giocatori di età superiore ai 21 anni per cui gli incontri dovrebbero risultare interessanti sia dal punto di vista agonistico che da quello spettacolare.

Questo il programma degli incontri: ore 9 Liguria HC - Real Valbisagno; ore 10,30 Savona HC - Libertas Genova, ore 18,30 finale per il terzo posto, ore 20 finalissima per il primo posto; infine, alle 21,30, premiazione delle squadre.

p. p. c.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: I contrabbandieri di Santa Lucia.
Ariston: Erotic [illegible] orgasm.
Astor: Io, grande cacciatore
Augustus: Attimo per attimo
Gioiello: Le pornomogli
Grattacielo: Profezia
Ideal: Il cacciatore
Lido: Poliziotto o canaglia
Lux: Dottor Jekyll e gentile signora.
Nuovo Palazzo: Uno scerifio [illegible]
Odeon: Uno sceriffo extraterrestre
Olimpia: Ma che sei tutta matta?
Orfeo: La luna.
Plaza: California 436.
Ritz: L'amour violé.
Rivoli: I guerrieri della notte.
Smeraldo: Amami dolce zia.
Universale: Rocky II.
Verdi: Moonraker: operazione spazio

RAPALLO

Grifone: I guerrieri della notte.
Italia: Attenti a quei due ancora insieme.
Augustus: riposo

SANTA MARGHERITA

Centrale: Black out inferno nella città
Mignon: Le avventure erotiche di Giulietta e Romeo
Lux: [illegible]

RECCO

Ansa: [illegible] strade chiamate [illegible] mani.

SAVONA TV

Ore 12,30 Film «L'altro corpo di Amy», 16 Film «Tutte le donne del [illegible]», 17,30 Musica a richiesta, a cura di Gianni. 19,30 Notiziario. Borse valori. Il tempo domani. Oroscopo. 19,55 Film. 21,20 Film «A [illegible] per un assassino». 23 Notiziario. 23,20 Film «Il gioco della verità».

TELESANREMO

Ore 14 Film «Nel giorno del Signore», 16,30 Film «Il giorno dopo la fine del mondo»; 20 A.A. Annunci. 20,25 Il tempo che farà; 20,30 Telegiornale. 21 Cartoni animati. 21,15 Asia a distanza; al termine replica Tg

SAVONA

Diana: chiuso per restauri.
Eldorado: Ma che sei tutta matta?
Arc: Le notti porno n. 2
Astor: Moonraker, operazione spazio
Olimpia: Una donna di notte
Jolly: La poliziotta
Lux: Goldrake all'attacco
Filmstudio: La caccia

ALASSIO

Colombo: Ragazzi in discoteca.
Ritz: Porno mondo porno

ALBENGA

Astor: Peccati di una [illegible].
Ambra: Italia ultimo atto
Cristallo: nuovo programma

ALBISSOLA CAPO

Leone (ore 20,30): Agente speciale Mack Intosh

[illegible]

Marconi: Truck Driver.

CAIRO

Abba: Uppercut
Cristallo: Braccio violento della mala

CERIALE

Odeon: Sorella Ursula.

FINALE LIGURE

Vittoria: Teresa la ladra
Ideal: Superman.
Ondina: Anello matrimoniale

LOANO

Perla: Il laureato.
Loanese: Indagine su un [illegible] perfetto

MILLESIMO

Italia: Anonima sequestri

SPOTORNO

Mignon: I misteri delle Bermude

VADO

[illegible] Shock

VARAZZE

Teho: Controrapina.

IMPERIA

Ambra: L'uomo laser.
Cavour: L'insegnante viene a casa.
Centrale: El topo
Dante: La pantera rosa
Imperia: riposo.
Rossini: Profondo rosso

DIANO MARINA

Dianese: Fatto di sangue fra 2 uomini a causa di una vedova

BORDIGHERA

Olimpia: Donna cosa si fa per te.
Zeffi: Hair.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Amo non amo.
Cerri: Marlowe indaga

RIVA LIGURE

Corallo: Francesi erotiche [illegible] minorenne

SANREMO

Ariston Teatro Agente 007 Moonraker.
Ritz: [illegible]
Astra: Le pornoamiche
Mignon: Saxophone.
Centrale: Bersaglio altezza uomo.
Orfeo: Piraña pesci assassini dai denti d'acciaio
Lux: Pornodesideri [illegible] una studentessa
Sanremese: Lisztomania
Supercinema: Il dott. Jekyll e gentile signora.

VENTIMIGLIA

Europa: Nene.
Impero: riposo

Sanremo: le guide ed i funzionari

Nel [illegible] dell'articolo *«anche le guide di Sanremo nella polemica sul turismo»*, pubblicato ieri, siamo incorsi in un errore di trascrizione: chiarito che le guide appartenenti al comitato per la provincia di Imperia, con sede a Ospedaletti, [illegible] sono schierate a favore dei due funzionari del comune e contro due operatori turistici privati che si avvarrebbero di alcune guide, loro colleghe, per accompagnare i gruppi in gite senza riconoscere loro alcun compenso, abbiamo pubblicato: «...*le guide, senza mezzi termini, affermano che i [illegible] funzionari usurperebbero delle guide*», attribuendo in questo modo le «*colpe*» — se di colpe si trattasse — dei due operatori turistici privati ai due funzionari del Comune

ULTIMISSIMI GIORNI

OPERAZIONE ESTATE 1979

i migliori mobili a prezzi di fabbrica

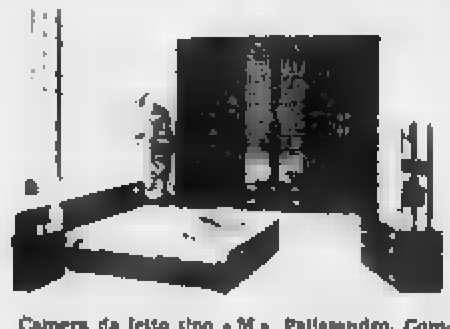
Sui 10.000 mq. di mostra

MOBILI AIAZZONE BIELLA

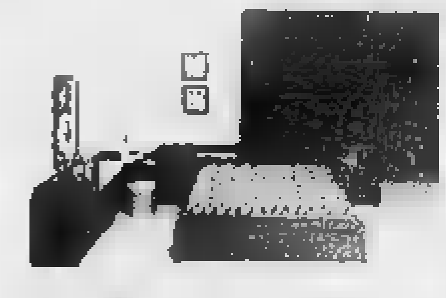
C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

ECCOVI GLI [illegible] PREZZI DEGLI STOK PROPOSTI

CON SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

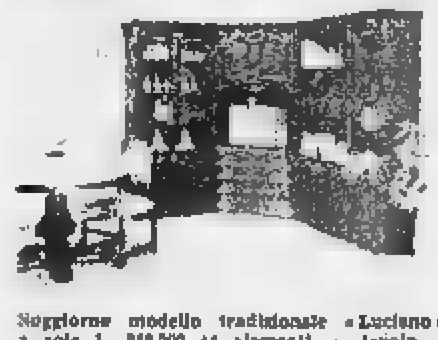


Camera da letto tipo «M». Palissandro. Completa di armadio + letto + giroletto, a sole L. 650.000.

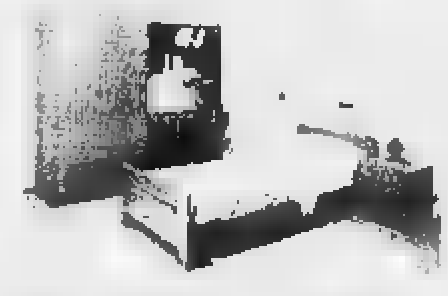


Camera da letto tipo «E». Completa di armadio + letto + giroletto, a sole L. 760.000.

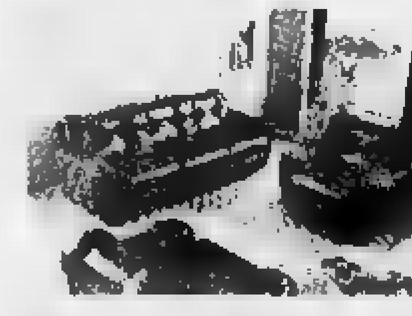
Camera da letto «Barocchino Piemontese» completa, a sole L. 1.350.000.



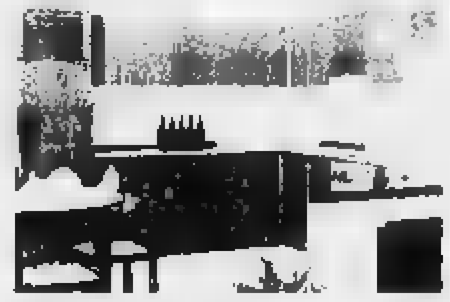
Soggiorno modello tradizionale «Luciano», a sole L. 868.000 (4 elementi + tavolo + sedie).



Cameretta da scapolo, a sole L. 380.000.



Salotto [illegible] «Tortuga», a sole L. [illegible] (divano 3 posti + 2 poltrone in vera pelle).



Cucina modello «Alessandra» da L. 1.560.000.

IN VENDITA DIRETTA

CUCINE

AIAZZONE

A PREZZI DI FABBRICA

Cucina modello rustico «Silva», da L. 1.880.000.

PAGAMENTO RATEALE
A 30 MESI
SENZA CAMBIALI

Con il prossimo avviso [illegible] proporranno altri mobili [illegible] altri prezzi

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 225 - Giovedì 4 Ottobre 1979

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2460, Borgomanero 0322-94256; Domodossola 0324-45702; Omegna 0323-89112, Vecbania 0323-45435

Come vanno le iniziative intraprese contro il caro-vita

Novara, preferiscono la fettina e snobbano il «paniere carne»

Nei due spacci comunali sono pochi i consumatori che chiedono la nuova formula della spesa - Nei mercati rionali e in un negozio pesce azzurro calmierato

NOVARA — Per favorire i consumatori di fronte al crescente costo dei generi alimentari, il Comune di Novara, così come era stato annunciato nei giorni scorsi, ha assunto una serie di iniziative. Si tratta della promozione di vendite a prezzi controllati che, almeno nelle intenzioni dell'assessore al Commercio Gianmario Caramanna, dovrebbe avere anche una funzione calmieratrice. L'esperimento, già adottato il mese scorso per l'uva da tavola, ha avuto indubbiamente un grosso successo; quello iniziato lunedì scorso con il «paniere» carne, invece, stando ai primi dati, non incontrerebbe il favore delle massaie.

I «panieri» posti in vendita nei due spacci comunali (mercato coperto e corso Trieste 10) sono di due tipi: il primo che comprende un chilo di bollito, un chilo di polpa di manzo e un pollo, costa 7750 lire; l'altro (mezzo chilo di bollito, mezzo chilo di arrosto rotolato e mezzo chilo di polpa) costa 4250 lire.

Siamo andati a vedere allo spaccio di corso Trieste cosa chiedevano e cosa dicevano i clienti. Ci siamo fermati per oltre un'ora: sono affluite davanti al banco una trentina di persone ma una soltanto ha chiesto il «paniere». Era un operaio di origine meridionale, Antonio Sorrentino, residente nel rione di Sant'Agabio a due passi dallo spaccio. *«Siamo otto in famiglia e questa offerta mi sembra vantaggiosa: 7750 lire una volta la settimana si possono spendere».*

La polpa se l'è fatta tagliare a fettine perché intende confezionare degli involtini. *«Questo servizio* — spiega il gerente lo spaccio, Vittorio Barbieri — *non dovremmo farlo; se per tutti quelli che chiedono il "paniere" dovessi mettermi a tagliare le fettine potrebbe formarsi una coda sino al cavalcavia».* Ma di gente che chiede il «paniere» ce n'è proprio pochi.

Perché? Abbiamo interpellato nello spaccio di corso Trieste una dozzina di persone e le risposte sono state tutte uguali o quasi. *«Pollo e bollito non ci interessano, a casa mia si mangiano soltanto fettine. Costano, è vero, ma non c'è scarto e poi, per chi lavora cucinare una bistecca è più sbrigativo».* Qualcuno ha detto che sarebbe stato preferibile un assortimento più ricco: *«Abito in periferia e ho il mio pollaio; al macellaio chiedo soltanto un pezzo di arrosto».*

Nello spaccio, in bella mostra, c'è il manifesto del Comune che reclamizza il «paniere». Graziella Monteduro legge l'offerta ma è titubante. Chiede al gerente di mostrarle i «pezzi» che eventualmente potrebbero comporre il «paniere». Guarda il bollito in offerta, le sembra un po' troppo grasso e subito cambia idea: *«Mi dia quattro fettine».*

E' ancora presto per parlare di fallimento dell'iniziativa: il consumatore va prima di tutto informato e poi anche guidato nelle sue scelte. *«E' in stampa un opuscolo che insegna a cucinare e risparmiare* — dice l'assessore Caramanna — *penso che la prossima settimana andrà in distribuzione».*

Dopo quella della carne stanno per essere attuate altre iniziative. *«Dal 15 ottobre al 17 novembre* — precisa ancora Caramanna — *verrà messo in vendita nei mercati rionali e in un negozio del centro pesce azzurro fresco (sarde e alici) al prezzo di 1200 lire al chilo. Sempre con inizio al 15 ottobre verrà presentato un altro "paniere" con dieci generi alimentari di largo consumo».*

Si tratta di pasta (580 lire al chilo), riso (520 lire), burro (due etti e mezzo per 750 lire), margarina (due etti per 230 lire), scatola di pelati (400 grammi per 265 lire), un litro di olio di semi (785 lire), sei uova (520 lire), un litro di latte (320 lire), formaggio parmigiano padano del 1078 (640 lire l'etto).

Tra il 15 e il 22 ottobre sarà attuato l'esperimento per frutta e verdura offerte a prezzo fisso in 30 punti di vendita; l'assessore Caramanna, che si impegna per queste iniziative, è ottimista. I suoi dati relativi al «paniere» carne non sono così negativi come abbiamo invece constatato di persona ai due spacci comunali. A quello posto al mercato coperto, ieri, abbiamo chiesto un «paniere» che non sono stati in grado di servirci perché mancavano i polli. *«Ce ne hanno consegnato soltanto sei* — ha spiegato il gestore — *ma anche per bollito e polpa siamo sottoapprovvigionati in crisi. Sono, però, inconvenienti dei primi giorni che verranno in breve risolti».*

Piero Barbè

Nuovo sindaco a Dormelletto

DORMELLETTO — Dario Andrini, 56 anni, già assessore anziano, è il nuovo sindaco. E' stato votato dal consiglio comunale a sostituire Cesare Mazza, il quale aveva rassegnato le dimissioni per motivi di salute.

Andrini è da decenni nell'amministrazione comunale dormellettese. *(m. b.)*

Una lettera ai medici

I pensionati protestano per il prezzo dei medicinali

NOVARA — *I medici mutualistici dell'area comprensoriale novarese riceveranno nei prossimi giorni una lettera «aperta» spedita dal sindacato provinciale pensionati in cui sono invitati a collaborare nella lotta al «caro-medicine» intrapreso a favore delle persone anziane.*

«In Italia — è scritto nella missiva — vi sono ben 14 mila specialità farmaceutiche. Noi la invitiamo, prima di ogni prescrizione a favore dei pensionati, a considerare se il medicinale indicato è soggetto al ticket ed è veramente necessario o se invece ne esiste uno gratuito altrettanto efficace, in modo da non "pesare" sulle already magre casse di diversi anziani».

L'invio delle lettere ai medici mutualistici è il primo atto di una serie di iniziative che la segreteria provinciale del sindacato pensionati ha indetto per la settimana corrente e che culmineranno nelle due manifestazioni programmate per sabato prossimo, in mattinata, a Novara, in piazza Martiri e nel pomeriggio a Intra, in piazza Fiala.

«Da troppo tempo — afferma il segretario provinciale Ernesto Licari — la nostra categoria è nell'occhio del ciclone. Noi pensionati siamo i primi a subire le conseguenze dell'aumento indiscriminato dei prezzi, la costante lievitazione della scala mobile, le esose disposizioni fiscali. Per questi motivi è indispensabile la messa in atto di un piano diretto al contenimento delle spese e all'attuazione di alcune facilitazioni che interessino la nostra categoria».

In provincia di Novara, attualmente, sono 140 mila le persone che usufruiscono delle prestazioni «sociali». Di queste il 60 per cento riceve dallo Stato la «pensione minima», equivalente a 122 mila lire.

«Con una cifra talmente esigua come è possibile difendersi dal "caro-vita"? — sottolinea Eugenio Licari —. Ecco perché chiediamo l'introduzione della "pensione vitale" proporzionale alla lievitazione dei prezzi».

r. c.

Improvvisa decisione durante il Consiglio dell'altra sera

Borgomanero è senza il sindaco si è dimesso Giromini del psdi

BORGOMANERO — *Finalmente la sorpresa la notte scorsa al Consiglio comunale di Borgomanero: al termine dei lavori, il sindaco, avvocato Gabriele Giromini (psdi) ha annunciato le sue dimissioni. Stupore fra lo scarso pubblico che aveva resistito fino a quell'ora (fra l'una e le due) e nei vari gruppi consiliari, salvo fra i socialdemocratici che erano stati avvertiti della decisione del sindaco.*

L'annuncio dell'avvocato Giromini ha fatto passare in secondo piano l'argomento centrale della nuova seduta: il dibattito sulla presunta decadenza del consigliere socialista Giuseppina Cerri. Un cittadino aveva difatti scritto al sindaco invitandolo a dichiarare decaduta la Cerri, in quanto l'ex vicesindaco (che aveva retto il comune nel periodo della «sospensione» di Cerutti) non si sarebbe presentata in Consiglio per l'intera durata di una sessione ordinaria.

Adempiendo un suo preciso dovere, il sindaco aveva sottoposto la cosa al giudizio del Consiglio. L'esame dell'insolita richiesta ha portato via un paio di ore: sono intervenuti tutti i gruppi consiliari, e alla fine la proposta è stata respinta all'unanimità, per cui Giuse Cerri continuerà a essere consigliere. In sostituzione del dimissionario on. Franco Nicolazzi (psdi) dalla carica di consigliere dell'ospedale della SS. Trinità di Borgomanero, verrà quindi eletto l'ex sindaco Peppino Cerutti. Il Consiglio approverà anche alcuni mutui, verranno discussi altri argomenti, e si arriverà così all'esaurimento del nutrito ordine del giorno. Prima di dichiarare chiusa l'adunanza, il sindaco ha informato i consiglieri della decisione di «lasciare», facendo mettere a verbale le sue parole. «Confermo — ha ripetuto più tardi l'avvocato Giromini — quello che ho detto in Consiglio. Lascio cioè per ragioni di salute e di lavoro. Non me la sento più di accudire con l'impegno necessario a tutte le funzioni inerenti alla carica di sindaco. D'altra parte, era noto che io avevo accettato l'ufficio solo per l'impedimento avvenuta durante la gestione Cerutti».

Gabriele Giromini

Giromini era stato eletto nel luglio 1977. Il sindaco di allora, Peppino Cerutti, suo compagno di partito, era stato «sospeso» dall'incarico essendo coinvolto come tecnico in un procedimento penale per presunte infrazioni edilizie. Cerutti venne tuttavia assolto con formula piena, ma Giromini, che in un primo momento aveva dato le dimissioni, era stato riconfermato nella carica. A quanto pare, ora, la decisione di dimettersi deve considerarsi irrevocabile, e si dovrà perciò eleggere un nuovo «primo cittadino». Sarà ancora un socialdemocratico? E, in questo caso, sarà ancora Cerutti? La risposta si dovrebbe già avere nei prossimi giorni.

f. a.

E' di Borgomanero, appartiene alla corrente lombardiana

Peppino Cancelliere eletto segretario piemontese psi

NOVARA — *Soddisfazione negli ambienti socialisti novaresi per la nomina di Peppino Cancelliere a segretario della federazione regionale piemontese del psi. Cancelliere, 43 anni, borgomanerese, proviene dal sindacato.*

Nel 1971, a soli 27 anni, era già segretario provinciale della Fulta (sindacato tessile) incarico che ha abbandonato per assumerne un altro alla Coop piemontese.

Nel 1975 è stato eletto vice segretario della federazione provinciale, carica che ha mantenuta sino al maggio scorso anche come funzionario di partito.

Consigliere comunale e capo gruppo del psi al comune di Borgomanero, Cancelliere è stato presentato candidato alla Camera dei deputati nelle politiche del 3 giugno scorso ottenendo nella sola provincia di Novara 3908 preferenze.

E' risultato il secondo escluso dopo Vittorelli ed è stato questo successo a portarlo ai vertici del socialismo regionale.

A Novara capeggia il gruppo dei lombardiani e fa parte del direttivo provinciale. Sposato, è padre di due figli.

E' la seconda volta che un novarese viene chiamato a ricoprire la carica regionale. Prima di Cancelliere era stato infatti eletto un altro esponente del psi locale, Franco Clementoni, il quale aveva mantenuto la carica sino al 1978.

p. b.

Licenziati 136 lavoratori della Mecap

VIGEVANO — I 136 lavoratori del Calzaturificio Mecap di Groppello Cairoli saranno licenziati. Lo ha comunicato, durante una riunione con la controparte, l'amministratore delegato dell'azienda, Francesco Zagari. Con la chiusura della procedura di riduzione di personale che la Mecap aveva intrapreso nei primi giorni di settembre, l'azienda può ora procedere all'invio delle lettere di licenziamento.

I lavoratori licenziati, in prevalenza personale femminile, usufruiranno di una indennità di disoccupazione speciale. *(g. c. r.)*

Incidente a Piacenza

Impiegato di Novara muore in auto

PIACENZA — Un impiegato di Novara, Francesco Vitri, 43 anni, abitante in via Donizetti 3, è morto in un incidente stradale sulla via Emilia a Fiorenzuola d'Adda. La Fiat 127 sulla quale viaggiava si è scontrata con una Opel Ascona guidata da Giuseppe Girelli, 46 anni, abitante a Cadeo. Il novarese, gravemente ferito, è rimasto imprigionato nei rottami dell'auto, da cui è stato estratto dai vigili del fuoco. Purtroppo ogni soccorso è stato vano: il Vitri è morto durante il trasporto all'ospedale di Fiorenzuola. Il medico di guardia gli ha riscontrato lo sfondamento della base cranica e del torace. Il Girelli, invece, è stato medicato per una ferita alla fronte, guaribile in sette giorni.

I carabinieri stanno ancora proseguendo gli accertamenti sulla dinamica dell'incidente. Pare che l'auto del novarese, diretta verso Piacenza, stesse effettuando un sorpasso: durante la manovra avrebbe abbandato sulla sinistra trovandosi di fronte l'auto piacentina.

Sesto Calende — Una gara individuale di bocce per l'assegnazione del primo trofeo anziani della Sisi si giocherà sabato: è riservato ai dipendenti ed agli ex lavoratori dell'azienda sestese.

Ottenevano tangenti per mandare connazionali oltre il confine svizzero

Milano, 2 denunce per la centrale del racket che invia pakistani dall'Ossola alla Svizzera

DOMODOSSOLA — Guardia di Finanza e polizia di frontiera sono sulle tracce del racket che avvia clandestinamente, attraverso l'Ossola, manodopera nella vicina Svizzera. Due cittadini pakistani abitanti a Milano sono già stati individuati e denunciati a piede libero per aver mandato allo sbaraglio, dietro pagamento di una tangente, una trentina di loro connazionali che sono stati bloccati negli ultimi giorni al Passo San Giacomo (oltre duemila metri di quota) al confine fra l'Ossola e il Canton Ticino. A tutti era stato promesso un lavoro ben retribuito in Svizzera.

Un primo gruppo di tredici pakistani era stato sorpreso nei pressi del Passo San Giacomo dai finanzieri del comando di Baceno, che stavano perlustrando la zona di confine. Gli emigranti clandestini erano stati portati al rifugio «Maria Luisa» e poi accompagnati alla polizia di frontiera di Domodossola. Avevano raccontato di essere stati contattati da loro connazionali che, dietro un compenso in denaro, si erano offerti di aiutarli a varcare il confine svizzero e a trovare poi un lavoro nella Confederazione. Il fatto si è ripetuto l'altro giorno: altri quindici pakistani, che avevano raggiunto Formazza in pullman e si erano poi incamminati a piedi verso il San Giacomo, sono stati bloccati al confine.

Questi ultimi hanno potuto fornire una descrizione dettagliata dei loro connazionali che, sfruttando il loro bisogno di lavorare, li avevano mandati all'avventura. Sulla base di queste testimonianze, si è arrivati all'identificazione dei due pakistani che avevano organizzato il centro di smistamento della manodopera a Milano. Le indagini hanno finora escluso che nell'organizzazione sia in qualche modo implicato qualche ossolano: sembra che i due pakistani denunciati abbiano compiuto una visita quest'estate al Passo San Giacomo e vista l'accessibilità del confine, raggiungibile dalla carrozzabile con un comodo sentiero, abbiano deciso di servirsi di questa via per indirizzare gli emigranti clandestini. **a. v.**

Militare annegato Ritrovato il corpo

MIASINO — E' stato recuperato ieri il corpo dell'artigliere ventunenne Giovanni Caldi, da Carcegna di Miasino che venerdì scorso, nei pressi di Cremona, sbalzato dal sellino posteriore della moto su cui viaggiava, finita fuori strada in curva, cadeva nel Po annegando.

Il giovane, che dal luglio scorso prestava servizio di leva, apparteneva al reggimento di artiglieria a cavallo della caserma in via Col di Lana di Cremona. Nelle ricerche è stato impegnato un gruppo di sommozzatori di Genova. *(a. m.)*

Muore cacciatore per un infarto

VIGEVANO — Un cacciatore milanese è stato trovato morto nella sua auto, stroncato da un infarto dopo una battuta di caccia. E' Armando Mazza, 49 anni, abitante a San Donato Milanese in via Trieste 47. Il corpo dell'uomo è stato trovato da un contadino in una strada campestre nei pressi della frazione Bozzola di Garlasco.

Armando Mazza giaceva riverso al posto di guida di una «Fiat Ritmo». *(g. c. r.)*

INGROSSO MAGLIERIA E CONFEZIONI

CERCA RAPPRESENTANTE

LOMBARDIA

GIA' INTRODOTTO

TEL. 0321/27785

ECONOMICI

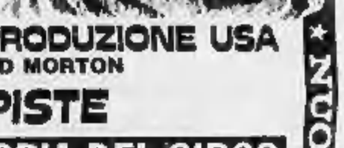
CERCHIAMO in ogni città ambosessi da addestrare per inserimento in cantieri direttamente come programmatori. Alti stipendi nel settore. Stiamo cercando nella propria città. Fissa un colloquio nella tua zona telefonando 02 200 401 - 02 270 589 oppure scrivi: Welcher, via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

[illegible] 23-45enni [illegible] del tempo libero? Avete un'automobile e volete guadagnare molto? Presentatevi dalle 17 alle 19.30 in via P. Pellegrini 18/A, Novara, telefono 36.725.

★ IMPAREGGIABILE ★

CIRCO AMERICANO

UNICO ★ COLOSSALE ★ FANTASTICO ★ GRANDIOSO ★ STUPENDO ★ EMOZIONANTE



IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO DEL MONDO

PRESENTA

LA NUOVA SUPERPRODUZIONE USA DI JOHN DAVID MORTON SU 3 PISTE

2000 ANNI DI STORIA DEL CIRCO

CENTINAIA di ARTISTI

CENTINAIA di CAVALLI

DOZZINE di ELEFANTI

MIGLIAIA di COSTUMI

OGGI A NOVARA

VIALE G. CESARE (FIERA CAMPIONARIA)

DEBUTTO QUESTA SERA ore 21,15

DA DOMANI ALL'8 OTTOBRE

2 SPETTACOLI AL GIORNO - ORE 16,30 e 21,15

I BAMBINI pagano PREZZO RIDOTTO a tutti gli spettacoli

VISITATE LO ZOO

CIRCO RISCALDATO

Vigevano, la dc chiede un locale al municipio

VIGEVANO — Il gruppo consiliare della dc ha inoltrato una richiesta al sindacato per ottenere un locale dal municipio per tenere le proprie riunioni e ricevere cittadini.

Se la domanda verrà accolta, l'iniziativa dei consiglieri comunali del partito cattolico aprirebbe una nuova era.

A Verbania convegno di verbanisti

VERBANIA — Domenica nei saloni del Kursaal di Verbania si terrà il primo convegno dei «Verbanisti», ossia di coloro che con qualsiasi tipo di ricerca si occupano delle terre verbanesi. Sono stati invitati a intervenire storici di tutte le specializzazioni, archeologi studiosi delle tradizioni dei costumi, dell'ambiente, del Lago Maggiore. Non sono pochi anche i giovani a coltivare la conoscenza della propria terra e del suo passato: una conferma viene dall'uscita di «Verbanus 1979», la rassegna per la cultura, l'arte e la storia del lago voluta dall'editore Carlo Alberti di Intra.

Proprio la redazione di Verbanus ha proposto l'idea di questo primo convivio «Il lago nel cuore e nell'anima». Gli organizzatori precisano che oltre agli studiosi il convegno è allargato a chiunque nutra simpatia o anche soltanto curiosità sulla vita culturale del Lago Maggiore. Il convegno si inizierà alle 9.30 **a. v.**

Mancano troppe aule nel capoluogo ossolano

Domodossola, decisi i doppi turni all'istituto tecnico commerciale

DOMODOSSOLA — Mancano aule nel capoluogo ossolano: per la prima volta a Domodossola si è dovuto ricorrere ai doppi turni. E' successo all'Istituto tecnico commerciale «Einaudi» che quest'anno, oltre alla Ragioneria, ospita i nuovi corsi per Geometri, due prime con un totale di circa 60 studenti.

Con l'istituzione della nuova sezione, l'edificio che ospita l'Istituto tecnico commerciale, completato recentemente dall'Amministrazione provinciale, è già diventato insufficiente e si sono dovute dividere alcune aule fra ragionieri e geometri con lezioni per gli uni al mattino e al pomeriggio per gli altri.

La Provincia si è detta disposta a realizzare dieci nuove aule prefabbricate ampliando l'attuale plesso scolastico. Questa soluzione garantirebbe un'adeguata sistemazione ai nuovi corsi per geometri ma sta emergendo contemporaneamente il grosso problema del Liceo scientifico, un Istituto che ha ottenuto l'autonomia (era sorto come sezione staccata) e ha avuto negli ultimi due anni un considerevole sviluppo.

Quest'anno si sono infatti dovute istituire ben tre prime e il numero complessivo degli studenti supera ormai duecento. Il Liceo scientifico è attualmente sistemato in un condominio del centro cittadino, in via Carale di Masera, ma questa sede è ormai del tutto inadeguata alle esigenze della scuola. Non si può parlare di concorrenza fra i due istituti cittadini per accaparrarsi le nuove aule che saranno realizzate dalla Provincia perché tutti si rendono conto della necessità di evitare polemiche sterili e improduttive. Il distretto scolastico intende comunque porre al più presto la questione di una sede adeguata per il Liceo scientifico. **a. v.**

Questa sera circo americano

NOVARA — Da stasera e sino a lunedì 8 ottobre, Novara ospiterà il «Circo americano», uno dei più leggendari spettacoli del mondo che ritorna in Italia dopo tre anni di assenza sotto la direzione di Enis Togni, un nome caro a tutti gli amici e gli appassionati del circo.

Oltre 500 persone sono impegnate in questa organizzazione creata da John David Morton (presidente esecutivo del Circo americano, maggior azionista del Madison Square Garden di New York e della Circus Associated of America) che ha avuto il coraggio di mettere in viaggio per l'Europa e che costituisce una autentica città ambulante con annessa scuola per i bambini del circo, ristorante con un movimento di 800 coperti giornalieri. *(l. l.)*

Occupazione e viabilità per l'Ossola

VERBANIA — Occupazione, viabilità, trasporti, decentramento, ente intermedio sono gli argomenti di un convegno interregionale che la federazione verbanese del partito comunista organizza per sabato e domenica a Domodossola.

Gli obiettivi di questa iniziativa sono stati illustrati in una conferenza-stampa. *«Si tratta* — ha detto l'on. Gianni Motetta — *di rilanciare un programma pluriano».*

Al convegno di Domodossola sono stati invitati coi 90 sindaci dell'Alto Novarese anche parlamentari, assessori e consiglieri regionali e provinciali, amministratori comunali di Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte. Interverranno come relatori il vicepresidente della Regione Sante Balardi, il presidente del consiglio regionale Dino Sanlorenzo, i responsabili del settore trasporti per il partito comunista Lucio Libertini, e il parlamentare verbanese Gianni Motetta. **a. c.**

gabetti in tutta Italia

FIABCI Italia

NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

OLEGGIO zona residenziale vendiamo villa libera subito composta da: p. t. ampia cantina, box doppio, locale caldaia, lavanderia; p. r. atrio d'ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, studio, due camere, bagno; p. 1° mansarda divisibile; metri quadri 130 circa per piano. Giardino metri quadri 700 circa. Mutuo fondiario e finanziario.

VIALE VOLTA adiacenze vendiamo signorile appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balconi, cantina, box lire 22.800.000. A richiesta mutuo finanziario decennale.

VIA TORELLI (adiacenze viale G. Cesare) vendiamo prestigioso appartamento libero composto da ingresso, salone, cucina, due camere, bagno, tre balconi, cantina, lire 41.000.000.

VILLE a schiera corso Risorgimento adiacenze vendiamo consegna primavera 1980 composte da taverna con camino, servizio, locale cantina, due box al piano seminterrato; salone, pranzo, cucina al piano rialzato; tre camere, due bagni al primo piano; ampia mansarda divisibile, bagno terrazzo al secondo piano. Riscaldamento indipendente, giardino privato e condominiale. 30% mutuo fondiario. A richiesta mutuo finanziario.

CORSO VERCELLI (adiacenze largo Leonardi) vendiamo appartamenti varie metrature composti da: ingresso, soggiorno, cucinino, una camera, bagno, cantina lire 7.200.000; ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balconi, lire 17.500.000; ingresso, soggiorno, cucina, una camera, bagno, balcone, cantina lire 10.800.000. A richiesta 50% mutuo finanziario decennale.

ADIACENZE CORSO XXIII MARZO vendiamo in recente condominio signorile appartamento composto da: ingresso, soggiorno ampio, cucina, due camere, due bagni, cantina, lire 35.400.000. Box auto 3.000.000. Mutuo fondiario e finanziario.

CENTRO STORICO (angolo delle Ore) vendiamo libero appartamento composto da ingresso, salone, tre camere, cucina, due bagni, ripostiglio, cantina, posto auto lire 60.000.000. Mutuo finanziario a richiesta.

VIA CAVO D'ASSI (viale Volta) vendiamo appartamento composto da: ingresso, cucinotto, tinello, soggiorno, due camere, bagno, due balconi, cantina lire 16.600.000. A richiesta box lire 3.200.000. Dilazioni.

NOTIZIE SPORTIVE

Omegna-Gozzano, derby del Lago d'Orta

I rossoneri sono favoriti dai pronostici - I ragazzi di Mastrini non vogliono essere arrendevoli come nella partita con il Cuoiopelli - C'è molta attesa tra la tifoseria locale, che non ha mai visto le squadre giocare insieme

OMEGNA — Quarta giornata di campionato e già è tempo di derby per l'Omegna che domenica prossima sul proprio terreno incontrerà anche l'ultima delle neo-promosse, il Gozzano. Sarà un derby inedito, le due squadre infatti negli ultimi anni hanno militato sempre in categorie diverse. Il derby vede le due contendenti in situazioni opposte: il Gozzano è penultimo in classifica e per i più lamenta parecchie defezioni, l'Omegna invece è lanciatissima dopo tre successi consecutivi che hanno in un certo senso favorito la squadra di Mastrini, ad esempio lasciando ancora a zero punti il Pinerolo.

Viste le premesse, l'Omegna parte favorita dai pronostici anche se in queste partite particolari succede a volte che il risultato finale sfugga ad ogni logica: fu così ad esempio che proprio l'Omegna nel [illegible] andò a vincere a Borgomanero (rete di Pestrin) nonostante un campionato disastroso che la vide alla fine retrocessa.

I tifosi, ed in particolare i fedelissimi, non hanno però dubbi sul successo della squadra di casa.

Ci sono molti motivi che rendono questa partita quasi una stracittadina: parecchi giocatori gozzanesi sono infatti nati ad Omegna o hanno giocato in maglia rossonera: è il caso di Massimo Giorcelli che è di Bagnella, una frazione di Omegna; di Zappella e Cioni II, del due fratelli Guglielminetti. Anselmo (che sarà assente perchè gravemente infortunato) e Antonio il maggiore.

Da parte omegnese saranno due i giocatori locali: Minati già veterano di questi incontri e Nicolini al suo primo derby di provincia, nelle giovanili del Torino aveva infatti contro i cugini della Juventus.

a. m.

Il portiere Cioni

Il centrocampista Minati

GOZZANO — *Il campo «Liberazione» di Omegna ha ospitato l'ultimo pomeriggio festoso dei tifosi gozzanesi che il 17 giugno scorso salutarono il marchese d'Albertas e la sua corte pallonara, promossi in serie D dopo l'avvincente spareggio contro il Borgosesia: finì 2-0 per i rossoblù custoditi sostenuti quel giorno anche dall'incitamento dei neutrali spettatori omegnesi. Ma domenica non sarà così: è già derby.*

Da una parte l'Omegna capoclassifica, dall'altro il Gozzano che arranca, reduce da un disastroso capitombolo casalingo: 3 gol fatti e 5 subiti dal Cuoiopelli di Santa Croce sull'Arno. Parlare di immediato riscatto potrebbe sembrare azzardato, dato il momento in cui viene programmato il primo scontro diretto fra le novaresi.

«Domenica, alla fine della partita, qualche giocatore era mortificato. Ma nella squadra c'è volontà di riscossa. Ovviamente il pronostico del derby è tutto dalla parte dell'Omegna, ma il Gozzano — dice il vicepresidente Piero Sassi — non sarà questa volta arrendevole come è stato domenica scorsa.

Il linguaggio dei dirigenti gozzanesi è improntato alla prudenza, mentre continuano febbrili alcune operazioni tese a rinforzare la squadra: si cerca un difensore (chissà quando sarà disponibile, se lo sarà, Vivian, l'ex libero del Novara che proprio ieri ha lasciato l'ospedale dove era stato ricoverato per una preoccupante forma anemica) e si cerca una punta.

I nomi circolano insistentemente, ma le società non vengono confermate: è stato fatto anche il nome dell'ex centravanti della Roma, Musiello.

r. b.

Comincia (con molte speranze) il campionato di Terza Categoria

Domenica parte il calcio dei più poveri

Tre gironi per suddividere la provincia - Al torneo si sono iscritte quaranta squadre

NOVARA — Parte domenica il campionato di Terza categoria. Le società della provincia di Novara iscritte a questo torneo sono quaranta, suddivise in tre gironi. Il primo, «A», è composto da 12 squadre dell'Alto Novarese. Il secondo, «B», raggruppa 14 formazioni del centro della provincia, mentre il terzo, «C», è riservato a Novara città e alle immediate adiacenze.

In Terza categoria non ci sono limiti d'età per i giocatori e si tratta di un handicap non indifferente: alcune società tesserano più di un «anziano», mentre sarebbe più logico dare maggiore spazio ai giovani.

Proprio per questo la Federazione ha in studio un progetto di ringiovanimento che dovrebbe limitare, a partire dall'80-81, l'attuale gran numero di quarantenni, magari «felicioristici», ma che col football veloce, quello che va insegnato ai giovani, non hanno più niente a che spartire.

Non è escluso pertanto che questo campionato in partenza domenica prossima, sia l'ultimo per gli inguaribili nostalgici della palla rotonda. Dal prossimo molti dovranno appendere le scarpe bullonate al chiodo e andare, al campo, ma come spettatori. E veniamo ai tre gironi e alle squadre che sono allineate ai nastri di partenza. Nel raggruppamento «A» due le retrocesse dalla Seconda categoria: Gargallo e Nebbiunese. Dovrebbero duellare fra loro per il primato, ma non è escluso che trovino strada facendo, altri «incomodi». Il Pella, per esempio, potrebbe essere uno di questi e non bisogna dimenticare l'Amatori Calcio di Massino Visconti, formazione agguerrita e intenzionata a fare grandi cose.

Nel girone «B» i favori del pronostico alla vigilia sono tutti per il retrocesso Momo. Ma in Terza categoria parlare di pronostico è assai aleatorio. Molte squadre da un anno all'altro vengono radicalmente rinnovate e rappresentano di conseguenza incognite belle e buone. Il Momo, stando alla carta, dovrebbe vedersela con l'eterna seconda Cristinese, ma non vanno dimenticate, almeno in sede di previsione, Revislate e Pratese, formazioni ambiziose, e Cressese e Pombiese, fra le più antiche ed esperte roquadrature della categoria.

Al «Sud», e cioè nel girone «C», si trovano società che in quanto a glorioso passato non hanno molto da invidiare alle consorelle che militano assai più in alto nella piramide calcistica. Lo Sparta Novara, per esempio, è sempre stato una fucina di giovani talenti. Adesso è caduto un po' in basso, ma dovrebbe tornare immediatamente in alto.

Sempre stando alla tradizione antica, bisogna citare il Vespolate; il Villaggio Dalmazia, il Rapid, tutte formazioni che si sono iscritte al campionato col segreto (ma non troppo) proposito di primeggiare. Fra le protagoniste, infine, dovrebbe esserci pure la Torrionese, eterna seconda del girone. L'anno scorso fu costretta a cedere il passo alla Sanmartinese. Questa volta al Torrion Quartara sperano proprio di non vedersi superare da nessuno e di chiudere il campionato finalmente in testa.

I tifosi. In Terza categoria se ne trovano di tutti i tipi: quelli del piccolissimi centri, rumorosi, folcloristici, vedono il fatto sportivo come festa paesana. Non se la prendono (come fanno quelli dei grandi stadi) se la loro squadra perde, ma se vince, allora è festa grande e se ne parla per una settimana intera. Ci sono poi gli sportivi «che se ne intendono» e che preferiscono assistere a queste partite «anemiche e core», piuttosto che ad altre, magari più «raffinate».

Infine ecco gli sparuti spettatori delle squadre cittadine. A Novara l'Elettra Veveri, il S. Marco, il Rapid, il Lumellogno, il Porta Mortara, lo Sparta, la Torrionese e il Vill. Dalmazia, quando giocano in casa lo fanno davanti a pochi intimi.

m. s.

Girone «A»	Girone «B»	Girone «C»
Orta-Pella	Briona-Caltignaga	Elettra Veveri-Vespolate
S.Maurizio-Agrano	Cressese-Cristinese	Camerlano-Leone S. Marco
Nebbiunese-Armeno	Ghemmese-Momo	Landionese-Lumellogno
Gargallo-Amatori C.	Pombiese-Pratese	Sparta-Casalino
Missinese-Crodo	Pro Loco Boca-Revislate	Porta Mortara-Recetto
Piedimulera-Invorlese	S. Croce Borgom.-Sizzano	Torrionese-Lib. Rapid
	Varallombrese-Grifone	Vill. Dalmazia-Garbagna

Due squadre, una in A, l'altra in B

L'hockey novarese è già pronto al via

NOVARA — L'hockey novarese, rappresentato dagli azzurri del Novara militanti nel campionato di serie A e dal biancorossi della «Rotellistica» partecipanti al secondo ordinamento della serie B, è già in pieno movimento in vista della ripresa ufficiale dell'attività.

Abbiamo già detto della situazione e delle difficoltà della società maggiore dopo il ritiro dell'allenatore e capitano Mino Battistella e la partenza di Fontana, Olthoff e Pons (quest'ultimo passato ai Lodi) per riformare una squadra competitiva. Del vecchio gruppo è rimasto soltanto il difensore Borrini al quale sono stati affiancati i giovani Scacchetti, Brignoni, De Grandilis, Nanotti, i fratelli Rollino oltre ai militari Givoni e Arlé sotto la guida, provvisoria, del direttore sportivo Pierino Risaotti. I giovani hanno ripreso gli allenamenti per partecipare sabato e domenica a Monza al «Trofeo Gelmini» che vedrà la presenza del «Corradini» di Reggio Emilia, dell'Amatori Lodi e del Monza.

Per quanto riguarda la «Rotellistica Novara» c'è stato anche qui un profondo rinnovamento. La squadra è stata ringiovanita e l'altra sera è stata ufficialmente presentata la nuova formazione che non si avvarrà più degli anziani Marcon, Romagnoli, Mora, Campana e Zaffinetti. Al loro posto saranno schierati tutti i giovani, alcuni dei quali «prelevati» dall'Hockey Novara come il portiere Galani, Mancin, Contini oltre al torinese Ghibaudi, rientrato dopo la parentesi monzese.

Durante la riunione dell'altra sera per la presentazione della squadra, il presidente Arnaldo Bergamaschi e il direttore sportivo Cesare Ariatti, hanno fatto il punto della situazione. *«Abbiamo confermato la sponsorizzazione a tre (Alitar-Oipron-Imperiale) che ci consentirà di continuare l'attività».*

Questi i giocatori a disposizione: Galani, Mauro e Paolo Aspari, Mancin, Contini, Ghibaudi, Lodigiani, Ferrari, Marsolini, Giolitto, Migliorini, Bidò e Signorelli. Paolo Aspari e Lodigiani saranno il 28 ottobre in Spagna con la nazionale juniores per i campionati europei.

Per quanto riguarda l'attività il primo appuntamento è sabato e domenica, 6-7 ottobre, per il «6° Torneo dell'amicizia» che quest'anno sarà internazionale. C'è la presenza del «Ruan Alcobendas» di Madrid, dell'Hockey Vevey e dell'Hockey Ginevra. Il programma degli incontri sarà il seguente: sabato ore 16: Vevey - Madrid; ore 17: Rotellistica - Ginevra; ore 21: Ginevra - Madrid; ore 22: Rotellistica - Vevey.

Domenica ore 21,30: Ginevra - Vevey; ore 22,30: Rotellistica - Madrid. Sempre domenica, alle ore 20,30, si esibiranno le formazioni veterane di Novara e Vercelli, presenti tutti i campioni del passato. Tutti gli incontri si svolgeranno al Palazzetto dello Sport di viale Kennedy.

l. l.

Il «piatto dell'artista»: a Pisano la dodicesima tappa

A cena nel dolce Vergante con funghi e caldarroste

PISANO — *Il concorso gastronomico che si sta svolgendo nel Novarese — promosso dall'Ente del Turismo e dalla Stampa — è arrivato alle tappe autunnali. La prima manifestazione della nuova stagione è stata ambientata in una cornice eccezionale: le dolci colline del Vergante dove l'autunno si traduce in una sinfonia di colori e la terra è prodiga di funghi, di miele, di castagne, di frutti del sottobosco.*

Funghi e castagne — le prime — sono stati infatti i protagonisti del banchetto allestito al ristorante Apollo, ormai considerato nella zona il «centro gastronomico del Vergante» per le specialità ideate e portate al successo dai coniugi Angela e Mario Giudici.

All'Apollo i funghi si cucinano in tutte le salse ma alla cena del concorso sono stati presentati in tre sole versioni: «insalata di ovuli e tartufi», «trifolati» e alla «foglia di vigna», una gradevole «novità».

Mario Giudici come piatto in concorso ha presentato un tricolore «tris al gorgonzola» composto da riso (verde), gnocchi (bianchi) e tagliatelle (rosse) dal delicato sapore. Poi c'è stato l'esordio di uno dei prodotti indicati dalla giuria per la confezione dei piatti: l'oca. Anche in questo caso si è trattato di una gustosa e delicata portata che ha dato l'avvio al gran finale con i «caprini della nonna» e la coppa di more e fragole del sottobosco a cui hanno fatto seguito le prime caldarroste.

Numerosi gli ospiti presenti nella grossa tavolata allestita dalla signora Angela. Una presenza «a sorpresa» è stata quella del solo attore Ernesto Calindri, venuto appositamente da Milano con Lella ed Armando Bergamasco, che hanno legato i loro nomi ad iniziative artistico-gastronomiche lanciate dall'Unione italiana ristoratori. C'erano naturalmente gli indissolubili «Don Camillo e Peppone», cioè parroco e sindaco di Pisano, don Giuseppe ed il geometra Genova. La serata ha avuto un «tocco» di internazionalità per la presenza del direttore e chef del ristorante «Splendid» di Pola che recentemente ha vinto il «cuoco d'oro» internazionale.

Per quanto riguarda l'altra parte, quella dedicata alla pittura ed alla poesia, ci sono state anche qui presenze importanti.

Bruno Ballasini, un mantovano da tempo abitante ad Arona, ha presentato una tela raffigurante una donna che si prepara per il bagno. Un «nudo» delicatissimo, accettato anche da don Giuseppe per la sua innocente vena poetica. Ballasini ha poi distribuito ai presenti alcune sue litografie e tra gli applausi della sala ha consegnato alla signora Angela un quadro («I chierichetti»).

Per la poesia è stato di scena il maestro Giuseppe Bosio; un vercellese trapiantato a Massiola, che ha presentato un lungo «poema» dedicato al Vergante, a Pisano e alla serata. Il poeta si è dimostrato anche un fine ed abile dicitore, mimando con giusta foga i versi che hanno toccato la storia di Pisano, la gastronomia e la pittura. «L cocuco, gran re di pignat e di padel, / 'l pitur, artista di culur e di penel, / Cui culur e imtoni di quadar bogn cumbina, / i pitanzin ricerca, fia e delica».

Per concludere poi con un omaggio agli organizzatori: «La gastronomia e la pitura: / che bela cumbinassiun e che la dura / I nost cumplimenti, solerte cumità / par l'iniziativa begn realisà».

Una serata che ha dimostrato una volta l'importanza di una manifestazione che oltre a dare il giusto risalto all'impegno di tre «artisti», ricrea per alcune ore quel clima di fraternità e quella amicizia che sono alla base del mangiare. Di tappa in tappa il concorso del «piatto dell'artista» riconferma la sua validità.

La prossima tappa — il 9 ottobre — non andrà molto lontana: dopo il lago (il Giardinetto di Pettenasco) e la collina (l'Apollo di Pisano) giuria e buongustai si ritroveranno lungo la riva sinistra del Sesia, a Romagnano, il paese del «Venerdì Santo» che custodisce gelosamente le sue tradizioni. L'invito gastronomico è al ristorante «Maneggio».

Mario Giudici — Bruno Ballasini — Giuseppe Bosio

Liliano Laurenzi

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Il mondo porno di 2 sorelle.
Cacciatori: La luna.
Eldorado: Piacevi anche di una signora bene.
Excelsior: La dottoressa del distretto militare.
Faraggiana: Agente 007 Moonraker operazione spazio.
Vittoria: L'impero sommerso.
Il Cigno: Marcellino pane e vino.

ARONA

Roma: Amanda, avventure erotiche di una ragazza aquilo.
Moderno: Pronto ad uccidere.
Lux: Il laureato.

BORGOMANERO

Moderno: Mimì metallurgico.
Nuovo: I guerrieri della notte.
Lux: Porzia 10 da Ravenna.

CANNOBIO

Odeon: Ultima carica a Parigi.
Diana: Quei motori in lotta alla pelle.

DOMODOSSOLA

Cinema: Il cacciatore.
Corso: Gli occhi di Laura Mars.

GALLIATE

Smeraldo: L'infermiera di notte.

GRAVELLONA TOCE

Liberazione: Pretty baby.

OLEGGIO

Domenicani: Questo sì che è amore.

OMEGNA

Doriani: Tu sei l'unica donna per me.

TRECATE

Cinema: Karate a Shangai.
Villoria: Cambio di sesso.

VERBANIA

Apollo: Tommy.
Aristoni: L'amour violé.
Vigo: Hair.
Sociale (Intra): Ritorno per sempre.
Sociale (Pallanza): Rassegnati.

VALSESIA

Cine Grand Mera: Casa del Popolo: Il desiderio di essere donna.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Ma che sei tutto matto?
Astoria: Un dramma borghese.
Cagnoni: Avalanche Express.
Marconi: La città in fiamme.
Colli Tiberi: Assassinio sull'Orient Express.

GALLERIE

BORGOMANERO — Galleria Borgogarte, a Roma 7 sabato alle 18,30 si inaugura la personale del pittore Giovanni Racca.

FARMACIE

Novara: Dei Rosario, piazza Gramsci; Chiolnera, piazza Cavour; Comunale, Villaggio Dalmazia; Madonna Pellegrina, c. Vercelli.
Arona: Arrigoni, c. Cavour.
Bellinzago: Pellino, v. Libertà 68.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Domodossola: Samonini, piazza Mercato.
Oleggio: Leonardi, v. Roma 75.
Santo Calendo: Giardini, via XX Settembre.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Fittini, viale Azari 1.

MERCATI

Oggi a: Novara, Borgomanero, Fiera Novarese, Ghemme, Lesa, Momo, Omegna, Premeno, Premosello, Varzo, Villadossola, Serravalle Sesia, Oleggiano.

TELELOMELLINA

Ore 12 Film; 12,30 Telelomellina notizie; 18 Tv Ragazzi; 18,30 Telelomellina notizie; 19 Parla l'arcivescovo; 20,40 Telelomellina notizie; 21 Giovedì sport; 21,30 Dalla A alla Z; 23 Film

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

UFFICI DI CORRISPONDENZA: Cigliano, telefono 43.257; Santhià telefono 95.262; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Le nuove norme per il riscaldamento invernale

I termosifoni a 20 gradi

Una riunione in Comune a Vercelli per concordare un «piano per l' accensione»

VERCELLI — «Zona E» anche per Vercelli. Nella mappa del risparmio energetico prefissato dal governo significa riscaldamento dal 15 ottobre al 15 aprile, per non più di 14 ore al giorno (vale per ogni tipo di impianto) e con non più di 20 gradi. Per concordare un «piano di accensione» che scontenti il minor numero possibile di utenti, il Comune ha convocato una riunione a cui hanno partecipato rappresentanti degli inquilini, dei proprietari di stabili, degli imprenditori, degli artigiani, dei commercianti, dell'Istituto autonomo case popolari e del Provveditorato.

Il Comune di Vercelli seguirà comunque l'esempio di quello di Torino. L'intervallo in cui è consentito il funzionamento degli impianti va dalle 5 alle 23. «*Ogni stabile* — ha spiegato l'assessore Ezio Robotti — *potrà stabilire l'orario che più gli aggrada all'interno di questa fascia. Sarà così possibile venire incontro alle varie esigenze, dato che non è possibile stabilire "fasce omogenee" precise fra i circa 15 mila impianti di riscaldamento della città*».

In ogni impianto è necessario tenere, ben visibile, una scritta indicante l'orario di accensione (che è possibile fare anche «spezzato») e le generalità delle persone responsabili del servizio. Per gli impianti con potenza superiore a 30 mila chilocalorie all'ora, è necessario conservare per almeno tre anni i documenti relativi agli acquisti di gasolio effettuati dopo il 1° ottobre di quest'anno.

Per quelli con potenza oltre le 100 mila chilocalorie all'ora sarà inoltre necessario annotare gli acquisti nel «libretto di centrale». Tutte queste disposizioni e le altre previste dalla legge e valide per tutto il territorio nazionale saranno ricordate da manifesti che verranno stampati e diffusi non appena il Comune avrà preparato l'ordinanza.

Nonostante tutto, però, rimangono notevoli problemi per la applicazione della legge, una buona parte dei quali sono emersi durante la riunione dell'altro giorno. Ne citiamo qualcuno. Innanzitutto non sempre gli impianti «rendono» come dovrebbero, anche perché in molte case non si è provveduto all'isolamento termico delle tubazioni nelle cantine (dove la dispersione di calore spesso è notevole) né è stata predisposta la «coibentazione» dei piani più alti (cioè il loro isolamento). In molte abitazioni, dunque, i 20 gradi nominali non saranno senz'altro 20 gradi effettivi; almeno non per tutti gli inquilini.

Le 14 ore giornaliere, inoltre, non saranno sufficienti per il riscaldamento degli asili-nido e delle scuole materne. A questo proposito è quasi scontato che il Comune chiederà una deroga alla Regione.

Sempre in tema scolastico, il provveditore Carlo Provenzale ha fatto presente che in molti istituti già lo scorso anno c'erano state lamentele per il freddo, anche perché molti impianti sono vetusti.

«C'è poi il problema del riscaldamento degli istituti tecnici e professionali nelle ore pomeridiane e di quello degli uffici di segreteria e presidenza nel periodo delle vacanze invernali degli studenti».

Quest'ultimo è uno dei tipici casi in cui si rende necessario riscaldare interi edifici solo per l'utilizzazione di poche stanze (che del resto non possono venire lasciate al freddo).

Altro grosso problema è quello dei controlli. A chi spetterà verificare che le disposizioni di legge sul risparmio energetico vengano osservate? «*Per ora* — ha detto l'assessore Robotti — *aspettiamo le decisioni del governo. Se sarà sciolta l'associazione nazionale combustione e le sue competenze verranno passate ai Comuni evidentemente dovremo provvedere, ma dovrà essere assegnato il personale tecnico necessario*».

d. co.

Santhià: comitato dei pensionati

SANTHIA' — «*I pensionati di Santhià guardano con interesse alla "Casa di riposo" in fase di ultimazione, perché dà questo nome "centro d'incontro" aspettano risposte più compatibili con la esistenza degli anziani, in un contesto di vita sociale più moderno e civile*»: questo il nucleo centrale di un comunicato diramato dal «*Comitato pensionati di Santhià*», di recente costituzione.

Il «Comitato», composto dai pensionati Gennaro Bove, Giovanni Giantin, Arcesio Mariano ed Enrico Parente, si è costituito dopo una serie di riunioni organizzate dalla sezione cittadina del pci, durante le quali è stato chiesto che «*le forze politiche e sindacali si impegnino più a fondo sui problemi dei pensionati*». Sono state anche discusse «*le ingiustizie dell'attuale sistema pensionistico, il pesante funzionamento dell'Inps ed i problemi del carovita e del riscaldamento*».

w. ca.

Polemiche fra democristiani e comunisti sui motivi della rinuncia

Azienda torinese decide per il Cuneese e «abbandona» la nuova area attrezzata

VERCELLI — *Ancora un duro scontro fra pci e dc sulla politica industriale per il Vercellese. Questa volta è alla ribalta l'«Ipra», un'industria torinese di materie plastiche che ha intenzione di rilocalizzare i suoi impianti nel Cuneese. Tutti i partiti vercellesi sono insorti contro questa decisione e il Consiglio comprensoriale ha inviato una protesta alla Regione (firmata da dc, pci, psi e psdi) in cui si invitano le autorità regionali a far recedere l'Ipra dalla sua decisione e di rilocalizzarsi nell'area industriale attrezzata di Vercelli.*

L'«Ipra» potrebbe occupare subito una novantina di dipendenti e, secondo il Consiglio comprensoriale, dovrebbe assolutamente venire a Vercelli perché — come è scritto nel documento unitario — «tra le aree industriali attrezzate, quella di Vercelli è stata assunta come prioritaria data la particolare situazione di crisi occupazionale e produttiva del Comprensorio e del capoluogo». Insomma, fin qui tutti d'accordo. Ma sui motivi politici che hanno permesso all'Ipra di scegliere Peveragno anziché Vercelli è scoppiato il contrasto.

Il pci ha attaccato senza mezzi termini la dc attribuendole la responsabilità del «dirottamento». In un volantino distribuito ieri davanti agli stabilimenti cittadini, la federazione comunista vercellese scrive: «La dc piemontese, in connubio con quella di Cuneo, ha rovesciato e stravolto ogni logica politica, propugnando l'insediamento dell'Ipra nel territorio di Cuneo, al di fuori delle aree attrezzate e contro il principio della priorità di Vercelli».

«La federazione comunista vercellese — prosegue il testo — denuncia il gioco insidioso e sleale della democrazia cristiana ed il suo atteggiamento ambiguo, perché sostanzialmente contrario agli interessi della programmazione e di Vercelli. L'appoggio dato dalla dc ai padroni dell'Ipra per insediare un nuovo stabilimento fuori dalle aree industriali attrezzate è una scelta dannosa per l'economia regionale e per Vercelli. E' l'ennesimo segno che una parte consistente dei dirigenti dc resta al servizio di forze economicamente potenti e conservatrici».

Dura la replica del senatore democristiano Carlo Boggio alle accuse del pci. «Il volantino della federazione comunista vercellese — dice Boggio — è ridicolo e in malafede. Consideriamo i fatti. Una fabbrica decide, in barba ad ogni logica di programmazione regionale, di andare a Cuneo anziché a Vercelli. Come si può accusare per questo motivo la dc piemontese e quella cuneese? La responsabilità di questa scelta è unicamente della Regione e, se si vuole, il merito è anche del Comune di Cuneo che ha saputo far valere i propri interessi. Tutto questo il pci vercellese lo sa benissimo però preferisce attaccare aventatamente la dc per gettare fumo negli occhi. Piuttosto, i dirigenti della federazione comunista si dovrebbero spiegare perché il pci fa di tutto per frenare l'insediamento della Fiat a Vercelli: forse perché l'ha proposto la dc?».

Sul problema dell'Ipra, il sindaco ha convocato una riunione con i partiti e i sindacati, oggi alle 17, in Comune.

e. d. m.

Posta dei lettori

«Il diritto di criticare»

Le Segreterie della Camera Confederale del Lavoro e della Cisl di Vercelli in ordine alle conclusioni alle quali è pervenuta la magistratura nei riguardi dei responsabili del Sindacato Scuola Cgil e Cisl, colpevole secondo la sentenza di aver diffamato l'ex provveditore agli studi Ferdinando Intindoli, hanno inviato questo comunicato:

«La magistratura non ha considerato appieno lo spirito e la finalità del documento che a suo tempo aveva fatto esplodere il "caso Intindoli". Il comunicato emesso dai Sindacati Scuola nel dicembre del 1978 nei confronti dell'ex provveditore, era un giudizio politico su un uomo pubblico, la cui funzione di rappresentante della controparte, sovente lo poneva in posizione antitetica rispetto all'Organizzazione Sindacale.

«Il fatto che la magistratura non abbia colto quello che è l'aspetto preminente della questione, ci induce a riflettere seriamente sul come è possibile nel nostro Paese confrontarci dialetticamente con uomini pubblici senza correre il rischio di essere trascinati in tribunale. Nessuno ha mai inteso diffamare l'ex provveditore come uomo, ma certamente siamo sempre stati critici nei suoi confronti per quello che egli rappresentava.

«Le scriventi segreterie, nel ribadire la piena solidarietà ai dirigenti del Sindacato Scuola, auspicano che in sede di ricorso contro la sentenza, prevalga la tesi da noi sempre sostenuta: quella cioè di aver diritto di criticare pubblicamente i comportamenti e gli atti degli uomini pubblici, siano essi ministri, sindaci o provveditori agli studi».

Cgil-Cisl

Yoshida col sindaco Baiardi

Vercelli. Kamatsu Yoshida con il sindaco Baiardi mentre entrano in municipio (Foto Greppi)

VERCELLI — *Kamatsu Yoshida, il presidente della multinazionale giapponese che ha uno stabilimento di cerniere a Prarolo, nei giorni scorsi è stato in visita a Vercelli. Yoshida è stato ricevuto in municipio dal sindaco Baiardi e, oltre a parlare con il primo cittadino vercellese dei problemi imprenditoriali della nostra città, ha ripetuto una generosa elargizione al Comune a favore dei bambini. Ha offerto al sindaco dieci milioni da impiegare in realizzazioni per i giovani. Il Comune utilizzerà questa somma per costruire un campo sportivo vicino allo stabilimento della Yoshida.* (d. co.)

Decisione del Comune di Santhià

Ispezione alla Keller per ambiente e salute

SANTHIA' — *Il tecnico della «unità di base» insieme con l'ufficiale sanitario ispezionerà gli impianti anti-inquinamento e di depurazione della «S.A. Italiana Keller» di Santhià. Lo ha deciso l'altro giorno la conferenza dei capigruppo consiliari dopo che la direzione dello stabilimento era stata chiamata in causa da un manifesto del «Gruppo indipendenti di sinistra», in cui si avanzavano alcune domande sulla nocività dell'ambiente di lavoro.*

L'azienda aveva seccamente replicato che i suoi impianti sono «sicuri e non nocivi» ed invitato l'intera assemblea comunale a verificare di persona le realizzazioni attuate e quelle in via di realizzazione nel campo dell'igiene, della sicurezza e dell'ecologia».

L'ufficiale sanitario, dottor Filadelfo Santocono, aveva già dichiarato di seguire da tempo la situazione sanitaria ed ambientale della «Keller» e di poter escludere ogni serio motivo di preoccupazione. Il tecnico della «unità di base», Ferdinando Bove, ha affermato: «Al momento, non disponiamo di dati specifici riferiti alla sola "Keller" alla quale, già da tempo, avevamo tuttavia posto una serie di domande circa la tutela della salute nei luoghi di lavoro, l'affidabilità degli impianti ed il problema degli scarichi idrici ed aerei. Ora, se gli "indipendenti" dispongono di dati attendibili sulla "Keller" e su presunte condizioni di pericolosità al suo interno, ben vengano questi dati: li vaglieremo con molta attenzione e, nel caso interverremo».

L'assessore santhiatese alla Sanità, Francesco Zaparia, ha dichiarato: «Non possiamo agire solo in base al "si dice". Chiunque sia in possesso di dati di questo genere, non può tenerli segreti, ma deve informare le autorità sanitarie e, in modo specifico, l'unità di base che è l'Ente preposto a questi interventi. Solo così è possibile rendere un effettivo servizio all'intera collettività».

w. ca.

Vercelli — Il consiglio provinciale tornerà a riunirsi lunedì 8 ottobre, alle 9.30, alla Sala delle tarsie. All'ordine del giorno una «raffica» di ratifiche di delibere prese d'urgenza dalla giunta, valendosi dei poteri delegati.

Vercelli — Il Comune ha acquistato per il consultorio familiare di via Brusza un «dilatere mocoagulatore»: un apparecchio medico particolarmente utile per certi tipi di interventi ginecologici.

Vercelli — Il presidente dell'Ente risi, Renzo Franzo, ha inviato in questi giorni un telegramma ai ministri della agricoltura e dell'Industria per sollecitare una maggiore disponibilità di gasolio per l'agricoltura per la raccolta del riso, che in alcune zone è ormai già avviata.

Vercelli — Furto nell'alloggio di Matteo Totaro, 36 anni, corso Mario Abbiate 1. I ladri hanno forzato la porta d'ingresso e hanno portato via 300 mila lire in contanti e oggetti in oro per circa mezzo milione.

Vercelli — Furto e vandalismi nell'autorimessa di Giovanni Amurri, 33 anni, residente a Caresanablot e titolare di un garage in via Massaua. I ladri sono penetrati rompendo il vetro di una finestra, hanno rubato un'autoradio e danneggiato alcune automobili in riparazione.

Il pensionato, 78 anni, è morto sul colpo, il suo corpo trovato da un passante

Investe un anziano poi fugge: arrestata

ROASIO — Mario Segir, un pensionato di 78 anni, residente in via Statale 13, è stato travolto ed ucciso da un'auto mentre a piedi stava facendo ritorno a casa. L'investitrice, Fernanda Barbazza, 31 anni, abitante a Masserano, frazione San Giacomo, fuggita subito dopo l'urto, è stata arrestata ieri mattina dai carabinieri di Gattinara.

E' accaduto l'altra sera poco dopo le 19,30. Mario Segir, dopo aver trascorso il pomeriggio a Prucengo, si stava dirigendo a piedi verso casa. Giunto nei pressi del bivio per Biella l'uomo ha attraversato la statale senza accorgersi del sopraggiungere, a velocità sostenuta, della «124» condotta dalla Barbazza. La donna, diretta all'ospedale di Gattinara dove da alcuni giorni è degente il marito, data l'oscurità si è accorta della presenza del pensionato soltanto all'ultimo istante ed ha invano tentato una disperata frenata. Mario Segir, scaraventato lontano, è morto all'istante.

Resasi conto dell'accaduto Fernanda Barbazza impaurita, è fuggita e, poco dopo, ha fatto rientro a casa. Il cadavere è stato casualmente scoperto nella prima mattinata di ieri da un passante che ha avvertito i carabinieri. I militari, rinvenute sul corpo e sugli abiti del pensionato alcune tracce della vernice dell'auto investitrice, dopo una breve indagine hanno bussato alla porta della Barbazza.

La donna ha confessato subito: è stata quindi arrestata per omissione di soccorso e, nel pomeriggio, associata alle carceri di Vercelli.

e. ma.

Comune di Gattinara

Rinviato l'esame del bilancio '80

GATTINARA — Fumata nera in Consiglio comunale per la discussione e l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dell'anno 1980. La verifica dell'importante documento che regola tutta l'attività dell'amministrazione locale è stata rimandata ad una nuova data, ancora da stabilirsi, «*in quanto lo schema in corso di elaborazione* — ha detto, tra l'altro, nella sua relazione l'assessore Paolo Spinelli — *non è ancora completo*».

Spinelli ha, inoltre, rilevato che, per la stesura del documento, è necessario adeguarsi alle disposizioni che regolano la contabilità di province e comuni

(e. ma.)

NOTIZIE SPORTIVE

Il trainer, 44 anni, forse sarà in panchina domenica ad Asti

I tifosi della Pro si «autotassano» per l'ingaggio dell'allenatore Piqué

VERCELLI — Luciano Piqué sarà il nuovo allenatore della Pro. Grazie all'interessamento di alcuni tifosi che si sono autotassati si è raccolta la cifra necessaria all'ingaggio del trainer. Il contratto con Piqué sarà perfezionato nelle prossime ore e quasi sicuramente sarà in panchina domenica nella trasferta di Asti, contro la Torretta.

Nato 44 anni fa a Mestre, Piqué ha esordito giovanissimo nel calcio semiprofessionistico. A 18 anni giocava mediano nella Mestrina. Poi è passato all'Udinese, in serie B, e, con le zebrette, ha conquistato la promozione in A, disputando tre campionati nella massima divisione. E' quindi passato al Genoa, al Padova, al Savona e, infine, all'Entella. Nella squadra di Chiavari ha chiuso la sua carriera di giocatore e, alla fine degli anni Sessanta, ha incominciato quella di allenatore.

In serie D, è stato il trainer dell'Alassio, del Canelli, dell'Albenga, della Sarzanese, dell'Astimacobi. Nello scorso torneo di C2 ha allenato l'Omegna, e la formazione rossoblu, ormai spacciata, si è ripresa dopo il suo arrivo inaugurando nel finale di campionato la stessa Pro Vercelli ed il Legnano, le squadre che hanno disputato lo spareggio di Pavia.

«*Sono molto contento* — ha dichiarato Piqué — *perché l'ambiente calcistico vercellese è, anche in serie D, uno dei più prestigiosi. Non sono un tipo che ha paura di lavorare e mi metterò all'opera non appena i dirigenti me lo chiederanno. Non conosco tutti i giocatori della Pro, ma ho particolare stima dei "vecchi" come Balocco e Romanello. Soltier, poi, è un ragazzo d'oro e sarà un vero piacere lavorare con lui. Se sarò in panchina già da domenica, non mi nascondo la difficoltà dei prossimi impegni, prima la Torretta e poi l'Omegna, due delle formazioni favorite per la promozione in C2. Due partite da prendere con le molle*».

Luciano Piqué

Piqué si è intrattenuto a lungo, la settimana scorsa, con Gigi Limberti il quale lo ha informato sulla situazione della squadra. Con l'arrivo di Piqué, Limberti e Montico ritorneranno al settore giovanile; meritano la gratitudine dei tifosi perché se non si fossero prestati a prendere in mano la squadra dopo la crisi estiva (non ancora risolta), la Pro non avrebbe potuto incominciare, con l'adeguata preparazione, il campionato

e. d. m.

Vercelli — In coppia con Enzo Valtuono, il vercellese Gianni Marchetti si è nuovamente campione italiano di doppio maschile di tennis. I due, che sono campioni in carica dal 1978, hanno superato in finale il doppio formato da Mezzoc-chi e Ricci per 6-7, 7-5 e 6-2. Grossa e meritata soddisfazione quindi per il campione vercellese che nel singolare era stato fermato dalla sfortuna contro Di Domenico.

Vercelli — Sono aperte le iscrizioni nel calendario regionale per le gare di ciclocross della Federazione Italiana Ciclistica, riservata agli allievi, juniores, dilettanti e ciclomatori.

Tennis

VERCELLI — E' terminato l'ultimo torneo di tennis in calendario per l'Associazione Tennis Pro Vercelli di corso Rigola. Si trattava del «Master Gran Prix Sporting Center». Nelle semifinali ha vinto Oliva che ha superato, nel primo match, Guaita per 6-2, 4-6, 6-3. Nella seconda semifinale, Minghetti ha sconfitto Mario Facelli, con un perentorio 6-2, 6-4.

Si è disputata poi la finale dei classificati tra Carlo Facelli ed Andrea Bodo. Ha vinto il primo set Bodo per 6-3. Quindi la mano è passata a Facelli che ha conquistato il successo con un 6-4 e un 6-3. Nei non classificati, Oliva ha superato Minghetti con il punteggio di 6-3, 6-3.

(f. l.)

Un corso per arbitri

VERCELLI — La Sezione «Franzi» di Vercelli dell'Aia, settore arbitrale della Figc, ha indetto un corso per arbitri di calcio ai quale possono iscriversi tutti coloro che abbiano compiuto i 16 anni di età e non superati i 35 anni.

La domande, in carta semplice, dovranno essere indirizzate alla Sezione Aia «Franzi», via Dionisotti 12, Vercelli.

Le lezioni teoriche, due per settimana, si svolgeranno nei locali della sede dalla 21 alle 22.30 per circa due mesi. Al termine del corso gli esami scritti ed orali a cura di una apposita commissione. I candidati risultati idonei saranno nominati arbitri della Figc e oltre all'equipaggiamento necessario verrà loro rilasciata una tessera che permetterà l'ingresso gratuito su tutti i campi di calcio italiani *(f. l.)*

Podismo a Roppolo

VERCELLI — *Sabato con il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Vercelli, il Circolo ricreativo Ancol organizza, nel quadro del 1° mese provinciale dello sport, il 7° Giro podistico di Roppolo.*

Alla manifestazione potranno partecipare gli atleti delle seguenti categorie: categoria assoluta (Aja) maschile, nati nel 1964 e seguenti; categoria amatori, enti di propaganda, liberi (nati nel 1964 e precedenti); categoria Aja femminile; categoria ragazzi A (nati '65-'66), categoria ragazze A (nate '65-'66); categoria ragazzi B (nati '67-'68 e seguenti); categoria ragazze B (nate '67-'68 e seguenti).

La quota di iscrizione è di lire 2500. Categoria ragazzi lire 1500. Sono in palio 8 medaglie d'oro, 150 d'argento, coppe e targhe offerte da enti *(f. l.)*

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Tora-Vergine incontro ravvicinato.
Chiesa: Cantando sotto la pioggia.
Nuovo Italia: Ritorno per ritorno.
Principe: L'ultimo combattimento di Chen.
Viotti: Savonia violenta.

Verdi: I contrabbandieri di Santa Lucia.

BORGO D'ALE

Vittoria: La carcerata del sesso

CRESCENTINO

Massimo: riposo.

GATTINARA

Italia Ernesto.
Lux: chiuso per lavori.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: riposo.

SALUGGIA

Comunale: riposo.

SAN GERMANO

Rialto: riposo.

SANTHIA'

Ideal: Pornoestasi.
Splendor: Perversion.

TRINO

Asilan riposo.
Moderno: Autostop rosso sangue.

TRONZANO

Lux riposo.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	20	16
Biella	18	15

Temperature il 3 ottobre dell'anno scorso: Vercelli (15; 10), Biella (20; 15). Umidità media Vercelli 80%; Biella 70%. A Vercelli il sole sorge alle 6,22 e tramonta alle 18,03; a Biella sorge alle 6,21 e tramonta alle 18,02.

Le previsioni: cielo da nuvoloso a localmente molto nuvoloso. Visibilità buona. Venti da calmi a deboli. Temperatura stazionaria.

FARMACIE A VERCELLI

Bazzar, via Thaon di Revel, 23; Farmacia dell'Isola, via Restano 56; Giachino, piazza Cavour 32.

FARMACIE A SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

ECONOMICI

CERCHIAMO a Vercelli e centri vari provinci arbitrevesi da addestrare a sempre alla programmazione per centri stampa. Possibilità ottimi sependi nel settore. Sicura sistemazione sicura in luogo. Per appuntamento nella tua città telefona 02 200 601 - 02 270 869 oppure scrivi: Welcher, via Pergolesi 31, Milano.

conbipel è pelle e pelliccia

a Cocconato
strada Bauchieri 1,
tel. 0141 485.000

a Torino
corso Bramante 28/30

il successo Conbipel è:

PRODURRE e VENDERE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO!

A COCCONATO
siamo aperti anche alla
DOMENICA

A MILANO
MORETTI
passaggio duomo - pellicce

Giacche di Volpe e Marmotta L. 1.180.000 1.480.000. Assortimento giacche sportive da L. 490.000. Pellicce di Visone L. 1.980.000 2.380.000. Lupo Siberiano da L. 1.580.000. Pellicce sportive da L. 1.180.000

AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

MILANO
passaggio duomo 2
Tel. 02-804.709
2° piano interno

Un impiego redditizio con il corso
DATTILOGRAFA e PERFORATRICE IBM
Istituto DELLA SANTA
Via del Carmine 1/A, tel. 22.371 - Novara

L'AVIS fa appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 225 - Giovedì 4 Ottobre 1979

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 28.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.012; Varallo, tel. 52.295

Domenica a Riva, in piazza S. Giovanni Bosco, la festa del rione

La gente del quartiere deciderà quale artista merita un premio

RIVA — Piazza san Giovanni Bosco, in Riva, si trasformerà in un immaginario salone delle feste, per ricevere gli abitanti del rione invitati alla terza edizione della festa del borgo, organizzata dal Comitato di quartiere.

La manifestazione si inizierà ufficialmente sabato sera, con un concerto del coro Monte Mucrone nella chiesa di san Cassiano e continuerà per l'intera giornata di domenica. Lo scopo dell'iniziativa è di poter avvicinare maggiormente gli abitanti alla vita del rione.

La simbolica unione sarà sottolineata, domenica mattina, con una corsa dei giovani per le strade del quartiere, ma il «fiore all'occhiello» del Comitato di quartiere, sarà un'esposizione artistica all'aperto, alla quale potranno aderire pittori, scultori, fotografi. Le opere verranno esposte, oltre che in piazza, anche sotto i portici di via Italia, nel tratto che attraversa il rione.

«Ogni artista potrà presentare da uno a tre lavori.

Saranno gli abitanti del quartiere a decidere chi meriterà il primo premio. Avranno a disposizione una scheda sulla quale dovranno indicare l'opera, a loro giudizio, migliore e che successivamente verrà deposta in un'urna. In serata ci sarà lo spoglio delle schede, da cui emergerà il vincitore.

Per ribadire ulteriormente l'unione tra il quartiere, un trenino meccanico porterà bambini e adulti in un breve viaggio attraverso il nucleo antico del rione. Il biglietto per la corsa, 100 lire. Ai bambini, in particolare, sarà dedicato lo spettacolo di giochi di prestigio di «Mister Magic».

Alle 17 si aprirà una parentesi musicale: suonerà un'orchestrina e, alle 18, si esibirà l'artista Maria Pia Mantovani. Gli organizzatori informano che, durante la giornata, sarà possibile consumare specialità gastronomiche: sarà installata un'apposita bancarella, dove saranno distribuiti crauti con salsicce e birra. In occasione della festa, logicamente, non si potrà usufruire del parcheggio nella piazza.

d. ca.

Una teleferica dalla Res a Campo?

VARALLO SESIA — Durante una riunione straordinaria del consiglio sezionale della sezione valsesiana dell'Aisa, alla capanna della Res, si son dibattuti i tempi ed i modi per la costruzione di una teleferica che dovrebbe collegare il rifugio alla vetta dell'Alpe Campo.

La capanna, ricostruita nel dopoguerra dagli alpini, dopo la distruzione durante la lotta di liberazione, è situata sulla cima più alta (metri 1636) delle montagne della conca varallese ed offre un panorama di tutto rilievo.

Attualmente, per giungere al rifugio, è possibile utilizzare una strada, realizzata da un consorzio di proprietari terrieri con il contributo della Regione Piemonte, l'ispettorato forestale di Vercelli, su progetto del geom. Cerutti di Borgosesia ed esecuzione dei fratelli Mollia di Foresto, fino all'alpe Campo (metri 1100).

Con la costruzione della nuova teleferica dovrebbero essere tolti i disagi del trasporto cose e venire favorite le escursioni. Il progetto prevede per il trasporto della fune portante e traente, del motore e dei materiali necessari all'opera l'utilizzo di un elicottero di base a Pont Saint Martin.

m.p.

Difficile l'accordo per la mensa

BIELLA — L'attuazione del servizio di mensa all'istituto tecnico industriale Quintino Sella è stata esaminata dal preside Franco Rigola e da Gianluca Susta, assessore alla pubblica istruzione. La realizzazione è ostacolata da questioni di carattere amministrativo. In particolare, non è stato possibile risolvere il problema dell'assistenza da parte del personale, sia per la pulizia dei locali che per la distribuzione del cibo.

All'istituto Galileo Ferraris (la mensa funziona dallo scorso anno) è stato possibile trovare un accordo tra il preside, gli insegnanti ed i bidelli, ma al Quintino Sella, per vari motivi, la situazione è diversa.

«Occorre poi sottolineare la puntigliosa dell'amministrazione comunale — spiega l'assessore —: è impensabile che il Comune di Biella sostenga le spese per gli studenti provenienti da altri comuni. E' necessaria, a questo punto, la fattiva collaborazione delle amministrazioni interessate».

d. ca.

Handicappati in campagna

Biella. La casina donata al Lions Club per le vacanze in campagna dei piccoli handicappati

BIELLA — Gli handicappati assistiti dalla Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali, o da altri enti analoghi, potranno usufruire di una «residenza di campagna», costituita da una grande casina donata da Mario Giaminetto, un tempo titolare di una nota falegnameria, per onorare la memoria della moglie, Maria. Si sono uniti a lui, nell'esemplare gesto di generosità, i figli Leonardo e Adriana, che mantengono costantemente vivo il ricordo della mamma.

La casina, denominata Carubi, sorge tra Saluzzola e Cerrione, dispone di una superficie di 52.000 metri quadrati tra vigne, campi e boschi, ed è stata recentemente ristrutturata a nuovo. Nella intenzione verranno accumunati i nomi dei due coniugi: «Mario e Maria Giaminetto».

Per motivi di ordine pratico, la proprietà verrà trasferita alla Immobiliare pro handicappati, costituita dal Lions Club di Biella per la realizzazione del nuovo laboratorio-scuola che sta sorgendo a Gaglianico.

(p. m.)

La linea della Valle del Rosa

Il treno per Varallo continua a viaggiare

NOVARA — La Novara-Varallo, la linea ferroviaria che dal 1908 collega il secondo capoluogo piemontese con la valle del Rosa, non verrà soppressa in tempi brevi.

La notizia è stata comunicata dal comprensorio di Borgosesia, l'organismo a cui fanno capo gli ultimi cinque comuni novaresi situati lungo la statale della Valsesia (Sizzano, Ghemme, Prato Sesia, Romagnano e Grignasco) e che da mesi si sta interessando della spinosa vicenda.

Vengono così a cadere le voci che erano circolate negli ambienti politici valsesiani e nei sette centri della provincia di Novara «toccati» dalla ferrovia, su una possibile cancellazione del tratto dalla rete viabile piemontese.

«Queste illazioni allarmistiche — spiega l'assessore al comprensorio Giorgio Raines — erano nate a giugno, durante il periodo delle elezioni, quando il compartimento regionale delle ferrovie, per consentire ai propri dipendenti di recarsi a votare, aveva sopresso per alcuni giorni i trasporti sulle linee minori. Tra queste figurava la Novara-Varallo, un tratto ferrato già inserito da tempo nell'elenco dei "rami secchi", cioè in quel piano di ristrutturazione della rete regionale che prevede, a tempi lunghi, l'abolizione di determinati tronconi».

Allora, in questa vicenda si erano inserite alcune organizzazioni sindacali e diversi organismi politici-amministrativi che, in alcuni casi, avevano lanciato pesanti accuse contro il compartimento ferroviario di Torino. Dalla direzione regionale era comunque giunta la smentita sull'eventualità di una immediata soppressione dei trasporti ferroviari tra Novara e la Valsesia, ma, improvvisamente, un paio di settimane fa questi timori hanno trovato nuova esca a seguito di alcune dichiarazioni avventate rilasciate da un ente turistico valligiano.

«Da Torino ci sono pervenute nuove assicurazioni che la linea non verrà smantellata — aggiungono al comprensorio — essa, infatti, rappresenta un punto vitale del piano di trasporti tra la conca del Rosa al il Novarese, il territorio su cui tradizionalmente gravita la Valle del Sesia. Al contrario ci stiamo interessando affinché venga potenziato e facilitato il trasporto merci, un servizio particolarmente sfruttato negli anni passati dalle aziende novaresi e valsesiane, ma poco utilizzato, in questi ultimi tempi».

r. s.

Dichiarazioni del segretario, 44 anni, dirigente industriale

Aspesi e Quaregna confermati al direttivo pri

BIELLA — Il nuovo direttivo della sezione cittadina del partito repubblicano, eletto al termine dell'assemblea avvenuta la scorsa settimana, ha confermato Pierangelo Aspesi e Amelio Quaregna nelle cariche di segretario, rispettivamente, politico e amministrativo.

Gli altri componenti del direttivo, che svolge anche le funzioni di esecutivo, sono Secondina Avignone, Corrado Bertini, Franco Gilardino, Luigi Lucia e Gianni Roberto. I vari incarichi specifici verranno attribuiti durante una riunione fissata per la prossima settimana.

Pierangelo Aspesi ha 44 anni ed è dirigente industriale. E' stato nominato segretario politico per la prima volta un anno fa. Amelio Quaregna, 52 anni, commerciante di carta, è un veterano fra i militanti repubblicani nel Biellese. Rappresenta attualmente il pri nel consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Biella, ente di erogazione, ed è anche segretario amministrativo della Consociazione repubblicana, (così viene definita la federazione). Altre sezioni del pri sono state istituite a Cossato, Masserano, Vigliano e Candelo. Il congresso generale avverrà sabato.

Pierangelo Aspesi

Nell'anno di «gestione Aspesi» la sezione del pri ha subito una lacerazione: i consiglieri comunali Fernando Caucino e Guido Tucci, per una serie di contrasti, hanno lasciato il partito per divenire «repubblicani autonomi».

«Sono lieto della conferma — ha commentato Aspesi —, per la quale ho lavorato in questo anno. E' la dimostrazione, così come era già avvenuto nella assemblea generale, di un consenso ad una linea politica e ad un modo di lavorare che aveva determinato all'interno della sezione qualche perplessità. L'assemblea è stata, per la segreteria uscente, un successo, perchè la votazione a favore della relazione del segretario è stata unanime. E' stato inoltre votato un direttivo di completo appoggio al comportamento tenuto».

«Nel nuovo organismo — ha proseguito — chi conosce le persone si rende conto che certi personaggi, anche "storici", non sono più presenti. Anche in passato concordavamo sulla necessità di fare determinate cose, ma vi era qualche divergenza sul "come" farle».

«La mia impostazione — ha concluso — era più moderna, più "manageriale" e trovava qualche perplessità in amici abituati a lavorare in altro modo. La segreteria ora sa che potrà operare come in passato, ancora più libera da condizionamenti interni, per portare avanti un programma che è poi quello della linea nazionale seguita dai Visentini e Spadolini».

p. m.

La disgrazia era avvenuta a Valle San Nicolao

È morto il ragazzo che cadde durante una gara di ciclismo

QUAREGNA — L'ambiente sportivo biellese è in lutto: all'ospedale di Novara l'altra notte è morto, senza aver ripreso conoscenza, Mauro Gasparetto, il corridore ciclista di 15 anni che aveva riportato gravissime lesioni alla testa in un incidente avvenuto durante una gara. La speranza che i medici riuscissero a salvarlo, legata a un tenuissimo filo, è durata due giorni.

Mauro, figlio di due operai, Mario e Mirella Gasparetto, di 43 e 33 anni, il ragazzo aveva ripreso gli studi dopo una parentesi di lavoro: frequentava la prima classe del corso per apparecchiatori elettronici all'istituto professionale Galileo Ferraris di Biella. Appassionato ciclismo, faceva parte, quale «allievo», del vivaio giovanile del Pedale Biellese.

La disgrazia è accaduta domenica scorsa, a Valle San Nicolao. In una curva nei pressi della frazione Ferrere, durante lo svolgimento del 4° Trofeo Tino Rolle, il ragazzo si è inavvertitamente spostato a sinistra: la ruota anteriore della bicicletta ha urtato contro lo spigolo sinistro di un'auto proveniente da direzione opposta e il ciclista è finito contro il parabrezza. Il conducente della vettura, Francesco Di Salvo, nulla ha potuto fare per evitare lo scontro.

Mauro Gasparetto era stato trasportato a Novara per tentare di salvarlo con un intervento neurochirurgico, ma la gravità delle sue condizioni ne ha imposto il ricovero.

Mauro Gasparetto

Biella — Lunedì prossimo, alle 12, scadrà improrogabilmente il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso bandito dall'ospedale di Biella per l'assunzione di 9 applicati. E' indispensabile allegare un diploma di dattilografia. Per informazioni, gli interessati devono rivolgersi alla divisione del personale, in via Marconi.

Cossato — Il maresciallo capo Giuseppe Catania, 43 anni, è il nuovo comandante della brigata della Guardia di Finanza, che ha giurisdizione su 30 comuni del Biellese orientale.

Prezzi calmierati su 12 prodotti nel Biellese e in Valsesia

Per un mese la spesa costerà meno

COSSATO — Aumentano i prezzi, il potere d'acquisto continua a ridursi: la preoccupante situazione ha indotto la Dacova, (Dettaglianti Associati Cossato e Vallestrona), che comprende un centinaio di commercianti alimentaristi del Biellese e della Valsesia ed ha sede a Cerreto Castello in attesa di potersi trasferire a Cossato, ad attuare una interessante iniziativa.

D'intesa con l'amministrazione comunale di Cossato, ha deciso di mettere in vendita fino al 31 ottobre dodici prodotti di largo consumo a prezzo calmierato, con una differenza a favore del consumatore che va dal 9 al 23 per cento rispetto ai prezzi correnti. I generi calmierati sono: pasta, riso, latte, caffè, olio d'oliva, olio di semi, mele, cipolle, detersivo, confetture ed altri ancora, tutti di buona marca.

«Proprio in questo periodo di grande inflazione — ha commentato l'assessore al commercio del Comune di Cossato, Ivo Canepa, — la Dacova ha deciso di dare per prima un esempio da seguire, prendendo l'iniziativa di istituire un "paniere" per frenare la continua ascesa dei prezzi che rende vani gli aumenti salariali».

«Frattanto proseguirà — afferma il segretario del gruppo d'acquisto, Ermanno Bianchetto — la vendita del formaggio parmigiano reggiano prodotto nel 1977 al prezzo eccezionale di 910 lire l'etto. Tenendo conto delle spese vive, si lavorerà praticamente senza profitto, mentre il consumatore avrà un risparmio medio del 14 per cento».

Oltre al Comune di Cossato, hanno dato la loro adesione le amministrazioni di: Lessona, Strona, Vigliano, Valle Mosso, Gattinara, Candelo, Andorno, Quaregna, Valdengo, Tollegno, Pralungo e Casapinta.

«Il Comune ha trovato nella Dacova un consorzio d'acquisto particolarmente sensibile ai problemi del contenimento dei prezzi — ha spiegato il sindaco, Elio Pancozzo — e da parte nostra c'è la volontà politica di collaborare. E' nostra intenzione, fra l'altro, di cercare una soluzione per venire incontro, in qualche modo, alle categorie meno abbienti. Mi riferisco, in particolare, alle millecinquecento persone che sono titolari di pensione sociale o della minima, nonché ai disoccupati e agli handicappati».

Ermanno Bianchetto ha precisato che anche i non associati alla Dacova potranno dare la loro adesione, rifornendosi dei prodotti concordati al magazzino di Cerreto Castello.

f. g.

Ruba elemosina e lascia il borsello

SALUSSOLA — Un giovane di Biella, Domenico Giovaniello, 24 anni, sorpreso dal parroco don Gianni Petrolini mentre stava rubando le elemosine in chiesa, è fuggito dimenticando il suo borsello, contenente la carta di identità.

Quando è entrato il garzone, aveva già intascato circa 10 mila lire. Il borsello è stato naturalmente consegnato ai carabinieri, che hanno denunciato il giovane a piede libero.

(p. m.)

Crosa — E' stata inaugurata una grande icona in mosaico, opera di Italo Peressoni, di Milano, collocata sulla facciata della chiesa parrocchiale. La sacra immagine, che rappresenta i santi Cosma e Damiano, parroni del paese, è stata donata da don Oreste Efisio Bozzo.

Varallo — Nei giorni 6, 6 e 7 ottobre sarà aperta presso la Pro Loco di Borgosesia, una mostra di vendita di manufatti vari, organizzata dal gruppo «amici dei lebbrosi» di Borgosesia.

ULTIMISSIMI GIORNI

OPERAZIONE ESTATE 1979

i migliori mobili a prezzi di fabbrica

Sui 10.000 mq. di mostra

MOBILI AIAZZONE BIELLA

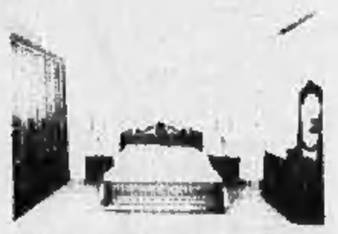
C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

ECCOVI GLI INCREDIBILI PREZZI DEGLI STOK PROPOSTI

CON SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

Camera da letto modello Capinera. Completa di armadio + letto + girotetto, a sole L. 000.000.

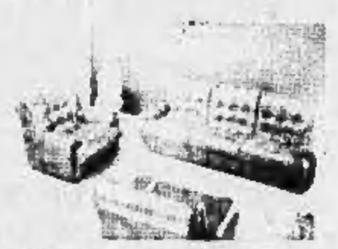
Camera da letto tipo «C.». Noce. Completa di armadio + letto + girotetto, a sole L. 000.000.



Camera da letto stile Provenzale completa, a sole L. 000.000.

Soggiorno modello «Torino» a sole L. 000.000 (4 elementi + tavolo + sedie).

Soggiorno modello «2001» a sole L. 000.000 (4 elementi + tavolo + sedie).



Salotto modello «Sara» a sole L. 000.000 (divano 3 posti + 2 poltrone in stoffa o similpelle).

Cucina «modulo 13» da L. 0.000.000.

IN VENDITA DIRETTA

CUCINE

AIAZZONE

A PREZZI DI FABBRICA

Cucina modello «Giorgia» da L. 0.000.000.

PAGAMENTO RATEALE

A 30 MESI

SENZA CAMBIALI

Con il prossimo avviso si proporranno altri mobili con altri prezzi

NOTIZIE SPORTIVE

Recupera la gara sospesa per l'assenza dell'arbitro

Il Vigliano stasera a Oleggio

VIGLIANO — Questa sera, con inizio alle 21, il Vigliano sarà impegnato nella trasferta ad Oleggio. La gara è il recupero dell'incontro in calendario per la seconda giornata del campionato di Promozione, che non potè rivolgersi per il mancato arrivo dell'arbitro.

Per i giallorossi, tuttora a punteggio pieno con due vittorie interne, ottenute sul Meina e sul Villadossola, si tratta di una verifica, in quanto è la prima volta che Rota e compagni si cimentano lontani dal proprio campo.

Il compito del Vigliano non è certo agevole, in quanto i novaresi, reduci dal capotto subito a Castelletto Ticino (0-4), sono ancora a digiuno di punti e di conseguenza ce la metteranno tutta per cancellare lo zero in classifica.

Rota ha fatto svolgere ai suoi ragazzi un intenso allenamento in vista della difficile trasferta e si è dichiarato fiducioso sull'esito dell'incontro, per il quale è in bilancio la conquista di almeno un punto, che consentirebbe ai giallorossi di mantenersi in media inglese.

Per quanto riguarda la formazione, non sono annunciate varianti. Il Vigliano si schiererà quindi con l'«undici» che domenica scorsa ha battuto il Villadossola.

g. s.

Il campionato terza categoria

BIELLA — Ha avuto inizio il campionato biellese di terza categoria, al quale prendono parte 34 squadre divise in tre gironi. La prima giornata è stata caratterizzata da numerose vittorie esterne, con otto campi espugnati da parte delle squadre ospiti.

Questi i risultati: Girone A: Andornese-Graja: 0-1; Occhieppese-Cavaglià: 4-2; Mongrando-Pralungo: 1-2, P. Cavaglià-S. Biagio: 1-3; Ponderano-G.S.S. Occhieppo: 1-1; USAN Occhieppo-Viverone: 0-2.

Girone B: Picchetto-Biellese 1-0; Quaregna-Valdengo: 1-4; Pro Candelo-Valle Cervo: 3-1; Pettinengo-Parlamento: 5-2; Sposna-Masserano: 0-1; Rip. Pro Riva.

Girone C: Coggiola-Serravalle: 4-1; Pray-Varallo: 3-0 S.P.G. Lozzolo-Lozzolo: 0-4; Stronese-Rovasenda: 5-0; Mosesse-Brusnengo: 2-0 Rip. Crevacuore.

(g. s.)

Le gare di golf

MAGNANO — L'interclub di golf Torino-Biella, disputato in due incontri uno a «La Marmora» e l'altro a «Le Betulle», si è concluso con la vittoria dei torinesi per 1304 a 1481.

Le due giornate di gara hanno visto impegnati giocatori di tre categorie, i quali hanno dato vita ad incontri di alto livello tecnico.

Questi i risultati: Prima categoria con handicap fino a 8: 1. Peo Taddini (Torino) 150; 2. Sergio Prato (T) 160; 3. Emanuele Collino (T) 150; 4. Giorgio Guglielmone (T) 151; 5. Matteo Fazzoni (T) 153; 6. Carlo Boeri (T) 154; 7. Fiorenzo Midena (Biella) 155.

Seconda categoria con handicap da 9 a 18: 1. Stefano Ferraro (T) 148; 2. Gianfranco Saporiti (T) 151; 3. Stefano Bono (T) 161; 4. Gianni Ghirardo (B) 162; 6. Marcello Ferraro (T) 164; 8. Renata Borini (T) 165; 7. Roberto Rivetti (B) 157.

Terza categoria con handicap da 19 a 30: 1. Roberta Bertotto (B) 162; 2. Umberto Cravotto (T) 165; 3. Giovanni Calandra (T) 166; 4. Giancarlo Angelino (T) 157; 5. Franco Bono (T) 157; 6. Lorenzo Borio (T) 161; 7. Sergio Guatco (T) 161.

Domenica a «La Betulle» di Magnano Biellese è in programma la Coppa San Gaudenzio: gara alla bandiera, Hcp. su 18 buche.

g. s.

Sala — Si è svolta al Tennis Club «Il Ginepro», sul versante biellese della Serra, un torneo di tennis per non classificati, valido per il Trofeo L.C. Confezioni Sport, per doppisti. Vittoria di Cortese-Perina, che nella finale hanno battuto Morongiu-Dora con il punteggio di 6-4, 6-5. Al terzo e quarto posto si sono classificati Debernardi-Marocchino e Militto-Quadalti.

Biella — Sui grochi della Bellese a Pavignano, si è svolta una gara di bocce per la categoria ragazzi a coppie. Hanno vinto Givone-Lualdi, che nella finale si sono imposti sù Pivotto-Angelino, del Vandorno.

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Agorà: Gli amori impuri di Melody

Impero: Inferno sommerso

Marconi: Saya

Mazzini: Liquirizia

Odeon: Moonraker

Sociale: Un dramma borghese

BORGOSESIA

Teatro Civico: I guerrieri della notte

COSSILA

Ennio: Porco mondo porno

Italia: Provincia violenta

COSSATO

Michelacci: Avere vent'anni

Primavera: Emmanuelle 1 arrivederci

CREVACUORE

Aurora: Il mostro

PRAY

Lucellaio: Il cacciatore

SERRAVALLE

Corso: Il cacciatore

VARALLO

Teatro Civico: Milano violenta

FARMACIE

Biella: Vigliani, piazza Piume, tel. 22.432

Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.

Cossato: Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.

Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.